REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 26 AGOSTO 2024 | n. 69



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 982
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse III "Mobilità urbana sostenibile" - Azione 3.1 - Sub - Azione 3.1.2. Atto di indirizzo. Applicazione avanzo di amministrazione, art. 42, c.8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. e variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 55665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 986
Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. - Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023 - DPCM 16/11/2023. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere. 55678

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 993
Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Lecce - sezione distaccata di Taranto n. 165/2024 55696

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 997
Variazione Bilancio 2024 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione dei Programmi CTE 2014/2020. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione ex art.42, cm.8, Dlgs.118/2011 e ss.mm. ii. previa istituzione di 1 nuovo capitolo per la promozione di nuove progettualità a valere sulle "call" indette dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027. 55703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1004
Cont. n. 2892/07/B - Corte di Appello Lecce Sez. dist. Taranto Sezione Lavoro - R.G. n. 186/2011. Saldo competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito dell'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 55714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1016
Finanziamento dei percorsi nell'esercizio dell'Apprendistato. Incremento del fondo salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e relativa Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 55722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1017
Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e plur. 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.- Spese per supporto specialistico per l'attuazione del PAR Garanzia Giovani II Fase funzionali alla chiusura degli interventi avviati nell'ambito dell'Avviso di cui alla D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 ss.mm.ii. e finanziati in con risorse POC PUGLIA 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4. 55731

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1018
Conferimento incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo afferente alla Segreteria generale della Giunta Regionale..... 55739

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1019
L.R. n. 67/18, art. 79 "Fondo a sostegno del trasporto ferroviario delle merci". Definizione delle modalità di gestione del fondo e approvazione dello schema di Intesa Operativa ai sensi del D.M. 134/23, da stipulare con il MIT. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ex D.Lgs. n.118/11 e smi 55743

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1020
Adesione al progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni tipiche mediterranee in legno e antichi saper fare del mare per la candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO proposto dalla "La Rotta dei Fenici" 55758

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1021
Conferimento incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa afferente alla Segreteria generale della Giunta Regionale..... 55767

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1023
DGR n.1695/2022-DECRETO 20 agosto 2019. Presa d'atto relazione di Innovapuglia spa "Processo di valutazione di una soluzione di CUP Unico regionale". 55771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1024
Finanziamento interventi regionali diversi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 55971

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2024, n. 1025
Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2024. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 969 del 08/07/2024. 55984

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1027
PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Priorità XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica". Designazione della società InnovaPuglia SpA quale Organismo Intermedio e approvazione schema di Convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii...... 56001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1028
Partenariato per la realizzazione del progetto (PRO) Pulsioni Digitali: Comunità, Formazione, Lavoro 2023 PRO-00127. Approvazione schema di Accordo di partenariato. 56034

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1030
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione "Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa...... 56048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1031
Approvazione schema di accordo di collaborazione ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese 3 Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la promozione di iniziative nell'ambito del Festival della Gentilezza...... 56054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1032
"Regolamento regionale sulle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36". Adozione definitiva...... 56068

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1033
COMUNE DI PULSANO (TA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009. 56097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1034
D.G.R. 16 giugno 2021 n. 986. Programma regionale STRADA PER STRADA. Indirizzi per l'utilizzo delle economie di gara. 56218

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1035
Fabbisogno di lavori della Regione Puglia, competenza triennio 2024 - 2026. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023. ... 56223

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1036
L.R. n. 45 del 28.12.2012, art. 21 - "Sostegno agli oratori parrocchiali". Contributo per l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'eliminazione delle barriere architettoniche e gli ampliamenti a favore degli oratori parrocchiali presenti nei comuni con meno di quindicimila abitanti. Criteri e modalità di assegnazione del contributo. 56235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1037
D.G.R. 16 giugno 2021 n. 986. Ulteriore proroga del programma regionale STRADA PER STRADA per consentire l'ultimazione dei lavori e la rendicontazione finale ai comuni pugliesi. Atto di indirizzo per la proroga dell'Accordo di Cooperazione con ASSET al fine di garantire la gestione operativa del programma regionale. 56244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1038
PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020. Settore prioritario Ambiente, linea 2.1. Revoca deleghe per l'attuazione di due interventi ex DGR n. 1016 del 27/06/2017, DGR n. 55 del 23/01/2018 e DGR n. 1359 del 04/08/2021. 56253

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1039
Attuazione d.lgs.152/06, Parte III, art.120 e All.1. Accordo di collaborazione ex art.15 l. 241/90 tra Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale per il "Potenziamento della rete monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia". Approvazione Schema di Accordo e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026. 56258

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1040
D. Lgs 34/2018 -Legge Regionale n. 1/2023 e ss.mm.ii. Approvazione progetto e schema di Accordo ex art.

15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, per l'individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali. 56353

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1041
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 9.06.2023 nel comune di Bitonto 56373

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1042
Assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) per l'annualità 2024 56378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1043
Art.10 L.R.22/2019 - Determinazione della tariffa per le attività estrattive anno 2024 e 2025 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2023 e 2024). 56384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1044
Diaria Dip. Omissis c/Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario mediante negoziazione assistita ex art. 2 Legge n. 162/2014, e approvazione accordo di negoziazione. 56392

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1045
PO FESR-FSE+ 2021-2027. Avvisi "Contratti di Programma (CdP), "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)" - Approvazione integrazione premialità e codici ATECO ammissibili. 56398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1046
Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014 - 2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". DGR n. 725/2023 e n. 590/2024 - Aggiornamento delle attività "Business or Pleasure" per l'annualità 2024. 56411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1047
Attuazione D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 così come modificata dalla D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i. al fine di allocare le risorse finanziarie pro-quota dei Programmi Interreg IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro (South Adriatic) e Interreg VI-A Grecia-Italia attinenti alla copertura finanziaria dell'incarico di Dirigente a tempo determinato. 56420

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1072
Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di BT ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024 56434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1073
Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024 56442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1074
Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024 56450

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1075
Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024 56458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1076
Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di Taranto ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024 56466

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 agosto 2024, n. 585
DGR n. 1102 del 31.07.2024 "Stagione venatoria 2024/2025: pre-apertura". Termini e modalità per il prelievo della specie Tortora. 56474

SEZIONE TERZA

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 agosto 2024, n. 329
POC PUGLIA FESR - FSE 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - AVVISO PUBBLICO DIRETTO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, FINALIZZATE ALL'EVENTUALE SUCCESSIVO AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1, LETT. B) E/O AI SENSI DELL'ART. 76, CO.2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, PER INNOVARE E DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PUGLIESE SOSTENENDO LA NASCITA, LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI IN PUGLIA. APPROVAZIONE ATTI E IMPEGNO DI SPESA.
CUP: I59I23001400006. 56479

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 982

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse III "Mobilità urbana sostenibile" - Azione 3.1 - Sub - Azione 3.1.2 . Atto di indirizzo. Applicazione avanzo di amministrazione, art. 42, c.8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. e variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Responsabile della Sub Azione 3.1.2, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, condivisa per la parte contabile con il Responsabile dell'Azione 3.1, Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue,

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;
- La Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- La Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- La Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027".
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";
- la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) e dei relativi allegati".

PREMESSO CHE:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all'Obiettino specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell'ambito dell'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", è individuata l'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile";
- la succitata Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", con le finalità di:
  - attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
  - alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l'estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.;
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all'Obiettino specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.

VISTO CHE:

- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", nell'ambito dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR

n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

- in data 21.03.2024, sulla scorta del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Parti economiche e sociali (PES) di cui alla DGR n. 1146 del 14 giugno 2014, si è tenuto un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione nell'ambito dell'attuazione della citata Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" - Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" del PR Puglia FESR 2021-2027.
- in data 27/03/2024, successivamente al predetto incontro partenariale del 21/03/2024, l'Autorità di Gestione del PR PUGLIA FESR – FSE 21/27 ha trasmesso la nota Prot. n. 031 del 31/05/2024, asseverata al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 160300/2024, contente alcune osservazioni presentate da ANCI Puglia sullo schema di Avviso;
- in riscontro alle osservazioni di cui alla nota prot. n. 031/24 di ANCI Puglia, la competente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha trasmesso all'Autorità di Gestione la nota prot. 187009 del 16/04/2024;
- in data 03/06/2024 l'Anci Puglia ha trasmesso al Dipartimento Mobilità la nota prot. n. 0449/24 del 31/05/2024, asseverata in pari data al protocollo della competente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 0263258/2024, con la quale ha chiesto di modificare il riparto delle risorse sulla base di ciascun territorio provinciale, considerando quali criteri l' estensione in Km e la densità della popolazione, al fine di assicurare accesso a tutti i territori in misura perequata, ed in particolare di procedere con la modalità di bando a sportello su base provinciale, così da assicurare, ai comuni più virtuosi, la possibilità di immediato accesso alle risorse;
- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL con nota prot. n. 0301993 del 18/06/2024 e con nota prot.0301953 del 19/06/2024 ha rispettivamente:
    - comunicato all'Autorità di Gestione, l'accoglimento della succitata richiesta avanzata da Anci Puglia di modifica dei criteri di riparto delle risorse destinate alla copertura dell'Avviso;
    - inviato alla competente Autorità di Gestione la bozza dell' avviso rivisto alla luce delle richiesta formulata da ANCI Puglia in data 31 maggio u.s., oggetto di preliminare illustrazione nel corso della riunione partenariale svoltasi in pari data;
- con mail del 25/06/2024 l'Autorità di Gestione ha trasmesso al Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, di seguito al precedente incontro del 21/03/2024, l'aggiornamento definitivo dell'Avviso, assegnando il termine di cinque giorni dall'invio dello stesso, per eventuali proposte emendative.
- è decorso il termine fissato dall'Autorità di Gestione, senza osservazioni all'Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, da parte del Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale;

RITENUTO CHE:

- l'accoglimento della proposta di Anci Puglia è coerente con le azioni già avviate con la precedente programmazione FESR 2014-2020, si intende promuovere, nell'ambito della Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" dell'Azione 3.1 del PR Puglia 2021-2027, una specifica procedura valutativa "a sportello" per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, prevedendo nello specifico:
    - che la dotazione finanziaria dell'avviso pari ad € 15.620.000,00 sarà assegnata sulla base di ciascun territorio provinciale e parametrata per il 55% dello stanziamento alla densità della popolazione e per il restante 45% all'estensione territoriale della Provincia, sulla base di dati ufficiali ISTAT aggiornati;

- che la realizzazione degli interventi sia volta alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzati all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi), anche attraverso la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
- l'estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue, nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse;
- che i soggetti proponenti siano i Comuni pugliesi in forma singola o associata nell'ambito della Provincia di appartenenza;
- che le proposte progettuali debbano essere incluse all'interno di uno strumento vigente di pianificazione della mobilità urbana regolarmente approvato;

DATO ATTO CHE la valutazione delle proposte progettuali avverrà in applicazione dei criteri/requisiti di ammissibilità formale e sostanziale e dei criteri di valutazione sostanziale, tra quelli approvati per l'Azione 3.1 in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

RICOGNITA, per la procedura selettiva oggetto del presente provvedimento, una disponibilità finanziaria pari ad € **15.620.000,00** a valere sulle risorse della Sub Azione 3.1.2"Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, da destinare a copertura del costo delle proposte ammissibili e finanziabili, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 avente per oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

CONSIDERATO CHE:

- al fine di procedere con le attività propedeutiche all'attuazione della Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", risulta necessario ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024- 2026.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di procedere con le attività propedeutiche all'attuazione della Sub Azione 3.1.2 "*Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana*", si rende necessario proporre alla Giunta Regionale:

- di destinare le risorse pari ad € 15.620.000,00 a valere sull'Asse Prioritario III "Mobilità Urbana Sostenibile", Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" - Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" del PR Puglia 2021-2027, al fine di promuovere una procedura "a sportello", per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, da rivolgere ai Comuni pugliesi;
- di prendere atto, nello specifico, che la procedura preveda:
  - che la dotazione finanziaria dell'avviso pari ad € 15.620.000,00 sarà assegnata sulla base di ciascun territorio provinciale e parametrata per il 55% dello stanziamento alla densità della popolazione e per il restante 45% all'estensione territoriale della Provincia, sulla base di dati ufficiali ISTAT aggiornati;
  - che la realizzazione degli interventi sia volta alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzati all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi), anche attraverso la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
  - l'estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue, nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse;
  - che i soggetti proponenti siano i Comuni pugliesi in forma singola o associata nell'ambito della Provincia di appartenenza;
  - che le proposte progettuali debbano essere incluse all'interno di uno strumento vigente di pianificazione della mobilità urbana regolarmente approvato;

- di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 37 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 15.620.000,00 , così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di demandare alla Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di Responsabile della Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, giusta d.d. n. 223 del 21/12/2023 del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, l'adozione di apposito Avviso Pubblico "a sportello" rivolto ai Comuni pugliesi per la realizzazione nel territorio pugliese di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, finalizzati all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi), anche attraverso la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
- di demandare alla Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022 e della DGR n. 383 del 27/3/2023.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

X indiretto

❏ neutro

❏ non rilevato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione di avanzo vincolato ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 37 del 29.12.2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, per complessivi € 15.620.000,00 .

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

CRA: 02.06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1- APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.499.520,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programa Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2024	VARIAZIONE EF 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.499.520,00	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 1.499.520,00
2.06	U1173310	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile – – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali– Cofinanziamento regionale	10.6.2	U.2.03.01.02	+€ 1.499.520,00	+ € 1.499.520,00

Parte ENTRATA - Entrata ricorrente

Descrizione del capitolo	Capitolo di entrata	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Stanziamento Competenza e Cassa
				E.F. 2024
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	1	E.4.02.05.03.001	+ € 10.621.600,00

E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	E.4.02.01.01.001	+ € 3.498.880,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte SPESA - Spesa ricorrente

Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011	Codice UE	P.D.C.F.	Stanziamento Competenza e cassa
						E.F. 2024
U1171310	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota UE	10.6.2	2	3	U.2.03.01.02	+ € 10.621.600,00
U1172310	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota Stato	10.6.2	2	4	U.2.03.01.02	+ € 3.498.880,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di Responsabile della Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021- 2027, per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, e giusta delega disposta con la d.d. n. 223 del 21/12/2023 del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente citata e riportata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di destinare le risorse pari ad € 15.620.000,00 a valere sull'Asse Prioritario III "Mobilità Urbana Sostenibile", Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" - Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" del PR Puglia 2021-2027, al fine di promuovere una procedura "a sportello", per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, da rivolgere ai Comuni pugliesi;
3. Di prendere atto, nello specifico, che la procedura preveda:
   - che la dotazione finanziaria dell'avviso pari ad € 15.620.000,00 sarà assegnata sulla base di ciascun

territorio provinciale e parametrata per il 55% dello stanziamento alla densità della popolazione e per il restante 45% all'estensione territoriale della Provincia, sulla base di dati ufficiali ISTAT aggiornati;

- che la realizzazione degli interventi sia volta alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzati all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi), anche attraverso la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa- scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
- l'estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue, nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse;
- che i soggetti proponenti siano i Comuni pugliesi in forma singola o associata nell'ambito della Provincia di appartenenza;
- che le proposte progettuali debbano essere incluse all'interno di uno strumento vigente di pianificazione della mobilità urbana regolarmente approvato;

4. Di demandare alla Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di Responsabile della Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, giusta d.d. n. 223 del 21/12/2023 del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, l'adozione di apposito Avviso Pubblico "a sportello" rivolto ai Comuni pugliesi per la realizzazione nel territorio pugliese di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, finalizzati all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi), anche attraverso la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
5. Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.499.520,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale;
6. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 37 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 15.620.000,00 , così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
8. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
9. Di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento;
10. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ad operare sui capitoli di spesa e di entrata individuati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento;
12. Di demandare alla Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;

13. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Giulia Di Leo

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Responsabile della sub azione 3.1.2(b) ***del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027***
Dott.ssa Francesca Arbore

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Responsabile Azione 3.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Ing. Carmela Iadaresta

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi dell'art. 18 del DPGR 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott.ssa Debora Ciliento

Il Vicepresidente,
Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente citata e riportata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di destinare le risorse pari ad € 15.620.000,00 a valere sull'Asse Prioritario III "Mobilità Urbana Sostenibile", Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" - Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" del PR Puglia 2021-2027, al fine di promuovere una procedura "a sportello", per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, da rivolgere ai Comuni pugliesi;
3) Di prendere atto, nello specifico, che la predetta procedura preveda:
    - che la dotazione finanziaria dell'avviso pari ad € 15.620.000,00 sarà assegnata sulla base di ciascun territorio provinciale e parametrata per il 55% dello stanziamento alla densità della popolazione e per il restante 45% all'estensione territoriale della Provincia, sulla base di dati ufficiali ISTAT aggiornati;
    - che la realizzazione degli interventi sia volta alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzati all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi), anche attraverso la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
    - l'estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue, nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse;
    - che i soggetti proponenti siano i Comuni pugliesi in forma singola o associata nell'ambito della Provincia di appartenenza;
    - che le proposte progettuali debbano essere incluse all'interno di uno strumento vigente di pianificazione della mobilità urbana regolarmente approvato;
4) Di demandare alla Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di Responsabile della Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana" dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021- 2027, giusta d.d. n. 223 del 21/12/2023 del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, l'adozione di apposito Avviso Pubblico "a sportello" rivolto ai Comuni pugliesi per la realizzazione nel territorio pugliese di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, finalizzati all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi), anche attraverso la creazione di appositi percorsi casa-lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
5) Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.499.520,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale;
6) Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 37 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 15.620.000,00 , così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7) Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
8) Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
9) Di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento;
10) Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui

all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

11) Di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ad operare sui capitoli di spesa e di entrata individuati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento;
12) Di demandare alla Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
13) Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Francesca Arbore 04.07.2024 16:03:10 GMT+01:00

Allegato n. 8/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. CIFRA MOS/DEL/2024/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		15.620.000,00		
			previsione di cassa		15.620.000,00	0,00	
Totale Programma	**6**	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		15.620.000,00	0,00	
			previsione di cassa		15.620.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		15.620.000,00	0,00	
			previsione di cassa		15.620.000,00	0,00	
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.499.520,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.499.520,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.499.520,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		15.620.000,00	0,00	
			previsione di cassa		15.620.000,00	-1.499.520,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		15.620.000,00	0,00	
			previsione di cassa		15.620.000,00	-1.499.520,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		14.120.480,00		
			previsione di cassa		14.120.480,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.120.480,00		
			previsione di cassa		14.120.480,00		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.499.520,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.499.520,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		15.620.000,00		
			previsione di cassa		14.120.480,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		15.620.000,00		
			previsione di cassa		14.120.480,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2024	3	08.07.2024

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. ASSE III "MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE# - AZIONE 3.1 # SUB - AZIONE 3.1.2 . ATTO DI INDIRIZZO. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ART. 42, C.8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM. II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 986

Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. - Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023 - DPCM 16/11/2023. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori" e dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

VISTE altresì

- - la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «*Convenzione di Istanbul*», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022;
- l'Intesa del 9 novembre 2023, rep. atti n. 267/CSR, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge

14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto delle risorse per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2023;

- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024;
- Il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023*;

DATO ATTO CHE:

- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 sono state ripartite le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", ai fini dell'attuazione degli articoli 5 e 5 -bis , del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 e della promozione dell' empowerment femminile;
- in particolare, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, con il citato D.P.C.M. del 16/11/2023, si è provveduto a ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'importo di euro 40.000.000,00 a valere sul Fondo di cui all'art. 5 - bis del medesimo decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, in base ai seguenti criteri:
  a) euro 20.000.000,00 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
  b) euro 20.000.000,00 per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 1, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a euro **2.359.343,39 ;**
- lo stesso DPCM 16 novembre 2023, all'art. 3, definisce i criteri di riparto per il finanziamento degli interventi regionali di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), e),f), h), i) e l) del decreto-legge n. 93 del 2013 e ulteriori interventi a titolarità regionale volti all'empowerment femminile delle donne vittime di violenza, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale:
  - ✓ *iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoruscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;*
  - ✓ *rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;*
  - ✓ *interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;*
  - ✓ *azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;*
  - ✓ *progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;*
  - ✓ *azioni di informazione, comunicazione e formazione.*
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 2, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 6.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a **€ 426.000;**
- il medesimo articolo 3, al comma 2, stabilisce che, in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e al PNRR nonché con il Piano strategico nazionale sulla violenza

maschile contro le donne 2021-2023, le risorse del Fondo, per un importo pari a euro 9.000.000,00, sono da destinare ai seguenti interventi:

- ✓ *iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di fuoruscita dalla violenza e delle donne a rischio;*
- ✓ *azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica), nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;*
- ✓ *interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;*
- ✓ *interventi per il sostegno abitativo.*

- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 2, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 9.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione dei suddetti interventi sono pari a € **639.000**;

DATO ATTO, ALTRESI', CHE:

- in data 11 gennaio 2024, nell'ambito della convocazione della task force permanente (ex art. 7 l.r. 29/2014) avente ad oggetto il "*Coordinamento degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con la finalità di presentare e condividere gli interventi programmati in materia e individuare modalità di raccordo e di coordinamento fra i vari stakeholde*r", e successivamente, in data 22/1/2024 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio, è stata condivisa, con esito favorevole la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2023;
- la proposta di programmazione in questione, nell'ottica della valorizzazione e consolidamento dei risultati conseguiti, si pone in continuità con quanto realizzato con le precedenti programmazioni a valere sulle medesime risorse ministeriali;
- con nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 16/11/2023;
- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024, conformemente a quanto disposto nell'art. 4 del D.P.C.M. 16 novembre 2023, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5-bis comma 2, lettera d), del D.L. n. 93/2013, per come riportati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- con nota prot. n. DPO-0001258-P-26/02/2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 16/11/2023, sono pari a **€ 3.424.343,39 di cui:**
  - ✓ con reversale di incasso n. 035830 del 28/03/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro **2.785.343,39,** numero di accertamento 6024032866;
  - ✓ con reversale di incasso n. 035829 del 28/3/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro **639.000,00**, numero di accertamento 6024032865*;*

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 2, del DPCM 16 novembre 2023 stabilisce che "*Ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, di cui al successivo art. 2, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dal capo I e dal capo II dell'intesa del 14 settembre 2022, rep. Atti n. 146/*

CU, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, adottata ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021";

- l'art. 15 della richiamata intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, al comma 1, prevede che il rispetto dei requisiti stabiliti dall'Intesa costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ai sensi degli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri riferito all'annualità 2022;
- in particolare quanto al possesso dei predetti requisiti, l'intesa all'art 15 comma 2 stabilisce che "*I CAV e le Case rifugio presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della presente Intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente Intesa. Con riferimento ai requisiti strutturali richiesti per le case rifugio, il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'articolo 8, dovrà avvenire entro tre anni dall'adozione della presente Intesa*";
- con Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, la Conferenza Unificata ha sancito Intesa per la modifica del suddetto art 15 definendo così la modifica della norma transitoria: "*All'articolo 15, comma 2, dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, Rep. atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio le parole: «della durata di 18 mesi» sono sostituite dalle seguenti: «della durata di 36 mesi";*

Rilevato pertanto, che nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi, al fine di continuare a garantire l'erogazione dei contributi pubblici, le risorse di cui al D.P.C.M. 16 novembre 2023, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla citata Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024 (settembre 2025), fermo restando comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 richiamata in premessa;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si rende necessario:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 16 novembre 2023 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", di risorse per complessivi € **3.424.343,39**;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con la legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 , e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la DGR n. 18 del 22.01.2024, mediante iscrizione della somma complessiva di € **3.424.343,39** in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024-2025 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 16 novembre 2023, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento

e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, le risorse del D.P.C.M. 16 novembre 2023 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 richiamata in premessa;

- approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 L'Impatto di Genere stimato è ☑ diretto ❑ indiretto ❑ neutro ❑ non rilevato

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con l.r. n. del 29 dicembre 2023, n. 38, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la DGR n. 18 del 22.01.2024, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi **€ 3.424.343,39**, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
E2141000	Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.101	E.2.01.01.01.000	**+ € 3.424.343,39**

Titolo giuridico che supporta il credito:
D.P.C.M. 16 novembre 2023 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse complessive:

- ✓ con reversale di incasso n. 035830 del 28/03/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia per euro **2.785.343,39,** numero di accertamento 6024032866;
- ✓ con reversale di incasso n. 035829 del 28/3/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia per euro **639.000,00**, numero di accertamento 6024032865*;*

PARTE SPESA
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
U0781042	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza	12.04.1	U.1.04.04.01.000	**+ € 3.334.343,39**
U0781046	Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche	12.04.1	U.1.04.01.02.000	**+ € 90.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 16 novembre 2023 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", di risorse per complessivi € **3.424.343,39**;
3. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con la legge regionale del 29 dicembre

2023, n. 38 , e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la DGR n. 18 del 22.01.2024, mediante iscrizione della somma complessiva di € **3.424.343,39** in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

4. Di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024-2025 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 16 novembre 2023, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, le risorse del D.P.C.M. 16 novembre 2023 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 richiamata in premessa.
6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
9. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Azioni di comunicazione e supporto
monitoraggio incidenza sulla parità di genere - PNPS 2021-23
Tiziana Corti

La PO Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
Giulia Sannolla

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Angela Di Domenico

La Dirigente della
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Il *Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA:
Dr. Michele Emiliano

Spazio per parere della Ragioneria
Nicola PALADINO

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 16 novembre 2023 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", di risorse per complessivi € **3.424.343,39**;
3. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con la legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 , e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la DGR n. 18 del 22.01.2024, mediante iscrizione della somma complessiva di € **3.424.343,39** in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024-2025 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 16 novembre 2023, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, le risorse del D.P.C.M. 16 novembre 2023 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, fermo

restando comunque il rispetto dei requisiti dell'intesa del 27 novembre 2014 richiamata in premessa.

6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
9. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott. ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
20.06.2024
08:46:00
GMT+01:00

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER LE ANNUALITÀ 2024-2025 E DELLE RELATIVE RISORSE ASSEGNATE CON IL DPCM 16 NOVEMBRE 2023.

Scenario di contesto

La strategia complessiva della Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, nonché i provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni, sono fortemente orientati ad uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, offrendo alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, comprese quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.
La legge regionale n. 29/2014 "***Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne***", intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei cosiddetti "**Programmi antiviolenza"** (art.16) a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.

La strategia operativa nell'area di prevenzione e contrasto alla violenza è confermata nel *V Piano Regionale delle Politiche Sociali* 2022-2024 (approvato con Del.G.R. 353 del 14/3/2022), che parte proprio dalla precedente esperienza e dai relativi risultati conseguiti con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020 (Del.Gr 1556/2019), la cui attuazione ha fornito elementi valutativi sui punti di forza, gli impatti positivi, le criticità emerse e le prime indicazioni per il superamento delle criticità, in un'ottica di avanzamento di quanto finora realizzato.

Il V Piano regionale delle Politiche sociali 2022-2024, in continuità con le priorità del citato Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, anche in attuazione di quanto programmato con il documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" (Del.G.R. 1466/2021) nell'area di riferimento, fissa tra gli altri i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
- sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
- promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età (Del. G. R. n. 1678/2016).

Il V PRPS contiene la declinazione delle azioni e dei risultati attesi al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici indicati.

Per il raggiungimento degli obiettivi regionali, annualmente vengono allocate mediamente risorse per c.ca 3,5 milioni di euro, integrando le risorse statali di cui all'art. 5 e 5 bis del d.l.93/2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 con le risorse regionali di cui all'art. 20 della l.r. 29/2014. A queste risorse si aggiungono quelle previste dai locali Piani Sociali di Zona.

Tra gli interventi, ormai diventati ordinari:

- il sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- il rafforzamento della rete dei servizi attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi;
- gli interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti;
- le azioni di informazione, comunicazione e formazione: interventi in attuazione del Piano regionale di comunicazione per la lotta alla violenza;
- gli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e, più in generale, per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza: attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (intervento denominato *Dote per l'empowerment e l'autonomia*).

La rete dei servizi

Al 31 dicembre 2023, sono 28 i centri antiviolenza operativi in regione Puglia con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio presso sedi messe a disposizione da soggetti terzi.
Con la collaborazione dei centri antiviolenza, è stato realizzato un lavoro di mappatura territoriale, per singolo comune, in modo da fornire riferimenti telefonici e indirizzi utili alle donne, ai servizi territoriali e al soggetto gestore del 1522, il numero verde nazionale al quale tutti i cav pugliesi sono collegati.
I cav autorizzati al funzionamento, per effetto delle procedure di convenzionamento con gli Ambiti territoriali, previste come obiettivi operativi dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, coprono l'intero territorio regionale.
Alla stessa data risultano operative 18 case rifugio (7 di primo livello e 11 case per la seconda accoglienza).
I Centri per uomini autori di violenza attualmente destinatari dei contributi ministeriali previsti dall'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 sono stati individuati all'esito di una procedura di co-progettazione avviata con AD. n. 300 del 10/03/2021, nel numero di 6, uno per ogni territorio provinciale, collegati alle reti dei servizi territoriali antiviolenza.
La rete si sta arricchendo ulteriormente di n 2 case di emergenza, il cui iter amministrativo è in via di completamento e alla cui realizzazione concorrono alcune risorse oggetto del presente atto che si aggiungono a risorse già a tal fine destinate

Principali dati di monitoraggio. Anno 2023

Con l'istituzione dell'apposita sezione "*Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori*", nell'ambito dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2006, prevista dalla Legge regionale 29/2014, vengono realizzate ogni anno le attività di monitoraggio e valutazione di questo fenomeno, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti da tutti i soggetti operanti nel settore. L'obiettivo è sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne e sui minori e armonizzare le varie metodologie di intervento da adottare sul territorio.
Anche per l'annualità 2023, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, in collaborazione con tutti i centri antiviolenza pugliesi e con le case rifugio, con il supporto tecnico dell'ufficio Statistico della Regione Puglia, ha raccolto ed analizzato i dati riferiti agli accessi delle donne ai cav e presso le case rifugio.
Tutti i dati sono riferiti al 31/12/2023. Di seguito le principali informazioni:

- ✓ i nuovi accessi del 2023 sono 3.000, oltre 700 in unità in più rispetto al 2022. Nel 30% dei casi si tratta di un primo approccio, con richiesta di informazioni; per il 61,7% dei casi c'è stata una presa in carico da parte dei centri antiviolenza;

- ✓ le donne sono di nazionalità italiana per 89 % dei casi. Il 69 % si è rivolto spontaneamente al centro antiviolenza mentre per il 31% dei casi si tratta di invio da altri servizi della rete locale;
- ✓ fra gli autori delle violenze figurano prevalentemente il partner e l'ex partner, due tipologie di autori che rappresentano complessivamente c.ca l'82%; se si aggiunge la percentuale cha fa riferimento all'area dei "parenti" (10%), si raggiunge una percentuale complessiva del 92%;
- ✓ il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 47% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 35 % dei casi;
- ✓ le donne più "esposte" alla violenza sono le coniugate e conviventi (43%), seguono le donne nubili (30%) e le donne separate/divorziate (27%);
- ✓ la violenza agita sulle donne è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa anche se la percentuale più alta viene registrata tra donne che hanno età compresa tra i 30 e i 49 anni (58%); significativa anche la percentuale delle donne di età compresa tra i 50-59 anni (19%) e quella compresa tra i 18-29 anni (15%);
- ✓ il titolo di studio prevalente è quello di scuola media superiore (44,7%), segue quello di scuola media inferiore (33,2%), e il titolo di laurea per il 15%;
- ✓ la tipologia di violenza prevalente è quella psicologica (45%), seguita da quella fisica (44%), e dallo stalking (4%). Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple. La violenza fisica e quella psicologica sono pressoché equivalenti come primo tipo di violenza subita; la violenza psicologica prevale nettamente quale seconda tipologia di violenza. Da segnalare che la terza tipologia di violenza è rappresentata da quella economica;
- ✓ sul totale delle donne seguite dai centri antiviolenza, nel 2023 ha denunciato il 44,3% con una riduzione di 3,6 punti percentuali rispetto all'annualità precedente. Sicuramente un freno alla denuncia è dato dalla consapevolezza delle numerose difficoltà da affrontare, che rappresenta un deterrente malgrado il pieno sostegno dei centri antiviolenza: tempi lunghi dei procedimenti, situazioni di vittimizzazione secondaria, spesso legate ai percorsi giudiziari per l'affidamento dei figli nella fase di separazione, percezione di scarsa protezione anche a seguito di reiterate segnalazioni e/o denunce, sensazione di essere poco credute oltre che poco protette rispetto ai loro aguzzini. Più o meno stabile il tasso di ritiro della denuncia che si attesta al 2,3%;
- ✓ relativamente alla condizione lavorativa delle donne in carico, nel 2023 la percentuale di donne con un'occupazione stabile è del 32,8%, a fronte del 40% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 17,4% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta. Anche per il 2023, si continua a registrare un lieve aumento nel numero di donne prese in carico dai Centri e da essi ritenute potenzialmente autonome: si passa dal 60% del 2022 al 65%, registrando altresì la contestuale riduzione nella percentuale di donne che non possono contare su alcuna forma di sostentamento, che passa dal 40% al 35%;
- ✓ le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello sono state 138 (120 nel 2022). E' di nazionalità italiana il 60,9% delle donne mentre il 28,3% è extra UE. Il 54,3% delle donne accolte nel 2023 ha figli e di questi 112 sono minorenni che, come il più delle volte accade, seguono le madri in casa rifugio.

Sicuramente un dato positivo rispetto all'emersione del fenomeno che conferma la necessità di proseguire nelle attività di informazione, sensibilizzazione e di prossimità alle donne che i centri antiviolenza garantiscono senza soluzione di continuità, anche grazie al sostegno di Regione Puglia.

Incontri di concertazione con il partenariato sociale e istituzionale

Gli interventi previsti nella presente programmazione sono da ritenersi in continuità con la precedente programmazione (DPCM 2021 e 2022) oltre ad essere obiettivi specifici del Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022), esito di un percorso ampiamente condiviso e partecipato. Gli stessi sono stati condivisi in data 11 gennaio 2024, nell'ambito della convocazione della task force permanente (ex art. 7 l.r. 29/2014) avente ad oggetto il Coordinamento degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con la finalità di presentare e condividere gli le misure programmate in materia e individuare modalità di raccordo e di coordinamento fra i vari stakeholder. Inoltre si sono svolti ulteriori incontri di confronto e di condivisione con i soggetti gestori di cav e di case rifugio in data 22/1/2024 e 20/2/2024.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE FINANZIARIE

D.P.C.M. 16 novembre 2023 ""Fondo per lepolitiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023".

Con nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 16/11/2023. Con nota prot. n. DPO-0001258-P-26/02/2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica.
Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 16/11/2023, pari ad euro 3.424.343,39, in continuità con la programmazione a valere sul DPCM 2022, sono così programmate:

Totale risorse Tabella 1 (per ex art.5 bis del decreto legge 93/2013 – art. 2 del DPCM 2023)

- **euro 1.436.072,47** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale. La copertura finanziaria dei centri antiviolenza pubblici è assicurata invece, oltre che dalle risorse dei programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. n. 29/2014, anche dalle risorse pubbliche dei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali aventi la titolarità del servizio.

- **euro 923.270,92 d**a destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale.
  In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei comuni invianti.
  Nell'ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri antiviolenza, avviate anche grazie al finanziamento dei precedenti DPCM per la parte di risorse destinate all'attivazione di nuove case di accoglienza.
  Le risorse disponibili saranno così ripartite:
  - il 70% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo
  - il 30% riservato, e ripartito in pari misura, ai soggetti titolari e gestori delle case rifugio ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., in ragione dei maggiori oneri sostenuti

Totale risorse Tabella 2 (per ex art.5 del decreto legge 93/2013 – art. 3 del DPCM 2023)

- **euro 426.000,00 (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 comma 1 del DPCM 2023:**

  - **euro 90.000,00** per ***progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:*** interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti. Il riparto avverrà tra gli Ambiti territoriali interessati, a seguito di monitoraggio, anche in considerazione del numero dei minori in carico. Sarà consentito ai Comuni coinvolti la possibilità di fare iniziative di sensibilizzazione e di informazione della

comunità rispetto alla tematica, in collaborazione con i cav di riferimento e le equipe multidisciplinari che seguono i minori;

- **euro 160.000,00** ***da destinare al rafforzamento della rete dei servizi*** attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi. L'attivazione di eventuali nuovi sportelli garantirà in ogni caso la presa in carico globale delle donne perché gestiti dagli stessi Cav autorizzati, nei territori in cui risultano operativi, che metteranno a disposizione le proprie operatrici/consulenti. In continuità con l'annualità precedente, l'importo complessivo delle risorse verrà ripartito con la seguente modalità:
- l' 80% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo
- il 20% fra tutti i soggetti ammessi al contributo che dimostreranno la gestione di 2 o più sportelli in misura proporzionale rispetto al numero degli sportelli eccedenti il primo;

- **euro 60.000,00** ***da destinare al rafforzamento della rete dei servizi*** attraverso l'integrazione delle risorse già destinate a valere sul DPCM 2021 e sul DPCM 2022 per la realizzazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta. Il contributo assegnato potrà anche garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei comuni invianti. Il contributo sarà erogato in favore dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia individuati all'esito di apposito avviso;

- **euro 56.000,00** per *azioni di informazione e comunicazione:* campagne e interventi a regia regionale;

- **euro 60.000,00** *per azioni di formazione***:** continuità del Progetto pilota per la realizzazione di corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne, attraverso la collaborazione tra Regione Puglia, le Università pugliesi e i Centri antiviolenza;

➢ **euro 639.000 € (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3, comma 2, del DPCM 2023:**

- **euro 450.000,00** ***per interventi che favoriscono il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza***: attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività.

  L'intervento, programmato nel vigente Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022) denominato "***Dote per l'empowerment e l'autonomia***", in attuazione di quanto previsto dall'Agenda di genere (Del. G.R. 1466/2021), asse strategico 5 "*Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere*", intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere percorsi per l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dai centri antiviolenza, in modalità integrata con altri servizi delle reti territoriali antiviolenza, attingendo a risorse finanziarie rivenienti da diversi fondi.

  Il target principale sarà in primis quello delle donne disoccupate o inoccupate il cui progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza preveda la riqualificazione e l'inserimento lavorativo ma anche quello delle donne occupate il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della condizione economica e professionale.

Rispetto agli interventi di autonomia abitativa, il target sarà quello delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza e/o dimesse dalle case rifugio che non dispongono di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale.
Il riparto tra i centri antiviolenza, in continuità con le annualità precedenti, sarà determinato in base a cluster che terranno conto del numero delle prese in carico in corso dichiarate per il 2023, attribuendo una percentuale max del 30% per le attività di tutoraggio e di accompagnamento dei percorsi.

- **euro 130.000,00 per** ***corsi di informazione e formazione su educazione finanziaria e alfabetizzazione digitale rivolta alle donne vittime di violenza;***

- **euro 59.000,00** ***per corsi di formazione e informazione rivolti a organizzazioni datoriali, parti sociali e consulenti del lavoro***, da tenersi su base provinciale in collaborazione con i cav, per formare e sensibilizzare alla tematica e, soprattutto informare circa i dispositivi normativi e le agevolazioni in essere per favorire l'inclusione e l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro (incentivi e sgravi fiscali, indennizzi per congedi, ect), nell'ottica di rafforzare i percorsi di uscita dalla violenza delle donne e delle vittime di violenza domestica attraverso l'attivazione concreta delle opportunità disponibili.

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Regione Puglia concorre all'implementazione degli interventi nell'area di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne attraverso la propria programmazione a valere sul bilancio regionale, in particolare attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla legge regionale n.29/2014 per la realizzazione dei programmi antiviolenza, gestiti dai centri antiviolenza con la responsabilità amministrativa degli Ambiti territoriali, e con lo stanziamento di cui alla legge regionale 67/2017 per il contributo alle spese legali sostenute dalle donne vittime di violenza.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../..../2024 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2024/00038

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di eslusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.424.343,39		
			previsione di cassa		3.424.343,39		
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di eslusione sociale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.424.343,39		
			previsione di cassa		3.424.343,39		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.424.343,39		
			previsione di cassa		3.424.343,39		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.424.343,39		
			previsione di cassa		3.424.343,39		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.424.343,39		
			previsione di cassa		3.424.343,39		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		3.424.343,39		
			previsione di cassa		3.424.343,39		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.424.343,39		
			previsione di cassa		3.424.343,39		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.424.343,39		
			previsione di cassa		3.424.343,39		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.424.343,39		
			previsione di cassa		3.424.343,39		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
20.06.2024
08:46:00
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	38	11.07.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I.#ISCRIZIONE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ» - ANNUALITÀ 2023 - DPCM 16/11/2023. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA
Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 993

Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Lecce - sezione distaccata di Taranto n. 165/2024

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73 comma 4 d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter comma 1 D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (Sus scrofa) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".*

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Lecce – sezione distaccata di Taranto n. 165/2024 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 06.06.2024 il Disegno di Legge n. 103 del 3.06.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 9383);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€ 4.659,00);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione del citato provvedimento giudiziale esecutivo si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 relativamente all'iscrizione di spesa della somma di € 4.659,00 al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio de qua al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta **neutro**.

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.659,00 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2024 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 512 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 4.659,00	- € 4.659,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 4.659,00	+ € 4.659,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile dell'incarico di e.q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 181 del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di

previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00105

variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Lecce – sezione distaccata di Taranto n. 165/2024

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011) Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 4.659,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€4.659,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 4.659,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 4.659,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 4.659,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 4.659,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
04.07.2024 10:59:58
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	105	08.07.2024

VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 # DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE D#APPELLO DI LECCE # SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO N. 165/2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PA

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 997

Variazione Bilancio 2024 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione dei Programmi CTE 2014/2020. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione ex art.42, cm.8, Dlgs.118/2011 e ss.mm.ii. previa istituzione di 1 nuovo capitolo per la promozione di nuove progettualità a valere sulle "call" indette dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027.

L'assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, unitamente all'assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice Marielena Campanale, confermata dal dirigente ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Mauro Paolo Bruno unitamente al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, , Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

Rilevato l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Rilevato l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;

Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 cella legge 7agosto 2015, n. 124, in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Vista la D.G.R. 08 febbraio 2023, n. 85 avente per oggetto "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione";

Vista la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità";

Vista la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";

Vista la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Vista la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R. n. 478 del 15/04/2024 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..";

PREMESSO CHE

- con DGR n. 632/2023, la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla call Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission del Horizon Europe 2021-2027 del progetto "RESIST" (HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02), del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio – è Partner di progetto;
- con DGR n. 204/2024, la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sull'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021/2027, del progetto "CREATIVITY", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto, giusta A.D. N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201;
- con DGR n. 205/2024, la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla seconda call Interreg Euro-Mediterranean 2021-2027, del progetto "MedDiet Go", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto;
- il Dipartimento, sulla scorta dell'esperienza maturata nel periodo di programmazione 2014/2020 dal gruppo di lavoro interno dedicato, oltre a gestire i progetti surriferiti sta promuovendo anche nuove progettualità a valere sulle "call" indette dai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027 di cui la Regione Puglia è territorio ammissibile, in particolare in qualità di capofila, per le quali è necessario disporre di un supporto per la raccolta della documentazione e la candidatura attraverso le piattaforme dedicate;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale 2014/2020, la Regione Puglia è stata territorio eleggibile, tra l'altro, per il Programma INTERREG EUROPE;
- la Giunta Regionale con DGR n.681/2017 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg Europe del progetto "Green Pilgrimage", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è stato Partner Beneficiary;
- con DGR nn. 1307/2018 - 1308/2018 – 1309/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 rispettivamente dei progetti CI-NOVATEC -Fish & C.H.I.P.S.-SPARC, dei quali la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è stato Partner Beneficiary;
- tutte le attività dei progetti surriferiti sono state portate a termine entro la data della chiusura della Programmazione Cooperazione Territoriale 2014/2020 e i progetti risultano chiusi dal punto di vista fisico e finanziario, avendo la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ricevuto tutti i rimborsi;
- per i progetti surriferiti, dall'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, derivante dalle somme incassate e non impegnate negli esercizi precedenti, risulta quanto segue:

Tab. "A"

Capitolo di Entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Economie vincolate al 31/12/2023
E2052190	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - quota programme funding 85% da Kent Country Counsil per il progetto GREEN PILGRIMAGE	U1164250	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto GREEN PILGRIMAGE	€ 8.427,78

E2052190	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - quota programme funding 85% da Kent Country Counsil per il progetto GREEN PILGRIMAGE	U1164252	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto GREEN PILGRIMAGE	€ 443,97
E2052191	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto GREEN PILGRIMAGE	U1164752	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto GREEN PILGRIMAGE	€ 478,39
E2052191	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto GREEN PILGRIMAGE	U1164753	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto GREEN PILGRIMAGE	€ 91,17
E2052190	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - quota programme funding 85% da Kent Country Counsil per il progetto GREEN PILGRIMAGE	U1164254	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - Spese per IRAP staff- quota UE 85% per il progetto GREEN PILGRIMAGE	€ 176,82
E2052191	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto GREEN PILGRIMAGE	U1164754	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Europe - Spese per IRAP staff- quota FdR 15% per il progetto GREEN PILGRIMAGE	€ 32,23
E2052194	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota 85% del budget da Regione della Grecia Occidentale per il progetto CI-NOVATEC	U1164053	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e straordinario - quota FdR 15% per il progetto CI-NOVATEC	€ 153,40
E2052194	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota 85% del budget da Regione della Grecia Occidentale per il progetto CI-NOVATEC	U1164054	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Spese per IRAP staff e straordinario - quota UE 85% per il progetto CI-NOVATEC	€ 54,57
E2052194	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota 85% del budget da Regione della Grecia Occidentale per il progetto CI-NOVATEC	U1164055	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Straordinario- quota UE 85% per il progetto CI-NOVATEC	€ 642,03
E2052195	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CI-NOVATEC	U1164553	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e straordinario - quota FdR 15% per il progetto CI-NOVATEC	€ 27,07
E2052195	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CI-NOVATEC	U1164554	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Spese per IRAP staff e straordinario - quota FdR 15% per il progetto CI-NOVATEC	€ 9,63

E2052195	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CI-NOVATEC	U1164555	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Straordinario- quota FdR 15% per il progetto CI-NOVATEC	€ 113,30
E2052195	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CI-NOVATEC	U1164550	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto CI-NOVATEC	€ 10,95
E2052196	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U1164126	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	€ 630,09
E2052196	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U1164128	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	€ 150,54
E2052196	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U1164129	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	€ 53,56
E2052197	Programma di Cooperazione INTERREG VA Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15%del budget da Università di Foggia per il progetto FISH&C.H.I.P.S.	U1164626	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	€ 111,19
E2052197	Programma di Cooperazione INTERREG VA Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15%del budget da Università di Foggia per il progetto FISH&C.H.I.P.S.	U1164628	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	€ 26,57
E2052197	Programma di Cooperazione INTERREG VA Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15%del budget da Università di Foggia per il progetto FISH&C.H.I.P.S.	U1164629	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	€ 9,45
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Patrasso per il progetto SPARC	U1164176	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinari - quota UE 85% per il progetto SPARC	€ 642,03
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Patrasso per il progetto SPARC	U1164178	Programma di INTERREG V-A GRECIA- ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto SPARC	€ 153,40
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Patrasso per il progetto SPARC	U1164179	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario – quota UE 85% per il progetto SPARC	€ 54,57

E2052199	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto SPARC	U1164676	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinari - quota FdR 15% per il progetto	€ 113,30
E2052199	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto SPARC	U1164678	Programma di INTERREG V-A GRECIA- ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	€ 27,07
E2052199	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto SPARC	U1164679	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto SPARC	€ 9,63
E2052199	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto SPARC	U1164680	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto	€ 0,01
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Patrasso per il progetto SPARC	U1164180	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SPARC	€ 0,01

Sulla base di quanto sopra illustrato, essendosi i progetti sopra indicati conclusi, sulla scorta dell'esperienza maturata nel periodo di programmazione 2014/2020, considerata la necessità di promuovere nuove progettualità a valere sulle "call" indette dai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027 e di disporre di un supporto per la raccolta della documentazione e la candidatura attraverso le piattaforme dedicate, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di istituire nella Parte SPESA un nuovo Capitolo denominato "Programmazione CTE 2021/2027 - Spese per altri servizi diversi n.a.c.";
- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 12.642,73 riscossa negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di entrata E2052190-E2052191-E2052194- E2052195-E2052196-E2052197-E2052198-E2052199 e non impegnata sui capitoli di spesa collegati;
- autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile del competente capitolo istituito con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento "UE) 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivante dalle somme incassate negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di entrata E2052190-E2052191-E2052194-E2052195-E2052196-E2052197-E2052198-E2052199 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati, ai sensi dell'art.42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.: 13- DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
01- DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1) ISTITUZIONE DI 1 (UNO) NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Parte Spesa

Spesa ricorrente
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
CNI (1) U_____	Programmazione CTE 2021/2027- Spese per altri servizi diversi n.a.c.	19.2.1	U.1.03.02.99.000

2) APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 COMPETENZA	Variazione E.F. 2024 CASSA
Applicazione Avanzo Vincolato					+ € 12.642,73	0,00
13.01	CNI (1) U_____	Programmazione CTE 2021/2027- Spese per altri servizi diversi n.a.c.	19.2.1	U.1.3.2.99.000	+€ 12.642,73	+€ 12.642,73
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.1.1.000	0,00	- € 12.642,73

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Agli impegni ed erogazione della spesa si provvederà con successivi atti adottati dal direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio da assumersi entro il corrente esercizio 2024.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2) Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 12.642,73, derivante dalle somme incassate negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di entrata E2052190-E2052191-E2052194- E2052195-E2052196-E2052197-E2052198-E2052199 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati.
3) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.
4) Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile del competente capitolo istituito con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese.
5) Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che la Sezione Bilancio e Ragioneria trasmetterà al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6) Di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
7) Di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8) Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO di EQ "Coordinamento amministrativo-contabile dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027"
Marielena Campanale

IL DIRIGENTE AD INTERIM della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali
Mauro Paolo Bruno

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore al Bilancio
Raffaele Piemontese

L'ASSESSORE alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e antimafia sociale
Viviana Matrangola

L'ASSESSORE al Turismo, Sviluppo e impresa turistica
Gianfranco Lopane

PARERE/VISTO DELLA SEZIONE RAGIONERIA
NICOLA PALADINO

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2) Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 12.642,73, derivante dalle somme incassate negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di entrata E2052190-E2052191-E2052194- E2052195-E2052196-E2052197-E2052198-E2052199 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati.
3) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.
4) Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile del competente capitolo istituito con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese.
5) Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che la Sezione Bilancio e Ragioneria trasmetterà al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6) Di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
7) Di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8) Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Aldo Patruno
08.07.2024
14:29:55
GMT+01:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del A04/DEL/2024/00029
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		***19***	***Relazioni internazionali***					
	Programma	2	***Cooperazione territoriale***					
	Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		12.642,73		
				previsione di cassa		12.642,73		
Totale Programma		2	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**12.642,73**		
				previsione di cassa		**12.642,73**		
TOTALE MISSIONE		***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**12.642,73**		
				previsione di cassa		**12.642,73**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			12.642,73	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**12.642,73**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del A04/DEL/2024/00029

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			**12.642,73**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		**12.642,73**	
			previsione di cassa		**12.642,73**	**12.642,73**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		**12.642,73**	
			previsione di cassa		**12.642,73**	**12.642,73**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**12.642,73**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**12.642,73**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**12.642,73**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	29	09.07.2024

VARIAZIONE BILANCIO 2024 PER ISCRIZIONE RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DEI PROGRAMMI CTE 2014/2020. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE EX ART.42, CM.8, DLGS.118/2011 E SS.MM.II. PREVIA ISTITUZIONE DI 1 NUOVO CAPITOLO PER LA PROMOZIONE DI NUOVE PROGETTUALITÀ A VALERE SULLE #CALL# INDETTE DAI PROGRAMMI CTE E DAI PROGRAMMI QUADRO DELL#UNIONE EUROPEA 2021/2027.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1004

Cont. n. 2892/07/B - Corte di Appello Lecce Sez. dist. Taranto Sezione Lavoro - R.G. n. 186/2011. Saldo competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito dell'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, funzionario E.Q., e dal Dirigente del Servizio Liquidazioni, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue.

L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con note prot. AOO_024/664 del 17.01.2019, e nota del 03.01.2024 prot. 0018476/2024 del 15.01.2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione ad un giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

1) Cont. 2892/07/B – Corte di Appello Lecce Sez. dist. Taranto Sezione Lavoro - R.G. n. 186/2011, DGR di ratifica dell'incarico n. 2342 del 01.12.2009 (Valore della controversia: indeterminato - settore di spesa: Personale); concluso con sentenza n. 430/2016 depositata il 09.01.2017; importo compenso richiesto € 3.765,01 (comprensivo anche dell'acconto già pagato al legale con A.D. n. 1275/09 pari a € 816.99 a titolo di imponibile) al lordo della ritenuta d'acconto, incluso spese esenti;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 3.338,93 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 1275/2009 (imp. n. 3009728852).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. n. 0308336 del 20.06.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista che la richiesta, come da sua nota prot. AOO_024/664 del 17.01.2019, risulta congrua.

In particolare:

1) Cont. 2892/07/B – Corte di Appello Lecce Sez. dist. Taranto Sezione Lavoro, – importo compenso liquidabile € 2.762,97 (detratto l'acconto già pagato al legale) al lordo della ritenuta d'acconto, incluso spese esenti.

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti.

In merito al contenzioso n. 2892/07/B – Corte di Appello Lecce Sez. dist. Taranto Sezione Lavoro, per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 575,96 si provvederà alla cancellazione.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lettera g), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023, ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

****

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Il presente provvedimento, in quanto "atto a contenuto specifico", non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 3.338,93.

APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

Bilancio autonomo
Spesa non ricorrente – Codice Ue: Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZION E E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 3.338,93	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.338,93
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.338,93	+ € 3.338,93

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.338,93, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

****

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di applicare quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo di euro 3.338,93;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 3.338,93 sul capitolo U0111007,

derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno perento n. 3009728852 sul capitolo U0001312 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1275/2009 pari ad € 3.338,93;

7. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 2892/07/B – Corte di Appello Lecce Sez. dist. Taranto Sezione Lavoro, per la parte eccedente dei residui passivi perenti, pari a € 575,96 si provvederà alla cancellazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.
Dott.ssa Maria Roberta Porcelli

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni
Avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente della Sezione Amministrativa
Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L'Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana LANZA

Il Presidente
Dott. Michele EMILIANO

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di applicare quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo di euro 3.338,93;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 3.338,93sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno perento n. 3009728852 sul capitolo U0001312 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1275/2009 pari ad € 3.338,93;
7. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 2892/07/B – Corte di Appello Lecce Sez. dist. Taranto Sezione Lavoro, per la parte eccedente dei residui passivi perenti, pari a € 575,96 si provvederà alla cancellazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. del ... .n. .....
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		3.338,93		
				previsione di cassa		3.338,93		
Totale Programma		**11**	Altri Servizi generali	residui presunti				
				previsione di competenza		3.338,93		
				previsione di cassa		3.338,93		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**	residui presunti				
				previsione di competenza		3.338,93		
				previsione di cassa		3.338,93		
MISSIONE		**20**	**Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa**					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			3.338,93	
Totale Programma		**1**	Fondi di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			3.338,93	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			3.338,93	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		3.338,93	-	
				previsione di cassa		3.338,93	3.338,93	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		3.338,93		
				previsione di cassa		3.338,93	3.338,93	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: AMM/DEL /2024/00032

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. del ... .n. .....
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				3.338,93		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		3.338,93		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		3.338,93		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
10.07.2024 12:42:20
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL /2024/00032

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2024	32	15.07.2024

CONT. N. 2892/07/B # CORTE DI APPELLO LECCE SEZ. DIST. TARANTO SEZIONE LAVORO - R.G. N. 186/2011. SALDO COMPETENZE PROFESSIONALI AD AVVOCATO ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 A SEGUITO DELL#UTILIZZO DELLA QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RIGUARDANTE I RESIDUI PERENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirig

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO

DR. NICOLA C = IT O

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1016

Finanziamento dei percorsi nell'esercizio dell'Apprendistato. Incremento del fondo salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e relativa Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione - Avv. Raffaele Piemontese – per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Offerta Formativa di Apprendistato Professionalizzante - Avv. Christian Cavallo - confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione - Avv. Monica Calzetta - riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

L'obbligo di frequenza di attività formative legato al contratto di Apprendistato viene introdotto già dall'articolo 68 della Legge 17/05/1999, n. 144 recante "*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*".

In seguito, l'articolo 49 del D.Lgs. 10/09/2003, n. 276 ha rimesso alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano la regolamentazione dei profili formativi del contratto di Apprendistato Professionalizzante, prevedendo un monte ore di formazione formale - interna o esterna all'azienda - di almeno centoventi ore per ciascun anno, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e tecnico−professionali.

Regione Puglia ha recepito tali indirizzi già nella L.R. 22/10/2012, n. 31 "*Norme in materia di formazione per il lavoro*", in particolare nell'art. 4 ove dispone che **la formazione finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali viene finanziata dalla stessa Regione**, **nei limiti degli stanziamenti annuali dei bilanci di previsione**, anche in sinergia con i fondi interprofessionali.

Dal canto suo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 22, comma 2 della Legge 12/11/2011, n. 183, con propri decreti destina annualmente una quota alle attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato Professionalizzante attraverso una ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano; le necessarie risorse sono poste a carico del cap. 2230, piano gestionale 2 del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione (FSOF), istituito dall'articolo 18, comma 1 lettera a), del decreto legge 29/11/2008, n. 185, convertito con modificazioni in Legge 28/01/2009, n. 2.

Il quadro normativo nazionale in materia di Apprendistato si completa con il D.Lgs. 15/06/2015, n. 81 "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" ("*Job Act*"), che ne definisce l'articolazione nelle seguenti tipologie:

- ✓ apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- ✓ apprendistato professionalizzante (art. 44);
- ✓ apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45).

Sempre il decreto n.81, nel Capo V "APPRENDISTATO", conferma all'Art. 44, comma 3, che nel contratto di Apprendistato Professionalizzante, o Contratto di Mestiere "***la formazione di tipo professionalizzante,*** *svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro* ***deve essere integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dall'offerta formativa pubblica*** *interna o esterna alla azienda,* ***finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali, per un monte complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio*** *e disciplinata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, sentite le parti sociali e tenuto conto del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista*".

Dal canto suo Regione Puglia ha recepito la normativa nazionale in materia adottando la L.R. n. 26 del 19/06/2018 "*Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di Bottega scuola*" con la quale ha inteso promuovere, all'art. 2, i contratti di Apprendistato sostenendo in aggiunta, ai fini della qualificazione o riqualificazione professionale, il ricorso alla tipologia "*Apprendistato Professionalizzante*" anche per l'assunzione senza limiti di età di lavoratori beneficiari di mobilità o trattamento di disoccupazione, come previsto dall'articolo 47, comma 4 del D.Lgs. 15/06/2015, n. 81.

A sua volta la Giunta Regionale, al fine di elevare i tassi di occupazione giovanile, con D.G.R. n. 2433 del 21/12/2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12/02/2019, ha adottato le "*Linee Guida sull'Apprendistato ai sensi dell'art.9 della l.r. 19/06/2018, n. 26*" con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di programmi e azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e alla sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, volti a realizzare un valido collegamento con l'effettiva domanda di lavoro. L'intervento mira ad implementare misure di politica attiva a sostegno del contratto di Apprendistato Professionalizzante, finalizzate al conseguimento di una qualificazione professionale determinata dalle parti del contratto sulla base dei profili o qualificazioni professionali previsti, per ciascun settore, dai sistemi di inquadramento del personale di cui ai CCNL stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
In particolare, il titolo 2 delle *Linee Guida* dedicato all'Apprendistato Professionalizzante, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata ed aspetti contrattuali, formazione e relativa modalità di registrazione.

Il quadro normativo regionale in materia si completa con l'adozione dell'Avviso Pubblico *"Offerta formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante"* - approvato con A.D. n.1043/2019 e parzialmente modificato con A.D. n. 1749/2019 - destinato a trasmettere le iscrizioni degli apprendisti a cura dei rispettivi datori di lavoro, entro precisi termini, presso uno degli Organismi di Formazione che compongono il "Catalogo" previsto dall'Avviso, ai fini della somministrazione dell'offerta formativa pubblica in materia.

Considerato che:

- Con DGR n. 474 del 15/04/2024 "*Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali*", la Giunta regionale ha disposto il trasferimento delle funzioni correlate all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014.2020, in favore della Sezione Programmazione Unitaria - incardinata presso la Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR - mantenendo in capo alla Sezione Formazione gli interventi e le azioni a valere sulle assegnazioni del Ministero del Lavoro, sul bilancio autonomo regionale, sul PNRR, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2021.2027 e sul Programma Complementare 2021.2027, oltre alle attività connesse alla chiusura del POR 2014.2020;

Rilevato che:

- In esito alla "**5" FINESTRA TEMPORALE**" aperta per consentire la presentazione, da parte dei datori di lavoro con sede legale od operativa in Puglia, delle istanze di partecipazione dei relativi apprendisti all'offerta formativa pubblica disciplinata dall'Avviso regionale in oggetto, con AD n.2105 del 14/11/2023 la Sezione Formazione ha potuto ammettere a finanziamento solo **428 istanze** sul totale delle **3.364 istanze di datori di lavoro** complessivamente trasmesse, per un totale di **1.323 apprendisti**: ciò a seguito della sopravvenuta indisponibilità di risorse dedicate all'Apprendistato sul relativo capitolo di bilancio, che ha comportato la sospensione della procedura di selezione rispetto alle residue **2.936 istanze** trasmesse da altrettanti datori di lavoro nello stesso periodo di apertura [dal 29/06/2023 al 01/08/2023], per un valore complessivo del relativo finanziamento prossimo ai **8.220.000,00 di euro riferiti ad altri n.6.392 apprendisti**.
- Con DGR n.560 del 30/04/2024 "*Variazione al bilancio di prev. 2024 e pluriennale 2024-2026, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - Decreto Direttoriale n.43 del 07/04/2023 modificato dal Decreto Direttoriale n.84 del 31/05/2023, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO*

DELL'APPRENDISTATO", la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione di nuove risorse ministeriali trasferite in favore di Regione;

- Si rende quindi necessario garantire, nei limiti delle risorse disponibili, la continuità dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale, dedicata agli assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante nonché ai lavoratori beneficiari di mobilità o di trattamento di disoccupazione, come previsto dall'art. 47, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2015;

CONSIDERATO, IN AGGIUNTA, CHE:

- Gli importi destinati alla formazione non possono essere usati per rimborsare la retribuzione degli apprendisti mentre, al contrario, per specifica previsione degli stessi Decreti di assegnazione "… *una quota fino al 10% del totale … (omissis) … può essere utilizzata per il finanziamento di* ***Azioni di Sistema*** *e* ***di Accompagnamento*** *collegate all'attività formativa in apprendistato, non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria*".
- In merito, al fine di garantire la sostenibilità dell'adottando impegno a valere sull'Avviso pubblico regionale Apprendistato Professionalizzante la Dirigente della Sezione Formazione intende utilizzare parte delle risorse per Azioni di Sistema consistenti in attività non necessariamente formative sebbene funzionali all'attivazione e attuazione delle misure in materia di Apprendistato con l'istituzione di 3 nuove EQ dedicate all'Apprendistato: queste nuove funzioni consentirebbero, infatti, di ridurre in modo drastico i tempi di adozione delle relative graduatorie e giungere il più rapidamente possibile agli impegni giuridicamente vincolanti; al contempo permetterebbero all'ufficio di dedicarsi stabilmente alle correlate attività di gestione, monitoraggio e pagamento delle attività formative finanziate destinate agli apprendisti, successive alla loro ammissione a finanziamento.
- La specifica Azione di Sistema e di Accompagnamento che si intende adottare mira primariamente a concludere nel minor tempo possibile le verifiche riferite alle residue **2.936 istanze** di accesso all'offerta formativa pubblica per apprendisti trasmesse dal 29/06/2023 al 01/08/2023, per un valore complessivo del relativo finanziamento prossimo ai **8.220.000,00 di euro da destinare alla formazione di 6.392 apprendisti**;

VISTI:

- il D.Lgs. 23/06/2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n.126 "*DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE DEL D.LGS. 118/2011*", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con atto amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico dì accompagnamento e del Bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. 23/06/2011, n.118 ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la L.R. 29/12/2023, n.37 "*DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E BILANCIO PLURIENNALE 2024- 2026 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)*";
- la L.R. 29/12/2023, n.38 "*BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA*";
- la D.G.R. n.18 del 22/01/2024 "*BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026. ARTICOLO39, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118.DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE. APPROVAZIONE*";
- la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021, recante" *APPROVAZIONE STRATEGIA REGIONALE PER LA PARITÀ DI GENERE, DENOMINATA "AGENDA D IGENERE"*";
- la D.G.R. n.938 del 03/07/2023, recante "*D.G.R. N. 302/2022. "VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE. SISTEMA*

di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";

- la D.G.R. n.48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- provvedere ad **effettuare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii., **una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, al fine di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, corrispondente alla somma complessiva di** euro **231.648,21** derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul Capitolo di spesa **U0961050;**
- procedere **all'utilizzo delle risorse applicate**, pari ad euro **231.648,21**, per destinarle al salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per promuovere attività finalizzate ad ottemperare alle disposizioni normative, nazionali e regionali, in materia, richiamate in premessa, e garantire quindi la continuità dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale, dedicata agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, nonché ai lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione come previsto dall'art. 47, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2015, considerato che l'art. 1 dei Decreti Direttoriali del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali testualmente recita: "*Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria*";
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo quanto riportato nella sezione "*Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.*" del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
- Garanzie alla riservatezza -

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. *L'impatto di genere stimato è*: ❑ diretto X neutro ❑ indiretto ❑ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla

somma complessiva di **€ 231.648,21,** derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul Capitolo di Spesa **U0961050,** e la conseguente variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18/2024, come di seguito esplicitato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.F.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2024 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ **231.648,21**	**0,00**
10.04	**U1110020**	*FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA*	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- **231.648,21**
19.05	**U1502022**	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE –* **RETRIBUZIONI**	15.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 168.750,00	+ € 168.750,00
19.05	**U1502023**	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE -* **CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE**	15.2.1	U.1.01.02.01.000	+ € 48.554,46	+ € 48.554,46
19.05	**U1502024**	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE –* ***IRAP***	15.2.1	U.1.02.01.01.000	+ € 14.343,75	+ € 14.343,75

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno della spesa, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, sia attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) e k) della L.R. 7/97 e della D.G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e finalità esplicitate in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di **applicare** le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 42, comma

8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente all'importo di €**231.648,21** derivante da economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa **U0961050** , come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. di **autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n.38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n.18/2024, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di **dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di **dare atto** che la Dirigente della Sezione Formazione adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse;
6. di **approvare** l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente atto, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.18/2023 e nella apposita Sezione "Provvedimenti" di Amministrazione Trasparente sul sito di Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Offerta Formativa Apprendistato Professionalizzante
Avv. Christian Cavallo

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.
Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

il vice Presidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

PARERE/VISTO DELLA RAGIONERIA
NICOLA PALADINO

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di **applicare** le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente all'importo complessivo di € **231.648,21** derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa **U0961050** così come indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto;
3. di **autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n.38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n.18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di **dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di **dare atto che** la Dirigente della Sezione Formazione adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse;
6. di **approvare** l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.18/2023 e nella apposita Sezione "Provvedimenti" di Amministrazione Trasparente sul sito di Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. CIFRA : FOP/DEL/2024/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	2	Formazione Professionale					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		231.648,21		
			previsione di cassa		231.648,21		
Totale Programma	**2**	Formazione Professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		231.648,21		
			previsione di cassa		231.648,21		
TOTALE MISSIONE	**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		231.648,21		
			previsione di cassa		231.648,21		
Totale Programma	**1**	fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			231.648,21	
MISSIONE	**20**	**fondi e accantonamenti**					
Programma	***1***	Fondi riserva					
Titolo	***1***	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			231.648,21	
TOTALE MISSIONE	**20**	**fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			231.648,21	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		231.648,21		
			previsione di cassa		231.648,21	231.648,21	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		231.648,21		
			previsione di cassa		231.648,21	231.648,21	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				231.648,21		
TITOLO						
Tipologia		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		231.648,21		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		231.648,21		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	18	15.07.2024

FINANZIAMENTO DEI PERCORSI NELL#ESERCIZIO DELL#APPRENDISTATO. INCREMENTO DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO PER L#AREA DEI FUNZIONARI E DELL#ELEVATA QUALIFICAZIONE. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E RELATIVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Di

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1017

Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e plur. 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.- Spese per supporto specialistico per l'attuazione del PAR Garanzia Giovani II Fase funzionali alla chiusura degli interventi avviati nell'ambito dell'Avviso di cui alla D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 ss.mm.ii. e finanziati in con risorse POC PUGLIA 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, propone quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che all'art. 16 "*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile*" sostiene la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il Decreto Legge n. 60 del 7 maggio 2024, coordinato con la Legge di Conversione n. 95 del 4 luglio 2024, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";
- la nota prot. n. DfiR 0011028 - P-4.37.2.7 del 25 giugno 2024, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, contenente la proposta di modifica del Programma Operativo Complementare al PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPAO) - Programmazione 2014-2020;
- il D.lgs. n. 36/2023, recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTE, INOLTRE,

- la Deliberazione n. 1034 del 02 luglio 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014- 2020, come disciplinata dal DPGR n. 483/2017 ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di Azione come definite nella DGR n. 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;
- la Deliberazione n. 47 del 28 luglio 2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014-2020 della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- con la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 del 12 marzo 2013, relativa alla "*Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile*" (IOG), si dava atto di un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile

aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), prevedeva che l'attuazione della Garanzia Giovani dovesse essere realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale attraverso le Regioni e le Province Autonome individuate come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, individuava quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione n. 2075 del 18 novembre 2019, così come successivamente modificata e integrata, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo alla II fase della Garanzia Giovani demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al PAR che dovessero rendersi medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate da ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 4 giugno 2018;
- nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Nuova Garanzia Giovani della Regione Puglia (così come approvato con D.G.R. n. 448 del 03 marzo 2023 ss.mm.ii.), ai fini dell'attuazione del medesimo PAR, era previsto il ricorso all'Assistenza Tecnica finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPAO) 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP002), approvato con Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, come da ultimo modificato con Decisione C(2022) 8215 del 11 novembre 2022, da realizzarsi a favore della struttura regionale cui erano attribuite le funzioni di Organismo Intermedio del PON IOG, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle Autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi, in modo tale da garantire l'implementazione del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase in maniera efficace e rispondente alle esigenze del territorio e, dunque, l'ottimale gestione delle risorse finanziarie all'uopo destinate;
- con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo n. 179 dell'11 novembre 2020 è stato approvato l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (D.G.R. n. 2075 del 18 novembre 2019 ss.mm.ii.);
- con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 79 del 09 febbraio 2022 ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'erogazione della Misura 1B da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13 luglio 2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e 10 del R.R. n. 34 del 27 dicembre 2012, nonché lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo;
- con la Deliberazione n. 1013 del 19 luglio 2022, la Giunta Regionale attribuiva alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, demandando alla suddetta Sezione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase, nonché alla responsabilità delle risorse di Assistenza Tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi precedentemente in capo al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 65, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che "*Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023*";
- nel contesto del PON IOG, il termine originariamente fissato per la rendicontazione delle spese, come convenuto nella Convenzione stipulata tra la Regione Puglia e ANPAL, risulta non più congruente con le tempistiche di chiusura del Programma che si sono definite progressivamente nel corso della sua esecuzione;
- è mutato il quadro normativo regolamentare di riferimento in quanto è intervenuto il Regolamento (UE) 2024/795 che ha previsto la proroga dei termini di chiusura della programmazione 2014-2020 con una consequenziale dilazione dei termini concessi agli Stati membri dell'UE e alle loro amministrazioni regionali per la definizione delle attività di loro competenza;
- l'Autorità di Gestione (ex) ANPAL, con nota prot. n. 10934 del 03 luglio 2024, ha concesso all'Organismo Intermedio del PON IOG la proroga al 30/09/2024 della scadenza dei termini di rendicontazione della spesa ammissibile nell'ambito del PAR Puglia Garanzia Giovani a valere su risorse del PON IOG 2014-2020 per il completamento di tutti gli adempimenti in coerenza con quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- la Delibera CIPESS n. 47/2020 ha approvato il Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Puglia che, come in generale tutti i POC, presenta una struttura logica della programmazione strategica coerente con quella indicata nei Regolamenti UE per il periodo 2014-2020;
- nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, approvato con D.G.R. n. 1034 del 02 luglio 2020, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1979 del 28 dicembre 2023, come successivamente modificata con Deliberazione n. 95 del 12 febbraio 2024, ha disposto di prevedere un piano finanziario a valere sulle risorse ascritte all'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani" del POC Puglia 2014- 2020, speculare alle analoghe misure/azioni previste sul PAR Garanzia Giovani e sul POR della Puglia, al fine di garantire continuità alle Misure del PAR Garanzia Giovani pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, fissando il termine ultimo di conclusione delle attività al 31/07/2024 per le Misure 1B e 1C e al 30/09/2024 per le Misure 2A, 3 e 5;
- con Deliberazione n. 474 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ridefiniva l'assetto delle competenze delle strutture dipartimentali, attribuendo alla Struttura speciale per l'attuazione del POR - Autorità di gestione del POR, in cui è incardinato il Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo quale articolazione della Sezione Programmazione Unitaria, la responsabilità di assicurare le attività relative all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020;
- con D.G.R. n. 914 del 28giugno 2024 la Giunta Regionale ha integrato la D.G.R. n. 474 del 15 aprile 2024, riformulando e sostituendo le funzioni già delineate e chiarendo che restano in capo alla Sezione Formazione le attività connesse, tra l'altro, alla chiusura del Programma "Garanzia Giovani – Piano di Attuazione Regionale della Puglia 2014-2020", all'Avviso Multimisura di cui alla D.G.R. n. 1979 del 28 dicembre 2023 ss.mm.ii., nonché la chiusura delle rendicontazioni di tutte le iniziative selezionate con procedure di Garanzia Giovani PAR Puglia finanziate interamente, o sia pure parzialmente, con risorse del POC 2014-2020;

RILEVATO CHE:

- al fine di perfezionare gli adempimenti relativi all'attuazione e rendicontazione degli interventi avviati

nell'ambito dell'Avviso Multimisura di cui alla D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 ss.mm.ii. e finanziati in con risorse POC PUGLIA 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4, che prevedono attività coerenti con l'art. 68, L. 144/99, si conferma di fondamentale importanza il ricorso al supporto dell'Assistenza Tecnica.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si rende necessario

- Procedere *alla variazione* **al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del Decreto Legislativo n. 118/2011 ss.mm.ii. al fine di garantire Io stanziamento di complessivi € 70.000,00 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento.

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Garanzie di *riservatezza*

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento europeo".

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:
❏ Diretto
❏ Indiretto
☒ Neutro
❏ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito esplicitato.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

5 SEZIONE FORMAZIONE

Tipo Bilancio **AUTONOMO**

Spesa non ricorrente

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa
U0961065	*TRASFERIMENTI A SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. (ART. 68, L. 144/99). COFINANZIAMENTO REGIONALE*	15.2.1	8	U.1.04.04.01.001	- € 70.000,00
U1502026	**Spese per supporto specialistico per l'attuazione del PAR Garanzia Giovani II Fase**	15.2.1	8	U.1.03.02.99.000	+ € 70.000,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 70.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2024 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione, autorizzata con il presente provvedimento, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università,

***Formazione Professionale, Prof. Sebastiano leo, sulla base delle risultanze istruttorie, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) e k) della L.R. n. 7/1997 - propone alla Giunta*:**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto della necessità di acquisire il supporto specilistico dell'Assistenza Tecnica onde assicurare elevati *standard* di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale che risultino, da un lato, adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento, dall'altro, funzionali al perseguimento degli obiettivi ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatorio, all'assolvimento degli adempimenti di attuazione e rendicontazione funzionali alla chiusura degli interventi avviati nell'ambito dell'Avviso Multimisura di cui alla D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 ss.mm.ii. e finanziati in con risorse POC PUGLIA 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa ***al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con l.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024*,** ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 70.000,00**;**
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione l'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali alla presente Deliberazione;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione (Avv. Monica Calzetta)

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale (Prof. Sebastiano Leo)

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA
Nicola PALADINO

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto della necessità di acquisire il supporto specilistico dell'Assistenza Tecnica onde assicurare elevati *standard* di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale che risultino, da un lato, adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento, dall'altro, funzionali al perseguimento degli obiettivi ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatorio, all'assolvimento degli adempimenti di attuazione e rendicontazione funzionali alla chiusura degli interventi avviati nell'ambito dell'Avviso Multimisura di cui alla D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 ss.mm.ii. e finanziati in con risorse POC PUGLIA 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa ***al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con l.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024*****,** ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 70.000,00;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione l'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali alla presente Deliberazione;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	20	12.07.2024

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Di

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1018

Conferimento incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo afferente alla Segreteria generale della Giunta Regionale

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile E.Q. Reclutamento e dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 282 del 14 marzo 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- ✓ il DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 ha ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche".
- ✓ con Deliberazione n. 477 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024".
- ✓ con D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024 si è proceduto all'approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- ✓ con Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024" ;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha adottato: *D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."*.

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1350 del 18 luglio 2019, avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione delle Sezione "Supporto Legislativo" ai sensi dell'art. 24 del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e conferimento incarico di direzione *ad interim* della Sezione Amministrativa", la Giunta regionale, ha deliberato di conferire alla dott.ssa Emma Ruffino l'incarico

di dirigente della Sezione "Supporto legislativo" con decorrenza dalla data di adozione dell'atto per un periodo di tre anni rinnovabile ai sensi dell'art. 24 co. 1 del D.P.G.R. 22/2021 ;

- ✓ con deliberazione n. 997 del 12 luglio 2022 avente ad oggetto "proroga incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo, afferente al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", la Giunta regionale ha deliberato di prorogare, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, l'incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo alla dott.ssa Emma Ruffino con decorrenza dal 18 luglio 2022, per un periodo di altri due anni.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota prot. n. 281289 del 10 giugno 2024, il Segretario Generale della Giunta Regionale, stante l'approssimarsi della scadenza dell'incarico dirigenziale *de quo* ha, pertanto, chiesto di avviare la procedura di indizione dell'avviso interno per il conferimento dell' incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo afferente alla Segreteria Generale della Giunta Regionale;
- ✓ con determinazione dirigenziale N. 602 del 13 giugno 2024, il dirigente della Sezione Personale ha indetto un avviso interno riservato esclusivamente ai dirigenti regionali con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per l'acquisizione di candidature per gli incarichi di direzione della Sezione Supporto Legislativo e della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa, afferenti alla Segreteria Generale della Giunta Regionale, con scadenza 28 giugno 2024;
- ✓ tra gli incarichi inseriti nel suddetto avviso interno, è presente l'incarico di dirigente responsabile della Sezione Supporto Legislativo afferente alla Segreteria Generale della Giunta Regionale;
- ✓ con nota prot. n. 342026 del 5 luglio 2024, la Segretaria Generale della Giunta Regionale ha comunicato di voler assegnare l'incarico di direzione della Sezione Supporto Legislativo alla dott.ssa Emma Ruffino per un periodo di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.P.G.R. n. 443/2015;

A seguito di quanto sopra, in adesione alla proposta espressa dal Segretaria Generale della Giunta Regionale, si ritiene di procedere, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., all'attribuzione, a far data dal 18 luglio 2024, dell'incarico di dirigente della Sezione Supporto Legislativo alla dott.ssa Emma Ruffino.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. n. 938 del 3 luglio 2023. **L'impatto di genere stimato è:** □ **diretto** □ **indiretto** □ **neutro** ✓ **non rilevato**

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della comunicazione della Segretaria Generale della Giunta Regionale formulata con nota protocollo n. 342026 del 5 luglio 2024;
3. di conferire l'incarico di direzione della ***Sezione Supporto legislativo*** alla *dott.ssa Emma Ruffino* a decorrere dal 18 luglio 2024, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 22, del DPGR N. 22/2021 e ss.mm.ii.;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la *dott.ssa Emma Ruffino* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidatogli;
5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile E.Q. Reclutamento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della comunicazione della Segretaria Generale della Giunta Regionale formulata con nota protocollo n. 342026 del 5 luglio 2024;
3. di conferire l'incarico di direzione della ***Sezione Supporto legislativo*** alla *dott.ssa Emma Ruffino* a decorrere dal 18 luglio 2024, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 22, del DPGR N. 22/2021 e ss.mm.ii.;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la *dott.ssa Emma Ruffino* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidatogli;
5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
CRISTIANA CORBO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1019

L.R. n. 67/18, art. 79 "Fondo a sostegno del trasporto ferroviario delle merci". Definizione delle modalità di gestione del fondo e approvazione dello schema di Intesa Operativa ai sensi del D.M. 134/23, da stipulare con il MIT. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ex D.Lgs. n.118/11 e smi

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, in particolare, l'articolo 1, commi 648 e 649, istituivo della misura c.d. ferrobonus, in base al quale per il completo sviluppo del sistema di trasporto intermodale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è autorizzato a concedere contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia.

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, in particolare l'articolo 1, comma 673, autorizza il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a concedere contributi, per quanto qui rileva, nel quadriennio 2023-2026 per servizi di trasporto ferroviario intermodale in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia.

Con la decisione della Commissione Europea C(2022) 9697 final del 19 dicembre 2022 è stato autorizzato l'aiuto di stato SA.103856 - Italia- "Ferrobonus" - Incentivi per il trasporto ferroviario.

Il Decreto interministeriale (MIT-MEF) del 30 agosto 2023, n. 134 pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 234 del 6 ottobre 2023, recante l'individuazione dei beneficiari, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, commi 648 e 649 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ed in particolare l'articolo 2 del predetto Decreto che al comma 3 prevede che in caso si rendessero disponibili risorse regionali da destinare alla concessione di contributi ai servizi di trasporto ferroviario intermodale e trasbordato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare apposite intese operative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel rispetto delle previsioni dell'articolo 11 del medesimo Decreto.

Con il decreto direttoriale n. 33 del 21 ottobre 2023 del Direttore Generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità sono state definite le modalità operative per l'erogazione delle risorse di cui al decreto interministeriale n. 134/2023 destinate a interventi a sostegno del trasporto intermodale e trasbordato su ferro.

CONSIDERATO CHE

La Regione Puglia, già nel 2018, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2019, con L.R. n. 67/20218, art. 79, ha disposto l'istituzione di un fondo a sostegno del trasporto ferroviario delle merci. Tale iniziativa prevedeva che, al fine di promuovere il trasporto ferroviario sia intermodale che tradizionale delle merci aventi origine o destinazione nel territorio regionale, fosse stanziata una iniziale dotazione, per l'esercizio finanziario 2019, di euro 200 mila.

Il comma 2 dell'art. 79 della suddetta legge regionale stabiliva che tale Fondo concorresse alle finalità ed allo strumento di incentivazione di cui all'art 1, commi 648 e 649 della legge 208/2015 e il successivo comma 3 prevedeva che la Giunta regionale definisse, con proprio provvedimento, le modalità di gestione del fondo, sentita la commissione consiliare competente, nonché il riconoscimento, la determinazione, l'assegnazione

e la liquidazione del contributo in conformità con la disciplina nazionale, e pertanto secondo le modalità e le procedure di attuazione stabilite dal regolamento approvato con decreto 14 luglio 2017 n. 125.

Nel marzo 2019 venivano avviate le interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di addivenire alla condivisione del testo dell'Intesa Operativa da sottoscrivere ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto 125/2017. In riscontro a tale iniziativa la Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità del MIT (con nota nr. 9950 del 22-05-2019 a firma dell'Ing. Cinelli) comunicava l'impossibilità di procedere alla stipula dell'Intesa Operativa in quanto, in assenza di rifinanziamento della misura "ferrobonus" nazionale e in mancanza di un nuovo bando nazionale per la selezione dei beneficiari.

Il tema del Ferrobonus è stato nuovamente sottoposto all'attenzione delle Regioni a seguito del rifinanziamento, per gli anni dal 2023 al 2026, della misura nazionale quale incentivo per gli operatori economici che effettuano scelte di modalità trasportistiche più sostenibili per le merci. Il nuovo regolamento "Ferrobonus" (decreto del 30 agosto 2023, n. 134), come il precedente, prevede la possibilità per le Regioni di una concorrenza di fondi regionali alla misura nazionale, compatibili con il regime di aiuti di Stato di cui alla decisione della Commissione Europea C(2022) 9697 final del 19 dicembre 2022.

La stessa Commissione Europea, con comunicazione della DG Comp del 30 novembre 2017, nel condividere le procedure amministrative utilizzate per l'attuazione del ferrobonus a livello regionale, ha espresso "apprezzamento nei confronti di un approccio integrato agli aiuti al trasporto ferroviario intermodale di merci a regia unica ministeriale".

La Regione Puglia, con DGR n. 1308 del 25/09/2023, ha approvato il Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML), che approfondisce e sviluppa organicamente in un'ottica intermodale le linee di intervento in tema di merci e logistica, individuate dal Piano Regionale dei Trasporti ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 16 del 23 giugno 2008. Il PRML è dunque lo strumento preposto a declinare nello specifico la strategia regionale in tema di merci e logistica.

Tra i principali obiettivi prefissati dal PRML vi è quello di riequilibrare il sistema di trasporto delle merci sviluppando il trasporto ferroviario, in linea con gli orientamenti internazionali ed europei e nell'ottica della sostenibilità ambientale. Il PRML individua nel cd. *ferrobonus regionale* un possibile efficace intervento di incentivo all'intermodalità, in grado di compensare i maggiori costi legati all'infrastruttura ferroviaria regionale e contribuire alle politiche di shift modale, favorendo la riduzione di esternalità negative derivanti al trasporto su gomma.

Costituisce dunque comune intendimento del MIT e della Regione Puglia approntare soluzioni incentivanti in grado di correggere lo squilibrio modale, con conseguente diminuzione del costo sociale della mobilità, riduzione dell'inquinamento ed incremento della sicurezza della circolazione, mediante la definizione di apposita Intesa Operativa.

DATO ATTO CHE

Il Fondo regionale, configurandosi come misura complementare al cosiddetto Ferrobonus nazionale, anche ai fini dell'esenzione dal regime degli Aiuti di Stato, dovrà necessariamente essere aderente alle indicazioni del provvedimento nazionale in termini di beneficiari, modalità di definizione del contributo, vincoli, limiti e criteri di conferimento degli incentivi ai destinatari, con la ovvia limitazione ai propri confini territoriali.

I beneficiari saranno gli stessi di cui al bando nazionale e la quota di contributo regionale sarà indirizzata agli stessi beneficiari del bando nazionale, allo scopo di incentivare, con l'addizionalità del bonus regionale, il ricorso al trasporto ferroviario intermodale delle merci sul territorio della Puglia, nel rispetto dei limiti stabiliti dai provvedimenti nazionali e comunitari;

Si è addivenuti alla condivisione dei contenuti di un'intesa operativa da sottoscrivere con il MIT, il cui schema tipo è pervenuto giusta nota prot. n. 1471 del 27/6/2024 assunto al prot. n. 323520/2024 del 27/06/2024, che disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione da parte della Regione Puglia di risorse regionali aggiuntive rispetto alle risorse statali di cui al citato Decreto Interministeriale n. 134/2023; pertanto il riconoscimento, la determinazione, l'assegnazione e la liquidazione del contributo avverranno da parte della Regione Puglia sulla base della documentazione fornita dal Ministero ai sensi di detta Intesa, senza ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

Con tale Intesa operativa la Regione si impegna, pertanto, ad attribuire le risorse destinate ai servizi di trasporto ferroviario intermodale e trasbordato su ferro nel rispetto delle condizioni delineate dal Regolamento Nazionale Ferrobonus, autorizzato dalla Commissione Europea con decisione C(2022) 9697 del 19 dicembre 2022 – Aiuto di Stato SA.103856. Relativamente ai requisiti e alle modalità stabiliti nell'Intesa, l'attribuzione delle risorse regionali ai fini della quantificazione del contributo, rispecchierà il principio dell'origine o della destinazione regionale per la determinazione dell'ammissibilità dei percorsi ferroviari, e l'erogazione del contributo risulterà pertanto proporzionale alle percorrenze realizzate sul territorio regionale, con l'esclusione dei meri attraversamenti.

Al fine di definire, ai sensi del comma 3 della L.R. n. 67/20218, le modalità di gestione del Fondo a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, occorre prevedere che:

- le tipologie dei soggetti beneficiari, l'oggetto e la destinazione dell'incentivo, le modalità di attribuzione e determinazione dei contributi sono quelli disciplinati dal DM 134/2023;
- la quota di contributo regionale si configura come contributo aggiuntivo alla misura nazionale ed esclusivamente per le percorrenze e per origini o destinazioni sul territorio della Regione Puglia, con esclusione dei soli attraversamenti (principio di territorialità);
- i Soggetti Beneficiari del contributo aggiuntivo regionale sono i medesimi già individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con procedura avviata ai sensi del sopracitato Decreto e che hanno partecipato con esito positivo al relativo Bando, per il periodo di incentivazione 21 ottobre 2023 – 20 ottobre 2024, approvato con Determinazione Direttoriale n. 33 del 21/10/2023, secondo le ivi previste procedure, scadenze, criteri e modalità e che rispettano, ai fini del riconoscimento del contributo regionale aggiuntivo, il principio di territorialità;
- le risorse del predetto fondo saranno quindi attribuite ai Beneficiari in termini di treno*chilometro e sulla base delle effettive percorrenze ammissibili a contributo, così come da documentazione trasmessa dal Ministero ai sensi della sopra citata Intesa Operativa;
- il contributo unitario regionale aggiuntivo per treno*chilometro sarà calcolato secondo il criterio indicato per la misura nazionale all'art. 7 comma 1 del DM 134/2023: "*Il contributo per treno*chilometro, attribuibile ai sensi dell'articolo 6, è quantificato fino alla concorrenza massima prevista per gli impegni di spesa per ciascun anno ed è erogato compatibilmente con la disponibilità di cassa e nel rispetto delle norme di contabilità pubblica. Qualora, le risorse disponibili non siano sufficienti, si procede alla loro riduzione in proporzione all'ammontare spettante a ciascun beneficiario*".

Per il contributo regionale in argomento si farà fronte con le risorse iscritte su un capitolo di spesa di nuova istituzione, stanziando una iniziale dotazione, per l'esercizio finanziario 2024, di € 1.000.000,00, stimata sulla scorta delle percorrenze sviluppate dalle imprese ferroviarie (come servizio merci) con origine e destino in Regione Puglia negli anni più recenti.

Occorre dunque provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa con la necessaria codifica e procedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante da accreditamento con reversale d'incasso n. 24345 del 6/3/2023 imputata sul capitolo di entrata E3061135 e quindi non impegnata sul corrispondente capitolo di spesa collegato entro il 31/12/2023.

Con nota prot. n.0330862/2024 del 1/7/2024 la Sezione TPL e Intermodalità ha trasmesso la documentazione

pertinente al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai fini dell'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare competente, ai sensi dell'art. 79 c.3 della L.R. n. 67/2018. Con nota prot. n. 11440 del 11/07/2024, assunta al prot. n. 353481/2024 del 11/07/2024, la Sezione Assemblea e Commissioni consiliari ha comunicato il parere favorevole espresso dalla V Commissione consiliare permanente nella seduta del 10/7/2024 in ordine alla presente proposta di Deliberazione.

RITENUTO, PERTANTO, DI

disporre che la gestione del fondo regionale, che si configura come aggiuntivo alla misura nazionale per le percorrenze e destinazioni sul territorio della Regione Puglia, avverrà sulla base di apposita Intesa Operativa, di durata legata alla chiusura del periodo di monitoraggio del ferrobonus nazionale di cui al Decreto Interministeriale n.134/2023, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del suddetto decreto, con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il cui schema si allega (Allegato A) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, in quanto strumento operativo che consentirà alla Regione Puglia di giungere alla liquidazione delle risorse ai Beneficiari finali sulla base delle rendicontazioni e verifiche trasmesse dal MIT, che garantiranno, altresì, il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Decreto Interministeriale n. 134/2023 e dalla decisione della Commissione Europea C(2022) 9697 del 19 dicembre 2022;

di demandare alla Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità la sottoscrizione della suddetta Intesa operativa, autorizzando ad apportare le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;

di demandare alla Sezione TPL e Intermodalità l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compreso l'espletamento del procedimento di erogazione del suddetto contributo regionale, previa assunzione del relativo provvedimento di impegno.

VISTO

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024*";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026*";
- la D.G.R. n. 18 del 22/1/2024 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- la D.G.R. n. 48 del 2/2/2024 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

TENUTO CONTO CHE

- Il capitolo di spesa di nuova istituzione può essere utilizzato per dare copertura alle spese stimate di € 1.000.000,00 per l'annualità 2024, facendo ricorso all'avanzo vincolato di amministrazione applicato alle somme ad oggi disponibili.
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di *riservatezza*

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"."";
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.";

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.000.000,00, derivante da accreditamento con reversale d'incasso n. 24345 del 6/3/2023 imputata sul capitolo di entrata E3061135 e quindi non impegnata sul corrispondente capitolo di spesa collegato entro il 31/12/2023.

L'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione è destinata alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa non ricorrente, Codice Transazione UE: 8-Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	*CAPITOLO*	*DECLARATORIA*	*MISSIONE PROGRAMMA TITOLO*	*CODIFICA PIANO DEI CONTI*
16.03	CNI U_____	Servizi per la mobilità ferroviaria di persone e merci	10.1.1	U.1.04.03.99.000

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.000.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	-€ 1.000.000,00
16.03	CNI U_____	Servizi per la mobilità ferroviaria di persone e merci	10.1.1	U.1.04.03.99.000	+€ 1.000.000,00	+€ 1.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. Considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. Disporre che la gestione del fondo regionale, che si configura come aggiuntivo alla misura nazionale per le percorrenze e destinazioni sul territorio della Regione Puglia, avverrà sulla base di apposita Intesa Operativa, di durata legata alla chiusura del periodo di monitoraggio del ferrobonus nazionale di cui al Decreto Interministeriale n.134/2023, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del suddetto decreto, con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il cui schema si allega (Allegato A) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, in quanto strumento operative che consentirà alla Regione Puglia di giungere alla liquidazione delle risorse ai Beneficiari finali sulla base delle rendicontazioni e verifiche trasmesse dal MIT, che garantiranno, altresì, il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Decreto Interministeriale n. 134/2023 e dalla decisione della Commissione Europea C(2022) 9697 del 19 dicembre 2022;
3. Di demandare alla Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità la sottoscrizione della suddetta Intesa operativa, autorizzando ad apportare le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. Di demandare alla Sezione TPL e Intermodalità l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compreso l'espletamento del procedimento di erogazione del suddetto contributo regionale, previa assunzione del relativo provvedimento di impegno;
5. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.000.000,00, derivante dalla somma introitata sul capitolo di entrata E3061135 con reversale n. 24345 del 6/3/2023 e non impegnata sul capitolo di spesa collegato entro il 31/12/2023;
6. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 1.000.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla

Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

9. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario *Istruttore* *Marco Nicola DI TACCHIO*
E.Q. "Monitoraggio e controllo sugli investimenti, logistica e intermodalità e rapporti con il MIT e la Commissione IMGT"

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

Il Vicepresidente con delega al Bilancio *Raffaele PIEMONTESE*

L'ASSESSORE PROPONENTE
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Debora CILIENTO*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

preso atto di quanto riportato in narrativa e per le motivazioni ivi espresse che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. Considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. Disporre che la gestione del fondo regionale, che si configura come aggiuntivo alla misura nazionale per le percorrenze e destinazioni sul territorio della Regione Puglia, avverrà sulla base di apposita Intesa Operativa, di durata legata alla chiusura del periodo di monitoraggio del ferrobonus nazionale di cui al Decreto Interministeriale n.134/2023, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del

suddetto decreto, con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il cui schema si allega (Allegato A) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, in quanto strumento operative che consentirà alla Regione Puglia di giungere alla liquidazione delle risorse ai Beneficiari finali sulla base delle rendicontazioni e verifiche trasmesse dal MIT, che garantiranno, altresì, il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Decreto Interministeriale n. 134/2023 e dalla decisione della Commissione Europea C(2022) 9697 del 19 dicembre 2022;

3. Di demandare alla Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità la sottoscrizione della suddetta Intesa operativa, autorizzando ad apportare le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. Di demandare alla Sezione TPL e Intermodalità l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compreso l'espletamento del procedimento di erogazione del suddetto contributo regionale, previa assunzione del relativo provvedimento di impegno;
5. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.000.000,00, derivante dalla somma introitata sul capitolo di entrata E3061135 con reversale n. 24345 del 6/3/2023 e non impegnata sul capitolo di spesa collegato entro il 31/12/2023;
6. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 1.000.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Carmela Iadaresta
12.07.2024
09:25:43
GMT+01:00

ALLEGATO A

Schema di Intesa Operativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

INTESA OPERATIVA AI SENSI DELL' ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO N. 134 DEL 30 agosto 2023 ("FERROBONUS 2023-2026")

TRA

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento ……, rappresentata da……

E

Regione _____ (in seguito anche "Regione"), con sede in _____, codice fiscale _____ e partita IVA n. _____, rappresentata da _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente Schema di Intesa Operativa con _____;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, in particolare il relativo articolo 1, comma 648, che autorizza il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) a concedere contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale (c.d. "Ferrobonus") in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia;

Vista la decisione della Commissione Europea C (2022) 9697 *final* del 19 dicembre 2022 con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto di stato **SA.103856** – Italia – "Ferrobonus" – Incentivi per il trasporto ferroviario;

Visto il Regolamento "Ferrobonus 2023-2026" emanato con decreto interministeriale (MIT-MEF) 30 agosto 2023, n. 134 (pubblicato in Gazzetta ufficiale – Serie Generale del 6 ottobre 2023. N. 234) recante l'individuazione dei beneficiari, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui al citato l'articolo 1, commi 648 e 649 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto, in particolare, l'articolo 2 del citato Decreto che al comma 3 prevede - in caso di disponibilità di risorse regionali da destinare alla concessione di contributi ai servizi di trasporto ferroviario intermodale e trasbordato – la possibilità di stipulare apposite intese operative con il MIT nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 del citato decreto interministeriale relativamente al cumulo di incentivi pubblici;

Visto il decreto del Direttore Generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità del MIT n. 33 del 21 ottobre 2023 contenente altresì le istruzioni operative per l'accesso ai contributi per l'erogazione delle risorse di cui al decreto interministeriale n. 134/2023 destinate a interventi a sostegno del trasporto intermodale e trasbordato su ferro.

PREMESSO CHE

Il Bilancio di previsione 202_-202_, approvato con Legge Regionale n. __ del _____, individua tra le previsioni di spesa autonoma per missione e programma,

_____
_____

le previsioni di spesa per la “Dote merci ferroviaria” pari ad euro _____ per le annualità 202_, 202_ e 202_ , contributo già autorizzato con L.R. n. _____ del _____, n. 42 Legge di Stabilità 2018-2020, all’art.4 e da rideterminare con legge annuale di bilancio ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del d.lgs. n 118/2011;

costituisce comune intendimento del MIT e della Regione _____ approntare soluzioni incentivanti in grado di correggere lo squilibrio modale, con conseguente diminuzione del costo sociale della mobilità, riduzione dell’inquinamento ed incremento della sicurezza della circolazione, mediante la definizione con la presente intesa delle medesime modalità operative già adottate su base nazionale nelle disposizioni del quadro del Regolamento “Ferrobonus” (decreto interministeriale 30 agosto 2023, n. 134).

_____
_____
_____

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive la presente Intesa Operativa

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa operativa.

Articolo 2
Finalità

La presente intesa disciplina i criteri e le modalità per l’erogazione da parte della Regione _____ di risorse regionali aggiuntive rispetto alle risorse statali di cui al citato D.I. n. 134/2023, per incentivare l’utilizzo e lo sviluppo di servizi di trasporto ferroviario intermodale o trasbordato in modo da ridurre significativamente le esternalità negative e le emissioni inquinanti, in particolare di CO2, anche al fine di trasferire una quota del trasporto di merci su strada ad altre modalità di trasporto maggiormente sostenibili.

Articolo 3
Impegni della Regione

La Regione _____ si impegna ad attribuire le risorse destinate ai servizi di trasporto ferroviario intermodale e trasbordato su ferro nel rispetto delle seguenti condizioni:

- la tipologia di soggetti beneficiari e le tipologie di servizi ferroviari incentivabili siano corrispondenti allo schema delineato dal Regolamento Nazionale Ferrobonus, autorizzato

dalla Commissione Europea con decisione C (2022) 9697 *final* del 19 dicembre 2022 – Aiuto di Stato SA103856 - relativamente ai requisiti e alle modalità stabiliti;

- l'arco temporale di vigenza di ciascun strumento regionale non esorbiti da quello fissato dalla citata decisione di approvazione della Commissione Europea;
- il rispetto delle soglie limite di contribuzione fissate nel 50% del differenziale medio su base nazionale, fra il trasporto stradale e quello ferroviario, dei limiti dei costi esterni per esternalità negative per unità di massa di merce trasportata e nel 30% del costo medio del trasporto ferroviario su scala nazionale di cui all'art. 11 del citato Regolamento, sulla base delle informazioni trasmesse dal Ministero e fatta salva l'attività di controllo di cui all'art. 14 del Regolamento nazionale, effettuato a livello centrale;
- le modalità di attribuzione delle risorse regionali rispecchino, ai fini della quantificazione del contributo, il principio dell'origine o della destinazione regionale per la determinazione dell'ammissibilità dei percorsi ferroviari, per cui l'erogazione del contributo risulti proporzionale alle percorrenze realizzate sui singoli territori regionali;
- l'attribuzione delle risorse regionali avverrà sulla base della documentazione di cui all'articolo seguente, come ricevuta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- La Regione si impegna a trasmettere i dati di pagamento al MIT entro 30 giorni dallo stesso, al fine di procedere con le verifiche relative agli obblighi di ribaltamento

Articolo 4

Impegni del Ministero

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti e la navigazione - Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità si impegna:

- a mettere al corrente i soggetti beneficiari del fatto che, in forza della presente Intesa Operativa e della disponibilità di ulteriori risorse dedicate ai traffici con origine o destinazione nella Regione, il contributo statale può essere integrato mediante risorse regionali stanziate per le medesime finalità;
- a fornire ai beneficiari modelli di rendicontazione predefiniti, sviluppati sulla base della modulistica di cui al D.D. n. 33 del 21 ottobre 2023, atti alla raccolta delle informazioni utili alla determinazione dei contributi sia statali, sia regionali;
- a rendere disponibile, a seguito dell'espletamento delle proprie procedure di validazione dell'istruttoria condotta dalla Società RAM, logistica, infrastrutture e trasporti S.p.A. ai fini della determinazione del contributo spettante a ciascun beneficiario, la documentazione utile ai fini della quantificazione dei contributi stessi. Tale documentazione conterrà, oltre a copia anche informatica della documentazione prodotta dai beneficiari ai sensi degli artt. 8 e 12 del Decreto Interministeriale n. 134/2023, almeno gli elementi istruttori sufficienti a garantire alla Regione l'identità del creditore, la certezza del debito, la quantificazione dei treni*chilometro effettuati nel territorio regionale, la quantificazione del bonus nazionale per la medesima relazione. Restano a carico del Ministero gli adempimenti di cui agli articoli da 9 a 14 del Decreto Interministeriale n. 134/2023.

Articolo 5
Durata

L'efficacia dell'Intesa Operativa decorre dalla data di sua sottoscrizione e termina alla chiusura del periodo di monitoraggio del Ferrobonus nazionale di cui al D.I. n. 134/2023 *(si chiede alle singole Regioni di indicare la data di conclusione della presente Intesa).*
Nelle ipotesi di cui all'articolo 2, comma 4, del ridetto Regolamento 134/2023 potrà essere concordata una proroga dell'efficacia della presente Intesa.

Articolo 6
Modalità di approvazione e di pubblicazione

La presente Intesa Operativa, una volta sottoscritta da entrambi i firmatari, è pubblicata sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
……..

Per la Regione _____
……

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera TRA/DEL/2024/00019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**10**	Trasporti e diritto alla mobilità					
Programma	1	Trasporto ferroviario					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
Totale Programma	**1**	Trasporto ferroviario	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	Trasporti e diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.000.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00	1.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00	1.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.000.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.000.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.000.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
12.07.2024
09:25:43
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2024	19	15.07.2024

L.R. N. 67/18, ART. 79 "FONDO A SOSTEGNO DEL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI". DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL FONDO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI INTESA OPERATIVA AI SENSI DEL D.M. 134/23, DA STIPULARE CON IL MIT. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 EX D.LGS. N.118/11 E SMI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1020

Adesione al progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni tipiche mediterranee in legno e antichi saper fare del mare per la candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO proposto dalla "La Rotta dei Fenici"

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario EQ "Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE" - Rosa Anna Asselta e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio - Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997, recante le "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle Strutture regionali";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 196/03 così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nonché le DGR n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024 e n. 854 del 19/06/2024 di proroga dell'incarico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 85 del 08/02/2023 avente per oggetto: "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023–2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 31/01/2024 avente per oggetto: "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024. Adozione".

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 21/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, la tutela dei beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- nell'ambito dei suoi Principi statutari, la Regione Puglia esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4 dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione;
- per perseguire le proprie finalità statutarie nell'ambito del settore della cultura, la Regione ha adottato la Legge n. 34 del 30 aprile 1980 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione a enti e associazioni", individuando tre specifiche tipologie di attività da porre in essere, mediante il coinvolgimento di soggetti privati. Tra queste, all'art. 1, lett. c), è prevista l'adesione a enti, istituzioni, associazioni, comitati e a qualsiasi altro Organismo pubblico o privato che si propongano lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro;
- i criteri e le modalità di applicazione della citata Legge regionale sono stati poi specificati con le Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione, approvate con D.G.R. n. 1803 del 6/08/2014, e, in particolare, con riferimento al tema delle adesioni, agli artt. 16-21 delle medesime Linee guida;
- con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 36/2018, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 190/2017, è stato costituito il "Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali";
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1890 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e Itinerari Culturali della Regione Puglia;
- con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 92/2024 è stato istituito il nuovo "Comitato regionale dei cammini, degli itinerari culturali e del cicloturismo".

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, in virtù della sua posizione geografica al centro del Mediterraneo, ha avuto sin dall'antichità un ruolo strategico di ponte culturale e commerciale tra le civiltà dell'Occidente e dell'Oriente del continente Euro Asiatico;
- la stessa Puglia possiede un immenso patrimonio archeologico e demo antropologico, materiale e

immateriale, legato alla presenza delle diverse civiltà mediterranee che nel corso dei secoli hanno popolato le sue coste e le sue aree interne; tale patrimonio rappresenta un'attrattiva per tipologie diverse di turisti caratterizzati da differenti motivazioni: culturali, spirituali, sociali, sportive, ambientali;

- la Regione Puglia possiede una moltitudine di siti archeologici urbani ed extraurbani la cui valorizzazione e fruizione, a scopo culturale e turistico, è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 e la DGR n. 543/2019;
- in linea con i Piani sopracitati, la Regione Puglia intende diversificare, destagionalizzare e internazionalizzare la sua offerta turistica e culturale;
- le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità;
- gli itinerari culturali permettono lo sviluppo del turismo sostenibile, valorizzando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati;
- gli itinerari culturali dispongono, altresì, di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entrano a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo;
- il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea sostengono gli Itinerari Culturali transnazionali per i valori che essi diffondono e per la capacità di promuovere dialogo interculturale, partecipazione democratica alla cultura, valorizzazione del patrimonio europeo, diversificazione dell'offerta turistica europea;
- il Consiglio d'Europa è l'organismo internazionale che ha promosso il programma "Itinerari Culturali Europei" e ne cura la definizione attraverso la propria Agenzia strumentale: l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali;
- il tema primario della Rotta dei Fenici è il dialogo interculturale nel Mediterraneo. Tale tema è sviluppato valorizzando la storia delle antiche civiltà classiche e pre classiche che contribuirono a creare una *koiné* culturale e a porre le basi della civiltà euro-mediterranea contemporanea;
- il percorso è il mare Mediterraneo e la connessione delle grandi direttrici nautiche che, dal XII secolo a.C. in poi, furono utilizzate quali vie di comunicazione commerciali e culturali e che - dando vita ad intensi scambi di manufatti, uomini e idee - contribuirono alla diffusione e alla circolarità della civiltà e della cultura. L'Itinerario si basa, infatti, sulle relazioni storiche, sociali e culturali che sono state stabilite lungo queste rotte marittime e negli approdi e nei centri fondati in tutto il bacino del Mediterraneo;
- nel 2003 La Rotta dei Fenici viene accettata dall'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa come progetto pilota di turismo culturale europeo e viene ammessa tra le Cultural Routes del Programma omonimo;
- nel 2004 nasce l'Associazione Internazionale "La Rotta dei Fenici" come ente gestore dell'Itinerario e quale garante dell'Itinerario Culturale Europeo della Rotta dei Fenici. Lo scopo è quello di gestire i rapporti con le istituzioni internazionali, europee, nazionali e regionali interessate, e, in particolare, con l'Istituto Europeo Itinerari Culturali;
- l'Associazione è l'organismo di riferimento dell'Itinerario e ha l'obiettivo di regolamentare, promuovere, assistere le attività degli associati al fine di porre in evidenza da un punto di vista scientifico, destinato poi a essere messo a disposizione dei turisti e dei visitatori, i rapporti storici fra i siti del Mediterraneo collegati alla civiltà fenicio-punica e ad altre civiltà coeve;
- nel 2014 l'Itinerario ha creato la IUN – International University Network – Rete di Università e Centri di Ricerca della Rotta dei Fenici, al fine di promuovere un Network di conoscenza e cooperazione nella ricerca e

nello sviluppo di progetti economici, scientifici e culturali di interesse comune, a cui aderisce la Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura, ente formalmente accreditato dall'UNESCO come organizzazione non profit che svolge un ruolo di supporto per il Comitato UNESCO per il Patrimonio Culturale Immateriale;

- nel 2014 l'Itinerario ha dato vita al Me.Mu.Net – Mediterranean Museums Network, una rete internazionale di musei e siti archeologici, etno-antropologici, culturali, naturali, coordinati al fine di approfondire e valorizzare gli scambi culturali tra i popoli e i paesi del Mediterraneo;
- nei giorni 24 e 25 ottobre 2019, si sono tenuti a Bari, presso la sede della Regione Puglia in Fiera del Levante, l'Assemblea Generale e il Forum del XII Dialogo EuroMediterraneo della Rotta dei Fenici, dal titolo "Il turismo culturale nello scenario mediterraneo" al quale hanno preso parte i delegati di molti paesi euromediterranei tra cui Spagna, Francia, Grecia, Croazia, Cipro, Malta, Libano e Palestina;
- alla luce dei lavori del Forum sopracitato è stata sottoscritta la "Carta di Bari", un documento nel quale i vari delegati hanno approvato idee e programmi per il miglioramento del dialogo interculturale euro-mediterraneo; la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; la cooperazione intermediterranea sui temi del turismo culturale, responsabile, lento, esperienziale, creativo, accessibile, sostenibile e compatibile; lo sviluppo di prodotti integrati transnazionali in cui le comunità locali assumono un ruolo primario di proposta e gestione dei fenomeni turistici; l'accoglienza consapevole dei flussi turistici secondo modalità bottom-up fondate sui principi della Convenzione di Faro (2005);
- nel 2021 "La Rotta dei Fenici" è stata tra gli enti promotori e fondatori dell'"Osservatorio Internazionale sul Patrimonio Immateriale, lo sviluppo sostenibile e il dialogo culturale inclusivo per la pace e la sicurezza" creato dalla Cattedra UNESCO dell'Università di Valencia (Spagna), ente aderente alla Rete IUN della Rotta dei Fenici;
- con l'Itinerario Culturale si intende valorizzare il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico di questi luoghi attraverso la collaborazione delle città, delle imprese e del volontariato, nonché delle istituzioni che vogliono apportare il loro contributo alla ricerca di un nuovo rapporto tra l'uomo e il patrimonio culturale e naturale che lo circonda, di nuovi modelli pedagogici e turistici per i bisogni di scambio culturale di oggi. Tali luoghi di antica origine diventano le tappe di un viaggio lungo il Mediterraneo, attraverso cui scambiare oggetti, conoscenze ed esperienze.

CONSIDERATO CHE:

- l'UNESCO ha tra i suoi obiettivi prioritari l'attuazione di misure atte a favorire la trasmissione del patrimonio culturale immateriale fra le generazioni, per questo nel 2003 ha adottato la Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata dall'Italia nel 2007, nella quale è prevista una serie di procedure per l'identificazione, la documentazione, la preservazione, la protezione, la promozione e la valorizzazione del bene culturale immateriale;
- nel mese di dicembre 2023, "La Rotta dei Fenici" e la "Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura" (fondazione italiana accredita dall'UNESCO come Fondazione in relazioni ufficiali con l'UNESCO e come organizzazione non profit che svolge un ruolo di supporto per il Comitato per il patrimonio immateriale dell'UNESCO), sono stati contattati dal Syria Trust for Development, una ONG anch'essa accreditata da UNESCO per fornire servizi di consulenza al Comitato Intergovernativo per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale che ha il compito di inventariare e documentare il patrimonio culturale immateriale siriano e di preparare i dossier di candidatura per le liste dell'UNESCO;
- detta organizzazione siriana ha chiesto la collaborazione a "La Rotta dei Fenici" e alla "Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura" per costruire un progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi che possano portare a una candidatura congiunta alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, da presentare nel marzo 2025;
- oggetto della candidatura per le liste dell'UNESCO è i saperi e le tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni, tradizione che trae origine dalla capacità cantieristica dei Fenicio-Punici e attorno alla quale si articolano le forme di marineria artigianale condivise in tutto il Mediterraneo e altre espressioni affini;

- in Italia, alcune di queste includono, a titolo di esempio e come anche riportato nel Registro delle Identità della Pesca Mediterranea e dei Borghi Marinari della Regione Siciliana, l'asta del pesce o la pesca tradizionale del tonno e del pescespada, oltre che imbarcazioni e abitudini nautiche vernacolari;
- in seguito a una prima attività di identificazione e dialogo con le istituzioni, sono state individuate alcune comunità delle regioni Puglia, Sicilia e Sardegna come rappresentative dei portatori di queste conoscenze e pratiche in Italia;
- in particolare, per quanto riguarda la Regione Puglia, si andrà a capitalizzare i risultati del progetto europeo ARCA ADRIATICA, finanziato dal programma Interreg Italia – Croazia, che annoverava tra i partner l'International Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies - Mediterranean Agronomic Institute di Bari, il cui obiettivo è stato quello di strutturare, organizzare e trasmettere ai potenziali turisti il complesso di beni culturali, tradizioni, e capacità artigianali legati alla storia marinaresca e alle comunità costiere dell'area adriatica. Nell'ambito di tale progetto, nel 2021 presso la sede di Tricase del CIHEAM Bari è stato organizzato il primo Raduno dei Maestri d'Ascia e dei Maestri Calafati di Puglia, in collaborazione con la Città di Tricase, socio della Rotte dei Fenici, il Porto Museo di Tricase, l'Associazione Magna Grecia Mare e la Tavola di Tricase dei Fratelli della Costa. Presenti i più storici e blasonati Maestri carpentieri pugliesi che saranno protagonisti di questa candidatura UNESCO, in quanto eredi di una tradizione plurisecolare e di un patrimonio vivente;
- verranno utilizzati anche gli output del progetto Interreg Grecia-Italia "F.I.S.H&C.H.I.PS" che ha visto come partner il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia.

TENUTO CONTO CHE:

- il dossier deve documentare lo stato dell'arte dell'Elemento in Italia, descrivendo le comunità e le principali caratteristiche e criticità che riguardano la salvaguardia dei saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni;
- per la sua realizzazione si rende necessario un lavoro di:
  - identificazione di beni demo-etnoantropologici inerenti all'Elemento già iscritti a registri nazionali o regionali;
  - confronto con le comunità per condividere l'intento di candidatura, verificare loro interesse e consenso, attuare un meccanismo di raccolta di informazioni necessarie alla preparazione del dossier di candidatura;
  - confronto con le istituzioni per documentare le attività di salvaguardia messe in atto fino ad ora e individuare gli enti referenti delle comunità italiane;
- dalle prime indagini esplorative, sono state individuate alcune località attorno alle quali i saperi e le tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni sono ancora attivamente trasmessi. Queste località saranno coinvolte come rappresentative, in Italia, dell'Elemento. Le aree individuate sono:
  - Regione Puglia: Tricase, Taranto, Molfetta
  - Regione Sicilia: Acireale-Naxos, Selinunte-Marsala, Pantelleria
  - Regione Sardegna: Carloforte.

RILEVATO CHE:

- ✓ con deliberazione di Giunta regionale n. 1782 del 07/12/2023 la Regione Puglia ha aderito alla "Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, ai sensi della L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017;
- ✓ l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, è un brand che rappresenta un'icona di valore, che contribuisce a dare visibilità, in termini di generazione di esternalità positive, di attenzione che si avrà dai mezzi di comunicazione e dai decisori politici, e di collaborazione con altri paesi;
- ✓ il patrimonio immateriale in questione possa essere alla base di un dialogo interculturale tra le comunità coinvolte e come queste acquisiscano consapevolezza del suo valore;
- ✓ con nota inviata il 25/06/2024, protocollata dal nostro Ente al AOO_004_PROT 0317553 del medesimo giorno di arrivo, il Direttore dell'associazione "La Rotta dei Fenici" - soggetto gestore dell'Itinerario

Culturale del Consiglio d'Europa, con sede a Castelvetrano (TP) in Via G. Garibaldi, 47 ha proposto alla Regione Puglia la collaborazione per la realizzazione di un progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni che possano portare a una candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, da presentare nel marzo 2025;

- ✓ alla predetta nota è allegata la proposta tecnico-economica che prevede a carico della Regione Puglia una partecipazione alle spese di importo pari ad € 20.000,00 per la realizzazione delle attività che saranno compiute presso la Regione Puglia;
- ✓ con deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 28/05/2024 la Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha creato un capitolo di spesa U0502097 denominato "Animazione Territoriale per Cammini e Itinerari Culturali da Parte dei Soggetti Gestori" rimpinguandolo per un importo pari ad € 100.000,00, e conferisce l'autorizzazione al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad operare sul capitolo di nuova istituzione;
- ✓ quanto indicato è del tutto coerente con obiettivi ed azioni definite nel Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 543/2019

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'adesione della proposta di progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni tipiche mediterranee in legno e antichi saper fare del mare per la candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, presentato dall'associazione "La Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa riconoscendo la somma di € 20.000,00 da prelevare dal capitolo di spesa U0502097.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- ❏ diretto
- ❏ indiretto
- x neutro
- ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

02 – SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale;

Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Capitolo di Spesa: U0502097 "Animazione Territoriale per Cammini e Itinerari Culturali da Parte dei Soggetti Gestori"

Codifica Piano dei conti finanziari di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i: U.1.04.04.01.001

Codice Transazione UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Importo somma totale da prenotare: € 20.000,00

Causale: adesione alla proposta di progetto per candidatura UNESCO beni immateriali.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento.

L'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, l'assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4, c. 4, lettera k), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto e approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di aderire** alla proposta di progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni tipiche mediterranee in legno e antichi saper fare del mare per la candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, presentata dall'associazione "La Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.
3. **Di autorizzare**, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutti gli atti amministrativi e finanziari necessari per dar seguito alla presente deliberazione, tra cui anche quello d'impegno della spesa pari ad € 20.000,00 sul Cap. U0502097 "Animazione Territoriale per Cammini e Itinerari Culturali da Parte dei Soggetti Gestori" del bilancio autonomo 2024.
4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'associazione "La Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'Istruttore EQ "Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE"
Rosa Anna Asselta

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa
Gianfranco Lopane

Parere/Visto della Ragioneria

Regina STOLFA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore proponente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto e approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di aderire** alla proposta di progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni tipiche mediterranee in legno e antichi saper fare del mare per la candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, presentata dall'associazione "La Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.
3. **Di autorizzare**, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutti gli atti amministrativi e finanziari necessari per dar seguito alla presente deliberazione, tra cui anche quello d'impegno della spesa pari ad € 20.000,00 sul Cap. U0502097 "Animazione Territoriale per Cammini e Itinerari Culturali da Parte dei Soggetti Gestori" del bilancio autonomo 2024.
4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'associazione "La Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	33	02.07.2024

ADESIONE AL PROGETTO DI INDAGINE, ATTIVAZIONE DELLA COMUNITÀ E RACCOLTA DI ELEMENTI RISPETTO AI SAPERI E ALLE TECNICHE TRADIZIONALI DI PRODUZIONE DELLE IMBARCAZIONI TIPICHE MEDITERRANEE IN LEGNO E ANTICHI SAPER FARE DEL MARE PER LA CANDIDATURA CONGIUNTA ITALIA-SIRIA ALLA LISTA RAPPRESENTATIVA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE UNESCO PROPOSTO DALLA "LA ROTTA DEI FENICI"

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 02/07/2024 18:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1021

Conferimento incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa afferente alla Segreteria generale della Giunta Regionale

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile E.Q. Reclutamento e dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 282 del 14 marzo 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- ✓ il DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 ha ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche".
- ✓ con Deliberazione n. 477 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024".
- ✓ con D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024 si è proceduto all'approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- ✓ con Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024" ;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha adottato: *D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati"*.

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1352 del 18 luglio 2019, avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione delle Sezione "Controlli di Regolarità Amministrativa" ai sensi dell'art. 24 del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e conferimento incarico di direzione ad interim delle Sezione Raccordo del Sistema regionale", la Giunta regionale, ha deliberato di conferire alla

dott.ssa Cristiana Corbo l'incarico di dirigente della Sezione "Controlli di Regolarità amministrativa" con decorrenza dalla data di adozione dell'atto per un periodo di tre anni rinnovabile ai sensi dell'art. 24 co. 1 del D.P.G.R. 22/2021;

- ✓ con deliberazione n. 996 del 12 luglio 2022 avente ad oggetto "Proroga incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità amministrativa, afferente al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", la Giunta regionale ha deliberato di prorogare, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, l'incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa alla dott.ssa Cristiana Corbo con decorrenza dal 18 luglio 2022, per un periodo di altri due anni.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota prot. n. 281289 del 10 giugno 2024, il Segretario Generale della Giunta Regionale, stante l'approssimarsi della scadenza dell'incarico dirigenziale *de quo* ha, pertanto, chiesto di avviare la procedura di indizione dell'avviso interno per il conferimento dell' incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa afferente alla Segreteria Generale della Giunta Regionale;
- ✓ con determinazione dirigenziale N. 602 del 13 giugno 2024, il dirigente della Sezione Personale ha indetto un avviso interno riservato esclusivamente ai dirigenti regionali con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per l'acquisizione di candidature per gli incarichi di direzione della Sezione Supporto Legislativo e della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa, afferenti alla Segreteria Generale della Giunta Regionale, con scadenza 28 giugno 2024;
- ✓ tra gli incarichi inseriti nel suddetto avviso interno, è presente l'incarico di dirigente responsabile della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa afferente alla Segreteria Generale della Giunta Regionale;
- ✓ con nota prot. n. 342026 del 5 luglio 2024, la Segretaria Generale della Giunta Regionale ha comunicato di voler assegnare l'incarico di direzione della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa alla dott. ssa Cristiana Corbo per un periodo di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1.

A seguito di quanto sopra, in adesione alla proposta espressa dalla Segretaria Generale della Giunta Regionale, si ritiene di procedere, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm. ii. , all'attribuzione, a far data dal 18 luglio 2024 dell'incarico di dirigente della Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa alla dott.ssa Cristiana Corbo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. n. 938 del 3 luglio 2023.

L'impatto di genere stimato è:
□ **diretto**
□ **indiretto**
□ **neutro**
✓ **non rilevato**

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della comunicazione della Segretaria Generale della Giunta Regionale formulata con nota protocollo n. 342026 del 5 luglio 2024;
3. di conferire l'incarico di direzione della ***Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa*** alla *dott.ssa Cristiana Corbo* a decorrere dal 18 luglio 2024, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 22, del DPGR N. 22/2021 e ss.mm.ii.;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la *dott.ssa Cristiana Corbo* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidatogli;
5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile E.Q. Reclutamento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n.

22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della comunicazione della Segretaria Generale della Giunta Regionale formulata con nota protocollo n. 342026 del 5 luglio 2024;
3. di conferire l'incarico di direzione della ***Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa*** alla *dott.ssa Cristiana Corbo* a decorrere dal 18 luglio 2024, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 22, del DPGR N. 22/2021 e ss.mm.ii.;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la *dott.ssa Cristiana Corbo* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidatogli;
5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ROBERTO VENNERI	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1023

DGR n.1695/2022-DECRETO 20 agosto 2019. Presa d'atto relazione di Innovapuglia spa "Processo di valutazione di una soluzione di CUP Unico regionale".

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di E.Q. "Sanità Digitale e Digitalizzazione del SSR", così come confermata dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

VISTI:

- Il DECRETO 20 agosto 2019 recante "Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie." che stabilisce le modalità di assegnazione alle regioni e di trasferimento dei finanziamenti di cui all'art. 1, comma 510 della legge del 30 dicembre 2018, n. 145, e dell'art. 23 -quater del decreto-legge 119/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018, al fine di attivare gli interventi volti a ridurre, anche in osservanza delle indicazioni previste nel vigente Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa, i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo il principio dell'appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva, mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, come previsto dall'art. 47 -bis del decreto- legge 9 febbraio2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 1, comma 510 della legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, il quale prevede che «...*Per l'attivazione di interventi volti a ridurre, anche in osservanza delle indicazioni previste nel vigente Piano nazionale di governo delle liste di attesa, i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo il principio dell'appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva, mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, come previsto dall'art. 47-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e' autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2019 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021*»;

Premesso che:

- Il DM 20 agosto 2019 ha previsto un cronoprogramma per la erogazione delle somme assegnate alle Regioni, in particolare, la prima quota fissa uguale per tutte le Regioni, pari a € 4.210.526,32, è stata erogata a seguito di approvazione da parte dell'Osservatorio nazionale sulle liste di attesa del Piano Regionale delle attività con relativo cronoprogramma;
- con DGR n. 2171 del 27/11/2019 sono state inscritte le somme relative alla quota fissa suddetta per l'anno 2019, pari a € 4.210.526,32;
- con successiva DGR n. 2378 del 19/12/2019 si è provveduto tra l'altro ad approvare i criteri di ripartizione tra le Aziende pubbliche del SSR delle somme destinate alla Regione Puglia dal decreto ministeriale 20/8/2019;
- con DGR n. 1559 del 17/09/2020 sono state iscritte le somme relative alla seconda tranche di finanziamento pari a € 4.724.544,53 accreditata dal Ministero dell'Economie e delle Finanze alla Regione Puglia per aver raggiunto gli obiettivi al 31 marzo 2020 previsti dal DM 20 agosto 2019;

- con DGR n. 2158 del 29/12/2020 sono state le somme relative alla terza tranche di finanziamento pari a € 5.062.011,99 accreditata dal Ministero dell'Economie e delle Finanze alla Regione Puglia per aver raggiunto gli obiettivi al 30 giugno 2020 previsti dal DM 20 agosto 2019;
- con DGR n. 2050 del 06/12/2021 sono state iscritte le somme relative alla quarta tranche di finanziamento pari a € 5.062.011,99 accreditata dal Ministero dell'Economie e delle Finanze alla Regione Puglia per aver raggiunto gli obiettivi al 31 marzo 2021 previsti dal DM 20 agosto 2019;
- nella seduta del 22/12/2021 dell'Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa presso il Ministero della Salute è stato approvato quanto trasmesso dalla Regione Puglia ai fini della erogazione della quinta e sesta tranche di finanziamento pari ad € 3.374.674,66 ciascuna per un totale di € 6.749.349,32;
- con determinazioni dirigenziali, come indicate in tabella seguente, sono state trasferite alle Aziende sanitarie le seguenti somme:

Azienda Sanitaria	I tranche DD Liquidazione	I tranche Importo liquidato	II tranche DD Liquidazione	II tranche Importo liquidato	Totale liquidato
ASL BA	081/2020/139 del 03/07/2020	721.353,85 €	081/2021/30 del 23/02/2021	904.660,38 €	1.626.014,23 €
ASL BR	081/2020/140 del 03/07/2020	383.382,97 €		419.255,78 €	802.638,75 €
ASL BT	081/2020/141 del 03/07/2020	343.163,91 €		395.513,98 €	738.677,89 €
ASL FG	081/2020/142 del 03/07/2020	414.432,30 €		454.704,15 €	869.136,45 €
ASL LE	081/2020/143 del 03/07/2020	644.550,44 €		0 €	644.550,44 €
ASL TA	081/2020/173 del 01/09/2020	540.282,70 €		584.576,04 €	1.124.858,74 €
POLICLINICO	081/2020/172 del 01/09/2020	269.024,38 €		142.516,49 €	411.540,87 €
OORR FG	081/2020/144 del 03/07/2020	201.951,23 €		219.265,04 €	421.216,27 €
ISTITUTO TUMORI	081/2020/145 del 03/07/2020	155.472,16 €		169.820,30 €	325.292,46 €
IRCCS DE BELLIS	081/2020/146 del 03/07/2020	126.386,06 €		66.325,92 €	192.711,98 €

RILEVATO che:

- Il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021, siglato con l'Intesa Stato-

Regioni il 21 febbraio 2019, prevede che i sistemi CUP gestiscano in maniera centralizzata tutte le **Agende delle strutture pubbliche e private accreditate** sia per l'attività istituzionale sia per l'attività erogata in regime libero professionale. Inoltre i sistemi CUP devono prevedere funzionalità in grado di intercettare eventuali prenotazioni contemporanee per una stessa prestazione da parte del medesimo utente. Il Piano, inoltre, prevede lo sviluppo dei sistemi CUP on-line che consentano la consultazione in tempo reale dei tempi di attesa relativi a visite o esami in attività istituzionale e in libera professione intramuraria, secondo le disponibilità effettive, e promuove l'accesso alla prenotazione anche attraverso le farmacie di comunità.

- Con DGR n. 1695/2022 sono state iscritte le somme relative alla V e VI tranche del finanziamento e stabilito di destinare la somma di € 6.749.349, alla realizzazione del CUP unico Regionale capace di gestire tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate sia per l'attività istituzionale sia per l'attività erogata in regime libero professionale, secondo quanto previsto dal PNGLA 2019-2021 e al finanziamento del Piano Operativo di InnovaPuglia per il supporto tecnico sulla suddetta attività;
- Con determinazione dirigenziale n.ro AOO_081_200 del 07/12/2022 sono state accertate e impegnate le risorse economiche sul capitolo U1301033;
- Con DGR n. 425 del 3 aprile 2023 "Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia, competenza biennio 2023 - 2024. Approvazione del relativo documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018" è stata inserita la procedura di gara per la realizzazione del CUP Unico Regionale, affidando la procedura ad Innovapuglia spa;
- Con DGR n. 351 del 28 marzo 2024 "Fabbisogno di beni e servizi della Regione Puglia, competenza triennio 2024 - 2026. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.36/2023" è stata nuovamente confermata la procedura di gara per la realizzazione del CUP Unico Regionale, affidando la procedura ad Innovapuglia spa;
- Con DGR n.1620 del 27.11.2023 "Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. - anni 2023-2024-2025" è stato disposto l'inserimento della procedura di gara nell'ambito del Programmazione pluriennale del Soggetto Aggregatore regionale.
- Innovapuglia spa ha avviato, unitamente a tutte le aziende sanitarie, un percorso di mappatura di tutti i servizi

CONSIDERATO che:

- Il cambiamento nella gestione delle prenotazioni di prestazioni sanitarie risponde all'esigenza di soddisfare le richieste dei cittadini in termini di accessibilità, flessibilità e trasparenza dei servizi. Inoltre, l'adozione di nuove tecnologie e la digitalizzazione dei processi rappresentano un'opportunità per ridurre i costi, migliorare la qualità delle prestazioni e razionalizzare le risorse umane e materiali. Nell'ambito di questo processo di innovazione, la Regione Puglia è alla ricerca di soluzioni tecnologiche avanzate, in grado di offrire un sistema di prenotazione delle prestazioni sanitarie, centralizzato a livello regionale, facile da utilizzare e altamente efficiente. In particolare, l'attenzione è rivolta a sistemi che consentano una migliore gestione degli appuntamenti, un'interazione più diretta e personalizzata con i cittadini e l'integrazione di funzionalità analitiche avanzate, per supportare la pianificazione e il governo dell'offerta di prestazioni sanitarie.
- Nel contesto di una sanità moderna, che aspira ad essere sempre più efficiente, centrata sul paziente e integrata, la presenza di singoli sistemi di prenotazione aziendale, non integrati tra loro, rende più difficile l'accesso all'offerta di prestazioni sanitarie da parte del cittadino (dovendo rivolgersi a più CUP se sul territorio presenti più aziende sanitarie). In altre parole, i singoli sistemi CUP aziendali non rispondono alle esigenze di una sanità che punta a essere interconnessa, reattiva e proattiva e che ottimizzi le risorse umane e strumentali (macchine e professionisti sanitari) per far fronte ai crescenti bisogni di salute della popolazione (legati al crescente invecchiamento della popolazione).

- Inoltre, in un contesto nel quale i CUP Aziendali non sono interconnessi, è difficile effettuare il monitoraggio della capacità complessiva dell' offerta, fondamentale per assicurare il rispetto dei tempi massimi di attesa delle prestazioni sanitarie. Per quanto detto in precedenza, la Puglia già dal 2021 ha fatto evolvere i propri Centri Unici di Prenotazione, utilizzando un Orchestratore (CUP Integratore o CUP Federato) che ha la finalità di rendere accessibile a ciascun sistema di prenotazione l'offerta gestita da tutti i sistemi di prenotazione presenti territorio regionale. In tal modo, si è realizzata una federazione (progetto "e-CUP") tra sistemi di prenotazione.
- L'adozione del modello impiegato nel progetto e-CUP (CUP Federato), a fronte dei suddetti vantaggi, ha comportato ulteriori costi necessari per l'adeguamento dei CUP aziendali al modello logico, proposto nel progetto e-CUP.
- Il passaggio a un Centro Unico di Prenotazione (CUP) a livello regionale rappresenta l'evoluzione infrastrutturale ed organizzativa per migliorare l'accesso ai servizi sanitari. Questa transizione ha l'obiettivo di favorire una migliore gestione delle liste di attesa e il rispetto dei tempi di attesa come previsto dal piano PNGLA, rendendo così più agevole e meno oneroso per i pazienti la prenotazione di visite, esami e altri servizi sanitari oltre ad un miglioramento delle funzionalità di back end ed, in particolare, delle procedure di gestione delle agende di prenotazione.
- Un CUP unico a livello regionale è fondamentale per realizzare efficacemente una serie di compiti chiave:
  - Uniformare le procedure operative in tutte le sedi di prenotazione, assicurando un servizio omogeneo a livello regionale.
  - Avere un maggiore controllo sulla gestione della spesa sanitaria uniformando, ad esempio, il lavoro dei medici nelle strutture ospedaliere e/o nei presidi sanitari, garantendo l'equità in tutta la regione.
  - Produrre statistiche e report periodici che monitorano l'utilizzo delle strutture, le prestazioni fornite per struttura e unità erogante, le statistiche dei medici prescrittori e dei pazienti, ecc.
  - Supervisionare il sistema di autorizzazione delle variazioni dei calendari e prevenire possibili blocchi delle prenotazioni. Un CUP unico ha una visione completa che consente un'ottimale gestione delle risorse
  - Monitorare le attività ambulatoriali e produrre statistiche secondo le modalità richieste dall'Amministrazione Regionale e/o dall'Azienda Sanitaria.
  - Monitorare gli effetti delle azioni correttive per il rispetto dei tempi massimi di attesa.
  - Monitorare le sospensioni delle erogazioni delle prestazioni.
  - Identificare in modo univoco le impegnative e gestire la presa in carico delle ricette.

Tutti questi punti evidenziano l'importanza di avere un CUP unico regionale per un servizio sanitario più efficiente e rispondente ai bisogni del paziente. Grazie all'uso di strumenti avanzati come la Business Intelligence e i cruscotti interattivi, è possibile monitorare in tempo reale le prenotazioni, analizzare le tendenze e identificare eventuali problemi. Inoltre, questa transizione offre l'opportunità di implementare strumenti innovativi che fornisco ai responsabili del servizio dati in tempo reale per monitorare e gestire, tra le altre cose, le liste di attesa.

Il percorso individuato ha visto la presentazione alle aziende sanitarie e ad Innovapuglia spa di tutte le soluzioni informatiche presenti sul mercato, in particolare:

1. Demo Cup GPI: 17/01/2023;
2. Demo CUP Engineering: 15/02/2023;
3. Demo CUP Exprivia: 07/03/2023;
4. Demo CUP Dedalus: 13/04/2023.

Tenuto conto che:

- In data 29 maggio 2024 si è tenuta la riunione in videoconferenza con tutte le aziende sanitarie per

illustrare i servizi presenti nel capitolato tecnico, redatto col supporto di Innovapuglia spa, del sistema CUP Unico Regionale. Tutte le aziende sanitarie hanno valutato positivamente la scelta di evolvere verso un sistema di CUP Unico Regionale.

- In data 4 giugno 2024 Innovapuglia, con nota prot. n.4195 del 4 giugno 2024, ha trasmesso la relazione tecnica finale "Processo per la valutazione di una soluzione di CUP Unico regionale" che analizza tutto il percorso fatto con le aziende sanitarie per definire il passaggio dalla soluzione del CUP federato alla soluzione del CUP Unico regionale.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di recepire la suddetta relazione redatta da InnovaPuglia spa, allegato 1 alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione impatto di genere: La presente deliberazione E stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938/2023. L'impatto di genere stimato è:

- ❏ diretto
- ❏ indiretto
- ☒ neutro
- ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett.) d della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa;
2. di **prendere atto** della relazione "Processo di valutazione di una soluzione di CUP Unico regionale" redatta da Innovapuglia spa, allegato 1 alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale;
3. di **confermare** quanto stabilito con deliberazione n. 1695/2022 con la quale è stata destinata la somma di € 6.749.349,32 alla realizzazione del CUP unico Regionale capace di gestire tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate sia per l'attività istituzionale sia per l'attività erogata in regime libero professionale, secondo quanto previsto dal PNGLA;
4. di **incaricare** la Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere all'approvazione della bozza di capitolato tecnico da trasmettere ad Innovapuglia spa in qualità di soggetto aggregatore;
5. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-

sezione “Provvedimenti organi di indirizzo politico” del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell’art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.

6. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile E.Q.
Antonietta Santoro

La Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

Il Presidente
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa;
2. di **prendere atto** della relazione “Processo di valutazione di una soluzione di CUP Unico regionale” redatta da Innovapuglia spa, allegato 1 alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale;
3. di **confermare** quanto stabilito con deliberazione n. 1695/2022 con la quale è stata destinata la somma di € 6.749.349,32 alla realizzazione del CUP unico Regionale capace di gestire tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate sia per l’attività istituzionale sia per l’attività erogata in regime libero professionale, secondo quanto previsto dal PNGLA;
4. di **incaricare** la Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere all’approvazione della bozza di capitolato tecnico da trasmettere ad Innovapuglia spa in qualità di soggetto aggregatore;
5. di **disporre** la pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Provvedimenti”, sotto-sezione “Provvedimenti organi di indirizzo politico” del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell’art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.
6. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP;

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
CRISTIANA CORBO	MICHELE EMILIANO

Concetta Ladalardo 28.06.2024 13:31:41 GMT+01:00

Processo per la valutazione di una soluzione di CUP Unico regionale

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	09/05/2023	0.1	Bozza
InnovaPuglia SpA	03/08/2023	0.2	Bozza
InnovaPuglia SpA	29/05/2024	1.0	Finale

Redatto da	Responsabile di Progetto	Antonio Lopedote	ANTONIO LOPEDOTE 03.06.2024 15:30:14 GMT+01:00
Verificato da	Responsabile Sanità Digitale	Maria Malerba	MARIA MALERBA 03.06.2024 15:44:55 GMT+01:00
Approvato da	Direttore Divisione IT	Vitantonio Martino	Martino Vitantonio 04.06.2024 09:47:01 UTC

Sommario

1. INTRODUZIONE 3
2. LA SITUAZIONE ATTUALE 4
3. L'EVOLUZIONE VERSO IL CUP UNICO REGIONALE 7
4. NUOVI REQUISITI 9
4.1. ARCHITETTURA A MICROSERVIZI NEI SISTEMI INFORMATIVI DEI CUP. 9
4.2. OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI CUP TRAMITE SISTEMI DI BUSINESS INTELLIGENCE. 10
5. CUP UNICO: ANALISI DI SOLUZIONI DI MERCATO PER IL RIUSO. 11
6. PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI. 12
6.1. DIFFUSIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE DELLE SOLUZIONI CUP 12
6.2. TECNOLOGIA (ARCHITETTURA DEL SISTEMA) 12
6.3. INTERFACCIA UTENTE 13
6.4. ASPETTI DI CONFIGURAZIONE DEI CUP E GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA 14
6.5. SISTEMA DI BUSINESS INTELLIGENCE 15
7. L'INDAGINE PRESSO AZIENDE SANITARIE, AOU E IRCCS 17
8. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLA SOLUZIONE IN RIUSO 19
9. CONCLUSIONI 21
10. RISULTATI AGGIUNTIVI DELLA RICOGNIZIONE REGIONALE: SINTESI. 25
11. ALLEGATO 1. MODELLI USATI PER L'INDAGINE PRESSO LE AZIENDE 27
12. ALLEGATO 2. QUESTIONARI COMPILATI DALLE AZIENDE SANITARIE. 32

1. Introduzione

La Regione Puglia, consapevole delle sfide e delle opportunità legate all'innovazione nel settore sanitario, ha recentemente avviato un processo di valutazione delle soluzioni disponibili per migliorare la gestione delle prenotazioni di prenotazioni sanitarie. L'obiettivo principale di questa iniziativa è ottimizzare l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sanitari, al fine di garantire un'esperienza più efficiente e soddisfacente per i cittadini e per il personale sanitario.

Il cambiamento nella gestione delle prenotazioni di prestazioni sanitarie è guidato dalla necessità di rispondere alle crescenti aspettative dei cittadini in termini di accessibilità, flessibilità e trasparenza dei servizi. Inoltre, l'adozione di nuove tecnologie e la digitalizzazione dei processi rappresentano un'opportunità per ridurre i costi, migliorare la qualità delle prestazioni e razionalizzare le risorse umane e materiali.

Nell'ambito di questo processo di innovazione, la Regione Puglia è alla ricerca di soluzioni tecnologiche avanzate, in grado di offrire un sistema di prenotazione delle prestazioni sanitarie, centralizzato a livello regionale, facile da utilizzare e altamente efficiente. In particolare, l'attenzione è rivolta a sistemi che consentano una migliore gestione degli appuntamenti, un'interazione più diretta e personalizzata con i cittadini e l'integrazione di funzionalità analitiche avanzate, per supportare la pianificazione e il governo dell'offerta di prestazioni sanitarie.

2. La situazione attuale

Attualmente, nella regione Puglia, i sistemi di prenotazione delle prestazioni sanitarie (Sistemi CUP – Centro Unico di Prenotazione) sono gestiti dai seguenti fornitori:

Azienda	Attuale fornitore Sistema Informativo CUP
ASL Bari, ASL Brindisi, ASL Taranto, ASL BT, AOU Policlinico di Bari, IRCCS Giovanni Paolo II (Istituto Tumori), IRCCS 'deBellis'	Exprivia spa
ASL Lecce	Engineering
ASL Foggia, AOU Ospedali Riuniti di Foggia	GPI

Tabella 1. Sistemi Informativi CUP nelle Aziende Sanitarie Pubbliche

Nel contesto di una sanità moderna, che aspira ad essere sempre più efficiente, centrata sul paziente e integrata, la presenza di singoli sistemi di prenotazione aziendale, non integrati tra loro, rende più difficile l'accesso all'offerta di prestazioni sanitarie da parte del cittadino (dovendo rivolgersi a più CUP se sul territorio presenti più aziende sanitarie). In altre parole, i singoli sistemi CUP aziendali non rispondono alle esigenze di una sanità che punta a essere interconnessa, reattiva e proattiva e che ottimizzi le risorse umane e strumentali (macchine e professionisti sanitari) per far fronte ai crescenti bisogni di salute della popolazione (legati al crescente invecchiamento della popolazione).

Inoltre, in un contesto nel quale i CUP Aziendali non sono interconnessi, hanno difficoltà nel monitoraggio della capacità complessiva dell' offerta, fondamentale per assicurare il rispetto dei tempi massimi di attesa delle prestazioni sanitarie.

Per quanto detto in precedenza, la Puglia ha fatto evolvere i propri Centri Unici di Prenotazione, utilizzando un Orchestratore[1] (CUP Integratore o CUP Federato) che ha la finalità di rendere accessibile a ciascun sistema di prenotazione l'offerta gestita da tutti i sistemi di prenotazione presenti territorio regionale. In tal modo, si è realizzata una federazione (progetto "e-CUP") tra sistemi di prenotazione. L'utilizzo di questo sistema software ha permesso di aver diverse ricadute positive sul territorio pugliese:

Integrazione Territoriale: Con il CUP Integratore, c'è stata una maggiore integrazione tra i diversi territori della Puglia. Questo ha permesso di ridurre le barriere amministrative e geografiche, facilitando l'accesso ai servizi per gli utenti che si muovono tra diverse aree della regione.

Interoperabilità: Il modello federato ha permesso di ottenere un importante miglioramento riguardo gli aspetti dell'interoperabilità tra i vari CUP, facilitando una più ampia condivisione dei dati e dei processi.

Adattabilità alle Esigenze Locali: Con la possibilità per ogni CUP di mantenere una certa autonomia, si è garantita una maggiore flessibilità nel rispondere alle esigenze specifiche di ciascun territorio.

Monitoraggio e Valutazione: Con il progetto e-CUP, i dati riferiti alle prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali "in federazione" (prenotate da un CUP sull'offerta gestita da un altro CUP), sono disponibili in un'unica piattaforma, e ciò rappresenta un innegabile vantaggio in termini di semplicità e tempestività riferite

[1] L'Orchestratore, o CUP Integratore, è un Middleware utilizzato in Puglia per poter interconnettere i CUP, permettendo la comunicazione tra di essi.

allo sviluppo di analisi sui tempi di attesa. Questo ha rappresentato un elemento che ha contribuito a far orientare i competenti uffici regionali verso l'adozione di una piattaforma unica per la prenotazione di tutte le prestazioni sanitarie.

Riduzione dei tempi di attesa: Dando la possibilità agli assistiti di accedere anche all'offerta di prestazioni sanitarie riferita ad aziende al di fuori del proprio territorio di residenza, si favoriscono le prenotazioni verso strutture meno congestionate, con tempi di attesa più contenuti.

Coordinare le varie strutture ha assunto una complessità non trascurabile, in particolar modo quando queste adottano sistemi disomogenei (si pensi, ad esempio alla gestione delle agende da configurare per l' uso solo sul territorio locale o in federazione). L'adozione del modello impiegato nel progetto e-CUP (CUP Federato), a fronte dei suddetti vantaggi, ha comportato ulteriori costi necessari per l'adeguamento dei CUP aziendali al modello logico, proposto nel progetto e-CUP.

L'utilizzo del CUP Federato ha inoltre contribuito all'adozione del Catalogo Unico Regionale (CUR), permettendo una maggiore uniformità dei codici e delle descrizioni delle prestazioni a livello regionale. L'uso del CUR ha assolto al problema di non vedersi riconosciuta la ricetta al di fuori della propria ASL di appartenenza del cittadino.

3. L'evoluzione verso il CUP Unico Regionale

Il passaggio a un Centro Unico di Prenotazione (CUP) a livello regionale rappresenta l'evoluzione infrastrutturale ed organizzativa che mira a superare i limiti precedentemente descritti relativi all'e-CUP per migliorare l'accesso ai servizi sanitari. Questa transizione ha l'obiettivo di favorire una migliore gestione delle liste di attesa e il rispetto dei tempi di attesa come previsto dal piano PNGLA[2] , rendendo così più agevole e meno oneroso per i pazienti la prenotazione di visite, esami e altri servizi sanitari oltre ad un miglioramento delle funzionalità di back end ed, in particolare, delle procedure di gestione delle agende per i gestori CUP.

Un CUP unico a livello regionale è fondamentale per realizzare efficacemente una serie di compiti chiave:

- Uniformare le procedure operative in tutte le sedi di prenotazione, assicurando un'esperienza di servizio omogenea a livello regionale.
- Avere un maggiore controllo sulla gestione della spesa sanitaria uniformando, ad esempio, il lavoro dei medici nelle strutture ospedaliere e/o nei presidi sanitari, garantendo l'equità in tutta la regione.
- Produrre statistiche e report periodici che monitorano l'utilizzo delle strutture, le prestazioni fornite per struttura e unità erogante, le statistiche dei medici prescrittori e dei pazienti, ecc.
- Supervisionare il sistema di autorizzazione delle variazioni dei calendari e prevenire possibili blocchi delle prenotazioni. Un CUP unico ha una visione completa che consente un'ottimale gestione delle risorse.

[2] L'acronimo PNGLA indica il Piano Nazionale Governo Liste di Attesa ed è lo strumento messo in piedi dal Ministero della Salute per monitorare i livelli essenziali di assistenza (LEA) su un paniere di prestazioni ritenute essenziali per la qualità di vita dei cittadini italiani.

- Monitorare le attività ambulatoriali e produrre statistiche secondo le modalità richieste dall'Amministrazione Regionale e/o dall'Azienda Sanitaria.
- Monitorare gli effetti delle azioni correttive per il rispetto dei tempi massimi di attesa.
- Monitorare le sospensioni delle erogazioni delle prestazioni.
- Identificare in modo univoco le impegnative e gestire la presa in carico delle ricette.

Tutti questi punti evidenziano l'importanza di avere un CUP unico regionale per un servizio sanitario più efficiente e rispondente ai bisogni del paziente. Grazie all'uso di strumenti avanzati come la Business Intelligence e i cruscotti interattivi, è possibile monitorare in tempo reale le prenotazioni, analizzare le tendenze e identificare eventuali problemi. Inoltre, questa transizione offre l'opportunità di implementare strumenti innovativi che fornisco ai responsabili del servizio dati in tempo reale per monitorare e gestire, tra le altre cose, le liste di attesa.

4. Nuovi requisiti

Nel pianificare la migrazione ad una nuova soluzione architetturale e applicativa sono stati valutati nuovi requisiti architetturali e funzionali: Architetture a microservizi e sistemi di BI a supporto delle attività del CUP Unico.

4.1. Architettura a microservizi nei sistemi informativi dei CUP.

I sistemi informativi a microservizi rappresentano un modello di sviluppo software moderno che mira a migliorare l'efficienza e la flessibilità delle applicazioni rispetto ai tradizionali sistemi monolitici, come quelli attualmente in uso nei CUP. In un'architettura a microservizi, l'applicazione è suddivisa in componenti autonomi e indipendenti, ognuno con una funzionalità specifica, che possono essere sviluppati, testati, scalati e distribuiti separatamente. Questo approccio porta a una migliore modularità e consente agli sviluppatori di implementare rapidamente nuove funzionalità o apportare modifiche a componenti esistenti senza dover toccare l'intero sistema.

Inoltre, i microservizi offrono vantaggi significativi in termini di resilienza e scalabilità, poiché ogni componente può essere monitorato e gestito individualmente, riducendo il rischio di errori che compromettono l'intero sistema. I microservizi consentono anche una maggiore integrazione e interoperabilità con altre applicazioni e sistemi, grazie all'uso di API standardizzate e protocolli di comunicazione. Questa flessibilità è particolarmente utile nel contesto dei CUP, dove l'integrazione con diverse strutture sanitarie, servizi di pagamento e altri sistemi regionali è fondamentale per garantire un accesso efficiente e coordinato alle prestazioni sanitarie.

In sintesi, l'adozione di un'architettura a microservizi nei sistemi informativi dei CUP può portare a una maggiore efficienza, flessibilità e resilienza, facilitando

l'integrazione con altri sistemi e permettendo una gestione più rapida ed efficace delle prestazioni sanitarie.

4.2. Ottimizzazione della Gestione dei CUP tramite Sistemi di Business Intelligence.

Come detto in precedenza, è molto importante per i Centri Unici di Prenotazione (CUP) adottare un sistema di Business Intelligence (BI) centralizzato. Questo non solo per gestire in modo efficace l'ingente quantità di dati generati quotidianamente, ma anche come supporto alle decisioni operative e strategiche. La BI, infatti, fornisce una visione dettagliata delle prestazioni sanitarie richieste, dando l'occasione di studiare e comprendere meglio come migliorare l'utilizzo delle risorse.

Infatti, grazie all'analisi dei dati, è possibile avere una visione chiara dell'andamento delle prenotazioni, permettendo una pianificazione più mirata e la migliore allocazione delle risorse. Questo non solo ottimizza l'uso delle risorse disponibili, ma aiuta anche a prevedere le future tendenze della domanda.

Identificando schemi e pattern nei dati storici, i sistemi BI possono evidenziare potenziali inefficienze nella gestione dei CUP, offrendo la possibilità di interventi correttivi tempestivi. Questa capacità di valutazione continua della performance è essenziale per mantenere alti standard di servizio e per identificare aree di miglioramento.

5. CUP Unico: analisi di soluzioni di mercato per il Riuso.

Nel processo di valutazione delle soluzioni tecnologiche per il CUP unico regionale, la Regione Puglia ha invitato quattro principali fornitori di servizi CUP a presentare i loro prodotti. I fornitori sono Exprivia, Dedalus, Engineering e GPI. Ognuno di questi attori ha una solida esperienza nel settore e ha sviluppato soluzioni CUP per rispondere alle specifiche esigenze delle diverse regioni italiane. La presentazione delle loro soluzioni avvenuta con delle dimostrazioni effettuate presso gli uffici amministrativi dell'ASL Bari tra fine 2022 e la fine del primo trimestre del 2023 ed ha fornito alla Regione Puglia l'opportunità di confrontare e valutare le diverse proposte per individuare la soluzione più adeguata alle necessità della regione in un'ottica di riuso.

Attualmente, sul territorio regionale, sono presenti tutti e quattro i fornitori CUP che hanno partecipato alla presentazione:

1. Exprivia (prodotto NCUP)
2. Engineering (WBS)
3. GPI (NGH)
4. Dedalus (Suite Hero)

Per quanto riguarda i primi tre fornitori, le Aziende pubbliche che utilizzano i loro applicativi sono riportate nella tabella del cap. 2.

Dedalus è invece presente come fornitore CUP dell' IRCSS Maugeri oltre ad essere fornitore CUP per alcune strutture ospedaliere convenzionate col pubblico.

6. Parametri per la valutazione dei prodotti.

Per una valutazione qualitativa dei prodotti software sono stati usati i seguenti elementi:

- Diffusione sul territorio nazionale delle soluzioni CUP
- Tecnologia (architettura del sistema)
- Interfaccia utente
- Aspetti di configurazione dei CUP (configurazione delle agende, gestione delle agende, prelista, gestione della saturazione delle agende)
- BI (architettura)
- Gestione delle liste d'attesa

6.1. Diffusione sul territorio nazionale delle soluzioni CUP

Durante la presentazione si è evidenziato che GPI ha sviluppato il CUP Unico, in partenza, nel Lazio e poi lo ha adoperato in Campania, in Basilicata e nel Trentino Alto Adige. Engineering ha realizzato il CUP Unico solo nel Piemonte mentre Dedalus ha diversi CUP dislocati sul territorio nazionale ma nessuno è intenso come unico applicativo presente in tutta la regione. Essi sono fornitori per una provincia o più province della stessa regione ma mai per tutta la regione. Exprivia è fornitore CUP per diverse aziende sanitarie in Puglia. Nel corso della presentazione Engineering, è emerso che, in Piemonte, non tutte le Aziende Sanitarie hanno aderito al progetto del CUP Unico, ma tutti i fornitori CUP, presenti in quella regione, forniscono flussi informatizzati per alimentare il CUP Unico in modo tale da avere le banche dati del CUP Regionale allineate in tempo reale.

6.2. Tecnologia (architettura del sistema)

Dal punto di vista tecnologico (tab. 2), come anticipato nei paragrafi precedenti, si è osservato, negli ultimi tempi, una convergenza dei sistemi informativi verso

l'adozione di una architettura a microservizi perché questo approccio permette un disaccoppiamento maggiore tra sottosistemi applicativi e logici. Durante le presentazioni, è emerso che tutte le soluzioni hanno un approccio di questo tipo. Exprivia, l'unica ad avere un sistema informativo monolitico, prevede una migrazione verso questo tipo di architettura nei prossimi mesi, effettuando rilasci continuati per mantenere inalterata la Business Continuity.

Fornitore	Architettura usata
Dedalus	Architettura a microservizi
Exprivia	Architettura attualmente monolitica, in evoluzione
Engineering	Architettura parzialmente a microservizi
GPI	Architettura a microservizi

Tabella 2. Tecnologia utilizzata per il CUP

6.3. Interfaccia utente

L'interfaccia dei CUP deve essere progettata per essere user-friendly e intuitiva, con la possibilità di effettuare la ricerca delle prestazioni sanitarie in base a diversi criteri, come ad esempio la specialità del medico o la posizione geografica della struttura sanitaria.

Le soluzioni CUP presentate dai fornitori Exprivia, Dedalus, Engineering e GPI si differenziano tra loro per diversi aspetti tecnologici. In termini di interfaccia utente, Dedalus ha presentato un'interfaccia molto intuitiva e user-friendly, con funzionalità di ricerca e prenotazione semplici e ben strutturate. Engineering ha invece

presentato un'interfaccia più complessa, con una struttura di navigazione a schede che può richiedere una certa abilità nell'utilizzo. Exprivia ha mostrato un'interfaccia simile a quella di Dedalus, con funzionalità di analisi dei dati avanzate. GPI, infine, ha presentato un'interfaccia ben strutturata e chiara, con una serie di icone e scorciatoie per semplificare l'utilizzo del sistema.

6.4. Aspetti di configurazione dei CUP e gestione delle liste di Attesa

Dalle presentazioni dei vari fornitori dei CUP, è emerso che tutti i sistemi hanno una funzionalità per la gestione delle liste di attesa e della saturazione delle agende. In particolare, il CUP di Exprivia ha presentato una funzionalità che consente di sbloccare automaticamente le prestazioni aventi una priorità superiore e che non sono state prenotate, convertendole automaticamente a prestazioni di priorità più bassa. Inoltre, il sistema è in grado di effettuare un'analisi dell'occupazione delle agende e di generare cruscotti per monitorare l'andamento dell'occupazione. Oltre a queste funzionalità, il sistema prevede l'uso di pre-liste per mettere in lista di attesa pazienti che non hanno trovato disponibilità per le prestazioni richieste. Anche il CUP di Dedalus ha presentato una funzionalità che consente di gestire le liste di attesa. In caso di saturazione delle agende, il sistema prevede un'opzione di prenotazione in attesa, che consente di inserire il paziente in una lista fino a quando non si libera un appuntamento ("lista di galleggiamento"). Il CUP di Engineering ha presentato una funzionalità per la gestione delle liste di attesa che consente di assegnare priorità ai pazienti e di effettuare un recalling per dare la conferma della prenotazione. Anche il CUP di GPI ha presentato una funzionalità per la gestione delle liste di attesa simile ai meccanismi visti in precedenza, con la possibilità di stimare l'andamento del consumo degli slot. Tutti i sistemi CUP prevedono l'uso dell'over booking per permettere di smaltire le liste di attesa. La tabella che segue sintetizza le funzionalità di configurazione e gestione delle liste di attesa.

Fornitore	Funzionalità
Exprivia	Sblocco parziale ed automatico delle prestazioni, analisi dell'occupazione delle agende
Dedalus	Gestione delle liste di attesa con la lista di galleggiamento
Engineering	Uso della lista di attesa per sopperire alla mancanza temporanea del posto ed uso del recalling per gestire la riprogrammazione delle agende
GPI	Utilizzo della pre lista e stima del consumo degli slot per le prestazioni

Tabella 3. Caratteristiche della gestione delle pre liste

6.5. Sistema di Business Intelligence

Come espresso nel paragrafo "Ottimizzazione della Gestione dei CUP tramite Sistemi di Business Intelligence." la BI può aiutare nella comprensione dei flussi di lavoro, del tempo di attesa e della soddisfazione dei pazienti, consentendo di identificare eventuali problematiche e di intervenire tempestivamente per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio erogato.

I Sistemi Informativi per CUP visti nelle presentazioni vengono corredate da software BI che permette l'analisi di vari aspetti di Front Office e Back Office del CUP.
Nelle presentazioni, ogni fornitore ha proposto un proprio applicativo per le analisi di BI. Il sistema di BI di Exprivia è di tipo proprietario e permette l'interfacciamento del sistema con qualsiasi tipo di file per l'alimentazione del Data Warehouse. Il sistema non prevede l'utilizzo di query complesse perché il sistema è configurabile con funzionalità di facile utilizzo. GPI utilizza il sistema opensource QlikView. Attualmente, questo applicativo, è usato dall'ASL di Bari e permette la creazione di

dashboard molto potenti per la gestione di vari aspetti del back office del CUP. Engineering usa un'altra soluzione opensource chiamata "Knowage". Il sistema è versatile e permette anch'esso di fare analisi complesse. In ultimo, Dedalus ha mostrato il suo sistema di BI (BI4Healthcare) non opensource ma capace di interfacciarsi tramite alcune librerie aperte a qualsiasi sorgente di dati, ivi compresi i fogli cvs ed excel. Il sistema è impiegato in molte regioni e in contesti applicativi differenti.

In ultima analisi, le BI presentate dai diversi fornitori CUP si equivalgono per potenzialità e scalabilità. Di seguito un breve riassunto delle caratteristiche delle BI presentate dai fornitori durante le loro presentazioni.

Fornitore	Soluzione BI
Dedalus	BI4Healthcare (Proprietaria)
Exprivia	Soluzione proprietaria
Engineering	Knowage (OpenSource)
GPI	QlikView (OpenSource)

Tabella 4. Caratteristiche delle BI presentate.

7. L'indagine presso Aziende Sanitarie, AOU e IRCCS

A valle degli incontri che sono stati fatti nei mesi scorsi, è stato chiesto alle Aziende Sanitarie un parare riguardo alle soluzioni presentate durante le DEMO per una possibile convergenza verso un'unica soluzione di CUP Unico Regionale. Al momento della stesura di questo documento, non tutte le Aziende Sanitarie hanno fornitor il loro contributo.

Nel questionario è stato chiesto di esprimere, in modo globale, una valutazione sui sistemi visionati, esprimendo un parere.

I dati pervenuti sono delle seguenti aziende sanitarie:

- AOU Policlinico
- AOU Riuniti
- ASL Bari
- ASL BT
- ASL Brindisi
- ASL Foggia
- ASL Taranto

Quasi tutte le aziende sanitarie hanno confermato i CUP attualmente in uso presso di loro come la scelta più valida ottenendo il 100% della conformità alle proprie necessità.

L'ASL di Bari ha invece espresso una preferenza diversa rispetto alla soluzione attualmente in uso. La loro scelta ricade sulla proposta di GPI che hanno ritenuto la più valida tra quelle visionate.

Nell'analisi dei dati pervenuti, è però rilevabile il fatto che non tutte le aziende abbiano espresso una valutazione su tutte le proposte visionate nei mesi scorsi. In

molti, si sono limitati semplicemente a confermare il proprio CUP attuale come la soluzione migliore per i propri bisogni.

8. Criteri per la selezione della soluzione in riuso

La selezione del sistema informativo del CUP unico per la Puglia deve basarsi su criteri di efficienza, efficacia e sostenibilità del sistema stesso. Di seguito, alcuni dei criteri più rilevanti:

- Scalabilità: Considerando la dimensione e la complessità della regione Puglia, il sistema dovrà essere in grado di gestire un grande volume di dati e di utenti contemporaneamente, con la possibilità di espandersi in futuro senza significative ristrutturazioni.
- Interoperabilità: Il sistema dovrà essere in grado di interfacciarsi e comunicare efficacemente con altri sistemi sviluppando eventuali integrazioni verso sistemi terzi presenti in regione.
- Usabilità: L'interfaccia utente deve essere intuitiva e di facile utilizzo, riducendo al minimo la curva di apprendimento per il personale e migliorando l'esperienza degli utenti finali.
- Capacità analitica (BI): Il sistema dovrà possedere strumenti di Business Intelligence per permettere analisi dettagliate, pianificazione e ottimizzazione dei servizi.

I fornitori Dedalus, Engineering, Exprivia e GPI, che attualmente operano in Puglia nella gestione dei sistemi informativi CUP, vantano una solida esperienza nella gestione di software di notevole complessità. Queste aziende possiedono le competenze tecniche indispensabili per integrarsi perfettamente con tutti gli altri sistemi informativi della Regione, avendo tutti almeno un Sistema Informativo CUP operativo in Regione. Hanno inoltre dichiarato la loro pronta disponibilità rispetto all'esigenza regionale di far evolvere il SI CUP verso una soluzione unificata. Le dimostrazioni condotte da questi fornitori, a cui abbiamo avuto l'opportunità di

partecipare negli ultimi mesi, ci confermano che i loro sistemi presentano un'elevata flessibilità configurativa. Sono, dunque, pienamente capaci di soddisfare le specifiche necessità delle Aziende Sanitarie pugliesi, specie nel caso in cui vi sia l'esigenza di una sostituzione del Sistema Informativo attualmente impiegato, e possono andare incontro a tutte le necessarie personalizzazioni che le singole aziende sanitarie possono richiedere per rendere il software più aderente alle necessità.

Di seguito un griglia comparativa, per la valutazione degli aspetti del software precedentemente descritti e valutati come criteri di comparazione tra le soluzioni.[3]

Soluzioni	Gestione Flusso Prenotazione	Gestione delle agende e della loro saturazione	Gestione Pre Lista	Gestione Ruoli autonomatizzata rispetto al fornitore CUP	Tecnologia impiegata nello sviluppo del CUP	Interfaccia utente	BI
Dedalus	OK	Sono presenti meccanismi di controllo delle agende e della loro saturazione	Presente	Presente	Microservizi	Semplice e moderna	Proprietaria
Exprivia	OK	Sono presenti meccanismi di controllo delle agende e della loro saturazione	Presente	Presente	In fase di conversione a Microservizi	Semplice e moderna	Proprietaria
Engineering	OK	Sono presenti meccanismi di controllo delle agende e della loro saturazione	Presente	Presente	Microservizi	Meno efficace rispetto alle altre	Opensource

[3] Il parere è espresso sulla base di quanto acquisito durante le presentazioni

Gpi	OK	Sono presenti meccanismi di controllo delle agende e della loro saturazione	Presente	Presente	Microservizi	Semplice e moderna	Opensource

Tabella 5. Tabella comparativa delle soluzioni proposte dalle aziende

9. Conclusioni

In conclusione, dalla nostra valutazione delle soluzioni tecniche esaminate nei mesi scorsi, emerge che, sotto il profilo tecnico, le diverse opzioni presentate sono in grande parte analoghe tra loro. Ciò non solo denota un alto standard qualitativo delle soluzioni sul mercato, ma sottolinea anche come ciascuna di esse possieda un ampio margine di configurabilità, consentendo adattamenti specifici già durante la fase iniziale di installazione. Questa peculiarità, in concreto, rende ciascuna proposta altamente flessibile e potenzialmente in grado di rispondere in maniera ottimale alle diverse sfide e necessità del nostro sistema sanitario regionale.

Per quanto concerne le Business Intelligence, le differenze tra le offerte sono risultate minimali, attestandosi tutte su livelli di efficienza e funzionalità comparabili. Tuttavia, un dettaglio non trascurabile emerge quando ci si focalizza sulle soluzioni opensource, perché l'ASL di Bari sta utilizzando attualmente una BI opensource per le proprie analisi (QlickView) che è stata presentata da GPI durante la sua presentazione. In generale, il valore aggiunto di tali soluzioni risiede nella potenzialità di condivisione di analisi e dati tra le diverse realtà provinciali, favorendo una maggiore omogeneità informativa e una coesione strategica a livello regionale. La possibilità, quindi, di poter mettere a fattor comune l'esperienza dell'ASL di Bari potrebbe essere utile a tutti.

In aggiunta a queste considerazioni, non possiamo trascurare l'aspetto dell'interfaccia grafica. È innegabile che l'usabilità e l'intuitività dell'interfaccia siano cruciali per garantire un'adozione fluida e senza intoppi da parte degli utenti. In questo ambito, GPI, Exprivia e Dedalus si sono distinti, offrendo soluzioni visivamente accattivanti e user-friendly. Al contrario, l'interfaccia proposta da Engineering, pur essendo funzionale, è risultata leggermente meno immediata nell'uso, aspetto che

potrebbe richiedere un tempo di apprendimento più lungo da parte degli operatori.

Nel proseguo dell'analisi, è opportuno evidenziare anche le potenzialità future delle piattaforme esaminate. Ad esempio, pur rilevando una minor intuitività dell'interfaccia proposta da Engineering rispetto agli altri fornitori, va sottolineato che il panorama tecnologico è in continua evoluzione. Engineering, in quanto azienda all'avanguardia nel settore, ha pianificato un pacchetto di aggiornamenti volti a migliorare la user-experience, rendendo la sua interfaccia più intuitiva e vicina alle esigenze degli operatori sanitari, usando gli ultimi standard di HTML.

Un altro elemento che merita una menzione particolare è l'enfasi posta da tutti i fornitori sulle "pre-liste" o funzionalità similari. Questo dimostra la consapevolezza diffusa dell'importanza di affrontare il problema delle liste di attesa, che è una delle principali sfide del nostro sistema sanitario. La capacità di questi sistemi di prevedere e gestire attivamente le liste di attesa attraverso tali strumenti potrebbe rappresentare un cambiamento impattante nella gestione dei pazienti e nella programmazione delle risorse.

Nella nostra analisi relativa alla presenza e all'esperienza dei fornitori sul territorio nazionale, emerge che:

- sia GPI che Engineering sono presenti sul mercato con realizzazioni di CUP Unici in una o più regioni italiane, testimoniando una solida competenza nel gestire progetti di tale portata e complessità.
- GPI detiene un vantaggio quantitativo, avendo effettuato il maggior numero di installazioni di CUP unici regionali. Questo evidenzia una forte capacità di adattamento alle esigenze specifiche delle diverse regioni e un know-how consolidato in diverse realtà territoriali.

- Dedalus, pur essendo un attore rilevante nel panorama dei fornitori e avendo all'attivo numerose installazioni, non ha ancora avuto l'opportunità di dimostrare la sua expertise in progetti di CUP a livello regionale. Ciò potrebbe suggerire una specializzazione in soluzioni più circoscritte o una strategia diversa in termini di target di mercato.
- Exprivia, dal canto suo, gode di una posizione consolidata proprio nella nostra regione, con diverse installazioni già operative. Questo dimostra una profonda conoscenza delle specificità locali e un rapporto già avviato con le strutture sanitarie locali, fattore che potrebbe rappresentare un valore aggiunto in termini di tempi e modi di implementazione.

In sintesi, mentre GPI si profila come un fornitore leader per le installazioni di CUP unici a livello regionale, Engineering e Exprivia rappresentano alternative solide, ognuna con le sue particolari forze e competenze. Dedalus, sebbene non abbia ancora implementato soluzioni a livello regionale, rimane un player significativo nel campo, con molte potenzialità in questo segmento specifico.

Incorporando queste ulteriori riflessioni, appare ancora più evidente come la scelta del sistema da adottare debba basarsi su una valutazione olistica, che tenga conto non solo delle funzionalità attuali, ma anche delle potenzialità future, in modo da garantire un investimento duraturo e proficuo per l'intero sistema sanitario regionale.

10. Risultati Aggiuntivi della Ricognizione Regionale: Sintesi.

Oltre alle informazioni riportate nel paragrafo 7, nel presente paragrafo, vengono evidenziate altre informazioni ritenute importanti. In particolare, si evidenziano i costi complessivi suddivisi per Azienda Sanitaria, sostenuti nell'anno 2022. Inoltre, i dettagli possono essere ritrovati direttamente, nelle schede rilevazione, restituite dalle Aziende Sanitarie ed allegate nel capitolo 12.

-	Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022	Mese e anno di scadenza dell'attuale
ASL BARI	260.073 €	31/12/2023
ASL BT	163.767 €	31/12/2023
ASL BR	344.262 €	31/01/2027
ASL LE	106.000 €	30/09/2027
ASL FG	58.800 €	01/02/2025
ASL TA	267.180 €	31/10/2024
AOU Policlinico	69.000 €	31/12/2023
AOU Riuniti	48.128 €	31/12/2023
Oncologico	83.214 €	01/04/2025
De Bellis		

Tabella 6. Costi sostenuti nel 2022

Di seguito, è allegata una tabella di sintesi che mette in evidenza i contratti ed utenze. Le risposte delle Aziende Sanitarie sono allegate al seguente documento, nel secondo questionario, nel capitolo 12.

	ASL Bari	ASL Brindisi	ASL BT	ASL Foggia	ASL Lecce	AOU Policlinico	AOU Riuniti	IRCSS ONCOLOGICO
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	Contratto Quadro Consip SGI Lotto 5, decorrenza 01/01/2019	feb-23	01/10/2023 (conduzione rientrante nell'AQ Consip SAC)	mar-21	ott-23	lug-22	2015	mag-23
2. Numero di utenze attive totali per il front office	3489	1394	1556	1665	400	1703	1245	116
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	2601+50 (Sanitaservice)	1196	1349	1303	100 Compresi SanitaService	1420	1146	78
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	66	0	7	140		11	99	30
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	487 Farmacie 279 Privati Accreditati	198	207	222	300	272	----------	8
3. Numero di utenze attive totali per il backend	85	111	75	151	800	38	10	10
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	58	89	59	151	800 Compresi SanitaService	24	8	8
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	26	22	16	22		14	2	2
3.3. Eventuali altre Utenze		0		0	5	0	----------	0
4. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	Proroga contrattuale periodo 01/01/2023 – 31/12/2023. DDG n. 0000103 del 13/01/2023	/		/			Proroga in scadenza al 31/12/2023	

Tabella 7. Utenze attive nei CUP

11. Allegato 1. Modelli usati per l'indagine presso le aziende.

Riportiamo, di seguito, le tabelle più rilevanti contenute all'interno del primo questionario inviato a Luglio 2023.

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	
Nome dell'applicativo	
DBMS usato dall'applicativo	
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/NO)	
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[4]	

[4] Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.

Volume complessivo di cancellazioni registrate nel 2022[5]	
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	
Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	[SI/NO] *Descrizione delle funzionalità…*
Conformità agli standard GDPR	[SI/NO]
Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	[Sì/No]
Numero di utenti di front office[6]	
Numero di utenti di back office[7]	
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

Tabella 8. Dettaglio sulle informazioni richieste nel primo questionario

[5] Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).
[6] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
[7] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).

Regione Puglia	InnovaPuglia	Processo per la valutazione di una soluzione di CUP Unico regionale

Seconda Sezione della scheda informativa inviata alle Aziende Sanitarie

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

Fornitore del sistema			
Nome del sistema			
Dominio applicativo[8]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Tabella 9. Informazioni sui sistemi informativi aziendali presenti nelle Aziende Sanitarie

[8] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	Processo per la valutazione di una soluzione di CUP Unico regionale

1. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	

Tabella 11. Altre informazioni richieste ai CUP Manager

Terza Sezione della scheda informativa inviata alle Aziende Sanitarie

Valutazione comparativa delle soluzioni di CUP Regionale oggetto delle sessioni dimostrative

Copertura funzionale (in termini di percentuale stimata) delle soluzioni oggetto di valutazione, rispetto alle esigenze aziendali, attuali e previste					
Soluzione/Fornitore	**Non so**	**Non più del 25%**	**Tra il 25% e il 50%**	**Tra il 50% e il 75%**	**Tra il 75% e il 100%**
NGH CUP – GPI [presentata il 17/01/2023]					
WBS CUP – Engineering) [presentata il 15/02/2023]					
NCUP – Exprivia [presentata il 7/03/2023]					
Suite Healthcare – Dedalus [presentata il 20/03/2023]					
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*					

Tabella 12. Tabella di gradimento per le presentazioni

Invece, nel secondo questionario, inviato alle aziende a metà Ottobre 2023, le informazioni richieste più importanti sono le seguenti:

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale [ulteriori chiarimenti]	
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	
2. Numero di utenze attive totali per il front office	
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	
3. Numero di utenze attive totali per il backend	
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	
3.3. Eventuali altre Utenze	

Tabella 11. Altre informazioni richieste ai CUP Manager

12. Allegato 2. Questionari compilati dalle aziende sanitarie.

Nelle pagine seguenti, sono allegati i questionari ricevuti dalle seguenti aziende:

- AOU Policlinico
- AOU Riuniti
- ASL Bari
- ASL BT
- ASL Brindisi
- ASL Foggia
- ASL Taranto
- IRCSS Oncologico

i cui risultati sono stati riportati anche nel paragrafo 7.

Inoltre, vengono riportati i risultati forniti dalle Aziende Sanitarie che hanno risposto al secondo questionario inviato a metà Ottobre 2023 per richiedere ulteriori chiarimenti. In quest'ultimo caso, hanno risposto le seguenti Aziende:

- AOU Policlinico
- AOU Riuniti
- ASL Bari
- ASL BT
- ASL Brindisi
- ASL Foggia
- IRCSS Oncologico

Protocollo 000018149 del 28-07-2023
Cod.Amm. ao_ Cod.AOO UFCHZE

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	28/06/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Nome dell'Azienda/Ente	**Policlinico Riuniti Azienda Ospedialero-universitaria Foggia**
Cognome e nome del compilatore	**Dott.ssa Tiziana Tonti e Dott. Giuseppe Piccolo**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**0881732297**
Email	**ttonti@ospedaliriunitifoggia.it** **g.piccolo@ospedaliriunitifoggia.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	**GPI SPA**
Nome dell'applicativo	**IE-OPERA**
DBMS usato dall'applicativo	**ORACLE**
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/NO)	**SI**
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	**31/12/2023**
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	**NO**
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	**48.129,40 Escluso IVA**
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[1]	467.033
Volume complessivo di cancellazioni registrate nel 2022[2]	70.916
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	SI, DA SW IE-OPERA IN FUNZIONE DELLA PROFILAZIONE DELL'UTENTE. ESISTONO POI ALTRE DASHBOARD MESSE A DISPOSIZIONE DI UTENZE SPECIFICHE, CHE RECUPERANO I DATI DA SW CUP E PRODUCONO CRUSCOTTISTICHE MIRATE.

[1] Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.
[2] Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).

Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	SI *Le agende possono essere configurate in base a diversi fattori (tipo paziente, sesso, prestazioni, classi di priorità,…..) e possono essere "rimodellate" all'occorrenza.*
Conformità agli standard GDPR	SI
Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	SI
Numero di utenti di front office[3]	1261
Numero di utenti di back office[4]	14
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

[3] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
[4] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

Fornitore del sistema	GPI SPA		
Nome del sistema	QlikView		
Dominio applicativo[5]	Cruscotti di monitoraggio		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[5] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	GPI SPA		
Nome del sistema	QueryTool		
Dominio applicativo[6]	Cruscotti di monitoraggio		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[6] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Regione		
Nome del sistema	SAR		
Dominio applicativo[7]	SAR		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[7] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Regione		
Nome del sistema	CCE		
Dominio applicativo[8]	CCE		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
In fase di implementazione previsto collaudo settembre 2023			

[8] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	GPI SPA		
Nome del sistema	Fastbox		
Dominio applicativo[9]	Accettazioni/Pagamenti da totem		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[9] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Regione		
Nome del sistema	Edotto		
Dominio applicativo[10]	Anagrafiche regionali		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[10] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	TESI		
Nome del sistema	WINLAB		
Dominio applicativo[11]	LIS		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[11] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	Regione		
Nome del sistema	SIRDIMM		
Dominio applicativo[12]	RIS		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[12] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Regione		
Nome del sistema	MOSS		
Dominio applicativo[13]	Amministrativo/contabile		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
In fase di collaudo			

[13] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	Regione		
Nome del sistema	Extra CUP		
Dominio applicativo[14]	Prenotazione in federazione tra cup		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[14] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Regione		
Nome del sistema	Portale della Salute		
Dominio applicativo[15]	Prenotazioni/Pagamenti online		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[15] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	GPI SPA		
Nome del sistema	NGH		
Dominio applicativo[16]	Order Manager		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[16] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Regione		
Nome del sistema	MyPay		
Dominio applicativo[17]	PAGOPA		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[17] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	GPI SPA		
Nome del sistema	FlowManager		
Dominio applicativo[18]	Flussi		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[18] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Valutazione comparativa delle soluzioni di CUP Regionale oggetto delle sessioni dimostrative

Copertura funzionale (in termini di percentuale stimata) delle soluzioni oggetto di valutazione, rispetto alle esigenze aziendali, attuali e previste					
Soluzione/Fornitore	**Non so**	**Non più del 25%**	**Tra il 25% e il 50%**	**Tra il 50% e il 75%**	**Tra il 75% e il 100%**
NGH CUP – GPI [presentata il 17/01/2023]					X
WBS CUP – Engineering) [presentata il 15/02/2023]					
NCUP – Exprivia [presentata il 7/03/2023]					
Suite Healthcare – Dedalus [presentata il 20/03/2023]					
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*					

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	28/06/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Nome dell'Azienda/Ente	**AOUC Policlinico di Bari**
Cognome e nome del compilatore	**Ing. Nicola Serrone**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**3381122658**
Email	**Nicola.serrone@policlinico.ba.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	**Exprivia SPA**
Nome dell'applicativo	**eCareGate**
DBMS usato dall'applicativo	**ORACLE**
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/NO)	**NO**
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	**31/12/2023**
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	**No**
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	**€ 69.000**
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[1]	N. 777.174 + N. 10570 IN FEDERAZIONE CUP
Volume complessivo di cancellazioni registrate nel 2022[2]	158.567
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	eCareGate comprende le funzionalità per produrre report statistici o di monitoraggio impostando vari filtri di ricerca e differenziati per profilo operatore. Sono in corso adeguamenti per aggiungere e

[1] Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.
[2] Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).

	personalizzare ulteriori indicatori di performance anche in forma grafica.
Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	[SI] La gestione delle agende accetta la definizione di classi di priorità per singola fascia di disponibilità. L'offerta è flessibile per garantire appropriatezza e efficienza nella definizione degli appuntamenti, tra cui ad esempio: Agende personalizzabili per età e sesso dell'assistito; per tipo utente (gestendo categorie personalizzabili); per esenzione; per comune di residenza; per quesito diagnostico.
Conformità agli standard GDPR	[SI]
Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	[Sì]
Numero di utenti di front office[3]	N.1200 DI CUI 45 FRONT OFFICE CUP
Numero di utenti di back office[4]	N.10
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

[3] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
[4] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	Edotto – Area Anagrafe		
Dominio applicativo	Sistema Informativo Sanitario Regionale – regione puglia		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	Edotto – Area Ospedaliera		
Dominio applicativo	Sistema Informativo Sanitario Regionale – regione puglia		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Il sistema eCareGate produce il flusso per il sistema regionale relativo ai debiti informativi per l'area Prestazioni Specialistiche Ospedaliere.			

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	Edotto – Area Accettazione d'Urgenza		
Dominio applicativo	Sistema Informativo Sanitario Regionale – regione puglia		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Il sistema eCareGate acquisisce gli eventi di pronto soccorso in codice bianco per il pagamento del ticket e ne notifica l'avvenuto accertamento.			

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	SIST		
Dominio applicativo	SAR		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	PORTALE DELLA SALUTE		
Dominio applicativo	Portale del cittadino		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	eCUP		
Dominio applicativo	Federazione dei CUP		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	ePrescription		
Dominio applicativo	Prescrizioni/ricetta dematerializzata		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Il sistema eCareGate consente al prescrittore di accedere alle disponibilità e fissare un appuntamento a valle dell'emissione di una prescrizione ambulatoriale			

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Dedalus		
Nome del sistema	Picasso		
Dominio applicativo[5]	LIS		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[5] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Dedalus		
Nome del sistema	Picasso		
Dominio applicativo[6]	TCWA (Cartella Clinica elettronica)		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[6] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Regione Puglia		
Nome del sistema	MyPay		
Dominio applicativo[7]	Integrazione PagoPa		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[7] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	SOGEI		
Nome del sistema	Tessera Sanitaria		
Dominio applicativo[8]	730 precompilato		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
			X
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
eCareGate consente la produzione e l'invio dei documenti fiscali per il 730 precompilato			

[8] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	SOGEI		
Nome del sistema	Tessera Sanitaria		
Dominio applicativo[9]	ex art. 50 per il M.E.F.		
Ambito di pertinenza ***(indicare con una X)***	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
			X
Modalità di scambio dati ***(indicare con una X)***	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
eCareGate esporta i flussi per i debiti informativi relativi all'ex art. 50 per il M.E.F.			

[9] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema			
Nome del sistema			
Dominio applicativo[10]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[10] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Valutazione comparativa delle soluzioni di CUP Regionale oggetto delle sessioni dimostrative

Copertura funzionale (in termini di percentuale stimata) delle soluzioni oggetto di valutazione, rispetto alle esigenze aziendali, attuali e previste					
Soluzione/Fornitore	**Non so**	**Non più del 25%**	**Tra il 25% e il 50%**	**Tra il 50% e il 75%**	**Tra il 75% e il 100%**
NGH CUP – GPI [presentata il 17/01/2023]					
WBS CUP – Engineering) [presentata il 15/02/2023]					
NCUP – Exprivia [presentata il 7/03/2023]					
Suite Healthcare – Dedalus [presentata il 20/03/2023]					
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*					

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	28/06/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	**ASL BARI**
Cognome e nome del compilatore	**Pagano Gaetana**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**0805842451**
Email	**rula@asl.bari.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	**EXPRIVIA SPA**
Nome dell'applicativo	**eCareGate**
DBMS usato dall'applicativo	**Oracle**
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/NO)	**Sì**
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	**31/12/2023**
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	**Sì**
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	**€ 260.072,56** **(*) non include la quota di manutenzione evolutiva/sviluppo sw**
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[1]	1.587.688
Volume complessivo di cancellazioni registrate nel 2022[2]	438.945
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	NO (La richiesta è stata avanzata da parecchio tempo ma non ancora in produzione – sono state implementate internamente con piattaforma QlikView)

[1] Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.
[2] Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).

Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	NO *La gestione delle agende è piuttosto "rigida", non consente modifiche automatizzate per l'ottimizzazione dei posti come per esempio riconversioni di fasce per incremento dei posti se non utilizzati, né la gestione dinamica di fasce differenziate per tipo (per esempio prestazione a tempo coesistenti con posti per assistito). Questo comporta una parcellizzazione delle agende o la creazione di più agende per differente tipologia di disponibilità con conseguente gestione di un numero elevato di agende. Per le classi di priorità vi è associazione fascia-priorità obbligatoria, non è possibile gestire un numero stabilito di priorità svincolato dalle fasce orarie, se non frazionando molto gli intervalli (per esempio se volessi dalle 8 alle 14 riservare 2 posti per le U e 4 per le P devo associare per forza da che ora a che ora le U e le P)*
Conformità agli standard GDPR	Non completa
Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	No, le richieste di profilazione ruoli/attività/visibilità e di nuovi ruoli devono essere richieste come modifiche applicative
Numero di utenti di front office[3]	3.564 (oltre sportellisti e operatori di ambulatorio, include farmacisti, privati accreditati, call center, personale di staff Ufficio Informatico/governo liste attesa…)
Numero di utenti di back office[4]	66 (include personale di staff amministrativi che accedono per stampe reportistica, personale di staff Ufficio

[3] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
[4] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).

	Informatico/Governo liste attesa/flussi informativi) di cui: 1. Gestione agende istituzionale (ufficio Rula): 2 2. Gestione agende a supporto territorio: 2 3. Gestione pratiche di back office: 4
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

Fornitore del sistema	Tesi		
Nome del sistema	WebLab		
Dominio applicativo[5]	LIS		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[5] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	Exprivia Spa		
Nome del sistema			
Dominio applicativo[6]	CCE		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[6] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	Agfa		
Nome del sistema	SirdImm		
Dominio applicativo[7]	RIS-PACS		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[7] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	Engineering		
Nome del sistema	MOSS		
Dominio applicativo[8]	Amministrativo contabile		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[8] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	InnovaPuglia		
Nome del sistema			
Dominio applicativo[9]	SAR – Portale Sanita Puglia - FSE		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[9] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Valutazione comparativa delle soluzioni di CUP Regionale oggetto delle sessioni dimostrative

Copertura funzionale (in termini di percentuale stimata) delle soluzioni oggetto di valutazione, rispetto alle esigenze aziendali, attuali e previste					
Soluzione/Fornitore	**Non so**	**Non più del 25%**	**Tra il 25% e il 50%**	**Tra il 50% e il 75%**	**Tra il 75% e il 100%**
NGH CUP – GPI [presentata il 17/01/2023]					X
WBS CUP – Engineering) [presentata il 15/02/2023]			X		
NCUP – Exprivia [presentata il 7/03/2023]			X		
Suite Healthcare – Dedalus [presentata il 20/03/2023]				X	

Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*
Valutazione sulla demo effettuata, andrebbe verificato l'effettivo riscontro in esercizio, su enti che utilizzano l'applicativo

Codice org. ASL_BR
Protocollo 0065237
Data 27/07/2023
Classificazione 01.07/U

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

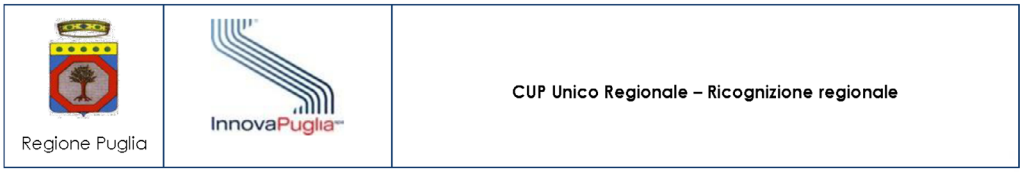
CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	28/06/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI



Nome dell'Azienda/Ente	**ASL Brindisi**
Cognome e nome del compilatore	**Lanzilotti Gianluca**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**0831510442**
Email	**sia@asl.brindisi.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	**Exprivia Spa**
Nome dell'applicativo	**eCareGate**
DBMS usato dall'applicativo	**Oracle**
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/NO)	**No**
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	**31\01\2027**
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	Si
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	Circa 420.000,00 IVA inclusa per la sola assistenza e manutenzione
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[1]	705.103
Volume complessivo di cancellazioni registrate nel 2022[2]	199.171
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	Il Sistema CUP in uso consente, per opportuni profili utente, di accedere a specifici cruscotti per l'estrazione di dati di dettaglio, generazione di report statistici o di monitoraggio con adeguata disponibilità di filtri di ricerca.

[1] Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.
[2] Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).

Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	[SI] Il Sistema CUP in uso ha un livello di configurabilità congruo con le esigenze aziendali, coperte anche dai recenti aggiornamenti software. Permette di configurare dettagliatamente le agende di prenotazione in modo da stabilire quali siano i criteri di visibilità della stessa in sede di prenotazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo è possibile definire: - l'elenco degli operatori autorizzati alla prenotazione in agenda, i profili utente abilitati, i sistemi esterni che possono consultare le disponibilità mediante integrazioni; - i requisiti che le impegnative dei medici devono soddisfare per poter essere prenotate in agenda come la tipologia di esenzione applicata, il quesito diagnostico, la priorità ed altro; - i requisiti del paziente come il sesso, l'età o il comune di residenza. Le regole possono essere espresse a diversi livelli, possono essere di carattere generale o specifiche per prestazione o fascia oraria. La definizione di classi di priorità specifiche per ciascuna fascia oraria degli appuntamenti fa si che il sistema applichi un algoritmo avanzato di ricerca che garantisce il rispetto dei tempi di attesa per priorità e al tempo stesso la completa occupazione degli slot in agenda.

	Sussiste tuttavia il problema del calcolo dell'algoritmo, come da richiesta chiarimenti, nota prot. n. 104381 del 23/12/2021, inviata agli Uffici Regionali competenti, considerato che il Sistema calcola, ad eccezione della priorità U, la data in cui si presenta l'utente e non già la data in cui è stata prescritta la ricetta.
Conformità agli standard GDPR	Sì
Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	Sì
Numero di utenti di front office[3]	1.120
Numero di utenti di back office[4]	104
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

Fornitore del sistema	Exprivia Spa

[3] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
[4] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).

Nome del sistema	Edotto		
Dominio applicativo[5]	Ricerca anagrafica		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Fornitore del sistema	Sogei

[5] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Nome del sistema	AppIO		
Dominio applicativo[6]	Invio Notifiche		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
			X
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[6] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	GPI		
Nome del sistema	Sistema Fatturazione Elettronica		
Dominio applicativo[7]	Invio Fatture		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[7] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	Regione Puglia		
Nome del sistema	MyPay		
Dominio applicativo[8]	Integrazione PagoPa		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[8] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	MCA		
Nome del sistema	LIS MCA		
Dominio applicativo[9]	Integrazione con LIS presidio Francavilla		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[9] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	Regione Puglia		
Nome del sistema	CCE Puglia		
Dominio applicativo[10]	Integrazione con Cartella Clinica Elettronica		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[10] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	Regione Puglia		
Nome del sistema	Sirdimm		
Dominio applicativo[11]	Integrazione con RIS Regionale		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[11] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	InnovaPuglia		
Nome del sistema	Cup Integratore eCUP		
Dominio applicativo[12]	Integrazione con Cup Federato		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[12] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	Edotto - Area Accettazione d'Urgenza		
Dominio applicativo[13]	Sistema Informativo Sanitario Regionale - regione puglia		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Il sistema eCareGate acquisisce gli eventi di pronto soccorso in codice bianco per il pagamento del ticket			

[13] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	Edotto - Area Ospedaliera e Area Ambulatoriale		
Dominio applicativo[14]	Sistema Informativo Sanitario Regionale - regione puglia		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Il sistema eCareGate produce i flussi per il sistema regionale i relativi ai debiti informativi per • l'area Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali • l'area Prestazioni Specialistiche Ospedaliere.			

[14] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	SIST		
Dominio applicativo[15]	SAR		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[15] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	PORTALE DELLA SALUTE		
Dominio applicativo[16]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[16] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	SOGEI		
Nome del sistema	Tessera Sanitaria		
Dominio applicativo[17]	730 precompilato		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
			X
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
eCareGate consente la produzione e l'invio dei documenti fiscali ai fini del 730 precompilato			

[17] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	SOGEI		
Nome del sistema	Tessera Sanitaria		
Dominio applicativo[18]	ex art. 50 per il M.E.F.		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
			X
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
eCareGate esporta i flussi per i debiti informativi relativi all'ex art. 50 per il M.E.F.			

[18] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	CUP - ONE		
Dominio applicativo[19]	Vaccinazione Covid		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	GIAVA		
Dominio applicativo[20]	Vaccinazione Covid		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[19] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[20] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Valutazione comparativa delle soluzioni di CUP Regionale oggetto delle sessioni dimostrative

Copertura funzionale (in termini di percentuale stimata) delle soluzioni oggetto di valutazione, rispetto alle esigenze aziendali, attuali e previste					
Soluzione/Fornitore	**Non so**	**Non più del 25%**	**Tra il 25% e il 50%**	**Tra il 50% e il 75%**	**Tra il 75% e il 100%**
NGH CUP - GPI [presentata il 17/01/2023]					
WBS CUP - Engineering) [presentata il 15/02/2023]					
NCUP - Exprivia [presentata il 7/03/2023]					X
Suite Healthcare - Dedalus [presentata il 20/03/2023]					

Ulteriori Informazioni

(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)

Annotazione seguente a cura della U.O.S. GESTIONE CUP E SISTEMI INFORMATIVI della U.O.C. PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Si premette che la presentazione dei software CUP è stata avviata da gennaio 2023 e che non tutte le funzionalità di prenotazione-riscossione sono state visionate nel corso degli incontri. Inoltre considerato il lasso di tempo trascorso, non è possibile esprimere un parere sulle funzionalità dei sistemi che sono state illustrate dalle suddette società nel corso delle demo. Sono invece pienamente note le funzionalità del sistema "Exprivia" in quanto attuale fornitore dell'ASL BR; dette funzionalità sono adeguate alle esigenze aziendali, sebbene sia necessario effettuare ulteriori implementazioni del software, comprese quelle esposte dalla stessa società durante la Call del 07/03/2023 e le altre da noi richieste nel tempo.

Si evidenzia che per il software attuale tra gli aggiornamenti più urgenti dovrebbero essere implementati:

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

1) l'informatizzazione del processo autorizzativo delle agende (percorso: Responsabili ambulatori chiedono, Direzioni di PP.OO e/o Distretti autorizzano, presa visione dall'Ufficio CUP)
2) trasformazione automatica delle priorità secondo le esigenze aziendali e per determinate agende
3) visualizzazione dell'utilizzo anche del pregresso delle disponibilità per fasce orarie

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	28/06/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	**ASL BT**
Cognome e nome del compilatore	**PICCOLOMO ANTONIO**
Telefono	**3311713076**
Email	**Antonio.piccolomo@aslbat.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	Exprivia S.p.A.
Nome dell'applicativo	eCareGate
DBMS usato dall'applicativo	Oracle
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/NO)	SI
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	30/09/2023
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	SI
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	**€ 163.767,84**
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[1]	838.632
Volume complessivo di cancellazioni registrate nel 2022[2]	268.770
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	Set di statistiche da interfaccia applicativa, cruscotto di monitoraggio da installare.
Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	[SI]

[1] Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.
[2] Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).

	Il sistema consente di configurare le agende di prenotazione in modo articolato per filtrare le disponibilità in modo efficiente (per tipo paziente, per esenzione, per comune, …) e consente la definizione della classe di priorità per ogni fascia oraria di appuntamenti riservando le disponibilità a seconda della priorità della prescrizione. Per evitare la dispersione di posti non assegnati secondo il livello di priorità, il sistema dispone di una funzionalità per la riclassificazione a priorità più bassa per i posti non assegnati, secondo scadenze configurabili.
Conformità agli standard GDPR	[SI]
Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	[Sì]
Numero di utenti di front office[3]	**1.434**
Numero di utenti di back office[4]	**65**
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

[3] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
[4] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

Fornitore del sistema	Exprivia SpA		
Nome del sistema	Edotto – Area Specialistica Ospedaliera e Territoriale		
Dominio applicativo[5]	Sistema Informativo Sanitario Regionale – regione puglia		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		

Ulteriori Informazioni

(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)

Il sistema eCareGate produce i flussi per il sistema regionale relativi ai debiti informativi per

- l'area Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali
- l'area Prestazioni Specialistiche Ospedaliere.

[5] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	Exprivia Spa		
Nome del sistema	Edotto – Area Accettazione d'Urgenza		
Dominio applicativo[6]	Sistema Informativo Sanitario Regionale – regione puglia		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X

Ulteriori Informazioni

(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)

Il sistema eCareGate acquisisce gli eventi di pronto soccorso in codice bianco per il pagamento del ticket e ne notifica l'avvenuto accertamento.

[6] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	SIST		
Dominio applicativo[7]	SAR		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	PORTALE DELLA SALUTE		
Dominio applicativo[8]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[7] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[8] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	SOGEI		
Nome del sistema	Sistema Tessera Sanitaria		
Dominio applicativo[9]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
			X
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
eCareGate esporta i flussi per i debiti informativi relativi all'ex art. 50 per il M.E.F. eCareGate consente la produzione e l'invio dei documenti fiscali ai fini del 730 precompilato			

[9] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	CUP - ONE		
Dominio applicativo[10]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	GIAVA		
Dominio applicativo[11]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[10] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[11] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	eCUP (Cup Federato)		
Dominio applicativo[12]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Fornitore del sistema	Engineering		
Nome del sistema	DigiDoc		
Dominio applicativo[13]	Fatturazione Elettronica		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[12] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[13] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	Exprivia Spa		
Nome del sistema	CCE ambulatoriale		
Dominio applicativo[14]	Tramite middleware aziendale (ESB)		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[14] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	Exprivia Spa		
Nome del sistema	ePrescription – Sistema di prescrizione dematerializzata		
Dominio applicativo[15]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Il sistema eCareGate consente al prescrittore di accedere alle disponibilità e fissare un appuntamento a valle dell'emissione di una prescrizione ambulatoriale			

Fornitore del sistema	Exprivia Spa		
Nome del sistema	eVisit		
Dominio applicativo[16]	Sistema di refertazione ambulatoriale aziendale (in dismissione per adozione CCE-Ambu)		
	Aziendale	**Regionale**	**Nazionale**

[15] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[16] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Fornitore del sistema	Dedalus		
Nome del sistema	DNLab (LIS)		
Dominio applicativo[17]	Tramite middleware aziendale (ESB)		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[17] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	Exprivia Spa		
Nome del sistema	Edotto – Area Anagrafe Assistiti		
Dominio applicativo	Sistema Informativo Sanitario Regionale – regione puglia		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Fornitore del sistema	Engineering Spa		
Nome del sistema	IPSE - MYPAY		
Dominio applicativo[18]	pago PA		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[18] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Fornitore del sistema	Pago PA Spa		
Nome del sistema	APP IO		
Dominio applicativo[19]	Middleware aziendale		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
			X
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Invio notifiche di prenotazione e pagamento e reminder per disdetta anticipata.			

[19] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Argentea Spa		
Nome del sistema	Ecr - Cloud		
Dominio applicativo[20]	POS		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Integrazione tra un componente di cassa CUP (client http) ed un terminale POS di Argentea con a bordo il modulo applicativo ArgPayMgr.			

Fornitore del sistema	Unicredit Spa		
Nome del sistema	Unicredit onePOS		
Dominio applicativo[21]	POS PA		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	

[20] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[21] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*
Integrazione tra un componente di cassa CUP (client http) ed un terminale POS di Unicredit, utilizzato come POS PA e quindi direttamente interfacciato al circuito pagoPA.

Fornitore del sistema	Engineering Spa		
Nome del sistema	MOSS		
Dominio applicativo[22]	Monitoraggio Spesa Sanitaria		
Ambito di pertinenza ***(indicare con una X)***	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati ***(indicare con una X)***	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	

Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*
Flussi di integrazione MOSS – CUP come da specifiche regionali.

[22] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Valutazione comparativa delle soluzioni di CUP Regionale oggetto delle sessioni dimostrative

Copertura funzionale (in termini di percentuale stimata) delle soluzioni oggetto di valutazione, rispetto alle esigenze aziendali, attuali e previste

Soluzione/Fornitore	Non so	Non più del 25%	Tra il 25% e il 50%	Tra il 50% e il 75%	Tra il 75% e il 100%
NGH CUP – GPI [presentata il 17/01/2023]				X	
WBS CUP – Engineering) [presentata il 15/02/2023]			X		
NCUP – Exprivia [presentata il 7/03/2023]					X
Suite Healthcare – Dedalus [presentata il 20/03/2023]				X	

Ulteriori Informazioni

(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)

CUP MANAGER ASL BT

Dr. Antonio Piccolomo

Firmato digitalmente da PCCNTN67E18C983J/244413910000 2541.qN4MAJxBpBKAflu989lUkkP56 GQ=
Data: 2023.07.28 18:51:07 +02'00'

AFG-0073833-2023 del 25/07/2023 11:10:05

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	28/06/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	**ASL FOGGIA**
Cognome e nome del compilatore	**COSTANZA MASELLI**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**3341149675**
Email	**costanza.maselli@aslfg.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	**GPI SPA**
Nome dell'applicativo	**IE - OPERA**
DBMS usato dall'applicativo	**ORACLE 11g release 11.2.0.4.0**
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/NO)	**NO**
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	**02/2025**
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	**NO**
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	**58'800 €**
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[1]	590.271
Volume complessivo di cancellazioni registrate nel 2022[2]	69.838
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	NO
Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	SI

[1] Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.
[2] Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).

	L'applicativo ha una gestione flessibile delle classi di priorità permettendo una riserva di posti per ogni singola classe. *I posti non occupati nei termini vengono resi disponibili anche alle altre classi di priorità il giorno successivo, ad esempio se riserviamo dei posti alla classe di priorità B e nessuno li prenota, dal nono giorno sono disponibili anche per la D e la P.*
Conformità agli standard GDPR	SI
Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	SI
Numero di utenti di front office[3]	1665
Numero di utenti di back office[4]	151
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

[3] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
[4] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

1.

Fornitore del sistema	DEDALUS		
Nome del sistema	POWERLAB		
Dominio applicativo[5]	LAB. ANALISI		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Integrazione unidirezionale tramite tabelle di frontiera. Applicativo in via di Dismissione			

2.

Fornitore del sistema	ENGINEERING		
Nome del sistema	OPENLIS		
Dominio applicativo[6]	LAB. ANALISI		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		

[5] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[6] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**
	X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*		
Applicativo in fase di avvio		

3.

Fornitore del sistema	GPI SPA		
Nome del sistema	ONECARE		
Dominio applicativo[7]	CARTELLA CLINICA AMBULATORIALE e OSPEDALIERA		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Integrazione unidirezionale tramite tabelle di frontiera In via di dismissione			

4.

Fornitore del sistema	ENGINEERING

[7] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Nome del sistema	ELLIPSE		
Dominio applicativo[8]	CARTELLA CLINICA AMBULATORIALE e OSPEDALIERA		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Applicativo in fase di avvio			

5.

Fornitore del sistema	ENGINEERING		
Nome del sistema	GPP		
Dominio applicativo[9]	PAGOPA		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
	X		
Ulteriori Informazioni			

[8] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[9] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)

6.

Fornitore del sistema	ENGINEERING		
Nome del sistema	MOSS		
Dominio applicativo[10]	AMMINISTRATIVO CONTABILE		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

7.

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	SIST		
Dominio applicativo[11]	SAR		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	

[10] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[11] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**
	X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*		

8.

Fornitore del sistema	EXPRIVIA		
Nome del sistema	EDOTTO		
Dominio applicativo[12]	ANAGRAFICA REGIONALE		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

9.

Fornitore del sistema	AGFA
Nome del sistema	ELEFANTE- progetto SIRDIMM

[12] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Dominio applicativo[13]	RIS-PACS		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

10.

Fornitore del sistema	ENGINEERING		
Nome del sistema	DIOMEDEE		
Dominio applicativo[14]	TELEMEDICINA		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[13] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[14] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …





CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Valutazione comparativa delle soluzioni di CUP Regionale oggetto delle sessioni dimostrative

Copertura funzionale (in termini di percentuale stimata) delle soluzioni oggetto di valutazione, rispetto alle esigenze aziendali, attuali e previste					
Soluzione/Fornitore	**Non so**	**Non più del 25%**	**Tra il 25% e il 50%**	**Tra il 50% e il 75%**	**Tra il 75% e il 100%**
NGH CUP – GPI [presentata il 17/01/2023]					X
WBS CUP – Engineering) [presentata il 15/02/2023]			X		
NCUP – Exprivia [presentata il 7/03/2023]					X
Suite Healthcare – Dedalus [presentata il 20/03/2023]				X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*					

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	28/06/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Nome dell'Azienda/Ente	**ASL Lecce**
Cognome e nome del compilatore	**Luigi Antonio Morgante**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**0832 215680**
Email	**ced@asl.lecce.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	Engineering s.p.a.
Nome dell'applicativo	AREAS-WBS
DBMS usato dall'applicativo	ORACLE in configurazione RAC
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/ NO)	NO
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	30/09/2027 Ma è prevista rescissione anticipata in caso di iniziative regionali
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	NO
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	106.000 €
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[1]	3.300.000
Volume complessivo di cancellazioni registrate nel 2022[2]	320.000
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	SI
Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	SI
Conformità agli standard GDPR	SI

1 Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.
2 Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).

Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	**SI**
Numero di utenti di front office[3]	**400**
Numero di utenti di back office[4]	**800**
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

3 Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
4 Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

Fornitore del sistema	**DEDALUS, MCA**		
Nome del sistema	**DNLAB, Lab2000**		
Dominio applicativo[5]	**LIS**		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

5 Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Valutazione comparativa delle soluzioni di CUP Regionale oggetto delle sessioni dimostrative

Copertura funzionale (in termini di percentuale stimata) delle soluzioni oggetto di valutazione, rispetto alle esigenze aziendali, attuali e previste					
Soluzione/Fornitore	**Non so**	**Non più del 25%**	**Tra il 25% e il 50%**	**Tra il 50% e il 75%**	**Tra il 75% e il 100%**
NGH CUP – GPI [presentata il 17/01/2023]					**X**
WBS CUP – Engineering) [presentata il 15/02/2023]					**X**
NCUP – Exprivia [presentata il 7/03/2023]					**X**
Suite Healthcare – Dedalus [presentata il 20/03/2023]					**X**
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*					

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	28/06/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Nome dell'Azienda/Ente	**ASL Taranto**
Cognome e nome del compilatore	**Francesco Dibattista**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**099.7786137**
Email	**francesco.dibattista@asl.taranto.it** **sia@asl.taranto.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	**Exprivia Spa**
Nome dell'applicativo	**eCareGate**
DBMS usato dall'applicativo	**Oracle**
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/NO)	**No**
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	**31\10\2024**
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	**Si**
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	**€ 267.180,00 oltre IVA**
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[1]	968.106
Volume complessivo di cancellazioni registrate nel 2022[2]	221.739
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	Gli utenti con opportuni ruoli possono esportare delle reportistiche utilizzando combinazioni flessibili di filtri di ricerca a cui si aggiungono cruscotti di monitoraggio e indicatori di performance dell'offerta.

[1] Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.
[2] Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).

	L'introduzione di nuovi cruscotti è possibile mediante interventi di configurazione.
Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	[SI] E' possibile configurare le agende di prenotazione in modo altamente personalizzato, consentendo un filtraggio delle disponibilità. Ciò avviene attraverso la considerazione di molteplici parametri, come il tipo di paziente, l'esenzione, il comune di residenza e altro ancora. Il sistema dispone anche di meccanismi di riclassificazione delle fasce secondo scadenze configurabili a garanzia della piena occupazione degli slot e quindi della massimizzazione dell'uso delle risorse.
Conformità agli standard GDPR	SI
Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	SI
Numero di utenti di front office[3]	1.901
Numero di utenti di back office[4]	164
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

[3] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
[4] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	Edotto		
Dominio applicativo[5]	Ricerca anagrafica		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[5] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Regione Puglia		
Nome del sistema	MyPay		
Dominio applicativo[6]	PagoPa		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[6] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Engineering		
Nome del sistema	LIS		
Dominio applicativo[7]	LIS tramite ESB Consis		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[7] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	Regione Puglia		
Nome del sistema	CCE Puglia		
Dominio applicativo[8]	Cartella Clinica Elettronica Regionale		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[8] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Regione Puglia		
Nome del sistema	Sirdimm		
Dominio applicativo[9]	RIS Regionale		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[9] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Fornitore del sistema	InnovaPuglia		
Nome del sistema	Cup Integratore eCUP		
Dominio applicativo[10]	Cup Federato		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[10] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	Sistema di Refertazione		
Dominio applicativo[11]	Sistema di refertazione ambulatoriale		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
			X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[11] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	Edotto – Area Accettazione d'Urgenza		
Dominio applicativo[12]	Sistema Informativo Sanitario Regionale – regione puglia		
Ambito di pertinenza ***(indicare con una X)***	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati ***(indicare con una X)***	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
Il sistema eCareGate acquisisce gli eventi di pronto soccorso in codice bianco per il pagamento del ticket			

[12] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	Edotto – Area Ospedaliera e Area Ambulatoriale		
Dominio applicativo[13]	Sistema Informativo Sanitario Regionale – regione puglia		
Ambito di pertinenza ***(indicare con una X)***	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati ***(indicare con una X)***	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		

Ulteriori Informazioni

(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)

Il sistema eCareGate produce i flussi per il sistema regionale i relativi ai debiti informativi per

- l'area Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali
- l'area Prestazioni Specialistiche Ospedaliere.

[13] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	SIST		
Dominio applicativo[14]	SAR		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	PORTALE DELLA SALUTE		
Dominio applicativo[15]			
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	

[14] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[15] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*

Fornitore del sistema	SOGEI		
Nome del sistema	Tessera Sanitaria		
Dominio applicativo[16]	730 precompilato		
Ambito di pertinenza ***(indicare con una X)***	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
			X
Modalità di scambio dati ***(indicare con una X)***	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
eCareGate consente la produzione e l'invio dei documenti fiscali ai fini del 730 precompilato			

Fornitore del sistema	SOGEI

[16] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome del sistema	Tessera Sanitaria		
Dominio applicativo[17]	ex art. 50 per il M.E.F.		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
			X
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**		**Tramite cooperazione applicativa**
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			
eCareGate esporta i flussi per i debiti informativi relativi all'ex art. 50 per il M.E.F.			

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	CUP – ONE		
Dominio applicativo[18]	Vaccinazione Covid		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	

[17] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …
[18] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**
		X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*		

Fornitore del sistema	INNOVAPUGLIA		
Nome del sistema	GIAVA		
Dominio applicativo[19]	Vaccinazione Covid		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	

[19] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**
	X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*		

Fornitore del sistema	Exprivia		
Nome del sistema	ePrescription		
Dominio applicativo[20]	Sistema di prescrizione ricette		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		

[20] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**
		X
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*		
Il sistema eCareGate consente al prescrittore di accedere alle disponibilità e fissare un appuntamento a valle dell'emissione di una prescrizione ambulatoriale		

Fornitore del sistema	Engineering		
Nome del sistema	AREAS		
Dominio applicativo[21]	Sistema amministrativo contabile		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
	X		
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[21] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

Fornitore del sistema	Itel		
Nome del sistema	Sm@rticket		
Dominio applicativo[22]	Sistema di recall automatico e disdetta appuntamento		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
	X		
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[22] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, …

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	28/06/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"
Cognome e nome del compilatore	**Direttore Area Gestione Tecnica e Servizi Informatici Ing. Giancarlo Salomone**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	080/5555123
Email	g.salomone@oncologico.bari.it

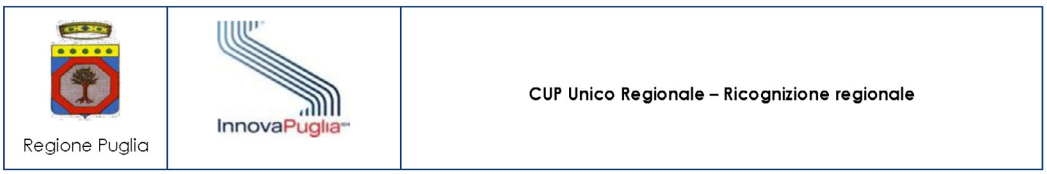
Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale	
Fornitore dell'applicativo	EXPRIVIA
Nome dell'applicativo	ECARE-GATE
DBMS usato dall'applicativo	ORACLE
Utilizzo del Data Center di InnovaPuglia (SI/NO)	SI
Mese e anno di scadenza dell'attuale contratto di fornitura (ivi compreso il servizio di manutenzione ed assistenza)	04/2025
Indicare se l'applicativo può essere concesso in riuso (l'azienda/ente detiene la proprietà del software) [Sì/No]	SI
Costo complessivo sostenuto nell'anno 2022 per le attività di manutenzione/assistenza	89.214€ + iva
Informazioni tecniche sul CUP ed indicatori di uso del sistema	
Volume complessivo di prenotazioni registrate nel 2022[1]	179.723
Volume complessivo di cancellazioni registrate	39.874

[1] Indicare il numero totale di prenotazioni valide (non seguite da cancellazione) registrate nel CUP nel corso del 2022, anche se riferite ad appuntamenti successivi al 2022.

nel 2022[2]	
Dashboard e/o sistemi di monitoraggio e reportistica ad accesso libero	REPORT ED EXPORT AD ACCESSO CONTROLLATO – Liste d'attesa pubblicate sul sito
Gestione flessibile di agende e delle classi di priorità	SI *Liste flessibili con gestione delle classi di priorità secondo lo schema:* **Urgente (U)** – la prestazione è da eseguire entro **72 ore** **Breve (B)** – la prestazione è da eseguire entro **10 giorni** **Differibile (D)** – • se riferita ad una visita specialistica, è da eseguire entro **30 giorni** • se riferita ad una prestazione strumentale, è da eseguire entro **60 giorni** **Programmabile (P)** – la prestazione è da eseguire entro **120 giorni**
Conformità agli standard GDPR	SI
Funzionalità di creazione e profilazione utenti a disposizione per differenti ruoli aziendali	SI
Numero di utenti di front office[3]	25
Numero di utenti di back office[4]	5
Ulteriori Informazioni	
(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)	

[2] Indicare il numero totale di operazioni di cancellazione di prenotazioni registrate nel CUP nel corso del 2022. Sono da considerare anche le cancellazioni operate d'ufficio (per esempio, per intervenuta indisponibilità del personale sanitario o per guasto macchina).
[3] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *front office* (prenotazione e analoghe).
[4] Indicare il numero di utenti abilitati alle funzionalità di *back office* (gestione agende, cruscotti di monitoraggio e analoghe).


Regione Puglia
InnovaPuglia
CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Sistemi informativi che scambiano dati con il CUP

(replicare la seguente scheda per ogni sistema informativo)

Fornitore del sistema	EXPRIVIA		
Nome del sistema	CCE ambulatoriale		
Dominio applicativo[5]	SAR,CCE,FSE		
Ambito di pertinenza *(indicare con una X)*	**Aziendale**	**Regionale**	**Nazionale**
		X	
Modalità di scambio dati *(indicare con una X)*	**Tramite flussi**	**Tramite cooperazione applicativa**	
		X	
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*			

[5] Ad esempio: middleware, Cartella Clinica Elettronica, SAR, FSE, sistema dipartimentale, cruscotti di monitoraggio, ...

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Valutazione comparativa delle soluzioni di CUP Regionale oggetto delle sessioni dimostrative

Copertura funzionale (in termini di percentuale stimata) delle soluzioni oggetto di valutazione, rispetto alle esigenze aziendali, attuali e previste					
Soluzione/Fornitore	**Non so**	**Non più del 25%**	**Tra il 25% e il 50%**	**Tra il 50% e il 75%**	**Tra il 75% e il 100%**
NGH CUP – GPI [presentata il 17/01/2023]					
WBS CUP – Engineering) [presentata il 15/02/2023]					
NCUP – Exprivia [presentata il 7/03/2023]					X
Suite Healthcare – Dedalus [presentata il 20/03/2023]					
Ulteriori Informazioni *(eventuali altre informazioni che si ritiene utile fornire)*					

Bari, 02/11/2023

Direttore Area Gestione Tecnica e Servizi Informatici

Ing. Giancarlo Salomone

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali
Richiesta di ulteriori informazioni

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	24/10/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	Policlinico Riuniti Azienda Ospedialero-universitaria Foggia
Cognome e nome del compilatore	**Giuseppe Piccolo**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**0881732592**
Email	**g.piccolo@ospedaliriunitifoggia.it**

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale [ulteriori chiarimenti]	
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	2015
2. Numero di utenze attive totali per il front office	1245
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	1146
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	99
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	----------
3. Numero di utenze attive totali per il backend	10
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	8
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	2
3.3. Eventuali altre Utenze	----------
4. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	Proroga in scadenza al 31/12/2023

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali
Richiesta di ulteriori informazioni

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	24/10/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Nome dell'Azienda/Ente	**A.O.U. POLICLINICO DI BARI**
Cognome e nome del compilatore	**Ing. Nicola Serrone**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**3381122658**
Email	**nicola.serrone@policlinico.ba.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale [ulteriori chiarimenti]	
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	Luglio 2022
2. Numero di utenze attive totali per il front office	1703
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	1420
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	11
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	272
3. Numero di utenze attive totali per il backend	38
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	24
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	14
3.3. Eventuali altre Utenze	0
4. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali
Richiesta di ulteriori informazioni

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	24/10/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	**ASL BARI**
Cognome e nome del compilatore	**Pagano Gaetana**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**0805842451**
Email	**rula@asl.bari.it – gaetana.pagano@asl.bari.it**





CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale [ulteriori chiarimenti]	
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	Contratto Quadro Consip SGI Lotto 5, decorrenza 01/01/2019
2. Numero di utenze attive totali per il front office	3489
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	2601+50 (Sanitaservice)
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	66
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	487 Farmacie 279 Privati Accreditati
3. Numero di utenze attive totali per il backend	85
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	58
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	26
3.3. Eventuali altre Utenze	
4. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	Proroga contrattuale periodo 01/01/2023 – 31/12/2023. DDG n. 0000103 del 13/01/2023

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali
Richiesta di ulteriori informazioni

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	24/10/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	**ASL Brindisi**
Cognome e nome del compilatore	**Lanzilotti Gianluca**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**0831510442**
Email	**gianluca.lanzilotti@asl.brindisi.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale [ulteriori chiarimenti]	
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	Febbraio 2023
2. Numero di utenze attive totali per il front office	1394
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	1196
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	0
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	198
3. Numero di utenze attive totali per il backend	111
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	89
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	22
3.3. Eventuali altre Utenze	0
4. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	/

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali
Richiesta di ulteriori informazioni

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	24/10/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	**Asl BT**
Cognome e nome del compilatore	**Antonio Piccolomo**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**331 1713076**
Email	**antonio.piccolomo@aslbat.it**





CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale [ulteriori chiarimenti]	
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	01/10/2023 (conduzione rientrante nell'AQ Consip SAC)
2. Numero di utenze attive totali per il front office	1556
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	1349
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	7
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	207
3. Numero di utenze attive totali per il backend	75
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	59
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	16
3.3. Eventuali altre Utenze	
4. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Firmato digitalmente da
PCCNTN67E18C983J/2444139
100002541.qN4MAJxBpBKAflu
989IUkkP56GQ=
Data: 2023.10.31 10:28:17
+01'00'

AFG-0105291-2023 del 27/10/2023 11:07:24

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali
Richiesta di ulteriori informazioni

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	24/10/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	**ASL FOGGIA**
Cognome e nome del compilatore	**Costanza Maselli**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	
Email	**costanza.maselli@aslfg.it**





CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale [ulteriori chiarimenti]	
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	1 Marzo 2021
2. Numero di utenze attive totali per il front office	1665
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	1303
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP (SANITA SERVICE)	140
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	222
3. Numero di utenze attive totali per il backend	151
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	151
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP- SANITA SEVICE	22
3.3. Eventuali altre Utenze	0
4. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	/

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali
Richiesta di ulteriori informazioni

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	24/10/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	**CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale**

Nome dell'Azienda/Ente	**ASL Lecce**
Cognome e nome del compilatore	**Luigi Antonio Morgante**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	**0832 215680**
Email	**ced@asl.lecce.it**

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale [ulteriori chiarimenti]	
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	**01/10/2023**
2. Numero di utenze attive totali per il front office	**400**
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	**100** **Compresi SanitaService**
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	**300**
3. Numero di utenze attive totali per il backend	**800**
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	**800** **Compresi SanitaService**
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	
3.3. Eventuali altre Utenze	**5**
4. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	

REGIONE PUGLIA

InnovaPuglia

CUP Unico Regionale

Ricognizione regionale

Scheda di rilevazione riferita ai sistemi di prenotazione (CUP) aziendali
Richiesta di ulteriori informazioni

Redatto da	Data	Vers.	Stato
InnovaPuglia SpA	24/10/2023		

Lista di distribuzione	
Organizzazione	
Regione Puglia	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Aziende Sanitarie	REFERENTI SISTEMI INFORMATIVI

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Nome dell'Azienda/Ente	IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"
Cognome e nome del compilatore	**Direttore Area Gestione Tecnica e Servizi Informatici Ing. Giancarlo Salomone**
Dati di contatto per eventuali chiarimenti	
Telefono	080/5555123
Email	g.salomone@oncologico.bari.it

Regione Puglia	InnovaPuglia	CUP Unico Regionale – Ricognizione regionale

Informazioni generali sull'attuale sistema di prenotazione (CUP) aziendale [ulteriori chiarimenti]	
1. Mese ed Anno di inizio dell'attuale contratto di fornitura	05/2023
2. Numero di utenze attive totali per il front office	116
2.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	78
2.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	30
2.3. Eventuali altre Utenze (es. farmacisti, Coop, ecc.)	7 legate ad interoperatività 1 legata a serv. Gestione code interfacciato
3. Numero di utenze attive totali per il backend	10
3.1. Numero di utenze legate a dipendenti dell'azienda sanitaria	8
3.2. Numero di utenze legate a dipendenti di eventuali fornitori CUP	2
3.3. Eventuali altre Utenze	0
4. Eventuale contratto di proroga del Servizio nel caso in cui esso sia scaduto. [data di inizio e durata]	

Bari, 02/11/2023

Direttore Area Gestione Tecnica e Servizi Informatici

Ing. Giancarlo Salomone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1024

Finanziamento interventi regionali diversi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria e dal Dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

L'articolo 24, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19),* convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto il mancato versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa al periodo di imposta 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta, e della prima rata dell'acconto della medesima imposta regionale relativa al periodo di imposta 2020, nella misura prevista dall'articolo 17, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435, ovvero dall'articolo 58 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Il comma 4 della richiamata disposizione ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione di euro 448 milioni, finalizzato a ristorare le Regioni e le Province autonome delle minori entrate derivanti dalla esenzione di cui al comma 1 non destitate originariamente a finanziare il fondo sanitario nazionale, rinviandone il riparto ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore della richiamata norma, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Con decreto 24 luglio 2020, il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto, ai sensi dell'articolo 24, comma 4 e giusta Intesa sancita nella seduta del 20 luglio 2020 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. atti n. 116/CSR del 20 luglio 2020) al riparto del fondo, destinando euro 228 milioni alla perdita di gettito subita dalle Regioni a statuto ordinario, ed euro 220 milioni alla perdita di gettito subita dalle autonomie speciali. Sulla base di tale riparto, alla Regione Puglia è stato assegnato un importo complessivo pari ad euro 26,51 milioni a titolo di ristoro delle minori entrate derivanti dal mancato versamento IRAP.

Le risorse afferenti il fondo di cui all'art. 24, comma 4, del decreto legge n. 34/2020, sono stata acquisite nel bilancio regionale sul capitolo di entrata E1011065 "*Compensazione delle minori entrate derivanti dal mancato versamento del saldo irap 2019 e della prima rata di acconto 2020 per emergenza covid-19 (art. 24 d.l. 34/2020)*", istituendo contestualmente in parte spesa un "Fondo di accantonamento delle entrate da compensazione del mancato versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata di acconto 2020 per emergenza Covid-19 (art. 24, decreto legge n. 34/2020)", in considerazione dell'incertezza in merito all'evoluzione dell'emergenza da Covid-19 e della difficoltà di valutarne l'impatto sulla tenuta delle entrate per l'esercizio in corso e per gli esercizi finanziari successivi. In relazione all'andamento del gettito delle entrate, non si è reso necessario utilizzare il suddetto contributo nel corso dell'esercizio finanziario 2020, pertanto, in sede di rendiconto relativo al medesimo esercizio le risorse relative al ristoro IRAP sono interamente confluite nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Con deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2024, n. 725, preso atto delle necessità rappresentate dalle competenti Strutture regionali, è stata adottata una prima variazione di bilancio, applicando la quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle risorse relative al ristoro IRAP incassate e non impegnate, per euro 750 mila.

Successivamente alla adozione del predetto provvedimento, sono emerse ulteriori esigenze di integrazione degli stanziamenti di bilancio destinati a politiche regionali connotate da carattere di urgenza, per le quali le attuali dotazioni risultano insufficienti.

Con riferimento al Fondo Regionale Trasporti, con comunicazione del 15 luglio 2024 il Dipartimento Mobilità ha comunicato la necessità di integrare la copertura dei costi per l'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, anche in considerazione dell'adeguamento degli oneri dei contratti di servizio all'inflazione, per un importo complessivo pari ad euro 18,050 milioni.

In relazione al comparto della Cultura, con comunicazione del 15 luglio 2024 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha comunicato l'urgenza di integrare la dotazione del Fondo Speciale per la Cultura ed il Patrimonio Culturale, al fine di sostenere iniziative di rilevanza strategica per il territorio regionale, per un importo complessivo pari ad euro 4,050 milioni.

Con riferimento alle politiche regionali in materia di Agricoltura, con comunicazione del 15 luglio 2024 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale ha rappresentato l'esigenza di prevedere risorse aggiuntive al fine di fronteggiare necessità straordinarie del comparto agricolo, anche connesse agli sviluppi della xylella e all'emergenza siccità, per un importo complessivo pari ad euro 2,2 milioni.

Con comunicazione del 15 luglio 2024, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha indicato in euro 500 mila il fabbisogno finanziario necessario a finanziarie attività di gestione diretta di comunicazione in materia di liste di attesa in sanità.

In relazione alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali della Regione, la competente Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato l'urgenza di supportare interventi di messa in sicurezza e manutenzione dei porti, per un importo complessivo pari ad euro 300 mila.

In considerazione della emergenza idrica ed igienico-sanitaria fronteggiata dalla popolazione presso la frazione rurale Borgo Tressanti, in agro di Cerignola (Fg), si rende inoltre necessario integrare lo stanziamento a copertura del costo del servizio di approvvigionamento e fornitura di acqua potabile in tale territorio regionale, per un importo pari ad euro 85 mila.

Tanto premesso,

visti:

- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina l'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024- 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.".

Atteso che:

- le risorse relative al fondo di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto legge n. 34/2020, già incamerate a valere sul capitolo di entrata **E1011065** "Compensazione delle minori entrate derivanti dal mancato versamento del saldo irap 2019 e della prima rata di acconto 2020 per emergenza covid-19 (art. 24 d.l. 34/2020)", collegato al capitolo di spesa **U1110086** "Fondo di accantonamento delle entrate da compensazione del mancato versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata di acconto 2020 per emergenza Covid-19 (art. 24, decreto legge n. 34/2020)", sono confluite nell'avanzo di amministrazione;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Si ritiene necessario provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

❑ diretto

❑ indiretto

☑ neutro

❑ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 25.185.000,00, derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E1011065 non impegnate negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 18/2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la parte relativa al bilancio autonomo, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

Parte Spesa

ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa non ricorrente - codice UE 8 - spese non correlate a finanziamenti UE. Gestione sanitaria

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
15.02	U_CNI	ABBATTIMENTO LISTE D'ATTESA - SPESE PER SERVIZI	13.7.1	U.1.3.2.2

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024 Competenza	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					25.185.000,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	25.185.000,00
16.03	U0552150	AGEVOLAZIONI E GRATUITA' 2024	10.1.1	U.1.3.2.15	199.900,29	199.900,29
16.03	U0552155	AGEVOLAZIONI E GRATUITA' 2024	10.2.1	U.1.3.2.15	174.173,53	174.173,53
16.03	U0552145	AGEVOLAZIONI E GRATUITA' 2024	10.2.1	U.1.4.1.2	585.437,74	585.437,74
16.03	U0552135	ESERCIZIO SERVIZI FERROVIARI 2024	10.1.1	U.1.3.2.15	17.090.488,44	17.090.488,44
13.01	U0502025	CONTRIBUTO STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.2.1	U.1.4.1.2	3.000.000,00	3.000.000,00
13.02	U0813061	QUOTA DI ADESIONE AL CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE . - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.2.1	U.1.4.1.2	600.000,00	600.000,00
13.02	U0502065	CAPITALE CULTURA DI PUGLIA (ART. 38 L.R. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	5.2.1	U.1.4.1.2	100.000,00	100.000,00
13.05	U0813045	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLA FONDAZIONE PAOLO GRASSI DI MARTINA FRANCA	5.2.1	U.1.4.1.2	250.000,00	250.000,00
13.04	U0501021	INTERVENTI REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO UNESCO (ART. 17 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)	5.1.1	U.1.4.1.2	100.000,00	100.000,00
14.04	U1601094	SOSTEGNO AL COMPARTO DELL'UVA DA TAVOLA PUGLIESE (ART. 44 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	16.1.1	U.1.4.1.2	300.000,00	300.000,00
14.04	U1601119	DISPOSIZIONI A SOSTEGNO DELLE PRATICHE AGRONOMICHE STRAORDINARIE. SICCITÀ 2022 (ART. 98 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	16.1.1	U.1.4.1.2	600.000,00	600.000,00
14.04	U0113040	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE AGLI ENTI DELEGATI - PROVINCE E COMUNI- PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI AGRICOLTURA	16.1.1	U.1.4.1.2	150.000,00	150.000,00
14.05	U0111155	SPESE PER AZIONI PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE PER I PRODOTTI AGRICOLI - MARCHIO PRODOTTI DI PUGLIA.	16.1.1	U.1.4.1.2	150.000,00	150.000,00
14.03	U0121045	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI IN MATERIA IRRIGUA E FORESTALE DELL'AGENZIA. SPESA IN CONTO CAPITALE. L.R. N. 3 DEL 24 FEBBRAIO 2010	16.1.2	U.2.4.21.2	500.000,00	500.000,00

14.03	U0121035	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI . L.R. N. 3 DEL 24 FEBBRAIO 2010	16.1.1	U.1.4.1.2	500.000,00	500.000,00
10.06	U0105041	SPESE PER DRAGAGGIO E MESSA IN SICUREZZA DEI PORTI	1.5.2	U.2.3.1.2	300.000,00	300.000,00
15.02	U_CNI	ABBATTIMENTO LISTE D'ATTESA – SPESE PER SERVIZI	13.7.1	U.1.3.2.2	500.000,00	500.000,00
03.05	U0904013	EMERGENZA IDRICA ED IGIENICO SANITARIA BORGO TRESSANTI	9.4.1	U.1.4.1.2	85.000,00	85.000,00

Gli adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E1011065 e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti, per un importo totale di **euro 25.185.000,00**;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
- di comunicare la presente deliberazione, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, alle Strutture regionali competenti per la gestione delle risorse assegnate con la presente variazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Funzionario E.Q. Coordinamento attività
con il Collegio dei Revisori dei Conti.
Predisposizione documenti contabili, analisi
ed elaborazioni in materia di Finanza pubblica
(d.ssa Francesca Marino)

Il Dirigente della Sezione
Finanze
(dott.ssa Elisabetta Viesti)

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica
(dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere di Regolarità Contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria

Nicola PALADINO

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E1011065 e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti, per un importo totale di **euro 25.185.000,00**;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e

Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

6. di comunicare la presente deliberazione, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, alle Strutture regionali competenti per la gestione delle risorse assegnate con la presente variazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/13 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			25.185.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		25.185.000,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		25.185.000,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	0,00	

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/13 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
		Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	**5**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**					
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		300.000,00	0,00	
			previsione di cassa		300.000,00	0,00	
Totale Programma	**5**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		300.000,00	0,00	
			previsione di cassa		300.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		300.000,00	0,00	
			previsione di cassa		300.000,00	0,00	
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**					
Programma	**1**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		100.000,00	0,00	
			previsione di cassa		100.000,00	0,00	
Totale Programma	**1**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		100.000,00	0,00	
			previsione di cassa		100.000,00	0,00	
Programma	**2**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		3.950.000,00	0,00	
			previsione di cassa		3.950.000,00	0,00	
Totale Programma	**2**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		3.950.000,00	0,00	
			previsione di cassa		3.950.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		4.050.000,00	0,00	
			previsione di cassa		4.050.000,00	0,00	
MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/13 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Programma 4	**Servizio idrico integrato**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		85.000,00	0,00	
		previsione di cassa		85.000,00	0,00	
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		85.000,00	0,00	
		previsione di cassa		85.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		85.000,00	0,00	
		previsione di cassa		85.000,00	0,00	
MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**					
Programma 1	**Trasporto ferroviario**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		17.290.388,73	0,00	
		previsione di cassa		17.290.388,73	0,00	
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		17.290.388,73	0,00	
		previsione di cassa		17.290.388,73	0,00	
Programma 2	**Trasporto pubblico locale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		759.611,27	0,00	
		previsione di cassa		759.611,27	0,00	
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		759.611,27	0,00	
		previsione di cassa		759.611,27	0,00	
TOTALE MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		18.050.000,00	0,00	
		previsione di cassa		18.050.000,00	0,00	
MISSIONE 13	**Tutela della salute**					
Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**					

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/13 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		500.000,00	0,00	
			previsione di cassa		500.000,00	0,00	
Totale Programma	**7**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		500.000,00	0,00	
			previsione di cassa		500.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		500.000,00	0,00	
			previsione di cassa		500.000,00	0,00	
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.700.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.700.000,00	0,00	
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		500.000,00	0,00	
			previsione di cassa		500.000,00	0,00	
Totale Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		2.200.000,00	0,00	
			previsione di cassa		2.200.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		2.200.000,00	0,00	
			previsione di cassa		2.200.000,00	0,00	
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	**1**	**Fondo di riserva**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	25.185.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	25.185.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/13 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	25.185.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**25.185.000,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**25.185.000,00**	**25.185.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**25.185.000,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**25.185.000,00**	**25.185.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2024	13	15.07.2024

FINANZIAMENTO INTERVENTI REGIONALI DIVERSI. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigen

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO

DR. NICOLA P C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2024, n. 1025

Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2024. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 969 del 08/07/2024.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. Previsione e Prevenzione dei Rischi, dott. Domenico Donvito, e dalla PO Centro Operativo Regionale dott. Lucio Pirone confermata dal Dirigente a interim della Sezione, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", assegna alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;
- l'articolo 15 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*", tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, "*Sistema regionale di protezione civile*", dispone che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia*", nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- la legge 8 novembre 2021 n. 155 recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di Protezione Civile;
- con il decreto ministeriale 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del piano regionale;
- con DGR n. 488 del 22 aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma Quadro" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile avente validità triennale;
- con DGR n.1466 del 15/09/2021 e stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"
- con DGR n. 302 del 07/03/2022 è stata approvata la Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio;
- con DGR n. 383 del 27/03/2023 è stata approvata la "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio". Presa d'atto del REPORT valutazione di impatto di genere(VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- con deliberazione 29 maggio 2023, n. 758, la Giunta regionale ha approvato il "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025*", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;

Vista:

- la Dgr n. 969 del 8 luglio 2024 "*Legge n. 353/2000 - L.R. n. 18/2000 – L.R. n. 38/2016 e L.R. n. 53/2019. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2024*" che approva lo schema di Programma Operativo/Convenzione tra Regione Puglia e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la campagna A.I.B. 2024;

Considerato che:

- lo schema di Convenzione approvato in allegato alla DGR n. 969 del 8 luglio 2024 è stato proposto con delle modifiche ed integrazioni che non comportavano variazioni al documento sotto il profilo tecnico-operativo ed economico-finanziario, con riferimento all'anno 2024;
- il testo riportato nella nota prot. U.0014963 del 02/07/2024 della Direzione Regionale Puglia VV.F. risultava già in alcuni punti difforme da quanto concordato in sede di istruttoria con le articolazioni regionali competenti, e con particolare riferimento alle annualità previste dalla convenzione in oggetto che devono limitarsi al solo anno 2024;
- il testo deliberato successivamente con DGR n. 969 del 8 luglio 2024 è stato riformulato previi accordi intercorsi con le strutture organizzative della Prefettura di Bari e riportava modifiche non sostanziali rispetto a quanto indicato nella nota prot. U.0014963 del 02/07/2024 della Direzione Regionale Puglia VVF;
- la suddetta nota prot. U.0014963 del 02/07/2024 trasmessa dalla Direzione Regionale Puglia VVF, di fatto, non recepiva parte delle indicazioni di cui agli incontri istruttori intercorsi tra le parti e le motivazioni delle integrazioni introdotte nell'Allegato I alla Dgr n. 969 del 8 luglio 2024, sono state riprese e motivate dalla Sezione Protezione Civile con nota prot. N.0355964 del 12/07/2024 che si allega alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- nell'incontro tenutosi presso la Prefettura in data 16/07/2024, alla presenza del Prefetto, Direttore regionale VVF, Segretario Generale della Presidenza, Presidente del Comitato regionale di Protezione Civile, Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, e dal Dirigente della Sezione Protezione Civile regionale, si è discusso di tali modifiche ritenendo, in definitiva, le stesse meritevoli di attenzione;
- con nota prot. U.0016369 del 16/07/2024 pervenuta mezzo PEC, alle ore 15:43, la Direzione regionale Puglia VV.F., trasmetteva una ulteriore versione della bozza di Convenzione che modificava la precedente nella durata delle attività e nell'impatto economico-finanziario, così come richiesto dalla Sezione Protezione Civile con nota prot. N.0355964 del 12/07/2024, e di cui non si conoscono le intese con il Corpo Nazionale dei VVF;
- alla luce delle tempistiche di notevole entità- prospettate dal Direttore VV.F. per addivenire ad una modifica del testo nelle ulteriori parti indicate nella nota prot. N.0355964 del 12/07/2024, e stante la necessità di attuare con urgenza la stipula della Convenzione in oggetto, si è deciso di procedere alla sottoscrizione della stessa, nella versione su cui è indicata l'annualità 2024, e demandare per un dovuto approfondimento le varie questioni sollevate dalla Regione alla istituenda Commissione Paritetica;
- che la Commissione Paritetica, prevista dall'Accordo di programma Quadro, che sarà nominata con Atto del Direttore del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze, dovrà, in ogni caso, fornire, nel più breve tempo possibile, indicazioni operative tese a superare le criticità espresse dalla competente struttura regionale con nota prot. N.0355964 del 12/07/2024 nonché per le ulteriori criticità presenti e che dovessero presentarsi in esito all'attuazione della convenzione in oggetto;

Si ritiene

Di dovere rettificare l'Allegato 1 di cui alla DGR n. 969/2024, con l'approvazione dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa rispetto alla DGR n. 969 del 08/07/2024 e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1 di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato, ivi inclusi gli allegati alla presente deliberazione;
2 di condividere la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della protezione civile, mediante il potenziamento della collaborazione con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la campagna AIB 2024;
3 di revocare l'allegato 1 della DGR n. 969/2024 che è sostituito con l'Allegato 1 del presente provvedimento e che rappresenta lo schema di "Programma Operativo/*Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna AIB 2024*" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, facente parte integrante e sostanziale e che avrà la validità nei tempi di efficacia di sottoscrizione della citata Convenzione AIB 2024;
4 di dare atto che a far data dalla sottoscrizione della Convenzione sarà attivato il potenziamento del dispositivo AIB della Direzione dei Vigili del Fuoco Regione Puglia;
5 di nominare con successivo Atto del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze i componenti della Commissione Paritetica prevista dall'Accordo di programma Quadro, al fine di valutare i rilievi di cui all'Allegato 2, nonché le criticità eventualmente riscontrate nell'attuazione della Convenzione AIB 2024;
6 di delegare il Dirigente protempore della Sezione Protezione Civile alla stipula del suddetto Programma

Operativo/Convenzione per la campagna AIB 2024;

7 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Ministero dell'Interno – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, alla Prefettura UTG di Bari;

8 di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Istruttori:

Il Responsabile PO "*Previsione e Prevenzione Rischi*"
(dott. Domenico Donvito)

Il Responsabile PO "Centro Operativo Regionale"
(dott. Lucio Pirone)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(ing. Barbara Valenzano)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Protezione Civile
e Gestione delle Emergenze
(dott. Nicola Lopane)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

A GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1 di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato, ivi inclusi gli

allegati alla presente deliberazione;

2 di condividere la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della protezione civile, mediante il potenziamento della collaborazione con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la campagna AIB 2024;

3 di revocare l'allegato 1 della DGR n. 969/2024 che è sostituito con l'Allegato 1 del presente provvedimento e che rappresenta lo schema di "Programma Operativo/*Convenzione tra la Regione Puglia e Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia per l'impiego dei Vigili del Fuoco nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna AIB 2024*" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, facente parte integrante e sostanziale e che avrà la validità nei tempi di efficacia di sottoscrizione della citata Convenzione AIB 2024;

4 di dare atto che a far data dalla sottoscrizione della Convenzione sarà attivato il potenziamento del dispositivo AIB della Direzione dei Vigili del Fuoco Regione Puglia;

5 di nominare con successivo Atto del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze i componenti della Commissione Paritetica prevista dall'Accordo di programma Quadro, al fine di valutare i rilievi di cui all'Allegato 2, nonché le criticità eventualmente riscontrate nell'attuazione della Convenzione AIB 2024;

6 di delegare il Dirigente protempore della Sezione Protezione Civile alla stipula del suddetto Programma Operativo/Convenzione per la campagna AIB 2024;

7 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Ministero dell'Interno – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, alla Prefettura UTG di Bari;

8 di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Nicola Lopane
17.07.2024 12:22:12
GMT+01:00

ALLEGATO 1

PROGRAMMA OPERATIVO/CONVENZIONE ANNUALE IN MATERIA DI LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI

TRA

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE - DIREZIONE REGIONALE VV.F. PUGLIA

E

REGIONE PUGLIA

VISTI

- l'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione e il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile, e la Direzione Regionale VV.F. Puglia in data 21.05.2024, giusta nota di autorizzazione dell'ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco prot. n. 7994 del 02.04.2024;
- il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi attualmente in vigore;
- il DPGR n. 260 del 07.06.2024 riportante la dichiarazione del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della Regione per l'anno 2024;
- la nota della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile della Puglia, prot. 13252 del 14.06.2024 con cui è stata comunicata all'ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco la proposta di programma operativo, già condivisa dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con nota prot. 292743 del 13.06.2024,

CONSIDERATA

la necessità di dare attuazione al programma operativo in materia di lotta attiva agli incendi boschivi;

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

IL MINISTERO DELL'INTERNO, DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE – CORPO NAZIONALE VV.F.

codice fiscale 80219290584 – rappresentato, nel presente atto, per delega del Ministero dell'Interno conferita con nota n. 15402 del 02.07.2024 allegata al presente atto in copia, dal Prefetto di Bari, dott. Dott. Francesco Russo e dal Direttore regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile della Puglia, dott. ing. Giampietro Boscaino, per la parte operativa, domiciliati per le cariche suddette, rispettivamente presso la Prefettura di Bari e presso la Direzione Regionale dei Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile della Puglia, di seguito Direzione Regionale VV.F. Puglia;

LA REGIONE PUGLIA

codice fiscale 80017210727, rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Protezione civile, dott. ing. Barbara Valenzano, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia a Bari Lungomare Nazario Sauro n. 33;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Data la necessità di garantire una sempre più efficiente ed efficace azione di contrasto del fenomeno degli incendi boschivi, con l'obiettivo di limitare l'insorgenza di danni al patrimonio naturalistico e ai beni nonché di contribuire alla sicurezza della collettività, nel pieno rispetto dei principi costituzionali, il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del fuoco Soccorso pubblico Difesa civile - Corpo nazionale dei Vigili del fuoco - Direzione Regionale VV.F. Puglia e Regione Puglia concordano di collaborare, nelle attività regionali di lotta attiva contro gli incendi boschivi, mediante il potenziamento delle competenti articolazioni territoriali del Corpo nazionale VV.F.

Art. 2 - Attività

POTENZIAMENTO SERVIZIO VV.F.

Regione Puglia e il Corpo nazionale VV.F. si impegnano a collaborare sul piano organizzativo e sull'impiego delle tecnologie, al fine di favorire i migliori livelli di coordinamento e di cooperazione tra la Sala operativa unificata permanente (SOUP) e le sale operative VV.F. (sala operativa della Direzione regionale S.O.R., sale operative dei Comandi S.O.P.); in particolare relativamente al potenziamento della SOUP.

L'organizzazione e i principi dell'azione di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi sono dettati dal Capitolo 5 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi 2023-2025 della Regione Puglia.

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

I VV.F. partecipano alle attività della SOUP costituita dalla Regione, di cui alla legge n. 353 del 21 novembre 2000, e assicurano il coordinamento dell'attività delle sale operative provinciali VV.F. e della Direzione regionale VV.F. con le attività di competenza svolte nella SOUP.

I VV.F. assicurano la presenza di proprio personale nella SOUP con orario 24/24h durante l'intero periodo di grave pericolosità per incendi boschivi.

I VV.F., attraverso il proprio personale di turno nella SOUP, esercitano i propri compiti secondo i criteri organizzativi e le procedure operative condivise con gli enti presenti nella SOUP e adottate dalla Regione Puglia.

DIREZIONE DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

I VV.F. dirigono le operazioni di spegnimento, nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle eventuali operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae anche oltre le ore 20:00, previa implementazione del servizio di soccorso con le seguenti ulteriori disponibilità operative:

- Disponibilità operativa di n. 16 Direttori operazioni spegnimento (DOS) VV.F. con orario 08:00 – 20:00 sul territorio regionale, a tutela di uno o più distretti operativi in relazione al livello di suscettività del rischio di incendio boschivo, come definiti sulla base della distribuzione e della pericolosità delle aree boscate, il servizio avrà decorrenza dal completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto e sino al 29 settembre 2024; ciascun DOS sarà parte di una pattuglia composta da due unità VV.F., di cui almeno una con la formazione specifica per dirigere le operazioni di spegnimento (DOS), nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae oltre le ore 20:00. L'inizio del servizio decorre dall'uscita dalla sede VV.F. dell'unità DOS, con mezzo assegnato e con autista (inizio operatività pattuglia), per raggiungere l'area dei distretti.
- Per la pattuglia che espleta il servizio DOS i Comandi VV.F., in caso di disponibilità, privilegeranno l'impiego di autisti con formazione DOS.

Il DOS interverrà su un evento per volta, individuato d'intesa con la SOUP, in base al criterio cronologico, ovvero al criterio della maggiore gravità; in ogni caso la SOUP, per il tramite delle competenti sale operative, potrà al bisogno mobilitare il DOS da un distretto ad un altro, anche in ambito interprovinciale; il personale VV.F. che svolge le funzioni di DOS non risponde di eventuali esiti negativi nella conduzione dell'evento, causati da dimostrate disfunzioni afferenti l'organizzazione delle squadre AIB regionali.

Le configurazioni dei distretti saranno comunicate dalla Sezione protezione civile prima dell'inizio della campagna AIB.

I DOS VV.F. dirigono le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi anche con il concorso dei mezzi aerei della Regione e dello Stato, nel rispetto delle direttive emanate dal Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile.

Nelle ore notturne i compiti del DOS saranno assicurati dal personale facente parte del dispositivo ordinario di soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

In attesa dell'arrivo in luogo del DOS il coordinamento delle attività di primo intervento con l'impiego dei presidi AIB e del personale disponibile organizzato in squadre, debitamente equipaggiate, messe a disposizione dalla Regione e/o dagli Enti locali, viene affidato al responsabile operativo si soccorso (ROS) della squadra AIB VV.F. intervenuta.

Il personale messo a disposizione dalla Regione e/o dagli enti locali sarà impiegato nel servizio di prevenzione, avvistamento, segnalazione, primo intervento, spegnimento e bonifica, fatta salva la responsabilità diretta degli enti e dei soggetti operanti in ordine alla idoneità psico-fisica del personale, alla formazione, alla regolare dotazione dei dispositivi di protezione individuale e, in generale, all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro. Le unità di intervento disponibili sul campo saranno attivate dalla SOUP.

L'impiego, d'intesa con la SOUP, di eventuale personale volontario nelle attività di spegnimento e negli interventi diretti sul fronte del fuoco, può essere previsto fatta salva la regolare certificazione di idoneità in ordine agli equipaggiamenti e ai dispositivi individuali di sicurezza, nel rispetto della vigente normativa di settore e con responsabilità a carico del titolare dell'organizzazione di volontariato.

In caso di incendi di particolare gravità ed estensione la SOUP, anche per il tramite delle strutture territoriali del C.N.VV.F., provvede a informare i sindaci dei comuni interessati dall'evento, gli altri enti territoriali competenti e le forze dell'ordine locali.

Resta inteso che, al di fuori del periodo decretato "*di grave pericolosità degli incendi boschivi*", per le attività di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi sul territorio regionale pugliese le strutture territorialmente competenti dei Vigili del Fuoco continueranno a garantire, attraverso propri DOS e nei limiti della loro effettiva disponibilità, ogni forma di concorso e collaborazione senza ulteriori oneri a carico della Regione Puglia.

POTENZIAMENTO DEL DISPOSITIVO VV.F. MEDIANTE SQUADRE AGGIUNTIVE

La Direzione regionale VV.F. Puglia si impegna ad assicurare, in aggiunta alle squadre ordinariamente in servizio presso le strutture VV.F., le "*squadre VV.F. AIB*", di cui alla presente convenzione, definite nel numero di 6 (sei) squadre composte ciascuna da n. 5 (cinque) unità VV.F. operative, con automezzi idonei allo spegnimento, una per ogni territorio di competenza provinciale dei Comandi VV.F., che saranno attivate, con orario 08:00 - 20:00, dal momento di completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto e sino al 30 settembre 2024.

Oltre a quanto sopra, potranno essere messe a disposizione ulteriori squadre VVF AIB "*aggiuntive*", composte ciascuna da n. 5 (cinque) VVF, operative con automezzo idoneo allo spegnimento, per periodi da concordarsi con orario 08:00-20:00.

L'attivazione e la dislocazione delle ulteriori squadre VVF AIB "*aggiuntive*" sarà concordata tra la Direzione regionale VVF Puglia e la Sezione protezione civile della Regione Puglia, sulla base dell'andamento climatico e sulla scorta dell'esigenza di supporto alle forze operative AIB in campo, al fine di assicurare la pubblica e privata incolumità. L'attivazione delle suddette squadre "aggiuntive" sarà subordinata alla disponibilità delle risorse economiche necessarie e avverrà mediante stipula di un atto integrativo.

Il prefissato periodo di attivazione delle squadre VV.F. AIB potrà essere esteso, anticipato o posticipato e potranno altresì essere attivate ulteriori squadre VV.F. AIB a seguito di situazioni

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

contingenti connesse alla pericolosità delle condizioni meteo-climatiche, all'esigenza di supportare le altre forze operative AIB e alla necessità di garantire la pubblica e privata incolumità.

Le suddette variazioni potranno avvenire su disposizione del dirigente della Sezione protezione civile, assunta d'intesa con il Direttore regionale VV.F. Puglia, con oneri a carico della Regione Puglia e previa individuazione delle necessarie risorse economiche aggiuntive.

Le parti potranno apportare, congiuntamente, modifiche rispetto all'organizzazione del servizio di direzione delle operazioni di spegnimento, qualora risulti necessario al fine di rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione operativa territoriale, fatta salva l'invarianza delle prestazioni orarie complessive fornite dal personale VV.F.

I Comandi VV.F. avranno cura di comporre le squadre VV.F. con personale cui sia assicurato il prescritto recupero psico-fisico nel rispetto delle disposizioni vigenti e di dotarle degli automezzi e delle attrezzature necessarie.

Le squadre VV.F. AIB saranno collocate ordinariamente presso le sedi dei Comandi di appartenenza o presso sedi stagionali, costituendo anche rinforzo dei presidi esistenti e saranno rivolte esclusivamente alla lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia. Sono fatti salvi eventuali interventi di emergenza straordinari che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, che saranno disposti direttamente dai VV.F., previa contestuale comunicazione e assenso della SOUP.

Le squadre dei VV.F. AIB potranno essere attivate direttamente dalle sale operative dei Comandi di competenza, cui perverranno le richieste di soccorso, previa comunicazione e assenso della SOUP.

Le squadre VV.F. AIB seguono, nello svolgimento degli interventi di spegnimento, le procedure proprie del C.N.VV.F., nel rispetto delle procedure operative riportate nell'Allegato 1 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi edizione 2023-2025 della Regione Puglia.

POTENZIAMENTO SOUP E SALE OPERATIVE DECENTRATE

La Direzione regionale VV.F. assicurerà la presenza di personale qualificato nella SOUP, 24/24h, a decorrere dal completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto e sino al 30 settembre 2024, come di seguito specificato:

- n. 2 unità VV.F. operanti nel turno diurno 08:00-20:00 (n. 1 funzionario coordinatore, n. 1 addetto sala operativa), servizio con decorrenza dal completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto e sino al 30 settembre 2024;
- n. 2 operatori di servizio di Topografia Applicata al Soccorso (TAS) operanti nel turno diurno solo a decorrere dal completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto e sino al 15 settembre 2024; la presenza dei due TAS in SOUP è subordinata alla disponibilità del personale a svolgere tale mansione che risulta essere un servizio contrattualmente di tipo volontario;
- n. 1 addetto sala operativa VV.F. operante nel turno notturno 20:00 – 08:00, a decorrere dal completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto e sino al 30 settembre 2024.

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Sarà inoltre garantita per il periodo a decorrere dal completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto e sino al 15 settembre 2024, una unità VVF , quale supporto per la sala operativa decentrata di Campi Salentina (LE) (SORT) nella fascia oraria 8:00 - 20:00, con funzione di interfaccia con la SOUP, le sale operative dei Comandi VV.F. e con la sala operativa VV.F. regionale.

FORMAZIONE

I VV.F. svolgono, su richiesta di Regione Puglia, attività di formazione a favore degli operatori del sistema AIB regionale (ivi compresi volontari, operai forestali, tecnici dell'Amministrazione regionale o degli enti territoriali), secondo i programmi previsti nel piano AIB, con ristoro dei maggiori costi sostenuti.

ATTIVAZIONE STRUTTURE TERRITORIALI REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia, per il tramite dell'Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), si impegna ad attivare in tempo utile le proprie postazioni di avvistamento, gli automezzi attrezzati con idonei allestimenti AIB, le apparecchiature radio e i mezzi di comunicazione in dotazione alle proprie strutture territoriali e quanto eventualmente sia necessario per rendere efficiente ed efficace il servizio.

PROGRAMMA OPERATIVO DI AZIONE

La Sezione protezione civile della Regione Puglia provvede a redigere, d'intesa con ARIF, la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, l'Ufficio parchi e tutela della biodiversità e la Direzione regionale VV.F., un Programma operativo di azione finalizzato all'impiego coordinato delle strutture, dei mezzi e del personale disponibile, sulla base del vigente piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Il Programma operativo di azione censisce anche le strutture regionali di avvistamento e definisce il personale disponibile organizzato in squadre di pronto intervento, adeguatamente formato e idoneo a svolgere l'attività AIB.

Il Programma operativo di azione per la campagna AIB è approvato con delibera di Giunta regionale e pubblicato sul BURP.

INCENDI DI INTERFACCIA

Nel caso di incendi che vadano ad interessare anche zone boschive caratterizzate da situazioni tipiche di interfaccia, ovvero luoghi geografici ove il sistema urbano e quello rurale - forestale vengono a contatto, risultando, quindi, prevalente l'interesse per la salvaguardia delle vite umane e delle infrastrutture civili, il coordinamento delle operazioni di contrasto a terra è assunto dal responsabile VV.F. presente sul posto (ROS). Il DOS e le altre risorse del Sistema AIB regionale collaboreranno con il ROS per la primaria tutela della vita umana e dei beni.

SCAMBIO DATI IN TEMPO REALE E STATISTICHE

Regione Puglia garantisce alla Direzione regionale VV.F. Puglia l'accesso, anche in sola consultazione, ai software di gestione delle sale operative regionali, ad ogni altro dato necessario,

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

nonché agli strumenti cartografici e previsionali utili per le attività in convenzione, resi disponibili gratuitamente dalle strutture regionali e da quelle degli enti collegati.

I VV.F. si impegnano a realizzare per Regione Puglia l'accesso, senza oneri, ad una versione dedicata del Common Allerting Protocol (CAP), relativamente agli interventi in corso delle squadre operative VV.F. nelle attività di lotta agli incendi boschivi e di vegetazione, fatti salvi eventuali dati riservati per legge.

I VV.F. si impegnano a mettere a disposizione, senza alcun onere, eventuali propri applicativi realizzati per le attività di cui al presente programma operativo.

I VV.F. forniscono a Regione Puglia i dati relativi agli interventi effettuati su incendi boschivi e di vegetazione, nonché altri dati di interesse in materia di protezione civile, fatti salvi quelli inerenti ad attività di polizia giudiziaria.

I VV.F. si impegnano a realizzare e a fornire a Regione Puglia i dati georeferenziati relativi agli interventi VV.F. su incendi boschivi e di vegetazione, secondo la tempistica concordata e compatibile con le indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla prevenzione/mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico sulle aree percorse dal fuoco.

Regione Puglia fornisce ai VV.F. il riepilogo dei dati complessivi relativi agli incendi boschivi avvenuti nel proprio territorio nonché i dati relativi agli investimenti nel settore AIB (previsione, prevenzione, lotta attiva), per fini esclusivamente statistici legati ai report nazionali per l'European Forest Fires Information System (EFFIS).

Art. 3 Oneri di Regione Puglia

Gli oneri conseguenti all'attuazione del presente programma operativo vengono stabiliti in € 2.100.000,00 (diconsi euro duemilionicentomila/00) per l'anno 2024 e sono a ristoro del servizio svolto dal personale VV.F. di ruolo in turno libero, richiamato in servizio straordinario per la costituzione delle squadre aggiuntive, per il servizio presso la SOUP, per lo svolgimento della funzione di DOS, nonché a ristoro dei costi riferibili alla gestione dei mezzi, al consumo del carburante, all'utilizzo delle attrezzature AIB dei VV.F., alle spese per la mensa e per eventuali esercitazioni congiunte qualora sussistano economie di spesa relativamente ai fondi pattuiti.

La Regione Puglia si impegna a versare al Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 Cap. XIV, art. 11, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Codice - IBAN IT 97U 01000 03245 332 0 14 2439 11, la somma di euro 2.100.000,00 (diconsi euro duemilionicentomila/00) per l'anno 2024, con la seguente causale: "*Versamento da parte delle Regioni e degli Enti locali degli importi previsti dalle convenzioni stipulate dagli stessi con il Ministero dell'Interno nell'ambito dei compiti istituzionali del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ai sensi dell'articolo 1, co. 439, della L. 27 dicembre 2006, n. 296*".

Detta somma sarà corrisposta con un primo acconto pari al 50 % da versare entro il 31 agosto e con saldo da versare nel periodo tra il 1° novembre ed il 30 novembre, a seguito della presentazione di una specifica relazione tecnica e documentazione di rendicontazione circa le attività svolte da parte della Direzione regionale VV.F.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia



Ministero dell'Interno

Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari



Regione Puglia

Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

La quietanza in originale (o equivalente documentazione amministrativa dei versamenti effettuati) deve essere inoltrata agli Uffici della Direzione regionale VV.F. per il successivo invio alla Direzione centrale per le Risorse Finanziarie del Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

La Regione Puglia, al fine di potere fare fronte a situazioni di emergenza che possono recare gravi rischi alla comunità ed al patrimonio boschivo e ove si rendessero disponibili nel bilancio regionale altri fondi per potenziare ulteriormente il concorso VV.F. nelle attività regionali di lotta attiva agli incendi di bosco, concorderà con la Direzione regionale VV.F., attraverso la Commissione paritetica prevista dall'Accordo di Programma Quadro, il prolungamento del servizio VV.F. e/o l'organizzazione di un dispositivo di soccorso più ampio con ristoro degli oneri derivanti dall'ulteriore maggior impegno delle risorse umane e strumentali VV.F.

ULTERIORI ONERI PER REGIONE PUGLIA

Al fine di garantire le comunicazioni tra sale operative e squadre VV.F., Regione Puglia fornirà alla Direzione regionale VV.F. appositi apparati portatili, veicolari e stazione fissa (per le sala operative) sintonizzati sulla rete radio regionale AIB. Il numero di apparati radio suddiviso per tipologia sarà stabilito dalla Commissione paritetica prevista dall'Accordo di Programma Quadro.

Art. 4 Oneri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

I VV.F. assicureranno un servizio di operatività delle squadre AIB nei periodi precedentemente richiamati, secondo le disponibilità finanziarie indicate, o per eventuali ulteriori periodi e/o servizi richiesti dalla Regione Puglia, ove la stessa Regione dovesse reperire ulteriori risorse finanziarie.

L'organizzazione delle squadre operative AIB dei VV.F. viene affidata ai Comandi VV.F. competenti per territorio e il coordinamento delle stesse, in ambito regionale, sarà curato dal personale VV.F. presente nella SOUP.

Le squadre VV.F. saranno normalmente a disposizione con i tempi e le modalità sopra specificate, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti in relazione ai quali gli orari possono essere anticipati o prolungati.

Le squadre VV.F. AIB potranno essere impiegate anche al di fuori dell'ambito di competenza dei rispettivi territori provinciali su richiesta della SOUP. Tale impiego potrà derivare esclusivamente da esigenze di lotta attiva per incendio boschivo.

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione il personale VV.F. resta alle esclusive dipendenze del Corpo nazionale VV.F. Allo stesso personale dovrà in ogni caso essere assicurato il recupero psico-fisico secondo la normativa vigente.

Art. 5 Funzionamento della SOUP e disposizioni transitorie

La disciplina riguardante il funzionamento della SOUP e di eventuali sale operative provinciali AIB è stabilita nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2023-2025.

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale Puglia

Ministero dell'Interno
Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

Regione Puglia
Presidenza della Giunta Regionale
Sezione Protezione Civile

Art. 6 Commissione paritetica

La Commissione paritetica istituita ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo quadro sancito in Conferenza Stato regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in data 04.05.2017, nonché dall'Accordo di Programma Quadro stipulato dalla Regione Puglia e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale VV.F. della Puglia, verifica l'esatto adempimento dei rapporti convenzionali e di composizione bonaria delle divergenze operative ed amministrative eventualmente insorte. La Commissione svolge inoltre un ruolo propositivo e di indirizzo delle attività previste dagli articoli precedenti e dall'accordo di programma.

Art. 7 Durata ed efficacia

Il presente accordo ha validità dalla data di completamento delle operazioni di sottoscrizione ed approvazione del presente atto e sino al mese di settembre 2024 con riferimento ai previsti periodi di maggiore pericolosità per gli incendi boschivi, fatte salve le eventuali variazioni ed estensioni concordate d'intesa fra Regione Puglia e Direzione regionale VV.F. della Puglia.

Ai sensi della normativa vigente, l'efficacia dell'accordo è subordinata all'esito favorevole dei controlli preventivi di legittimità e di regolarità amministrativo-contabile rispettivamente presso la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Regione Puglia e presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari.

Art. 8 Registrazione ed altri oneri

L'accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firme digitali delle parti sottoscriventi, con registrazione esclusivamente in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. L'accordo è esente da imposta di bollo, così come previsto dall'Allegato B del DPR n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale

p. la Regione Puglia
(dott. Ing. Barbara Valenzano – Dirigente della Sezione Protezione Civile)

p. il Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
(Dott. ing. Giampietro Boscaino – Direttore Regionale VV.F. Puglia)

p. il Ministero dell'Interno
(Dott. Francesco Russo – Prefetto di Bari)

Barbara Valenzano
17.07.2024 11:56:12
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Allegato 2

Alla Prefettura di Bari
prefettura.prefba@pec.interno.it

Alla Direzione Regionale Puglia VV.F.
dir.puglia@cert.vigilfuoco.it

e p.c.
Al Presidente della Regione Puglia
Al Capo di Gabinetto
Al Segretario Generale della Presidenza Puglia
Al Direttore Dipartimento PC Regione Puglia

Oggetto: Convenzione Antincendio Boschivo tra Regione Puglia, Ministero dell'Interno e Direzione Regionale Puglia Vigili del Fuoco - Campagna A.I.B. 2024. Riscontro mail del Prefetto pervenuta dal segretario della Giunta dott. Roberto Venneri.

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0355970/2024 del 12/07/2024
AOO_RP - Class: 20.12
Firmatario: Lucio Picone, Domenico Donvito, Barbara Valenzano

Facendo seguito alle comunicazioni intercorse si rappresenta quanto segue.

Con D.lgs. n. 139 dell'8 marzo 2006, all'art.1, è stato disposto che: "*Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco …… ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di* ***prevenzione ed estinzione degli incendi****,* ***ivi compresi gli incendi boschivi, su tutto il territorio nazionale****, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti, secondo quanto previsto nel presente decreto legislativo*". Per effetto di tale integrazione introdotta dalla norma del 2006 che ha indicato il Corpo nazionale VV.F. quale soggetto istituzionalmente preposto all'antincendio boschivo (AIB), le Regioni hanno comunque perseguito le finalità di cui alla norma previgente, la Legge 353/2000, stipulando, sia pur volontariamente, apposite Convenzioni con le Direzioni VV.F., atte ad assicurare il coordinamento e la direzione delle operazioni di spegnimento e a dare un maggiore apporto tecnico e finanziario al più ampio potenziamento delle attività di contrasto agli incendi boschivi.

Viepiù, nell'anno corrente, al fine di dare impulso alle attività AIB, la Regione Puglia ha allocato le medesime risorse degli anni passati, pari a € 2.100.000,00, pur nella consapevolezza che altre Regioni, su cui insistono fenomeni di incendio non meno gravi della puglia, hanno allocato risorse sicuramente molto inferiori. Inoltre, si fa presente che il testo, oggetto di discussione, che si riporta in *Allegato 1*[1] alla presente nota, in cui, per facilità di lettura, sono riportate in giallo le parti modificate (integrate e/o eliminate), non altera i servizi operativi, concordati tra la Sezione regionale della Protezione Civile e la Direzione dei VVF, di cui il dispositivo è riportato nel file Excel di sintesi che si allega (Allegato 2).

Nel merito delle modifiche specificatamente apportate, si rappresenta che:

1. Il periodo di riferimento della Convenzione risultava arbitrariamente esteso dai Vigili del Fuoco agli anni 2025 e 2026, contrariamente agli accordi presi, che facevano riferimento all'anno 2024 (anno per il quale si hanno le disponibilità finanziarie). Nello schema di convenzione è stato eliminato ogni riferimento agli anni successivi al 2024;
2. Con riferimento all'art. 1 pag. 3 sulla "*disposizione operativa di spegnimento*" sono state apportate piccole integrazioni finalizzate ad una più stretta collaborazione tra la SOUP e i

[1] Allegato 1 coincidente con l'Allegato I alla DGR n. 969 del giorno 08/07/2024 peraltro discusso e concordato con gli uffici competenti della Prefettura.

VVF come concordato nell'allegato "Verbale del 22 febbraio 2024" (Allegato 3) già trasmesso via PEC alla Direzione Regionale dei VVF;

3. Sempre a pag. 3 è stato inserito il rispetto del*"…. criterio di prossimità"* e inserito il testo *"**Le pattuglie DOS dovranno essere equipaggiate di sistema GPS ai fini della geolocalizzazione e migliore conduzione delle operazioni da parte della SOUP e del sistema di Protezione Civile**"*. Concetti già trattati e concordati con i VV.F. sia in sede di riunione del 22 febbraio 2024 (Allegato 3), sia in un successivo incontro di maggio, tanto da aver condiviso di inserire nel Programma Operativo 2024 (aggiornamento annuale 2024 del Piano AIB vigente) la cartografia relativa alla vulnerabilità (carta delle tipologie forestali e modelli di combustibile), della pericolosità (fattori predisponenti gli incendi tramite bollettino di previsione) e del Rischio Incendi regionale. Tale concetto è valido anche per le squadre AIB VVF, come riportato al terzultimo capoverso di pag. 5;
4. Con riferimento ai tempi di intervento, all'inizio della pag. 4 è stato aggiunto quanto segue: "***I tempi di intervento dovranno essere contenuti nel minor tempo possibile, tenuto conto del posizionamento del DOS nel distretto di appartenenza, delle condizioni di traffico e dell'orografia del sito al momento dell'evento***". Tale risultato partiva dalla richiesta della Regione Puglia di contenere il tempo di intervento così come, peraltro, indicato nella cabina di regia del 3 luglio 2024 dal Direttore dell'Emergenza ing. D'Angelo anche alla presenza della Direzione Nazionale dei Vigili del Fuoco;
5. Sulla Formazione, inserendo l'inciso "***senza costi aggiuntivi***" si faceva riferimento alla possibilità, peraltro concordata tra le parti in sede di riunione, di fornire supporto nell'addestramento in attività in campo al personale Volontario e ARIF (trattasi di personale che attualmente lavorano già in attività AIB e che il personale VV.F. già coordina in fase operativa). Ove non condiviso, si propone di eliminare integralmente il capoverso;
6. Nell'ultimo capoverso di pag. 6, che fa riferimento all'attività dell'ARIF, è stato eliminata la parte relativa all'attivazione strutture territoriali Regione Puglia che recita: "***La Regione Puglia, per il tramite dell'Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), si impegna ad attivare in tempo utile le proprie postazioni di avvistamento, gli automezzi attrezzati con idonei allestimenti AIB, le apparecchiature radio e i mezzi di comunicazione in dotazione alle proprie strutture territoriali e quanto eventualmente sia necessario per rendere efficiente ed efficace il servizio***", in quanto mai discussa in sede di riunione e comunque attività non di competenza dei VV.F.. Sul punto si precisa che sussiste già una convenzione tra ARIF e Sezione Protezione Civile che regola le attività AIB;
7. Nell'ultimo capoverso di pag. 7, è stato eliminato il seguente inciso: "***Regione Puglia fornisce ai VV.F. il riepilogo dei dati complessivi relativi agli incendi boschivi avvenuti nel proprio territorio nonché i dati relativi agli investimenti nel settore AIB (previsione, prevenzione, lotta attiva), per fini esclusivamente statistici legati ai report nazionali per l'European Forest Fires Information System (EFFIS)***" in quanto tali attività ed i relativi dati sono di competenza dei Carabinieri Forestali.

Alla luce di quanto detto, ritenendo che le modifiche apportate risultino non sostanziali da un punto di vista dei servizi tecnico-operativi, nonché degli aspetti economico-finanziari, si propone di rivalutare l'Allegato 1, già deliberato con DGR n. 969 del giorno 08/07/2024, nel merito dei 7 punti sopracitati, anche attraverso un incontro congiunto, in presenza o da remoto, al fine di sottoscrivere la Convenzione nel più breve tempo possibile.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E GESTIONE DELLE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

In ogni caso, nelle more del perfezionamento della Convenzione, si prega di **considerare operativo, sin da subito, quanto richiesto dalla scrivente Sezione** con nota prot. n. 0292743 del 13 giugno 2024 (Allegato 4)[2], ad oggi rimasta inattuata, dando piena esecuzione al dispositivo operativo e di intervento delle squadre AIB, come peraltro già fatto negli anni precedenti, nell'attesa della sottoscrizione della Convenzione, e nel solco dell'Accordo Quadro già firmato dalle parti di cui alla DGR n. 488/2024.

Il responsabile COR
Dott. Lucio Pirone

Pirone
Lucio
12.07.2024
14:36:53
UTC

Il responsabile P.O: Previsione e Prevenzione
Dott. Domenico Donvito

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
Ing. Barbara Valenzano

2 La bozza di Convenzione è stata condivisa con nota trasmessa dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco il 13 giugno 2024, è stata restituita dai VVF per l'approvazione in data 05 luglio 2024, e uccessivamente deliberata in data 8 luglio 2024, con sottoscrizione in data 09 luglio 2024 del Dirigente della Sezione Protezione Civile

Barbara
Valenzano
17.07.2024
11:56:12
GMT+01:00

www.regione.puglia.it
Sezione Protezione civile
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Z.I. Modugno BA - Tel: 080 5802219 - Fax: 080 5372310
mail: servizio.protezionecivile@regione.puglia.it - pec: servizio.protezionecivile @pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1027

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Priorità XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica". Designazione della società InnovaPuglia SpA quale Organismo Intermedio e approvazione schema di Convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

ll Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla E.Q Responsabile della Sub-Azione 11.1.2 del PR Puglia 2021-2027 e dalla EQ Responsabile della Struttura Pianificazione finanziaria del Programma, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- la Legge Regionale del 20/6/2008 n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2002 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15/07/2022;
- la Deliberazione n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ per il periodo 2021-2027, nonché confermato quale Autorità di Gestione del Programma il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, alla quale è stata affidata, ai sensi dell'art 72 del Reg. (UE) n. 1060/2022 la funzione contabile (art. 76);
- il PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461, ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto

della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 117 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le Sub-Azioni delle Azioni del PR FESR-FSE+ 2021-2027 con relativa individuazione delle Sezioni competenti;
- la Deliberazione n. 1661 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui è stato approvato l'Atto di organizzazione;
- il DPGR n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Determinazione n. 150 del 29/05/2024 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati*;*

VISTI altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 383 del 27/03/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di

accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 15/04/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- la strategia del PR Puglia 2021-2027, tenuto conto dell'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni definita, particolarmente, dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, in coerenza con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta;
- il Programma e, segnatamente, l'Obiettivo di Policy 1, intende sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra medie imprese, piccole imprese e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, nonché favorire processi di sviluppo delle competenze e di apertura internazionale;
- in tal senso, l'Azione 1.5 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca" del PR Puglia 2021-2027 ha quale finalità quella di realizzare progetti di Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS) per il sostegno all'implementazione di filiere tecnologiche ad elevato valore di conoscenza, a partire dalla nuova articolazione per filiere dell'innovazione della Smart Puglia 2030 (manifattura sostenibile, salute dell'uomo e dell'ambiente, comunità digitali, creative e inclusive);
- le Azioni 1.2 "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI" e 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del Programma intendono, altresì, promuovere la realizzazione di progetti di investimento volti all'innovazione delle PMI in termini di transizione sostenibile e trasformazione digitale per la diffusione di servizi digitali innovativi con riferimento alle applicazioni volte ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ottica di favorire la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati all'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, promosse da donne e giovani, la Regione Puglia intende dare impulso all'Azione 1.2 "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI", all'Azione 1.5 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca" e all'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR Puglia 2021-2027, al fine di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, confermando l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività e la nascita di nuove imprese;

- per il fine su enucleato le Sezioni competenti ratione materiae hanno predisposto le bozze dell'Avviso "Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e dell'Avviso "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI", condivise in termini programmatici e strategici con il Partenariato Istituzionale ed il Partenariato Economico e Sociale del Programma nella riunione del 04/04/2024;
- al fine di assicurare una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa per il raggiungimento dei risultati attesi, si rende opportuno supportare l'implementazione degli emandandi Avvisi "Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI" avvalendosi del supporto di un soggetto di comprovata capacità tecnica ed organizzativa avente pluriennale esperienza nella gestione e attuazione di misure volte alla sviluppo in chiave tecnologica ed innovativa del sistema socio- economico territoriale;
- con la D.G.R. n. 708 del 28/05/2024 la Giunta Regionale di Puglia ha provveduto, tra l'altro, all'approvazione dell'Avviso di pre - informazione "Trasformazioni", all'uopo stanziando a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 Asse I € 23.500.000,00, rispettivamente € 6.500.000,00 (Azione 1.2) e € 17.000.000,00 (Azione 1.7);
- con la D.G.R. n. 711 del 28/05/2024 la Giunta Regionale di Puglia ha provveduto, tra l'altro, all'approvazione dell'Avviso di pre - informazione "Reti", all'uopo stanziando a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 Asse I € 25.000.000,00 (Azione 1.5);
- con la D.G.R. n. 64 del 24/06/2024 la Giunta Regionale di Puglia ha provveduto, tra l'altro, all'approvazione dell'Avviso "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI", all'uopo disponendo la prenotazione dell'impegno di spesa di € 23.500.000,00 a valere sul bilancio vincolato;
- con la D.G.R. n. 208 del 24/06/2024 la Giunta Regionale di Puglia ha provveduto, tra l'altro, all'approvazione dell'Avviso "Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa", all'uopo disponendo la prenotazione dell'impegno di spesa di € 25.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato;

DATO ATTO CHE:

- nel ciclo di Programmazione 2014-2020 InnovaPuglia SpA è stata delegata dall'AdG del POR Puglia quale Organismo Intermedio ed i rapporti tra la Regione Puglia e la società sono stati regolati da apposita "Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di Innovazione della Regione Puglia", approvata con DGR n. 1404/2014, sottoscritta tra le parti in data 11/07/2014 e repertoriata al n. 015967 del 15/07/2014, che individua gli ambiti di intervento della società;
- la società InnovaPuglia SpA svolge attività di interesse generale esclusivamente in favore del socio unico Regione Puglia che esercita la direzione ed un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi;
- anche nell'attuale ciclo di Programmazione 2021-2027, la Regione Puglia intende avvalersi della esperienza già maturata nei precedenti cicli di programmazione, in continuità e come evoluzione delle misure che la Regione Puglia intende implementare in collaborazione con la società in house InnovaPuglia SpA.

RILEVATO CHE:

- l'articolo 2 punto 8 del Regolamento UE 2021/1060 definisce Organismo Intermedio un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa attività;
- l'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità, precisando, altresì, che gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto*;*

DATO ATTO, altresì, che:

- come attestato dalla documentazione agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, l'AdG ha dato corso alla procedura volta alla designazione di InnovaPuglia quale Organismo Intermedio, per l'implementazione degli emanandi Avvisi "Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI", operando in conformità a quanto previsto dalla POS A.3 del Si.Ge.Co. del PR Puglia 2021- 2027 le verifiche propedeutiche alla designazione in ragione delle funzioni da delegare;
- InnovaPuglia S.p.A. risulta aver implementato un modello organizzativo e di funzionamento che in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, la rendono soggetto idoneo a svolgere le funzioni delegate di Organismo Intermedio volte al conseguimento degli obiettivi strategici che con il PR Puglia 2021-2027 s'intendono perseguire in termini di innovazione e avanzamento tecnologico delle PMI di rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno mediante la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca;
- le attività di verifica svolte dall'AdG hanno, inoltre, riguardato l'adeguatezza e la congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni delegate relativamente agli Avvisi Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" con le specifiche declinazioni di attività;
- nelle predette attività di verifica è stata riscontrata un'adeguata analisi dei costi, la rendicontabilità delle categorie di spesa specificate e la coerenza delle stesse con le attività oggetto di delega;
- le spese necessarie per lo svolgimento delle funzioni delegate sono state stimate per il triennio 2024-2026 in complessivi Euro 4.198.056,60, di cui Euro 566.557,26 per costi non certificabili (come da documentazione acquisita agli atti dell'AdG) e che tale importo risulta essere congruo e coerente con le attività di cui alla Priorità XI "Assistenza tecnica" - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" del PR Puglia 2021-2027.

RITENUTO, in conformità a quanto previsto dall'art. 71(3) del Reg. (UE) 1060/2021, di dover disciplinare attraverso specifica Convenzione la delega di funzioni che l'AdG intende operare in favore dell'Organismo intermedio InnovaPuglia SpA.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- dare atto dell'attività istruttoria svolta dall'Autorità di Gestione al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della società InnovaPuglia SpA relativamente alla gestione degli aiuti di cui agli Avvisi Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" approvati con D.G.R. nn. 64 e 208 del 24/06/2024;
- dare atto della designazione di InnovaPuglia SpA quale Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia SpA (allegato 1) e le relative "Modalità di rendicontazione" (allegato 2), accluse al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione previa adozione dei necessari ed opportuni atti di impegno di spesa e ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, per complessivi € 4.198.056,60, di cui € 566.557,26 per costi non certificabili;
- demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 e Responsabile dell'Azione 11.1 l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, delegandolo altresì alla sottoscrizione della suddetta Convenzione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO: Vincolato/Autonomo

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 340.271,03 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	**CAPITOLO**		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE EF 2024**	**VARIAZIONE EF 2024**
					Competenza	**Cassa**
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 340.271,03	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 340.271,03
02.06	U1173111 (*)	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11.000	+ € 340.271,03	+ € 340.271,03

2. VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa	Variazione E.F. 2025 competenza	Variazione E.F. 2026 competenza
E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	E.2.01.05.01.004	+€ 918.148,16	+€ 889.442,58	+€ 661.828,81
E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	E.2.01.01.01.001	+€ 302.448,80	+€ 292.992,85	+€ 218.014,20

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Percentuali di cofinanziamento del PR Puglia 2021-2027: UE 68% Stato 22,4% Regione 9,6%
(al netto dei costi non certificabili quantificati in euro 566.557,26)

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa	Variazione E.F. 2025 competenza	Variazione E.F. 2026 competenza
02.06	U1171111	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.11	3	+€918.148,16	+€889.442,58	+€661.828,81
02.06	U1172111	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	4	+€302.448,80	+€292.992,85	+€218.014,20
02.06	U1173111 (*)	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	7	-	+€329.632,58	+€245.277,59
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8	-	-€329.632,58	-€245.277,59

(*) include la quota dei costi non certificabili quantificati in euro 566.557,26

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/11.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 4.198.056,60 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 11.1 del PR FESR FSE + 2021-2027, giusta DGR 609/2023.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto dell'attività istruttoria svolta dall'Autorità di Gestione al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della società InnovaPuglia SpA relativamente alla gestione degli aiuti di cui agli Avvisi Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" approvati con D.G.R. nn. 64 e 208 del 24/06/2024;
3. di dare atto della designazione di InnovaPuglia SpA quale Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
4. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia SpA (allegato 1) e le relative "Modalità di rendicontazione" (allegato 2), accluse al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione previa adozione dei necessari ed opportuni atti di impegno di spesa e ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 e Responsabile dell'Azione 11.1 l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, delegandolo altresì alla sottoscrizione della suddetta Convenzione
6. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad € 340.271,03, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
7. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per complessivi € 4.198.056,60, di cui € 566.557,26 per costi non certificabili;
8. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/11;
9. di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo Economico, alle Sezioni coinvolte ratione materiae ed alla Società InnovaPuglia Spa;
11. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La EQ Responsabile
di Sub-Azione 11.1.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
(Nicoletta Simona MAGGI)

La EQ Responsabile
di Struttura "Pianificazione finanziaria del Programma"
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 11.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente
Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione del Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto dell'attività istruttoria svolta dall'Autorità di Gestione al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della società InnovaPuglia SpA relativamente alla gestione degli aiuti di cui agli Avvisi Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" approvati con D.G.R. nn. 64 e 208 del 24/06/2024;
3. di dare atto della designazione di InnovaPuglia SpA quale Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi "Reti" e "Trasformazioni" nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027;

4. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia SpA (allegato 1) e le relative "Modalità di rendicontazione" (allegato 2), accluse al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione previa adozione dei necessari ed opportuni atti di impegno di spesa e ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 e Responsabile dell'Azione 11.1 l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, delegandolo altresì alla sottoscrizione della suddetta Convenzione
6. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad € 340.271,03, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
7. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per complessivi € 4.198.056,60, di cui € 566.557,26 per costi non certificabili;
8. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/11;
9. di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo Economico, alle Sezioni coinvolte ratione materiae ed alla Società Innova Puglia Spa;
11. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
05.07.2024 13:31:54
GMT+00:00

Allegato 1

CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RELATIVE A PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO IN TEMA DI INNOVAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA

"Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e la Società in house InnovaPuglia SpA"

tra

La Regione Puglia (di seguito anche solo Regione), con sede in Bari, Via ....., in persona del ....., giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. ..... del .....

e

InnovaPuglia SpA (di seguito anche solo Società o InnovaPuglia), con sede in Valenzano (Bari), strada provinciale per Casamassima Km3, codice fiscale e partita IVA 06837080727 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 513395, in persona del ……, domiciliato per la carica presso la sede della Società

(Congiuntamente le Parti)

Premesso che:

- in data 29 dicembre 2008 è stata costituita la società InnovaPuglia S.p.A., per fusione tra le società Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia S.p.A., totalmente di proprietà della Regione Puglia;
- InnovaPuglia ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo delle strategie regionali a sostegno dell'innovazione basata sulle ICT, per conto e su richiesta della Regione, attraverso la realizzazione di attività di interesse generale e, in particolare, secondo quanto stabilito nello Statuto della Società di:
    - svolgere compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;
    - gestire banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari;
    - sviluppare, realizzare, gestire le componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione;
    - assicurare l'assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica;

- assicurare l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

- la Regione Puglia esercita su InnovaPuglia un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi, da ultimo, sistematizzato con le DGR nn. 812 e 810 del 2014 e ss.mm.ii.;
- per le ragioni su esposte ed in conformità alle prescrizioni normative e giurisprudenziali europee e nazionali, InnovaPuglia si configura quale società in house alla Regione Puglia;

Visto:

- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. N. 82/2005;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15/07/2022;
- la Deliberazione n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta ha approvato la proposta di Programma regionale FESR-FSE+ per il periodo 2021-2027, nonché confermato quale Autorità di Gestione del Programma il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, alla quale è stata affidata, ai sensi dell'art 72 del Reg. (UE) n. 1060/2022 la funzione contabile (art. 76);
- il PR FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461, ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la Deliberazione n. 1661 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui è stato approvato l'Atto di organizzazione;
- il DPGR n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Determinazione n. 150 del 29/05/2024 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati

Vista, altresì, la Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale, tra l'altro, è stata designata la società InnovaPuglia S.p.A. quale Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" e "Trasformazioni - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ed è stato approvato lo schema della presente Convenzione.

Tutto ciò premesso e visto tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

1. La Regione con il presente Atto delega alla Società i seguenti compiti e funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto a norma e dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060. Detti compiti e funzioni sono svolti nell'abito del rapporto di delega interorganica secondo le regole del controllo analogo operato dalla Regione Puglia sulla Società anche a norma della D.G.R. n. 812/2014.
2. La Regione con la presente Convenzione individua, ai fini dell'affidamento ad InnovaPuglia di specifici compiti e funzioni, gli ambiti di intervento della Società:
   a. funzioni di Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui all'Avviso "Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa" nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
   b. funzioni di Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui all'Avviso "Trasformazioni-Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
2. La Regione si riserva di individuare ulteriori ambiti di intervento di lnnovaPuglia, da formalizzare con atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente Convenzione.

Articolo 3 - Comitato di Vigilanza

1. E' istituito un Comitato di Vigilanza con il compito di assicurare il coordinamento, l'integrazione e l'ottimizzazione di tutte le attività poste in essere in attuazione della presente Convenzione.
2. Il Comitato è composto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, con funzioni di coordinatore, dal Direttore Generale della Società o da un Dirigente da questi delegato, dalla Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nonché dai Direttori del Dipartimento interessato per materia in relazione alle attività da realizzare. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare i Dirigenti dei servizi interessati ratione materiae.
3. Ai fini dell'attuazione dei compiti individuati al comma 1 il Comitato assume, a mezzo del Coordinatore, tutte le iniziative, azioni e provvedimenti ritenuti necessari a:
   - disciplinare le modalità di attivazione dei nuovi interventi da parte delle strutture regionali;
   - operare il vaglio preventivo della conformità dei nuovi affidamenti con i documenti di programmazione eurounitaria, nazionale e regionale, nonché con gli ambiti di intervento come definiti nel precedente articolo 2;
   - assicurare la messa a punto e l'aggiornamento delle attività affidate alla Società, organizzandole all'interno di Piani Operativi condivisi con la stessa;
   - assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e la Società;
   - apportare eventuali riprogrammazioni delle attività in itinere, anche con riferimento agli aspetti di natura finanziaria.

4. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dal Dipartimento Sviluppo Economico.

Articolo 4 - Modalità di esecuzione

1. La Società si impegna a svolgere tutti i compiti e le funzioni ad essa delegati con la massima diligenza e osservanza dell'etica professionale, in aderenza al principio di piena e leale collaborazione, nel pieno rispetto delle normative di settore e osservando criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, adottando a tal fine tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.
2. In particolare, si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico, segnalando alla Struttura dirigenziale competente e alla Direzione del Dipartimento di afferenza la possibilità di eseguire i Piani Operativi realizzando sinergie ed economie di scala.
3. In tal senso ed al fine di dare attuazione ai principi indicati al comma 1, la Società si impegna in fase di progettazione degli interventi previsti dai Piani Operativi ad agire orientata ad ottimizzare gli asset già sviluppati, acquisiti o comunque a disposizione dell'Amministrazione Regionale, in un'ottica di progettazione unitaria e modulare a favore dei servizi regionali.
4. La Società è tenuta al rispetto degli obblighi di gestione amministrativa e procedimentale stabiliti dai regolamenti dei Fondi pertinenti per le specifiche attività, individuati in sede di pianificazione operativa.
5. Per ciascuna delle attività la Società è tenuta inoltre:
    - alla presentazione di rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario per ogni semestre solare in cui si sviluppa l'attività, corredati dalla rendicontazione delle spese sostenute e dalla relativa richiesta di liquidazione;
    - successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio, e congiuntamente al rapporto di avanzamento relativo al primo semestre dell'anno in corso, alla presentazione di un rapporto consolidato di avanzamento economico finanziario alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
    - alla presentazione di un rapporto tecnico ed amministrativo finale, alla conclusione delle attività, corredato dalla rendicontazione delle spese sostenute in sede conclusiva e dalla relativa richiesta di liquidazione del saldo finale.
6. Con i predetti rapporti semestrali la Società presenta anche la rendicontazione delle spese sostenute, secondo la disciplina di cui al successivo art. 8 e nel rispetto di quanto disposto al precedente punto 5. Con il rapporto annuale, le spese sostenute a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente sono consolidate sulla base dei dati dei bilanci approvati. Eventuali incrementi o riduzioni dei costi delle

attività, derivanti dalla chiusura di bilancio, rispetto a quanto in precedenza rendicontato, sono compensati in sede di contestuale rendicontazione semestrale.

7. I rapporti semestrali, il rapporto consolidato annuale ed il rapporto finale sono trasmessi dalla società alle Direzioni delle Sezioni regionali competenti ed alla Direzione del Dipartimento Sviluppo economico.
8. La Società è responsabile, ai sensi di legge, dell'attuazione sia delle attività realizzate direttamente, sia delle attività affidate a seguito di espletamento di procedure di evidenza pubblica ed esonera la Regione da ogni responsabilità diretta ed indiretta nei confronti di terzi per fatti che siano alla stessa imputabili.
9. La Società riconosce il capitale intellettuale e della conoscenza generato dallo svolgimento delle attività come patrimonio della Regione Puglia.
10. Gli archivi, le banche dati, i rapporti, gli studi ed ogni altro documento in qualsiasi formato prodotti per la realizzazione dei servizi affidati rimangono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il loro eventuale utilizzo da parte della Società in eventi di comunicazione, per elaborazioni, sviluppi di progetti successivi o conseguenti basati su questi, potrà avvenire a condizione che la Società menzioni la titolarità dei beni in capo alla Regione Puglia.
11. La Società si impegna a rendere coerenti tutti gli strumenti di comunicazione connessi alle attività previste dal Piano industriale triennale e dai singoli Piani Operativi agli stili istituzionali di comunicazione definiti dal Manuale di identità visiva della Regione Puglia.
12. L'esecuzione delle attività previste dai Piani Operativi avverrà da parte della Società nel rispetto di quanto stabilito dalla Regione Puglia nelle linee di indirizzo di cui alle DGR nn. 810/2014 e 812/2014 e successive modificazioni e/o integrazioni. A tal fine le attività gestionali ed esecutive dei Piani Operativi rientranti nel Piano industriale triennale ovvero in altro atto di programmazione/affidamento approvato dalla Giunta Regionale si considerano preventivamente approvate ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 3 dell'Allegato A della DGR n. 812/2014.

Articolo 5 - Durata

1. La presente Convenzione produce effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione e per i successivi 36 mesi.
2. La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art.2, in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

Articolo 6 - Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire la copertura complessiva per lo svolgimento delle funzioni delegate con la presente Convenzione e senza alcun vincolo sinallagmatico rispetto alle funzioni prestate dalla Società, per il periodo 2024-2026 la Regione stanzia una dotazione finanziaria fino alla concorrenza di € 4.198.056,60.

2. La Regione si riserva di provvedere allo stanziamento di ulteriori risorse per i periodi successivi.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

1. Per ciascuna attività alla Società sarà riconosciuta:
    a. un'anticipazione iniziale pari al 30% dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell'attività stessa;
    b. pagamenti intermedi, di importo pari alle spese rendicontate con ciascun stato di avanzamento semestrale approvato, al netto della riduzione nella medesima percentuale dell'anticipazione concessa, sino al concorso del 95% dell'importo complessivo pianificato, inclusa l'anticipazione iniziale del 30%;
    c. il 5% residuo a saldo, a fronte della presentazione e dell'approvazione del rapporto tecnico ed amministrativo finale.
2. I pagamenti di cui alle precedenti lettere b) e c) sono effettuati dalle strutture Dirigenziali competenti a seguito delle ordinarie verifiche di regolarità tecnica ed economica. A tal fine i Dirigenti delle strutture competenti svolgono le verifiche e le attività conseguenti in modo da consentire, fermo il necessario rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio, con tempestività e regolarità l'effettuazione dei pagamenti in favore della Società in house al fine di contribuire al perseguimento degli obiettivi sociali di efficienza ed economicità dell'azione nonché il puntuale adempimento degli obblighi verso dipendenti, collaboratori, fornitori e relative maestranze.
3. Il rapporto tecnico amministrativo finale è presentato dalla Società entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio dell'ultimo anno solare di attività, ai fini della quantificazione delle spese sostenute sulla base dei dati di bilancio. Per le attività che vanno concluse, anche sul piano amministrativo, prima dell'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'ultimo anno di attività, si adottano i parametri economici per il personale e per le spese generali stabiliti con l'ultimo bilancio approvato, salvo diverse disposizioni da prevedersi negli specifici Piani Operativi.

Articolo 8 - Linee guida per la rendicontazione

1. Le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e come previste dai Piani Operativi di cui al precedente art. 4, sono regolate dalle Linee Guida per la rendicontazione, Allegato A alla presente Convenzione. Tali Linee Guida potranno essere successivamente aggiornate, su impulso della Società e/o dei Servizi regionali interessati. All'approvazione degli aggiornamenti e modifiche provvede la Direzione del Dipartimento Sviluppo economico, a seguito di apposta decisione del Comitato per la Governance.

Articolo 9 - Riservatezza

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente Convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazione e/o documentazione.

Articolo 10 - Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa imputabile alla Società la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere. La Regione è in ogni caso esente da qualsiasi onere e/o responsabilità derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali e pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.
5. La Società opera nel rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei compiti di interesse generale alla stessa affidati.
6. Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle attività di interesse generale previste dalla presente Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili al comportamento colposo della Società.
7. La Società assume gli obblighi relativi agli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Articolo 11 - Modificazioni

1. Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente Convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata dalle Parti.

Articolo 12 – Foro competente

1**.** Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia della presente Convenzione e per qualsiasi controversia legata all'attuazione della stessa, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Articolo 13 – Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile**.**

Bari lì_____

Regione Puglia

_____

InnovaPuglia SpA

_____

CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RELATIVE A PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO IN TEMA DI INNOVAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA

tra

Regione Puglia e InnovaPuglia SpA

ALLEGATO 2

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Parte I - Costi ammissibili

1. Costi standard unitari del personale

Per il personale della Società impegnato in attività disciplinate dalla presente Convenzione, ai fini delle previsioni di spesa e delle rendicontazioni periodiche, si adottano i seguenti costi standard unitari:

PROFILO PROFESSIONALE	COSTO STANDARD ORARIO (NETTO IVA)	COSTO STANDARD GIORNALIERO (NETTO IVA)
Profilo A	69,34	527,00
Profilo B	39,08	297,00

Considerato che l'orario di lavoro settimanale di InnovaPuglìa è di 38 ore, la giornata lavorativa è composta in media da 7,6 ore. Il costo standard giornaliero è pari al costo standard orario moltiplicato per 7,6.

I profili professionali A, B sopra indicati definiscono raggruppamenti convenzionali di specifiche figure professionali o di specifici profili di ruolo e competenza coerenti con i requisiti di inquadramento contrattuale di seguito riportati.

Rientra nel novero del personale della Società il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato, compresi i Dirigenti.

I costi standard unitari sono soggetti a revisione su proposta della società alla Direzione di Area di riferimento.

Relativamente all'inquadramento del personale, il riferimento è ai livelli stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale del comparto Metalmeccanico, adottato da InnovaPuglia.

Profilo professionale A

Afferiscono a questo profilo professionale:

- I dirigenti della Società
- I dipendenti della Società con qualifica di Quadro o di Responsabile di Servizio

Profilo professionale B

Afferiscono a questo profilo professionale:

- I dipendenti della Società con inquadramento di 7° livello o superiore, non rientranti nel profilo A

La Regione ha il diritto di richiedere ed acquisire le informazioni in merito ai profili professionali associati al singolo dipendente della Società impegnato in incarichi svolti nell'ambito della presente Convenzione.

2. Viaggi e Missioni

Per le prestazioni rese in trasferta dal personale della Società verranno rimborsate al costo le spese di viaggio sostenute per il soggiorno e l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e privati ritenuti più idonei dalla Società per la tempestiva esecuzione dell'incarico. Sono inoltre rendicontabili i trattamenti previsti dalla contrattazione nazionale ed integrativa aziendale. Infine, sono rendicontabili eventuali costi di iscrizione a convegni, manifestazioni ed eventi, ove previsto dalla specifica attività.

3. Materiale di consumo e utenze

Non previste.

4. Attività commissionate all'esterno

In questa voce rientrano tutte le attività commissionate dalla Società e svolte da terzi affidatari operanti nell'interesse della stessa.
Sono distinguibili al riguardo:

- consulenze specialistiche, fornite da persone fisiche di adeguato curriculum professionale;
- prestazioni di terzi, ovvero attività di contenuto professionale generico, rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica.

Nel caso di prestazioni di professionisti non potranno essere superate le tariffe professionali, ove esistenti. Il costo sarà determinato in base alle fatture.
Rientrano tra i costi per prestazioni di terzi rendicontabili i costi connessi con l'espletamento di procedure di gara condotte dalla Società in qualità di amministrazione aggiudicatrice (pubblicità, pubblicazioni, eventuali compensi delle commissioni di gara).

5. Attrezzature

Non previste.

Parte II – Modalità di rendicontazione

Viene descritta di seguito la struttura dei rapporti previsti dalla Convenzione all'Art. 4 - Modalità di esecuzione. Per i rendiconti di spesa si fa riferimento alle tabelle in Appendice. Per la rendicontazione del personale in sede di Rapporto semestrale si utilizzano i costi standard unitari per profilo professionale; in sede di Rapporto consuntivo annuale si utilizzano i costi effettivi, sulla base dei dati di bilancio, con ricarico pro quota delle spese generali, in proporzione alle ore lavorate nel progetto. Costi effettivi del personale e delle spese generali ammissibili ai fini delle attività a valere sul bilancio ordinario e di quelle a valere sui fondi europei o su altre fonti di finanziamento possono differire in ragione delle diverse discipline di ammissibilità dei costi.

1. Contenuti del Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte nel periodo e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione, con specifico riferimento a:
    - Attività in continuità rispetto al semestre precedente
    - Attività avviate nel semestre in oggetto
    - Attività concluse nel semestre in oggetto
- Indicatori di avanzamento (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Eventuali criticità e azioni correttive proposte
- Previsioni sul completamento delle attività
- Conferma o proposte di correzione del Quadro economico-finanziario
- Allegati:
    - Eventuale documentazione tecnica
    - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice
    - Documentazione amministrativa a supporto della rendicontazione

2. Contenuti del Rapporto tecnico amministrativo finale

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte nel periodo e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione
- Indicatori di risultato (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)

- Discussione degli eventuali scostamenti
- Quadro economico-finanziario consuntivo
- Descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Allegati:
    - Eventuale documentazione tecnica
    - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice
    - Documentazione amministrativa a supporto della rendicontazione

3. Rapporto consolidato di avanzamento economico finanziario

- Indice
- Elementi di dettaglio per la determinazione del costo orario effettivamente sostenuto del personale impegnato nell'attività, sulla base dei dati di chiusura di bilancio dell'ultimo esercizio
- Elementi di dettaglio per la determinazione dell'incidenza oraria delle spese generali effettivamente sostenute, sulla base dei dati di chiusura di bilancio dell'ultimo esercizio
- Rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per il personale al 31 dicembre dell'anno precedente, con ricarico pro quota delle spese generali, in proporzione alle ore lavorate sul progetto, sulla base dei dati di chiusura di bilancio dell'ultimo esercizio
- Prospetti di sintesi della rendicontazione delle spese complessive effettivamente sostenute al 31 dicembre dell'anno precedente (Personale, spese generali, altre voci di spesa di cui alla Parte I del presente documento). Per la documentazione di accompagnamento al rendiconto si fa riferimento ai rendiconti associati ai rapporti semestrali
- Per i progetti afferenti al PR Puglia 2021-207 o ad altre fonti di cofinanziamento, in considerazione dei requisiti specifici stabiliti per la certificazione delle spese: rendicontazione delle spesse del personale sulla base dei costi individuali specificamente sostenuti ed ammissibili ai sensi della disciplina specifica di rendicontazione, con ricarico pro quota delle spese generali, ammissibili ai sensi della disciplina stessa, in proporzione alle ore lavorate sul progetto.

Appendice – Tabelle di rendicontazione

Tabelle di rendicontazione – Personale (costi standard unitari)

Ambito di impiego: Rapporti semestrali

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. …

Periodo di rendicontazione: dal XX/YY/ZZZZ al XX/YY/YYYY

Nominativo	Profilo	Costo standard orario	Ore	Costo
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto

(…)

_____

Il responsabile amministrativo

(…)

_____

Tabelle di rendicontazione – Personale e Spese Generali (costi effettivi, da bilanci approvati)

Ambito di impiego: Rapporti consolidato annuale

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. …

Periodo di rendicontazione: dal XX/YY/ZZZZ al XX/YY/YYYY

Nominativo	Ore anno 202..	Costo orario 202..	Costo 202..	Ore anno 202..	Costo orario 202..	Costo 202..
Totale						

Spese Generali

Totale ore 202..	Aliquota oraria 202..	Spese Generali 202..	Totale ore 202..	Aliquota oraria 202..	Spese generali 202..	Totale Spese Generali

Totale Costi del personale e Spese Generali al 31/12/YYYY:

Il responsabile di progetto

(…)

_____

Il responsabile amministrativo

(…)

_____

Tabelle di rendicontazione – Personale e Spese Generali a valere sui Fondi Strutturali o altre fonti di finanziamento (costi effettivi, da bilanci approvati)

Ambito di impiego: Rapporti consolidato annuale

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. …

Periodo di rendicontazione: dal XX/YY/ZZZZ al XX/YY/YYYY

Nominativo	Ore anno 202..	Costo orario 202..	Costo 202..	Ore anno 202..	Costo orario 202..	Costo 202..
Totale						

Spese Generali

Totale ore 202..	Aliquota oraria 202..	Spese Generali 202..	Totale ore 202..	Aliquota oraria 202..	Spese generali 202..	Totale Spese Generali

Totale Costi del personale e Spese Generali al 31/12/YYYY:

Il responsabile di progetto

(…)

_____

Il responsabile amministrativo

(…)

_____

Tabelle di rendicontazione – Prospetto riepilogativo Viaggi e Missioni

Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

Nominativo	Data missione	Località	Data di pagamento	Mandato di pagamento
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto

(…)

_____

Il responsabile amministrativo

(…)

_____

Tabelle di rendicontazione – Prospetto di dettaglio di Viaggi e Missioni

Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

n. prot. missione	
Data di chiusura amministrativa	
Nominativo	
Località di partenza	
Località di destinazione	
Data ed ora partenza	
Data ed ora arrivo	
Ore viaggio di andata fuori orario di lavoro	
Data ed ora partenza ritorno	
Data ed ora arrivo ritorno	
Ore viaggio di ritorno fuori orario di lavoro	
Giornate	
Motivo della missione	

	Importo	Prepagato
Albergo		
Tassa di soggiorno		
Aereo		
Treno		
Nave/traghetto		
Taxi		
Bus/metro		
Parcheggio		
Autostrada		
Autonoleggio		
Vitto		
Iscrizione a eventi		
Altro (specificare)		

	Quantità
Diaria	
Km. mezzo proprio	
Tariffa auto	
Rimborso km.	
Ore totali	
Rimborso ore viaggio	
Importi tassabili	
Contributi indotti	

Totale missione	

Il responsabile di progetto

(…)

_____

Il responsabile amministrativo

(…)

_____

Tabelle di rendicontazione – Attività commissionate all'esterno

Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. …

Periodo di rendicontazione: dal XX/YY/ZZZZ al XX/YY/YYYY

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi pagamento
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto

(…)

_____

Il responsabile amministrativo

(…)

_____

Tabelle di rendicontazione – Prospetti di sintesi

Ambito di impiego: Rapporto consolidato annuale e Rapporti semestrali

Attività	
Atto di riferimento	

Rendiconto N. …

Periodo di rendicontazione: dal XX/YY/ZZZZ al XX/YY/YYYY

Voci di costo	Importo
Personale	
Viaggi e missioni	
Attività commissionate all'esterno	
Materiali di consumo e utenze	
Attrezzature	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile di progetto

(…)

_____

Il responsabile amministrativo

(…)

_____

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2024/00017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-340.271,03	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-340.271,03	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-340.271,03	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.560.867,99		
			previsione di cassa		1.560.867,99		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.560.867,99		
			previsione di cassa		1.560.867,99		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.560.867,99		
			previsione di cassa		1.560.867,99		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.560.867,99		
			previsione di cassa		1.560.867,99	-340.271,03	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.560.867,99		
			previsione di cassa		1.560.867,99	-340.271,03	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		340.271,03		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		340.271,03		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
				0,00	918.148,16		0,00
			previsione di competenza				
			previsione di cassa	0,00	918.148,16		0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
Tipologia	101		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	302.448,80		0,00
			previsione di cassa	0,00	302.448,80		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.220.596,96		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.220.596,96		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.560.867,99		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.220.596,96		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.560.867,99		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.220.596,96		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
05.07.2024 13:31:54
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2024	17	25.06.2024

PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027 # PRIORITÀ XI - AZIONE 11.1 #INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA #. DESIGNAZIONE DELLA SOCIETÀ INNOVAPUGLIA SPA QUALE ORGANISMO INTERMEDIO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL[illegible]
Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1028

Partenariato per la realizzazione del progetto (PRO) Pulsioni Digitali: Comunità, Formazione, Lavoro 2023 PRO-00127. Approvazione schema di Accordo di partenariato.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale Viviana Matrangola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio Museali e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Costituzione, in particolare all'art. 9, assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, che insieme compongono la Repubblica, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio storico e artistico della Nazione;
- l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. - Codice dei beni culturali e del paesaggio - prevede la valorizzazione del patrimonio culturale consistente nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e la promozione e il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale;
- i principi appena indicati, sono stati riferimento per le leggi regionali che regolano la materia della cultura, del patrimonio culturale materiale e immateriale, della tutela e dello sviluppo del territorio e, quindi, della valorizzazione del turismo;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la L.R. del 25/06/2013, n. 17 - "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare, all'art. 5, stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati ... al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- in attuazione della Legge n. 56/2014 (cd. Legge Delrio) "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" e ai sensi della L.R. n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche precedentemente esercitate dalle Province;
- in attuazione del richiamato contesto normativo si è pertanto proceduto all'istituzione, per ciascuna delle Province pugliesi, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito, nell'ambito di una politica unitaria di livello regionale coordinata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE:

- rientrando nella strategia regionale di potenziamento della rete bibliotecaria, con atto n. 140 del 20/02/2023 la Giunta Regionale ha deliberato la costituzione del Polo SBN Regione Puglia contraddistinto dalla sigla PUG, con il quale la Regione Puglia ha inteso creare un'unica infrastruttura di servizio caratterizzata da un alto livello di innovazione e di qualità in grado di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione di politiche di cooperazione fra biblioteche e agenzie di informazione pubbliche e private, per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso dei servizi informativi offerti al pubblico;
- condivisione e razionalizzazione delle risorse, al fine di attuare una gestione coordinata di funzioni e di servizi che realizzi economie di scala;
- erogazione di prestazioni e servizi omogenei e coordinati, in termini di efficacia, qualità e tipologia, per favorire la crescita complessiva dell'offerta delle biblioteche;
- interscambio di dati, informazioni, materiali e la promozione di azioni di sostegno;

- per la partecipazione delle singole biblioteche pugliesi al Polo SBN Regione Puglia PUG, con la DGR n. 140 del 20/02/2023 è stata altresì approvata una convenzione all'interno della quale sono definiti gli obiettivi, le modalità di adesione, i servizi e il funzionamento Sistema Regionale dei Servizi Bibliotecari;
- con nota del 16.02.2024, ad oggetto *Comunicazione rete biblioteche Monti Dauni*, il Presidente dell'Unione dei Comuni dei comuni dei Monti Dauni, della quale fanno parte i comuni di Accadia, Anzano, Bovino, Candela, Deliceto, Monteleone, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, comunicava che, con atto di giunta n. 10 del 27/12/2023, è stato deliberato l'avvio di una progettualità finalizzata alla collaborazione tra gli attori impegnati in ambito educativo per creare nelle Biblioteche dei n. 10 comuni un luogo di incontro, di confronto intellettuale e di costruzione di nuovi ideali dando spazio alla conoscenza e alla libertà creativa, oltre che rispondere alle esigenze di tutti anche intercettando finanziamenti per realizzare nuove modalità di apprendimento , attraverso attività esperienziali e laboratoriali;
- ai sensi dell'art. 6 (Impegni della Regione) della sopracitata *Convenzione per l'adesione delle biblioteche pugliesi al Sistema Regionale dei Servizi Bibliotecari e al Polo SBN Regione Puglia (PUG) ex art. 22, 23, 24 L. R. 25 giugno 2013, n. 17 "Disposizioni in materia di beni culturali"*, la Coordinatrice del Sistema Regionale dei Servizi Bibliotecari confermava la collaborazione prevista nell'ambito degli impegni di cui all'Articolo 6 - (Impegni della Regione) della convenzione stessa;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha accolto la proposta di Biblioteche Senza Frontiere ITALIA A.P.S., di collaborare in qualità di partner al progetto *Pro(pulsioni digitali): Comunità, apprendimento permanente e professioni* e pertanto ha la possibilità di dotare una biblioteca o un intero sistema bibliotecario di un "Ideas box": una mediateca in kit sviluppata in collaborazione con il designer Philippe Starck capace di fornire strumenti che faciliteranno la formazione, il networking e l'integrazione professionale, per un periodo di 15 mesi;
- con nota prot_n_0223762_2024, considerati l'impegno rispetto alle proprie biblioteche, rappresentato dal progetto denominato BiblioStart, e la presenza di alcune Community library finanziate dall'omonimo avviso regionale, ha comunicato all'Unione dei Comuni dei comuni dei Monti Dauni, la possibilità di ospitare un "Ideas box", spazio educativo, sociale e culturale di 100 mq, partendo dal quale attivare azioni che possano potenziare le competenze digitali, trasversali e di impiego.

PRESO ATTO CHE:

- con nota del 14/05/2024, acquisita agli atti della Regione Puglia con prot_n_0230521_2024, l'Unione dei Comuni dei comuni dei Monti Dauni ha espresso la volontà di aderire al progetto proposto, con nota prot_n_0275899_2024 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per condividere le azioni e creare una rete territoriale che possa amplificare i benefici attesi, ha altresì provveduto a organizzare una presentazione del progetto presso la Biblioteca comunale di Monteleone di Puglia in data 11 giugno 2024;
- in accordo con il partenariato, alla luce dello *steering committee* di progetto tenutosi lo scorso 4 luglio si è definita la possibilità di far ospitare la "Ideas box" nelle varie province pugliesi per un periodo di circa 3 mesi;

- occorre approvare l'allegato schema di Accordo di partenariato tra l'Associazione di Promozione Sociale **Biblioteche Senza Frontiere Italia** (BSF Italia A.P.S.), con sede in Roma alla Via San Antonio Maria Gianelli, 19-19B, **Rete delle Reti** di biblioteche italiane, associazione nazionale volontaria, senza scopo di lucro, per il coordinamento dei sistemi bibliotecari italiani, e **Regione Puglia, Sistema Bibliotecario Lametino, Biblioteca di Scampia, Centro Gelsomina Verde** relativo alla realizzazione del progetto *(PRO) Pulsioni Digitali: Comunità, Formazione, Lavoro 2023-PRO-00127*.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TUTTO CIÒ PREMESSO si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, di proporre l'approvazione del presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato g:

❏ diretto

❏ indiretto

■ neutro

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** l'allegato schema di Accordo di partenariato (Allegato A) tra l'Associazione di Promozione Sociale Biblioteche Senza Frontiere Italia (BSF Italia A.P.S.), con sede in Roma alla Via San Antonio Maria

Gianelli, 19-19B, Rete delle Reti di biblioteche italiane, associazione nazionale volontaria, senza scopo di lucro, per il coordinamento dei sistemi bibliotecari italiani, e Regione Puglia, Sistema Bibliotecario Lametino, Biblioteca di Scampia, Centro Gelsomina Verde relativo alla realizzazione del progetto (PRO) Pulsioni Digitali: Comunità, Formazione, Lavoro 2023-PRO-00127, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di delegare** il dirigente della struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio museali" del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato tra l'Associazione di Promozione Sociale Biblioteche Senza Frontiere Italia (BSF Italia A.P.S.), Rete delle Reti di biblioteche italiane, e Regione Puglia, Sistema Bibliotecario Lametino, Biblioteca di Scampia, Centro Gelsomina Verde relativo alla realizzazione del progetto *(PRO) Pulsioni Digitali: Comunità, Formazione, Lavoro 2023-PRO-00127,* dando atto che lo stesso dirigente potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Viviana Cisternino

L'E.Q. "Direzione e Attuazione dei Progetti di Cooperazione Territoriale Europea in ambito Poli Biblio-Museali
Luigi De Luca

Il Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali
Mauro Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale
Viviana Matrangola

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente Viviana Matrangola;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- **Di approvare** l'allegato schema di Accordo di partenariato (Allegato A) tra l'Associazione di Promozione

Sociale Biblioteche Senza Frontiere Italia (BSF Italia A.P.S.), con sede in Roma alla Via San Antonio Maria Gianelli, 19-19B, Rete delle Reti di biblioteche italiane, associazione nazionale volontaria, senza scopo di lucro, per il coordinamento dei sistemi bibliotecari italiani, e Regione Puglia, Sistema Bibliotecario Lametino, Biblioteca di Scampia, Centro Gelsomina Verde relativo alla realizzazione del progetto (PRO) Pulsioni Digitali: Comunità, Formazione, Lavoro 2023-PRO-00127, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- **Di delegare** il dirigente della struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato tra l'Associazione di Promozione Sociale Biblioteche Senza Frontiere Italia (BSF Italia A.P.S.), Rete delle Reti di biblioteche italiane, e Regione Puglia, Sistema Bibliotecario Lametino, Biblioteca di Scampia, Centro Gelsomina Verde relativo alla realizzazione del progetto *(PRO) Pulsioni Digitali: Comunità, Formazione, Lavoro 2023-PRO-00127*, dando atto che lo stesso dirigente potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato
Proposta A04/DEL/2024/00034

Aldo Patruno 10.07.2024 13:22:32 GMT+01:00

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

Biblioteche Senza Frontiere Italia

Associazione di Promozione Sociale
Biblioteche Senza Frontiere Italia (BSF Italia A.P.S.)
Via San Antonio Maria Gianelli, 19-19B (00182) Roma
Codice Fiscale 96488960582
Partita Iva 17078201005

Di seguito denominato «**BSF**»

E

Rete delle Reti

Di seguito denominato «**RdR**»

E

Regione Puglia

Sistema Bibliotecario Lametino

Biblioteca di Scampia, Centro Gelsomina Verde

Di seguito denominate congiuntamente **«i Partner beneficiari»**

Di seguito denominate congiuntamente **«le Parti»**

Per la realizzazione del progetto

(PRO) Pulsioni Digitali: Comunità, Formazione, Lavoro

2023-PRO-00127

PREMESSA

Premesso che: fondata nel 2007, **Bibliothèques Sans Frontières** (BSF) lavora da più di 15 anni per rafforzare l'autonomia e la capacità di agire delle popolazioni **attraverso l'accesso alla cultura, all'informazione e all'educazione.** Nell'ambito della sua missione, BSF opera attraverso associazioni nazionali della rete BSF, inclusa B.S.F. ITALIA A.P.S., e ha sviluppato - in collaborazione con il **designer Philippe Starck** - l'Ideas Box, **una mediateca in kit**, facile da trasportare e da installare in qualsiasi contesto, **dotata di risorse e strumenti che favoriscono l'autonomia delle popolazioni**. I progetti Ideas Box sono co-costruiti da BSF e dai suoi partner. A partire da un'analisi comune dei bisogni, BSF propone attività adattate alle problematiche e ai bisogni delle comunità e dei beneficiari. **In 31 paesi** nel mondo, **BSF interviene in contesti molto diversi** (aree periferiche, zone rurali, paesi in conflitto o colpiti da disastri naturali, ecc.), operando su diversi assi tematici (promozione della lettura, alfabetizzazione digitale, coesione sociale, formazione professionale, prevenzione sanitaria, ecc.) **al fianco di attori istituzionali e**

della società civile. Il ruolo essenziale delle biblioteche e il loro impatto nella lotta contro le disuguaglianze portano **BSF a sviluppare programmi per i più vulnerabili, in alleanza con le strutture locali**.

Premesso che: l'Ideas Box è una mediateca energeticamente autosufficiente che viene installata in 20 minuti per creare un **ambiente di apprendimento sociale e collaborativo adattabile ad ogni contesto**. La box incorpora una collezione documentaria e dispone di dispositivi digitali**, materiali creativi, giochi da tavolo, un sistema di videoproiezione e arredi** (tavoli, sedute, ecc.) necessari per accogliere il pubblico. Nel mondo, **160 Ideas Box** raggiungono **milioni di persone** (oltre al grande pubblico, residenti di quartieri prioritari, aree rurali, giovani che hanno abbandonato gli studi, popolazioni in alloggi di emergenza, persone inoccupate e in situazione di isolamento sociale ecc.).

Premesso che: il partenariato ha identificato **la biblioteca di Scampia nel Centro Gelsomina Verde, il Sistema Bibliotecario Lametino, e Regione Puglia** quali sedi principali delle attività del progetto.

Premesso che: le Parti si impegnano alla realizzazione del progetto «(PRO)Pulsioni Digitali: Comunità, Formazione, Lavoro», qui di seguito denominato «**il progetto**», che prevede la creazione di tre acceleratori professionali inclusivi nelle regioni della Calabria, Campania, e Puglia per accrescere cultura digitale, competenze trasversali e occupabilità, attraverso l'Ideas Box (IDB), tecnologia sociale che rafforza l'accesso a formazione, networking e inserimento lavorativo.

Premesso che: le Parti sono consapevoli degli obiettivi del progetto, del ruolo di ciascuno, delle attività, dei tempi e dell'approccio, strategia e modalità di realizzazione dello stesso.

Premesso che: in qualità di Capofila, BSF è il responsabile generale nei confronti di Fondo Repubblica Digitale per tutti gli aspetti relativi agli accordi di sovvenzione da firmare, il coordinamento generale, l'amministrazione, l'implementazione, la supervisione del progetto, la comunicazione e i rapporti di impatto al donatore.

Le Parti convengono di cooperare pienamente alla realizzazione del progetto come segue:

ART 1: OGGETTO DELL'ACCORDO

1.1 Nell'ambito del programma finanziato dal **Fondo Repubblica Digitale**, le Parti si impegnano a collaborare per la sua attuazione alle condizioni stabilite nel presente accordo.

1.2 A tal fine, **BSF** mette a disposizione dei **Partner beneficiari** una specifica Ideas Box (IDB) per 12 mesi come da durata del presente accordo definita al successivo punto 10. Rimane inteso tra le Parti che, al termine dell'accordo e sempre nell'ambito dei principi del Programma, BSF potrà decidere, consultandosi previamente con il partenariato, di assegnare al Partner beneficiari la gestione della IDB e i suoi contenuti a titolo gratuito.

1.3 Il presente accordo stabilisce le condizioni per l'attuazione del progetto curato da BSF in collaborazione con RdR e con i Partner beneficiari con l'obiettivo di rafforzare l'accesso a formazione, networking e inserimento lavorativo nelle regioni della Calabria, Campania e Puglia.

1.4 Il Programma prevede le seguenti azioni:

01. creazione, produzione, fornitura e consegna dell'Ideas Box;

02. definizione dei pacchetti formativi su competenze digitali base, avanzate, educazione finanziaria e conciliazione vita-lavoro;

03. definizione attività ordinarie di programma per la fruizione dell'Ideas Box a cura di BSF e RdR in collaborazione con i Partner beneficiari;

04. definizione calendario attività di progetto;

05. Intercettazione dei beneficiari;

06. Outreaches dell'Ideas Box in locations esterne come da calendario che verrà concordato tra le Parti.

1.5 Il progetto prevede il raggiungimento di **600 beneficiari** e di **642 ore totali di formazione** previste.

1.6 Il presente accordo è stipulato a titolo gratuito.

ART 2: RUOLO E RESPONSABILITA' DI BSF

2.1 In qualità di capofila e del suo ruolo di coordinamento del progetto e delle relazioni con il donatore, BSF garantisce:

2.1.1. Il coordinamento generale, trasparente, efficiente ed efficace del progetto come da contratto e documenti di progetto, l'amministrazione delle risorse finanziarie, materiali e relative risorse umane disponili;

2.1.2. La gestione delle comunicazioni ufficiali con il Donatore e gli altri attori coinvolti nel progetto;

2.1.3. Il coordinamento di riunioni tra le Parti bi-settimanali o più/meno frequentemente a seconda delle circostanze e dei bisogni;

2.1.4. La fornitura di formati e strumenti per la raccolta dei dati che assicurino l'armonizzazione delle procedure e della documentazione secondo i requisiti dei donatori;

2.1.5. La ricezione, revisione e integrazione dei contributi delle Parti per la preparazione di relazioni narrative, tecniche e finanziarie, secondo le linee guida e le scadenze indicate nel contratto di progetto;

2.1.6. La fornitura di una Ideas Box per ciascuna regione, con relativi contenuti fisici e digitali necessari all'implementazione del progetto;

2.1.7. La fornitura di pacchetti formativi così come previsti dal progetto;

2.1.8. Le figure professionali necessarie per la gestione del progetto e il supporto operativo.

2.1.9 La formazione e l'accompagnamento degli addetti all'Ideas Box in ciascuna regione. La formazione è adattata alle esigenze del personale selezionato dalle Parti, in modo che acquisiscano le competenze tecniche per gestire l'Ideas Box e le competenze necessarie per facilitare le attività di formazione nell'Ideas Box, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dal progetto.

2.1.10. La copertura assicurative dell'Ideas Box per la durata del presente Accordo.

2.1.11. Il monitoraggio e la valutazione del progetto fino ai 6 mesi successivi il termine del presente Accordo, in collaborazione con l'Evaluation Lab del Fondo della Repubblica Digitale.

ART 3: RUOLE E RESPONSABILITA' DI RDR

3.1 RdR sarà responsabile dell'implementazione, come da Piano attività e costi approvato, di:

- Gestione, coordinamento e monitoraggio ottimale del progetto;

- Formazioni (Digital, life-skills, trasversali e professionalizzanti);

- Inserimento lavorativo e contatto con le aziende.

3.2 In particolare, RdR irradierà le iniziative di progetto nelle strutture aderenti, favorendo la fluidità della comunicazione verso le biblioteche e tra le biblioteche. Grazie alla lunga e significativa esperienza del coordinatore, precedentemente referente di Culture Socialità Biblioteche Network Operativo, il progetto beneficerà di un know-how consolidato nella gestione di reti bibliotecarie, e di una importante spinta verso la ridefinizione del ruolo e delle funzioni delle biblioteche attraverso la sperimentazione progettuale e la connessione con le realtà locali. RdR si occuperà di:

• supportare BSF nell'innestare le pratiche di trasformazione attribuendo alle tre biblioteche di progetto un ruolo di "poli", il cui modello di funzionamento sarà diffuso alle biblioteche satellite dell'interland, anche grazie alla trasportabilità dell'IDB, che per natura può essere oggetto di "uscite regolari" e disseminare contenuti in favore dei pubblici più difficilmente raggiungibili,

• contribuire alla coesione del partenariato favorendo la costruzione di un ponte tra innovazione sociale, innovazione culturale, formazione professionale, tramite un dialogo e una ricerca di soluzioni consensuali con i referenti delle biblioteche,

• contribuire alla mappatura degli attori locali interessati a partecipare, contribuire, ospitare l'Ideas Box per un'amplificazione delle attività progettuali.

3.3 RdR parteciperà attivamente alle riunioni di coordinamento di progetto mettendo a disposizione le proprie competenze tecniche a sostegno della realizzazione progetto nella sua interezza.

ART 4: IMPEGNO DEI PARTNER BENEFICIARI

4.1 I Partner beneficiari si impegnano a:

4.1.1 Supportare il processo di raccolta delle informazioni necessarie all'analisi dei fabbisogni basata sul contesto e sui relativi bisogni formativi e professionali.

4.1.2 Convalidare i vari deliverables (raccolta dei requisiti, strategia documentale, selezione dei contenuti).

4.1.3 Collaborare con BSF per la definizione dei partenariati locali e delle attività di ingaggio dei beneficiari target per l'attuazione del progetto sul territorio, e delle aziende locali.

4.2 Per quanto concerne l'uso dell'Ideas Box, i Partner beneficiari si impegnano a:

4.2.1. Collaborare con BSF alla definizione e alla cura di tutte le azioni oggetto del presente accordo.

4.2.2. Facilitare la preparazione della formazione iniziale e l'attuazione delle attività, in particolare mettendo a disposizione alcune risorse umane referenti per l'Ideas Box.

4.2.3. Identificare un proprio collaboratore per la gestione dell'Ideas Box responsabile di coordinare le attività ordinarie di Programma e di dare supporto per lo sviluppo delle attività previste dal calendario.

4.2.4. Assicurare che il personale individuato abbia, per quanto possibile, le competenze definite per l'impiego dell'IDB e delle attività ordinarie di progetto.

4.2.5. In accordo con BSF, definire gli spazi che accoglieranno l'IDB sia per le attività ordinarie che per quelle previste dal calendario delle attività.

4.2.6. Dalla data di consegna dell'Ideas Box, utilizzare l'Ideas Box per raggiungere gli obiettivi e secondo il calendario definito.

4.2.7. Garantire lo stoccaggio e l'utilizzo dell'Ideas Box in condizioni che garantiscano la sicurezza dei beni e delle persone, nonché di tutti i costi relativi a tale responsabilità. Per questa attività si fa diretto riferimento alla manualistica fornita a ciascun Partner beneficiario contenente le indicazioni su modalità di trasporto e conservazione dell'Ideas Box.

4.3 I Partner beneficiari si impegnano a utilizzare l'Ideas Box in conformità con i termini del presente accordo e in particolare:

4.3.1. Non utilizzare l'Ideas Box per scopi religiosi o politici;

4.3.2. Non utilizzare l'Ideas Box in modo da recare offesa ai beneficiari e alle parti, e in particolare per sostenere la disuguaglianza tra i sessi o le razze, l'antisemitismo, il terrorismo, il lavoro minorile o il sostegno a regimi, idee o personalità notoriamente antidemocratiche;

4.3.3. Rispettare e applicare le condizioni di utilizzo dei contenuti dell'Ideas Box, che saranno presentate e spiegate da BSF nell'ambito della formazione che fornirà loro.

4.4 I Partner beneficiari garantiscono a BSF e ai suoi partner e contatti l'accesso gratuito e illimitato all'Ideas Box, durante e dopo il presente accordo, alle seguenti condizioni:

4.4.1. BSF rispetta le regole interne di fruizione dell'Ideas Box definite dalle Parti;

4.4.2. I Partner beneficiari non hanno alcun motivo legittimo per rifiutare la visita richiesta.

I Partner beneficiari sono considerati legalmente i custodi dell'Ideas Box per tutta la durata dell'accordo. La custodia e la sicurezza dell'Ideas Box e delle sue attrezzature per tutta la durata della fornitura sono a carico dei Partner beneficiari.

ART 5: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

5.1 I Partner beneficiari autorizzano BSF a mantenere un accesso illimitato ai dati anonimi raccolti sul server di Ideas Box, al fine di facilitare l'analisi e la valutazione dello strumento e di garantire il miglioramento continuo dei progetti Ideas Box.

5.2 I Partner beneficiari si impegnano a non diffondere o utilizzare, senza il loro previo consenso e per scopi diversi da quelli del presente accordo, i dati personali dei propri utenti, in conformità ai principi della Carta internazionale dei dati del 2015.

5.3 Per tutta la durata del progetto, i Partner beneficiari si impegnano ad inviare a BSF e a RdR i rapporti di monitoraggio, nonché qualsiasi documento o rapporto associato, relativi alle attività oggetto di rendicontazione tecnica.

ART 6: TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ

6.1 Rimane inteso tra le Parti che, al termine dell'accordo e sempre nell'ambito dei principi del progetto, BSF assegnerà ai Partner beneficiari la gestione della Ideas Box Sea Beyond e i suoi contenuti.

6.2 I Partner beneficiari si impegnano a non avanzare alcuna richiesta di garanzia nei confronti di BSF, in particolare in caso di malfunzionamento e, più in generale, per qualsiasi difetto, apparente o nascosto, comportamentale o strutturale che possa essere presente nell'Ideas Box e in tutti i componenti hardware, apparecchiature o software.

ART 7: MANUTENZIONE E GARANZIA

7.1 Per tutto il periodo coperto dall'accordo, BSF sarà in grado di:

i) essere responsabile della manutenzione degli arredi,

ii) aggiornare i dati digitali,

iii) mantenere i contatti con i fornitori e i produttori per l'applicazione delle garanzie per le apparecchiature elettroniche,

se e solo se gli arredi e le attrezzature sono stati utilizzati in condizioni normali.

7.2 I Partner beneficiari si impegnano inoltre a informare BSF il prima possibile in caso di guasto o deterioramento delle attrezzature. Se BSF ritiene che le normali condizioni d'uso non siano state rispettate, BSF può annullare la garanzia senza alcuna giustificazione e i Partner beneficiari saranno responsabili della sostituzione delle attrezzature.

Sono escluse le seguenti cause:

- Smontaggio e/o modifiche durante il periodo di garanzia (prove di tracce), danni causati da un uso anomalo (IDB e IDC utilizzati all'aperto, senza protezione e con tempo umido, o tentativi di riparazione delle serrature);
- Incidente (urto), vandalismo, danni da parte di terzi;
- Scarsa manutenzione o evidente mancanza di manutenzione;
- Graffi sugli angoli metallici incastonati sulla melamina colorata - Uso improprio (collettivo o intensivo), uso scorretto delle ruote (spostamento con il freno inserito);
- Collegamento errato dell'impianto elettrico e della batteria - Disastri naturali (inondazioni, fulmini, tempeste, venti forti superiori alla media);

- Intrusione di insetti o acqua causata da una cattiva sigillatura.

7.3 Se BSF ritiene che le normali condizioni di utilizzo non siano state rispettate, i Partner beneficiari saranno responsabili dei costi e delle procedure di riparazione o sostituzione del materiale o dell'attrezzatura.

ART 8: PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'Ideas Box è un dispositivo innovativo creato da BSF e dai suoi partner fondatori. I Partner beneficiari non possono in alcun modo riprodurre, vendere, regalare, distribuire, diffondere, adattare, modificare, pubblicare, comunicare in tutto o in parte, in qualsiasi forma, per qualsiasi scopo, i piani di fabbricazione, le procedure, i contenuti o qualsiasi altro dato, tecnico o di altro tipo, legato all'Ideas Box, di cui possa o meno essere a conoscenza, senza l'espresso consenso scritto di BSF.

ARTICOLO 9: COMUNICAZIONE DEL PARTENARIATO

9.1 Per le modalità di gestione della comunicazione del partenariato e delle relative attività, si rimanda alle linee guida che verranno fornite da BSF successivamente.

9.2 I Partner beneficiari si impegnano a mantenere i loghi del progetto PROpulsioni.

ARTICOLO 10: DURATA

10.1 Il presente accordo entra in vigore a far data dalla sottoscrizione e scade il ... L'Ideas Box verrà consegnata ai Partner beneficiari nel mese di … e il programma delle attività durerà 12 mesi a far data dalla sottoscrizione.

10.2 L'accordo non può essere rinnovato tacitamente, ma può essere rinnovato mediante la sottoscrizione di un emendamento che ne prolunghi la durata e ne adegui i termini e le condizioni.

10.3 L'accordo può essere risolto anticipatamente in caso di violazione degli obblighi di una delle parti che non sia stata sanata dopo un mese dalla data della richiesta inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

ARTICOLO 11: RISERVATEZZA

11.1 Ai sensi del presente accordo, le Parti si impegnano a trattare come riservate le informazioni di qualsiasi tipo che possono aver ottenuto l'una dall'altra nel corso dei contatti con i rispettivi servizi. Tali informazioni sono di seguito denominate "Informazioni riservate". Le Parti si impegnano ad assumere lo stesso impegno nei confronti di tutte le persone coinvolte nel progetto.

11.2 Inoltre, le Parti si impegnano a trattare i dati e i risultati del progetto in modo strettamente confidenziale.

Tuttavia, le informazioni che:

- che sarebbero stati di dominio pubblico alla data della loro comunicazione o che sarebbero stati resi di dominio pubblico da terzi in buona fede; oppure

- erano già noti alla Parte che li ha ricevuti alla data di entrata in vigore del presente accordo; oppure

- successivamente ricevuti da un terzo autorizzato a disporne.

Si precisa che negli ultimi due casi, la prova che le informazioni non sono riservate sarà a carico della Parte che le riceve. Tale obbligo di riservatezza rimarrà in vigore per tutta la durata del presente accordo e per cinque (5) anni dopo la sua scadenza o risoluzione.

ARTICOLO 12: MODIFICA DELL'ACCORDO

Qualsiasi modifica all'accordo, in particolare per quanto riguarda la sua durata e i rispettivi impegni delle Parti, può essere apportata solo mediante una modifica firmata da un rappresentante debitamente autorizzato di ciascuna delle Parti.

ARTICOLO 13: INDIPENDENZA DELLE CLAUSOLE

Se una qualsiasi delle disposizioni del presente documento dovesse risultare non valida ai sensi di una qualsiasi legge, tale disposizione sarà considerata non scritta, senza inficiare la validità delle restanti disposizioni, e sarà sostituita da una disposizione valida di effetto equivalente che le Parti si impegnano a negoziare in buona fede e che le Parti avrebbero concordato se fossero state a conoscenza dell'invalidità di tale disposizione.

ARTICOLO 14: RISOLUZIONE DELL' ACCORDO

14.1 L'accordo può essere risolto anticipatamente nel caso in cui una delle Parti non adempia ai propri obblighi e non vi ponga rimedio dopo un mese da una richiesta fatta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

14.2 In ogni caso, le Parti si consulteranno in buona fede sulle modalità di conclusione del partenariato, in modo che la cessazione della collaborazione non penalizzi in alcun modo i beneficiari delle azioni intraprese congiuntamente.

ARTICOLO 15: FORZA MAGGIORE

15.1 Nel caso in cui si verifichi un caso di forza maggiore o un caso fortuito che pregiudichi l'esecuzione dell'accordo, la Parte interessata deve immediatamente notificare all'altra Parte, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, il verificarsi di tale evento, indicando una stima della sua durata. In tal caso, le Parti si consulteranno tempestivamente e faranno del loro meglio per ridurre gli effetti dell'evento di forza maggiore o del caso fortuito.

15.2 L'esecuzione degli obblighi previsti dall'accordo sarà quindi sospesa per la durata di tale evento. Non appena l'evento sarà terminato, la Parte impossibilitata ad adempiere ai propri obblighi ne darà notifica alle altre Parti e riprenderà immediatamente ad adempiere ai propri obblighi.

15.3 Nel caso in cui il caso di forza maggiore superi i trenta (30) giorni dalla notifica del suo verificarsi, ciascuna delle Parti potrà, con effetto immediato, risolvere l'accordo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

ARTICOLO 16: CONTROVERSIE

16.1 Il presente accordo è disciplinato dalla legge italiana.

16.2 In caso di controversia relativa alla validità, all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, le Parti cercheranno di risolvere la controversia in via amichevole. Se le Parti non

raggiungono un accordo amichevole entro trenta (30) giorni dal loro primo incontro per risolvere la controversia, ciascuna Parte può citare l'altra Parte a comparire davanti al tribunale competente. Le Parti riconoscono il Foro di Roma per la risoluzione di qualsiasi controversia derivante da o relativa al presente accordo.

16.3 In caso di controversia, le Parti si impegnano a non utilizzare, direttamente o indirettamente, i Marchi delle altre Parti.

Per BSF

Nome:
Posizione:

Firma e timbro

Data:

Per RdR

Nome:
Posizione:

Firma e timbro

Data:

Per Regione Puglia

Nome:
Posizione:

Firma e timbro

Data:

Per Sistema Bibliotecario Lametino

Nome:
Posizione:

Firma e timbro

Data:

Per Biblioteca di Scampia, Centro Gelsomina Verde

Nome:
Posizione:

Firma e timbro

Data:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1030

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione "Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della E.Q., confermata dal dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e condivisa con L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario E.Q. e confermata dal Direttore di Dipartimento, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con D.G.R n. 1782 del 07/12/2023 è stata disposta, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, l'adesione della Regione Puglia all'Associazione "Rotta dei Fenici" – soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, sito a Castelvetrano (TP) in Via Garibaldi, 47, per l'anno 2023.

Con nota acquisita al Protocollo regionale N.0318195/2024 del 25/06/2024, il Presidente dell'Associazione la Rotta dei Fenici ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2024 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **5.000,00**.

Con nota acquisita al Protocollo N.0323480/2024 del 27/06/2024 è stato espresso, in virtù dell'art. 18 comma 4 delle linee guida di cui alla DGR n. 1803/2014, parere positivo da parte dell'Assessore Turismo, Sviluppo e impresa turistica al rinnovo dell'adesione all'Associazione la Rotta dei Fenici per l'anno 2024.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.":

Considerata la presenza, negli organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione la Rotta dei Fenici, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2024.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro* □ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2024**
Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA): 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Missione: 7 – Turismo; Programma: 1 – Sviluppo e la valorizzazione del Turismo; Capitolo di Spesa: 0701022 "Quote adesione ai soggetti gestori dei cammini ed itinerari culturali" (art. 1 lett. c) della L.R. n. 34/80 e art. 11 L.R. n. 6/2004)" Codifica Piano dei conti finanziari di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i: U.1.04.04.01.001 Importo somma totale da prenotare: € 5.000,00 a all'Associazione nazionale "Rotta dei Fenici", sito a Castelvetrano (TP) in Via Garibaldi, 47, C.F. 91021170815 - mail: rottadeifenici@pec.buffetti.it Causale: quota di adesione. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento. L'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;
L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”;
DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 e dell’art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione la Rotta dei Fenici per l’anno 2024;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **5.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 0701022 “Quote adesione ai soggetti gestori dei cammini ed itinerari culturali” – esercizio finanziario 2024;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutti gli atti amministrativi e finanziari necessari per dar seguito alla presente deliberazione, tra cui anche quello d’impegno della spesa per la quota pari ad € 5.000,00 sul Cap. 0701022 “Quote adesione ai soggetti gestori dei cammini ed itinerari culturali” del bilancio autonomo 2024;
5. di trasmettere, a cura del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, copia del presente provvedimento all’Associazione la Rotta dei Fenici;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall’art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

IL RPA per il progetto Via Francigena
Rosa Anna Asselta

Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino -

Direttore di Dipartimento Turismo,
Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione la Rotta dei Fenici per l'anno 2024;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **5.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 0701022 "Quote adesione ai soggetti gestori dei cammini ed itinerari culturali" – esercizio finanziario 2024;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutti gli atti amministrativi e finanziari necessari per dar seguito alla presente deliberazione, tra cui anche quello d'impegno della spesa per la quota pari ad € 5.000,00 sul Cap. 0701022 "Quote adesione ai soggetti gestori dei cammini ed itinerari culturali" del bilancio autonomo 2024;
5. di trasmettere, a cura del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, copia del presente provvedimento all'Associazione la Rotta dei Fenici;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	22	15.07.2024

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE "ROTTA DEI FENICI", SOGGETTO GESTORE DELL'ITINERARIO CULTURALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/07/2024 14:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1031

Approvazione schema di accordo di collaborazione ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese 3 Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la promozione di iniziative nell'ambito del Festival della Gentilezza.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla funzionaria della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente, confermata dalla Dirigente della Struttura Speciale Cerimoniale, Rappresentanza Ufficiale dell'Ente e Procedimenti Protocollari e dal Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- la Regione Puglia riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- la Regione Puglia promuove e sostiene uno specifico coordinamento di attività volte a favorire relazioni o rapporti intercorrenti tra Regioni, Stati esteri, enti ed istituzioni pubbliche e private, nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità istituzionali, attraverso un'azione sinergica tra uffici che punti, quindi, al consolidamento della promozione e valorizzazione dell'identità e dei valori della Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- nel 2024, la città di San Severo è stata eletta Capitale Italiana della Gentilezza, un riconoscimento che premia il suo impegno a diffondere la conoscenza e la pratica di questa virtù, in rete con altri 15 Comuni ed enti del foggiano, che si sono denominati Daunia Gentile, con la Provincia di Foggia, con la città di Torre Annunziata (NA) e altre del Vesuviano, in un ponte socio-culturale tra Puglia e Campania;
- tra le attività previste per il 2024, ci sono il Festival della Gentilezza, che offrirà spettacoli, mostre, laboratori e incontri; il Premio Gentilezza, che riconoscerà le persone e le realtà che si sono distinte per la loro gentilezza; il Passaporto della Gentilezza, che inviterà i visitatori a scoprire le bellezze e le tradizioni di San Severo e delle altre città della Daunia Gentile;
- il Festival della Gentilezza 2024 si concretizza in iniziative che si svolgono nell'intero anno 2024;
- la Regione Puglia organizza, sia per proprio conto che in collaborazione con altri enti e associazioni pubbliche e private eventi ed iniziative istituzionali, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche che attengano precipuamente alla comunità regionale;
- la Regione Puglia - Gabinetto del Presidente - e il Teatro Pubblico Pugliese collaborano per la migliore riuscita delle iniziative, nell'intento di favorire una più ampia promozione della Puglia, nonché di offrire una immagine unitaria della Regione, nell'interesse della comunità regionale e le attività legate al titolo di Capitale della Gentilezza appaiono degne di sostegno, anche in base alle previsioni della L.R. n. 34 del 1980;
- per il sostegno di tali attività e, in particolare, per il rafforzamento dell'immagine e del ruolo attivo della Regione Puglia negli ambiti correlati all'iniziativa in argomento, appare necessario avvalersi delle competenze possedute dal Teatro Pubblico Pugliese;
- il Teatro Pubblico Pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.471/1980 opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza (art. 47 L.R. 16 aprile 2007 n. 10, DGR n. 551 del 9 maggio 2007 ed art. 39 L.R. n. 19 del 31/12/2010);
- il Teatro Pubblico Pugliese, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "*promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed*

imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali. (...) Con particolare riguardo alla produzione regionale pugliese, il Consorzio sviluppa la propria attività predisponendo azioni specifiche dedite alla valorizzazione della stessa";

- il Teatro Pubblico Pugliese vanta altresì esperienza nella Cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

TENUTO CONTO CHE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'allora vigente art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - *a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - *c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - *a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;*
  - *b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;*
  - *c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;*
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

ATTESO CHE:

- il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, risulta essere annoverato tra le pubbliche amministrazioni, atteso il combinato richiamo espresso all'art.1 comma 2 del Decreto legislativo n.165/2001 nella parte in cui recita che si intendono per pubbliche amministrazioni "&le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane a loro consorzi e associazioni" e lo stesso Statuto del Consorzio TPP nella parte in cui si legge all'art.1 che "Tra gli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000";
- il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è ente concedente ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lett. b) dell'allegato 1 del D.Lgs. n. 36/2023, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;
- la Regione ed il Consorzio TPP hanno verificato che il calendario delle attività legate al "Festival della gentilezza" comporterà dei costi, per l'organizzazione, di circa 32.000 euro e che la Regione, in base alle proprie disponibilità di bilancio, potrà provvedere, nell'ambito dell'accordo di collaborazione da sottoscrivere, al rimborso delle spese vive sostenute nella misura massima di 15.000 euro;
- per la definizione e implementazione del Festival della Gentilezza, che persegue un interesse pubblico comune alle finalità istituzionali della Regione Puglia e del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, si rende necessaria una collaborazione tra i due Enti attraverso la definizione di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, ricorrendone i presupposti, per quanto evidenziato.

VISTO l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e l'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n.36/2023.

VISTI:
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

VISTE, altresì:
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, ritenuto di dover provvedere sul tema, si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare l'utilizzo delle risorse disponibili a valere sul Bilancio 2024, capitolo U0001459 "SPESE PER LA PARTECIPAZIONE, ORGANIZZAZIONE, ADESIONE A MANIFESTAZIONI, CONVEGNI, CONGRESSI, L.R. N.34/80 E ART.1 LETT. A, B. - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI";
- approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio

regionale per le Arti e la Cultura, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate e prevede lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti, finalizzate all'organizzazione del Festival della Gentilezza (**Allegato A**);

- dare mandato al Direttore amministrativo del Gabinetto di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, delegando lo stesso ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
- demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti al presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del citato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2023. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

Copertura Finanziaria

ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 02-02 DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

Parte spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	PDCF	Somma da prenotare nell'e.f. 2024
U0001459	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE, ORGANIZZAZIONE, ADESIONE A MANIFESTAZIONI, CONVEGNI, CONGRESSI, ECT... L.R. N.34/80 E ART.1 LETT. A, B. - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.1.1	U.1.04.01.02	€ 15.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2024 mediante atti

adottati dal Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente, mediante impegno e trasferimento delle ridette somme al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 lettera e) della Legge Regionale 7/1997, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'utilizzo delle risorse disponibili a valere sul Bilancio 2024, capitolo U0001459 sulla competenza 2024 per finanziare il Festival della Gentilezza;
3. di **approvare** lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, **allegato** con la lettera **A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate e prevede lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti, finalizzate alla partecipazione della Regione al Festival della Gentilezza;
4. di **prenotare** per l'accordo in argomento la somma di euro 15.000,00, a valere sul capitolo U0001459, come meglio specificato nella sezione "copertura finanziaria";
5. di **dare mandato** al Direttore amministrativo del Gabinetto di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, delegando lo stesso ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
6. di **demandare** al Direttore amministrativo del Gabinetto l'adozione, sulla base degli step operativi approvati con il progetto esecutivo, dei conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione sul pertinente capitolo di spesa, nonché tutti gli atti gestionali conseguenti al presente deliberato;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Alessandra Vinci

La Dirigente della Struttura Speciale Cerimoniale, Rappresentanza Ufficiale dell'Ente e Procedimenti Protocollari
Marina Massaro

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il Capo di Gabinetto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'utilizzo delle risorse disponibili a valere sul Bilancio 2024, capitolo U0001459 sulla competenza 2024 per finanziare il Festival della Gentilezza;
3. di **approvare** lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, **allegato** con la lettera **A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate e prevede lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti, finalizzate alla partecipazione della Regione al Festival della Gentilezza;
4. di **prenotare** per l'accordo in argomento la somma di euro 15.000,00, a valere sul capitolo U0001459, come meglio specificato nella sezione "copertura finanziaria";
5. di **dare mandato** al Direttore amministrativo del Gabinetto di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, delegando lo stesso ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
6. di **demandare** al Direttore amministrativo del Gabinetto l'adozione, sulla base degli step operativi approvati con il progetto esecutivo, dei conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione sul pertinente capitolo di spesa, nonché tutti gli atti gestionali conseguenti al presente deliberato;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

CRESCENZO
ANTONIO
MARINO
11.07.2024
10:10:20 UTC

DAG/DEL/2024/00024 Allegato A

Schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. per il finanziamento del Festival della Gentilezza

tra

REGIONE PUGLIA – **GABINETTO DEL PRESIDENTE**, (in seguito "Regione Puglia") con sede legale in Bari, C.F. 80017210727, legalmente rappresentata dal Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, domiciliata presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

Il **Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura** - con sede legale in Bari, Via Imbriani 67, 70121, (Partita IVA 01071540726), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio

di seguito congiuntamente definite "Parti",

PREMESSO CHE:

- nel 2024, la città di San Severo è stata eletta Capitale Italiana della Gentilezza, un riconoscimento che premia il suo impegno a diffondere la conoscenza e la pratica di questa virtù, in rete con altri 15 Comuni ed enti del foggiano, che si sono denominati Daunia Gentile, con la Provincia di Foggia, con la città di Torre Annunziata (NA) e altre del Vesuviano, in un ponte socio-culturale tra Puglia e Campania;
- tra le attività previste per il 2024, ci sono il Festival della Gentilezza, che offrirà spettacoli, mostre, laboratori e incontri; il Premio Gentilezza, che riconoscerà le persone e le realtà che si sono distinte per la loro gentilezza; il Passaporto della Gentilezza, che inviterà i visitatori a scoprire le bellezze e le tradizioni di San Severo e delle altre città della Daunia Gentile;
- il Festival della Gentilezza 2024 si concretizza in iniziative che si svolgono nell'intero anno 2024;
- la Regione Puglia organizza, sia per proprio conto che in collaborazione con altri enti e associazioni pubbliche e private eventi ed iniziative istituzionali, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche che attengano precipuamente alla comunità regionale;
- la Regione Puglia - Gabinetto del Presidente - e il Teatro Pubblico Pugliese collaborano per la migliore riuscita delle iniziative, nell'intento di favorire una più ampia promozione della Puglia, nonché di offrire una immagine unitaria della Regione, nell'interesse della comunità regionale e le attività legate al titolo di Capitale della Gentilezza appaiono degne di sostegno, anche in base alle previsioni della L.R. n. 34 del 1980;
- per il sostegno di tali attività e, in particolare, per il rafforzamento dell'immagine e del ruolo attivo della Regione Puglia negli ambiti correlati all'iniziativa in argomento, appare necessario avvalersi delle competenze possedute dal Teatro Pubblico Pugliese;
- il Teatro Pubblico Pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.471/1980 opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza (art. 47 L.R. 16 aprile 2007 n. 10, DGR n. 551 del 9 maggio 2007 ed art. 39 L.R. n. 19 del 31/12/2010);
- il Teatro Pubblico Pugliese, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "*promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse pro-*

fessionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali. (…) Con particolare riguardo alla produzione regionale pugliese, il Consorzio sviluppa la propria attività predisponendo azioni specifiche dedite alla valorizzazione della stessa";

TENUTO CONTO CHE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'allora vigente art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - *a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - *c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - *a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;*
  - *b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;*
  - *c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;*
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come

ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

ATTESO CHE:

- il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, risulta essere annoverato tra le pubbliche amministrazioni, atteso il combinato richiamo espresso all'art.1 comma 2 del Decreto legislativo n. 165/2001 nella parte in cui recita che si intendono per pubbliche amministrazioni "le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane a loro consorzi e associazioni…" e lo stesso Statuto del Consorzio TPP nella parte in cui si legge all'art.1 che: Tra gli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000;
- il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è ente concedente ai sensi dell'articolo 1 comma 1 let. b) dell'allegato 1 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990.

RITENUTO CHE:

- per la definizione e implementazione del Festival della Gentilezza, che persegue un interesse pubblico comune alle finalità istituzionali della Regione Puglia e del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, si rende necessaria una collaborazione tra i due Enti attraverso la definizione di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, ricorrendone i presupposti, per quanto evidenziato;
- le Parti intendono pertanto stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art.7, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- con la sottoscrizione del presente Accordo il Teatro Pubblico Pugliese dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

TUTTO QUANTO PREMESSO VISTO E CONSIDERATO

le Parti, come in epigrafe generalizzate, rappresentate e domiciliate,

VISTI l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. e l'art. 7 comma 4 del D. Lgs n. 36/2023

precisato che tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
Oggetto e finalità dell'Accordo di collaborazione

La Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese concordano nel voler dare attuazione alla partecipazione della Regione Puglia, per il tramite del TPP, al "Festival della gentilezza" legato al titolo di Capitale della Gentilezza 2024 assegnato alla città di San Severo,, in quanto corrisponde alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità.

Art. 2
Impegni delle Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi.
   a) La Regione Puglia si impegna a:
      - favorire la concertazione ed il dialogo istituzionale con eventuali altri Enti Pubblici e Stakeholder coinvolti nelle attività del Festival della Gentilezza 2024;
      - mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi;
      - assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle iniziative;
      - compartecipare il sostegno alle spese documentate nel limite massimo di € 15.000,00;
   b) Il Teatro Pubblico Pugliese si impegna a:
      - coordinare il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità del Festival della Gentilezza;
      - declinare operativamente le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
      - mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari.
2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b).
3. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

Art. 3
Durata dell'Accordo

Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività di sostegno del Festival della Gentilezza, fissato, salvo proroghe, al 30 aprile 2025.

Art. 4
Attuazione dell'Accordo

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione assegnata con la DGR n. 00024/2024 per € 15.000,00, per la copertura ed il rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5
Disciplina dei rapporti tra le parti

1. Le Parti devono conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione della scheda allegata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali.

2. Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi, da parte del Teatro Pubblico Pugliese. Tutta la documentazione è archiviata nel fascicolo di Progetto.

Art 6
Spese Ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo nel rispetto dei relativi valori massimi:
    a. spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto;
    b. pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
    c. gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività di progetto;
    d. compensi professionali direttamente ed esclusivamente contrattualizzati, imputabili e riferibili alla realizzazione del progetto;
    e. costi di produzione;
    f. costi di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.).

2. Un costo per essere considerato ammissibile deve essere:
    a. pertinente ed imputabile direttamente alle attività previste dal progetto approvato;
    b. effettivamente sostenuto e contabilizzato; pertanto, in sede di rendicontazione le spese dovranno risultare effettivamente pagate dal soggetto beneficiario e dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili nel rispetto della normativa fiscale;
    c. sostenuto mediante obbligazioni sorte nel periodo temporale di ammissibilità delle spese, ovvero nell'arco temporale di attuazione del Festival della Gentilezza;
    d. comprovabile, ovvero giustificato da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di valore equivalente. Non sono ammessi scontrini fiscali.
    e. tracciabile, ovvero i pagamenti, che dovranno essere effettuati entro il termine massimo previsto per la presentazione della richiesta del Saldo, dovranno essere registrati sul/i conto/i corrente/i ed effettuati esclusivamente mediante strumenti finanziari tracciabili quali bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, sistemi di pagamento elettronico. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

3. Non sono comunque ammissibili:
    a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    b. le spese relative all'acquisto di scorte;
    c. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
    d. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
    e. spese per il riscatto dei beni;
    f. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
    g. oneri finanziari;
    h. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
    i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto;
    j. i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
    k. le spese relative agli organi del Consorzio;
    l. le spese relative a pedaggi autostradali;
    m. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità.

Art. 7
Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario e di rendicontazione

1. L'importo messo a disposizione da parte della Regione, a titolo di rimborso delle spese sostenute, per le iniziative afferenti al presente Accordo sarà erogato con le seguenti modalità:
   - anticipazione pari al 90%, qualora richiesta da parte del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
   - saldo a completamento delle attività e previa rendicontazione.
2. L'anticipazione sarà erogata previa istanza (Richiesta di anticipazione), che contenga gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
3. Il saldo sarà erogato previa istanza (Richiesta di saldo), redatta utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita, da inoltrare entro 60 giorni dalla conclusione delle attività indicata nel Cronoprogramma di cui al progetto di Attuazione.
4. Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:
   - relazione consuntiva contenente altresì i riferimenti alle attività indicate nella scheda allegata ed esporre ogni variazione rispetto a quanto preventivato;
   - cronoprogramma delle attività a consuntivo che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta;
   - relazione Finanziaria relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale.

Art. 8
Variazioni di progetto

Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni alla scheda, di cui alla precedente art. 2 da concordare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo delle attività oggetto della collaborazione. Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 9
Recesso

Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 10
Comitato di attuazione

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, il Comitato di attuazione composto da:
- per la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale: il Dirigente o suo delegato;
- per il Teatro Pubblico Pugliese: il Presidente, il Direttore e i responsabili di attuazione delle azioni o loro delegati.

Art. 11
Disposizioni generali e fiscali

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.

3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, trovando applicazione l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Regione Puglia
Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Teatro Pubblico Pugliese

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	24	15.07.2024

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 LEGGE N. 241 DEL 1990 TRA REGIONE PUGLIA E TEATRO PUBBLICO PUGLIESE # CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA, PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DELLA GENTILEZZA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/07/2024 14:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1032

“Regolamento regionale sulle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l’affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36”. Adozione definitiva.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente del Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con D.lgs. n. 36/2023 è stato introdotto nel nostro Ordinamento il “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78*” (di seguito, il nuovo Codice).
In particolare, l’art. 50, comma 1, recante “*Procedure per l’affidamento*”, dispone che “*Salvo quanto previsto dagli articoli 62* (in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze) *e 63* (in materia di centralizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza*), le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 con le seguenti modalità:*

- *a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*
- *b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*
- *c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;*
- *d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all’art. 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;*
- *e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l’affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all’art. 14”*.

Attraverso tali disposizioni, il nuovo Codice dei contratti pubblici ha inteso individuare delle soglie di importo dell’affidamento al di sotto delle quali sono utilizzate modalità di individuazione del contraente ritenute idonee a soddisfare esigenze di celerità e semplificazione, in continuità con quanto previsto dai decreti-legge n. 76/2020 e n. 77/2021, e in attuazione dei principi del risultato, della fiducia e dell’accesso al mercato (artt. 1, 2 e 3 del Codice) e degli ulteriori principi generali (artt. da 5 a 11 del Codice) e in ossequio ai principi di efficacia, efficienza, economicità, legalità e trasparenza.

Al fine di ottemperare alle citate previsioni normative, il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti – Sezione Raccordo al Sistema Regionale, cui è ascritta, tra l’altro, la funzione di redazione degli schemi di regolamento interni afferenti le materie di competenza, tra cui figurano le procedure di acquisto per importi inferiori alle soglie di rilevanza europea, ha predisposto uno schema di Regolamento che definisce la disciplina di dettaglio della materia, in attuazione di quanto stabilito agli articoli da 48 a 55 e all’Allegato II.1 del D.Lgs. n. 36/2023, in relazione:

a) all'assetto organizzativo e funzionale della stazione appaltante;
b) alla suddivisione in fasce economiche di importo ai fini dell'applicazione del principio di rotazione (art. 49, comma 3, del Codice);
c) alle modalità di conduzione delle indagini di mercato;
d) alle modalità di costituzione e revisione dell'elenco degli operatori economici;
e) ai criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare un'offerta nelle procedure negoziate.

Durante l'attività di redazione della bozza regolamentare, al fine di integrare le disposizioni relative all'affidamento di lavori, è stata avviata una interlocuzione per le vie brevi con la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, competente *ratione materiae*, che ha provveduto a trasmettere le indicazioni richieste.

Le altre strutture regionali interessate in base alla materia, cui la bozza dello schema di Regolamento è stata trasmessa per condivisione, non hanno rassegnato osservazioni in merito.

In questo quadro, quindi, è stato redatto lo schema definitivo di "*Regolamento regionale sulle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'affidamento di lavori, servizi e forniture*", allegato A) al presente atto a costituirne parte integrante, volto a garantire la conformità dell'attività contrattuale della Regione Puglia alla normativa vigente, relativamente alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.

Con D.G.R. n. 781 dell'11/6/2024, la Giunta regionale ha approvato il "*Regolamento regionale sulle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'affidamento di lavori, servi e forniture, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36"* di cui all'allegato A) della stessa deliberazione.

La precitata D.G.R. è stata trasmessa alla Commissione consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva adozione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante nei modi e nei termini previsti all'art. 44, comma 2, L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3, L.R. n. 44/2014.

Con nota acclarata al prot. n. 033476 del 3/7/2024, la II Commissione consiliare permanente ha comunicato di avere espresso, nella seduta del 27 giugno 2024, parere favorevole in ordine alla Deliberazione della Giunta regionale n. 781/2024.

Per tutto quanto sopra, si ravvisa la necessità di procedere all'adozione definitiva del Regolamento *de quo,* allo scopo di governare l'attività acquisitiva della Regione Puglia relativamente alle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e quale misura specifica per le finalità di contrasto alla corruzione, in condivisione con la Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed il R.P.C.T. della Regione Puglia, nonché al fine di allineare le procedure di acquisto alla modalità telematica prevista dal Codice, secondo quanto previsto nella Parte II del Libro I, D.Lgs. n. 36/2023, avvalendosi delle piattaforme di approvvigionamento digitale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 781 del 11.06.2024 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera c), L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di adottare in via definitiva il "*Regolamento regionale sulle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'affidamento di lavori, servizi e forniture",* che Allegato A) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L.R. n. 7/2004, "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

La responsabile E.Q.
Osservatorio regionale dei Contratti pubblici
(Valeria Citarella)

La Dirigente del Servizio
Contratti e Programmazione Acquisti
(Angela Saltalamacchia)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Giuseppe D. Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. di adottare in via definitiva il "*Regolamento regionale sulle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'affidamento di lavori, servizi e forniture"*, che Allegato A) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L.R. n. 7/2004, "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

REGIONE PUGLIA

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
15.07.2024
09:02:07
UTC

Regolamento regionale sulle procedure per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Indice

Art. 1. Finalità, ambito applicativo e principi generali.

Art. 2. Procedure di affidamento dei contratti di lavori in relazione all'importo del contratto.

Art. 3. Procedure di affidamento dei contratti di servizi e forniture in relazione all'importo del contratto.

Art. 4. Durata delle procedure.

Art. 5. L'affidamento diretto.

Art. 6. Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive nelle procedure di affidamento diretto.

Art. 7. La verifica sul possesso dei requisiti nell'affidamento diretto.

Art. 8. La procedura negoziata senza bando.

Art. 9. Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive nelle procedure negoziate senza bando.

Art. 10. Le indagini di mercato.

Art. 11. Elenco di operatori economici.

Art. 12. Il principio di rotazione.

Art. 13. Avviso sui risultati delle procedure di affidamento.

Art. 14. Le fasi successive all'affidamento.

Art. 15. La stipula del contratto.

Art. 16. Clausola di chiusura.

Art. 1. Finalità, ambito applicativo e principi generali.

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea vigenti, ai sensi degli artt. 48 e ss. del D.lgs. n. 36 del 31/03/2023, recante "Codice dei contratti pubblici" (di seguito "Codice"), effettuate dalla Regione Puglia, come articolata nelle strutture amministrative regionali che, in quanto centri di costo, operano autonomamente in qualità di stazioni appaltanti.

2. Il presente regolamento attua i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato e gli ulteriori principi generali stabiliti agli articoli da 5 a 11 del Codice, con l'obiettivo di assicurare la massima tempestività e la semplificazione delle procedure di affidamento e l'attuazione dei principi di efficacia, efficienza, economicità, legalità e trasparenza.

3. Con il presente regolamento è definita la disciplina di dettaglio rispetto alle previsioni di cui al Libro II, Parte I, articoli da 48 a 55 e all'All. II.1 del Codice, in relazione:

   a) all'assetto organizzativo e funzionale della stazione appaltante;
   b) alla suddivisione in fasce di importo ai fini dell'applicazione del principio di rotazione (art. 49, comma 3, del Codice);
   c) alle modalità di conduzione delle indagini di mercato;
   d) ai criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare un'offerta nelle procedure negoziate.

4. Ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano:

   a) i principi e le disposizioni del Codice, se non derogate dalle norme speciali per i contratti sotto-soglia di cui agli artt. da 48 a 54 del medesimo Codice;
   b) le disposizioni extra-codicistiche applicabili;
   c) l'All. II.1 al Codice, recante la disciplina di dettaglio relativa a "Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea";
   d) le disposizioni integrative contenute nel presente regolamento interno;

e) il patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali, in attuazione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, come da ultimo disciplinato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 85 datata 8/2/2023;
f) il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia vigente.

5. Nel caso di contratti sotto-soglia per i quali è stata accertata l’esistenza di un interesse transfrontaliero certo ai sensi dell’art. 48, comma 2 del Codice, il RUP segue le procedure ordinarie. Ai fini di tale accertamento, in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia europea, si tiene conto, a titolo esemplificativo:

a) del luogo dell’esecuzione delle prestazioni oggetto dell’appalto;
b) della prossimità del valore stimato dell’appalto alle soglie di rilevanza europea;
c) delle caratteristiche del mercato del settore oggetto dell’appalto.

6. La pregressa partecipazione di operatori di altri Stati membri a procedure di affidamento già espletate, aventi ad oggetto contratti analoghi per oggetto e per importo, costituisce elemento significativo da valutare nell’accertamento della sussistenza dell’interesse transfrontaliero.

7. Per i contratti di importo superiore a 40.000,00 euro, nel caso di dubbio sulla sussistenza del predetto interesse, l’interesse transfrontaliero in relazione all’appalto si ritiene comunque accertato se, all’esito della pubblicazione da parte del RUP di un avviso di indagine di mercato sul profilo di committente per almeno quindici giorni, siano pervenute manifestazioni di interesse da

parte di operatori di altri stati membri.

8. Versa in situazione di conflitto di interessi il soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei contratti pubblici e può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ovvero ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

9. Il soggetto che versi in una delle situazioni di conflitti di interessi indicate nel comma 6 è tenuto a darne immediata comunicazione scritta alla stazione appaltante e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione. La comunicazione è protocollata a cura della stazione appaltante e acquisita agli atti della procedura.

10. Il RUP o il Responsabile della singola fase, ove individuato ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Codice, deve rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi utilizzando l'apposito modello vigente, pubblicato nella pagina web dei dipendenti regionali per l'immediata fruizione. La dichiarazione è protocollata, citata nell'atto di nomina e resta acquisita agli atti della procedura.

11. Il RUP assicura l'attuazione dei principi di massima semplificazione e tempestività delle procedure sotto-soglia, limitando gli oneri documentali a carico degli operatori economici alla misura strettamente necessaria, garantendo al contempo la massima applicazione del soccorso istruttorio e procedimentale, al fine di evitare esclusioni dalla procedura per ragioni meramente formali.

Art. 2. Procedure di affidamento dei contratti di lavori in relazione all'importo del contratto.

1. L'affidamento dei contratti di lavori di importo inferiore alle soglie europee avviene nelle modalità seguenti:
   a) per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro: affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, a un operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse che ne comprovino l'idoneità all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuato tra gli operatori iscritti negli elenchi o albi di cui all'art. 11 del presente Regolamento;
   b) per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1 milione di euro: procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici di cui agli artt. 10 e 11 del presente Regolamento;
   c) per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie europee: procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie di scelta del contraente, previa adeguata motivazione.

2. In alternativa all'affidamento diretto di cui alla lett. a), co. 1, del presente articolo, è possibile ricorrere alle procedure negoziate di cui all'art. 50, comma 1, lett. c) e d) del Codice, al comma 1, lett. b) e c) del presente articolo e alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice, purché sia adeguatamente ed espressamente motivata la necessità di ricorrere alle richiamate procedure a causa della particolare difficoltà di reperire l'operatore economico attraverso l'affidamento diretto.

3. E' sempre fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice, in alternativa alla procedura

negoziata di cui alla lett. b) del comma 1 del presente articolo, nel caso di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie europee, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del Codice. In tale ipotesi le ragioni del ricorso alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice sono indicate sinteticamente nella decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, del Codice.

Art. 3. Procedure di affidamento dei contratti di servizi e forniture in relazione all'importo del contratto.

1. L'affidamento dei contratti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie europee avviene, di regola, con le seguenti modalità:
   a) per servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro: affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, a un operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse che ne comprovino l'idoneità all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuato tra gli iscritti negli elenchi o albi di cui all'art. 11 del presente Regolamento;
   b) per l'affidamento di servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000,00 euro e fino alle soglie europee: procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici di cui agli articoli 10 e 11 del presente Regolamento.

2. In alternativa all'affidamento diretto previsto alla lett. a) del comma 1, è fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure negoziate di cui all'art. 50, comma 1, lett. e) del Codice, e alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice purché sia adeguatamente ed espressamente motivata la necessità di ricorrere alle richiamate procedure a causa della particolare difficoltà di reperire l'operatore economico attraverso l'affidamento diretto.

3. In alternativa alle procedure negoziate di cui all'art. 50, co. 1, lett. e) del Codice, è fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice. In tale ipotesi, nella decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, del Codice, sono indicate le ragioni del ricorso alle procedure di scelta del contraente diverse dalla procedura negoziata, in considerazione della particolare difficoltà di reperire l'operatore economico attraverso le modalità di cui alla procedura negoziata.

Art. 4. Durata delle procedure.

1. Le procedure negoziate senza bando devono essere concluse, ai sensi dell'All. I.3 del Codice, entro i seguenti termini:
   a) nel caso di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basato sul miglior rapporto tra qualità e prezzo o sul costo del ciclo di vita, l'aggiudicazione alla migliore offerta è disposta entro quattro mesi dall'invio degli inviti a offrire;
   b) nel caso di adozione del criterio del minor prezzo, l'aggiudicazione alla migliore offerta è disposta entro tre mesi dall'invio degli inviti a offrire.

2. I termini di cui al comma 1 del presente articolo non possono essere sospesi neanche in pendenza di contenzioso sulla procedura, se non a seguito di provvedimento cautelare del giudice amministrativo.

3. Ove debba essere effettuata la procedura di verifica dell'anomalia dell'offerta, i termini di cui al comma 1 del presente articolo sono prorogati per il periodo massimo di un mese.

4. In presenza di circostanze eccezionali, il RUP può, con proprio atto motivato, prorogare i termini di cui al comma 1 del presente articolo per un periodo non superiore a tre mesi. Il termine può essere ulteriormente prorogato di tre mesi ove il RUP certifichi, con atto motivato, la sussistenza di situazioni imprevedibili di oggettiva difficoltà o la particolare complessità della procedura, che rendono non sostenibili i tempi procedimentali sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa.

Art. 5. L'affidamento diretto.

1. L'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), dell'All. I.1. al Codice, consiste "nell'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi previsti dal Codice". In ogni caso, la procedura di affidamento diretto deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 1 a 36 del Codice, nonché nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice e all'art. 12 del presente Regolamento.

2. Ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del Codice, ai fini dell'affidamento diretto la stazione appaltante può individuare il contraente direttamente oppure previa consultazione di più operatori economici.

3. L'affidamento diretto, anche nel caso di previa consultazione di più operatori economici, non implica l'esperimento di una procedura di gara in senso stretto né l'applicazione di criteri di aggiudicazione in senso tecnico e l'individuazione del miglior contraente rimane discrezionale, pur dovendosi rispettare i principi generali e l'obbligo di motivazione sulle ragioni della scelta. La scelta del contraente avviene sulla base della valutazione della congruità del prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione proposta.

4. Ove la stazione appaltante opti per la consultazione, invia una richiesta di preventivo a due o più operatori economici presenti negli elenchi di cui all'art. 11 del presente regolamento. Il termine per la presentazione dei preventivi non può essere inferiore a 3 giorni naturali e consecutivi, tenuto conto della complessità dell'affidamento e del tempo necessario per la preparazione dei preventivi stessi. Il RUP procede autonomamente alla valutazione dei preventivi acquisiti oppure costituisce per la singola procedura un apposito seggio composto da dipendenti della stazione appaltante, in numero massimo di tre. In tal caso, ciascuno dei componenti del seggio rende la dichiarazione relativa alla insussistenza di situazioni di conflitto di

interessi di cui all'art. 1, comma 8, del presente Regolamento. Le dichiarazioni sono protocollate e restano acquisite agli atti del procedimento. In presenza di preventivi di importo ritenuto eccessivamente basso o, comunque, anomalo rispetto alla qualità della prestazione offerta, il RUP richiede spiegazioni, garantendo la massima semplificazione e la rapidità del contraddittorio. Resta esclusa, sensi dell'art. 54, comma 1 del Codice, l'applicazione della c.d. esclusione automatica delle offerte anomale. In ogni caso non è possibile affidare il contratto laddove, per i servizi ad alta intensità di manodopera e per i lavori, il prezzo offerto non appaia sufficiente a garantire i trattamenti minimi inderogabili previsti dai contratti collettivi applicati dall'operatore economico. In alternativa, gli operatori economici da consultare possono essere individuati attraverso gli ordinari motori di ricerca oppure attingendo dall'elenco degli operatori economici presenti nel mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni o in altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento.

5. Ove la stazione appaltante non opti per la consultazione, l'operatore economico cui affidare il lavoro/il servizio/la fornitura può essere individuato attraverso la comparazione dei listini di mercato ovvero dall'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni.

6. Al fine della verifica del possesso di esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 50, co 1, lett. a) e b) del Codice, il RUP, in relazione all'oggetto del contratto, procede con le seguenti modalità:

   a) per forniture e servizi standardizzati offerti da operatori economici di notoria fama nazionale o internazionale e di comprovata affidabilità, può acquisire informazioni nel profilo aziendale dell'operatore economico presente sul sito internet di riferimento;
   b) per servizi e prestazioni intellettuali, può richiedere all'operatore economico di presentare un curriculum a corredo del preventivo;
   c) per servizi e forniture che richiedono un'adeguata capacità tecnico-professionale, può richiedere il possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del Codice;

d) per i lavori, richiede che l'operatore economico sia in possesso di adeguata attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire ovvero fornisca prova di aver eseguito lavori nell'ultimo quinquennio compresi per entità e tipologia nella categoria individuata come prevalente a quelli posti in appalto opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti tramite presentazione del certificato di esecuzione lavori (CEL) ovvero attesti il possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 dell'All.II.12 al Codice tramite dichiarazione sostitutiva prodotta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

7. Nel caso di affidamento diretto, la determina di affidamento, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del Codice, è adottata successivamente alla individuazione dell'operatore economico affidatario e indica:

a) l'oggetto del contratto;
b) l'assenza di interesse transfrontaliero;
c) l'oggetto di affidamento;
d) l'importo del contratto;
e) i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, ai sensi dell'art. 58 del Codice;
f) in caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti ai sensi dell'art. 58, co. 2, del Codice, le ragioni della mancata suddivisione che, a titolo meramente esemplificativo, possono risiedere nell'importo economicamente esiguo dell'affidamento o nell'obiettivo di creare rilevanti economie di scala;
g) le eventuali opzioni o rinnovi;
h) i requisiti di carattere generale e, se necessari, i requisiti inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
i) gli elementi essenziali del contratto;
j) il procedimento seguito per l'individuazione del contraente, a seconda che la scelta sia stata o meno preceduta dalla consultazione di più operatori economici, precisando, in caso di consultazione, la modalità con cui gli operatori economici interpellati sono stati individuati;

k) le ragioni della scelta del contraente individuato, con riferimento, tra l'altro, alla rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, a eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, alla congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

8. Nella determina di affidamento la stazione appaltante dà altresì conto del rispetto del principio di rotazione, come disciplinato all'art. 12 del presente regolamento, e indica il nominativo del RUP, già nominato ai sensi dell'art. 15 del Codice.

9. Ove la stazione appaltante abbia consultato più operatori economici, decorso il termine fissato per l'eventuale presentazione del preventivo, i nominativi degli operatori economici consultati sono pubblicati sul sito istituzionale.

10. Sulla piattaforma EmPULIA, individuato l'affidatario senza consultazione di operatori economici o all'esito della consultazione nelle modalità di cui ai precedenti commi 2, 4 e 5, la Stazione appaltante deve fare riferimento alla procedura telematica di "affidamento diretto".

11. In alternativa alla piattaforma EmPULIA, la Stazione appaltante, ove intenda avvalersi del MePA, può alternativamente procedere con "ordine di acquisto diretto" (o.d.a.) effettuato direttamente dalla piattaforma, nel quale l'ordine è diretto ai beni presenti in catalogo e la consultazione si realizza attraverso il raffronto tra i prezzi dei beni/servizi presenti, o con "trattativa diretta" con un unico fornitore.

Art. 6. Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive nell'affidamento diretto.

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice, non è richiesta la garanzia provvisoria a corredo dell'offerta.
2. Ai sensi dell'art. 53 del Codice, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva, motivando nella determina di affidamento le ragioni della mancata richiesta, avuto riguardo, tra l'altro:
    a) alla notoria affidabilità del contraente;

b) all'assenza di rischi significativi di patologie nell'esecuzione del contratto;
c) all'esecuzione istantanea del contratto, come nel caso di forniture di beni o prestazioni di breve durata.

3. La garanzia definitiva, quando richiesta, è pari al 5% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 53, co. 4, del Codice.

Art. 7. La verifica sul possesso dei requisiti nell'affidamento diretto.

1. La verifica sul possesso dei requisiti generali e speciali è effettuata dal RUP, avvalendosi della Struttura di supporto eventualmente costituita, attraverso il Fascicolo virtuale dell'operatore economico (Fvoe). Dopo la verifica sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante, nelle more della stipula del contratto, può procedere ad esecuzione anticipata delle prestazioni contrattuali e, nel caso di mancata stipulazione, è tenuta a provvedere al rimborso a favore dell'affidatario delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

2. Ai sensi dell'art. 18 del Codice, negli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, la stazione appaltante stipula il contratto sulla base dell'attestazione del possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, resa dall'operatore economico affidatario mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del Codice.

3. Nei mesi di giugno e dicembre, la stazione appaltante, nella persona del dirigente, individua un campione pari al 30% degli operatori economici affidatari nel semestre precedente per il complesso dei contratti affidati. Quindi, il RUP di ciascuna procedura effettua la verifica delle dichiarazioni rese. Il campione è individuato mediante sorteggio, con modalità determinate annualmente. Dell'avvenuto controllo a campione, la stazione appaltante dà atto con apposita determinazione dirigenziale, nella quale sono indicate le modalità di effettuazione del sorteggio e gli esiti del controllo.

4. Quando in conseguenza della verifica di cui al comma precedente non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, il RUP procede obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del Codice, alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento.

Art. 8. La procedura negoziata senza bando.

1. La procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), dell'All. I.1. al Codice, consiste nella procedura di affidamento in cui la stazione appaltante consulta gli operatori economici scelti e negozia le condizioni del contratto.

2. La procedura negoziata senza bando prende avvio con la decisione di contrarre che individua, quale contenuto minimo:
   a) l'interesse pubblico che si intende soddisfare;
   b) le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto;
   c) l'assenza di interesse transfrontaliero certo del contratto oggetto di affidamento;
   d) i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, ai sensi dell'art. 58 del Codice;
   e) in caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Codice, le ragioni della mancata suddivisione che, a titolo meramente esemplificativo, possono risiedere nell'importo economicamente esiguo dell'affidamento o nell'obiettivo di creare rilevanti economie di scala;
   f) l'importo stimato dell'affidamento, basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA); il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti della procedura;
   g) ove si intenda effettuare una selezione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri stabiliti per l'individuazione degli operatori da invitare;

h) i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
i) la motivazione in ordine all'eventuale deroga al principio di rotazione;
j) la motivazione in ordine alla eventuale richiesta della garanzia provvisoria e all'eventuale esonero dalla prestazione della garanzia definitiva.

3. Nella procedura negoziata senza bando, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, con la precisazione che sono aggiudicati esclusivamente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:
    a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'All. I.1 del Codice;
    b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000,00 euro;
    c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000,00 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo;
    d) gli affidamenti di appalto integrato;
    e) i contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo.

4. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:
    a) trova applicazione l'art. 108 del Codice;
    b) il RUP propone all'organo competente a disporre l'aggiudicazione la nomina della commissione giudicatrice di cui all'art. 93 del Codice;
    c) ai sensi dell'art. 51 del Codice, il RUP può partecipare alla commissione giudicatrice, anche in qualità di presidente. I componenti la commissione giudicatrice rendono obbligatoriamente la dichiarazione vigente sulla insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione pubblicato nella pagina web dei dipendenti regionali per l'immediata

fruizione. Tali dichiarazioni devono essere protocollate e restano acquisite agli atti della procedura.

5. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, il RUP:
   a) propone all'organo competente a disporre l'aggiudicazione la nomina del seggio di gara, composto da almeno tre componenti individuati tra il personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza, al quale si applicano le cause di incompatibilità di cui alle lettere b) e c) dell'art. 93, co. 5, del Codice;
   b) per i soli contratti di appalto di lavori o servizi, prevede negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, quando il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
   c) tenuto conto delle caratteristiche del contratto, indica il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'All. II.2 del Codice;
   d) in presenza di un numero di offerte ammesse inferiore a cinque, può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

6. Il termine di presentazione dell'offerta non può essere inferiore a sette nel caso di applicazione del criterio del prezzo più basso o a dieci giorni nel caso di applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In ogni caso, il RUP stabilisce i termini di presentazione dell'offerta tenendo conto della complessità dell'affidamento e del tempo necessario per la preparazione dell'offerta stessa.

7. Il RUP, avvalendosi della Struttura di supporto eventualmente preposta, o il responsabile di fase ove nominato, procede alla verifica dei requisiti attraverso il Fascicolo virtuale dell'operatore economico (Fvoe) e, solo ad esito dei lavori della Commissione nel caso di applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, propone alla stazione appaltante l'affidamento del contratto.

Art. 9. Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive nelle procedure negoziate senza bando.

1. Nelle procedure negoziate senza bando la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 del Codice, salvo che, in considerazione della tipologia e delle specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze, da indicare nella decisione di contrarre. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'1% dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione con le modalità di cui all'art. 106 del Codice.

2. Ai sensi dell'art. 53 del Codice, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva, motivando nella determina di affidamento le ragioni della mancata richiesta, avuto riguardo, tra l'altro:
   a) alla notoria affidabilità del contraente;
   b) all'assenza di rischi significativi di patologie nell'esecuzione del contratto;
   c) all'esecuzione istantanea del contratto, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso di forniture di beni o prestazioni di breve durata.

3. Quando richiesta, la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, è pari al 5% dell'importo contrattuale.

Art. 10. Le indagini di mercato.

1. L'indagine di mercato è una modalità di individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, da svolgersi attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale utilizzata.

2. La durata della pubblicazione dell'avviso è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo non inferiore a quindici giorni, salvo che ricorrano motivate ragioni di urgenza che giustificano la riduzione del termine a non meno di cinque giorni.

3. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori da invitare alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante. Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori.

4. Scaduti i termini della pubblicazione, il RUP procede con l'invio di un invito a presentare un'offerta rivolto a tutti gli operatori economici interessati a partecipare alla procedura, ovvero soltanto a una parte di questi, in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, in numero non inferiore a quello stabilito ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e) del Codice.

5. Se la stazione appaltante intende limitare il numero di operatori economici da invitare, deve indicare nella determina di indizione della procedura e nell'avviso di indagine di mercato, alternativamente:
    a) il numero massimo di operatori che selezionerà per il successivo invito e i relativi criteri, che devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e rispettosi dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Per la selezione degli operatori economici da invitare alla procedura non è consentito il ricorso al criterio cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse;
    b) le situazioni particolari che impediscono l'utilizzo del criterio di scelta di cui alla lett. a) e, quindi, la necessità di ricorrere al sorteggio o ad altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, rendendo tempestivamente noto, con adeguati strumenti di pubblicità, la data e il luogo di espletamento del sorteggio e adottando gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non siano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

6. Nell'ipotesi di cui al comma 3, lett. a), il RUP può individuare, tra gli altri, i seguenti criteri:
    a) complessiva esperienza maturata dall'operatore economico nella corretta esecuzione di contratti identici o analoghi per contenuto e importo nell'ultimo triennio;
    b) maggiore rating reputazionale, una volta reso operativo dall'ANAC ai sensi dell'art. 109 del Codice;
    c) assenza di annotazioni sul Casellario informatico presso l'ANAC.

7. Nelle ipotesi in cui l'indagine di mercato sia effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata, la stazione appaltante procede secondo le seguenti modalità:
    a) pubblica un avviso di indagine di mercato, di regola, per almeno quindici giorni sul sito istituzionale e nelle modalità e nei tempi stabiliti sulle piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate;
    b) invia l'invito a tutti i candidati che abbiano manifestato l'interesse nei termini stabiliti nell'avviso e abbiano auto-dichiarato il possesso dei requisiti richiesti. In tal caso, ai sensi dell'art. 49, comma 5, del Codice non trova applicazione il principio di rotazione e il contraente uscente nella precedente procedura potrà partecipare e presentare l'offerta.

8. Decorso il termine fissato per la presentazione delle offerte, la stazione appaltante pubblica sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori economici consultati.

9. I risultati delle indagini di mercato sono formalizzati dalla stazione appaltante nella decisione di contrarre, con esclusione delle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento e, comunque, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 35 del Codice in riferimento alla tempistica prevista per la conoscibilità di alcuni dati e atti di gara.

10. E' esclusa l'applicazione della "inversione procedimentale" di cui all'art. 107, comma 3, del Codice.

Art. 11. Elenco di operatori economici.

1. In alternativa all'indagine di mercato, la stazione appaltante può individuare gli operatori economici da invitare, tramite ricorso agli elenchi appositamente costituiti, selezionandoli dall'Albo dei fornitori on-line di EmPULIA o del MePA.

2. L'invio di un invito a presentare un'offerta può essere rivolto a tutti gli operatori economici iscritti nella categoria merceologica di riferimento, ovvero soltanto a una parte di questi, in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, in numero non inferiore a quelli previsti dall'art. 50, co. 1, lett. c), d) ed e) del Codice e richiamato agli artt. 2 e 3 del presente regolamento.

3. Se la stazione appaltante intende limitare il numero di operatori economici da invitare, procede a indicare nella determina di indizione della procedura, alternativamente:

    a) il numero massimo di operatori da selezionare per il successivo invito e i relativi criteri, che devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e rispettosi dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza;
    b) le situazioni particolari che impediscono l'utilizzo del criterio di scelta di cui alla lett. a) e, quindi, la necessità di ricorrere al sorteggio o ad altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, rendendo tempestivamente noto, con adeguati strumenti di pubblicità, la data e il luogo di espletamento del sorteggio e adottando gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati per l'invito non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, lett. a), il RUP può individuare, tra gli altri, i seguenti criteri:
    a) complessiva esperienza maturata dall'operatore economico nella corretta esecuzione di contratti identici o analoghi per contenuto e importo nell'ultimo triennio;

b) maggiore rating reputazionale, una volta reso operativo dall'ANAC ai sensi dell'art. 109 del Codice;
c) assenza di annotazioni sul Casellario informatico presso l'ANAC.

5. Decorso il termine fissato per la presentazione delle offerte, la stazione appaltante pubblica sul sito istituzionale i nominativi degli operatori economici consultati.

6. E' in ogni caso esclusa l'applicazione della "inversione procedimentale" di cui all'art. 107, comma 3, del Codice.

Art. 12. Il principio di rotazione.

1. Il principio di rotazione, fatti salvi i casi di non applicazione e di deroga all'applicazione del principio di cui ai commi 6 e 10 del presente articolo, comporta il divieto di affidamento o di aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due contratti consecutivi abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi. In ogni caso, deve essere valutato con particolare rigore anche l'eventuale affidamento al contraente precedente a quello uscente.

2. Nell'affidamento diretto l'applicazione del principio di rotazione comporta il divieto di affidamento al contraente uscente, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, salve le ipotesi di deroga di cui al comma 10. Nelle ipotesi in cui l'affidamento diretto è preceduto dalla consultazione di più operatori economici, il precedente affidatario non è coinvolto nella consultazione.

3. Nelle procedure negoziate, l'applicazione del principio di rotazione comporta il divieto di invitare l'operatore economico che abbia conseguito la precedente aggiudicazione. Il divieto non è esteso agli operatori economici che erano stati invitati alla precedente procedura negoziata, senza però conseguire l'aggiudicazione. Il principio non si applica quando il secondo affidamento è effettuato all'esito di procedure negoziate di tipo aperto, in cui non sono previsti limiti al numero degli

operatori economici da invitare in seguito ad indagine di mercato. Il principio si applica sempre quando la procedura negoziata è effettuata attraverso elenchi o albi, anche ove non sia previsto un criterio ai fini dell'individuazione dei soggetti da invitare.

4. L'applicazione del principio di rotazione non può essere elusa mediante ricorso a:
   a) arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce;
   b) ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto;
   c) alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici.

5. Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti aventi ad oggetto più prestazioni, i due successivi affidamenti non devono necessariamente essere identici tra di loro; nel caso di affidamenti non identici, ai fini dell'applicazione del principio, si considerano le prestazioni principali oggetto di ciascun affidamento.

6. Il principio di rotazione non trova applicazione nel caso di "sostanziale alterità qualitativa" delle prestazioni oggetto dei successivi affidamenti, ovvero di diversa natura delle prestazioni oggetto dei due affidamenti successivi e consecutivi.

7. Il principio di rotazione si applica quando l'appalto oggetto dell'affidamento rientra nello stesso settore merceologico di quello precedente. Per effettuare tale verifica, si fa riferimento al Sistema di classificazione Unico per gli appalti pubblici per la descrizione dell'oggetto degli appalti, che ha dato origine al Vocabolario Comune per gli Appalti Pubblici (c.d. CPV) approvato con REG. (CE) n. 213/2008 del 28 novembre 2007, considerando il livello del CPV corrispondente "classi" (indicato dalle prime quattro cifre del codice - XXXX0000-Y).

8. Il principio di rotazione si applica quando due contratti consecutivi rientrano nella stessa fascia di importo. A tal fine, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Codice, sono stabilite le seguenti fasce in base al valore economico:

a) per i servizi e le forniture

- fino a 5.000,00 euro;
- da 5.001,00 euro fino a 39.999,00 euro;
- da 40.000,00 euro fino a 139.999,00 euro;
- da 140.000,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea;
- per i servizi sociali e assimilati di cui all'All. XIV alla direttiva 2014/24/UE: fino a 500.000,00 euro e da 500.001,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea;

b) per i lavori:

- da 5.001,00 euro fino a 99.999,99 euro;
- da 100.000,00 euro fino a 499.999,99 euro;
- da 500.000,00 fino a 1.499.999,99 euro;
- da 1.500.000,00 euro fino a € 2.499.999,99 euro;
- da 2.500.000,00 euro fino a € 3.499.999,99 euro;
- da 3.500.000,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea.

9. Tutti gli importi che precedono sono riferiti all'importo stimato dell'appalto, come calcolato ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Codice.

10. Il principio di rotazione può essere derogato e, pertanto, il contraente uscente può essere individuato quale affidatario diretto o essere invitato nella procedura negoziata, nei seguenti casi aventi carattere tassativo:

a) contratti di importo inferiore a 5.000,00 euro, con la precisazione che restano vietati sia l'artificioso frazionamento dell'affidamento per condurlo al di sotto della predetta soglia che la reiterazione dell'affidamento allo stesso operatore economico;

b) per i contratti di importo pari o superiore a 5.000,00 euro, in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato, alla effettiva assenza di alternative e alla accurata esecuzione del precedente contratto, con la precisazione che tali condizioni non sono alternative, ma devono sussistere contemporaneamente. Il RUP fornisce adeguata e puntuale motivazione in relazione a tutte le condizioni indicate.

11. Esulano dall'applicazione del principio di rotazione le fattispecie nelle quali il Codice consente un'eccezione al principio di concorrenza e ammette forme di affidamento diretto; tra queste si individuano le seguenti fattispecie: 1) unicità dell'operatore economico di cui all'art. 76, comma 2, lett. b), del Codice; 2) prestazioni supplementari di cui all'art. 120, comma 1, lett. b), del Codice; 3) forniture complementari di cui all'art. 76, comma 4, lett. b), del Codice; 4) urgenza estrema ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) del Codice, derivante da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante, tale per cui i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati; le circostanze invocate per giustificare l'estrema urgenza non devono essere in alcun caso imputabili alle stazioni appaltanti.

Art. 13. Avviso sui risultati delle procedure di affidamento.

1. Il RUP, all'esito dell'affidamento, pubblica l'avviso sui risultati della procedure sul sito istituzionale della stazione appaltante. L'avviso indica:
    a) l'oggetto del contratto;
    b) nel caso di procedure negoziate di cui all'art. 50 comma 1, lett. c), d) ed e), il nominativo dei soggetti invitati;
    c) l'operatore economico individuato come contraente.

Art. 14. Le fasi successive all'affidamento.

1. Per i contratti di cui all'art. 5 di importo superiore a € 40.000 e per i contratti di cui all'art. 8, la stipula del contratto avviene entro trenta giorni dall'affidamento nelle modalità di cui all'art. 15.

2. Dopo la verifica positiva del possesso dei requisiti e prima della stipula, la stazione appaltante può procedere ad esecuzione anticipata del contratto. Nel caso di mancata stipulazione, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

3. Ai sensi dell'All. I.4 al Codice, non trova applicazione l'imposta di bollo per importi contrattuali inferiori a 40.000,00 euro, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti.

Art. 15. La stipula del contratto.

1. Fermo restando quanto stabilito all'art. 18 del Codice, la stipula avviene mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nell'invito nel caso di procedura negoziata, fanno parte integrante del contratto.

2. Nel caso di O.D.A sul MePA per i contratti affidati ai sensi dell'art. 5, il contratto è perfezionato nel momento in cui l'ordine è sottoscritto digitalmente dal punto ordinante ricaricato sul portale MePA.

Art. 16. Clausola di chiusura.

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le vigenti norme del Codice e dei relativi allegati.

2. Il presente regolamento è dichiarato urgente ed entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1033

COMUNE DI PULSANO (TA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.

Il Presidente delle Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che al comma 9 e seguenti dell'art.11, vigenti alla data di riattivazione del procedimento, stabiliva:

- al comma 9*: "Qualora la Giunta regionale o la Giunta provinciale deliberino la non compatibilità del P.U.G. rispettivamente con il D.R.A.G. o con il P.T.C.P., il Comune promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del P.U.G., una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo";*
- al comma 10*: "La conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del P.U.G. alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia";*
- al comma 11*: "La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

Premesso che:

- il Comune di Pulsano con Deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 31/01/2003 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) e che, con Deliberazioni del Consiglio Comunale nn.10-11-12-13-14-15-16/2004, si è espresso sulle osservazioni presentate;
- con nota prot.n.19757 del 23/11/2004, ha trasmesso la documentazione tecnico- amministrativa relativa al PUG, ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 commi 7 ed 8 della L.R. n.20/2001;
- il Settore Urbanistico Regionale ha trasmesso alla Giunta Regionale la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale (URB/DEL/2005/00050) di motivata attestazione di non compatibilità e, a seguito di interlocuzioni con la Segreteria della Giunta, ha trasmesso la nota di approfondimenti prot.n.3012 del 21/04/2005;
- con Deliberazione n.23 del 7/05/2005 il Consiglio Comunale di Pulsano ha approvato il PUG invocando il silenzio-assenso regionale, nonostante la comunicazione nota prot.n.3451 del 5/05/2005 con cui il Settore Urbanistico Regionale ha indicato i motivi ostativi all'attestazione di compatibilità regionale;
- con Decreto n.168 del 21/02/2006 il Presidente della Giunta Regionale ha annullato la Deliberazione del Consiglio Comunale n.23/2005 di approvazione del PUG;
- con Sentenza n.51 del 18/01/2008 il TAR Puglia - Bari ha accolto il ricorso R.G. n.574/2006 del Comune contro il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.168/2006;

- con Sentenza del Consiglio di Stato n.7913/2019 è stato accolto il ricorso in appello R.R. n.1304/2009 della Regione Puglia per la riforma della sentenza TAR Puglia n.51/2008.

Considerato che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 22/12/2017 il Comune ha attivato il procedimento di Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA ed ha indetto la Conferenza di Servizi che si è svolta nei giorni 15/03, 05/04, 10/05, 29/05, 31/05, 5/06, 12/06 e 25/06/2019 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegato alla presente deliberazione (Allegato B), trasmesso con nota prot. n. 245611 del 23.05.2024
- con nota prot.n. 1192 del 5/02/2020 è stato riavviato il procedimento di approvazione del PUG ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001 attraverso interlocuzioni con gli uffici regionali;
- il Consiglio Comunale di Pulsano con atto n.107 del 26/11/2020 ha deliberato di prendere atto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019 e degli elaborati "Relazione Integrativa", contenente il riscontro ai rilievi regionali, e "Valutazione Ambientale Strategica";
- con Determinazione Dirigenziale n.342 del 6/08/2021 il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente in materia di VAS, ha espresso il parere motivato con osservazioni e prescrizioni ai sensi della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii.;
- con nota prot.n.9993 del 14/06/2022, acquisita al prot.n.7238 della Sezione Urbanistica, il Comune ha trasmesso gli elaborati del PUG adeguati ed aggiornati e con nota prot.n. 13616 del 19/08/2022 (integrata con pec in data 6/09/2022) ha convocato la Conferenza di Servizi per il superamento dei rilievi regionali ai fini dell'attestazione di compatibilità del PUG ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R.n.20/2001.

Dato atto che:

- la Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 13/09, 20/09/, 4/10 e 10/10 del 2022 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
- durante l'ultima seduta del 10/10/2022 la Conferenza ha concluso che *"riletti e confermati i verbali e le determinazioni assunte nelle precedenti e nella presente seduta, la Conferenza, in forza degli elaborati integrativi e/o sostitutivi e delle specificazioni prodotte dal Comune, come condivise nei termini e modi esposti nei verbali stessi in adeguamento ai rilievi regionali, dà atto che il PUG del Comune di Pulsano, come innanzi adeguato, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR n.20/2001 e al D.R.A.G. approvato con DGR n. 1328/2007"*;
- che il Comune con nota prot.n.18277 del 2/10/2023, acquisita al prot.n. 12504 del 4/10/2023 della Sezione Urbanistica, integrata con nota prot.n.11128 del 21/05/2024, acquisita al protocollo regionale n.242388 del 22/05/2024, ha trasmesso gli elaborati del PUG adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Dato atto che la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot.n.11751 del 4/08/2023 ha verificato che la documentazione di piano trasmessa fosse adeguata alle prescrizioni della Determina Dirigenziale n.342/2021 con cui è stato espresso il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii..

Visto il parere favorevole con prescrizioni di compatibilità geomorfologica del PUG di Pulsano, espresso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 dal Servizio Autorità Idraulica della Sezione regionale Lavori Pubblici, con nota prot.n.4736 del 25/03/2021.

Visto il parere di compatibilità con prescrizioni del PUG di Pulsano al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione espresso con nota prot.n.25208 del 12/09/2023 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Preso atto che gli elaborati definitivamente predisposti in adeguamento alle prescrizioni della Conferenza di servizi che costituiscono il PUG di Pulsano, sono:

1. gli elaborati scritto-grafici trasmessi con nota prot.n.18277 del 02/10/2023 ed acquisiti al prot. n.12504 del 04/10/2023 della Sezione Urbanistica:

- Relazione Generale
- Relazione Tavole di Dettaglio della Fascia Costiera
- Relazione Integrativa
- Relazione di Adeguamento del PUG al PPTR
- Valutazione Ambientale Strategica

Quadro delle conoscenze
- Inquadramento Territoriale 1/50.000
- Stato di fatto del Territorio Comunale 1/10.000
- Stato di attuazione del PdF – Centro Urbano 1/5.000
- Stato di attuazione del PdF – Fascia Costiera 1/5.000
- Relazione Geologica – Dott. Geol. F. Tagliente
- Relazione Geologica – Dott. Geol. G. Selleri
- Mappa di Vincolo e Limitazione Ostacoli per la Navigazione Aerea 1/5.000

Previsioni Strutturali
- PAI – Invarianti afferenti l'Assetto Idraulico 1/5.000
- AdB – Invarianti afferenti l'Assetto Geomorfologico 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura idro-geo-morfologica 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura ecosistemica e ambientale 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale: beni paesaggistici e UCP su planimetria catastale – Siti Archeologici 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale: beni paesaggistici e UCP su planimetria catastale – Siti Archeologici 1/5.000
- Aree Perimetrate ai Sensi dell'Articolo 38, 5 Comma, delle NT del PPTR 1/5.000
- PPTR – Progetti Territoriali per il Paesaggio: Rete Ecologica Comunale 1/5.000
- PPTR – Progetti Territoriali per il Paesaggio:
- Sistema Comunale per la Mobilità Dolce 1/5.000
- Previsioni Strutturali del PUG: Centro Urbano 1/5.000
- Previsioni Strutturali del PUG: Fascia Costiera 1/5.000

Previsioni Programmatiche del Centro Urbano
- Previsioni Programmatiche del PUG: Centro Urbano – Nord 1/2.000
- Previsioni Programmatiche del PUG: Centro Urbano – Sud 1/2.000

Previsioni Programmatiche della Fascia Costiera
- Planimetria: Luogovivo – Montedarena – Ferrone 1/2000
- Planimetria: Ferrone – Terrarossa 1/2000

2. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot.n. 11128 del 21/05/2024, acquisita al protocollo regionale n.242388 del 22/05/2024:

- PPTR – Territori Costieri 1/5.000
- Norme Tecniche di Attuazione.

Dato atto che la documentazione complessivamente indicata ai precedenti punti 1 e 2 è conservata agli atti della Sezione Urbanistica;

Preso atto che il Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica nel parere tecnico (Allegato A) si è espressa come segue:

"In conclusione, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità del PUG di Pulsano alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007".

Preso atto che con nota prot. n. 245611 del 23/05/2024 il Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il parere tecnico (Allegato B) di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lettera b) delle NTA del PPTR, con le seguenti conclusioni:

"Il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Pulsano al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.

Gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Pulsano.

Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica del PUG di Pulsano al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015, tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato".

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI PRENDERE ATTO** degli esiti delle conferenze di servizi di cui ai verbali, parti integranti dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegato A e Allegato B).
3. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Pulsano alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.

4. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Pulsano al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
5. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Pulsano.
6. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Pulsano ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
    a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;
    b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0142 (doc.6.4 del PPTR).
8. **DI DEMANDARE** al Comune il recepimento del parere motivato espresso con Determinazione n. 342 del 6/08/2021 dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 44/2012 per la Valutazione Ambientale Strategica.
9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
10. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Pulsano.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(ing. Claudia PISCITELLI)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta

di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI PRENDERE ATTO** degli esiti delle conferenze di servizi di cui ai verbali, parti integranti dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegato A e Allegato B).
3. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Pulsano alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.
4. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Pulsano al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
5. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Pulsano.
6. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Pulsano ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
    c. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;
    d. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0142 (doc.6.4 del PPTR).
8. **DI DEMANDARE** al Comune il recepimento del parere motivato espresso con Determinazione n. 342 del 6/08/2021 dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 44/2012 per la Valutazione Ambientale Strategica.
9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
10. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Pulsano.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini 16.07.2024 12:43:53 GMT+02:00

Parere tecnico – Allegato A

OGGETTO: Comune di Pulsano (TA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Con nota prot.n. 19757 del 23/11/2004 il Comune di Pulsano (TA) ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ex art.11 della L.R.n.20/2001, il Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 11 del 31/01/2003 e con Deliberazioni del Consiglio Comunale nn.10-11-12-13-14-15-16/2004 con cui si è espresso sulle osservazioni presentate.

In esito all'istruttoria di competenza il Settore Urbanistico Regionale (SUR) ha predisposto e trasmesso alla Giunta Regionale la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) codice cifra URB/DEL/2005/00050, di motivata attestazione della non compatibilità del PUG ai sensi dell'art. 11, co. 7 e 8, della L.R.n. 20/2001. A seguito di interlocuzioni con la Segreteria della Giunta, il Settore Urbanistico Regionale ha trasmesso la nota di approfondimenti prot. n.3012 del 21/04/2005.

Decorsi i termini di cui al comma 8 dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, il Comune con D.C.C. n. 23 del 07/05/2005, ha ritenuto di procedere all'approvazione del PUG invocando il silenzio-assenso regionale, nonostante la comunicazione - nello spirito della leale collaborazione - dei rilievi ostativi fornita direttamente al Comune con nota SUR prot. 3451 del 05/05/2005, con invito a valutazioni di merito.

Con la nota prot. 6183 del 09/08/2005 il SUR comunicava al Comune l'avvio del procedimento di annullamento della D.C.C. n. 23/2005 e con la nota prot.n.01/017979/GAB del 23/11/2005 a firma del Presidente della Giunta Regionale, è stato assegnato al Comune il termine ex art. 22/co. 1 della L.R.n. 20/2001 per procedere all'annullamento in autotutela della D.C.C. n. 23/2005, attesa l'accertata non conformità del PUG alla disciplina urbanistica e il contrasto con i principi ed i contenuti della L.R.n. 20/2001, nonché con gli obiettivi di tutela paesistico-ambientale stabiliti dal PUTT/P approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000.

Con Decreto (D.P.G.R.) n. 168 del 21/02/2006, il Presidente della Giunta Regionale ha annullato la D.C.C. n. 23/2005 e ogni atto ad essa connesso e collegato (notificato al Comune con nota SUR prot. 1893 del 02/03/2006).

Con Sentenza del TAR Puglia - Bari n. 51 del 18/01/2008, è stato accolto il ricorso R.G.n.574/2006 del Comune avverso il D.P.G.R. n. 168/2006.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con Sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019, pubblicata il 20/11/2019, è stato accolto il ricorso in appello R.R. 01304/2009 della Regione, per la riforma della sentenza TAR Puglia n. 51/2008, con rigetto per l'effetto del ricorso di primo grado del Comune.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 22/12/2017 il Comune ha attivato il procedimento di Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA; in relazione a detta procedura risulta rilasciata la Determinazione Dirigenziale n.41 del 05/03/2019 della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, di esclusione dalla VAS ai sensi dell'art. 7, co. 7.2, lett. b) del Regolamento Regionale n. 18/2013.
Allo stato, il suddetto procedimento, si è fermato alla Conferenza di servizi conclusiva del 25/06/2019, con esito favorevole, considerata la sopravvenienza della Sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019.

Riavvio procedura di formazione del PUG

A fronte della citata Sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019, attesa la sopravvenuta insussistenza dell'approvazione del PUG, si è riavviato il procedimento di controllo regionale della compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, giusta richiesta con nota comunale prot. 1192 del 05/02/2020 e successiva attività istruttoria e interlocutoria degli uffici (note regionali prot. n.1455 del 11/02/2020, prot.n. 14767 del 07/12/2021, prot.n. 608 del 18/01/2022).

Con atto n. 107 del 26/11/2020 il Consiglio Comunale ha deliberato di prendere atto di detta Sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019, dell'elaborato "3-Relazione Integrativa", contenente ricognizione urbanistico-edilizia e riscontro dei rilievi regionali e dell'elaborato "6-Valutazione Ambientale Strategica" (Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Studio d'incidenza).

Il Comune di Pulsano con nota prot.n. 9993 del 14/06/2022, acquisita al prot.n.7238 del 28/06/2022 della Sezione scrivente, ha trasmesso gli elaborati del PUG adeguati ed aggiornati (n. 30 elaborati scritto-grafici) e con nota prot.n. 13616 del 19/08/2022 (integrata con PEC in data 06/09/2022) ha ritenuto di procedere alla convocazione della Conferenza di servizi per il superamento dei rilievi ostativi regionali ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11, co. 9 e 10 della L.R.n. 20/2001.

La conferenza di servizi si è svolta in n.4 sedute complessive nelle date del 13-20/09/2022 e 04-10/10/2022.
I verbali delle suddette riunioni, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

superamento dei rilievi riportati nel D.P.G.R. n. 168 del 21/02/2006 in ordine alla non compatibilità del PUG di Pulsano alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007.

Si riportano di seguito le conclusioni dell'ultima seduta della Conferenza:

"*Riletti e riconfermati i verbali e le determinazioni assunte nelle precedenti e nella presente seduta, la Conferenza, in forza degli elaborati tecnici integrativi e/o sostitutivi e delle specificazioni prodotte dal Comune, come condivise nei termini e modi esposti nei verbali stessi in adeguamento ai rilievi regionali, dà atto che il PUG del Comune di Pulsano, come innanzi adeguato, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con la DGR n. 1328/2007.*

Il Comune si impegna a trasmettere alla Sezione Urbanistica copia conforme dei verbali della Conferenza di Servizi e relativi allegati, in uno agli elaborati adeguati e definitivi del PUG completo, in formato digitale e inoltre n. 2 serie complete cartacee degli stessi elaborati (di cui una sarà restituita al Comune stesso con la vidimazione di rito), muniti di attestazione di conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi."

In relazione a detta riattivazione procedimentale, in ordine al PUG sono stati rilasciati i seguenti pareri di legge:

1. parere ex art. 89 del D.P.R.n. 380/2001 favorevole con prescrizioni, espresso con nota prot.n. 4736 del 25/03/2021 della Sezione regionale Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica;
2. parere motivato di VAS con osservazioni e prescrizioni, espresso con Determinazione Dirigenziale n. 342 del 06/08/2021 della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;
3. parere con condizioni di compatibilità al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico, espresso con nota prot.n. 31096 del 09/11/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Con nota prot.n. 86 del 03.01.2023 il Comune di Pulsano ha inviato all'Autorità di Bacino gli elaborati del PUG adeguati a quanto prescritto nella nota dell'AdB prot.n.31096 del 09.11.2021 e alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 26.06.2019 di adeguamento del PUG al PPTR, nonché alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 10.10.2022 in applicazione della procedura art.11 L.R.n.20/01.

Con nota prot.n. 25208 del 12.09.2023 l'Autorità di Bacino ha espresso parere di compatibilità ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione di propria competenza, con prescrizioni,

riguardo alle quali è specificato che "*sarà compito del Responsabile Unico del Procedimento tenere in debito conto le indicazioni ivi contenute e verificare l'ottemperanza delle stesse*".

In medio tempore, con nota prot.n. 11751 del 04.08.2023 la Sezione VAS regionale ha verificato che la documentazione di piano trasmessa con nota prot.n. 8351 del 11.05.2023 "*risulta adeguata alle prescrizioni della D.D. n.342/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali", pur mantenendo "valide le prescrizioni e indicazioni già individuate per le fasi successive del procedimento, relative alla predisposizione della dichiarazione di sintesi e alle misure adottate in merito al monitoraggio […]".*

Inoltre, da verifica operata da parte del preposto ufficio, il territorio comunale non risulta interessato da usi civici, come riportato nel verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13.09.2022.

Il Comune di Pulsano, con nota prot n. 18277 del 02/10/2023 acquisita al prot.n.12504 del 04/10/2023 della Sezione scrivente, ha trasmesso copia digitale (in formato .pdf) degli elaborati di piano a mezzo di n.2 CD e di n.1 copia cartacea e attestazione di conformità degli elaborati grafici alle risultanze della conferenza di servizi e del parere dell'AdB nonché del Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali. Nella stessa attestazione si legge anche: "*Si evidenzia che, relativamente alla compatibilità con il PAI "Reticolo idrogeologico", la relazione geologica si riferisce alla conformazione del territorio risalente al 1994, e, pertanto, si provvederà, così come richiesto dall'AdB, all'aggiornamento cartografico del PAI tramite procedura di variante*".

La documentazione consegnata è la seguente:

1. Relazione Generale
2. Relazione Tavole di Dettaglio della Fascia Costiera
3. Relazione Integrativa
4. Norme Tecniche di Attuazione
5. Relazione di Adeguamento del PUG al PPTR
6. Valutazione Ambientale Strategica

Quadro delle conoscenze

7. Inquadramento Territoriale 1/50.000
8. Stato di fatto del Territorio Comunale 1/10.000
9. Stato di attuazione del PdF – Centro Urbano 1/5.000
10. Stato di attuazione del PdF – Fascia Costiera 1/5.000

11a. Relazione Geologica – Dott. Geol. F. Tagliente
11b. Relazione Geologica – Dott. Geol. G. Selleri

12. Mappa di Vincolo e Limitazione Ostacoli per la Navigazione Aerea 1/5.000

Previsioni Strutturali

13. PAI – Invarianti afferenti l'Assetto Idraulico 1/5.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

14. AdB – Invarianti afferenti l'Assetto Geomorfologico 1/5.000
15. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura idro-geo-morfologica 1/5.000
16. PPTR – Territori Costieri 1/5.000
17. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura ecosistemica e ambientale 1/5.000
18. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale 1/5.000
19. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale:
beni paesaggistici e UCP su planimetria catastale – Siti Archeologici 1/5.000
20. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale:
beni paesaggistici e UCP su planimetria catastale – Siti Archeologici 1/5.000
21. Aree Perimetrate ai Sensi dell'Articolo 38, 5 Comma, delle NT del PPTR 1/5.000
22. PPTR – Progetti Territoriali per il Paesaggio: Rete Ecologica Comunale 1/5.000
23. PPTR – Progetti Territoriali per il Paesaggio:
Sistema Comunale per la Mobilità Dolce 1/5.000
24. Previsioni Strutturali del PUG: Centro Urbano 1/5.000
25. Previsioni Strutturali del PUG: Fascia Costiera 1/5.000

Previsioni Programmatiche del Centro Urbano
26. Previsioni Programmatiche del PUG: Centro Urbano – Nord 1/2.000
27. Previsioni Programmatiche del PUG: Centro Urbano – Sud 1/2.000
Previsioni Programmatiche della Fascia Costiera
28. Planimetria: Luogovivo – Montedarena – Ferrone 1/2000
29. Planimetria: Ferrone – Terrarossa 1/2000

Con nota prot.n.11128 del 21/05/2024, acquisita al protocollo regionale n.242388 del 22/05/2024 il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati del PUG sostitutivi dei precendenti:

- PPTR – Territori Costieri 1/5.000
- Norme Tecniche di Attuazione.

Dall'esame della suddetta documentazione si rileva quanto segue.

Con riferimento al primo rilievo ostativo di cui alla D.P.G.R. n.168 del 21/02/2006:

"(A) *Carenza di una adeguata analisi delle risorse territoriali presenti e/o coinvolte nel processo di pianificazione quale indispensabile supporto alle stesse motivazioni che sottendono le scelte progettuali operate dal P.U.G. anche in considerazione dì quanto disposto dall'art. 23 della L.R. n° 11/2001".*

Nella prima seduta della conferenza di servizi del 13/09/2022 il Comune controdeduceva:

"Il primo rilievo riguardava la "Carenza di una adeguata analisi delle Risorse Territoriali..." e il disposto dell'art. 23 della L.R. n. 11/2001. A tale riguardo si precisa che il PUG, nella Relazione Generale e nelle Tabelle allegate, riporta una analisi precisa effettuata sulla base dei dati all'epoca disponibili (ISTAT, EPT, Comune, ecc.).

Nella Relazione Integrativa tale analisi è stata aggiornata, completata e inquadrata

nel "Quadro delle Conoscenze" e nei "Quadri Interpretativi" (Capitoli 2 e 3).

Inoltre il PUG è stato integrato con la VAS sulla quale è stato emesso il Parere Motivato con Atto Dirigenziale n. 342 del 6 agosto 2021."

Alla luce della suddetta controdeduzione il rilievo è stato ritenuto superato.

Nella stessa seduta di CdS si evidenziava, inoltre, che "*richiamato e riletto il testo della nota prot. 11296 del 12/09/2022 rimessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune si impegna ad ottemperare puntualmente agli adeguamenti, aggiornamenti ed integrazioni richiesti ai fini dell'acquisizione del Parere motivato finale, nei termini indicati nella nota stessa."*

Con riferimento al secondo rilievo ostativo di cui al D.P.G.R. n.168 del 21/02/2006:

"(B) Per quanto attiene al settore residenziale, permanenza di una volumetria (in zona di completamento e di espansione) ancora non utilizzata di cui il P.U.G. non tiene conto e, più in generale, la previsione di un fabbisogno residenziale complessivamente sovradimensionato rispetto ai criteri fissati dalla delibera di G.R. n° 6320/89 come tali presi a base della pianificazione urbanistica comunale".
In sede di prima conferenza di servizi del 13/09/2022 il Comune richiamava le tabelle a pag. 87 della Relazione Generale, il capitolo 9 della Relazione Integrativa ai punti 9.2.4-5-6-7, le motivazioni storiche e urbanistiche che hanno portato al sovradimensionamento e proponeva "*di non effettuare stralci delle maglie non edificate: C1, C2 e PdZ 167, trattandosi per lo più di maglie preesistenti e/o di ricucitura del tessuto urbano, ma di gestire l'edificazione futura attraverso il PUG/S ed il PUG/P e secondo il nuovo dimensionamento del PUG riportato nei punti precedenti della Relazione Integrativa".* In sede di Conferenza di Servizi la Sezione Urbanistica richiamava nel dettaglio i calcoli relativi al sovradimensionamento concludendo che "*Si ritiene detta eccedenza sostenibile in termini urbanistici nell'economia generale del PUG, considerato che afferisce a un obiettivo teorico progettuale di dimensionamento del settore residenziale posticipato all'anno 2037.*
Peraltro trattasi di riconferma e consolidamento di previsioni di zonizzazioni risalenti al 2003 (adozione del PUG) e rimaste in vigore fino alla data della pronuncia giudiziale (sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019,-pubblicata il 20/11/2019)".
Alla luce di ciò, la conferenza prendeva atto e riteneva "*superati i rilievi regionali nei termini sopra esposti*".

Con riferimento al terzo rilievo ostativo di cui al D.P.G.R. n.168 del 21/02/2006:

"(C) Per quanto attiene al settore produttivo la pianificazione effettuata dal P.U.G. non tiene conto del calcolo della capacità ricettiva della costa ponendosi in contrasto

con le disposizioni fissate dall'art. 51 della L.R. 56/80 e configurando di conseguenza, un sovradimensionamento delle previsioni; né peraltro in atti è indicata, in maniera esplicita, l'attuale capacità ricettiva degli esistenti esercizi alberghieri e/o extralberghieri."

Con riferimento al settore produttivo-artigianale nella prima seduta della Conferenza di Servizi del 13/09/2022 si prendeva atto della ricognizione operata dal Comune con la Relazione integrativa e si ritenevano "*superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti*".

Con riferimento alle previsioni della fascia costiera, nella quarta ed ultima seduta della conferenza di servizi del 10/10/2022, esaminato l'elaborato n.25, si condivideva l'aggiornamento delle riperimetrazioni dei contesti costieri "Ct" operate in adeguamento alle precedenti determinazioni della conferenza stessa, ossia:

(da verbale 2^ Conferenza di Servizi del 20/09/2022)

"In particolare la Sezione Urbanistica richiede di osservare i seguenti indirizzi:

- *soppressione della previsione della "Zona G" prospiciente la fascia costiera, avulsa e incoerente rispetto all'impostazione e al dimensionamento insediativo del PUG e derivante da istanza procedimentale estranea al PUG medesimo (avanzata ai sensi del DPR n. 160/2010);*
- *riperimetrazione dei comparti delle "Ct di espansione turistica" a cavallo della delimitazione dei "territori costieri", limitando l'edificazione alle aree, da subordinare a PUE perequati, che si trovano a monte dei "territori costieri" ed escludendone invece le aree invece comprese in detti territori; detta riperimetrazione dovrà operarsi anche con riguardo alla situazione di fatto dei luoghi e delle urbanizzazioni primarie esistenti e previste; i PUE perequati dovranno essere orientati a criteri di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale migliorando le connessioni e le condizioni di fruibilità dello spazio pubblico; laddove applicabili si richiamano i principi di cui al Drag/Pue e alla LR n. 13/2008;*
- *normazione delle aree "Ct di espansione turistica" comprese nei "territori costieri", al fine di consentire esclusivamente gli interventi e le attività permesse dall'art. 45 delle Norme del PPTR, tramite PUE oppure permesso di costruire convenzionato quando ricorrano le condizioni previste dall'art. 28-bis del DPR 380/2001;*
- *rideterminazione, in conseguenza dell'applicazione dei criteri sopra stabiliti, del carico insediativo complessivo della fascia costiera, in termini*

propriamente di "utenti" (e non di abitanti)"

(da verbale 3^ Conferenza di Servizi del 04/10/2022)

- *"per quanto riguarda il contesto ex "Ct31", in relazione alla accertata presenza di una compagine boschiva lo stesso deve essere riconsiderato come contesto di tipo "F - Boschi" con la corrispondente disciplina dell'art. 37.1 delle NTA del PUG, in conformità al PPTR;*
- *con riferimento alle "tavole di dettaglio della fascia costiera" n. 28 e n. 29 (in scala 1:2000), le stesse devono considerarsi come elaborati del PUG programmatico, al fine di facilitare l'applicazione in sede attuativa dei criteri forniti al Comune per la riqualificazione complessiva dell'insediamento costiero sotto i profili sia urbanistici che paesaggistici, secondo i richiamati principi e indirizzi del DRAG/PUE, della LR n. 13/2008 e del PPTR;*
- *per la stessa motivazione, all'interno delle perimetrazioni dei comparti costieri sottoposti a PUE vanno cancellate le indicazioni grafiche relative alle opere di urbanizzazione di nuova previsione."*

La conferenza, inoltre, ha discusso della disciplina normativa relativa agli insediamenti costieri, pervenendo alla condivisione degli artt. 57-58-65.1-65.2.

Si rileva, a tal proposito, che le NTA del PUG sono state aggiornate secondo le indicazioni di cui alla 4^ seduta della CdS del 10/10/2022 con riferimento agli artt. 57-58-65.1-65.2 e che la Tav.21 è stata integrata in legenda con i riferimenti richiesti nella stessa seduta della Conferenza.
Si rileva, inoltre che, come richiesto nella 4^ seduta di CdS, la disposizione di cui al comma 4 dell'art. 36.6.3 è stata sostituita con "*attività ricreative all'aperto*" e che allo stesso co. 4 dell'art. 36.6.3 è stato soppresso il seguente periodo: "*La volumetria edificatoria dovrà essere realizzata per quanto possibile nella restante parte della maglia, nel rispetto delle altezze e delle distanze dai confini previsti dal PUG vigente*".

Con riferimento alle Zone G, nella prima seduta di CdS del 13/09/2022, il Comune riportava lo stato di attuazione delle Maglie G5a, G7 e G1b e proponeva di inserire le maglie G1b, G5 e G7 nel PUG/P e che per la maglia G1b si specificasse che le destinazioni d'uso fossero quelle previste dalla L.R. n. 11/1999; proponeva, inoltre, di stralciare le restanti Zone G dal PUG/S.

A riguardo, nella 2^ seduta di Conferenza di Servizi la Sezione Urbanistica chiedeva:

"*soppressione della previsione della "Zona G" prospiciente la fascia costiera, avulsa e incoerente rispetto all'impostazione e al dimensionamento insediativo del PUG e derivante da istanza procedimentale estranea al PUG medesimo (avanzata ai sensi*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

del DPR n. 160/2010);".

Nella 4^ seduta di CdS del 10/10/2022 la conferenza prendeva atto degli elaborati aggiornati, nei quali era stata stralciata la Zona G1b e riteneva *"superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti".*

Si rileva, a tal proposito, che le NTA disciplinano all'art. 87 la maglia G5a Insediamenti Produttivi Artigianali e all'art.88 la Maglia G7 destinata alla realizzazione di strutture sportive.

Con riferimento al quarto rilievo ostativo di cui al D.P.G.R. n.168 del 21/02/2006:

"(D) Per quanto attiene ai settore servizi e standard pubblici (D.M. 02/04/68 n. 1444) si riscontra l'assenza di una verifica qualitativa e quantitativa dei servizi previsti."

La Conferenza nella 1^ seduta del 13.09.2022 ha così determinato:
"Per quanto riguarda gli standard della residenza e le attrezzature di interesse generale – zone F del centro urbano, prende atto della ricognizione operata dal Comune con la Relazione Integrativa, ritenendo superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti.
Anche per quanto riguarda gli standard afferenti agli insediamenti nella fascia costiera, prende atto della ricognizione operata dal Comune con la Relazione Integrativa, ritenendo superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti, subordinatamente alle determinazioni di cui alla lett. "(C)" del presente verbale".

Con riferimento al quinto rilievo ostativo di cui al D.P.G.R. n.168 del 21/02/2006, che riguardava l'adeguamento al PUTT/P , superato a seguito dell'adeguamento del PUG al PPTR intervenuto in medio tempore, si rimanda alle valutazioni di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale.

Con riferimento, infine, al rilievo regionale emerso nella 2^ seduta di Conferenza di Servizi del 20.09.2022, riguardante la fascia di rispetto cimiteriale:

"NTA (elaborato 4 - maggio 2022).
Art. 82 bis – Altre attrezzature di interesse generale
Lett. "h) attrezzature cimiteriali"
In prosecuzione si inserisce: "Fascia di rispetto cimiteriale: minimo 200 mt dal perimetro dell'impianto cimiteriale, a norma dell'art. 28 della Legge n. 166/2002."
Pertanto gli elaborati planimetrici del PUG devono essere adeguati alla suddetta disposizione normativa di legge."

A tal proposito, si rileva che quanto sopra riportato è stato correttamente inserito nelle NTA all'art. 82bis lett. b).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

In conclusione, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità del PUG di Pulsano alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Si dà atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di Pulsano adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi sono i seguenti, trasmessi dal Comune con nota prot. n. 18277 del 02/10/2023 ed acquisiti al prot. n. 12504 del 04/10/2023 della Sezione scrivente:

- Relazione Generale
- Relazione Tavole di Dettaglio della Fascia Costiera
- Relazione Integrativa
- Relazione di Adeguamento del PUG al PPTR
- Valutazione Ambientale Strategica

Quadro delle conoscenze
- Inquadramento Territoriale 1/50.000
- Stato di fatto del Territorio Comunale 1/10.000
- Stato di attuazione del PdF – Centro Urbano 1/5.000
- Stato di attuazione del PdF – Fascia Costiera 1/5.000
- Relazione Geologica – Dott. Geol. F. Tagliente
- Relazione Geologica – Dott. Geol. G. Selleri
- Mappa di Vincolo e Limitazione Ostacoli per la Navigazione Aerea 1/5.000

Previsioni Strutturali
- PAI – Invarianti afferenti l'Assetto Idraulico 1/5.000
- AdB – Invarianti afferenti l'Assetto Geomorfologico 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura idro-geo-morfologica 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura ecosistemica e ambientale 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale: beni paesaggistici e UCP su planimetria catastale – Siti Archeologici 1/5.000
- PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale: beni paesaggistici e UCP su planimetria catastale – Siti Archeologici 1/5.000
- Aree Perimetrate ai Sensi dell'Articolo 38, 5 Comma, delle NT del PPTR 1/5.000
- PPTR – Progetti Territoriali per il Paesaggio: Rete Ecologica Comunale 1/5.000
- PPTR – Progetti Territoriali per il Paesaggio:
- Sistema Comunale per la Mobilità Dolce 1/5.000
- Previsioni Strutturali del PUG: Centro Urbano 1/5.000
- Previsioni Strutturali del PUG: Fascia Costiera 1/5.000

Previsioni Programmatiche del Centro Urbano
- Previsioni Programmatiche del PUG: Centro Urbano – Nord 1/2.000
- Previsioni Programmatiche del PUG: Centro Urbano – Sud 1/2.000

Previsioni Programmatiche della Fascia Costiera
- Planimetria: Luogovivo – Montedarena – Ferrone 1/2000
- Planimetria: Ferrone – Terrarossa 1/2000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

e quelli trasmessi con nota prot.n. 11128 del 21/05/2024, acquisita al protocollo regionale n.242388 del 22/05/2024, ovvero:

- PPTR – Territori Costieri 1/5.000
- Norme Tecniche di Attuazione

Il funzionario E.Q.
ing. Claudia Piscitelli

Claudia Piscitelli
18.06.2024 07:26:24
GMT+00:00

Il Funzionario E.Q.
arch. Maria Macina

Maria Macina
18.06.2024
09:13:22
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe
Angelini
18.06.2024
11:29:36
GMT+02:00

COMUNE DI PULSANO
(Provincia di Taranto)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001.
Riattivazione del procedimento a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13 SETTEMBRE 2022
(prima seduta)

PREMESSO

Con nota prot. 19757 del 23/11/2004 il Comune di Pulsano (TA) inviava il Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale (DCC) n. 11 del 31/01/2003.

In esito all'istruttoria di competenza veniva predisposta dal Settore Urbanistico Regionale (SUR) la proposta di deliberazione di Giunta Regionale (DGR) codice cifra URB/DEL/2005/00050, di motivata attestazione della non compatibilità del PUG ai sensi dell'art. 11 -co. 7 e 8- della LR 20/2001, e inoltre -a seguito di interlocuzioni con la Segreteria della Giunta- la nota di approfondimenti prot. 3012 del 21/04/2005.

Decorsi intanto i termini di cui al comma 8 dell'art. 11 della LR 20/2001, Il Comune con DCC n. 23 del 07/05/2005 riteneva di procedere all'approvazione del PUG invocando il silenzio-assenso regionale, nonostante la comunicazione -nello spirito della leale collaborazione- dei rilievi ostativi fornita direttamente al Comune con nota SUR prot. 3451 del 05/05/2005, con invito a valutazioni nel merito.

Seguivano:

- nota SUR prot. 6183 del 09/08/2005, di comunicazione al Comune di avvio del procedimento di annullamento della DCC n. 23/2005;
- nota prot. 01/017979/GAB del 23/11/2005 a firma del Presidente della Giunta Regionale, di assegnazione al Comune del termine ex art. 22/co. 1 della LR 20/2001 per procedere all'annullamento in autotutela della DCC n. 23/2005, attesa l'accertata non conformità del PUG alla disciplina urbanistica e il contrasto con i principi ed i contenuti della LR 20/2001, nonché con gli obiettivi di tutela paesistico-ambientale stabiliti dal PUTT/P approvato con DGR n. 1748 del 15/12/2000;
- decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 168 del 21/02/2006, di annullamento della DCC n. 23/2005 e di ogni atto ad essa connesso e collegato (notificato al Comune con nota SUR prot. 1893 del 02/03/2006);
- sentenza TAR Puglia n. 51 del 18/01/2008, di accoglimento del ricorso RG 574/2006 del Comune avverso il DPGR n. 168/2006;
- sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019,-pubblicata il 20/11/2019, di accoglimento del ricorso in appello RR 01304/2009 della Regione, per la riforma della sentenza TAR Puglia n. 51/2008, con rigetto per l'effetto del ricorso di primo grado del Comune.

A fronte della citata sentenza CS n. 7913/2019, attesa la sopravvenuta insussistenza dell'approvazione del PUG, si è riavviato il procedimento di controllo regionale della compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001, giusta richiesta con nota comunale prot. 1192 del 05/02/2020 e successiva

1

attività istruttoria e interlocutoria degli uffici (note regionali prot. 1455 del 11/02/2020, prot. 14767 del 07/12/2021, prot. 608 del 18/01/2022) e con l'assunzione da parte del Comune della DCC n. 107 del 26/11/2020, di presa d'atto di detta sentenza CS n. 7913/2019 e inoltre dell'elaborato "3-Relazione Integrativa", contenente ricognizione urbanistico-edilizia e riscontro dei rilievi regionali, e dell'elaborato "6-Valutazione Ambientale Strategica" (Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Studio d'incidenza).

In relazione a detta riattivazione procedimentale, in ordine al PUG sono stati rilasciati i seguenti pareri di legge:

1. parere ex art. 89 del DPR 380/2001 favorevole con prescrizioni, espresso con nota prot. 4736 del 25/03/2021 della Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica;
2. parere motivato di VAS con osservazioni e prescrizioni, espresso con Determinazione Dirigenziale n. 342 del 06/08/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
3. parere di compatibilità al PAI a condizioni, espresso con nota prot. 31096 del 09/11/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Si rileva inoltre, da verifica operata da parte del preposto ufficio, che il territorio comunale non risulta interessato da usi civici.

Si aggiunge che medio-tempore il Comune aveva intrapreso il procedimento di Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA, giusta DCC n. 94 del 22/12/2017, in relazione al quale risulta rilasciata la Determinazione Dirigenziale n. 41 del 05/03/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, di esclusione dalla VAS ai sensi dell'art. 7, co. 7.2, lett. b) del Regolamento Regionale n. 18/2013; allo stato il suddetto procedimento si è fermato alla Conferenza di servizi conclusiva del 25/06/2019, con esito favorevole, considerata la sopravvenienza della sentenza CS n. 7913/2019.

Ciò stante, il Comune di Pulsano con nota prot. 9993 del 14/06/2022 ha inviato gli elaborati del PUG adeguati ed aggiornati (n. 30 elaborati scritto-grafici) e con nota prot. 13616 del 19/08/2022 (integrata con PEC in data 06/09/2022) ha ritenuto di procedere alla convocazione della Conferenza di servizi per il superamento dei rilievi ostativi regionali ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11, co. 9 e 10 della LR 20/2001, fissando la prima riunione alla odierna data del 13/09/2022 alle ore 10,00 presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n. 52.

I citati rilievi ostativi (di carattere sia urbanistico, sia paesaggistico), come infine riportati nel DPGR n. 168 del 21/02/2006, sono di seguito esposti (e qui contrassegnati con lettera):

""(...) Considerato che le principali motivazioni poste a base della proposta di attestazione di non compatibilità del P.U.G. di Pulsano sono le seguenti:

(A) - *Carenza di una adeguata analisi delle risorse territoriali presenti e/o coinvolte nel processo di pianificazione quale indispensabile supporto alle stesse motivazioni che sottendono le scelte progettuali operate dal P.U.G. anche in considerazione dì quanto disposto dall'art. 23 della L.R. n° 11/2001.*

(B) - *Per quanto attiene al settore residenziale, permanenza di una volumetria (in zona di completamento e di espansione) ancora non utilizzata di cui il P.U.G. non tiene conto e, più in generale, la previsione di un fabbisogno residenziale complessivamente sovradimensionato rispetto ai criteri fissati dalla delibera di G.R. n° 6320/89 come tali presi a base della pianificazione urbanistica comunale.*

2

(C) - *Per quanto attiene al settore produttivo la pianificazione effettuata dal P.U.G. non tiene conto del calcolo della capacità ricettiva della costa ponendosi in contrasto con le disposizioni fissate dall'art. 51 della L.R. 56/80 e configurando di conseguenza, un sovradimensionamento delle previsioni; né peraltro in atti è indicata, in maniera esplicita, l'attuale capacità ricettiva degli esistenti esercizi alberghieri e/o extralberghieri.*

(D) - *Per quanto attiene ai settore servizi e standard pubblici (D.M. 02/04/68 n. 1444) si riscontra l'assenza di una verifica qualitativa e quantitativa dei servizi previsti.*

(E) - *Per quanto attiene alla compatibilità con il P.U.T.T./P., ovvero alle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti in maniera rilevante nel territorio in oggetto, gli elaborati scrittografici trasmessi non presentano una esaustiva verifica di compatibilità delle scelte progettuali operate dal P.U.G. con le disposizioni di tutela introdotte dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il paesaggio (P.U.T.T./P.) approvato con deliberazione di G.R. n° 1748 del 15/12/2000.*
In particolare, pur risultando effettuata l'individuazione, la verifica, e l'adeguamento degli Ambiti Territoriali Estesi (di cui al titolo II delle N.T.A del P.U.T.T./P.), che sono stati peraltro riclassificati secondo una logica di minor tutela paesaggistica, non si rileva, negli elaborati scritto-grafici trasmessi, la individuazione di dettaglio degli A.T.D. (graficizzazione e/o definizione delle specifiche aree di pertinenza e delle relative aree annesse degli A.T.D.) né la regolamentazione di riferimento (prescrizione di base) introdotta dal P.U.G. ed attinente a tutti i predetti Ambiti Territoriali Distinti.
Tale esatta individuazione dell'area di pertinenza e dell'area annessa degli A.T.D., così come definite nel Titolo III ed individuati nelle tavole tematiche del P.U.T.T./P. nonché negli elenchi allegati alle N.T.A. del P.U.T.T./P., in fase di redazione del P.U.G. è un adempimento necessario ai fini della tutela e valorizzazione paesaggistica delle predette peculiarità nonché delle stesse eventuali ulteriori emergenze paesistico-ambientali individuate dal P.U.G. ad integrazione di quelle già individuate dal P.U.T.T./P.
Dagli elaborati trasmessi non risulta in sintesi effettuata, in funzione delle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiore più aggiornata, né l'esatta individuazione dell'area di pertinenza né l'individuazione dell'area annessa al "bene", né risulta effettuata alcuna correlazione e/o attualizzazione, all'interno delle N.T.A. del P.U.G. di che trattasi, della normativa di tutela paesaggistica-territoriale (P.U.T.T./P.) con specifico riferimento soprattutto alle prescrizioni di base relative a tutti gli A.T.D. come definiti nel titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e come indicati dallo stesso P.U.G..

Vista, alla luce di quanto in precedenza sintetica-mente evidenziato, l'inadeguatezza della complessiva proposta di P.U.G. del Comune di Pulsano ovvero la non compatibilità dello stesso, per quanto attiene ai contenuti, ai principi ed alle disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2001 con particolare riferimento soprattutto agli obiettivi di tutela paesistico- ambientale stabiliti dal PUTT/P approvato con deliberazione G.R. n. 1748 del 15.12.200.

Rilevato che le scelte pianificatorie operate dall'Amministrazione Comunale di Pulsano in sede di P.U.G., soprattutto con riferimento alle previsioni insediative nella fascia costiera, non ottemperano agli indirizzi e direttive di tutela nonché alle prescrizioni di base contenute nelle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero sono in netto contrasto con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali presenti nel territorio comunale di Pulsano; (...)"".

Peraltro, come specificato dal Comune nell'elaborato "3-Relazione Integrativa":

3

""(...) è necessario adeguare il PUG alle leggi e normative nazionali e regionali ed ai provvedimenti Comunali nel frattempo intervenuti:

- *DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i. - "Testo Unico dell'Edilizia";*
- *DRAG – Regione Puglia approvato con DGR n. 1328 del 3 agosto 2007;*
- *LR n. 13 del 10 giugno 2008: "Norme per l'Abitare Sostenibile";*
- *Mappe ENAC: perimetrazione delle aree sottoposte a limitazioni ai fini della sicurezza della navigazione aerea ai sensi degli artt. 707 e 711 del Codice della Navigazione pubblicati sul BUR n. 83 del 26 giugno 2014;*
- *Piano Urbanistico Esecutivo del Centro Storico approvato con Delibera di CC n. 42 del 26 settembre 2011;*
- *Tutti gli altri provvedimenti di carattere ambientale, urbanistico, edilizio e opere pubbliche approvate e/o realizzate dal Comune;*
- *Modifica del tracciato della S.P. Taranto-Avetrana;*
- *Previsioni del PUG superate e non più realizzabili sia per ragioni temporali (Zone G) sia per mancanza di presupposti (campo da golf; porto turistico seno Terrarossa; ecc.).*

In definitiva la Conferenza di Servizi dovrà definire la Compatibilità rispetto non solo a quanto riportato nel citato Decreto ma anche rispetto all'adeguamento del PUG ai pareri, alle norme e alle leggi intervenute successivamente.
In data 4 febbraio 2020 è pervenuta al Comune di Pulsano una nota da parte della Regione Puglia con la quale si precisano gli aspetti tecnici e procedurali per giungere al parere di compatibilità.
Nella nota viene richiesta, tra l'altro, la "Ricognizione dell'assetto urbanistico del territorio comunale conseguente all'attuazione del PUG, incluse tutte le vicende edilizie ed urbanistiche (Pianificazione Esecutiva allo stato attuale, approvata e/o convenzionata)".
Nella Relazione Integrativa è riportata tale ricognizione e la descrizione di tutte le modifiche ed integrazioni apportate ai fini dell'ottenimento del Parere di Compatibilità e la conseguente approvazione definitiva del PUG.
La Relazione Integrativa ed i nuovi elaborati grafici sono stati strutturati secondo le indicazioni del DRAG.""

TUTTO CIÒ PREMESSO

Sulla scorta di quanto innanzi esposto, l'anno duemilaventidue, il giorno TREDICI del mese di SETTEMBRE, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, sono presenti:

A. per il Comune di Pulsano:
   1. Geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Settore Urbanistica, munito di atto di delega (allegato) da parte della Commissaria Straordinaria Dott.ssa Rosa Maria Padovano (nominata con Decreto Prefettizio n. 20865 del 07/04/2022 e Decreto del Presidente della Repubblica del 20/04/2022);
   2. Arch. Giovanni Narracci, Progettista del PUG.

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   4. Arch. Luigia Capurso, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

L'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio, tramite l'Ing. Pace, si scusa per l'assenza odierna in quanto impegnata per motivi istituzionali.

4

In apertura dei lavori si dà atto della nota prot. 11296 del 12/09/2022 rimessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali (allegata).

L'Arch. Narracci procede ad una sommaria illustrazione dei contenuti degli elaborati del PUG adeguati ai rilievi regionali.

Si procede alla disamina punto per punto dei rilievi regionali di cui al DPGR n. 168 del 21/02/2006 come innanzi richiamati, sulla scorta degli elaborati di adeguamento e/o controdeduzioni rimessi infine dal Comune con la citata nota prot. 9993 del 14/06/2022, con le seguenti determinazioni della Conferenza di Servizi.

RILIEVI REGIONALI DI CUI AL DPGR N. 168 DEL 21/02/2006:

(A) - Carenza di una adeguata analisi delle risorse territoriali presenti e/o coinvolte nel processo di pianificazione quale indispensabile supporto alle stesse motivazioni che sottendono le scelte progettuali operate dal P.U.G. anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 23 della L.R. n° 11/2001.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

Il primo rilievo riguardava la "Carenza di una adeguata analisi delle Risorse Territoriali..." e il disposto dell'art. 23 della L.R. n. 11/2001.
A tale riguardo si precisa che il PUG, nella Relazione Generale e nelle Tabelle allegate, riporta una analisi precisa effettuata sulla base dei dati all'epoca disponibili (ISTAT, EPT, Comune, ecc.).
Nella Relazione Integrativa tale analisi è stata aggiornata, completata e inquadrata nel "Quadro delle Conoscenze" e nei "Quadri Interpretativi" (Capitoli 2 e 3).
Inoltre il PUG è stato integrato con la VAS sulla quale è stato emesso il Parere Motivato con Atto Dirigenziale n. 342 del 6 agosto 2021.

Proposta del Comune:
Il rilievo si ritiene pertanto superato.

Peraltro, richiamato e riletto il testo della nota prot. 11296 del 12/09/2022 rimessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune si impegna ad ottemperare puntualmente agli adeguamenti, aggiornamenti ed integrazioni richiesti ai fini dell'acquisizione del Parere motivato finale, nei termini indicati nella nota stessa.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto, ritenendo superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti.

RILIEVI REGIONALI DI CUI AL DPGR N. 168 DEL 21/02/2006:

(B) - Per quanto attiene al settore residenziale, permanenza di una volumetria (in zona di completamento e di espansione) ancora non utilizzata di cui il P.U.G. non tiene conto e, più in generale, la previsione di un fabbisogno residenziale complessivamente sovradimensionato rispetto ai criteri fissati dalla delibera di G.R. n° 6320/89 come tali presi a base della pianificazione urbanistica comunale.

5

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

Il secondo rilievo riguardava il sovradimensionamento del PUG.
Premesso che le tabelle a pag.87 della Relazione Generale riportano le residue capacità insediative del Centro Urbano e della Fascia Costiera, la Relazione Integrativa riporta, al capitolo 9, una descrizione più precisa, puntuale ed aggiornata della capacità insediativa dei Contesti Urbani, Produttivi e della Fascia Costiera.
Sono riportate anche le motivazioni storiche ed urbanistiche che hanno portato al sovradimensionamento e che in sintesi si possono definire come una operazione di ricucitura del tessuto urbano e ricostituzione di una morfologia urbana riguardante le aree già edificate o edificabili oltre che la formazione di un più corretto rapporto città – campagna.
Attualmente, alla luce del'alto livello di compromissione delle aree antropizzate, tale sovradimensionamento può essere gestito attraverso la formazione del PUS/S e del PUG/P.
È da notare infine che in questi 15 anni di efficacia del PUG tale situazione non ha portato a una edificazione disinvolta e diffusa delle aree tipizzate dal PUG, al contrario lo stesso PUG è stato determinante per arginare fenomeni simili verificatisi in passato.
Di seguito si riportano i punti 9.2.4, 5, 6 e 7 della Relazione Integrativa:
(omissis: si rinvia alla Relazione Integrativa).

Proposta del Comune:
Si propone di non effettuare stralci delle maglie non edificate: C1, C2 e PdZ 167, trattandosi per lo più di maglie preesistenti e/o di ricucitura del tessuto urbano, ma di gestire l'edificazione futura attraverso il PUG/S ed il PUG/P e secondo il nuovo dimensionamento del PUG riportato nei punti precedenti della Relazione Integrativa.

SEZIONE URBANISTICA REGIONALE:

Il PUG 2004, a fronte di 10.534 residenti del 1996 (di cui 2.062 sulla costa) con un patrimonio edilizio esistente di 1.780.080 mc e l'ipotesi di una popolazione di 10.827 abitanti all'anno 2016 con un fabbisogno di 4.854 nuove stanze (ipotesi ritenuta condivisibile in sede regionale 2005), risultava invece -come rilevato nell'istruttoria regionale del 2005- sovradimensionato per un totale di 16.198 abitanti e 2.372.565 mc, con 7.665 nuove stanze (cfr tabella a pag. 87 della Relazione Generale 2004) e con una carente quantificazione delle capacità residue del previgente Programma di Fabbricazione.

Nella Relazione Integrativa vengono aggiornati e rideterminati il periodo di riferimento, la proiezione demografica e il fabbisogno, come appresso riportato in estrema sintesi:

- abitanti al 31/12/2005: 10.533 abitanti
- abitanti al 31/12/2016: 11.431 abitanti (superiori a 10.827 previsti dal PUG 2004)
- abitanti al 31/12/2021: 11.394 abitanti
- stima all'anno 2037: 12.400 abitanti (con incremento medio annuo di circa 60 abitanti)

- fabbisogno in stanze: 16.533 stanze (con indice di affollamento progettuale di 0,75 st/ab)

- patrimonio edilizio esistente al 31/12/2021 (ISTAT), in stanze:
  14.296 (1991) + 508 (realizzate 1991/2001) - 3.955 stanze non idonee + 3.384 stanze (realizzate 2002/2021 nel Centro Urbano, al netto del 20% utilizzate per usi diversi) = 4.233 stanze idonee residenziali esistenti

- disponibilità di nuove stanze PUG nel Centro Urbano (capacità residua in stanze idonee):

6

- Contesto Urbano in Formazione B_2: 635
- Contesto Urbano di Nuovo Impianto C_1: 462
- Contesto Urbano di Nuovo Impianto C_2: 662
- Contesto Urbano di Nuovo Impianto PdZ-167: 1.216

totale: 2.975 stanze

- capacità insediativa complessiva del PUG, in stanze idonee:
  - esistenti: 14.233
  - capacità residua: 2.975

totale: 17.208 stanze

Risulta ad oggi una eccedenza di (17.208 - 16.533 =) 675 stanze rispetto al fabbisogno rideterminato all'anno 2037.
Si ritiene detta eccedenza sostenibile in termini urbanistici nell'economia generale del PUG, considerato che afferisce a un obiettivo teorico progettuale di dimensionamento del settore residenziale posticipato all'anno 2037.
Peraltro trattasi di riconferma e consolidamento di previsioni di zonizzazioni risalenti al 2003 (adozione del PUG) e rimaste in vigore fino alla data della pronuncia giudiziale (sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019,-pubblicata il 20/11/2019).

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto, ritenendo superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti.

""Alle ore 11,00 si allontana l'Arch. Lasorella, per concomitanti impegni d'ufficio non differibili."

RILIEVI REGIONALI DI CUI AL DPGR N. 168 DEL 21/02/2006:

(C) - Per quanto attiene al settore produttivo la pianificazione effettuata dal P.U.G. non tiene conto del calcolo della capacità ricettiva della costa ponendosi in contrasto con le disposizioni fissate dall'art. 51 della L.R. 56/80 e configurando di conseguenza, un sovradimensionamento delle previsioni; né peraltro in atti è indicata, in maniera esplicita, l'attuale capacità ricettiva degli esistenti esercizi alberghieri e/o extralberghieri.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

Il terzo rilievo riguardava i Settori Produttivi e la capacità ricettiva della costa.
La Relazione Integrativa riporta un'analisi più puntuale e aggiornata sia delle aree destinate ad attività industriali ed artigianali sia sulla capacità ricettiva turistica della Fascia Costiera, del loro stato di attuazione e delle residue capacità insediative.
Per quanto riguarda la Fascia Costiera dai dati aggiornati si evince una forte presenza stagionale sia di italiani che di stranieri, un incremento dei posti letto disponibili nelle varie tipologie di strutture ricettive e una tendenza sempre più diffusa di case in affitto nel periodo estivo, non sempre dichiarata.

Contesti a Prevalente Attività Produttiva e Artigianale
Questo Contesto è costituito dalle seguenti Maglie:

- *D1: Industriale (Via per San Giorgio Jonico) fornita di PIP e completamente edificata;*

- *D2a: Artigianale e Commerciale (Via per Leporano) fornita di PIP ma non edificata in quanto non sono pervenute domande per insediamenti artigianali bensì per insediamenti commerciali; in relazione a tale domanda è stato integrato l'art. 75 delle NT;*
- *D2b: Artigianale, corrispondente alla precedente Maglia G5a e G5c fornita di PIP;*
- *D3: Cantina Sociale;*
- *D4: a destinazione commerciale e terziario – direzionale; questo contesto è costituito da quattro maglie:*
  - *Via Torino: struttura commerciale esistente (Tubercolo);*
  - *Viale Canne: struttura esistente adibita alla vendita di materiali edili e acqua potabile;*
  - *Viale La Fontana (già Via Casalini): opificio esistente;*
  - *Litoranea: struttura commerciale incompiuta, area interessata dal completamento di un immobile preesistente a destinazione turistico-ricettiva.*

Proposta del Comune:
Si propone che tutte le maglie D siano inserite nel PUG/P e che la destinazione artigianale della D2 sia integrata con: "e/o commerciale".

Contesto Urbano Consolidato da Riqualificare (Marina) – Maglie Btr e Bt
Questo Contesto Urbano è costituito da una Maglia denominata Btr e da undici Maglie Bt tutte collocate nella Marina (Fascia Costiera).
La Maglia Btr, assoggettata dal PUG a Piano di Recupero, è completamente edificata.
Le Maglie Bt si attuano attraverso il rilascio diretto del Permesso di Costruire.
Nel periodo 2002 – 2018, in queste Maglie, sono stati rilasciati Permessi di Costruire per circa 85 alloggi singoli o plurifamiliari.
Le residue capacità insediative, riportate nella tabella seguente, sono costituite da lotti per lo più isolati e sparsi in maniera irregolare:
(omissis: si rinvia alla tabella al punto 8.4.9 della Relazione Integrativa).

Proposta del Comune:
Si propone di inserire le Maglie Bt nel PUG/P specificando nell'art. 57 delle NT che le destinazioni d'uso sono quelle previste dalla L.R. n. 11/1999.

Contesto di Nuovo Impianto (Marina) – Maglie Ct
La previsione di questo contesto all'interno del PUG scaturisce dalla esigenza di ricucire, dal punto di vista urbanistico, una Fascia Costiera edificata a "macchia di leopardo" attraverso la previsione di un tracciato viario unitario e funzionale sia per la circolazione delle persone e dei veicoli sia per la dotazione dei servizi a rete. A questo si aggiunga la realizzazione delle relative dotazioni di standard urbanistici attraverso l'intervento convenzionato dei privati proprietari.
Attualmente, come si evince dalla tabella che segue, dei 35 Comparti di questo Contesto solo 2 sono stati attuati (Ct3 e Ct18):
(omissis: si rinvia alla tabella al punto 8.4.10 della Relazione Integrativa).
Per un'altra è aperto un procedimento giudiziario contro la individuazione di area boschiva effettuata dal PPTR della Regione Puglia (Ct31).
10 Contesti ricadono in tutto o in parte all'interno dei "Territori Costieri" (Fascia 300 metri) del PPTR della Regione Puglia e pertanto sono del tutto o in parte non edificabili.
I restanti 22 Contesti non sono stati attuati.
La capacità insediativa delle Maglie Ct è la seguente:

- *Maglie Ct fuori dalla fascia dei 300 m (escluse Maglie Ct3, Ct18 e Ct31): 3.260 ab;*
- *Maglie Ct comprese totalmente o parzialmente nella fascia dei 300 m: 1.863 ab;*
- *Altre Maglie Ct sono interessate dai vincoli imposti dal PAI in quanto ricadenti in aree a pericolosità idraulica o geologica (Ct13, Ct15, Ct16, Ct17, Ct21, Ct35).*

8

In considerazione del fatto che sussistono ancora residue capacità insediative nei contesti Bt nessuno dei Contesti Ct fa parte del PUG/P.
Al fine però di non vanificare la prospettiva di dare in futuro maggiore organicità e funzionalità all'intero tessuto urbano della fascia costiera tutti i Comparti Ct non attuati fanno parte del PUG/S, con le stesse destinazioni d'uso turistico-alberghiere del contesto Bt (LR n. 11/49).
Essi potranno essere inseriti progressivamente nel PUG/P dopo la edificazione dei lotti liberi dei comparti Bt.

Capacità ricettiva della Fascia Costiera
La capacità ricettiva delle strutture alberghiere della Fascia Costiera del Comune di Pulsano nell'anno 2020, secondo l'Osservatorio Regionale, sono:

- *arrivi: italiani 10.804; stranieri 454;*
- *presenze: italiani 63.654; stranieri 1.967;*
- *strutture alberghiere: n. 7; posti letto 538;*
- *strutture non alberghiere: n. 37; posti letto 345.*

I dati ufficiali riportati dall'Osservatorio sono sicuramente sotto stimati rispetto ad una diffusa pratica di case in affitto nel periodo estivo.

Proposta del Comune:
Si propone che le Maglie Ct3 e Ct18 facciano parte del PUG/P e che tutte le altre facciano parte del PUG/S; il loro passaggio nel PUG/P sarà valutato di volta in volta a seguito di specifica richiesta dei proprietari e di verifica del dimensionamento del PUG/P.
Si propone inoltre che l'art. 65 delle NT sia integrato con la prescrizione che le destinazioni d'uso degli immobili siano quelle previste dalla L.R. n. 11/1999.

Zone G
Durante la redazione del PUG furono presentate da parte di privati una serie di proposte per la realizzazione di iniziative imprenditoriali a carattere turistico-alberghiero, artigianale, commerciale, ecc, meritevoli di accoglimento.
Il PUG le aveva recepite tipizzandole "Zone G", ma stabilendone un limite temporale di 10 anni per la loro attuazione, pena la decadenza.
Ad oggi lo stato di attuazione è il seguente:

- *la Maglia G5a è stata attuata;*
- *della Maglia G7 è stato rilasciato Permesso di Costruire;*
- *per la Maglia G1b è stato avviato un procedimento in corso ai sensi del DPR n. 160/2010.*

Queste tre Maglie fanno parte del PUG/P.
Tutte le altra maglie non sono state attuate e quindi sono da intendersi stralciate dal PUG/S.

Proposta del Comune:
Si propone che le Maglie G1b, G5 e G7 facciano parte del PUG/P e che per la maglia G1b si specifichi, nell'art. 86 delle NT, che le destinazioni d'uso siano quelle prevista dalla L.R. n. 11/1999.
Si propone inoltre che tutte le altre maglie G siano stralciate dal PUG/S.

SEZIONE URBANISTICA REGIONALE:

SETTORE PRODUTTIVO INDUSTRIALE-ARTIGIANALE

Per il settore produttivo l'istruttoria regionale del 2005 non rilevava significative perplessità, trattandosi di riconferma, con leggeri ampliamenti, delle zone artigianali e industriali già previste dal Programma di Fabbricazione.

9

Quanto innanzi fatta eccezione per il dimensionamento delle nuove strutture alberghiere ed extra, per le quali sussistevano le osservazioni relative alla fascia costiera (nel seguito considerate).
La Relazione Integrativa fornisce la ricognizione delle previsioni a carattere produttivo industriale e artigianale, nei termini già riportati, di cui si prende atto.

FASCIA COSTIERA

L'istruttoria regionale del 2005 stigmatizzava che gli 8.023 "abitanti" da insediare nella fascia costiera, comprendenti i posti-letto alberghieri, non tenevano conto della edificazione esistente, anche abusiva.
Il PUG 2004 riportava i seguenti dati per la fascia costiera (cfr dati alle pagg. 78-80 e tabella a pag. 87 della Relazione Generale 2004):

zona	Bt	Btr	Ct	totali
sup. territoriale Ha	236,44	23,68	83,92	344,04
volumetria totale mc	945.770	141.600	335.689	1.423.059
volumetria da realizzare mc	223.241	2.487	255.634	481.361
abitanti insediati n.	14.702	2.326	1.370	18.398
abitanti da insediare n.	3.721	42	4.261	8.023

Complessivamente l'insediamento costiero ipotizzato ammontava a (18.398 + 8.023 =) 26.421 "abitanti".

La Relazione Integrativa fornisce una nuova ricognizione delle capacità residue dei contesti a carattere turistico-residenziale e ricettivo della fascia costiera, riassuntivamente nei seguenti termini:
Maglie Bt: 1.093 abitanti (con 100 mc/ab), al netto dei lotti inedificabili compresi nei 300 mt costieri;
Maglie Btr: esaurite perché completamente edificate;
Maglie Ct: 4.663 abitanti (con 60 mc/ab), al netto dei lotti inedificabili compresi nei 300 mt costieri.

Risultano pertanto, in aggiunta agli insediamenti esistenti, 5.756 nuovi abitanti come capacità edificatorie residuali dei contesti previsti dal PUG, a cui si sommano ancora 510 posti-letto valutati per la Maglia G1b.
Quanto innanzi, ancorché riproposto e ricondotto dal Comune esclusivamente nell'ambito di attività di tipo propriamente ricettivo ex LR n. 11/1999, costituisce in ogni caso, rispetto alla situazione attuale, un carico insediativo ulteriore gravante sulla fascia costiera, non verificato in termini di sostenibilità e in rapporto alle caratteristiche ambientali e dimensionali e alle capacità ricettive del litorale.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Per quanto riguarda il settore produttivo industriale-artigianale, prende atto della ricognizione operata dal Comune con la Relazione Integrativa, ritenendo superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti.

Per quanto riguarda invece le previsioni interessanti la fascia costiera, a seguito di ampie interlocuzioni e approfondimenti congiunti, con disamina dei corrispondenti elaborati e previsioni del PUG e con richiamo delle disposizioni del PPTR e del relativo Adeguamento operato dal Comune, incidenti questi quantitativamente e qualitativamente in misura sostanziale sull'assetto funzionale insediativo della fascia costiera, si rinviano le determinazioni di merito, riservandosi il Progettista di produrre rappresentazione sulla tavola 25 del PUG del limite dei 300 m di tutela della fascia costiera e inoltre schema esemplificativo di pianificazione attuativa di una significativa porzione di territorio costiero (in prossimità del confine comunale con Leporano).

RILIEVI REGIONALI DI CUI AL DPGR N. 168 DEL 21/02/2006:

(D) - Per quanto attiene ai settore servizi e standard pubblici (D.M. 02/04/68 n. 1444) si riscontra l'assenza di una verifica qualitativa e quantitativa dei servizi previsti.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

Il quarto rilievo riguardava "L'assenza di una verifica qualitativa e quantitativa..." del Settore Servizi e degli Standard Urbanistici.
La Relazione Generale del PUG riporta una analisi molto precisa sia dei Servizi all'epoca esistenti sia della dotazione degli Standard Urbanistici già esistenti o individuati dal PUG con la verifica degli Standard in tutte le zone omogenee, oggi Comparti urbani.
La Relazione Integrativa riporta gli aggiornamenti intervenuti nel periodo di vigenza del PUG.

Proposta del Comune:
Il rilievo si ritiene pertanto superato.

SEZIONE URBANISTICA REGIONALE:

STANDARD DELLA RESIDENZA

L'istruttoria regionale del 2005 riscontrava una sufficiente dotazione di aree per standard e attrezzature di interesse generale ex artt. 3 e 4 del DM 1444/1968, richiedendo nel contempo una serie di approfondite analisi per le attrezzature a standard esistenti, per le aree già destinate dal pregresso Programma di Fabbricazione e per la definizione dei bacini d'utenza e raggi d'influenza.
Peraltro all'attualità va considerato che rispetto ai 12.400 abitanti ipotizzati complessivamente all'anno 2037 risulta un fabbisogno totale di: 12.400 ab x 18 mq/ab = 223.200 mq.
Nei contesti A e B del centro urbano sono indicati, esistenti e previsti, 264.078 mq di aree a standard a fronte di 9.823 abitanti (cfr pag 76 della Relazione 2004) e pertanto sovrabbondanti rispetto ai minimi di legge.
Nei contesti C1, C2 e "167", subordinati a piano attuativo, viene rispettivamente assicurata la dotazione ai sensi del DM 1444/1968, con esplicita prescrizione inserita nei corrispondenti articoli delle NTA.
Si prende atto di quanto sopra.

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE – ZONE F

La Relazione Integrativa opera la ricognizione di dette aree, evidenziando:

- il PUG prevede 10 Maglie di Zona F, di cui 5 (comprensive di un'area "ENEL" e di un'area "TELECOM" di ridotte estensioni) non corrispondenti alle destinazioni indicate dall'articolo 4 punto 5 del DM 1444/1968 e quindi ridenominate: "Altre attrezzature di Interesse Generale".
  In particolare:

Nuovo Depuratore	mq. 10.000
Cimitero Urbano	mq. 77.800
Ex Macello Comunale	mq. 4.426

- non risultando il Comune di Pulsano sede di istituti scolastici superiori e di attrezzature sanitarie, l'unica destinazione richiesta è di "Parchi Urbani e Territoriali", a cui vengono destinate le seguenti altre 5 maglie:

F_1 (ex F_6) – Manifestazioni e Spettacoli all'aperto	mq. 29.936
F_2 (ex F_7) – Via Caravaggio	mq. 6.440
F_3 (ex F_8) – Via Costantinopoli	mq. 18.145
F_4 (ex F_9) – Via Crocifisso	mq. 20.800
F_c (ex F_{10}) – Fascia Costiera	mq. 95.000
Totale	mq. 170.321

11

corrispondente a 13,74 mq/ab per 12.400 ab, a fronte della dotazione minima richiesta a norma del DM 1444/1968, specificamente per i "parchi pubblici urbani e territoriali", di 15 mq/ab (pari a 186.000 mq).

COMUNE: *Ritiene la suddetta carenza compensata dal riscontrato complessivo esubero di aree a servizi della residenza e si impegna a colmare la stessa nella fase di attuazione delle previsioni del PUG, assicurando il reperimento, nell'ambito delle aree a servizi, dello standard minimo indicato dal DM 1444/1968, specificamente per i "parchi pubblici urbani e territoriali".*

STANDARD DEGLI INSEDIAMENTI NELLA FASCIA COSTIERA

La Relazione Integrativa indica che nelle maglie B_t della Fascia Costiera sono stati conteggiati Standard Urbanistici nella misura di 12 mq/ab da destinare a verde e parcheggi; non si è tenuto conto dei pochi lotti interclusi ricadenti nella fascia dei 300 metri dal mare perché non più edificabili.
Per il soddisfacimento del fabbisogno di aree per edilizia scolastica e per interesse comune rinvia, in parte, all'eccedenza di aree a standard del centro urbano, pari a: 264.078 mq - (9.823 ab x 18 mq/ab = 176.814 mq) = 87.264 mq.
Rispetto agli abitanti insediabili previsti dal PUG per la fascia costiera, indicati in 15.631 unità, le relative aree a standard, riportate graficamente nelle Tavole di Dettaglio della Fascia Costiera, sono 231.245 mq + 17.556 mq = 248.801 mq.
Pertanto la dotazione di standard risulterebbe pari a: 248.801 mq / 15.631 ab = 15,92 mq/ab.
La Relazione Integrativa peraltro sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, punto 2 del DM 1444/1968, trattandosi di aree di nuova individuazione nell'ambito delle zone omogenee di tipo "B", le stesse andrebbero conteggiate in misura doppia.

A fronte di dette indicazioni del Comune, conclusivamente si rileva invece quanto appresso.
L'insediamento nelle zone Bt e Btr assomma a (14.702 + 2.326) abitanti insediati (da Relazione 2004) + 1.093 da insediare (da Relazione Integrativa), per un totale di 18.121 abitanti, con un fabbisogno derivante di 217.452 mq (12 mq/ab).
Detto fabbisogno viene soddisfatto con 87.264 mq nell'ambito del centro abitato (attesa l'eccedenza di aree a standard) e con 248.801 mq nell'ambito della fascia costiera, per un totale di 336.065 mq, corrispondenti a 18,55 mq/ab.
Nei contesti Ct, subordinati a piano attuativo, e nella Maglia G1b, subordinata a permesso di costruire convenzionato, viene rispettivamente assicurata la dotazione ai sensi del DM 1444/1968, con esplicita prescrizione inserita nei corrispondenti articoli delle NTA.
Si prende atto di quanto sopra.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Per quanto riguarda gli standard della residenza e le attrezzature di interesse generale – zone F del centro urbano, prende atto della ricognizione operata dal Comune con la Relazione Integrativa, ritenendo superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti.

Anche per quanto riguarda gli standard afferenti agli insediamenti nella fascia costiera, prende atto della ricognizione operata dal Comune con la Relazione Integrativa, ritenendo superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti, subordinatamente alle determinazioni di cui alla lett. "(C)" del presente verbale.

RILIEVI REGIONALI DI CUI AL DPGR N. 168 DEL 21/02/2006:

12

(E) - *Per quanto attiene alla compatibilità con il P.U.T.T./P., ovvero alle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti in maniera rilevante nel territorio in oggetto, gli elaborati scrittografici trasmessi non presentano una esaustiva verifica di compatibilità delle scelte progettuali operate dal P.U.G. con le disposizioni di tutela introdotte dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il paesaggio (P.U.T.T./P.) approvato con deliberazione di G.R. n° 1748 del 15/12/2000.*
In particolare, pur risultando effettuata l'individuazione, la verifica, e l'adeguamento degli Ambiti Territoriali Estesi (di cui al titolo II delle N.T.A del P.U.T.T./P.), che sono stati peraltro riclassificati secondo una logica di minor tutela paesaggistica, non si rileva, negli elaborati scritto-grafici trasmessi, la individuazione di dettaglio degli A.T.D. (graficizzazione e/o definizione delle specifiche aree di pertinenza e delle relative aree annesse degli A.T.D.) né la regolamentazione di riferimento (prescrizione di base) introdotta dal P.U.G. ed attinente a tutti i predetti Ambiti Territoriali Distinti.
Tale esatta individuazione dell'area di pertinenza e dell'area annessa degli A.T.D., così come definite nel Titolo III ed individuati nelle tavole tematiche del P.U.T.T./P. nonché negli elenchi allegati alle N.T.A. del P.U.T.T./P., in fase di redazione del P.U.G. è un adempimento necessario ai fini della tutela e valorizzazione paesaggistica delle predette peculiarità nonché delle stesse eventuali ulteriori emergenze paesistico-ambientali individuate dal P.U.G. ad integrazione di quelle già individuate dal P.U.T.T./P.
Dagli elaborati trasmessi non risulta in sintesi effettuata, in funzione delle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiore più aggiornata, né l'esatta individuazione dell'area di pertinenza né l'individuazione dell'area annessa al "bene", né risulta effettuata alcuna correlazione e/o attualizzazione, all'interno delle N.T.A. del P.U.G. di che trattasi, della normativa di tutela paesaggistica-territoriale (P.U.T.T./P.) con specifico riferimento soprattutto alle prescrizioni di base relative a tutti gli A.T.D. come definiti nel titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e come indicati dallo stesso P.U.G.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

Il quinto ed ultimo rilievo riguardava l'adeguamento del PUG al PUTT/P.
Questi Rilievi sono superati a seguito dell'adeguamento del PUG al PPTR in attuazione della procedura prevista dagli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR conclusa con la Seduta della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2019.
Gli Elaborati Grafici e le NTA del PUG sono stati adeguati alle determinazioni della citata Conferenza di Servizi.

Proposta del Comune:
Il rilievo si ritiene pertanto superato.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Richiama il procedimento di Adeguamento del PUG al sopravvenuto PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA, giusta DCC n. 94 del 22/12/2017, e l'esito favorevole della Conferenza di servizi conclusiva del 25/06/2019, con superamento formale e sostanziale dei rilievi regionali del 2006.
Si riserva di completare l'analisi degli elaborati di piano al fine di verificare l'allineamento degli stessi alle determinazioni della Conferenza di servizi di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR.
A tal fine chiede che siano trasmessi gli shape file definitivi relativi alle componenti paesaggistiche sottoposte a tutela dal PUG.

Inoltre con riferimento alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 rappresentate nella Tav. 21 del PUG, si richiama quanto stabilito dal Comitato Tecnico Paritetico Stato Regione di cui alle DGR n.1371 del 10/07/2012 e DGR n. 945 del 12/05/2015 in merito alla rappresentazione delle suddette aree, nonché degli

13

ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91, co. 9 delle NTA del PPTR. Il verbale della suddetta seduta riporta quanto segue:

tav. 1 *– Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*

tav. 2 *– perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

tav. 3 *– Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".*

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto e si riserva di verificare.

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEL COMUNE:

COMUNE - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS):

Il Comune di Pulsano, con delibera di CC n. 107 del 26 novembre 2020, ha formalizzato il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica dando così avvio alla consultazione sulla VAS.
In data 14 dicembre 2020 il Comune trasmetteva gli atti alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che, con Atto dirigenziale n. 342 del 6 agosto 2021, ha espresso il proprio Parere Motivato.
La VAS sarà adeguata alle osservazioni e prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali, prima della approvazione definitiva del PUG, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto, nei termini già riportati alla lett. "(A)" del presente verbale.

14

COMUNE - MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE:

A seguito delle modifiche ed integrazioni apportate al PUG sono state modificate e/o integrate le Norme Tecniche adeguandole al DRAG, al Sistema delle Tutele del PPTR e del PAI e alle Mappe ENAC.
Sono state inoltre modificate le denominazioni delle Zone F e sono state stralciate le norme riguardanti le Zone G non attuate e le norme tecniche riportate nel nuovo Regolamento Edilizio.
Sono state inoltre stralciate le norme relative ai porti turistici a seguito del parere negativo della Soprintendenza.
I titoli degli articoli sono stati integrati in riferimento alle NT originarie mentre nel testo, in neretto, sono state riportate le integrazioni effettuate.

SEZIONE URBANISTICA REGIONALE:

Con riferimento al testo aggiornato delle NTA sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi (elaborato 4 - maggio 2022) si ritengono altresì necessarie le seguenti rettifiche e integrazioni e chiarimenti:

1. Capo 2 – *Disposizioni di carattere urbanistico*
   Reinserire le definizioni di una serie di indici e parametri già presenti nel testo del 2004 (artt. 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 28, 29), invece immotivatamente omesse nel presente testo.
2. Art. 58 – *Maglia Btr*
   Nella tabella è inserito un comparto "Btr0" non presente nel testo delle NTA del 2004.
3. Art. 59 – *Contesto Urbano in formazione*
   Al rigo 5 di pag. 74 sostituire "*art. da 18 a 28*" con "*artt. 15 e 16*" (errata-corrige).
4. Art. 62 – *Maglia C1*
   Nella tabella è inserita una diversa superficie per il comparto "C1c" rispetto al testo delle NTA del 2004.
5. Art. 63 – *Maglia C2*
   Nella tabella è inserita una diversa superficie per i comparti "C2d" e "C2g" rispetto al testo delle NTA del 2004.
6. Art. 65 – *Maglia Ct*
   Contraddizione nel testo per quanto riguarda la dotazione di standard, ai sensi del DM 1444/1968.
7. Art. 66 – *Aree per i servizi delle zone residenziali esistenti*
   Al rigo 2 del testo sostituire "*articolo 41*" con "*articolo 53*" (errata-corrige).
8. Capo 3 – *Contesti rurali*
   Nel titolo sostituire "*rurali*" con "*produttivi*" (errata-corrige).
9. Art. 74 – *Maglia D1*
   a. Per i parcheggi privati "P", inserire in prosecuzione: "*minimo 1 mq/10 mc*" (ai sensi della LS 122/1989).
   b. Inserire in prosecuzione: "*Per ogni lotto, nell'ambito della volumetria prevista è consentito l'insediamento di residenza nella misura massima di un alloggio avente le caratteristiche di legge dell'edilizia residenziale pubblica*" (analoga disposizione è già presente per le altre maglie D).
   c. Inserire in prosecuzione: "*Lo strumento attuativo deve prevedere che non meno del 10% della superficie della maglia abbia la destinazione di cui all'art. 5 del DM n. 1444 del 02.04.1968*" (analoga disposizione è già presente per le altre maglie D).
10. Art. 75 – *Maglia D2*
    Per i parcheggi privati "P", inserire in prosecuzione: "*minimo 1 mq/10 mc*" (ai sensi della LS 122/1989).
11. Art. 77 – *Maglia D4*
    a. Inserire in prosecuzione: "*Parcheggi privati P - minimo 1 mq/10 mc*" (ai sensi della LS 122/1989).
    b. Inserire in prosecuzione: "*Per ogni lotto, nell'ambito della volumetria prevista è consentito l'insediamento di residenza nella misura massima di un alloggio avente le caratteristiche di legge dell'edilizia residenziale pubblica*" (analoga disposizione è già presente per le altre maglie D).
12. Art. 78 – *Contesto Rurale a prevalente funzione agricola*
    a. Circa la "*Sf - superficie fondiaria minima*", si sostituisce "mq 5.000" con "mq 10.000", al fine di evitare eccessivi e inappropriati frazionamenti con snaturamento del territorio agricolo.

15

b. Dopo il punto "Df" si inserisce: *"Le residenze ammesse, sia a titolo gratuito che a titolo oneroso, devono essere correlate e funzionali all'esercizio delle attività agricole e produttive consentite nei contesti rurali".*

13. Art. 82 bis – *Altre attrezzature di interesse generale*
Lett. *"h) attrezzature cimiteriali"*
In prosecuzione si inserisce: *"Fascia di rispetto cimiteriale: minimo 200 mt dal perimetro dell'impianto cimiteriale, a norma dell'art. 28 della Legge n. 166/2002."*
Pertanto gli elaborati planimetrici del PUG devono essere adeguati alla suddetta disposizione normativa di legge.

14. Art. 86 – *Maglia G1b*
a. Inserire in prosecuzione: *"Parcheggi privati P - minimo 1 mq/10 mc"* (ai sensi della LS 122/1989).
b. Al rigo 13 del testo sostituire *"art. 51"* con *"art. 65"* (errata-corrige).

COMUNE:

PUNTO 1 (definizioni indici e parametri): La Giunta Regionale, con delibera n. 2250 del 21 dicembre 2017, ha approvato il Regolamento Edilizio Tipo.
L'allegato "A" contiene il "Quadro delle definizioni uniformi" che il Comune di Pulsano ha naturalmente riportato nel nuovo Regolamento Edilizio stralciando, nel contempo, quelle contenute nelle Norme Tecniche del PUG al fine di evitare contrasti fra le due norme.
Pertanto si propone di inserire nelle N.T. del PUG non le vecchie definizioni stralciate ma l'allegato "A" del Regolamento Edilizio Regionale.

PUNTI 2, 4, 5: chiarisce che si tratta di aggiornamento dei dati in punto di fatto.

PUNTI 6, 14: per quanto riguarda gli standard delle Maglie "Ct" e "G1b", chiarisce che la dotazione minima prescritta è di 12 mq/ab, ai sensi dell'art. 4.3 del DM 1444/1968 (per i complessi insediativi con densità fondiaria non superiore a 1 mc/mq), e che le indicazioni di cui alle lett. g, h, i dell'art. 65 NTA sono erronee e da depennare in quanto non coerenti con la dotazione prescritta.

PUNTO 13-(fascia di rispetto cimiteriale): il Comune si riserva approfondimenti.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Per il PUNTO 13 (fascia di rispetto cimiteriale) rinvia le determinazioni all'esito degli approfondimenti del Comune.

Per tutti gli altri punti prende atto degli adeguamenti e dei chiarimenti forniti dal Comune e pertanto superati i corrispondenti rilievi regionali.

COMUNE - NUOVI ELABORATI DEL PUG:

A seguito delle modifiche ed integrazioni apportate, il nuovo elenco elaborati del PUG è il seguente:
(omissis: si rinvia all'elencazione al punto 12 della Relazione Integrativa).

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto.

COMUNE - MODIFICHE E INTEGRAZIONI AGLI ELABORATI GRAFICI:

16

Tav. 7:	*è stato aggiornato il tracciato della SP Taranto – Avetrana;*
Tav. 11a:	*è stata introdotta la Relazione Geologica originaria del Dott. F. Tagliente;*
Tav. 11b:	*è stata introdotta la Relazione Geologica aggiornata del Dott. G. Selleri;*
Tav. 12 ÷ 23:	*trattasi di nuovi elaborati introdotti a seguito degli adeguamenti al PPTR, PAI, Carta Idrogeomorfologica, Mappe ENAC, ecc.; la Tav 15 è stata integrata con le cavità naturali e le grotte come indicato dalla AdB;*
Tav. 24:	*sono state stralciate le Maglie G_2, G_3, G_{5b}, G_{5c}, G_6; sono state rinumerate le zone F e le denominazioni improprie sono state riportate nel successivo art. 81bis delle NT; sono state aggiunte le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica e la prescrizione dell'Autorità di Bacino; sono state adeguate al PPTR le aree boscate, le fasce di rispetto, le aree a pascolo, ecc.;*
Tav. 25:	*sono state stralciate le Maglie G_{1b}, G_{1c}, G_{1d}, G_3, G_4; sono stati eliminati i due porticcioli; è stato eliminato il campo da golf; sono state eliminate le denominazioni improprie delle Zone F; sono state aggiunte le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica e la prescrizione dell'Autorità di Bacino; sono state adeguate al PPTR le aree boscate, le fasce di rispetto, le aree a pascolo, ecc.;*
Tav. 26 ÷ 29:	*sono state riportate le stesse modifiche ed integrazioni delle tav. 24 e 25.*

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto.

Alle ore 13,00 si aggiornano i lavori odierni alle date del 20 e 26 settembre e del 04 e 10 ottobre pp.vv., previa nota di convocazione.

Il presente verbale è stato redatto dal Geom. Pasquale D'Amato, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

Allegati al presente verbale:
1. *atto di delega della Commissaria Straordinaria del Comune di Pulsano;*
2. *nota prot. 11296 del 12/09/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.*

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Geom. Pasquale D'Amato [redacted]

Arch. Giovanni Narracci [redacted]

Francesca Pace
20.09.2022 09:22:0
GMT+00:00

Ing. Francesca Pace [redacted]

Emanuele Moretti
19.09.2022
08:09:44
GMT+00:00

Geom. Emanuele Moretti [redacted]

Arch. Vincenzo Lasorella (presente fino alle ore 11,00) [redacted]

Arch. Luigia Capurso [redacted]

17

COMUNE DI PULSANO
(Provincia di Taranto)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001.
Riattivazione del procedimento a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 20 SETTEMBRE 2022
(seconda seduta)

PREMESSO

Con nota prot. 15261 del 15/09/2022 il Comune di Pulsano (TA), in prosieguo della seduta di conferenza di servizi del 20 settembre u.s., ha convocato le riunioni alle date del 20 e 26 settembre e del 04 e 10 ottobre pp.vv. alle ore 10,00 presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n. 52.

Ciò premesso, l'anno duemilaventidue, il giorno VENTI del mese di SETTEMBRE, alle ore 11,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, sono presenti:

A. per il Comune di Pulsano:
   1. Geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Settore Urbanistica, delegato dalla Commissaria Straordinaria;
   2. Arch. Giovanni Narracci, Progettista del PUG.

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   4. Arch. Luigia Capurso, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

L'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio, tramite l'Ing. Pace, si scusa per l'assenza odierna in quanto impegnata per motivi istituzionali.

Si procede alla disamina dei rilievi regionali non già esauriti nella precedente seduta, con le seguenti determinazioni della Conferenza di Servizi.

RILIEVO REGIONALE:
""NTA (elaborato 4 - maggio 2022).
Art. 82 bis – Altre attrezzature di interesse generale
Lett. "h) attrezzature cimiteriali"
In prosecuzione si inserisce: "Fascia di rispetto cimiteriale: minimo 200 mt dal perimetro dell'impianto cimiteriale, a norma dell'art. 28 della Legge n. 166/2002."
Pertanto gli elaborati planimetrici del PUG devono essere adeguati alla suddetta disposizione normativa di legge.""
COMUNE:
Operati gli opportuni approfondimenti, il Comune condivide il rilievo regionale e si adegua.

1

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI REGIONALI COMPLESSIVI AFFERENTI ALLA FASCIA COSTIERA:
Dando seguito alla trattazione dell'argomento nella precedente seduta, il Progettista riferisce circa gli approfondimenti tecnici eseguiti, evidenziando in premessa che si discute di previsioni insediative rimaste vigenti -per le note vicende giuridico-amministrative, riassunte nella prima seduta- per circa un quindicennio e parzialmente attuate (fino alla sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019), e inoltre già oggetto di valutazione sotto l'aspetto paesaggistico in sede di Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA, nei termini di cui alla Conferenza di servizi del 25/06/2019 (procedimento non concluso per la sopravvenienza della sentenza CS n. 7913/2019).
Nel merito puntuale prospetta, come già considerato negli elaborati aggiornati, i seguenti adeguamenti delle previsioni del PUG allo scopo di superare i rilievi regionali per gli aspetti sia urbanistici che paesaggistici:

- statuire l'inedificabilità delle aree comprese nei "territori costieri" come definiti dall'art. 41.1 delle Norme del PPTR, salvo gli interventi e le attività espressamente consentite ai sensi dell'art. 45 delle Norme medesime;
- per le aree tipizzate "Ct di espansione turistica" situate a monte dei "territori costieri", consentire solo insediamenti e attività a carattere turistico-alberghiero ai sensi della LR n. 11/1999, escluse le residenze, con indice di fabbricabilità territoriale di 0,40 mc/mq e fondiario 0,50 mc/mq.

Procedendo alla ricognizione delle attuali previsioni del PUG, il Progettista fornisce le seguenti indicazioni:

- comparti già attuati in vigenza del PUG: "Ct3", "Ct18", "Ct23", "Ct33";
- comparti ricompresi in toto o in massima parte nei "territori costieri" ex art. 41.1 delle Norme del PPTR e da sottoporre pertanto a inedificabilità nei termini sopra indicati: "Ct6", "Ct13", "Ct21", "Ct29", "Ct34".

In particolare la Sezione Urbanistica richiede di osservare i seguenti indirizzi:

- soppressione della previsione della "Zona G" prospiciente la fascia costiera, avulsa e incoerente rispetto all'impostazione e al dimensionamento insediativo del PUG e derivante da istanza procedimentale estranea al PUG medesimo (avanzata ai sensi del DPR n. 160/2010);
- riperimetrazione dei comparti delle "Ct di espansione turistica" a cavallo della delimitazione dei "territori costieri", limitando l'edificazione alle aree, da subordinare a PUE perequati, che si trovano a monte dei "territori costieri" ed escludendone invece le aree invece comprese in detti territori; detta riperimetrazione dovrà operarsi anche con riguardo alla situazione di fatto dei luoghi e delle urbanizzazioni primarie esistenti e previste; i PUE perequati dovranno essere orientati a criteri di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale migliorando le connessioni e le condizioni di fruibilità dello spazio pubblico; laddove applicabili si richiamano i principi di cui al Drag/Pue e alla LR n. 13/2008;
- normazione delle aree "Ct di espansione turistica" comprese nei "territori costieri", al fine di consentire esclusivamente gli interventi e le attività permesse dall'art. 45 delle Norme del PPTR, tramite PUE oppure permesso di costruire convenzionato quando ricorrano le condizioni previste dall'art. 28-bis del DPR 380/2001;
- rideterminazione, in conseguenza dell'applicazione dei criteri sopra stabiliti, del carico insediativo complessivo della fascia costiera, in termini propriamente di "utenti" (e non di abitanti);

La Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio. considerato da un lato il valore paesaggistico delle aree interessate da comparti di nuova previsione lungo la fascia costiera e dall'altro la particolare condizione di vulnerabilità generata dalla pressione antropica già presente in questo contesto, ritiene necessario

proporre una disciplina d'uso che contemperi gli aspetti paesaggistici con le esigenze di fruizione e di riqualificazione di ciascun comparto.
A tal fine è necessario integrare la normativa prevista dal PUG inserendo regole volte a criteri di sostenibilità e di valorizzazione paesaggistica. Il progetto di trasformazione delle aree ricomprese nei comparti Ct dovrà essere finalizzato alla riqualificazione paesaggistica del contesto in cui si inserisce in una visione strategica complessiva in chiave di sostenibilità e risparmio delle risorse.
Si ritiene opportuno che l'Amministrazione proponga dispositivi progettuali tesi a contenere il consumo di suolo attraverso meccanismi di concentrazione della volumetria e ad incrementare gli elementi di naturalità riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri nonchè promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica tra costa ed entroterra, in coerenza con gli indirizzi del PPTR richiamati con l'adeguamento al PPTR del PUG.

Il Progettista si riserva di produrre opportune elaborazioni tecnico-normative con il recepimento delle suddette direttive, condivise dalla Conferenza.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Si riserva di valutare gli adeguamenti cartografici e normativi che verranno prodotti in recepimento dei criteri suddetti.

Alle ore 12,30 si aggiornano i lavori odierni alle date confermate del 04 e 10 ottobre pp.vv., giusta nota di convocazione; non è confermata la data del 26 settembre, per consentire al Progettista le elaborazioni tecniche richieste.

Il presente verbale è stato redatto dal Geom. Pasquale D'Amato, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Geom. Pasquale D'Amato [redacted]

Arch. Giovanni Narracci [redacted]

Ing. Francesca Pace [redacted]

Geom. Emanuele Moretti [redacted]

Arch. Vincenzo Lasorella [redacted]

Arch. Luigia Capurso [redacted]

3

COMUNE DI PULSANO
(Provincia di Taranto)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001.
Riattivazione del procedimento a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 04 OTTOBRE 2022
(terza seduta)

PREMESSO

Con nota prot. 15702 del 22/09/2022 il Comune di Pulsano (TA), in prosieguo delle precedenti sedute di conferenza di servizi, ha confermato la convocazione delle riunioni alle date del 04 e 10 ottobre pp.vv. alle ore 10,00 presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n. 52.

Ciò premesso, l'anno duemilaventidue, il giorno QUATTRO del mese di OTTOBRE, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, sono presenti:

A. per il Comune di Pulsano:
   1. Geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Settore Urbanistica;
   2. Arch. Giovanni Narracci, Progettista del PUG.

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Luigia Capurso, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

C. per il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura:
   1. Arch. Maria Franchini.

L'Assessora regionale Anna Grazia Maraschio, tramite l'Ing. Pace, si scusa per l'assenza odierna in quanto impegnata per motivi istituzionali.

Preliminarmente si riassumono all'intervenuta Arch. Franchini lo stato del procedimento e le determinazioni assunte dalla Conferenza nelle precedenti sedute, segnatamente con riguardo alla fascia costiera.

Circa detta fascia costiera, si interloquisce sulle modalità di recepimento cartografico e normativo degli indirizzi forniti al Comune per gli insediamenti costieri, come da verbale n. 2, procedendo ad approfondite disamine degli elaborati scritto-grafici del PUG.

Il Progettista precisa che per effetto della conseguente rivisitazione delle previsioni insediative, il nuovo carico urbanistico si ridetermina in circa 5.000 utenti/ospiti (di cui 1.093 confermati per i contesti "Bt" e "Btr" e 3.958 nei contesti "Ct" riperimetrati), a fronte della originaria previsione di circa 8.000 nuovi

abitanti residenziali del PUG 2004; pertanto, in termini quantitativi si consegue un ridimensionamento complessivo di 3.000 unità, con contestuale riqualificazione dei nuovi insediamenti, consentiti solo per la realizzazione di strutture e attività di tipologia propriamente ricettiva ai sensi della LR n. 11/1999, escludendosi nuovi insediamenti residenziali a carattere stagionale.

Proseguendo nell'esame di alcuni contenuti degli elaborati, la Conferenza ritiene che:

- per quanto riguarda il contesto ex "Ct31", in relazione alla accertata presenza di una compagine boschiva lo stesso deve essere riconsiderato come contesto di tipo "F - Boschi" con la corrispondente disciplina dell'art. 37.1 delle NTA del PUG, in conformità al PPTR;
- con riferimento alle "tavole di dettaglio della fascia costiera" n. 28 e n. 29 (in scala 1:2000), le stesse devono considerarsi come elaborati del PUG programmatico, al fine di facilitare l'applicazione in sede attuativa dei criteri forniti al Comune per la riqualificazione complessiva dell'insediamento costiero sotto i profili sia urbanistici che paesaggistici, secondo i richiamati principi e indirizzi del DRAG/PUE, della LR n. 13/2008 e del PPTR;
- per la stessa motivazione, all'interno delle perimetrazioni dei comparti costieri sottoposti a PUE vanno cancellate le indicazioni grafiche relative alle opere di urbanizzazione di nuova previsione.

Si procede alla lettura dei dispositivi normativi relativi ai contesti costieri, individuando le corrispondenti integrazioni e rettifiche da inserire nel testo delle norme del PUG per conformarle alle suddette determinazioni della Conferenza.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Segretariato del Ministero B.C. si riservano di valutare proposta normativa del Comune ed eventualmente proporre ulteriori integrazioni alla disciplina relativa alle maglie Ct, Bt e Btr.

Il Progettista si impegna a produrre in tempo utile gli elaborati planimetrici e normativi conformati alle determinazioni della Conferenza.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Si riserva di valutare gli elaborati tecnici planimetrici e normativi adeguati ai rilievi regionali, di cui in precedenza.

Alle ore 12,30 si aggiornano i lavori alla data del 10 ottobre p.v., già convocata.

Il presente verbale è stato redatto dal Geom. Pasquale D'Amato, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Geom. Pasquale D'Amato [redacted]

Arch. Giovanni Narracci [redacted]

2



Ing. Francesca Pace



Geom. Emanuele Moretti



Arch. Luigia Capurso



Arch. Maria Franchini

3

ORIGINALE FIRMATO

COMUNE DI PULSANO
(Provincia di Taranto)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001.
Riattivazione del procedimento a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 10 OTTOBRE 2022
(quarta seduta - conclusiva)

PREMESSO

Con nota prot. 15702 del 22/09/2022 il Comune di Pulsano (TA), in prosieguo delle precedenti sedute di conferenza di servizi, ha confermato la convocazione delle riunioni alle date del 04 e 10 ottobre pp.vv. alle ore 10,00 presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n. 52.

Ciò premesso, l'anno duemilaventidue, il giorno DIECI del mese di OTTOBRE, alle ore 10,00, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, sono presenti:

A. per il Comune di Pulsano:
   1. Sig. Antonio D'Armento, Sub Commissario del Comune di Pulsano nominato con Decreto del Prefetto di Taranto prot. n. 32284 del 06.06.2022 munito di delega allegata della Commissaria Straordinaria;
   2. Geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Settore Urbanistica;
   3. Arch. Giovanni Narracci, Progettista del PUG.

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Luigia Capurso, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

C. per il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura:
   1. Arch. Maria Franchini.

Il Progettista presenta i seguenti elaborati approntati per il superamento dei rilievi regionali, adeguati alle determinazioni assunte dalla Conferenza nelle precedenti sedute:
1. Tav. n. 21 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 art. 142 del Dlgs 42/2004.
2. Tav. n. 24 Previsioni del PUG Strutturale Centro urbano
3. Tav. n. 25 Previsioni del PUG Strutturale Fascia Costiera

La Conferenza esamina l'elaborato suddetto n. 25 del PUG Strutturale e condivide l'aggiornamento delle riperimetrazioni dei contesti costieri "Ct" operate in adeguamento alle precedenti determinazioni della Conferenza stessa.

1

La Conferenza discute sulla disciplina normativa relativa agli insediamenti costieri pervenendo alla condivisione dei seguenti articoli:

Art. 57 – Maglia Bt (Norma Strutturale) (ex art. 45 – modificato ed integrato)
Questo Contesto, localizzato nella fascia costiera, si attua attraverso il rilascio diretto del Permesso di Costruire, secondo le indicazioni delle Tavole di dettaglio della Fascia Costiera, ed è destinato a insediamenti turistico-ricettivi secondo le indicazioni della LR 11/1999 "Disciplina delle Strutture Ricettive...".
Per gli interventi di completamento e di costruzione nelle aree libere vanno rispettati i seguenti indici:
i.f.t. - indice di fabbricabilità territoriale 0,4 mc/mq;
i.f.f. (r) - indice di fabbricabilità fondiaria 1,5 mc/mq;
S.c. - superficie coperta 20%;
Lotto minimo: 600 mq;
H(r) - altezza massima: due piani fuori terra - 7,50
Dc- distanza dai confini: Hx 0,5 con un minimo di ml 5;
Df - distanza dai fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti x 0,5, con un minimo di ml 10;
Ds - distanza dal ciglio stradale:

- ***strade con sezione inferiore a 7,0 m: 5,0 ml;***
- ***strade con sezione tra 7,0 e 15,0 m: 7,50 ml;***
- ***strade con sezione oltre i 15,0 m: 10,0 ml.***

P - parcheggi privati: 1mq ogni 10 mc;

Per le attività commerciali, ricettive, ristorative e artigianato di servizio, dovranno essere garantiti idonei spazi da destinare a parcheggio ai sensi della Legge 122/99 con possibilità di reperimento nel raggio di 300 metri da asservire con Atto d'Obbligo ai sensi di Legge, salvo diverse disposizioni di Legge.
Ip – n° 1 albero di alto fusto ogni 100mq di lotto fondiario.
Vp - verde privato - indice minimo di piantumazione: un albero di alto fusto (pinus pinea, pinus alephensis e
conifere similari) ogni 100 mq di lotto fondiario.
Indice di permeabilità minimo 40%

Gli interventi consentiti dovranno:
- garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
-prevedere, escluso per gli interventi di solo ampliamento, il sistema di smaltimento dei reflui assicurandone il recupero anche parziale attraverso l'implementazione di reti idrico-fognarie duali e sistemi di depurazione naturale come il lagunaggio e la fitodepurazione, anche finalizzandolo alla formazione e all'irrigazione di spazi verdi;
- prevedere di rinverdire il lotto attraverso l'inserimento di siepi e alberature di essenze autoctone in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;
-prevedere di rinverdire le aree a parcheggio esistenti o da realizzare negli spazi aperti della superficie fondiaria, in modo da rendere le superfici degli stalli permeabili;

Nei lotti Bt ricadenti all'interno dei territori costieri (fascia 300 metri) si applicano le disposizioni di cui ai precedenti artt. 36.6.1, 36.6.2, 36.6.3, 36.6.4.

Non sono consentite variazioni di destinazioni d'uso da struttura alberghiera a residenza.

2

Le costruzioni previste dal PUG sull'area di sedime e nella fascia di rispetto del depuratore esistente possono essere autorizzate solo a seguito di dismissione dello stesso e bonifica dell'area.
La realizzazione di tutti gli interventi ricadenti nelle aree "Alveo fluviale e modellamento attivo e aree golenari" e "Fasce di pertinenza fluviale" è subordinata alle prescrizioni dettate dagli artt. 6 e 10 del delle Norme di Attuazione del PAI - Assetto Idraulico, approvato con delibera n. 39 del 30/11/2005, che prevedono in particolare "la redazione di un studio di compatibilità idrologica ed idraulica" esteso sull'intera asta idrografica e sull'intero bacino idrografico, di iniziativa pubblica o privata e finalizzato, su proposta dell'Amministrazione Comunale, ad un procedimento di variante al PAI.
I comparti della Maglia Bt sono i seguenti: (...)
Segue tabella

Art. 58 – Maglia Btr (Norma Strutturale) (ex art. 46 – modificato ed integrato)
Questo Contesto, localizzato nella fascia costiera, si attua attraverso il rilascio diretto del Permesso di Costruire, secondo le indicazioni delle Tavole di dettaglio della Fascia Costiera, ed è destinato a insediamenti turistico-ricettivi secondo le indicazioni della LR 11/1999 "Disciplina delle Strutture Ricettive...".
Su iniziativa pubblica o privata è possibile individuare maglie di almeno un isolato in cui effettuare interventi di ristrutturazione urbanistica secondo quanto previsto dal precedente articolo 55 lettera b.
Per il rilascio delle Permesso di Costruire si devono osservare i seguenti indici:
i.f.f. (r) - indice di fabbricabilità fondiaria 1,5 mc/mq;
S.c. - superficie coperta 20%;
Lotto minimo: 600 mq;
H(r) - altezza massima: due piani fuori terra - 7,50 m;
Dc - distanza dai confini: Hx0,5 con un minimo di ml 5;
Df - distanza dai fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti x 0,5, con un minimo di ml 10;
Ds - distanza dal ciglio stradale:
strade con sezione inferiore a 7,0 m: 5,0 ml;
strade con sezione tra 7,0 e 15,0 m: 7,50 ml;
strade con sezione oltre i 15,0 m: 10,0 ml.
P - parcheggi privati: 1mq ogni 10 mc;
Per le attività commerciali, ricettive, ristorative e artigianato di servizio, dovranno essere garantiti idonei spazi
da destinare a parcheggio ai sensi della Legge 122/99 con possibilità di reperimento nel raggio di 300 metri
da asservire con Atto d'Obbligo ai sensi di Legge, salvo diverse disposizioni di Legge.
Ip – n° 1 albero di alto fusto ogni 100mq di lotto fondiario.
Indice di permeabilità minimo 40%

Gli interventi consentiti dovranno:
- garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
-prevedere, escluso per gli interventi di solo ampliamento, il sistema di smaltimento dei reflui assicurandone il recupero anche parziale attraverso l'implementazione di reti idrico-fognarie duali e sistemi di depurazione naturale come il lagunaggio e la fitodepurazione, anche finalizzandolo alla formazione e all'irrigazione di spazi verdi;
- prevedere di rinverdire il lotto attraverso l'inserimento di siepi e alberature di essenze autoctone in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;

3

-prevedere di rinverdire le aree a parcheggio esistenti o da realizzare negli spazi aperti della superficie fondiaria, in modo da rendere le superfici degli stalli permeabili;

Nei lotti Btr ricadenti all'interno dei territori costieri (fascia 300 metri) si applicano le disposizioni di cui ai precedenti artt. 36.6.1, 36.6.2, 36.6.3, 36.6.4.

Non sono consentite variazioni di destinazioni d'uso da struttura alberghiera a residenza.
La realizzazione di tutti gli interventi ricadenti nelle aree "Alveo fluviale e modellamento attivo e aree golenari" e "Fasce di pertinenza fluviale" è subordinata alle prescrizioni dettate dagli artt. 6 e 10 del delle Norme di Attuazione del PAI - Assetto Idraulico, approvato con delibera n. 39 del 30/11/2005, che prevedono in particolare "la redazione di un studio di compatibilità idrologica ed idraulica" esteso sull'intera asta idrografica e sull'intero bacino idrografico, di iniziativa pubblica o privata e finalizzato, su proposta dell'Amministrazione Comunale, ad un procedimento di variante al PAI.
I Comparti della maglie Btr sono le seguenti (...)
Segue tabella

L'articolo 65 Maglia Ct viene soppresso e sostituito come segue:

Nuovo art. 65.1 N.T.A. - Maglie C_{ta} (Norma Strutturale)
Le Maglia C_{ta}, ricadenti all'interno dei territori costieri (fascia 300 metri) si attuano attraverso il rilascio di un Permesso di Costruire Convenzionato o attraverso un Piano Urbanistico Esecutivo.
La Convenzione stabilisce le modalità di realizzazione e di utilizzo delle strutture previste.
Piccole parti delle Maglie C_{ta} ricadenti all'esterno della fascia di 300 m dei Territori Costieri sono comunque non edificabili.
In tutte le Maglie C_{ta} è possibile realizzare, nel rispetto degli Indirizzi, Direttive e Prescrizioni del precedente articolo 36.6.1, 36.6.2 e 36.6.3, le seguenti strutture:

1. ***orti e giardini;***
2. ***verde attrezzato;***
3. ***attività sportive all'aperto;***
4. ***parcheggi privati per auto o camper;***
5. ***attività ricreative all'aperto;***
6. ***installazione di attrezzature di facile amovibilità per servizi, chioschi, bar, spogliatoi, servizi igienici ecc, nella misura massima del 10% della superficie del lotto e comunque non superiore a 100 mq;***

- ***maglie C_{ta} - 1 200 mq***

Si precisa che il precedente punto 5 sostituisce la disposizione di cui al comma 4 dell'art. 36.6.3 che così recitava "attività ricettive all'aperto".
Inoltre dallo stesso co. 4 dell'art. 36.6.3 si sopprime il seguente periodo *"La volumetria edificatoria dovrà essere realizzata per quanto possibile nella restante parte della maglia, nel rispetto delle altezze e delle distanze dai confini previsti dal PUG vigente"*.

Art. 65.2 – Maglia C_{tb} (Norma Strutturale) (ex art. 51 – modificato e integrato)
Questo Contesto, localizzato nella fascia costiera, al di fuori della fascia di 300m dei territori Costieri, si attua attraverso la redazione di un PUE convenzionato di iniziativa privata, secondo le indicazioni delle Tavole di Dettaglio della Fascia Costiera, ed è destinato a insediamenti turistico-ricettivi secondo le indicazioni della LR 11/1999 "Disciplina delle Strutture Ricettive...".

Gli indici urbanistici di questo Contesto sono i seguenti:
i.f.t. - indice di fabbricabilità territoriale 0,4 mc/mq;

4

i.f.f. - indice di fabbricabilità fondiaria 0,5 mc/mq;
Lotto minimo fondiario: 700 mq.
S.c. - superficie coperta massima 10%;
H - altezza massima: due piani fuori terra - 7,50 m;
Indice di permeabilità minimo 40%
P - parcheggi privati: 1mq ogni 10 mc;
Ip – n° 1 albero di alto fusto ogni 100mq di lotto fondiario.
L'attuazione di questa Maglia avviene attraverso la approvazione di Piani Urbanistici Esecutivi Convenzionati estesi all'intero Comparto o Sottocomparto, redatti con i criteri della perequazione di cui all'articolo 14 Legge Regionale 20/2001.
Il PUE dovrà assicurare la dotazione degli Standard Urbanistici ai sensi del DM 1444/1968 (art. 4, comma 3) nella misura di 12 mq/ab.
Le piccole parti della Maglia eventualmente ricadenti nella fascia del Territori Costieri non sono edificabili e vanno interamente destinate ad accogliere gli standard urbanistici della Maglia.
Il P.U.E. deve essere redatto secondo gli Indirizzi e Direttive di cui ai precedenti art. 36.6.1, 36.6.2 .
All'interno dei comparti, la configurazione urbanistica e la dotazione di standard definite nella Tavola di Dettaglio del PUG/P della Fascia Costiera è indicativa.
Tutte le aree pubbliche destinate a strade, parcheggi e verde vanno realizzate gratuitamente dai lottizzanti e cedute al Comune.

Gli interventi previsti nelle maglie di comparto dovranno essere finalizzati alla riqualificazione paesaggistica delle aree interessate dal PUE e dalle maglie immediatamente adiacenti. A tal fine la progettazione dell'impianto insediativo dei singoli PUE all'interno di ciascun comparto, dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche dei comparti contigui, valorizzandone la riconoscibilità nel tempo.

Dovranno privilegiarsi soluzioni progettuali che :

- *conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi favorendo la previsione di pavimentazioni realizzate con materiali drenanti e autobloccanti cavi;*
- *privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.*

- *Gli interventi previsti nelle maglie di comparto dovranno:*

  - *garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;*
  - *prevedere il recupero anche parziale dei reflui attraverso l'implementazione di reti idrico-fognarie duali e sistemi di depurazione naturale come il lagunaggio e la fitodepurazione, anche finalizzandolo alla formazione e all'irrigazione di spazi verdi;*
  - *prevedere di rinverdire il lotto attraverso l'inserimento di siepi e alberature di essenze autoctone in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;*
  - *prevedere di rinverdire le aree a parcheggio esistenti o da realizzare negli spazi aperti della superficie fondiaria, in modo da rendere le superfici degli stalli permeabili;*
- *la disposizione planimetrica degli edifici non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e in particolare le visuali verso la costa;*
- *dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso;*

5

- *Le superfici di cessione dovranno essere preferibilmente concentrate e localizzate lungo la viabilità di accesso al mare o in prossimità di componenti paesaggistiche, presenti all'interno della maglia di comparto o nelle aree adiacenti, al fine di facilitare la costituzione di corridoi ecologici di connessione tra il sistema costiero e le aree rurali.*
- *Nelle maglie di comparto si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi colturali presenti e le operazioni di sistemazione a verde.*

Il Consiglio Comunale per motivate ragioni può procedere alla attuazione d'Ufficio del PUE in caso di inerzia dei proprietari.
Gli elaborati del Piano sono i seguenti:

- ***Relazione contenente anche i dati urbanistici;***
- ***Planimetria catastale ed elenco particellare;***
- ***Atti di proprietà;***
- ***Estratto della Tavola di Dettaglio scala 1/2000***
- ***Planimetria dello stato di fatto comprensivo del contorno;***
- ***Planovolumetrico di progetto scala 1/500;***
- ***Planimetria quotata delle urbanizzazioni primarie (acqua, fogna, illuminazione, ecc.)1/500;***
- ***Planimetria quotata delle aree pubbliche (strade, verde, parcheggi) scala 1/500;***
- ***Progetto Definitivo delle opere di urbanizzazione da realizzare.***

Non sono consentite variazioni di destinazioni d'uso da struttura alberghiera a residenza.
Qualora all'interno del Comparto vi siano fabbricati che, all'atto della Istanza di PUE, siano in possesso di Permesso di Costruire anche in sanatoria, gli stessi possono essere esclusi dal PUE.
Le costruzioni previste dal PUG sull'area di sedime e nella fascia di rispetto del depuratore esistente possono essere autorizzate solo a seguito di dismissione dello stesso e bonifica dell'area.

La realizzazione di tutti gli interventi ricadenti nelle aree "Alveo fluviale e modellamento attivo e aree golenari" e "Fasce di pertinenza fluviale" è subordinata alle prescrizioni dettate dagli artt. 6 e 10 delle Norme di Attuazione del PAI - Assetto Idraulico, approvato con delibera n. 39 del 30/11/2005, che prevedono in particolare "la redazione di un studio di compatibilità idrologica ed idraulica" esteso sull'intera asta idrografica e sull'intero bacino idrografico, di iniziativa pubblica o privata e finalizzato, su proposta dell'Amministrazione Comunale, ad un procedimento di variante al PAI.
I Comparti della Maglia Ct previste dal P.U.G. sono i seguenti (...):
Segue tabella

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004
In merito alla Tav. 21 proposta dal Comune si chiede la rettifica come di seguito evidenziato in ottemperanza a quanto richiesto nella seduta del 13 settembre 2022.
In legenda:
-Il testo "*BP-Aree di notevole interesse pubblico*" va integrato con la dicitura "*-Area sottoposta alla disciplina di cui alla scheda PAE.... "*
-Il testo "*perimetrazione Art. 38. co. 5 delle NTA* PPTR" va sostituito con la dicitura "*Perimetrazione degli UCP (città consolidata) esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR)*"
Le aree evidenziate in rosso corrispondenti alle ZTO A e B dello strumento urbanistico vigente al 6.09.1985 dovranno essere differenziate come di seguito:
1. *Aree perimetrate come ZTO A e B dal PdF vigente al 06.09.1985 escluse dalle disposizioni di cui al co. 1 del Dlgs 42/2004*
2. *Aree perimetrate come ZTO A e B dal PdF vigente al 06.09.1985 sottoposte alla disciplina di cui alla scheda PAE....*

6

""ALLE ORE 13,15 INTERVIENE IN VIDEOCALL L'ASESSORA MARASCHIO"

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto, ritenendo superati i relativi rilievi regionali nei termini sopra esposti.

Terminata la trattazione dei rilievi regionali, alla presenza dell'Assessora Maraschio e del Sub-Commissario D'Armento si procede alla rilettura e alla riconferma e condivisione dei precedenti verbali e delle determinazioni complessive, comprese le odierne, assunte dalla Conferenza di servizi.

Compatibilita' paesaggistica

Premesso che:

- la Conferenza di Servizi di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR per l'Adeguamento del PUG di Pulsano si è conclusa con esito favorevole in data 25.06.2019;
- nella stessa Conferenza, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura hanno condiviso le modifiche apportate al PPTR dal PUG come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi;
- il Comune ha dichiarato di confermare negli elaborati di PUG le determinazioni della Conferenza di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR, in merito agli aspetti paesaggistici.

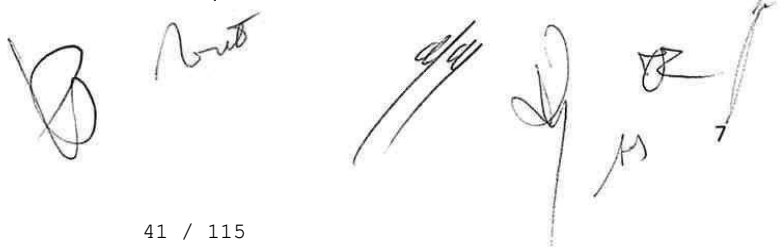
Tutto ciò premesso, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente al PUG del Comune di Pulsano, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni di questa Conferenza di Servizi ex art. 11 della LR 20/2001.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute delle Conferenze, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

Si chiede, pertanto, al Comune di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati del PUG e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shp pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.

CONCLUSIONI

Riletti e riconfermati i verbali e le determinazioni assunte nelle precedenti e nella presente seduta, la Conferenza, in forza degli elaborati tecnici integrativi e/o sostitutivi e delle specificazioni prodotte dal Comune, come condivise nei termini e modi esposti nei verbali stessi in adeguamento ai rilievi regionali, dà atto che il PUG del Comune di Pulsano, come innanzi adeguato, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con la DGR n. 1328/2007.



Il Comune si impegna a trasmettere alla Sezione Urbanistica copia conforme dei verbali della Conferenza di Servizi e relativi allegati, in uno agli elaborati adeguati e definitivi del PUG completo, in formato digitale e inoltre n. 2 serie complete cartacee degli stessi elaborati (di cui una sarà restituita al Comune stesso con la vidimazione di rito), muniti di attestazione di conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi.
Copia conforme dei verbali e il PUG adeguato, in formato digitale, dovranno essere trasmessi dal Comune anche alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e al Ministero della Cultura (Segretariato Regionale per la Puglia e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Subacqueo di Taranto) e inoltre alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS, in uno all'integrazione del Rapporto Ambientale elaborata sulla scorta delle risultanze della presente Conferenza di Servizi, ai fini della emanazione del "parere motivato" definitivo di VAS.
Nei trenta giorni successivi alla predetta trasmissione si provvederà, a norma dell'art. 11 - comma 11, della LR n. 20/2001, alla deliberazione della Giunta Regionale di recepimento delle determinazioni di adeguamento della Conferenza di Servizi.

Alle ore 14,00 i lavori della Conferenza di Servizi sono conclusi.

Il presente verbale è stato redatto dal Geom. Pasquale D'Amato, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

Allegati:
1. Tav. n. 21 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 art. 142 del Dlgs 42/2004.
2. Tav. n. 24 Previsioni del PUG Strutturale Centro urbano
3. Tav. n. 25 Previsioni del PUG Strutturale Fascia Costiera
4. Delega della Commissaria Straordinaria

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Assessora Ann [redacted]

Sig. Antonio D'Armento [redacted]

Geom. Pasquale D'Amato [redacted]

Arch. Giovanni Narracci [redacted]

Ing. Francesca Pace [redacted]

Geom. Emanuele Moretti [redacted]

Arch. Luigia Capurso [redacted]

Arch. Maria Franchini [redacted]

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

OGGETTO: Comune di Pulsano Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

Premessa

Con nota prot. 19757 del 23/11/2004 il Comune di Pulsano (TA) inviava il Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale (DCC) n. 11 del 31/01/2003.

In esito all'istruttoria di competenza veniva predisposta dal Settore Urbanistico Regionale (SUR) la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) codice cifra URB/DEL/2005/00050, di motivata attestazione della non compatibilità del PUG ai sensi dell'art. 11 -co. 7 e 8- della LR 20/2001, e inoltre, a seguito di interlocuzioni con la Segreteria della Giunta, la nota di approfondimenti prot. n, 3012 del 21/04/2005.

Decorsi intanto i termini di cui al comma 8 dell'art. 11 della LR 20/2001, il Comune con DCC n. 23 del 07/05/2005 riteneva di procedere all'approvazione del PUG invocando il silenzio-assenso regionale, nonostante la comunicazione, nello spirito della leale collaborazione, dei rilievi ostativi fornita direttamente al Comune con nota SUR prot. n. 3451 del 05/05/2005, con invito a valutazioni nel merito.

Seguivano:

- nota SUR prot. n. 6183 del 09/08/2005, di comunicazione al Comune di avvio del procedimento di annullamento della DCC n. 23/2005;
- nota prot. 01/017979/GAB del 23/11/2005 a firma del Presidente della Giunta Regionale, di assegnazione al Comune del termine ex art. 22/co. 1 della LR 20/2001 per procedere all'annullamento in autotutela della DCC n. 23/2005, attesa l'accertata non conformità del PUG alla disciplina urbanistica e il contrasto con i principi ed i contenuti della LR 20/2001, nonché con gli obiettivi di tutela paesistico-ambientale stabiliti dal PUTT/P approvato con DGR n. 1748 del 15/12/2000;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 168 del 21/02/2006, di annullamento della DCC n. 23/2005 e di ogni atto ad essa connesso e collegato (notificato al Comune con nota SUR prot. 1893 del 02/03/2006);
- Sentenza TAR Puglia n. 51 del 18/01/2008, di accoglimento del ricorso RG 574/2006 del Comune avverso il DPGR n. 168/2006;
- Sentenza del Consiglio di Stato n. 7913/2019, pubblicata il 20/11/2019, di accoglimento del ricorso in appello RR 01304/2009 della Regione, per la riforma della sentenza TAR Puglia n. 51/2008, con rigetto per l'effetto del ricorso di primo grado del Comune.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Medio-tempore il Comune aveva intrapreso il procedimento di Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusta DCC n. 94 del 22/12/2017.

In merito al suddetto procedimento il Comune aveva indetto la Conferenza di Servizi per l'ottenimento del parere di compatibilità di cui all'art. 96 co. 1.a delle NTA del PPTR.

La Conferenza di Servizi per l'Adeguamento del PUG al PPTR, i cui verbali sono a questo atto allegati, si è svolta nei giorni 15.03.2019, 05.04.2019, 10.05.2019, 29.05.2019, 31.05.2019, 05.06.2019, 12.06.2019 e 25.06.2019 con esito favorevole.

Il suddetto procedimento si è fermato alla Conferenza di Servizi conclusiva del 25/06/2019 considerata la sopravvenienza della sentenza CS n. 7913/2019.

A fronte della citata sentenza CS n. 7913/2019, attesa la sopravvenuta insussistenza dell'approvazione del PUG, si è riavviato il procedimento di controllo regionale della compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001, giusta richiesta con nota comunale prot. 1192 del 05/02/2020 e successiva attività istruttoria e interlocutoria degli uffici e con l'assunzione da parte del Comune della DCC n. 107 del 26/11/2020, di presa d'atto di detta sentenza CS n. 7913/2019.

Il Comune di Pulsano con nota prot. 9993 del 14/06/2022 ha inviato gli elaborati del PUG adeguati ed aggiornati (n. 30 elaborati scritto-grafici) e con nota prot. 13616 del 19/08/2022 (integrata con PEC in data 06/09/2022) ha ritenuto di procedere alla convocazione della Conferenza di Servizi per il superamento dei rilievi ostativi regionali ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11, co. 9 e 10 della LR 20/2001.

La Conferenza di Servizi si è svolta in n.4 sedute complessive nelle date del 13.09.2022, 20.09.2022, 04.10.2022 e 10.10.2022.

Con note prot n. 18277 del 02.10.2023 acquisita al protocollo regionale col n. 12504 del 04/10/2023, prot. n. 1839 del 22.01.2024 acquisita al protocollo regionale col n. 37314 del 23.01.24, e prot. n. 11128 del 21.05.2024 acquisita al protocollo regionale col. n. 0242388 del 22.05.2024, il Comune ha trasmesso la documentazione relativa al PUG come adeguato all'esito delle Conferenze, per ottenere l'Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

L'elenco degli elaborati definitivamente trasmessi costituenti il PUG è il seguente:

1. Relazione Generale
2. Relazione Tavole di Dettaglio della Fascia Costiera
3. Relazione Integrativa
4. Norme Tecniche di Attuazione ***(come rettificate e trasmesse con nota prot. 11128 del 21.05.2024)***
5. Relazione di Adeguamento del PUG al PPTR
6. Valutazione Ambientale Strategica

Quadro delle conoscenze

7. Inquadramento Territoriale 1/50.000
8. Stato di fatto del Territorio Comunale 1/10.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

9. Stato di attuazione del PdF – Centro Urbano 1/5.000
10. Stato di attuazione del PdF – Fascia Costiera 1/5.000
11a. Relazione Geologica – Dott. Geol. F. Tagliente
11b. Relazione Geologica – Dott. Geol. G. Selleri
12. Mappa di Vincolo e Limitazione Ostacoli per la Navigazione Aerea 1/5.000

Previsioni Strutturali

13. PAI – Invarianti afferenti l'Assetto Idraulico 1/5.000
14. AdB – Invarianti afferenti l'Assetto Geomorfologico 1/5.000
15. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura idro-geo-morfologica 1/5.000
16. PPTR – Territori Costieri 1/5.000 (***come rettificata e trasmessa con nota prot. 11128 del 21.05.2024***)
17. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura ecosistemica e ambientale 1/5.000
18. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale 1/5.000
19. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale:
beni paesaggistici e UCP su planimetria catastale – Siti Archeologici 1/5.000
20. PPTR – Invarianti afferenti la Struttura antropica e storico-culturale:
beni paesaggistici e UCP su planimetria catastale – Siti Archeologici 1/5.000
21. Aree Perimetrate ai Sensi dell'Articolo 38, 5 Comma, delle NT del PPTR 1/5.000
22. PPTR – Progetti Territoriali per il Paesaggio: Rete Ecologica Comunale 1/5.000
23. PPTR – Progetti Territoriali per il Paesaggio:
Sistema Comunale per la Mobilità Dolce 1/5.000
24. Previsioni Strutturali del PUG: Centro Urbano 1/5.000
25. Previsioni Strutturali del PUG: Fascia Costiera 1/5.000

Previsioni Programmatiche del Centro Urbano

26. Previsioni Programmatiche del PUG: Centro Urbano – Nord 1/2.000
27. Previsioni Programmatiche del PUG: Centro Urbano – Sud 1/2.000
Previsioni Programmatiche della Fascia Costiera
28. Planimetria: Luogovivo – Montedarena – Ferrone 1/2000
29. Planimetria: Ferrone – Terrarossa 1/2000

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche del PUG necessari all'aggiornamento del PPTR.

NOME FILE	impronta MD5
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	
Grotte	
PUG_UCP_GROTTE.shx	e85329e938f864edb2422e29aa092f8f
PUG_UCP_GROTTE.shp	577a28984352aea02ad593c1cfab3557
PUG_UCP_GROTTE.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_UCP_GROTTE.dbf	cecc252615a252e3f5995170bd017059
Cordoni dunari	
PUG_UCP_CORD_DUNARI.shx	4ff1d711b77aa3098e3fc90ce4b7f8a8
PUG_UCP_CORD_DUNARI.shp	cb85c7592a452aadabf1887c4c10739f

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PUG_UCP_CORD_DUNARI.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_UCP_CORD_DUNARI.dbf	acb3c787c2cc95aa5aa57c3e33e39218
COMPONENTI IDROLOGICHE	
BP– Territori Costieri	
PUG_BP_142_B_300.shx	f58fc28e25eae666caa7da900cbbb6b3
PUG_BP_142_B_300.shp	b18e63d120e7171f338c62bee6e857f7
PUG_BP_142_B_300.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_BP_142_B_300.dbf	53f022b7cd8419c28d9bbb884ae1a506
UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	
PUG_CONN_RERL.shx	471292c21671fa981a180549ff8f546b
PUG_CONN_RERL.shp	956d4bf0cd9edaf1f4177c8569a88224
PUG_CONN_RERL.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_CONN_RERL.dbf	77e482b35f3ccb45ef62e135bacb2801
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico	
PUG_VIC_IDROGEO.shx	59517ef746c52362c250ef01527a377a
PUG_VIC_IDROGEO.shp	5e28d078b1f4a0349020510bdae0a823
PUG_VIC_IDROGEO.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_VIC_IDROGEO.dbf	4853833e397091bac0b3ba0a340bda3c
UCP Sorgenti	
PUG_SORGENTI.shx	0baae4efbb3bba5dfcb1d3866314676e
PUG_SORGENTI.shp	49a930de29a1578d86bd7e77cd3a6b4e
PUG_SORGENTI.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_SORGENTI.dbf	ee814ee8f130047fe763ce9f0abbd362
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	
BP - Boschi	
PUG_BP_142_G.dbf	7ac60ec6954d718976c2d1065fbbb4e7
PUG_BP_142_G.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_BP_142_G.shp	165beca0da616fdd80001153c166b059
PUG_BP_142_G.shx	0194f7834554b165daa63bbc3110978d
UCP Aree di rispetto dei boschi	
PUG_UCP_RISP_BOSCHI.dbf	de65de408ab529c200aaea435af54c7a
PUG_UCP_RISP_BOSCHI.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_UCP_RISP_BOSCHI.shp	691f0e6fdf57a077348df1d4cd2f9cfd
PUG_UCP_RISP_BOSCHI.shx	b1bd26b20204035d34bb7812da48d6fe
UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale	
PUG_UCP_FORM_ARBUSTIVE.dbf	8e6783a990094df14093e90ab47e1493
PUG_UCP_FORM_ARBUSTIVE.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_UCP_FORM_ARBUSTIVE.shp	772515d05eb9b2d8f6ccacb24843f8fb
PUG_UCP_FORM_ARBUSTIVE.shx	347c9b85706716618edf8219bd10d62b
UCP prati e pascoli naturali	
PUG_UCP_PASCOLINATUALI.dbf	02de69c4976b2bb0f2a68362340f930a
PUG_UCP_PASCOLINATUALI.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PUG_UCP_PASCOLINATUALI.shp	4682e4788ef3746e945748443989aa5f
PUG_UCP_PASCOLINATUALI.shx	92c5778e340b9c5338225981c52a9f2b
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	
PUG_136.dbf	142d74cf75b3dce1e9125439bb903d52
PUG_136.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_136.shp	c6ce6a044af0d1803a2e284505f85e64
PUG_136.shx	5cc4d2f864a5de10c7e94e27cde6bb51
BP Zone di interesse archeologico	
PUG_BP_142_M.dbf	2545051c31ad7dd8f1b2f14ff9599bb2
PUG_BP_142_M.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_BP_142_M.shp	043c6eed88ca2ddc97c2c5285260892f
PUG_BP_142_M.shx	cfe0c0fba61015ab4ae10fbacf139452
UCP - Città consolidata	
PUG_UCP_CITTA_CONSOLIDL.dbf	83932aeab3617c9635ef942dc1bddf0f
PUG_UCP_CITTA_CONSOLIDL.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_UCP_CITTA_CONSOLIDL.shp	f1b3ea2c3c1a6514e21a1da42c1869f6
PUG_UCP_CITTA_CONSOLIDL.shx	cd6d8512f0dcadd653f1668c98afa6f8
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa	
PUG_UCP_STR_SI_ST_CULT.dbf	d102e2ed92c6cb7013169ed997d32773
PUG_UCP_STR_SI_ST_CULT.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_UCP_STR_SI_ST_CULT.shp	ce5164af0c6e677d6e485b2c112e95f7
PUG_UCP_STR_SI_ST_CULT.shx	81b20e7403984e31348ac8bef5828149
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-Aree a rischio archeologico	
PUG_UCP_A_RIS_ARCHEOL.dbf	bf395cc5071c18398274987e5204aa85
PUG_UCP_A_RIS_ARCHEOL.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_UCP_A_RIS_ARCHEOL.shp	2b8a95d996db47f0f3bfdfa3024ae332
PUG_UCP_A_RIS_ARCHEOL.shx	85015ef65621c2dba49b926993a37b24
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	
PUG_UCP_AR_SI_ST_CULT.dbf	2d9ed02abb73ad3514e97f7f99f302e6
PUG_UCP_AR_SI_ST_CULT.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_UCP_AR_SI_ST_CULT.shp	92da9e7d16c294d93c7fb44cf30a7eb0
PUG_UCP_AR_SI_ST_CULT.shx	7ef899e7ecf8242cb1662ec77e8d3dc5
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (6.3.2)	
UCP – Strade panoramiche,Strade a valenza paesaggistica, luoghi panoramici	
PUG_strade_panoramiche.dbf	c0b866f0ecadaeaff49fdd2fbcfa97eb
PUG_strade_panoramiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_strade_panoramiche.shp	968c6643de50496f953d41897c844fd7
PUG_strade_panoramiche.shx	5e2d36b558508d9ff7faf664dc7cf0ed
PUG_strade_paesaggistiche.dbf	d2bd8d277af625913d8acd601d42d13b
PUG_strade_paesaggistiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_strade_paesaggistiche.shp	ba9d2803bfe0f720926572d36d397d72

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

PUG_strade_paesaggistiche.shx	3a6c3c05c7cad093015ee2759a7121a6
PUG_luoghi_panoramici.dbf	796479f6c3a8938707e4bd142f4d4385
PUG_luoghi_panoramici.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PUG_luoghi_panoramici.shp	a0162bd6e5ad55ea4af6a954771b906f
PUG_luoghi_panoramici.shx	21158b34966e604e45d5e776960a1a96

Tutti i predetti shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

1. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DEL PUG AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati trasmessi, si analizzano gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.
Preliminarmente si rappresenta che l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica sui piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

1.1. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 e all'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR.
Dalla consultazione degli elaborati del PUG si evince che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*
Si prende atto e si condivide.

1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR
Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "*obiettivi generali*":

1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;

3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "*obiettivi generali*" sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA). In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28: "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".
Gli obiettivi generali e specifici del PPTR sono richiamati nel PUG all'art.33 delle NTA e al Cap. n. 5 *Quadro deli Obiettivi Generali e Specifici del PPTR e del PUG* della Relazione Integrativa.
Si prende atto.

1.3 Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.
Il territorio comunale di Pulsano (in seguito territorio) ricade interamente nell'Ambito di paesaggio n. 8 "*Arco Ionico Tarantino*".
Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*
Il PUG richiama al Cap. n. 7 *Normativa d'Uso delle Schede d'Ambito del PPTR* della Relazione Integrativa, gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito del PPTR e li pone a confronto con le azioni del PUG adeguato al PPTR.
Si prende atto.

1.4 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA

Il PUG di Pulsano individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche	***NTA ADEGUAMENTO***	***NTA PPTR***
BP Territori costieri	Artt.36.6.1, 36.6.2, 36.6., 36.6.4	Artt. 43, 44, 45
UCP Reticolo idrografico di connessione della RER	Art. 36.1	Art. 47
UCP Sorgenti	Art. 36.2	Art. 48
UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico	Art. 36.5	Artt. 43, 44

Componenti geomorfologiche	***NTA ADEGUAMENTO***	***NTA PPTR***
UCP Grotte	Art. 36.3	Art. 55
UCP Cordoni Dunari	Art. 36.4	Art. 56

Il PUG non individua:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "*Territori contermini ai laghi*", "*Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Versanti*", UCP "*Lame e Gravine*", UCP "*Doline*", UCP "*Geositi*", UCP "*Inghiottitoi*".

Componenti idrologiche. Beni paesaggistici

Territori costieri

Il territorio è interessato dai BP *Territori costieri* sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1, let. a) del D.Lgs 42/2004. Come condiviso nella Conferenza di Servizi per l'Adeguamento (in seguito Cds), il PUG articola il BP *Territori Costieri* in due distinti sub-contesti dotati di una specifica disciplina di tutela:

- Sub paesaggio 1 – *Fascia A,* area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale;
- Sub paesaggio 2 – *Fascia B,* area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, il PUG definisce gli *Indirizzi* all'art. 36.6.1, le *Direttive* all'art. 36.6.2, le *Prescrizioni per i territori costieri nella fascia A* all'art. 36.6.3 e le *Prescrizioni per i territori costieri nella fascia B* all'art. 36.6.4. Tali disposizioni normative aggiornano la disciplina di tutela prevista dal PPTR agli artt. 43, 44 e 45 delle NTA.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto è necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione (in seguito Accordo), siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR censisce due reticoli idrografici di connessione delle RER denominati *Canale presso Monte d'Arena e Sorgente Cannedde.* Il PUG come aggiornato ad esito delle determinazioni della Cds aggiorna il PPTR riconfigurando il perimetro delle suddette componenti ad esito di una più puntuale analisi dello stato dei luoghi.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, il PUG sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia di cui all'art. 36.1 analoghe a quelle previste dall'art. 47 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Sorgenti

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico il PUG aggiorna il PPTR individuando una sorgente in corrispondenza del reticolo idrografico di connessione denominato *Sorgente Cannedde*.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, il PUG sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia di cui all'art. 36.2 analoghe a quelle previste dall'art. 48 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per detta componente paesaggistica sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento all'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione sottoponendo le suddette aree alla disciplina di cui all'art. 36.5 delle NTA.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Grotte

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico il PUG, in analogia al PPTR, ha censito nel territorio comunale una componente denominata Vora di Monte d'Arena, sottoponendola alla disciplina di tutela di cui all'art. 36.3 analoga a quella prevista dall'art. 55 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per detta componente paesaggistica sono conformi e compatibili con il PPTR.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Cordoni dunari

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, ad esito di approfondimenti e di un sopralluogo svolti in sede di Cds, il PUG aggiorna il PPTR individuando due nuove componenti, stralciandone una e precisando il perimetro di quelle censite dal PPTR.

I cordoni dunari sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 36.4 analoga a quella prevista dall'art. 56 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali	*NTA PUG*	*NTA PPTR*
BP Boschi	Art. 37.1	Art. 62
UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Art. 37.3	Art. 66
UCP Prati e pascoli naturali	Art. 37.3	Art. 66
UCP Area di rispetto dei boschi	Art. 37.2	Art. 63

Il PUG non individua:

tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*", UCP "Aree Umide";

tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici i BP "*Parchi e Riserve*", UCP "*Siti di Rilevanza naturalistica*" e l'UCP "*Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*".

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Il PPTR censisce nel territorio di Pulsano diverse aree boscate per lo più localizzate lungo la fascia costiera. Il PUG aggiorna il PPTR, individuando una nuova area boscata, precisando il perimetro delle superfici boscate censite dal PPTR in alcuni casi estendendolo, in altri stralciandone alcune porzioni sulla base di approfondimenti e del sopralluogo svolti in sede di Cds.

I suddetti beni sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 37.2 delle NTA analoga a quella prevista dall'art. 62 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Aree di rispetto dei boschi

Ad esito dell'aggiornamento dei BP *Boschi* condiviso in Cds, il PUG ridefinisce, come previsto dall'art. 61 co.2 let. d delle NTA del PPTR, le relative aree di rispetto dimensionandole in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.

Il PUG, inoltre, sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 37.2 delle NTA, analoga a quella prevista dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PPTR censisce n. 3 UCP *prati e pascoli naturali* ed n. 1 UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* tutti confermati dal PUG, il quale sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 37.3 analoga a quella prevista dall'art. 66 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici BP, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative	***NTA Adeguamento***	***NTA PPTR***
BP Immobili e Aree di notevole interesse pubblico	Art. 38.1	Art. 79
BP Zone di interesse archeologico	Art. 38.2	Art. 80
UCP Città consolidata	Art. 38.4	Artt. 77, 78
UCP Testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 38.3	Art. 81
UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	Art. 38.7	Art. 82

Componenti dei valori percettivi	***NTA PRG/S***	***NTA PPTR***

Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici	Art. 38.8	Art. 88

Il PUG non individua:

- tra le Componenti culturali e insediative, i BP "*Zone gravate da uso civico"*
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "*Coni Visuali*".

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Il territorio è interessato dal seguente BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 riportato dal PPTR e confermato dal PUG:

- DM 01-08-1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale Jonica-Salentina sita nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria,* rif. scheda PAE 0142;

Il PUG sottopone il suddetto BP alle prescrizioni di cui all'art. 38.1 analoghe a quelle previste dall'art. 79 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Cds, con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare la Scheda PAE 0142.

Zone di Interesse Archeologico

Il territorio di Pulsano è interessato da un BP *Zona di interesse archeologico* denominato *Torre Castelluccia* di cui all'art. 142 co. 1 lett. m del D.Lgs 42/2004.

Come condiviso in sede di Cds, ad esito di un approfondimento svolto con il Ministero, il PUG aggiorna il PPTR stralciando una porzione erroneamente individuata come BP.

Il PUG sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 38.2 analoghe a quelle previste dall'art. 80 delle NTA del PPTR che aggiornano le disposizioni previste dal PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per detta componente paesaggistica sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Città consolidata

Con riferimento all'UCP *Città consolidata*, si rappresenta che il PPTR lo perimetra nella parte del centro urbano di Pulsano "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Il PUG ha aggiornato il PPTR precisando il perimetro della città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Per quanto riguarda la disciplina il PUG sottopone la suddetta componente alle misure di salvaguardia di cui all'art. 38.4 che rinvia al piano esecutivo di recupero del centro storico.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per detta componente paesaggistica sono conformi e compatibili con il PPTR.
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Testimonianze della stratificazione insediativa
Per quanto riguarda le *aree a rischio archeologico* il PUG conferma una componente censita dal PPTR e individua due ulteriori aree a rischio archeologico rivenienti da approfondimenti svolti durante la Cds.
La configurazione cartografica è conforme al PPTR.

Per quanto riguarda le segnalazioni architettoniche e archeologiche il PUG aggiorna il PPTR individuando nuove componenti e precisando la perimetrazione di quelle già censite dal PPTR sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

Per quanto riguarda la disciplina il PUG sottopone le suddette componenti al regime di tutela di cui all'art. 38.3 analogo a quello previsto dall'art. 81 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica è conforme al PPTR.
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
Il PUG aggiorna rispetto al PPTR l'UCP *Aree di rispetto delle testimonianze insediative* a seguito dell'aggiornamento relativo all'UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* e in alcuni casi sulla base di più puntuali ricognizioni dello stato dei luoghi.
Per quanto riguarda la disciplina il PUG sottopone le suddette componenti al regime di tutela di cui all'art. 38.7 analogo a quello previsto dall'art. 82 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici
Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/luoghi panoramici
Il PPTR individua una strada a valenza paesaggistica (SP 109), e una strada panoramica (SP 122), confermate dal PUG il quale aggiorna il PPTR individuando un luogo panoramico in corrispondenza del promontorio di *Torre Castelluccia*.

Per quanto riguarda la disciplina il PUG sottopone le suddette componenti al regime di tutela di cui all'art. 38.8 aggiornando le misure di salvaguardia previste dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

1.5 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di rilevanza strategica per il paesaggio regionale finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e la fruibilità, interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Al cap. n. 6 della *Relazione integrativa* del PUG sono stati sinteticamente descritti i cinque Progetti Territoriali per il Paesaggio individuati dal PPTR ed è stata effettuata una verifica di compatibilità tra gli obiettivi dei singoli Progetti e i contenuti e obiettivi del PUG adeguato al PPTR.

Il PUG ha, inoltre, elaborato due Progetti Territoriali Comunali per il Paesaggio:

- Rete Ecologica Comunale;
- Sistema Comunale per la Mobilità Dolce.

Come esplicitato nella *Relazione Integrativa* per la *Rete ecologica* sono individuati nella Tav. n.22 gli elementi che la costituiscono e relativamente alla Rete di Connessione RER del *Canale Trigna*, trattandosi di aree particolarmente compromesse dal punto di vista paesaggistico sono definiti ulteriori obiettivi specifici che piani, progetti e interventi dovranno perseguire.

La rete per la Mobilità dolce, invece, "*ha il duplice obiettivo di alleggerire il traffico automobilistico sulla litoranea, contenendo in tal modo il carico inquinante sulla costa, e favorire di conseguenza l'accesso alla costa, anche con "bretelle" verso l'interno (Canale Trigna e SP 71) che raggiungano il centro urbano".*

Si prende atto.

2. Conclusioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Pulsano al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Cds ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.
Gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Pulsano.

Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica del PUG di Pulsano al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015, tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come determinato.

La Funzionaria P.O.
Arch. Luigia Capurso

Luigia
Capurso
22.05.2024
12:52:43
GMT+00:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
22.05.2024
14:23:42
GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Pulsano (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 15 marzo 2019

Il giorno 15.03.2019 alle ore 10,00 presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Pulsano (TA) con nota prot. n. 3647 del 18.02.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti come da foglio presenze allegato:
- ing. Francesco Lupoli, Sindaco del Comune di Pulsano;
- geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- geom. Alessandra Presicci, Tecnico Istruttore del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- dott. Luigi Laterza, Assessore all'Urbanistica del Comune di Pulsano;
- arch. Giovanni Narracci, tecnico incaricato dal Comune di Pulsano della redazione della proposta di Adeguamento;
- arch. Maria Franchini, Funzionario del Segretariato Regionale del MIBAC per la Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Antonio Sigismondi, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Alessandra Presicci, funzionario comunale, coadiuvata dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si da atto che, con nota prot. n. 2686 del 08.03.2019, la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso il provvedimento conclusivo della Dirigente della Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n.41 del 05.03.2019, con il quale si dichiara la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera b) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 relative all' "*Adeguamento del vigente PUG del Comune di Pulsano al PPTR*" e, conseguentemente, si dichiarano assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Si dà, altresì, atto che il Comune consegna in Conferenza di Servizi un CD contenente gli SHP file della proposta di Adeguamento.

Apre i lavori l'arch. Giovanni Narracci, illustrando preliminarmente la situazione urbanistica del Comune di Pulsano ed a seguire illustra i criteri utilizzati nella redazione della proposta di Adeguamento del PUG al PPTR.

la Conferenza esamina la compatibilità della proposta di adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

1

A. STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA

COMPONENTI IDROLOGICHE. BENI PAESAGGISTICI

Territori costieri

COMUNE

A tale riguardo si consegna la nota di integrazione e la nuova tavola 3a "Invarianti afferenti la struttura idro-geo-morfologica" riportante la proposta di modifica della fascia costiera 300mt.

Il comune propone, in eventuale alternativa a quanto riportato nella Tav 3a della Proposta di Adeguamento, la seguente variazione.

Secondo quanto riportato nelle Tavole di Dettaglio della "Fascia Costiera" del PUG vigente l'area costituente i "Territori Costieri" del Comune di Pulsano è caratterizzata da una intensa antropizzazione e da situazioni diversificate costituite da:

- maglie già edificate a vario titolo;
- maglie tipizzate come edificabili;
- aree non edificate destinate a servizi;
- aree sottoposte a vincoli a vario titolo;
- aree sottoposte a tutela dal PUG Vigente.

Di fatto la fascia dei 300 metri, che costituisce i "Territori Costieri", così come l'intera fascia costiera di Marina di Pulsano, ha tutte le caratteristiche di un "Cento Urbano".

L'art. 38, 5° comma, delle N.T. del PPTR però esclude, dalla applicazione del Sistema delle Tutele del PPTR, solo le aree delimitate dalla Tav. 6 (aree delimitate come zona A e B del 6 settembre 1985).

Di conseguenza, all'interno della fascia dei 300 metri è necessario individuare un sistema di tutele diversificato e adeguato alle diverse situazioni urbanistico territoriali.

Da quanto si evince dalla Tav. 3a dell'adeguamento del PUG al PPTR, adottato con delibera di C.C. n. 94 del 22 dicembre 2017, e dalle Tavole di dettaglio della Fascia Costiera del PUG Vigente, si possono individuare le seguenti condizioni urbanistiche:

- Maglia Btr: già esclusa dal sistema delle tutele ai senti dell'art. 38, 5° comma, delle N.T. del PPTR;
- Maglie Bt: sono maglie già del tutto edificate ed urbanizzate, dotate di servizi e standard urbanistici (aree a verde e parcheggi), la nuova edificazione è limitata a pochi lotti interclusi;

Si propone che per queste aree siano confermate l'applicazione delle N.T. del PUG.

- Maglia Ct 18: è una maglia già edificata con P.d.L. approvato e convenzione sottoscritta.

Si propone che per queste aree siano confermate l'applicazione delle N.T. del PUG;

- Maglia Ct 13: è una maglia ancora non edificata ma dotata di un P.d.L. e relativa Convenzione già sottoscritta.
- Le aree a standard sono già state sottoposte a tutela (Tav. 3a retino blu)
- **Si propone che per queste aree siano confermate l'applicazione delle N.T. del PUG;**

- Maglie Ct: sono le restanti maglie del PUG non ancora edificate e non dotate di PdL e Convenzione.

Si propone che per queste maglie, le aree ricadenti totalmente o parzialmente nella fascia dei Territorio Costieri siano destinate per lo più a servizi e che per le aree edificabili ricadenti nella stessa fascia sia limitata l'altezza delle costruzioni a un solo piano fuori terra (Hmax 3,50 Mt), fermo restando l'indice di copertura.

- Maglie e Aree già sottoposte a tutela nella Tav. 3a (retino blu):

Si conferma il regime di tutela del PUG e del PPTR.

LA CONFERENZA

Dopo ampia discussione e con riferimento alla proposta di riperimetrazione dei "Territori Costieri" al fine di un'eventuale vestizione del vincolo, ritiene necessario integrare la documentazione con una tavola di dettaglio che contenga la sovrapposizione della fascia dei 300mt con la zonizzazione del PUG, individuando, anche con l'utilizzo di colori differenti, le zone B, i lotti liberi delle zone B, le zone Ct già convenzionate e le zone Ct non ancora edificate e non dotate di PdL e Convenzione.

COMUNE

Il Comune si impegna a fornire la documentazione richiesta nella prossima seduta.

COMPONENTI IDROLOGICHE. ULTERIORI CONTESTI

Reticolo idrografico di connessione della RER

COMUNE

il territorio è interessato dalla presenza di un corso d'acqua naturale denominato "Sorgente Cannedde" e da un canale denominato "Trigna" di deflusso delle acque piovane (fogna bianca).

Il **canale Trigna** è stato interessato da lavori, eseguiti negli anni '80 dal Genio Civile di Taranto, di sistemazione e tombamento a partire dall'incrocio tra Via Roma e Viale Unità d'Italia (già Via Canale Trigna), fino all'incrocio di quest'ultima con la Strada Provinciale 120 *"...con sezione a cassa chiusa e con pareti laterali sfinestrate per l'apporto delle acque piovane."*. Successivamente sono stati tombati altri tratti a ridosso della fascia costiera ed è stata realizzata una pista ciclabile che costeggia l'intero canale dal centro abitato alla litoranea. Il canale, lungo il suo percorso, attraversa aree di diversa destinazione urbanistica quali: zone B di completamento, zone C di espansione e zone agricole nella sua parte centrale. Nei tratti iniziale e finale di attraversamento delle zone abitate il canale svolge di fatto le funzioni di fogna bianca mentre il tratto centrale a cielo aperto presenta una scarsa valenza paesaggistica, visto il contesto comunque intensamente edificato e le aree agricole intensamente coltivate e arate, come si evince dalla documentazione fotografica dell'elaborato 3B.

Dal punto di vista "Paesaggistico" quindi il Canale Trigna non possiede, se non in piccoli tratti, le caratteristiche di "Continuità della Rete" né la Connessione Ecologica tra varie tipologie di "Naturalità", così come richiesto dal P.P.T.R..

In particolare si propone:

1) la salvaguardia delle parti del canale in zona agricola;
2) la soppressione della fascia di rispetto della R.E.R. del tratto di canale tombato che ricade nella zona di completamento B2 del Centro Abitato;
3) la riduzione della fascia di rispetto nella zona agricola a 40 metri per lato;
4) la riduzione della fascia di rispetto a 20 metri per lato nelle zone Bt di completamento, Ct di espanzione e agricole, già edificate, con la esclusione dei fabbricati esistenti;
5) la riduzione della fascia di rispetto a 20 metri per lato nelle maglie di Ct non ancora edificate.

Il letto della Sorgente **Cannedde**, lungo il suo percorso costeggia due aree intensamente urbanizzate e abitate. La prima sul lato ovest è costituita da un villaggio turistico la cui area è completamente recintata, la seconda più a sud e sul lato est, è costituita da un agglomerato di case singole all'interno di una pineta artificiale.

Complessivamente gran parte del corso d'acqua attraversa aree boscate, con le relative fasce di rispetto, o comunque aree pinetate anche se di pertinenza di edifici esistenti e pertanto le caratteristiche della Rete e della Continuità sono mantenute e salvaguardate.

Si propone, stante la compresenza di altri vincoli, che la fascia di rispetto della R.E.R. sia ridotta a 40 metri con la esclusione delle costruzioni esistenti e regolarmente autorizzate.

3

REGIONE

Con riferimento alla proposta di riperimetrazione delle componenti RER denominate Canale Trigna e Canale Cannedde, ritiene opportuno allargare la fascia di salvaguardia del reticolo laddove possibile eventualmente escludendo solo le aree già interessate da edificato esistente con l'obiettivo di ricostituire la continuità ecologica dei corsi d'acqua anche nell'ottica di attivare processi di riqualificazione e rinaturalizzazione dei canali esistenti e di rigenerazione delle aree immediatamente prossime al canale.
Si richiede al Comune un approfondimento al fine di estendere la suddetta fascia di salvaguardia.

COMUNE

Il Comune si riserva di approfondire e proporre un aggiornamento della perimetrazione dei Reticoli Idrografici di connessione della RER.

CONFERENZA

La conferenza prende atto

COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE. ULTERIORI CONTESTI

Cordoni Dunari

I Cordoni Dunari sono stati verificati e aggiornati con Relazione Specialistica del Dott. Saverio Internò
Si propone pertanto di modificare e integrare le perimetrazioni dei cordoni dunari del PPTR.

REGIONE

La Regione si riserva di verificare la perimetrazione proposta dei cordoni dunari, previa verifica dello studio condotto dal dott. Saverio Internò.

COMUNE

Si impegna a fornire la documentazione relativa alla Relazione Specialistica del Dott. Saverio Internò.

CONFERENZA

La conferenza prende atto

Versanti

REGIONE

Il territorio di Pulsano non è interessato dal alcun UCP Versante. L'Adeguamento censisce quali invarianti paesaggistiche le suddette componenti: ripe di erosione, costa rocciosa e costa sabbiosa, cava dismessa in prossimità della masseria Li Vazzi. Le suddette componenti non trovano corrispondenza con gli ulteriori contesti del PPTR pertanto la Regione ritiene opportuno non individuarle negli elaborati dell'Adeguamento al PPTR.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

B. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

COMPONENTI BOTANICO - VEGETAZIONALI - BENI PAESAGGISTICI

Boschi

COMUNE

4

Il Comune rappresenta che rispetto al PPTR la proposta di adeguamento ha aggiornato la perimetrazione dei boschi stralciando delle superfici boscate non ritenute rispondenti alla definizione giuridica di bosco di cui al Dlgs n.227/2001 e proponendo l'individuazione di una nuova area boscata.
Nello specifico l'area boscata individuata dal PPTR ad ovest della Baia dei Pescatori corrisponde all'Area n. 1 del Piano della Costa Comunale utilizzata dai pescatori per il rimessaggio delle barche da pesca. Dalla documentazione fotografica di cui all'elab. 4b l'area a verde è costituita da vegetazione spontanea che non sembra avere le caratteristiche di area boscata.
Le aree boscate individuate dal PPTR lungo la Litoranea interessano in alcuni casi aree di pertinenza di costruzioni esistenti, in particolare:
a) Area formazioni arbustive in Via Pesce Pettine: p.lla 299;
b) Aree boscate lungo la S.P. 122 in Via dell'Aragosta: p.lla 191 (Ristorante La Barca) e p.lla 226;
c) Aree boscate presso Località Capparone: p.lle 310 (accesso Istituto delle Suore), 111, 409 , 149 e 150
Infine si rammenta che la Regione Puglia, Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota del 29 dicembre 2016,prot. 11637, trasmetteva al Comune copia del verbale di sopralluogo, nell'ambito del procedimento di approvazione del PUE della maglia Ct31, nel quale si riporta: "*Stante lo stato dei luoghi si ritiene che le aree rientrano nella definizione normativa di Bosco del D.L. 227/2001 come richiamato dal D.L. 42/2004 e nelle NTA del PPTR*".
Il Comune di Pulsano con nota Prot. n. 5088 del 28 febbraio 2017 ha motivato il proprio dissenso nei confronti di quanto sostenuto dall'Ufficio Paesaggistico della Regione Puglia.

REGIONE
Con riferimento alla proposta di riperimetrazione dell'area Boschi la Regione chiede di inserire l'area relativa al comparto Ct31.
Inoltre a seguito del sopralluogo effettuato dalla Regione sulla base di un procedimento attivato dalla Procura, si è rilevata la presenza di un bosco nella zona prospiciente il residence Fatamorgana. la Regione si riserva di produrre la cartografia con l'individuazione dell'area interessata da bosco.
Relativamente a tutte le altre aree la Regione si riserva di verificare puntualmente la proposta comunale.

COMUNE
Il Comune provvederà a perimetrare l'area relativa al comparto Ct31 a bosco come richiesto dalla Regione.

CONFERENZA
La conferenza prende atto

COMPONENTI BOTANICO - VEGETAZIONALI – ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
<u>Aree di Rispetto dei Boschi</u>
COMUNE
Poichè le aree boscate si trovano all'interno di un tessuto urbanizzato e in gran parte edificato si propone di ridurre l'area di rispetto a 20 metri circa dal limite del bosco, limitatamente alla prima cortina di lotti edificati, con la esclusione delle costruzioni esistenti.

REGIONE
La Regione si riserva di verificare puntualmente la proposta del Comune.

CONFERENZA
La conferenza prende atto

Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale
COMUNE
Si confermano le aree a prati e pascolo naturale e le formazioni arbustive in evoluzione naturale riportate nel PPTR.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide

COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI – ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Siti di Importanza Naturalistica
COMUNE
Il territorio di Pulsano non è interessato da Siti di interesse Comunitario. La proposta di Adeguamento riporta invece due S.I.C. - Mare.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide

C. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE – BENI PAESAGGISTICI
Immobili e aree di notevole interesse pubblico
COMUNE
L'adeguamento riporta analogamente al PPTR lungo la fascia costiera del territorio di Pulsano una "Area di notevole interesse pubblico" tutelata ai sensi dell'art. 136 del Codice la cui perimetrazione risale ai D.M. (Galassini) emanati a seguito della Legge 431/1985 detta Legge Galasso.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide

Zone di interesse archeologico
COMUNE
Il territorio di Pulsano è interessato dalla zona di interesse archeologico denominata Torre Castelluccia tutelata dall'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs n. 42/2004. L'adeguamento riporta il suddetto bene paesaggistico analogamente al PPTR.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide

COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE – ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Testimonianze della stratificazione insediativa
A seguito di diversi incontri tenuti con la dott.ssa Biffino, della Soprintendenza Archeologica di Taranto, sono state apportate correzioni e integrazioni al PPTR sia relativamente ai siti storico culturali che alle aree a rischio archeologico.
La proposta di Adeguamento conferma un'area a rischio archeologico già censita dal PPTR in prossimità

6

della sorgente Cannedde ampliandone la superficie e introduce due nuove aree in località Castelluccia e Palmento Zappatore.
Inoltre per quanto riguarda i beni storico culturali la proposta di Adeguamento aggiorna il PPTR individuando nuove componenti e precisando la perimetrazione delle aree di pertinenza e relative aree di rispetto di quelle già censite dallo stesso PPTR.

REGIONE
La Regione prende atto e si riserva di verificare la proposta del Comune.

CONFERENZA
La conferenza prende atto.

Città consolidata
COMUNE
Il perimetro della Città Consolidata, individuato dal PPTR, non corrisponde alla morfologia urbana storica così come individuata anche dal PUG vigente e dal Piano Urbanistico Esecutivo del Centro Storico. Il perimetro del PPTR esclude oltre la metà del Centro Storico attuale; esclude inoltre il Castello, la Chiesa Madre, Palazzo Giannone, il Torrione e l'ex Mulino Scappetta. Si propone quindi di assumere come perimetro della città consolidata quello del PUE del Centro Storico in sostituzione di quello previsto dal PPTR.

REGIONE
La Regione condivide la perimetrazione proposta

CONFERENZA
La conferenza prende atto

Paesaggi rurali
MINISTERO
Il PPTR non individua nel territorio di Pulsano alcun UCP Paesaggio Rurale. Il Ministero considerato il particolare valore paesaggistico riscontrato nel territorio agricolo propone di introdurre un nuovo UCP paesaggio rurale.

COMUNE
Il Comune si riserva di valutare tale proposta

CONFERENZA
La conferenza prende atto.

COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI
COMUNE
Si confermano la S.P. 109 Pulsano-Faggiano e la S.P. 122 litoranea individuate dal PPTR rispettivamente come strada a valenza paesaggistica e strada panoramica.
La proposta di Adeguamento individua, inoltre un nuovo luogo panoramico sul Promontorio di Torre Castelluccia, prospiciente Torre Castelluccia da cui si ha una visuale a 360° che comprende la costa ad est e la costa ad ovest dell'arco jonico e lo stesso promontorio.

REGIONE
Prende atto e si riserva di verificare l'individuazione del punto panoramico nonchè la disciplina di tutela per esso prevista.

CONFERENZA
La conferenza prende atto

Aree delimitate ai sensi dell'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 e dell' art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR
REGIONE
Al fine di valutare la correttezza della perimetrazione proposta rispetto ai criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, si chiede di trasmettere formalmente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la scansione degli elaborati originali del PdF approvato con DPGR n°130 del 25.01.1977, nonché le norme tecniche di attuazione.

COMUNE
Il Comune si riserva di inviare gli elaborati scritto - grafici richiesti.

La Conferenza si conclude alle 13.40 e si aggiorna al 05.04.2019 ore 10.00

ing. Francesco Lupoli.....
geom. Pasquale D'Amato.....
Alessandra Presicci.....
dott. Luigi Laterza.....
arch. Giovanni Narracci.....
arch. Maria Franchini.....
Ing. Barbara Loconsole .....
arch. Luigia Capurso.....
arch. Antonio Sigismondi .....

[redacted]

8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Riunione del 15.03.2019 -
Oggetto. CONFERENZA DEI SERVIZI -
ADEGUAMENTO DEL PUG DI PULSANO AL PPTR

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
COMUNE DI PULSANO	SINDACO	FRANCESCO LUPOLI	[redacted]	[redacted]	[redacted]
"	Resp. le URB.	D'AYATO PASQUALE			
"	ISTRUTTORE	ALESSANDRA PRESICCI			
"	ASSESSORE	LUIGI LATERZA			
"	Professionista	GIOVANNI MARRACCI			
Segretariato MiBAC per la puglia	FUNZIONARIO ARCHITETTO	MARIA FRANCHINI			
Regione Puglia	Funzionario Regione	LUIGIA CAPURSO			
REGIONE PUGLIA	DIRIGENTE	BARBARA LOCONSOLE			
" "	FUNZIONARIO	ANTONIO SIGISMONDO			

www.regione.puglia.it

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

1

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Pulsano (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 05 aprile 2019

Il giorno 05.04.2019 alle ore 10,00 presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Pulsano (TA) con nota prot. n. 6645 del 29.03.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti come da foglio presenze allegato:
- ing. Francesco Lupoli, Sindaco del Comune di Pulsano;
- geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- geom. Alessandra Presicci, Tecnico Istruttore del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- arch. Giovanni Narracci, tecnico incaricato dal Comune di Pulsano della redazione della proposta di Adeguamento;
- arch. Maria Franchini, Funzionario del Segretariato Regionale del MIBAC per la Puglia;
- dott. Ebe Chiara Principalli Funzionario del Segretariato Regionale del MIBAC per la Puglia;
- arch. Carmelo Di Fonzo Funzionario della Soprintendenza ABAP Brindisi Lecce Taranto (delega nota. n. 7395 del 05.04.2019)
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Alessandra Presicci, funzionario comunale, coadiuvata dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si allega al presente verbale la nota prot. n. 3438 del 19.03.2019, trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la quale si rappresenta la disponibilità ad aprire un tavolo tecnico con l'Amministrazione Comunale finalizzato ad un approfondimento e contestuale aggiornamento condiviso alla scala comunale della Carta Idrogeomorfologica.

COMUNE
Riguardo alla citata nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale il Comune si impegna ad attivare un tavolo tecnico finalizzato all'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica.

REGIONE
La Regione ritiene opportuno coinvolgere nella prossima seduta l'Autorità di Bacino al fine di discutere alcuni aspetti di dettaglio proposti dall'Adeguamento ed in particolare l'aggiornamento della perimetrazione dell'UCP Cordoni dunari.

Si riprende la discussione relativamente agli aspetti delle singole componenti della proposta di Adeguamento.

1

Il Comune consegna:

- la tav. 3a *Invarianti afferenti la struttura idrogeomorfologica* aggiornata a seguito della discussione della precedente seduta;
- la tav. Territori Costieri nella quale è riportata la sovrapposizione delle zone Bt e Ct del PUG vigente al BP Territori costieri come richiesto nella precedente seduta;
- la tav. 4a *Invarianti afferenti la struttura ecosistemica ambientale* aggiornata con l'individuazione del bosco della maglia Ct31.
- *Relazione descrittiva di individuazione dei cordoni dunari presenti nella costa comunale* del dott. Saverio Internò.

A. STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA

COMPONENTI IDROLOGICHE. BENI PAESAGGISTICI

Territori costieri

Esaminati gli elaborati integrativi prodotti dal Comune, la Conferenza ritiene necessario effettuare un sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi interessati da previsioni urbanistiche interferenti con il Bene Paesaggistico dei territori costieri, in particolare dei lotti liberi tipizzati come Zone Bt.

Il Comune si impegna a produrre schede di approfondimento relative a ciascuno delle suddetti lotti liberi prima del sopralluogo.

Per quanto riguarda, invece, le aree tipizzate come zone Ct interessate dal vincolo dei territori costieri si rileva che vi sono alcuni comparti che per la maggior parte della loro estensione ricadono nella fascia dei 300m altri che sono a cavallo del perimetro dei territori costieri.

Per entrambi i casi si condivide l'opportunità di localizzare all'interno della fascia dei territori costieri, le aree destinate a standard dovendo applicare la disciplina prevista dall'art. 45 delle NTA del PPTR pur ravvisando la possibilità di integrare e precisare il regime di tutela previsto dall'art. 45 in funzione di un uso compatibile e appropriato al contesto urbanizzato esistente.

Si chiede al Comune di proporre una disciplina d'uso adeguata al contesto che contemperi gli aspetti paesaggistici con le esigenze di fruizione e di riqualificazione di ciascun comparto.

COMPONENTI IDROLOGICHE. ULTERIORI CONTESTI

Reticolo idrografico di connessione della RER

COMUNE

Come stabilito nella precedente seduta il Comune propone un aggiornamento della perimetrazione delle componenti RER denominate Canale Trigna e Canale Cannedde, già trasmesso per le vie brevi alla Sezione Tutela e Valorizzane del Paesaggio.

REGIONE

La Regione ad esito di un approfondimento svolto propone a sua volta una nuova configurazione delle fasce di salvaguardia dei suddetti reticoli idrografici di connessione della RER, basata su una ricognizione dello stato di fatto. La proposta esclude dal perimetro delle RER, le aree interessate da edificato esistente mantenendo una fascia di salvaguardia nelle aree libere lungo i canali con l'obiettivo di ricostituire la continuità ecologica dei corsi d'acqua e di favorirne la riqualificazione.

COMUNE

Il Comune condivide la proposta regionale e si impegna ad acquisirla ad eccezione di una piccola superficie interessata da una depuratore lungo via La Fontana in prossimità della strada litoranea SP 122.

2

REGIONE
La Regione chiede che l'esclusione della suddetta area prospiciente via La Fontana sia motivata e documentata dal Comune e si riserva di verificare in merito.

COMUNE
Il Comune si impegna a fornire la documentazione richiesta.

CONFERENZA
LA Conferenza prende atto

Boschi
REGIONE
A seguito di sopralluogo e di approfondimenti d'ufficio la Regione, come stabilito nella precedente seduta ha prodotto la cartografia riguardante un aggiornamento dei BP Boschi e nello specifico l'estensione di tre aree boscate già individuate dal PPTR e dall'Adeguamento, in prossimità del residence Fatamorgana e del canale Cannedde.
La Regione si riserva, inoltre, di verificare puntualmente le aree boscate riportate nel PPTR e non confermate dalla proposta di Adeguamento.

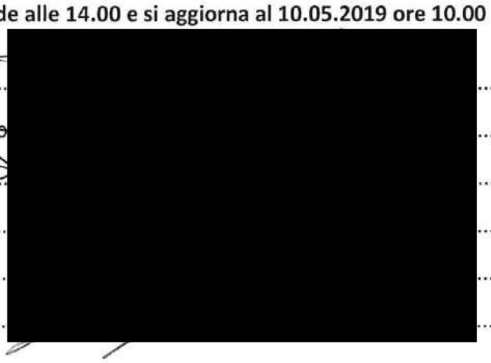
COMUNE
Per quanto riguarda l'aggiornamento delle compagini boschive in prossimità del residence Fatamorgama e calale Cannedde, il Comune condivide e si impegna a recepire la cartografia prodotta dalla Regione.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Aree delimitate ai sensi dell'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 e dell' art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR
Il Comune ha fornito la documentazione richiesta nella precedente seduta relativa agli elaborati del PdF comprensivi delle NTA.
La Regione si riserva di verificare la perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, proposta dal Comune.

La Conferenza si conclude alle 14.00 e si aggiorna al 10.05.2019 ore 10.00

ing. Francesco Lupoli.....
geom. Pasquale D'Amato.....
Alessandra Presicci.....
arch. Giovanni Narracci.....
Ing. Barbara Loconsole .....
arch. Luigia Capurso.....



3

arch. Vincenzo Lasorella.....

arch. Maria Franchini.....

dott. Ebe Chiara Principalli ...

arch. Carmelo Di Fonzo.....

4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Riunione del 05.04.2019 -
Oggetto. CONFERENZA DEI SERVIZI -
ADEGUAMENTO DEL PUG DI PULSANO AL PPTR

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
COMUNE PULSANO	PROGETTISTA	GIOVANNI NARRACCI	[redacted]	[redacted]	[redacted]
" "	TECNICO ISTRUTTORE	ALESSANDRA PRESICCI			
" "	Resp. URB.	PASQUALE D'AYATO			
COMUNE DI PULSANO	SINDACO	FRANCESCO LUPOLI			
MIBAC SEGRETARIATO REG.	FUNZIONARIO	ELEONORA PRINCIGALLI			
"	"	MARIA FRANCHINI			
MIBAC SOPRA ABAP	funzionario arch.	CARMELO DI FONZO			
Regione Puglia	Funzionario	Luigi Cupano			
REGIONE PUGLIA	FUNZIONARIO	BARBARA LOCONSOLE			

www.regione.puglia.it

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Pulsano (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 10 maggio 2019

Il giorno 10.05.2019 alle ore 10,00 presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Pulsano (TA) con nota prot. n. 8763 del 06.05.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR. Sono presenti come da foglio presenze allegato:

- ing. Francesco Lupoli, Sindaco del Comune di Pulsano;
- geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- geom. Alessandra Presicci, Tecnico Istruttore del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- arch. Giovanni Narracci, tecnico incaricato dal Comune di Pulsano della redazione della proposta di Adeguamento;
- arch. Maria Franchini, Funzionario del Segretariato Regionale del MIBAC per la Puglia (delega nota. n. 5081 del 07.05.2019)
- Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott. Antonio Sigismondi, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- ing. Vittoria Greco, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Alessandra Presicci, funzionario comunale, coadiuvata dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune consegna la seguente documentazione allegata al presente verbale:

- Copia della richiesta (nota prot. 7217 del 09.04.2019) inoltrata a Innova Puglia relativa alle modalità di consegna della documentazione digitale (shp file) per gli aggiornamenti del PPTR sul SIT Puglia.
- Proposta di disciplina d'uso delle aree libere ricadenti nei BP territori costieri.
- Tav. 3a aggiornata con la perimetrazione del Reticolo Idrografico di Connessione della RER.
- Tav. 4.a aggiornata con la perimetrazione dei boschi e delle relative aree di rispetto.

COMPONENTI IDROLOGICHE. ULTERIORI CONTESTI
Reticolo idrografico di connessione della RER
COMUNE
Con riferimento alla riperimetrazione del reticolo idrografico di connessione della RER denominato canale Trigna discussa nella precedente seduta e nello specifico allo stralcio, rispetto al perimetro proposto dalla Regione, dell'area interessata da un depuratore di pertinenza di una struttura alberghiera lungo via La Fontana in prossimità della strada litoranea SP 122, il Comune illustra la documentazione relativa alla localizzazione dell'impianto esistente.

REGIONE
La Regione condivide la proposta del Comune.
La Regione inoltre propone di articolare la disciplina degli UCP *Reticoli idrografici di connessione della RER* con particolare riferimento al canale Trigna, integrandola con un regime di tutela coerente con lo stato di fatto dell'area particolarmente compromessa dal punto di vista naturalistico.

COMUNE
Il Comune condivide e si riserva di valutare l'opportunità di integrare la normativa.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto

Cordoni dunari
REGIONE
Da approfondimenti di ufficio e presa visione della relazione geologica specialistica consegnata dal Comune nella seduta della Conferenza di servizi del 5 aprile, si ritiene condivisibile la perimetrazione dei cordoni dunari proposta dal Comune, ad eccezione, del cordone dunare localizzato in prossimità di località *"le Canne"* riportato dal PPTR, e non confermato nell'Adeguamento. Per quest'ultima componente si ritiene opportuno verificarne la consistenza durante il previsto sopralluogo.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Boschi
REGIONE
A seguito di verifica delle aree boscate riportate nel PPTR e non confermate dalla proposta di Adeguamento si rappresenta quanto segue:
- nell'area in località "*Luogo Vivo*", posizionata al lato ovest della Baia Pescatori, al confine con il Comune di Leporano, si condivide l'eliminazione della compagine boschiva in quanto non presenta le caratteristiche della definizione giuridica di bosco di cui al Dlgs 227/01 e art. 142 del Dlgs 42/2004;
- della compagine boschiva localizzata in via Pesce Pettine si condivide lo stralcio della par.lla catastale 299, fg 13, interessata dalla presenza di un edificio, con relativa recinzione, preesistente al 2006;
- della compagine boschiva localizzata in via dell'Aragosta, si condivide lo stralcio delle par.lle catastali 191 e 226, fg 13, interessate dalla presenza di un edificio (Ristorante La Barca) con relativa recinzione, preesistente al 2006;
- nelle aree in località "Capparone" si conferma la perimetrazione dell'area boscata del PPTR ad eccezione del lembo a Sud-Ovest, interessante parzialmente le par.lle catastali 150 e 1824, fg 15, da stralciare;

Inoltre, in località Fata Morgana, la Regione propone un ulteriore ampliamento della perimetrazione dell'area boscata, in relazione ad un procedimento in corso che ha reso necessari alcuni sopralluoghi ad esito dei quali la Regione si riserva di fornire la nuova perimetrazione.

MINISTERO
Prende atto e condivide.

2

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.
CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Area di rispetto dei boschi
Dopo aver discusso sulla perimetrazione proposta dal Comune, la Regione ritiene opportuno valutare il ridimensionamento delle suddette componenti lasciando la massima estensione dell'area di rispetto per le aree libere (prospicienti) il bosco e riducendo la fascia di rispetto laddove l'edificato esistente è prossimo alla compagine boschiva.

COMUNE
Si riserva di riproporre un aggiornamento degli elaborati in tal senso.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Territori costieri
CONFERENZA
Si dà lettura della proposta normativa del Comune relativa ai territori costieri.
Dopo ampia discussione sulla diversa classificazione delle aree incluse nella fascia dei 300 m e sulla disciplina articolata rispetto alle differenti situazioni di fatto delle aree libere e/o costruite, la Conferenza conferma la necessità di un sopralluogo per meglio discutere sulle potenzialità e le criticità legate ad una proposta di vestizione del vincolo.
Si condivide inoltre l'opportunità di considerare tre macrocategorie di aree sottoposte a disciplina di tutela paesaggistica: aree già completamente edificate, lotti interclusi liberi (zona BT), aree libere che comprendono sia quelle interessate da previsioni insediative (Zone CT) sia quelle a sud della litoranea di rilevante valore paesaggistico già tutelate dal PUG.
Per ciascuna delle suddette categorie sarà necessario definire una specifica normativa di tutela che a partire da quanto previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR sia integrata sulla base di specifiche esigenze legate al diverso grado di compromissione delle stesse aree.

La Conferenza si conclude alle 14.00 e si aggiorna al 31.05.2019 ore 10.00

ing. Francesco Lupoli.....
geom. Pasquale D'Amato.....
Alessandra Presicci.....
arch. Giovanni Narracci.....
Ing. Barbara Loconsole .....
arch. Luigia Capurso.....
arch. Maria Franchini.....
dott. Antonio Sigismondi.....
ing. Vittoria Greco.....



3

4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Riunione del 10.05.2019 -

Oggetto. CONFERENZA DEI SERVIZI -

ADEGUAMENTO DEL PUG DI PULSANO AL PPTR

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
COMUNE di PULSANO	PROGETTISTA	GIOVANNI NARRACCI	[redacted]	[redacted]	[redacted]
"	"	PASQUALE D'ASTO			
COMUNE DI PULSANO	SINDACO	FRANCESCO LUPOLI			
"		ALESSANDRA PREFICI			
REGIONE PUGLIA	DIRIGENTE	BARBARA LOGNOSE			
REGIONE PUGLIA	Funzionario	Luigia Cipriani			

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Pulsano (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 29 maggio 2019

Il giorno 29/05/2019, alle ore 11:00 presso il Comune di Pulsano, si è svolta la quarta riunione della Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti per la Regione Puglia:

- dott. Antonio Sigismondi: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- ing. Vittoria Greco: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Pulsano:

- geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- geom. Alessandra Presicci, Tecnico Istruttore del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- arch. Giovanni Narracci, tecnico incaricato dal Comune di Pulsano della redazione della proposta di Adeguamento;

per il MIBAC:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretario Regionale
- dott. Ebe Chiara Principalli, funzionario del Segretario Regionale
- arch. Carmelo di Fonzo funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto
- dott. Annalisa Biffino funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Alessandra Presicci.

Come concordato durante le precedenti sedute si procede ad un sopralluogo delle aree e dei siti oggetto di valutazione relativamente ai territori costieri, alle aree boscate, ai cordoni dunari.

Il percorso di sopralluogo si snoda lungo la fascia costiera, dall'insenatura di Luogovivo fino a alla località Torre Castelluccia. Si è concordato di prendere visione e documentare fotograficamente tutte le aree perimetrate dall'Amministrazione come "lotti interclusi" e ricadenti nella fascia dei 300 m "costiere" e tipizzate dal vigente strumento urbanistico come "BT" (zone di completamento turistiche).

Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del valore paesaggistico dei suddetti lotti interclusi al fine di considerare una proposta di *vestizione* del vincolo costiero, rinviando alla successiva seduta di conferenza di servizi una valutazione definitiva di merito anche in relazione alla definizione di una specifica disciplina per l'adeguamento del PUG al PPTR.

Per quanto riguarda la verifica della consistenza del cordone dunare, sito in località *le Canne,* riportato dal PPTR e non confermato nell'Adeguamento la Conferenza, ad esito del sopralluogo, concorda sullo stralcio proposto dall'Amministrazione Comunale non rientrando le aree nella definizione di cordone dunare di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la campagine boschiva interessante le aree in località "*Caparrone*", ad esito del sopralluogo, si conferma quanto già condiviso nella precedente seduta del 10 maggio.

1

Alle ore 16:30 circa la Conferenza di Servizi termina i lavori e si aggiorna al 31 maggio.

Pasquale D'Amato
Alessandra Presicci
Giovanni Narracci
Luigia Capurso
Vittoria Greco
Antonio Sigismondi
Ebe Chiara Principalli
Carmelo di Fonzo
Annalisa Biffino



2

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Pulsano (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 31 maggio 2019

Il giorno 31.05.2019 alle ore 10,30 presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Pulsano (TA) con nota prot. n. 10351 del 30.05.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR. Sono presenti come da foglio presenze allegato:

- geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- geom. Alessandra Presicci, Tecnico Istruttore del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- arch. Giovanni Narracci, tecnico incaricato dal Comune di Pulsano della redazione della proposta di Adeguamento;
- arch. Maria Franchini, Funzionario del Segretariato Regionale del MIBAC per la Puglia
- dott. Ebe Chiara Princigalli, Funzionario del Segretariato Regionale del MIBAC per la Puglia
- arch. Carmelo Di Fonzo, Funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
- Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- ing. Vittoria Greco, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Alessandra Presicci, funzionario comunale, coadiuvata dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune consegna la seguente documentazione allegata al presente verbale:

- Copia (due) della tavola "territori costieri" aggiornata ai fini del sopralluogo;

Boschi

REGIONE

Per le compagini boschive la Regione consegna una proposta di ulteriore ampliamento della perimetrazione dell'area boscata in località Fata Morgana, come concordato nella seduta del 10 maggio.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Area di rispetto dei boschi

COMUNE

Ha provveduto all'aggiornamento degli elaborati in merito alla perimetrazione dell'area di rispetto delle

1

compagini boschive in località Fata Morgana.

REGIONE
La Regione evidenzia che è necessaria una revisione complessiva (sull'intero territorio comunale) dell'area di rispetto dei boschi come previsto dall'art. 61, c.2, lett.d, delle NTA del PPTR.
Per quanto riguarda l'area di rispetto proposta in località Fata Morgana, pur condividendo la metodologia proposta dal Comune, la Regione evidenzia alcune disomogeneità nella sua applicazione. Si ribadisce che si ritiene opportuno dimensionare l'area di rispetto prevedendone l'estensione massima sulle aree libere (prospicienti) il bosco e riducendo la fascia di rispetto laddove l'edificato esistente è prossimo alla compagine boschiva, mantenendo pur tuttavia un filtro di interfaccia tra i fabbricati ed il bosco.
COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.
CONFERENZA
Prende atto.

Zone di interesse archeologico
MINISTERO
Il Ministero rileva che nell'area della torre Castelluccia, a monte della strada provinciale, la variante di adeguamento ha stralciato dalla cartografia del PPTR una porzione del perimetro del vincolo ex art. 142, lett. m e ridefinito il perimetro dell'UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa* relativo alla torre e alla sua area di rispetto (vincolo diretto ed indiretto). Inoltre è stato aggiunto un ulteriore contesto di paesaggio UCP "area a rischio archeologico".

REGIONE
Da approfondimenti di ufficio ha chiarito la correttezza dell'approfondimento del Comune, pertanto sarà necessaria una rettifica al perimetro del suddetto bene paesaggistico ex art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004 riportato negli elaborati del PPTR che per errore materiale include i due vincoli architettonici di seguito menzionati: decreto del 3 luglio 1967 "Arc 549", decreto del 3 luglio 1967 "Arc 550".
MINISTERO
Prende atto.
COMUNE
Prende atto.

Paesaggio rurale
REGIONE
Evidenzia che nel testo delle NTA all'art.9 l'adeguamento disciplina la tutela del "paesaggio rurale". A tal proposito chiede all'Amministrazione di chiarire se il suddetto paesaggio rurale sia appartenente alla categoria degli UCP di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR o sia da considerare un ulteriore componente di PUG.
COMUNE
Chiarisce che il PUG adeguato al PUTT/P introduceva elementi di tutela del paesaggio rurale quali ad esempio i muri a secco (titolo II delle NTA del PUG, ATE e ATD "beni diffusi del paesaggio agrario") e quindi ritiene di confermare l'art.9 delle suddette NTA e di estenderle all'intero territorio comunale per le aree agricole.

REGIONE

Prende atto e propone di integrare l'art.9 riportando il riferimento alla linee guida 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" e 4.4.6 "Linee guida per il recupero e la manutenzione ed il riuso dell'edilizia dei beni rurali" del PPTR.

Territori Costieri

COMUNE

Nella Tavola *Territori Costieri* consegnata in data odierna sono stati perimetrati tutti i lotti liberi ricompresi nella zona Bt del PUG. Oltre ai suddetti lotti la Tavola riporta anche le seguenti aree:

- maglie Ct all'interno della fascia dei 300 m
- maglie Ct esterne alla fascia dei 300 m
- maglie Ct approvate con convenzione
- maglie Ct realizzate
- maglie di PdF- territori esclusi
- lotti edificati in zona Bt dopo il 2004

CONFERENZA

In merito alla proposta di vestire il vincolo dei territori costieri e di consentire il completamento dei lotti liberi ricompresi nella zona tipizzata come Bt nel vigente PUG, a condizione che si tratti di lotti interclusi, si discute sulla definizione di lotto intercluso anche alla luce di quanto emerso durante il sopralluogo del 29 maggio 2019. Si condivide che per area interclusa è da intendersi un'area che abbia almeno tre lati su quattro del proprio perimetro racchiuso entro maglie già edificate e che per maglia, in urbanistica, comunemente si intende una parte della città o dello strumento urbanistico delimitata da viabilità esistente o di progetto, dotata di specifici caratteri fisici e/o funzionali.

REGIONE

Si riserva di fare un ulteriore approfondimento riguardo ad eventuali interferenze dei suddetti lotti interclusi con le altre invarianti di paesaggio individuate dal PPTR e dall'Adeguamento.

Inoltre ritiene che sia indispensabile per la vestizione del vincolo paesaggistico dei territori costieri considerare quale condizione necessaria che i cosiddetti lotti liberi interclusi ricadenti in zona Bt non siano direttamente affacciati alla linea di costa o ad altro bene paesaggistico (bosco, area archeologica).

Pertanto propone di stralciare dalla proposta del Comune eventuali lotti per i quali sussiste tale condizione.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare rinviando la discussione sulle Norme Tecniche di Attuazione alla seduta successiva.

Strade panoramiche e strade a valenza paesaggistica

REGIONE

Ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi in particolare strade panoramiche e strade a valenza paesaggistica al fine di tutelare le visuali panoramiche che da queste si aprono verso il mare.

COMUNE

Prende atto e si riserva di valutare in merito.

3

Città consolidata

REGIONE

Rileva che nelle Norme Tecniche non vi sono riferimenti all'UCP Città consolidata riportata negli elaborati grafici pertanto ritiene opportuno inserire nell'apparato normativo un articolo riferito alla suddetta componente anche con riferimento ai contesti urbani da cui è interessata.

COMUNE

Prende atto e si riserva di integrare la normativa

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare

La Conferenza si aggiorna al 5 giugno.

Pasquale D'Amato.....

Alessandra Presicci.....

Giovanni Narracci.....

Ing. Barbara Loconsole ...

arch. Luigia Capurso.....

arch. Maria Franchini.....

ing. Vittoria Greco.....

dott. Ebe Chiara Principal

arch. Carmelo Di Fonzo....

[redacted]

4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Riunione del 31.05.2019 -

Oggetto. CONFERENZA DEI SERVIZI -

ADEGUAMENTO DEL PUG DI PULSANO AL PPTR

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
Ebe Chiara PRINCIGALLI	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO MIBAC		[redacted]	[redacted]	[redacted]
REGIONE PUGLIA	DIRIGENTE	BARBARA LOCONSOLE			
Soprintendenza ABAP	DIRIGENTE	DI TONDO CARMELO			
Segretariato MiBAC Puglia	funzionario	MARIA FRANCHINI			
REGIONE PUGLIA	FUNZIONARIO	GRECO VITTORIO			
Regione Puglia	Funzionario	Ingrid Cyrus			
Comune di Pulsano	Tecnico	ALESSANDRA PRESICCI			
" "	Resp. U.	PASQUALE D'AMATO			

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Pulsano (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 05 giugno 2019

Il giorno 05.06.2019 alle ore 10,30 presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Pulsano (TA) con nota prot. n. 10537 del 03.06.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR. Sono presenti come da foglio presenze allegato:

- geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- geom. Alessandra Presicci, Tecnico Istruttore del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- arch. Giovanni Narracci, tecnico incaricato dal Comune di Pulsano della redazione della proposta di Adeguamento;
- dott. Ebe Chiara Princigalli, Funzionario del Segretariato Regionale del MIBAC per la Puglia
- Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- ing. Vittoria Greco, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Alessandra Presicci, funzionario comunale, coadiuvata dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Territori Costieri

COMUNE

Il Comune presenta una proposta normativa dei BP Territori Costieri accompagnata da un elaborato grafico aggiornato nel quale sono indicate le aree in cui è suddivisa la fascia dei 300 m.

Nello specifico il Comune propone, come discusso nelle precedenti sedute della Conferenza, di distinguere le seguenti tre *fasce* a cui si applica una specifica disciplina di tutela:

Fascia "A" - area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale, costituita da:

Le aree denominate Fc dal PUG vigente e situate a sud della litoranea;

Le maglie Ct del PUG non ancora attuate e ricadenti in tutto o in parte nella fascia dei 300 metri;

Le aree a destinazione pubblica individuate dal PUG;

Fascia "B" - area litoranea caratterizzata da "ambiti costruiti compatti urbani": costituite dalle maglie Bt, Btr e Ct del PUG già edificate;

Fascia "C" - area litoranea caratterizzata da diritti edificatori consolidati e non trasferibili in aree contermini: costituite dai lotti liberi interclusi delle maglie Bt e Btr del PUG vigente.

REGIONE

Precisa che l'individuazione delle tre fasce va fatta su base aerofotogrammetrica stralciando dalla Tav. relativa all'adeguamento al PPTR sui territori costieri le indicazioni progettuali di dettaglio rivenienti dal PUG vigente.

1

I "*lotti edificati dopo il 200 maglie Bt e Ct*" non sono ricomprese nelle tre fasce costiere come definite nella proposta normativa all'art. 5 punto 6. Nello specifico esse rientrano nella fascia A se le previsioni non sono state realizzate e nella fascia B se si tratta di lotti già edificati.
L'area destinata a standard nella zona B che si affaccia su "Seno le Canne" dovrà essere inserita nella fascia A in quanto area libera considerata di rilevante valore paesaggistico.

Si passa a discutere delle Norme specifiche proposte per ciascuna fascia dei Territori Costieri. Preliminarmente la Regione ritiene opportuno inserire nella disciplina dei territori costieri anche le Direttive come definite all'art.6 e all'art. 44 delle NTA del PPTR.

REGIONE MINISTERO
Presa visione della proposta normativa il Ministero e la Regione si riservano di approfondire.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza si aggiorna al 12 giugno.

Pasquale D'Amato.....
Alessandra Presicci.....
Giovanni Narracci.....
Ing. Barbara Loconsol.....
arch. Luigia Capurso.....
ing. Vittoria Greco.....
dott. Ebe Chiara Principalli.....

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Pulsano (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 12 giugno 2019

Il giorno 12.06.2019 alle ore 10,30 presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la settima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Pulsano (TA) con nota prot. n. 11042 dell'11.06.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR. Sono presenti come da foglio presenze allegato:

- ing. Francesco Lupoli, Sindaco del Comune di Pulsano;
- dott. Luigi Laterza, Assessore all'Urbanistica del Comune di Pulsano;
- geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- geom. Alessandra Presicci, Tecnico Istruttore del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- arch. Giovanni Narracci, tecnico incaricato dal Comune di Pulsano della redazione della proposta di Adeguamento;
- Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Alessandra Presicci, funzionario comunale, coadiuvata dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si dà atto che sono pervenuti i seguenti pareri alla presente allegati:

- nota prot. n. 6754-P dell'11.06.2019, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Segretariato Regionale;
- nota prot. n.5574 del 12.06.2019 della Sezione regionale Urbanistica, Servizio Strumentazione urbanistica.

Il Comune consegna la tav 3b *Territori costieri*, la tav. 4a *Invarianti afferenti la struttura ecosistemica ambientale* nonchè l'art. 5 punto 6 delle NTA, aggiornati ad esito delle risultanze della precedente seduta.

Per quanto riguarda la proposta di suddivisione dei territori costieri in tre fasce disciplinate in funzione degli approfondimenti svolti, il MIBAC nella citata nota precisa che:
"*In assenza di analisi di dettaglio condivise del tessuto edificato tese anche a chiarirne la legittimità, e di piani progetti che prevedano anche la riqualificazione paesaggistica degli insediamenti esistenti, l'istanza di allentare la tutela attualmente vigente non è valutabile*" (...)
(...)"*Le condizioni di degrado in cui l'area versa a causa dell'intensa e scriteriata attività edilizia perpetrata nel tempo non possono rappresentare una condizione sufficiente a ritenere esaurite le potenzialità paesaggistiche di un territorio soggetto a tutela, né tantomeno possono essere sufficienti ad autorizzare deroghe ai limiti imposti dall'art. 45 delle NTA del PPTR*".
Pertanto il MiBAC esprime parere favorevole in merito al procedimento in oggetto a condizione che vengano applicate nella fascia dei 300 m della linea di costa le tutele vigenti per i "territori costieri" e le prescrizioni previste dalla Scheda PAE 0142.
il Ministero si riserva "*di valutare eventuali nuove proposte che siano orientate verso una reale riqualificazione ripristino e valorizzazione dei territori in esame, attraverso azioni che, sulla base di preliminari analisi di dettaglio dell'edificato presente, anche con riferimento all'assetto giuridico, perseguano il miglioramento paesaggistico dello stato dei luoghi ed il correlato pubblico interesse.*

COMUNE
Non condivide il parere reso dal Ministero nella parte relativa ai BP Territori Costieri in quanto in contrasto con le proposte avanzate e condivise dallo stesso Ministero nelle precedenti sedute di Conferenza. In particolare si contesta "*l'assenza di analisi di dettaglio condivise del tessuto edificato*" eccepita dal Ministero in quanto per tali zone in data 29 maggio 2019 si è effettuato un puntuale sopralluogo nel quale sono state analizzate le condizioni di fatto delle aree costiere nello specifico dei lotti interclusi ricadenti nelle zone Bt e Btr del PUG vigente. Inoltre il

1

Comune ha fornito durante le sedute della Conferenza tutta la documentazione richiesta al fine di approfondire lo stato di fatto e proporre più puntuali delimitazioni dei Beni paesaggistici come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR.

REGIONE

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene la proposta del Comune condivisibile nella parte in cui ha disciplinato i territori costieri distinguendo la fascia "B" quasi completamente satura e compromessa dall'edificato rispetto alla fascia "A" i cui valori paesaggistici sono a tutt'oggi evidenti. Ritiene che l'obiettivo di valorizzazione e riqualificazione dei territori costieri in questo contesto debba utilizzare strumenti di progetto urbano e territoriale differenti che possano interpretare in modo pertinente le diverse condizioni di partenza delle due fasce individuate dal Comune a seguito di approfondimenti discussi in sede di Conferenza.
Inoltre richiama l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che " *qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti , ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio dandone evidenza sul sito web interattivo della Regione Puglia di cui all'art. 15 e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione*".

Pertanto non condivide la posizione espressa dal Ministero nella nota prot. n. 6754-P dell'11.06.2019 in quanto non tiene conto delle scelte condivise nelle precedenti sedute alla luce degli approfondimenti svolti orientate, laddove necessario, alla definizione di una disciplina di maggior tutela rispetto a quella del PPTR. Ciò rischia di precludere la possibilità di puntare ad una riqualificazione della fascia costiera e di orientare i progetti degli interventi verso una visione strategica complessiva in chiave di sostenibilità e risparmio delle risorse.

COMUNE

Il Comune formula una nuova proposta normativa relativa ai territori costieri e la deposita agli atti della Conferenza.
Considerato che nella citata nota il Ministero si riserva "*di valutare eventuali nuove proposte che siano orientate verso una reale riqualificazione ripristino e valorizzazione dei territori in esame, attraverso azioni che, sulla base di preliminari analisi di dettaglio dell'edificato presente, anche con riferimento all'assetto giuridico, perseguano il miglioramento paesaggistico dello stato dei luoghi ed il correlato pubblico interesse*", il Comune, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 97 comma 4 delle NTA del PPTR, ritiene di sospendere per un tempo massimo di 30 giorni i termini del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi al fine di consentire al Ministero di valutare la nuova proposta depositata ed acquisita agli atti della odierna seduta della Conferenza.
Entro la scadenza del termine di cui al comma 6 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il Comune si riserva di indire una nuova seduta di Conferenza di Servizi per valutare ed eventualmente condividere la proposta acquisita in data odierna.

CONFERENZA

La Conferenza condivide.

Con la citata nota prot. n.5574 del 12.06.2019 **la Sezione Urbanistica precisa che:**
" *Si ritiene che le trasformazioni riguardanti i comparti a destinazione turistica (zone Ct) compresi e a cavallo dei territori costieri come sopra riportati modifichino i contenuti di natura urbanistica del vigente PUG in adeguamento al PPTR con riferimento al dimensionamento di tali zone in relazione a quello complessivo di PUG, oltre a condizionare la collocazione delle volumetrie in ulteriori aree del territorio. Tali generali presupposti richiedono uno specifico approfondimento in sede di eventuale variante urbanistica al PUG strutturale ai sensi della LR 20/2001*"

COMUNE

2

Precisa che nelle zone CT l'eventuale spostamento delle volumetrie oltre la fascia dei 300 m avverrebbe sempre all'interno della stessa maglia e nel rispetto delle volumetrie previste dal PUG vigente non interessando *ulteriori aree del territorio*. Pertanto l'Adeguamento come proposto non costituisce variante urbanistica.

REGIONE
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa che ad oggi le disposizioni del PPTR come previsto dall'art. 143 comma 9 del Dlgs 42/2004 sono prevalenti sulle previsioni del piano urbanistico e pertanto le trasformazioni delle maglie incluse nei 300m della fascia costiera possono ad oggi attuarsi solo in conformità con l'art, 45 delle NTA del PPTR.

Obiettivi generali e specifici
COMUNE
Nell'elaborato 1 *Relazione* sono esplicitate le azioni di piano coerenti con gli obiettivi generali e specifici del PPTR di cui agli 27 e 28 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Normativa d'uso e obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda dìambito.
COMUNE
Il Comune evidenzia che nella Relazione sono riportate delle schede comparative di verifica tra la normativa d'uso e le Azioni del PUG relativamente alle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale e antropico storico culturale.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Progetti Territoriali
COMUNE
Il Comune precisa che nella Relazione è esplicitata la coerenza tra l'Adeguamento e i seguenti quattro progetti territoriali del PPTR:
Rete ecologica Regionale
Patto Città Campagna
Il Sistema Infrastrutturale per al mobilità dolce
La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri

REGIONE
Considerato che i progetti territoriali sono parte integrante dell'Adeguamento si ritiene opportuno esplicitare attraverso un elaborato grafico gli elementi che costituiscono la Rete Ecologica Comunale e il Sistema infrastrutturale della Mobilità dolce come descritti nella Relazione.

COMUNE
Il Comune prende atto e si impegna a produrre i suddetti elaborati.

CONFERENZA
Prende atto.

Strade a valenza paesaggistica, strade, punto panoramico
REGIONE
Relativamente alle strade di valenza paesaggistica e panoramiche e dei luoghi panoramici individuati

3

dall'Adeguamento, la Regione propone che la disciplina prevista dall'art.88 delle NTA del PPTR come di seguito riportata

(...)1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, commi 1) 2) e 3), del PPTR si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma.
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Ambito Paesaggistico 10 "Tavoliere Salentino" e in particolare quelli che comportano:
a1) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade a valenza paesaggistica o in luoghi panoramici;
a2) segnaletica e cartellonistica stradali che compromettano l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;

sia integrata dai successivi punti:
a3) ogni altro intervento che comprometta dai luoghi panoramici e dalle strade a valenza paesaggistica, l'intervisibilità e l'integrità percettiva del paesaggio e dei peculiari valori identitari riconoscibili, con particolare riferimento al valore d'insieme delle relazioni tra le componenti antropiche, morfologiche, geologiche e di copertura del suolo.
a4) la realizzazione di recinzioni in cemento o materiali similari lungo le strade a valenza paesaggistica salvaguardando e promuovendo l'uso dei muretti a secco.

2. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:
b1) che mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;
b2) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o
compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;
b3) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive (fruizione da particolari siti punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);
b4) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice
agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
b5) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;
b6) utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;
b7) escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;
b8) sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);
b9) in occasione di significative presenze territoriali di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;
b10) puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio circostante ed evitando schermature fitte

e costanti.

COMUNE
Prende atto e si riserva di integrare la norma.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004.
REGIONE
Avendo visionato la documentazione consegnata dal Comune nelle precedenti sedute la Regione condivide la perimetrazione proposta e resta in attesa della necessaria condivisione con il Ministero come previsto dall'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Documentazione
La Regione richiede un elenco definitivo degli elaborati dell'Adeguamento del PUG al PPTR; inoltre chiede di chiarire quali elaborati integrano o sostituiscono gli elaborati del PUG vigente.

COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di produrre un elenco aggiornato.

La Conferenza chiarisce che i termini del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi rimangono sospesi per un tempo massimo di 30 giorni.

La Conferenza si conclude alle ore 17.00

Francesco Lupoli [redacted]

Luigi Laterza

Pasquale D'Amato

Alessandra Presicci

Giovanni Narracci

Barbara Loconsole

Luigia Capurso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Riunione del 12.06.2019 -

Oggetto. CONFERENZA DEI SERVIZI -

ADEGUAMENTO DEL PUG DI PULSANO AL PPTR

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA
Regione Puglia	Funzionario	Luigi Cupido	[redacted]	[redacted]	[redacted]
COMUNE DI PULSANO	SINDACO	FRANCESCO LUBELO			
Comune di Pulsano	Tecnico	Alessandra Pasicci			
COMUNE	PROGETTISTA	MARRACCI GIOVANNI			
COMUNE	Rif. Tecnico	PASQUALE D'AMATO			
REGIONE PUGLIA	DIRIGENTE	BARBARA LOCONSOLE			
COMUNE PULSANO	ASSESSORE	LUIGI LATERZA			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ENTE	RUOLO	NOME E CONGNOME	TEL/CELL	E MAIL/PEC	FIRMA

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Pulsano (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 25 giugno 2019

Il giorno 25.06.2019 alle ore 10,30 presso gli Uffici della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la ottava seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Pulsano (TA) con nota prot. n. 11879 dell'21.06.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR. Sono presenti:

- Alessandra D'Alfonso, assessore ai lavori Pubblici con delega del Sindaco (prot. 11984 del 24.06.19)
- geom. Pasquale D'Amato, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- geom. Alessandra Presicci, Tecnico Istruttore del Servizio Urbanistica del Comune di Pulsano;
- arch. Giovanni Narracci, tecnico incaricato dal Comune di Pulsano della redazione della proposta di Adeguamento;
- Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Maria Franchini, funzionario Segretariato Regionale del MIBAC
- dott. Ebe Chiara Principalli, funzionario Segretariato Regionale del MIBAC

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Alessandra Presicci, funzionario comunale, coadiuvata dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune consegna la tav 8 *Rete Ecologica Comunale* e la Tav. 9 *Mobilità Dolce*, richieste nella precedente seduta della Conferenza.

Territori Costieri

MINISTERO

Il Segretariato ribadisce quanto espresso nel parere nota prot. 6754 del 11.06.2019 e concordato con la Soprintendenza relativamente ai BP Territori costieri e precisa che in sede di Conferenza potranno essere prese in considerazione solo norme compatibili agli indirizzi, direttive e prescrizioni già contenute nelle NTA del PPTR e che servono a meglio dettagliare gli interventi ammissibili di cui all'art. 45 delle suddette NTA del PPTR, anche nel senso di una maggiore tutela.

COMUNE

Conferma la proposta avanzata nella seduta del 12.06.2019 relativamente alle prescrizioni per i territori costieri nella fascia C, con riferimento ai "lotti interclusi" ed in particolare a quei "lotti interclusi" che risultano già tipizzati nel previgente Programma di Fabbricazione come Zone *B turistico residenziali* di completamento. Il mancato completamento delle suddette zone comporta inevitabilmente un degrado delle aree anche sotto il profilo paesaggistico.

MINISTERO

Ribadisce i contenuti del parere espresso in accordo con la Soprintendenza e la necessità di eliminare la fascia C (lotti interclusi). Accetta la possibilità di inserire i lotti liberi all'interno della fascia B e di valutare le relative norme.

CONFERENZA

Discute sulla proposta normativa relativa ai territori costieri (art. 5 NTA) depositata dal Comune nella seduta del 12.06.2019 esaminando nel dettaglio le singole norme.
Si ritiene che i *Territori costieri* possano essere articolati in due fasce a diverso regime di tutela, definite dalle Norme del PUG:

Fascia "A" area litoranea a prevalente valore paesaggistico-ambientale
Fascia "B" area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani

Premesso che indirizzi e direttive relativi ai territori costieri risultano integrati rispetto agli artt. 43, 44 delle NTA del PPTR, l'esame delle norme relative alla fascia A mostra come le modifiche apportate dal Comune siano accoglibili, in quanto maggiormente restrittive rispetto a quanto previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR e dalla scheda PAE.
L'analisi congiunta delle norme relative alla fascia B comporta una serie di modifiche che puntualizzano la disciplina d'uso, in particolare in merito agli interventi ammissibili, secondo previsioni non in contrasto con l'art. 45.
Si allegano al presente verbale le disposizioni normative, così come condivise dalla Conferenza dei Servizi.

Boschi

COMUNE

A seguito di una richiesta trasmessa al Comune di Pulsano dalla società Italcave (prot. 11971 del 24.06.2019), l'AC nel condividere i contenuti della suddetta nota, chiede alla Conferenza di valutare l'opportunità di integrare i contenuti della proposta di adeguamento del PUG alle previsioni del PPTR, introducendo, ai sensi del c. 5 dell'art 97 delle NTA del PPTR, un'apposita disciplina d'uso per le zone Fst-Camping, onde evitare che la funzione assegnata a tale tipologia di zona omogenea dal PUG risulti vanificata. La richiesta verte su un intervento di riqualificazione coerente con le valenze naturalistiche e paesaggistiche del sito.

REGIONE E MINISTERO

L'area sottoposta all'attenzione della Conferenza è interessata da una superficie ricompresa entro BP Boschi/ Territori Costieri/ Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, e pertanto riveste un alto valore paesaggistico come anche confermato dalla proposta di adeguamento. Gli eventuali interventi di trasformazione saranno valutati in sede di autorizzazione paesaggistica e saranno assentibili ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 delle NTA del PUG (ex artt. 45 e 62 delle NTA del PPTR), come condivisi all'esito delle determinazioni della Conferenza dei Servizi, e della Scheda PAE 0142.

COMUNE

Il Comune si riserva comunque di valutare l'opportunità di proporre un progetto sperimentale di riqualificazione dell'area attraverso un Accordo di Programma.

CONFERENZA

Prende atto e condivide

Aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004.

MINISTERO

Presa visione della tavola n.6 "Aree perimetrate ai sensi dell'art. 38, c.5, NTA PPTR", il Ministero precisa che la perimetrazione di cui al c. 2 dell'art. 142 D.lgs 42/2004 non va considerata in caso di sovrapposizione di tutela ex art. 136 D.lgs 42/2004.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Norme Tecniche di Attuazione

REGIONE

Precisa alcune rettifiche da apportare al testo delle NTA, come di seguito riportato:
- art. 7.3 :
"MISURE DI SALVAGUARDIA PER LE AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO" va sostituito con **"MISURE DI SALVAGUARDIA PER GLI UCP TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA"**
c. 3.1 - va sostituito con il seguente testo : "Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla parte II del Codice, nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa, come definite all'art. 76. 2, lett. a) e b) delle NTA del PPTR, si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai successivi commi 2 e 3."
- Art. 7.7: **"MISURE DI SALVAGUARDIA E DI UTILIZZAZIONE PER LE AREE DI RISPETTO PER LE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE"**

2

il c. 7.1 va sostituito con il testo "Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nell'area di rispetto delle componenti culturali insediative di cui all'art. 76, punto 3 del PPTR, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)."
- Art. 16: **NORMA FINALE E TRANSITORIA** va sostituito con **NORMA FINALE**

Gli articoli dal n.8 al n.15 vanno stralciati in quanto considerati maggiormente attinenti con gli aspetti urbanistici.

COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di rettificare il testo delle NTA. Per quanto concerne gli articoli dall'8 al 15, si riserva di proporre gli stessi all'interno di una procedura di variante urbanistica del PUG.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide.

Progetti territoriali
COMUNE
Il Comune ha elaborato:
- il progetto territoriale per la mobilità dolce, in cui sono individuati i percorsi per la mobilità lenta (piste ciclo pedonali) in parte già realizzati (lungo la litoranea dal canale Trigna fino la confine amministrativo del Comune di Taranto e lungo il suddetto canale fino al centro urbano) ed in parte da implementare con nuovi percorsi di previsione;
- il progetto territoriale rete ecologica comunale: ha evidenziato gli elementi a maggiore naturalità presenti sul territorio riconosciuti come elementi della rete ecologica comunale, tra cui anche le aree interessate dal vincolo idrogeologico denominate "Paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica" e le aree costiere denominate "Connessione ecologiche costiere".

REGIONE
La Regione pur condividendo la proposta del Comune ritiene opportuno inserire tra gli elementi della rete ecologica comunale i muri a secco e ritiene necessario esplicitare in relazione i contenuti dei due progetti territoriali chiarendone le caratteristiche degli elementi costitutivi e gli obiettivi dei progetti.

COMUNE
In merito alla proposta discussa nella seduta del 10 maggio, di integrare la disciplina di tutela del reticolo idrografico di connessione della RER con una norma volta alla riqualificazione di aree particolarmente compromesse dal punto di vista naturalistico, il Comune ritiene di confermare la disciplina prevista dall'art. 5.1 delle NTA del PUG e di esplicitare nell'ambito del Progetto Rete Ecologica Comunale gli obiettivi specifici di riqualificazione delle aree interessate dai canali del Reticolo Idrografico di connessione della RER con particolare riferimento al Canale Trigna.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

CONCLUSIONI
COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
Tutto ciò premesso la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 lett. a) relativamente all'Adeguamento del PUG di Pulsano al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero condividono le modifiche apportate al PPTR dall'Adeguamento del PUG di Pulsano come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

3

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione specifica inoltre che, a seguito dell'approvazione definitiva dell'Adeguamento del PUG al PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR la *"realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale"*.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

Si chiede, pertanto, al Comune di Pulsano di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento del PUG al PPTR e trasmetterli al Ministero e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 30 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento del PUG dovranno essere conformi al **"modello logico"**di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione *"Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali"*.

La Conferenza si conclude alle 18,30

Alessandra D'Alfonso
Pasquale D'Amato
Alessandra Presicci
Giovanni Narracci
Barbara Loconsole
Luigia Capurso
Vittoria Greco
Maria Franchini
Ebe Chiara Principalli

[redacted]

4

N.T. Art. 5 – nuovo punto 6 – pag. 10 – 3^ BOZZA aggiornata al verbale del ~~12/06/2019~~

25/06/2019

6 – TERRITORI COSTIERI (art 142, comma 1, lett. a, del Codice)

Consistono nella fascia di profondità costante di 300 m a partire dalla linea di costa, come delimitata nella tavola 3b – Territori Costieri, e così articolata:

Fascia "A" - area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale, costituita da:

Le aree denominate Fc dal PUG vigente e situate a sud della litoranea;

Le maglie Ct del PUG non ancora attuate e ricadenti in tutto o in parte nella fascia dei 300 metri;

Le aree a destinazione pubblica individuate dal PUG;

Fascia "B" - area litoranea caratterizzata da "ambiti costruiti compatti urbani": costituite dalle maglie Bt, Btr e Ct del PUG già edificate;

~~Fascia "C" - area litoranea caratterizzata da diritti edificatori consolidati e non trasferibili in aree contermini: costituite dai lotti liberi interclusi delle maglie Bt e Btr del PUG vigente.~~

6.1 – INDIRIZZI PER I TERRITORI COSTIERI

1. Gli interventi che interessano i territori costieri devono tendere a:

a. coniugare il miglioramento della qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica dei paesaggi costieri;

b. salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei contesti locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione;

c. limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera e migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque;

d. conservare e incrementare gli elementi di naturalità presenti riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica;

e. garantire l'accessibilità e la fruibilità della costa, anche attraverso interventi di promozione della mobilità dolce (ciclo-pedonale etc.);

f. favorire gli interventi reversibili per lo svolgimento delle attività di fruizione, effettivamente removibili stagionalmente e che non necessitano di trasformazioni di lunga durata delle componenti naturali fondamentali quali aria, acqua e suolo;

g. recuperare le acque meteoriche e grigie prestando particolare attenzione alle modifiche delle caratteristiche di permeabilità delle aree, evitando interventi quali manti, canalizzazioni sovradimensionate o eccessive alterazioni delle naturali pendenze che possano alterare il normale deflusso delle acque;

h. recuperare l'uso i manufatti dell'edilizia rurale (pozzi, delimitazioni con muretti a secco, vasche, accessi ai fondi, canali di raccolta delle acque, piccoli fabbricati in muratura tipica del luogo), con interventi volti alla valorizzazione conservazione delle caratteristiche tipologiche, strutturali e materiali operando con eventuali aggiunte solo al fine dell'adeguamento funzionale o con opere di consolidamento compatibili in caso di evidenti dissesti statici. Qualora tali manufatti ricadano all'interno di contesti della trasformazione gli stessi dovranno essere adeguatamente valorizzati inserendoli all'interno di un progetto complessivo di trasformazione dell'area finalizzato alla riqualificazione paesaggistica;

i. curare la scelta dei materiali edilizi preferendo quelli maggiormente attinenti alla tradizione costruttiva locale.

2. I caratteri storico-identitari dei territori costieri come le aree costiere di maggior pregio naturalistico, i paesaggi rurali costieri storici, devono essere salvaguardati valorizzati e possibilmente messi a sistema;

3. Gli insediamenti costieri a prevalente specializzazione turistico-balneare devono essere riqualificati, migliorandone la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e degli spazi e servizi per il turismo e per il tempo libero;

4. La pressione insediativa sugli ecosistemi costieri deve essere ridotta attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica, interventi di bonifica ambientale e riqualificazione/rinaturalizzazione dei paesaggi degradati;

5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli.

6.2 – DIRETTIVE PER I TERRITORI COSTIERI

1. Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza, nonché i soggetti privati negli interventi di trasformazione:

a. ai fini del perseguimento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1b dell'articolo che precede, promuovono il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, riqualificando le reti di canali e strade poderali come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo- pedonabili, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica, ivi compresi gli edifici e i manufatti storici del sistema acquedottistico regionale per il loro riuso nel contesto dei progetti di itinerari ciclo-pedonali;

b. ai fini del perseguimento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 3 dell'articolo che precede, prevedono ove necessario interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione al fine di:

- creare una cintura costiera di spazi ad alto grado di naturalità finalizzata a potenziare la resilienza ecologica dell'ecotono costiero (ripristino dei cordoni dunari, dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili);
- potenziare la connessione e la connettività ecologica tra costa ed entroterra;
- contrastare il processo di formazione di nuova edificazione
- ai fini in particolare del perseguimento degli indirizzi 3 e 4 dell'articolo che precede promuovono progetti di declassamento delle strade litoranee a rischio di erosione e inondazione e la loro riqualificazione paesaggistica in percorsi attrezzati per la fruizione lenta dei litorali

c. ai fini in particolare del perseguimento dell'indirizzo 3 dell'articolo che precede, prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica del patrimonio turistico ricettivo esistente, promuovendone ed incentivandone la riqualificazione ecologica attraverso:

- l'efficientamento energetico anche con l'impiego di energie rinnovabili di pertinenza di insediamenti esistenti e ad essi integrati e che non siano visibili dai punti di vista panoramici e dagli spazi pubblici;
- l'uso di materiali costruttivi ecocompatibili;
- l'adozione di sistemi per la raccolta delle acque piovane;

- la dotazione di una rete idrica fognaria duale o l'adozione di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione;
- la disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, stabilimenti balneari, piazzali pubblici e privati;

d. ove siano state individuate aree compromesse o degradate ai sensi dell'art. 143, co. 4,lett.b) del D.Lgs. n, 42/2004 e secondo le modalità di cui all'art. 93, co. 1 delle NTA del PPTR, si propongono interventi volti al recupero ed alla riqualificazione nel rispetto delle relative prescrizioni attraverso l'utilizzo di metodi e tecniche orientati alla tutela del paesaggio e alla sostenibilità ambientale.
Contestualmente individuano nei loro piani aree, esterne alle zone sottoposte a tutela, dove delocalizzare, arretrare, accorpare o densificare i volumi ricadenti in dette zone in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e i relativi obiettivi di tutela paesaggistica, definendo opportune misure incentivanti.

2. In particolare nella fascia "B" gli interventi di trasformazione pubblici e privati, attuati anche attraverso la predisposizione di specifici Piani Urbanistici Esecutivi devono:

a. definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione per migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta o dei lembi della fascia costiera;

b. definire modalità di accesso pubblico alla costa individuando appositi percorsi di fruizione pubblica;

c. riqualificare gli spazi pubblici di prossimità e quelli comuni con particolare attenzione a quelli necessari alla fruizione della costa o alla conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica dei beni culturali e paesaggistici;

d. favorire l'accessibilità ai percorsi ciclo pedonali e ai percorsi-natura;

~~e. integrare le funzioni antropiche (abitativa, produttiva, per servizi), il verde e la fruizione della costa;~~

f. migliorare le condizioni di salubrità ambientale attraverso in particolare il controllo dell'inquinamento aereo ed acustico e l'ammodernamento del sistema di smaltimento dei reflui e dei rifiuti che, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune nell'attrezzarne le dotazioni necessarie, dovrà perseguirne la completa chiusura del ciclo di vita attraverso il riuso;

g. migliorare la connettività complessiva del sistema comunale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli

spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico regionale.

6.3 – PRESCRIZIONI PER I TERRITORI COSTIERI NELLA FASCIA "A"

Per i Territori Costieri nella Fascia A si applicano le seguenti prescrizioni:

1. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali e di quelle previste al successivo comma 2;

a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;

a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;

a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;

a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;

a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;

a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero.

2. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 1, nonché i seguenti:

b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al

20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
- non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;
- garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
- promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;

b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;

b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;

b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, ad eccezione delle aree a sud della litoranea dove sono consentiti solo parcheggi sul fronte strada, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzanti

tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4;

b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.

3. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale;

c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;

c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

4. Le maglie Ct, non ancora attuate, ricadenti parzialmente all'interno dei Territori Costieri possono essere attuate previa approvazione di un piano di lottizzazione convenzionata ai sensi dell'art. 51 delle NTA del PUG vigente, da sottoporre al parere della Soprintendenza purché le aree all'interno della fascia dei 300 m non siano destinate alla edificazione.

La volumetria edificatoria dovrà essere realizzata, per quanto possibile, nella restante parte della maglia, nel rispetto delle altezze e delle distanze dai confini previsti dal PUG vigente.

Nelle aree Ct ricadenti all'interno della fascia dei 300 m è possibile realizzare, nel rispetto del ~~precedente punto 2~~ dei precedenti punti 1 e 2:

1. orti e giardini;
2. verde attrezzato ~~privato~~;
3. attività sportive all'aperto;
4. parcheggi privati per auto o camper;
5. ~~camping~~ attività ricettive all'aperto;
6. ~~viabilità di servizio;~~
7. installazione ~~di piccoli prefabbricati~~ di attrezzature di facile amovibilità per servizi, chioschi, bar, spogliatoi, servizi igienici, etc. nella misura max del 10% della superficie del lotto.

6.4 – PRESCRIZIONI PER I TERRITORI COSTIERI NELLA FASCIA "B"

1. Per i territori costieri nella fascia "B", fatto salvo il parere obbligatorio e vincolante della competente Soprintendenza anche dopo l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale al PPTR, si applicano le seguenti prescrizioni. **Non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali e di quelle previste nel successivo comma 2;

a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale ~~se non compresi in aree da riqualificare e in piani urbanistici esecutivi che prevedano la riqualificazione complessiva delle aree in esse ricomprese~~;

a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;

a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, ad eccezione di quelli strettamente indispensabili all'attuazione delle trasformazioni previste nel successivo comma 2;

a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;

a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;

a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto nel successivo comma 3;

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ~~e lacuale a meno di quelli valutati a seguito di relazione asseverata di agronomo e esperto in discipline forestali che ne prevedano adeguata compensazione (un numero di esemplari da reimpiantare maggiore di quelli sostituiti);~~

2. Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica con parere obbligatorio e vincolante della competente Soprintendenza e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio (strumentazione urbanistica) vigenti ove più restrittivi e non in contrasto con le presenti norme, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 1, nonché i seguenti:

b1) Demolizione con ricostruzione e Ampliamento di edifici leggittimamente esistenti privi di valore storico ed identitario per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari, consentendo comunque l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili, acquisendo la certificazione con il punteggio minimo di 2 ai sensi dell'art. 9 della L.R. 13/2008;
- assicurino, escluso per gli interventi di ampliamento, un indice di permeabilità minimo (Ip) pari al 40% ~~della Superficie territoriale (St)~~ Superficie Fondiaria (Sf);
- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
- non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;

- garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili o in alternativa previsti all'interno di un coerente progetto di qualità di architettura contemporanea appositamente illustrato nella proposta di intervento;
- realizzino, escluso per gli interventi di solo ampliamento, il sistema di smaltimento dei reflui assicurandone il recupero anche parziale attraverso l'implementazione di reti idrico-fognarie duali e sistemi di depurazione naturale come il lagunaggio e la fitodepurazione, anche finalizzandolo alla formazione e all'irrigazione di spazi verdi;
- prevedano, nel caso di interventi con incremento della ~~Sul~~ Sc (superficie coperta) esistente e in assenza di fogna bianca, apposito sistema di riciclo per la quota necessaria a garantire l'irrigazione del giardino privato;
- prevedano, nel caso non si disponga di tale dotazione, di rinverdire il lotto attraverso l'inserimento di siepi e alberature costituite da essenze di macchia mediterranea (da individuare nel Regolamento edilizio e/o del verde urbano), in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;
- prevedano, nel caso non si disponga di tale dotazione, di rinverdire le aree a parcheggi esistenti o da realizzare negli spazi aperti della superficie fondiaria (non si applica ai parcheggi interrati), in modo da rendere le superfici degli stalli permeabili;

b2) Gli interventi di ampliamento, nel rispetto di quanto prescritto alla lettera a1) non dovranno superare l'altezza massima di 7,5 metri;

b3) Gli interventi di demolizione e ricostruzione, dovranno rispettare gli indici urbanistici previsti dal PUG vigente;

b4) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;

b5) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri ~~e di quelli contermini ai laghi~~, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel

sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;

b6) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, ad eccezione delle aree a sud della litoranea dove sono consentiti solo parcheggi sul fronte strada, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b8) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;

b9) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b10) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente;

3. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale;

c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;

c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

~~6.5 – PRESCRIZIONI PER I TERRITORI COSTIERI NELLA FASCIA "C"~~

~~**1.** Per i territori costieri nella fascia "C", fatto salvo il parere obbligatorio e vincolante della competente Soprintendenza anche dopo l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale al PPTR, si applicano le seguenti prescrizioni. **Non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano:~~

~~**a1)** realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali e di quelle previste nel successivo comma 2;~~

~~**a2)** mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale se non compresi in aree da riqualificare e in piani urbanistici esecutivi che prevedano la riqualificazione complessiva delle aree in esse ricomprese;~~

~~**a3)** realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;~~

~~**a4)** trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, ad eccezione di quelli strettamente indispensabili all'attuazione delle trasformazioni previste nel successivo comma 2;~~

~~**a5)** escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;~~

~~**a6)** eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale a meno di quelli valutati a seguito di relazione asseverata di agronomo o esperto in discipline forestali che ne prevedano adeguata compensazione (un numero di esemplari da reimpiantare maggiore di quelli sostituiti);~~

~~**a7)** non deve interrompere la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che~~

~~compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa.~~

~~**2.** Per i territori costieri ricadenti nell'area "C", come individuati nella tav. 3b, fatto salvo il parere obbligatorio e vincolante della competente Soprintendenza anche dopo l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale al PPTR, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio (strumentazione urbanistica comunale) vigenti ove più restrittivi e/o non in contrasto con le presenti norme, **sono ammissibili:**~~

~~**b1)** Gli interventi di nuova edificazione dovranno:~~

- ~~non superare l'altezza massima di 7,5 metri oppure 3,5 metri se i lotti contermini sono ad un solo piano;~~
- ~~non superare le altezze degli edifici contermini e contigui se in lotti interclusi;~~
- ~~essere localizzati in accordo con la topografia del luogo in modo da salvaguardare le visuali da e verso il mare, inoltre devono integrarsi all'edificato esistente sia per tipologie costruttive sia per morfologia territoriale, evitando di occupare ulteriori visuali verso la costa oltre che aree sottoposte ad altre tutela paesaggistiche;~~
- ~~essere posizionati nel rispetto dell'orografia e della morfologia del territorio attuale seguendo quindi le attuali curve di livello ed evitando il più possibile movimentazioni di terra e cambi di quote;~~
- ~~essere realizzati obbligatoriamente con sviluppo prevalente sulla strada esistente di accesso all'insediamento, in modo da consolidare il rapporto di complementarietà diretta tra trama viaria ed edilizia;~~
- ~~essere realizzati con soluzioni progettuali che garantiscono appositi varchi tra gli edifici al fine di mantenere libere visuali verso la costa;~~
- ~~garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'impiego di molteplici materiali e cromie nonché l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie ecocompatibili o in alternativa previsti all'interno di un coerente progetto di qualità di architettura contemporanea appositamente illustrato nella proposta di intervento;~~

- non devono prevedere elementi in altezza quali abbaini, altane, pergolati, vani tecnici etc. che superino l'altezza massima pari a 7 mt. Le coperture dovranno essere piane. L'altezza è misurata dal punto più alto dell'edificio;
- le nuove edificazioni dovranno garantire il mantenimento di una superficie scoperta permeabile, tale cioè da consentire l'assorbimento anche parziale delle acque meteoriche, pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria di pertinenza dei nuovi edifici, così come previsto dall' Art. 108 delle presenti NTA;

b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;

b3) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b4) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;

b5) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1034

D.G.R. 16 giugno 2021 n. 986. Programma regionale STRADA PER STRADA. Indirizzi per l'utilizzo delle economie di gara.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento del Programma regionale "Strada Per Strada, confermata dal dirigente del Servizio gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 recante "*Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici*", all'articolo 10, comma 2-bis, prevede che la Giunta Regionale possa disporre l'erogazione di contributi alle Amministrazioni locali per spese di investimento e che, per tali finalità, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture sia destinataria, ordinariamente, di risorse volte al finanziamento di interventi di manutenzione e ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse.

La legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 174 suppl. del 31 dicembre 2020, all'articolo 4 recante "*Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali*" ha stabilito, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versava il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, "*attivi una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza*".

Pertanto, con Deliberazione della Giunta Regionale 16 Giugno 2021 n. 986, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia 23 luglio 2021 n. 95, è stato approvato il Programma regionale "Strada Per Strada" con il quale si è provveduto a stanziare 100 milioni di euro per interventi di manutenzione straordinaria di tutte le strade comunali urbane ed extraurbane ed aree comunali destinate alla pubblica circolazione veicolare, pedonale e ciclabile e relative pertinenze, di servizio e di esercizio, come definite dall'art. 24 del Decreto legislativo 30 Aprile 1992 n. 285: "*Nuovo codice della strada*".

Con la predetta D.G.R. n. 986/2021 la Giunta regionale pugliese ha, tra l'altro, messo a disposizione delle Amministrazioni comunali 100 milioni di euro con l'obiettivo di finanziare uno o più progetti comunali relativi ad opere di manutenzione straordinaria come descritti precedentemente e di ammettere a finanziamento interventi di manutenzione straordinaria delle diverse componenti dell'infrastruttura stradale comunale esistente, volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e degli utenti.

Con Atto Dirigenziale della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture 22 luglio 2021 n. 402, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 29 luglio 2021 n. 97, è stato adottato l'avviso pubblico e il disciplinare del Programma regionale "Strada Per Strada" di cui alla D.G.R. n. 986/2021 e sono state impegnate le risorse ripartite proporzionalmente tra i Comuni pugliesi.

La Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture ha provveduto a curare un monitoraggio costante dello stato di attuazione del programma regionale, inviando alle Amministrazioni comunali che registravano ritardi nell'avanzamento dei lavori rispetto alle tempistiche dettate dall'Avviso Pubblico o nei casi più gravi mancati avvii, comunicazioni mirate sia mediante la piattaforma *on line,* sia mediante note di sollecito trasmesse a mezzo pec.

Considerato che un numero consistente di Amministrazioni Comunali aveva manifestato la necessità di una proroga per la conclusione dei lavori, e in alcuni casi particolari anche per l'avvio degli stessi, stante le difficoltà intervenute in fase di attuazione del programma, con D.G.R. n. 993/2023, e successiva D.G.R. n. 295/2024, si è provveduto a fissare in deroga all'Avviso Pubblico, per tutte le Amministrazioni Comunali beneficiarie del

contributo regionale, da ultimo il 31.05.2024 quale termine ultimo per l'implementazione della piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.3 dell'Avviso Pubblico (copia del certificato di ultimazione dei lavori – documentazione fotografica *post operam*).

Rilevato che, nell'ambito della gestione degli interventi finanziati, stanno pervenendo da parte di numerose Amministrazioni comunali richieste di utilizzo delle economie per valorizzare le lavorazioni effettuate nel corso della pregressa annualità e nella annualità corrente, applicando i prezzari aggiornati.

Richiamato, a tal fine, che:

- l'art. 4 co. 5 del Disciplinare di finanziamento così recita "*Le economie di gara non potranno essere utilizzate dall'Amministrazione comunale beneficiaria ma rientrano nella disponibilità della Regione Puglia per essere riprogrammate";*
- In deroga a quanto previsto dal Disciplinare di finanziamento, in data 22.07.2022, con specifica nota della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a firma congiunta della Sezione, della Direzione di Dipartimento e dell'Assessorato, è stato autorizzato l'utilizzo delle economie per gli appalti in fase di esecuzione, ove gli imprevisti da quadro economico approvato non siano sufficienti, esclusivamente al fine di ottemperare a quanto previsto nell'art. 26 del Decreto Legge 17/05/2022 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" o "Decreto Aiuti*";
- La normativa sul conguaglio e adeguamento prezzi ha subito, negli ultimi anni, innumerevoli e frequenti modifiche, tanto da determinare, in taluni casi, una situazione di incertezza applicativa da parte delle Stazioni Appaltanti;

Ritenuto necessario provvedere a fare chiarezza in merito alle risorse utilizzabili dalle Amministrazioni comunali per la gestione degli interventi finanziati, specificando le modalità con le quali dette risorse possono essere utilizzate, al fine di consentire alla Giunta regionale di riprogrammare successivamente, con proprio atto, le modalità di utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione del Programma "Strada per Strada".

Visti:
- *il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";*
- La Legge Regionale 29 Dicembre 2027, n. 37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024 - 2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- La Deliberazione di Giunta Regionale 22 Gennaio 2024, n. 18 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante "D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Valutazione di Impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n.295 del 18/03/2024 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. - Il presente atto conferma la stessa rilevanza di genere dell'atto pregresso.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale:

1. DI DARE ATTO CHE, in deroga a quanto previsto dal Disciplinare di finanziamento del Programma "Strada per Strada", per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in data 22.07.2022, con specifica nota della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a firma congiunta della Sezione, della Direzione di Dipartimento e dell'Assessorato, è stato autorizzato l'utilizzo delle economie, in ossequio a quanto previsto nell'art. 26 del Decreto Legge 17 maggio 2022 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*";
2. DI DARE ATTO CHE la normativa sul conguaglio e adeguamento prezzi ha subito, negli ultimi anni, innumerevoli e frequenti modifiche, tanto da determinare, in taluni casi, una situazione di incertezza applicativa da parte delle Stazioni Appaltanti;
3. DI DARE ATTO, pertanto, che le Amministrazioni comunali beneficiarie, in qualità di Stazioni Appaltanti, possono richiedere, alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, l'utilizzo delle economie, giusta art. 26 del D.L. n. 50/2022 convertito in Legge 15 luglio 2022 n.91, per l'aggiornamento dei prezzi ove gli imprevisti da quadro economico approvato non siano sufficienti, per far fronte alla copertura di dette maggiorazioni;
4. DI AUTORIZZARE, in favore delle Stazioni Appaltanti, l'utilizzo delle economie per la copertura dei maggiori importi per l'aggiornamento dei prezzi a condizione che il conguaglio sia effettuato applicando il prezziario regionale vigente al momento della contabilizzazione delle lavorazioni da parte della Direzione Lavori;
5. DI DARE ATTO CHE, è facoltà delle Stazioni Appaltanti utilizzare eventuali ulteriori somme a disposizione delle medesime, non a valere sul finanziamento regionale "Starda per Strada", per il riconoscimento a favore dell'appaltatore di ulteriori conguagli stabili dal legislatore rispetto a quanto riferito al punto che precede;
6. DI DISPORRE CHE la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provveda ad elaborare la stima delle economie derivanti dall'attuazione del Programma "Strada per Strada" al fine di consentire alla Giunta di riprogrammare, con successivo provvedimento, le modalità di utilizzo delle stesse;
7. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile del procedimento
(Ing. Davide Del Re)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Ing. Rosa Tedeschi)

Il Dirigente della Sezione OO.PP. e Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale
con delega al Bilancio e alle Infrastrutture
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI DARE ATTO CHE, in deroga a quanto previsto dal Disciplinare di finanziamento del Programma "Strada per Strada", per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in data 22.07.2022, con specifica nota della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a firma congiunta della Sezione, della Direzione di Dipartimento e dell'Assessorato, è stato autorizzato l'utilizzo delle economie, in ossequio a quanto previsto nell'art. 26 del Decreto Legge 17 maggio 2022 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*";
2. DI DARE ATTO CHE la normativa sul conguaglio e adeguamento prezzi ha subito, negli ultimi anni, innumerevoli e frequenti modifiche, tanto da determinare, in taluni casi, una situazione di incertezza applicativa da parte delle Stazioni Appaltanti;
3. DI DARE ATTO, pertanto, che le Amministrazioni comunali beneficiarie, in qualità di Stazioni Appaltanti, possono richiedere, alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, l'utilizzo delle economie, giusta art. 26 del D.L. n. 50/2022 convertito in Legge 15 luglio 2022 n.91, per l'aggiornamento dei prezzi ove gli

imprevisti da quadro economico approvato non siano sufficienti, per far fronte alla copertura di dette maggiorazioni;

4. DI AUTORIZZARE, in favore delle Stazioni Appaltanti, l'utilizzo delle economie per la copertura dei maggiori importi per l'aggiornamento dei prezzi a condizione che il conguaglio sia effettuato applicando il prezziario regionale vigente al momento della contabilizzazione delle lavorazioni da parte della Direzione Lavori;
5. DI DARE ATTO CHE, è facoltà delle Stazioni Appaltanti utilizzare eventuali ulteriori somme a disposizione delle medesime, non a valere sul finanziamento regionale "Strada per Strada", per il riconoscimento a favore dell'appaltatore di ulteriori conguagli stabili dal legislatore rispetto a quanto riferito al punto che precede;
6. DI DISPORRE CHE la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provveda ad elaborare la stima delle economie derivanti dall'attuazione del Programma "Strada per Strada" al fine di consentire alla Giunta di riprogrammare, con successivo provvedimento, le modalità di utilizzo delle stesse;
7. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1035

Fabbisogno di lavori della Regione Puglia, competenza triennio 2024 - 2026. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria, ing. Lucia Peschechera, e confermata dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

L'articolo 37 del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), denominato "*Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi*", dispone:

- al comma 1, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti "*adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi*" i quali "*sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio (...)*", disponendo altresì che gli stessi "*approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile*";
- al comma 2, che "*il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione*".

A tal riguardo, si precisa che la soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 36/2023 è pari ad € 150.000,00 e che la soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) dello stesso decreto è pari ad € 5.538.000,00.

Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale devono essere redatti secondo le procedure e sulla base degli schemi-tipo di cui all'Allegato I.5 al Codice dei Contratti (denominato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo") il quale all'articolo 5, comma 11, dispone che "*un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari della stazione appaltante o dell'ente concedente al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione*".

La gestione delle attività finalizzate alla redazione e all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia e dell'elenco annuale, è affidata alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la quale, come previsto dal modello organizzativo "MAIA 2.0" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, "*programma gli interventi in materia di opere e lavori pubblici*" e "*attua le opere e lavori pubblici di interesse regionale, reperisce le risorse necessarie alla loro esecuzione e pianifica e definisce gli interventi infrastrutturali regionali, con l'attribuzione dei relativi finanziamenti*".
Alla Sezione, pertanto, è demandata la predisposizione dei provvedimenti finalizzati all'approvazione del programma e, altresì, il necessario raccordo con le strutture regionali interessate.

Tutto ciò premesso,

Dato atto che l'articolo 3, comma 2, del citato Allegato I.5 al Codice dei Contratti individua gli schemi-tipo per

la programmazione triennale dei lavori pubblici, costituiti dalle seguenti schede:

a) quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
b) elenco delle opere pubbliche incompiute;
c) elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
d) elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
e) lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
f) elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5;

Rilevato che la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, con nota prot. 93669 del 21.02.2024, ha avviato la ricognizione finalizzata alla programmazione dei lavori pubblici della Regione Puglia, invitando le Sezioni regionali, per il tramite dei rispettivi Dipartimenti di appartenenza, a evidenziare il proprio fabbisogno di lavori pubblici di valore stimato pari o superiore a € 150.000,00, con riferimento al triennio 2024-2026;

Preso atto del quadro dei fabbisogni segnalato dalle seguenti strutture regionali, con riferimento al triennio 2024- 2026:

- Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale (con nota in data 26.02.2024);
- Sezione Provveditorato – Economato (con nota in data 06.03.2024 e successiva nota in data 27.03.2024);
- Sezione Demanio e patrimonio - Servizio Attività tecniche ed estimative (con nota in data 05.03.2024 e successiva nota in data 08.04.2024);

nonché dalla stessa Sezione Opere pubbliche e infrastrutture;

Viste:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 18 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Considerato che ai sensi del citato articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023, il programma triennale dei lavori pubblici è approvato "*nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio*";

Considerato che, in esecuzione del su citato Allegato I.5 al Codice dei contratti, la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ha redatto, per il triennio 2024-2026, il "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia" il cui importo sia uguale o superiore a 150.000 euro, allegato come parte integrante del presente documento;

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, ritenuto di dover provvedere all'approvazione del "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia" relativo al triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale,

il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
(prima valutazione)

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, con delega alle Infrastrutture e al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della legge regionale n. 7/1997:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati;
- di approvare il "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia" il cui importo sia uguale o superiore a 150.000 euro, con riferimento al triennio 2024-2026, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
- di dare atto che il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale;
- di procedere, nel corso di ciascun esercizio, alla revisione del Programma triennale dei lavori pubblici di cui al presente atto, previa approvazione da parte dell'organo competente, al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 5 comma 9 dell'Allegato I.5 al Codice dei contratti;
- di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare il Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia, nella sua versione integrale, sul profilo del committente e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Servizio Contratti pubblici;
- di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare la presente deliberazione sul profilo del committente e notificare il presente atto ai dirigenti di Sezione e di Servizio ed ai RUP interessati, per il tramite delle competenti Direzioni di Dipartimento/Strutture;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(ing. Lucia Peschechera)

Il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati;
2. di approvare il "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia" il cui importo sia uguale o superiore a 150.000 euro, con riferimento al triennio 2024-2026, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
3. di dare atto che il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale;
4. di procedere, nel corso di ciascun esercizio, alla revisione del Programma triennale dei lavori pubblici di cui al presente atto, previa approvazione da parte dell'organo competente, al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 5 comma 9 dell'Allegato I.5 al Codice dei contratti;
5. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare il Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia, nella sua versione integrale, sul profilo del committente e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Servizio Contratti pubblici;
6. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare la presente deliberazione sul profilo del committente e notificare il presente atto ai dirigenti di Sezione e di Servizio ed ai RUP interessati, per il tramite delle competenti Direzioni di Dipartimento/Strutture;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture

GIOVANNI SCANNICCHIO
15.07.2024 12:15:02
GMT+01:00

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	16,767,973.00	3,044,025.00	0.00	19,811,998.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	20,361,021.00	3,000,000.00	23,361,021.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	8,693,394.85	2,000,000.00	2,000,000.00	12,693,394.85
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	5,293,043.20	9,973,556.80	0.00	15,266,600.00
totale	30,754,411.05	35,378,602.80	5,000,000.00	71,133,013.85

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80017210727202400001		B95B23001050002	2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture	No	Si	016	072	006		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione nuovo edificio per uffici e archivio regionale generale in Bari, via Gentile.	1	12,892,973.00	23,405,046.00	3,000,000.00	0.00	39,098,019.00	0.00		0.00		
L80017210727202400002			2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale	No	Si	016	071	024		03 - Recupero	05.10 - Abitative	Riconversione dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) in foresteria regionale per braccianti agricoli stranieri.	1	4,796,043.20	8,877,556.80	0.00	0.00	13,673,600.00	0.00		0.00		
L80017210727202400003		B77I24000000006	2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale	No	Si	016	075	052		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento infrastrutturale di recupero di bene immobile pubblico da adibire a fini sociali.	1	497,000.00	1,096,000.00	0.00	0.00	1,593,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300004			2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Protezione civile	No	No	016	075	011		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione della Centrale Unica di Risposta e Ufficio del Servizio Numero Unico di Emergenza 1-1-2 sede di Campi Salentina (LE).	1	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202400004		B92H24002220002	2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	No	No	016	072	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori per l'allestimento del locale cucina a servizio della mensa dell'edificio sede del Consiglio della Regione Puglia.	2	628,794.85	0.00	0.00	0.00	628,794.85	0.00		0.00		
L80017210727202400005			2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	No	No	016	071	028		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di n. 4 fabbricati dell'Azienda Agricola Vulgano di Lucera (FG).	1	1,700,000.00	0.00	0.00	0.00	1,700,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300006			2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	No	No				ITF4	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo Quadro di durata biennale per lavori di manutenzione straordinaria non programmabili su immobili in uso alla Regione Puglia.	1	0.00	1,500,000.00	2,000,000.00	0.00	3,500,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202400006			2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	No	No	016	110	004		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico dell'immobile di proprietà della Regione Puglia adibito a Polo biblio-museale della BAT sito in Canosa di Puglia (BA).	1	1,800,000.00	0.00	0.00	0.00	1,800,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202400007		B11I24000110002	2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	No	No	016	071	054		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Area ex campo rom, foglio 19 p.lle 60, 74 e 75 "tratturello regio ponte di Bovino". Rimozione e bonifica rifiuti aree ex Campo Rom.	1	4,075,000.00	0.00	0.00	0.00	4,075,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202400008			2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	No	No	016	071	024		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Progetto di allestimento della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea sita al piano terra del Palazzo Dogane a Foggia in P.zza XX Settembre, 20.	2	434,600.00	0.00	0.00	0.00	434,600.00	0.00		0.00		
L80017210727202400009			2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	No	No	016	071	024		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede della Biblioteca Ragazzi sita in viale Di Vittorio nn. 31-33 a Foggia, al fine di realizzare il progetto denominato "Casa Arbore".	2	1,030,000.00	0.00	0.00	0.00	1,030,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202400010			2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	No	No	016	071	024		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Lavori di manutenzione straordinaria presso il Compendio Immobiliare Ex I.R.I.I.P.	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300014			2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	No	No				ITF4	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di installazione e/o potenziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti innovabili a servizio degli immobili di proprietà della Regione Puglia.	3	1,500,000.00	500,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300015		B39D19000090007	2024	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	No	No	016	071	024		02 - Demolizione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Progetto CREATIVE@HUBS - Holistic networking of creative industries via hubs-Lavori di ristrutturazione del padiglione n. 25, ubicato all'interno della Fiera di Foggia. Lavori di demolizione totale del padiglione n. 25 e sistemazione area esterna.	2	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															30,754,411.05	35,378,602.80	5,000,000.00	0.00	71,133,013.85	0.00		0.00		

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'Intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L80017210727202400001	B95B23001050002	Realizzazione nuovo edificio per uffici e archivio regionale generale in Bari, via Gentile.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture	12,692,973.00	39,098,019.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80017210727202400002		Riconversione dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) in foresteria regionale per braccianti agricoli stranieri.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale	4,796,043.20	13,673,600.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80017210727202400003	B77I24000000006	Intervento infrastrutturale di recupero di bene immobile pubblico da adibire a fini sociali.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale	497,000.00	1,593,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80017210727202300004		Realizzazione della Centrale Unica di Risposta e Uffici del Servizio Numero Unico di Emergenza 1-1-2 sede di Campi Salentina (LE).	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Protezione civile	600,000.00	600,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L80017210727202400004	B92H24002220002	Lavori per l'allestimento del locale cucina a servizio della mensa dell'edificio sede del Consiglio della Regione Puglia.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	628,794.85	628,794.85	AMB	2	Si	Si	4			
L80017210727202400005		Ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di n. 4 fabbricati dell'Azienda Agricola Vulgano di Lucera (FG).	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	1,700,000.00	1,700,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80017210727202300006		Accordo Quadro di durata biennale per lavori di manutenzione straordinaria non programmabili su immobili in uso alla Regione Puglia.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	0.00	3,500,000.00	CPA	1	Si	Si	5			
L80017210727202400006		Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico dell'immobile di proprietà della Regione Puglia adibito a Polo biblio-museale della BAT sito in Canosa di Puglia (BA).	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	1,800,000.00	1,800,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L80017210727202400007	B11I24000110002	Area ex campo rom, foglio 19 p.lle 60, 74 e 75 "tratturello regio ponte di Bovino". Rimozione e bonifica rifiuti aree ex Campo Rom.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	4,075,000.00	4,075,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L80017210727202400008		Progetto di riallestimento della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea sita al piano terra del Palazzo Dogana a Foggia in P.zza XX Settembre, 20.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	434,600.00	434,600.00	CPA	2	Si	Si	5			
L80017210727202400009		Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede della Biblioteca Ragazzi sita in viale Di Vittorio nn. 31-33 a Foggia, al fine di realizzare il progetto denominato "Casa Arbore".	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	1,030,000.00	1,030,000.00	CPA	2	Si	Si	5			
L80017210727202400010		Lavori di manutenzione straordinaria presso il Compendio Immobiliare Ex I.R.I.I.P.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	300,000.00	300,000.00	CPA	1	No	No	5			
L80017210727202300014		Lavori di installazione e/o potenziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli immobili di proprietà della Regione Puglia.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato	1,500,000.00	2,000,000.00	MIS	3	Si	Si	2			
L80017210727202300015	B39D19000090007	Progetto CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs-Lavori di ristrutturazione del padiglione n. 25, ubicato all'interno della Fiera di Foggia. Lavori di demolizione totale del padiglione n. 25 e sistemazione area esterna.	RUP nominato dal Dirigente della Sezione Demanio e patrimonio	700,000.00	700,000.00	DEOP	2	Si	Si	3			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80017210727202300007		Lavori di riqualificazione energetica di alcuni immobili di proprietà della Regione Puglia ubicati nella provincia di Bari.	1,150,000.00	2	
L80017210727202300008		Lavori di riqualificazione energetica di alcuni immobili di proprietà della Regione Puglia ubicati nella provincia di Foggia e BAT.	1,150,000.00	2	
L80017210727202300009		Lavori di riqualificazione energetica di alcuni immobili di proprietà della Regione Puglia ubicati nella provincia di Brindisi - Taranto e Lecce.	1,150,000.00	2	

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Note

(1) breve descrizione dei motivi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1036

L.R. n. 45 del 28.12.2012, art. 21 - "Sostegno agli oratori parrocchiali". Contributo per l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'eliminazione delle barriere architettoniche e gli ampliamenti a favore degli oratori parrocchiali presenti nei comuni con meno di quindicimila abitanti. Criteri e modalità di assegnazione del contributo.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Elevata Qualificazione "Programmazione e Gestione di interventi in materia di OO.PP.", confermata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 45 del 28 dicembre 2012 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia",* all'art. 21 "***Sostegno agli oratori parrocchiali***", si è disposto che *"per l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'eliminazione delle barriere architettoniche e gli ampliamenti sono concessi contributi a favore degli oratori parrocchiali presenti nei comuni con meno di quindicimila abitanti nella misura massima dell'80 per cento della spesa prevista, con precedenza alle richieste accompagnate da progetti definitivi e/o esecutivi. Per ogni oratorio può essere erogato un contributo massimo di euro 50 mila"*;
- con medesima legge, è stato istituito il capitolo di spesa specifico **U0511032** denominato *"Contributo regionale in favore degli oratori parrocchiali dei comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti per l'eliminazione delle barriere architettoniche – art. 21 legge regionale n. 45 del 2012"*;
- il Regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto *"Legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento"*, prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici, ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;

Atteso che in data 10.04.2024 il Vicepresidente e Assessore al Bilancio e agli Affari Generali ha invitato tutte le Diocesi pugliesi a presentare proposte di progetto per l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'eliminazione delle barriere architettoniche o l'ampliamento degli oratori parrocchiali nei Comuni con meno di 15.000 abitanti, assegnando 45 giorni per la trasmissione della relativa documentazione;

Rilevato che nel termine assegnato risultano pervenute n. 15 proposte progettuali, riportate in Tabella "A", parte integrante del presente atto, per un importo complessivo di **euro 955.186,66**;

Tenuto conto che:

- per tali finalità nei bilanci regionali, in ultimo quello approvato con D.G.R. 22 gennaio 2024, per gli esercizi 2024-2026, è presente il capitolo di spesa:
  - **n° U0511032** "C*ontributo regionale in favore degli oratori parrocchiali dei comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti per l'eliminazione delle barriere architettoniche – art. 21 legge regionale n. 45 del 2012"*

  destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria, con uno stanziamento nel corrente esercizio finanziario pari ad **euro 1.000.000,00;**
- la concessione dei contributi e la gestione delle risorse finanziarie avverrà secondo i criteri e le modalità stabilite nel presente provvedimento e sino ad esaurimento delle risorse disponibili sul

predetto capitolo di spesa;

Viste:

- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";

- la D.G.R. 22 gennaio 2024, n. 18 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di Impatto di Genere (prima valutazione)

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante "D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.**"**

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di Impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
✓ neutro
❏ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi **euro 1.000.000,00** e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio 2024, sul seguente capitolo di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti capitolo (fino al V livello)	Codice UE	Importo da prenotare e.f. 2024
10.08	**U0511032**	*Contributo regionale in favore degli oratori parrocchiali dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per l'eliminazione delle barriere architettoniche. art. 21 L.R. n. 45/2012 - Bilancio 2013*	05.02.02	U.2.03.04.01.001	8	**€ 1.000.000,00**

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2024.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

1) **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2) **di autorizzare** la spesa recante "**Contributo per l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'eliminazione delle barriere architettoniche e gli ampliamenti a favore degli oratori parrocchiali presenti nei comuni con meno di quindicimila abitanti"**, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
3) **di dare atto che** nel termine assegnato risultano pervenute n. 15 proposte progettuali, riportate nella Tabella "A", parte integrante del presente atto, per un importo complessivo di **euro 955.186,66;**
4) **di formulare** i seguenti criteri per l'assegnazione del "*Contributo per l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'eliminazione delle barriere architettoniche e gli ampliamenti a favore degli oratori parrocchiali presenti nei comuni con meno di quindicimila abitanti***",** come di seguito indicati:
   A. **soggetti destinatari dell'Avviso Pubblico**: Enti religiosi civilmente riconosciuti siti nei Comuni con meno di quindicimila abitanti, proprietari o nella piena disponibilità dell'oratorio oggetto dell'intervento;
   B. **tipologia di interventi ammissibili**: adeguamento alle norme di sicurezza, eliminazione delle barriere architettoniche e ampliamenti degli oratori parrocchiali, già dotati di CUP;
   C. **numero di interventi** finanziabili:
      - **un intervento** per le Diocesi a cui afferiscono fino a **10 comuni** con meno di quindicimila abitanti**;**
      - **due interventi** per le Diocesi a cui afferiscono fino a **15 comuni** con meno di quindicimila

abitanti**;**
- **tre interventi** per le Diocesi a cui afferiscono fino a **20 comuni** con meno di quindicimila abitanti**;**
- **quattro interventi** per le Diocesi a cui afferiscono più di **20 comuni** con meno di quindicimila abitanti**;**

D. **entità del contributo**: nella misura massima dell'80% della spesa prevista, e comunque in misura non superiore alla somma di euro 50.000,00, come indicato dall'articolo 21 della Legge Regionale n. 45 del 28 dicembre 2012;

E. **casi di esclusione:** il medesimo intervento non deve aver ottenuto finanziamenti da parte della Regione Puglia, dello Stato e/o della Comunità Europea;

F. **termini di attuazione dell'intervento finanziato:** il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori entro 6 mesi dalla data di ammissione a finanziamento. Nel caso di mancato rispetto del suddetto termine, il medesimo contributo sarà revocato;

5) **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:
   - prima anticipazione del **80%** dell'importo alla trasmissione del progetto esecutivo e del CUP relativo all'intervento oggetto del contributo;
   - saldo del **20%**, a rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, debitamente quietanzata;

6) **di dare atto che** i soggetti beneficiari sono obbligati a garantire un cofinanziamento, pari ad almeno il 20% del costo dell'intervento;

7) **di demandare** al dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture gli ulteriori atti amministrativi di assegnazione delle risorse sulla base dei criteri innanzi stabiliti, di impegno e liquidazione della spesa, di verifica e controllo sull'attuazione dell'intervento, ed eventuale revoca del finanziamento concesso in caso di mancato rispetto della procedura stabilita;

8) **di trasmettere** la presente deliberazione alla sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

9) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";

10) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023;

11) **di dichiarare** a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della E.Q.
"Pianificazione e Gestione Interventi in materia di OO.PP"
(ing. Antonio Savino)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(ing. Rosa Tedeschi)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 422/2021

Il Direttore del Dipartimento
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina STOLFA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della E.Q., dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2) **di autorizzare** la spesa recante "**Contributo per l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'eliminazione delle barriere architettoniche e gli ampliamenti a favore degli oratori parrocchiali presenti nei comuni con meno di quindicimila abitanti"**, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
3) **di dare atto che** nel termine assegnato risultano pervenute n. 15 proposte progettuali, riportate nella Tabella "A", parte integrante del presente atto, per un importo complessivo di **euro 955.186,66;**
4) **di formulare** i seguenti criteri per l'assegnazione del "*Contributo per l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'eliminazione delle barriere architettoniche e gli ampliamenti a favore degli oratori parrocchiali presenti nei comuni con meno di quindicimila abitanti***",** come di seguito indicati:
    G. **soggetti destinatari dell'Avviso Pubblico**: Enti religiosi civilmente riconosciuti siti nei Comuni con meno di quindicimila abitanti, proprietari o nella piena disponibilità dell'oratorio oggetto dell'intervento;
    H. **tipologia di interventi ammissibili**: adeguamento alle norme di sicurezza, eliminazione delle barriere architettoniche e ampliamenti degli oratori parrocchiali, già dotati di CUP;
    I. **numero di interventi** finanziabili:
        - **un intervento** per le Diocesi a cui afferiscono fino a **10 comuni** con meno di quindicimila abitanti**;**
        - **due interventi** per le Diocesi a cui afferiscono fino a **15 comuni** con meno di

quindicimila abitanti**;**
- **tre interventi** per le Diocesi a cui afferiscono fino a **20 comuni** con meno di quindicimila abitanti**;**
- **quattro interventi** per le Diocesi a cui afferiscono più di **20 comuni** con meno di quindicimila abitanti**;**

J. **entità del contributo**: nella misura massima dell'80% della spesa prevista, e comunque in misura non superiore alla somma di euro 50.000,00, come indicato dall'articolo 21 della Legge Regionale n. 45 del 28 dicembre 2012;

K. **casi di esclusione:** il medesimo intervento non deve aver ottenuto finanziamenti da parte della Regione Puglia, dello Stato e/o della Comunità Europea;

L. **termini di attuazione dell'intervento finanziato:** il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori entro 6 mesi dalla data di ammissione a finanziamento. Nel caso di mancato rispetto del suddetto termine, il medesimo contributo sarà revocato;

5) **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:
   - prima anticipazione del **80%** dell'importo alla trasmissione del progetto esecutivo e del CUP relativo all'intervento oggetto del contributo;
   - saldo del **20%**, a rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, debitamente quietanzata;

6) **di dare atto che** i soggetti beneficiari sono obbligati a garantire un cofinanziamento, pari ad almeno il 20% del costo dell'intervento;

7) **di demandare** al dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture gli ulteriori atti amministrativi di assegnazione delle risorse sulla base dei criteri innanzi stabiliti, di impegno e liquidazione della spesa, di verifica e controllo sull'attuazione dell'intervento, ed eventuale revoca del finanziamento concesso in caso di mancato rispetto della procedura stabilita;

8) **di trasmettere** la presente deliberazione alla sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

9) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";

10) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023;

11) **di dichiarare** a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

GIOVANNI
SCANNICCHIO
15.07.2024 12:11:17
GMT+01:00

TABELLA A - Richieste Pervenute Allegato alla Proposta di D.G.R. Codice CIFRA: LLP/DEL/2024/00013					
Ente	**Data**	**Numero Protocollo**	**Comune**	**Oggetto dei Lavori**	**Importo dell'intervento**
Arcidiocesi Bari Bitonto	14.05.2024	229438	Sannicandro di Bari (9.592 abitanti)	Superamento Barriere Architettoniche e Miglioramento delle Prestazioni Termiche degli Infissi di Facciata dell'Organismo Edilizio denominato Villaggio del Fanciullo	€ 69.307,25
Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti	20.05.2024	238313	Spinazzola (6.027 abitanti)	Intervento di adeguamento alle norme di sicurezza, eliminazione delle barriere architettoniche dell'oratorio della Parrocchia S. Pietro Apostolo di Spinazzola	€ 61.519,84
Diocesi di Lecce - sede metropolitana	22.05.2024	242854	Torchiarolo (5.459 abitanti)	Sistemazione della viabilità di Accesso e dell'area destinata alla convivialità tra le famiglie	€ 65.000,00
	24.05.2024	247708	San Pietro Vernotico (13.156 abitanti)	Sistemazione delle aree libere di accesso del Centro Parrocchiale - Oratorio della Parrocchia di San Giovanni Bosco	€ 62.500,00
Arcidiocesi di Otranto	27.05.2024	249565	Poggiardo (5854 abitanti)	Progetto di adeguamento igienico-sanitario per il superamento delle barriere architettoniche realizzazione di impianto idrico-fognante e rifacimento dell'impianto elettrico esistente di un fabbricato adibito a oratorio parrocchiale "S. Luigi Gonzaga" ubicato in Poggiardo alla via De Viti De Marco.	€ 50.000,00
	27.05.2024	249659	San Donato di Lecce (5484 abitanti)	Progetto di adeguamento alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'oratorio parrocchiale "Don Antonio Greco"	€ 49.893,67

	27.05.2024	249566	Botrugno (2.613 abitanti)	Intervento di ampliamento e abbattimento di barriere architettoniche presso l'oratorio parrocchiale di Botrugno "Giovanni Paolo II"	€ 50.000,00
	27.05.2024	249570	Cutrofiano (8.721 abitanti)	Manutenzione straordinaria, eliminazione delle barriere architettoniche dell'oratorio della Parrocchia "S. Giuseppe Patriarca"	€ 37.834,85
Arcidiocesi di Taranto	23.05.2024	246010	Statte (13.136 abitanti)	Adeguamento norme di sicurezza locali oratori siti in via Bainsizza 79, angolo Via Asmara	€ 128.588,14
	27.05.2024	249649	Carosino (6.663 abitanti)	Messa in sicurezza Oratorio e adeguamento bagni per fruizione disabili - Parrocchia S. Maria delle Grazie in Carosino (Ta)	€ 76.197,67
Diocesi di Castellaneta	30.05.2024	212207	Palagianello (7.627 abitanti)	Manutenzione straordinaria dell'oratorio "Nicola FEDELE" della Parrocchia Regina del Santo Rosario in Palagianello (TA)	€ 62.492,80
Diocesi di Foggia - Bovino	24.05.2024	248566	Bovino (2.998 abitanti)	Lavori di messa in sicurezza e lavori per il superamento delle barriere architettoniche nell'oratorio della parrocchia Beata Maria Vergine Assunta in cielo P.zza Duomo	€ 79.592,06
Arcidiocesi di Manfredonia	23.05.2024	244914	Rodi Garganico (3.350 abitanti)	Lavori di ristrutturazione del cortile interno della Casa Canonica e dei locali ad uso pastorale della Parrocchia - Santuario Maria SS. Della Libera	€ 53.105,28
	23.05.2024	244914	Vieste (13.434 abitanti)	Ampliamento dei locali ad uso pastorale della Chiesa "Gesù Buon Pastore"	€ 49.072,38
Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano	24.04.2024	200543	Ordona (2.833 abitanti)	Abbattimento barriere architettoniche per il complesso parrocchiale "San Leone Vescovo" sito in Ordona (Fg) alla Via dei Mille snc	€ 60.082,72

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2024	13	17.07.2024

L.R. N. 45 DEL 28.12.2012, ART. 21 - "SOSTEGNO AGLI ORATORI PARROCCHIALI". CONTRIBUTO PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E GLI AMPLIAMENTI A FAVORE DEGLI ORATORI PARROCCHIALI PRESENTI NEI COMUNI CON MENO DI QUINDICIMILA ABITANTI. CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/07/2024 16:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1037

D.G.R. 16 giugno 2021 n. 986. Ulteriore proroga del programma regionale STRADA PER STRADA per consentire l'ultimazione dei lavori e la rendicontazione finale ai comuni pugliesi. Atto di indirizzo per la proroga dell'Accordo di Cooperazione con ASSET al fine di garantire la gestione operativa del programma regionale.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento del Programma regionale "Strada Per Strada", confermata dal dirigente del Servizio gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 recante "*Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici*", all'articolo 10, comma 2-bis, prevede che la Giunta Regionale possa disporre l'erogazione di contributi alle Amministrazioni locali per spese di investimento e che, per tali finalità, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture sia destinataria, ordinariamente, di risorse volte al finanziamento di interventi di manutenzione e ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse.

La legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 174 suppl. del 31 dicembre 2020, all'articolo 4 recante "*Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali*" ha stabilito, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versava il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, "*attivi una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza*".

Pertanto, con Deliberazione della Giunta Regionale 16 Giugno 2021 n. 986, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia 23 luglio 2021 n. 95, è stato approvato il Programma regionale "Strada Per Strada" con il quale si è provveduto a stanziare 100 milioni di euro per interventi di manutenzione straordinaria di tutte le strade comunali urbane ed extraurbane ed aree comunali destinate alla pubblica circolazione veicolare, pedonale e ciclabile e relative pertinenze, di servizio e di esercizio, come definite dall'art. 24 del Decreto legislativo 30 Aprile 1992 n. 285: "*Nuovo codice della strada*".

Con la predetta D.G.R. n. 986/2021 la Giunta regionale pugliese ha:

- ✓ messo a disposizione delle Amministrazioni comunali 100 milioni di euro con l'obiettivo di finanziare uno o più progetti comunali relativi ad opere di manutenzione straordinaria come descritti precedentemente e di ammettere a finanziamento interventi di manutenzione straordinaria delle diverse componenti dell'infrastruttura stradale comunale esistente, volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e degli utenti;
- ✓ stabilito la collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione - ARTI, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili sui Centri di responsabilità amministrativa delle Strutture del Dipartimento, per la realizzazione e la gestione di un portale informatico ai fini di divulgazione e monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi.

Con successiva D.G.R. n. 1328/2021 la Giunta regionale pugliese ha disposto specifica variazioni di bilancio per garantire il necessario rinforzo delle strutture tecniche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture avvalendosi del supporto delle Agenzie regionali dotate del know-now che la circostanza richiede, ragion per cui ad ASSET ed ARTI è stato richiesto, rispettivamente, il supporto tecnico e amministrativo per la gestione

operativa del programma e quello informatico per la realizzazione e la gestione di una piattaforma di gestione delle istanze e per la comunicazione e la trasparenza;

Con Atto Dirigenziale della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture 22 luglio 2021 n. 402, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 29 luglio 2021 n. 97, è stato adottato l'avviso pubblico e il disciplinare del Programma regionale "Strada Per Strada" di cui alla D.G.R. n. 986/2021 e sono state impegnate le risorse ripartite proporzionalmente tra i Comuni pugliesi.

La Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture ha provveduto a curare un monitoraggio costante dello stato di attuazione del programma regionale, inviando alle Amministrazioni comunali che registravano ritardi nell'avanzamento dei lavori rispetto alle tempistiche dettate dall'Avviso Pubblico o nei casi più gravi mancati avvii, comunicazioni mirate sia mediante la piattaforma *on line,* sia mediante note di sollecito trasmesse a mezzo pec.

Considerato che un numero consistente di Amministrazioni Comunali aveva manifestato la necessità di proroga per la conclusione dei lavori, e in alcuni casi particolari anche per l'avvio degli stessi, stante le difficoltà intervenute in fase di attuazione del programma, con D.G.R. n. 993/2023 è stato fissato per tutte le Amministrazioni Comunali beneficiarie del contributo regionale, il termine del 31.12.2023, in deroga all'Avviso Pubblico, quale termine ultimo per l'implementazione della piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.3 dell'Avviso Pubblico (copia del certificato di ultimazione dei lavori – documentazione fotografica *post operam*).

Con successiva deliberazione n. 295 del 18.03.2024 la Giunta regionale ha concesso una ulteriore proroga per consentire l'ultimazione dei lavori ai Comuni pugliesi, al fine di evitare azioni di definanziamento che vanificherebbero l'opportunità straordinaria concessa dalla Regione Puglia per la manutenzione e la messa in sicurezza delle strade pugliesi.

Con la citata D.G.R. n. 295 del 18.03.2024 è stato, pertanto, stabilito che tutte le Amministrazioni comunali beneficiarie:

- ✓ alla data del 31.05.2024 devono aver concluso i lavori finanziati,
- ✓ alla data del 31.07.2024 devono aver rendicontato il contributo concesso.

Rilevato che:

- la Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, nell'ambito del costante monitoraggio dello stato di attuazione del programma regionale, con il supporto della struttura tecnica di ASSET, ha provveduto ad effettuare la ricognizione dello stato di attuazione degli interventi finanziati, a valle del termine concesso per l'ultimazione dei lavori, fissato al 31.05.2024,
- dalla ricognizione operata a valle della scadenza è stato rilevato che, a fronte delle 287 istante finanziate, alla data del 31.05.2024:
  - non risultavano ultimati i lavori inerenti:
    - ✓ n. 1 istanza di un Comune della Provincia di Brindisi
    - ✓ n. 1 istanza di un Comune della Provincia di Foggia
    - ✓ n. 1 istanza di un Comune della Provincia di Lecce
    - ✓ n. 1 istanza di un Comune della Provincia di Taranto
  - non risultavano avviati i lavori inerenti:
    - ✓ n. 1 istanza di un Comune della Provincia di Foggia
    - ✓ n. 1 istanza di un Comune della Provincia di Taranto

Rilevato che, agli atti della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, risultano pervenute:

- n. 1 richiesta di proroga del termine per l'ultimazione degli interventi finanziati, da parte del Comune

di Stornara, dalla quale si evincono le problematiche tecniche e operative riscontrate nel corso dell'attuazione degli interventi, tali da non aver consentito il rispetto delle tempistiche assegnate per la conclusione delle opere;
- n.1 richiesta di proroga del termine per l'avvio dei lavori, da parte del Comune di Castellaneta, che illustra contestualmente le difficoltà autorizzative riscontrare in fase di approvazione del progetto tali da non consentire il rispetto delle tempistiche assegnate;

Considerato che in esito al costante monitoraggio effettuato dalla Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, con il supporto della struttura tecnica di ASSET, emerge che, all'attualità, su n. 287 istanze finanziate:

- **n. 2** interventi per cui non sono terminati i lavori;
- **n. 6** interventi per cui sono terminati i lavori e sono attualmente in fase 8.2 dell'Avviso, che consta nell'istruttoria della documentazione trasmessa finalizzata all'erogazione dell'acconto pari al 70% del contributo concesso;
- **n. 123** interventi per cui sono terminati i lavori e sono attualmente in fase 8.3 dell'Avviso, che consta della verifica sulla rispondenza dei lavori eseguiti a quanto autorizzato e l'ammissione alla successiva fase 8.4;
- **n. 58** interventi per cui sono terminati i lavori e sono attualmente in fase 8.4 dell'Avviso, che consta nell'istruttoria della rendicontazione trasmessa finalizzata all'erogazione del saldo finale.
- **n. 98** interventi sono stati saldati e pertanto totalmente chiusi.

Evidenziato che la finalità del Programma Strada per Strada è quella di sostenere i Comuni Pugliesi con un contributo finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e degli utenti, al fine di diminuire la pericolosità della rete viaria ed il tasso di incidentalità stradale;

Ne consegue che si ritiene utile mettere in campo ogni operazione atta ad evitare azioni di definanziamento che vanificherebbero l'opportunità straordinaria concessa dalla Regione Puglia per la manutenzione e la messa in sicurezza delle strade pugliesi, al fine di addivenire in tempi celeri alla chiusura del programma regionale, contemperando altresì la necessità, espressa dai Comuni di Stornara e Castellaneta con note pec rispettivamente del 22.05 u.s. - 06.06 u.s. – 10.07 u.s., di ulteriore proroga del termine di chiusura dei lavori, debitamente motivata e circostanziata, con esplicitazione delle ragioni che hanno determinato tali ritardi nel completamento degli interventi.

Viste:
- La Legge Regionale 29 Dicembre 2027, n. 37 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024 - 2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024*";
- La Deliberazione di Giunta Regionale 22 Gennaio 2024, n. 18 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Ritenuto, tutto quanto sopra premesso, di proporre:
- DI RITENERE AMMISSIBILE la documentazione di chiusura lavori inviata dalle Amministrazioni Comunali di Faeto, Cellino San Marco, Grottaglie, Taviano, successivamente al termine fissato al 31.05.2024;
- DI ACCOGLIERE, per le motivazioni innanzi espresse, le richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali di Stornara e Castellaneta, finalizzate all'ottenimento di una proroga per la conclusione dei lavori, al fine di evitare azioni di definanziamento che vanificherebbero l'opportunità straordinaria concessa dalla Regione Puglia per la manutenzione e la messa in sicurezza delle strade pugliesi,
- DI STABILIRE, pertanto, che:
  - l'Amministrazione comunale di Stornara alla data del 30.09.2024 dovrà aver perentoriamente concluso i lavori finanziati, e alla data del 31.12.2024 dovrà aver rendicontato il contributo concesso;

- l'Amministrazione comunale di Castellaneta può avviare i lavori a condizione che gli stessi siano portati a conclusione entro e non oltre il 31.12.2024, e alla data del 31.03.2025 dovrà aver rendicontato il contributo concesso;

• DI FISSARE, pertanto, in deroga all'Avviso Pubblico:

- il 30.09.2024 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Stornara, per l'implementazione della piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.3 dell'Avviso Pubblico (copia del certificato di ultimazione dei lavori – documentazione fotografica *post operam*),
- il 31.12.2024 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Stornara, per la rendicontazione dei contributi concessi, implementando la piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.4 dell'Avviso Pubblico,
- il 31.12.2024 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Castellaneta, per l'implementazione della piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.3 dell'Avviso Pubblico (copia del certificato di ultimazione dei lavori – documentazione fotografica *post operam*),
- il 31.03.2025 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Castellaneta, per la rendicontazione dei contributi concessi, implementando la piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.4 dell'Avviso Pubblico;
- il 31.12.2024 quale termine ultimo per tutte le Amministrazioni comunali, per la rendicontazione dei contributi concessi, implementando la piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.4 dell'Avviso Pubblico;

• DI DARE ATTO CHE, decorsi inutilmente i termini innanzi indicati, la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, senza ulteriore preavviso, procederà alla revoca del contributo concesso, nelle forme e nei modi previsti dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico;

• DI DARE ATTO CHE, in considerazione dell'allungamento delle tempistiche legate alla chiusura del Programma, si rende necessario garantire la prosecuzione del supporto fornito, alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dalla struttura tecnica di ASSET, anche al fine di effettuare una attività conclusiva di rilievo foto/video e disseminazione dei risultati raggiunti grazie agli interventi portati a conclusione;

• DI DEMANDARE al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione degli atti gestionali finalizzati alla proroga dell'accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ASSET per il tempo strettamente necessario alla conclusione del Programma e nei limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione con il presente atto e indicate nella sezione Copertura finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle articolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di **euro 470.400,00** e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio 2024 e 2025, sul seguente capitolo di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Importo da prenotare e.f. 2024	Importo da prenotare e.f. 2025
U1005012	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ASSET PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE #STRADA PER STRADA" DI CUI ALLA DGR N. 986/2021	10.5.01	U.1.04.01.02.003	€ 235.200,00	€ 235.200,00

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro l'esercizio corrente.

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Verifica Impatto di Genere
ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante "D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Valutazione di Impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. 993 del 17.07.2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. - Il presente atto conferma la stessa rilevanza di genere dell'atto pregresso.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale:

1. DI ACCOGLIERE, per le motivazioni innanzi espresse, le richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali di Stornara e Castellaneta, finalizzate all'ottenimento di una proroga per la conclusione dei lavori, al fine di evitare azioni di definanziamento che vanificherebbero l'opportunità straordinaria concessa dalla Regione Puglia per la manutenzione e la messa in sicurezza delle strade pugliesi;

2. DI RITENERE AMMISSIBILE la documentazione di chiusura lavori inviata dalle Amministrazioni Comunali di Faeto, Cellino San Marco, Grottaglie e Taviano, successivamente al termine fissato al 31.05.2024;
3. DI STABILIRE che:
   - l'Amministrazione comunale di Stornara alla data del 30.09.2024 dovrà aver perentoriamente concluso i lavori finanziati, e alla data del 31.12.2024 dovrà aver rendicontato il contributo concesso;
   - l'Amministrazione comunale di Castellaneta potrà avviare i lavori a condizione che gli stessi siano portati a conclusione entro e non oltre il 31.12.2024, e alla data del 31.03.2025 dovrà aver rendicontato il contributo concesso;
4. DI FISSARE, pertanto, in deroga all'Avviso Pubblico:
   - il 30.09.2024 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Stornara, per l'implementazione della piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.3 dell'Avviso Pubblico (copia del certificato di ultimazione dei lavori – documentazione fotografica *post operam*),
   - il 31.12.2024 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Stornara, per la rendicontazione dei contributi concessi, implementando la piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.4 dell'Avviso Pubblico,
   - il 31.12.2024 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Castellaneta, per l'implementazione della piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.3 dell'Avviso Pubblico (copia del certificato di ultimazione dei lavori – documentazione fotografica *post operam*),
   - il 31.03.2025 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Castellaneta, per la rendicontazione dei contributi concessi, implementando la piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.4 dell'Avviso Pubblico;
   - il 31.12.2024 quale termine ultimo per tutte le Amministrazioni comunali, per la rendicontazione dei contributi concessi, implementando la piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.4 dell'Avviso Pubblico;
5. DI DARE ATTO CHE, decorsi inutilmente i termini innanzi indicati, la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, senza ulteriore preavviso, procederà alla revoca del contributo concesso, nelle forme e nei modi previsti dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico;
6. DI DARE ATTO CHE, in considerazione dell'allungamento delle tempistiche legate alla chiusura del Programma, si rende necessario garantire la prosecuzione del supporto fornito, alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dalla struttura tecnica di ASSET, anche al fine di effettuare una attività conclusiva di rilievo foto/video e disseminazione dei risultati raggiunti grazie agli interventi portati a conclusione;
7. DI AUTORIZZARE, a tal fine, la spesa per quanto innanzi nei limiti delle risorse messe a disposizione con il presente atto e indicate nella sezione Copertura finanziaria;
8. DI DEMANDARE al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione degli atti gestionali finalizzati alla proroga dell'accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ASSET per il tempo strettamente necessario alla conclusione del Programma;
9. DI DARE ATTO che il presente provvedimento, sarà trasmesso, a cura della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, a tutte le Amministrazioni comunali interessate;
10. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile del procedimento
(Ing. Davide Del Re)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Ing. Rosa Tedeschi)

Il Dirigente della Sezione OO.PP. e Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture
(Avv. Raffaele Piemontese)

Parere contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina STOLFA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI ACCOGLIERE, per le motivazioni innanzi espresse, le richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali di Stornara e Castellaneta, finalizzate all'ottenimento di una proroga per la conclusione dei lavori, al fine di evitare azioni di definanziamento che vanificherebbero l'opportunità straordinaria concessa dalla Regione Puglia per la manutenzione e la messa in sicurezza delle strade pugliesi;
2. DI RITENERE AMMISSIBILE la documentazione di chiusura lavori inviata dalle Amministrazioni Comunali di Faeto, Cellino San Marco, Grottaglie e Taviano, successivamente al termine fissato al 31.05.2024;
3. DI STABILIRE che:
   - l'Amministrazione comunale di Stornara alla data del 30.09.2024 dovrà aver perentoriamente concluso i lavori finanziati, e alla data del 31.12.2024 dovrà aver rendicontato il contributo concesso;
   - l'Amministrazione comunale di Castellaneta potrà avviare i lavori a condizione che gli stessi siano portati a conclusione entro e non oltre il 31.12.2024, e alla data del 31.03.2025 dovrà aver rendicontato il contributo concesso;
4. DI FISSARE, pertanto, in deroga all'Avviso Pubblico:
   - il 30.09.2024 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Stornara, per l'implementazione della piattaforma telematica "Strada per Strada" con tutta la documentazione prevista dall'art. 8.3 dell'Avviso Pubblico (copia del certificato di ultimazione dei lavori – documentazione fotografica *post operam*),
   - il 31.12.2024 quale termine ultimo per l'Amministrazione comunale di Stornara, per la rendicontazione

dei contributi concessi, implementando la piattaforma telematica “Strada per Strada” con tutta la documentazione prevista dall’art. 8.4 dell’Avviso Pubblico,

- il 31.12.2024 quale termine ultimo per l’Amministrazione comunale di Castellaneta, per l’implementazione della piattaforma telematica “Strada per Strada” con tutta la documentazione prevista dall’art. 8.3 dell’Avviso Pubblico (copia del certificato di ultimazione dei lavori – documentazione fotografica *post operam*),
- il 31.03.2025 quale termine ultimo per l’Amministrazione comunale di Castellaneta, per la rendicontazione dei contributi concessi, implementando la piattaforma telematica “Strada per Strada” con tutta la documentazione prevista dall’art. 8.4 dell’Avviso Pubblico;
- il 31.12.2024 quale termine ultimo per tutte le Amministrazioni comunali, per la rendicontazione dei contributi concessi, implementando la piattaforma telematica “Strada per Strada” con tutta la documentazione prevista dall’art. 8.4 dell’Avviso Pubblico;

5. DI DARE ATTO CHE, decorsi inutilmente i termini innanzi indicati, la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, senza ulteriore preavviso, procederà alla revoca del contributo concesso, nelle forme e nei modi previsti dall’art. 11 dell’Avviso Pubblico;
6. DI DARE ATTO CHE, in considerazione dell’allungamento delle tempistiche legate alla chiusura del Programma, si rende necessario garantire la prosecuzione del supporto fornito, alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dalla struttura tecnica di ASSET, anche al fine di effettuare una attività conclusiva di rilievo foto/video e disseminazione dei risultati raggiunti grazie agli interventi portati a conclusione;
7. DI AUTORIZZARE, a tal fine, la spesa per quanto innanzi nei limiti delle risorse messe a disposizione con il presente atto e indicate nella sezione Copertura finanziaria;
8. DI DEMANDARE al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l’adozione degli atti gestionali finalizzati alla proroga dell’accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ASSET per il tempo strettamente necessario alla conclusione del Programma;
9. DI DARE ATTO che il presente provvedimento, sarà trasmesso, a cura della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, a tutte le Amministrazioni comunali interessate;
10. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2024	16	15.07.2024

D.G.R. 16 GIUGNO 2021 N. 986. ULTERIORE PROROGA DEL PROGRAMMA REGIONALE STRADA PER STRADA PER CONSENTIRE L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI E LA RENDICONTAZIONE FINALE AI COMUNI PUGLIESI. ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROROGA DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE CON ASSETAL FINE DI GARANTIRE LA GESTIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/07/2024 14:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1038

PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020. Settore prioritario Ambiente, linea 2.1. Revoca deleghe per l'attuazione di due interventi ex DGR n. 1016 del 27/06/2017, DGR n. 55 del 23/01/2018 e DGR n. 1359 del 04/08/2021.

Il Vice Presidente, Assessore con delega alle Infrastrutture, Bilancio ed alla Programmazione, **avv. Raffaele Piemontese**, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario E.Q. della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- L'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- Il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi inter istituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;
- Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25 febbraio 2016, è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- Con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 25 del 10 agosto 2016, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, si individuano le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, viene stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e si definisce le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- Il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10settembre 2016, prevede, tra l'altro, l'attivazione tra le principali "Linee di Sviluppo" e relative aree di intervento, la linea "Ambiente", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate al miglioramento della gestione del ciclo integrato delle risorse idriche.
- Con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 545 del11.04.2017, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative nonché degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente", tra cui figurano " Linea 2.1 - Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura".
- Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto autorizzando i medesimi dirigenti a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Idriche, stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Linea 2.1 risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad€ 165.300.000,00;

DATO ATTO CHE

- con DGR n. 1016 del 27.06.2017, la giunta regionale, in relazione all'attuazione del Patto per lo sviluppo della Puglia per l'utilizzazione delle risorse di cui al FSC 2014-2020, nel rispetto del modello organizzativo MAIA, ferma restando la responsabilità ordinariamente attribuita al dirigente della Sezione Risorse Idriche con la DGR n. 545/2017 per la complessiva attuazione dell'intervento ambientale "servizio idrico integrato",

ha delegato, tra l'altro, al dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici (oggi OO.PP. e Infrastrutture), la responsabilità dell'attuazione dell'intervento ambientale "Servizio Idrico Integrato" per la parte riferita al finanziamento del *completamento dell'Acquedotto del Locone II Lotto (importo di progetto € 79.300.000,00),* con autorizzazione ad operare sul capitolo U909002 (Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Servizio Idrico Integrato) del bilancio regionale, nel limite dell'importo massimo pari a € 65.300.000,00,salvo successive integrazioni;

- con Determina Dirigenziale (D.D.) n. 236 del 21/11/2017, la Sezione Risorse Idriche ha finanziato sia gli interventi riguardanti il "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03", sia *l'intervento di "Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 211 parte del Canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni" per l'importo complessivo di € 2.900.000,00 in favore dell'EIPLI giusta DGR n. 545/2017*, *di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016*;

- con DGR n. 55 del 23/01/2018, la Giunta regionale ha:

  - attribuito alla Sezione Lavori Pubblici la responsabilità della realizzazione dell'Intervento "*Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 211 parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni*" con beneficiario l'Ente di Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI) per l'importo complessivo di € 2.900.000,00 giusta impegno dalla Sezione Risorse Idriche con proprio atto n. 236 del 21/11/2017 a valere sul capitolo di Spesa n. 909006;
  - confermare alla responsabilità della Sezione Lavori Pubblici la realizzazione dell'intervento "*Acquedotto del Locone – Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto*", con Beneficiario l'Acquedotto Pugliese SPA, per l'importo di € 65.300.000,00 sul Capitolo di Spesa 909002 di cui alla delega già conferita dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1016 del 27/06/2017;
  - affidare alla Sezione Lavori Pubblici la responsabilità della realizzazione del "Programma di Intervento del Servizio Idrico Integrato – comparto idrico/fognario e depurativo" con beneficiario l'Acquedotto Pugliese SPA per l'importo complessivo di € 13.849.427,86 da destinare alla realizzazione degli "interventi per l'installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete, di contabilizzazione dei consumi, e relativi risanamenti delle reti", ovvero, quale quota finanziaria integrativa per la realizzazione dell'intervento "Acquedotto del Locone – Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto";
  - Con DGR n. 2462 del 21/12/2018, la giunta regionale ha preso atto, tra l'altro, del Patto per lo Sviluppo della Puglia modificato a seguito della rimodulazione approvata dal Comitato di indirizzo e Controllo del Patto stesso che ha espresso parere favorevole all'inserimento, nell'Area Tematica Ambiente, dell'intervento "*Rifunzionalizzazione adduttore Sinni",* quale *secondo stralcio* dell'intervento di "Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^{A} parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni", dell'importo complessivo di € 4.000.000,00, e affidando, altresì, alla Sezione Lavori Pubblici la responsabilità dell'attuazione;

- con la D.G.R. n. 1359 del 04/08/2021, la Giunta della Regione Puglia ha disposto lo stanziamento della somma complessiva di € 83.149.427,86, idonea a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio in corso, dei progetti "*Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto*" e "Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^{A} parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni", ammessi a valere sulle risorse FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia";

- con D.D. n. 659 del 22/11/2021 della Sezione OO.PP. e Infrastrutture, ha assunto l'impegno di spesa pluriennale, in favore dell'Ente di Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI), per un importo totale di Euro € 4.000.000,00 sul capitolo di Uscita U0909006, per l'intervento: "Rifunzionalizzazione Adduttore Sinni" quale secondo stralcio dell'intervento di "Bonifica e Ripristino di alcune tratte collassate della 2^{A} parte del canale a cielo aperto del Secondo Tronco dell'acquedotto Sinni"; giusta delega DGR n. 55 del 23/01/2018 e D.G.R. n. 1359 del 04/08/2021, individuato nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, con risorse di cui al FSC 2014/2020;

- con D.D. n. 660 del 22/11/2021 della Sezione OO.PP. e Infrastrutture, ha assunto l'impegno di spesa pluriennale, in favore dell'Acquedotto Pugliese SpA, per un importo totale di Euro € 79.149.427,86 sul capitolo di Uscita U0909002, per l'intervento: "Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno)", giusta delega DGR n. 55 del 23/01/2018 e D.G.R. n. 1359 del 04/08/2021, individuato nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, con risorse di cui al F.S.C. 2014-2020;

PRESO ATTO CHE

- le risorse idriche rientrano tra i settori strategici individuati ex art. 2 dal D.L. 7 maggio 2024, n. 60, e che al fine di garantire un più efficiente utilizzo delle risorse e rafforzarne il coordinamento con gli interventi di competenza della Sezione Risorse Idriche, è opportuno revocare le deleghe, affidate rispettivamente con la DGR n. 1016 del 27/06/20217, la DGR n. 55 del 23/01/2018 e la DGR n. 1359 del 04/08/2021, di responsabilità all'attuazione alla Sezione OO.PP. e Infrastrutture (ex Sezione LL.PP.) a valere sugli interventi "Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno)" e "Bonifica e Ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del canale a cielo aperto del Secondo Tronco dell'acquedotto Sinni", dove la Sezione Risorse Idriche si è sempre posta quale struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA).

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie di

- revocare le deleghe, affidate e riproposte rispettivamente con la DGR n. 1016 del 27/06/20217, la DGR n. 55 del 23/01/2018 e la DGR n. 1359 del 04/08/2021, di responsabilità all'attuazione alla Sezione OO.PP. e Infrastrutture (ex Sezione LL.PP.) a valere sugli interventi "Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno)" e "Bonifica e Ripristino di alcune tratte collassate della 2A parte del canale a cielo aperto del Secondo Tronco dell'acquedotto Sinni", e trasferire le suddette responsabilità, per competenza, in capo alla Sezione Risorse Idriche di cui la stessa è già struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:

❑ diretto ❑ indiretto ✓ neutro ❑ non rilevato

Il Vice Presidente, Assessore con delega alle Infrastrutture, Bilancio ed alla Programmazione, *avv. Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a, della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:*

1. di revocare le deleghe, affidate rispettivamente con DGR n. 1016 del 27/06/2017, DGR n. 55 del 23/01/2018 e DGR n. 1359 del 04/08/2021, di responsabilità all'attuazione alla Sezione OO.PP. e Infrastrutture (ex Sezione LL.PP.) a valere sugli interventi "Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno)" e "Bonifica e Ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del canale a cielo aperto del Secondo Tronco dell'acquedotto Sinni", e trasferire le suddette responsabilità in capo alla Sezione Risorse Idriche di cui la stessa è già titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA).
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui di spesa U0909002 e U0909006, ed adottare i relativi provvedimenti per l'attuazione degli interventi: "Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno)" e "Bonifica e Ripristino di alcune tratte collassate della 2^{A} parte del canale a cielo aperto del Secondo Tronco dell'acquedotto Sinni"**;**
3. di disporre la notifica a cura della Sezione Risorse Idriche del presente atto deliberativo, alla Sezione Bilancio e Ragioneria, alla Sezione Programmazione Unitaria della Struttura Speciale – Autorità Gestione POR e alla Sezione OO.PP. e Infrastrutture;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario E.Q.
Ing. Leonardo de Benedettis

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto disposto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente, Assessore proponente
Avv. Raffele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con delega alle Infrastrutture, al Bilancio ed alla Programmazione ed alla Programmazione Unitaria;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di revocare le deleghe, affidate rispettivamente con DGR n. 1016 del 27/06/2017, DGR n. 55 del 23/01/2018 e DGR n. 1359 del 04/08/2021, di responsabilità all'attuazione alla Sezione OO.PP. e Infrastrutture (ex Sezione LL.PP.) a valere sugli interventi "Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno)" e "Bonifica e Ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del canale a cielo aperto del Secondo Tronco dell'acquedotto Sinni", e trasferire le suddette responsabilità in capo alla Sezione Risorse Idriche di cui la stessa è già titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA).
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui di spesa U0909002 e U0909006, ed adottare i relativi provvedimenti per l'attuazione degli interventi: "Completamento dell'Acquedotto del Locone – II Lotto (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno)" e "Bonifica e Ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del canale a cielo aperto del Secondo Tronco dell'acquedotto Sinni"**;**
3. di disporre la notifica a cura della Sezione Risorse Idriche del presente atto deliberativo, alla Sezione Bilancio e Ragioneria, alla Sezione Programmazione Unitaria della Struttura Speciale – Autorità Gestione POR e alla Sezione OO.PP. e Infrastrutture;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1039

Attuazione d.lgs.152/06, Parte III, art.120 e All.1. Accordo di collaborazione ex art.15 l. 241/90 tra Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale per il "Potenziamento della rete monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia". Approvazione Schema di Accordo e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai responsabili E.Q. sottoscrittori e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Parte terza del d.lgs. n. 152/06 recante "norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli "obiettivi di qualità ambientale" che le regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- ai sensi dell'art. 120 del suddetto decreto legislativo, le regioni sono chiamate ad elaborare ed attuare programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 1 alla parte terza dello stesso decreto;
- sempre ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. n.152/06 al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire il flusso delle informazioni raccolte e la loro compatibilità con il sistema informativo nazionale, le regioni possono promuovere, nell'esercizio delle rispettive competenze, specifici accordi con l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (ora confluita nell'ISPRA), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente nonché altri enti pubblici interessati;
- ai sensi del citato allegato 1, così come modificato per i corpi idrici sotterranei dall'allegato 4 del d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30 - *"Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento",* la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque a livello regionale e dei Piani di Gestione a livello di Distretto Idrografico (*Sezione B - Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*);
- al fine di controllare lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei, il monitoraggio deve essere programmato secondo una rete di monitoraggio *quantitativo* e una rete di monitoraggio *chimico*. In particolare:
  a. la rete per il ***monitoraggio quantitativo*** deve fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, al fine di verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi risultano sostenibili sul lungo periodo. La frequenza del monitoraggio deve essere stabilita sulla base delle caratteristiche del corpo idrico, della loro variabilità annuale e della peculiarità dei siti di monitoraggio;
  b. la rete di ***monitoraggio chimico*** deve essere articolata, sulla base della valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, in:
  - rete per il ***monitoraggio di sorveglianza*** che va effettuato su tutti i corpi idrici sotterranei (sia *non a rischio* che *a rischio* e, nelle more della classificazione, in quelli *probabilmente a rischio*), con il principale obiettivo di calibrare i successivi piani di monitoraggio. Lo stesso deve essere effettuato almeno una volta per ogni ciclo di pianificazione (6 anni), con frequenza dipendente dai diversi tipi di acquiferi;
  - rete per il ***monitoraggio operativo*** che viene definito sui corpi idrici a rischio di non soddisfare gli

obiettivi ambientali previsti dal d.lgs. 152/2006. Il monitoraggio operativo ha una frequenza almeno annuale e va effettuato tra due periodi di monitoraggio di sorveglianza.

VISTA:

- la legge regionale n. 37 del 29/12/2023 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia {legge di stabilità regionale 2024}"*;
- la legge regionale n. 38 del 29/12/2023 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";*
- la deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "*Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante *"D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati"*.

CONSIDERATO CHE:

- la Regione, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, con DGR n. 1046 del 14.07.2016 e DGR n. 1908 del 30.11.2020 ha dato esecuzione al primo ciclo di monitoraggio dei corpi sotterranei (2016-2021) sulla base del *"Progetto Maggiore"* approvato con DGR n.224/2015;
- le attività di monitoraggio sono state svolte avvalendosi della collaborazione dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali - ARIF (per la realizzazione delle attività di campo e la manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale), dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente – ARPA (per l'analisi e la valutazione dei dati qualitativi), dell'Autorità di Bacino della Puglia - a cui è successivamente subentrata *l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* ai sensi della legge n. 221/2015 (per la valutazione e l'elaborazione dei dati quantitativi), mediante la sottoscrizione, da ultimo, di uno specifico Accordo di collaborazione ex art.15 della l.n.241/90, datato 30.12.2020;
- l'attività di coordinamento complessiva relativa al monitoraggio, la valutazione congiunta dei risultati rivenienti dalle indagini di campo e dalle analisi dei dati quali-quantitativi e le attività connesse alla gestione e potenziamento della rete di monitoraggio vengono condotte ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo ex art. 15 L. 241/90 del 30.12.2020, da uno specifico Comitato di coordinamento tecnico, presieduto dal dirigente della Sezione Risorse Idriche e composto da rappresentanti dei soggetti partecipanti all'Accordo di Collaborazione;
- l'iniziale Programma di monitoraggio approvato con DGR n. 224/2015 è stato interessato dalle seguenti modifiche:
  - l'integrazione della rete e del protocollo analitico per il controllo dei pesticidi, a partire dal secondo semestre 2018, sulla base del *"Programma di monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari nei corpi idrici superficiali e sotterranei pugliesi e definizione delle relative reti di monitoraggio",* approvato con DGR n. 1004 del 12.06.2018;
  - un primo aggiornamento della rete di monitoraggio quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei regionali, approvato con DGR n. 2417 del 19.12.2019;
- con Atto Dirigenziale della Sezione Risorse Idriche n. 223 del 06.08.2021 sono stati approvati i Programmi Operativi delle Attività in capo ai diversi soggetti sottoscrittori del suddetto Accordo di collaborazione, contenenti i dettagli tecnici delle attività da porre in essere dalle singole Parti;
- la rete di monitoraggio attuale consta complessivamente di n. 441 siti di monitoraggio, di cui n. 428 Pozzi e n. 13 Sorgenti, afferenti alle diverse sottoreti per la valutazione di specifici aspetti del monitoraggio:

monitoraggio qualitativo, monitoraggio quantitativo, controllo dell'intrusione salina, controllo della contaminazione da nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva 91/676/CEE con focus sulle Zone Vulnerabili, controllo dei residui dei prodotti fitosanitari;

- nell'ambito della programmazione dei fondi PO FESR 2014-2020, è stata finanziata la riattivazione della rete di monitoraggio strumentata per il controllo in continuo piezometrico e/o conduttimetrico su una selezione di pozzi/sorgenti appartenenti alla rete di monitoraggio (n. 158 in totale, di cui 151 pozzi e 7 sorgenti);
- sulla base delle attività del Comitato di Coordinamento, a valle del primo sessennio di attuazione del Programma di Monitoraggio, è emerso un quadro esigenziale di potenziamento della rete e delle attività di monitoraggio necessario a garantire una più omogenea copertura dei diversi corpi idrici nonché la completa implementazione delle linee guida comunitarie per la valutazione dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei;
- in particolare, sulla base di specifici approfondimenti condotti di concerto con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in coerenza con il Piano Operativo delle Attività POA3 - *"Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei*", come risultanti dalla relazione conclusiva trasmessa con nota prot. n. 35244 del 23.12.2022, si evidenzia la necessità di potenziare il predetto programma di monitoraggio *"Progetto Maggiore"* con attività volte a:
  - approfondire il quadro conoscitivo dei corpi idrici sotterranei porosi ove ad oggi non risulta possibile stabilire lo stato quantitativo;
  - definire ed applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri idrodinamici dei deflussi sotterranei nelle aree di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri da essi alimentati, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia;
  - definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale;
  - definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri evolutivi della stratificazione salina in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili;
- con DGR n. 1985 del 27.12.2022 è stato dato avvio al Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia per il sessennio 2022-2027, in continuità con le attività pregresse, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n.241/1990 tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali - ARIF, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente – ARPA e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – AdbDAM, datato 08.03.2023;
- con la suddetta deliberazione, la Giunta Regionale ha altresì incaricato il dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche", di curare gli adempimenti amministrativi finalizzati alla sottoscrizione dell'ulteriore Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, finalizzato al potenziamento della rete di monitoraggio;
- il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei costituisce strumento attuativo del Piano di Tutela delle Acque - aggiornamento 2015-2021 - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23.05.2023 - BURP n. 53 del 13.06.2023.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - istituita ai sensi dell'art. 63, comma 1, del d.lgs. 152/06, avente natura di ente pubblico non economico e dotata, ai sensi del DM n. 294/2016, di personalità

giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico- scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale, in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del DLgs. 152/06 e ss.mm.ii., mediante specifici strumenti di pianificazione finalizzati alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle suddette risorse naturali;

- in particolare, il Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale – Terzo ciclo 2021-2027 (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del d.lgs. 152/2006,adottato con Delibera CIP n. 1 del 20.12.2021 e approvato con DPCM 07.06.2023 (G.U. n. 214 del 13.9.2023), costituisce lo strumento di governo della risorsa acqua e di programmazione, attuazione e monitoraggio delle misure di protezione, risanamento e miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei alla scala territoriale del bacino distrettuale a cui la nostra Regione afferisce;
- nella fase di costruzione del Piano di Gestione delle Acque e nei successivi cicli di aggiornamento si è potuto rilevare che le attività di monitoraggio dei corpi idrici attuate dalle Regioni, in adempimento a quanto disposto dall'art. 120 del D.Lgs. 152/2006, sono affette da una forte eterogeneità, principalmente in merito al quadro conoscitivo di base, alla diversa consistenza delle reti, ai metodi operativi di rilevazione dei dati e alle procedure di analisi per la valutazione dello stato ambientale. Inoltre, con specifico riferimento ai corpi idrici sotterranei, particolari criticità persistono in merito alla consistenza della rete e delle relative serie storiche in diversi contesti regionali del Distretto, tanto che per diverse strutture idrogeologiche non è ad oggi possibile giungere ad una stima esaustiva dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei attraverso la completa implementazione delle procedure metodologiche suggerite dalla Commissione Europea (*European Guidance n. 18*);
- pertanto, nell'ambito del III ciclo di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (2022- 2027), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha delineato una serie di misure specifiche volte al potenziamento e all'omogeneizzazione dei sistemi di monitoraggio dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici, in considerazione della necessità di:
    - avviare un'azione conoscitiva tesa a colmare le lacune e le disomogeneità ad oggi rilevabili in ambito di Distretto;
    - consentire un aggiornamento costante e sistematico di tutte le informazioni necessarie alla realizzazione e al monitoraggio delle misure del Piano di Gestione Acque;
    - creare un sistema organico di condivisione e diffusione delle informazioni sull'intero territorio distrettuale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche disponibili ed evitando la duplicazione o il giustapporsi di azioni tra loro non coordinate.

RILEVATO CHE:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata individuata dal MATTM (ora MASE) quale soggetto attuatore per la realizzazione, nel territorio di competenza, di interventi considerati prioritari ai fini del potenziamento del quadro delle conoscenze, dell'implementazione di misure dirette al miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici, della razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica e dell'incremento dell'efficienza dei servizi idrici, nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE;
- con riferimento alle acque sotterranee, l'Autorità ha previsto che attraverso il progetto PO "Ambiente" - FSC 2014-2020 vengano attuate misure per una propedeutica e sistematica raccolta di dati di base e per l'esecuzione di campagne di misura e monitoraggio, al fine di:
    - rendere più "robusto" il modello concettuale dei corpi idrici sotterranei, ivi comprese le interconnessioni con i corpi idrici superficiali, gli ecosistemi terrestri dipendenti e tutte le altre condizioni al contorno;
    - elaborare una valutazione aggiornata del bilancio idrologico-idrico e, conseguentemente, dello stato quantitativo dei corpi idrici, oltre che dello stato chimico;
    - disporre di un set di dati sufficientemente ampio da permettere di valutare i valori di fondi dei principali

parametri, laddove non sia stato già curato dalla Regioni;

- l'Autorità, nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, ha avviato un percorso tecnico- scientifico virtuoso finalizzato a capitalizzare ed integrare in un'azione unitaria e condivisa, i diversi percorsi di pianificazione e programmazione in corso di realizzazione da parte dei diversi Enti preposti nel distretto di competenza;
- nel corso dei confronti tecnici tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in merito al Programma di Monitoraggio "*Progetto Maggiore",* è emersa l'opportunità, già evidenziata nella richiamata DGR n. 1985/2022, di provvedere alle attività di potenziamento della rete di monitoraggio utilizzando i fondi FSC in coerenza con il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED Acque) redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MITE (oggi MASE) con atto prot. n. 58407 del 31.05.2021;
- in particolare, tale potenziamento prevede:
  - l'integrazione della rete di monitoraggio freatimetrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali non risulta ad oggi possibile procedere alla valutazione delle tendenze evolutile dei livelli piezometrici;
  - la predisposizione di reti di monitoraggio quali-quantitativo integrative utili a monitorare l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia;
  - la realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee per la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale;
  - la realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina, con caratteristiche tecnico-costruttive adeguate all'acquisizione di profili termo- conduttimetrici per la ricostruzione completa della stratificazione salina e lo studio dei relativi caratteri evolutivi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

ATTESO CHE:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è una Amministrazione pubblica con la quale, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, la Regione ha interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare, massimizzando i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere e perseguendo l'obiettivo pubblico comune di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche congiuntamente agli obiettivi di razionalizzazione della spesa e di efficienza economica;
- il principio di collaborazione tra le suddette Amministrazioni in materia di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei regionali assume maggiore valenza e concretezza per il perseguimento degli obiettivi prefissati in sede comunitaria con le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite a livello nazionale dal d.lgs. 152/2006 e dal d.lgs. 30/2009;
- l'art. 15 della L. n. 241/90 prevede espressamente che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del d.lgs. 36/2023, per il Principio di Auto-Organizzazione Amministrativa, *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

- *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- *garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."*

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:

- con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, è stato approvato il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi MASE);
- con nota prot. 6537/STA del 28 marzo 2018 è stata comunicata all'Autorità di Bacino Distrettuale la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "*Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"*;
- con l'art. 44 del D.L. n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28.06.2019, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"*, è stata prevista la riclassificazione degli strumenti di pianificazione in un unico Piano Operativo per ogni amministrazione, denominato *"Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)"* con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- in data 25.11.2019 è stata sottoscritta la Convenzione, registrata alla Corte dei Conti in data 10.01.2020, tra il MATTM (oggi MASE) e l'Autorità per l'attuazione del Progetto *"Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"*, identificato con il Codice Unico Progetto - F52G1600010001, in forza della quale l'Autorità assume il ruolo di Soggetto Attuatore;
- il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività – Acque (PED Acque), redatto dall'Autorità in qualità di Soggetto Attuatore, è stato approvato dal MiTE (oggi MASE) con atto prot. n. 58407 del 31.05.2021 e successivamente aggiornato dall'Autorità con nota prot. ADAM n. 28829 del 13.10.2023;
- con Delibera CIPESS n. 6 del 29.04.2021 è intervenuta l'approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero per la Transizione Ecologica (PSC MiTE – oggi MASE) nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC, tra cui anche il Piano Operativo Ambiente;
- conseguentemente, il Progetto "*Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici",* afferente al Sottopiano 5 – Asse 2 dell'ex Piano Operativo Ambiente, "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici*" – Linea di Azione 2.3.1 "*Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*" è transitato nell'ambito del Settore di intervento 05.02 "Risorse Idriche" dell'Area Tematica n. 05;
- con Decreto del Segretario Generale n. 559 del 3 agosto 2023, l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il documento tecnico "*Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici*", articolato in cinque Macro-Azioni coerenti con gli obiettivi di cui al sopra richiamato PED Acque, nonché il relativo quadro economico presuntivo, pari a € 27.213.023,12;
- in particolare, la Macro-Azione 2 – *"Potenziamento dei piani di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali"*, di specifico interesse ai fini del presente provvedimento, è così declinata:

- AZIONE 2.1 – Verifica dello stato di attuazione del monitoraggio quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei sul territorio distrettuale;
- AZIONE 2.2 – Proposte di potenziamento delle reti di monitoraggio;
- AZIONE 2.3 – Realizzazione di siti integrativi della rete di monitoraggio.

RILEVATO CHE:

- sulla base delle interlocuzioni e dei confronti tecnici intercorsi tra la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a seguito dei lavori del Comitato di Coordinamento del Programma regionale di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, con Decreto del Segretario Generale n. 983 del 30.12.2022 (nota prot. AdBDAM n. 3498 del 06.02.2023), l'Autorità ha approvato una prima bozza del Programma Tecnico-Operativo Temporale (PTEOT), per l'attuazione del *"Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia",* collocando dette attività nell'ambito del predetto PED Acque, Linea di Intervento L1 *"Rete di monitoraggio"*;
- tali attività di potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici della regione Puglia, a seguito dell'evoluzione del processo di programmazione dei fondi FSC a livello nazionale, si collocano ora nell'ambito del più ampio *"Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici",* con particolare riferimento alla *Macro-azione 2 – Azione 2.3* (ex D.S. n. 559/2023)*;*
- con nota prot. AdBDAM n. 660 del 10.01.2024, l'Autorità ha trasmesso alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia la bozza di schema di Accordo di Collaborazione e il relativo PTEOT aggiornato, al fine di procedere alla formale condivisione dei contenuti tecnici delle attività in programma e all'avvio delle dovute procedure di approvazione;
- in esito alle ulteriori interlocuzioni e confronti tecnici intercorsi tra la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con Decreto del Segretario Generale n. 399 del 30.04.2024 (nota prot. AdbDAM n. 13690 del 02. 05.2024) è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 ed il relativo Programma Tecnico-Operativo Temporale (PTEOT), per l'attuazione del *"Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia",* nonché disposto l'impegno della somma complessiva di € 899.237,67 (euro ottocentonovantanovemiladuecentotrentasette/67) come da Quadro Economico riportato nel succitato PTEOT), quale spesa presunta per le attività a farsi, con imputazione al Capitolo di bilancio 29963.0 — Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Piano Acque Titolo II – del bilancio di previsione esercizio 2024, pluriennale 2024/2025/2026, a favore della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, di cui:
  - Euro 359.695,07 (trecentocinquantanovemilaseicentonovantacinque/07) – esercizio 2024;
  - Euro 539.542,60 (cinquecentotrentanovemilacinquecentoquarantadue/60) – esercizio 2025;
- l'importo totale stimato, di cui al punto precedente, sarà impiegato e ripartito ai fini dell'esecuzione da parte della Regione Puglia delle attività oggetto dell'Accordo come di seguito riportato:
  - € 787.687,67, quale importo stimato per la realizzazione degli interventi oggetto di affidamento esterno da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e riferito alle somme destinate alla realizzazione delle opere, iva inclusa;
  - € 111.550,00, quali somme a disposizione della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, trasferibili a titolo di rimborso dei costi per la gestione ed il controllo delle attività tecniche ed amministrative connesse alla realizzazione degli interventi;
- tale ripartizione degli importi è da ritenersi presuntiva, atteso che le previsioni di spesa sono state preliminarmente valutate su base parametrica, e saranno successivamente e dettagliatamente definite nel progetto esecutivo;
- restano a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale le spese connesse direttamente alle varie fasi di progettazione dei siti integrativi della rete di monitoraggio.

DATO ATTO CHE:

- lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. n.241/1990 per l'attuazione del *"Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia",* allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO A**):
  - stabilisce e realizza la cooperazione tra gli enti, finalizzata a garantire che i servizi che essi sono tenuti a svolgere sono prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi di interesse comune;
  - garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nell'eventuale diversità del fine perseguito dagli enti in collaborazione, in quanto l'Accordo non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle Amministrazioni aderenti;
  - è stipulato tra soggetti in collaborazione che svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate alla cooperazione;
  - prevede forme di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività.
- le attività da sviluppare, declinate nel Programma tecnico-economico-operativo-temporale (PTEOT), allegato tecnico e parte integrante dell'Accordo, prevedono in sintesi:
  - l'integrazione della rete di monitoraggio freatimetrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali non risulta ad oggi possibile procedere alla valutazione delle tendenze evolutile dei livelli piezometrici;
  - la predisposizione di reti di monitoraggio quali-quantitativo integrative utili a monitorare l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia;
  - la realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee per la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale;
  - la realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina, con caratteristiche tecnico-costruttive adeguate all'acquisizione di profili termo- conduttimetrici per la ricostruzione completa della stratificazione salina e lo studio dei relativi caratteri evolutivi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese.

Sulla base di quanto rappresentato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. n.241/1990 unitamente al relativo Programma Tecnico-Operativo Temporale (PTEOT), per l'attuazione del *"Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia",* allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO A**), per un importo preventivo in favore della Regione Puglia stimato in complessivi € 899.237,67 (euro ottocentonovantanovemiladuecentotrentasette/67), giusto Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 399/2024;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la conseguente variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di confermare il mandato al dirigente della Sezione regionale “Risorse Idriche”, a curare gli adempimenti amministrativi finalizzati alla sottoscrizione dell’ulteriore Accordo ai sensi dell’art. 15 Legge 241/90 con l’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale per il potenziamento della rete di monitoraggio, il cui schema è approvato con il presente atto, apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione nonché gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell’attività.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE D’IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
❏ neutro
✓ non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 899.237,67, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Codice della Struttura titolare del Centro di responsabilità:

10	Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture
09	Sezione Risorse Idriche

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Parte Entrata

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitoli	**Declaratoria**	**Titolo Tipologia**	**PDCF**
C.N.I. E_____	Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Piano Acque – Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	4.200	E.4.02.01.01.000

Parte spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma Titolo	PDCF
C.N.I. (1) U_____	Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Piano Acque	9.6.2	U.2.02.01.09.000
C.N.I. (2) U_____	Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Piano Acque – Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	9.6.2	U.2.02.03.05.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Parte Entrata

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitoli	Declaratoria	Titolo Tipologia	PDCF	Variazione EF 2024 competenza e cassa	Variazione EF 2025 competenza
C.N.I. E_____	Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014- 2020 – Piano Acque - Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 359.695,07	+ € 539.542,60

Titolo giuridico che supporta il credito**:** Decreto Segretario Generale n. 339 del 30.04.2024 – Approvazione schema di accordo e del relativo Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale (PTEOT) autorizzazione alla sottoscrizione e contestuale impegno di spesa.

Debitore certo: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Parte spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma Titolo	PDCF	Variazione EF 2024 competenza e cassa	Variazione EF 2025 competenza
C.N.I. (1) U_____	Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Piano Acque	9.6.2	U.2.02.01.09.000	+ 337.385,07	+ € 450.302,6
C.N.I. (2) U_____	Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Piano Acque - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	9.6.2	U.2.02.03.05.000	+ € 22.310,00	+ € 89.240,00
			TOTALE	**+ € 359.695,07**	**+ € 539.542,60**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento in entrata e all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par.3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "Norme in materia di organizzazione

dell'Amministrazione Regionale" nonché ai sensi dell'articolo 44, comma 4 lettera a) dello Statuto regionale propone alla Giunta:

1 **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in narrativa ed in particolare della opportunità della sottoscrizione di un ulteriore Accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale per il potenziamento della rete regionale di monitoraggio dei corpi idrici per la conoscenza e la verifica dello stato ambientale delle acque sotterranee, quale strumento funzionale alla salvaguardia, alla tutela e al miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche, in linea con i processi di pianificazione per il territorio della regione Puglia e del Distretto Idrografico di riferimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2 **DI APPROVARE** lo schema di Accordo di collaborazione ex-art.15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, e l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per il *"Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia"*, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO A**), per un importo in favore della regione Puglia stimato in complessivi € 899.237,67 (euro ottocentonovantanovemiladuecentotrentasette/67), giusto Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 399/2024.
3 **DI DISPORRE** l'articolazione delle attività secondo quanto previsto dal Programma Tecnico- Economico-Operativo-Temporale (PTEOT), allegato tecnico dell'Accordo di cui al precedente punto 2, che disciplina i dettagli tecnici delle azioni da porre in essere dalle singole Parti, gli elaborati progettuali, le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, la redazione di relazioni tecnico-descrittive dello stato di avanzamento e degli interventi realizzati, unitamente alle modalità di trasferimento dei dati acquisiti, nonché i relativi cronoprogrammi.
4 **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche" alla sottoscrizione con firma digitale dell'Accordo per il potenziamento della rete di monitoraggio, di cui al precedente punto 2, apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
5 **DI CONFERMARE IL MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche", a curare gli adempimenti amministrativi finalizzati all'attuazione dell'Accordo ex art. 15 Legge 241/90 per il potenziamento della rete di monitoraggio, di cui al precedente punto 2.
6 **Di AUTORIZZARE** la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come indicato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria".
7 **DI DARE ATTO** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..
8 **DI DARE ATTO** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche";
9 **DI APPROVARE** l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
10 **DI STABILIRE** che con successivi provvedimenti di Giunta si provvederà alla presa d'atto dell'esito delle attività di *"Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia"* di cui al presente provvedimento, , integrando conseguentemente il Programma di monitoraggio esistente.
11 **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
12 **DI DISPORRE,** infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

I Responsabili E.Q.
arch. Rosangela COLUCCI

dott. Massimiliano LAMENDOLA

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1 **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in narrativa, ed in particolare della opportunità della sottoscrizione di un ulteriore Accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per il potenziamento della rete regionale di monitoraggio dei corpi idrici, per la conoscenza e la verifica dello stato ambientale delle acque sotterranee quale strumento funzionale alla salvaguardia, alla tutela e al miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche, in linea con i processi di pianificazione per il territorio della regione Puglia e del Distretto Idrografico di riferimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2 **DI APPROVARE** lo schema di Accordo di collaborazione ex-art.15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per il *"Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia"*, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO A**), per un importo in favore della Regione Puglia stimato in complessivi € 899.237,67 (euro ottocentonovantanovemiladuecentotrentasette/67), giusto Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 399/2024.

3 **DI DISPORRE** l'articolazione delle attività secondo quanto previsto dal Programma Tecnico- Economico-Operativo-Temporale (PTEOT), allegato tecnico dell'Accordo di cui al precedente punto 2, che disciplina i dettagli tecnici delle azioni da porre in essere dalle singole Parti, gli elaborati progettuali, le procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, la redazione di relazioni tecnico-descrittive dello stato di avanzamento e degli interventi realizzati, unitamente alle modalità di trasferimento dei dati acquisiti, nonché i relativi cronoprogrammi.

4 **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione regionale “Risorse Idriche” alla sottoscrizione con firma digitale dell’Accordo per il potenziamento della rete di monitoraggio, di cui al precedente punto 2, apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.

5 **DI CONFERMARE IL MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale “Risorse Idriche”, a curare gli adempimenti amministrativi finalizzati all’attuazione dell’Accordo ex art. 15 Legge 241/90 per il potenziamento della rete di monitoraggio, di cui al precedente punto 2;

6 **Di AUTORIZZARE** la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come indicato nella sezione relativa alla “copertura finanziaria”.

7 **DI DARE ATTO** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

8 **DI DARE ATTO** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione regionale “Risorse Idriche”;

9 **DI APPROVARE** l’Allegato “E/1”, di cui all’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.

10 **DI STABILIRE** che con successivi provvedimenti di Giunta si provvederà alla presa d’atto dell’esito delle attività di *“Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia”* di cui al presente provvedimento, , integrando conseguentemente il Programma di monitoraggio esistente

11 **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

12 **DI DISPORRE,** infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ANDREA ZOTTI
04.07.2024 16:22:30
GMT+00:00

ALLEGATO A

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

(SCHEMA)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ex art. 15 L. 241/90

tra

l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**

e

la **Regione Puglia**

per il

Potenziamento della rete di monitoraggio
dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia

L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** (d'ora in poi, per brevità, "Autorità di Bacino Distrettuale"), codice fiscale 93109350616, con sede in Caserta al viale Lincoln – ex Area Saint Gobain, rappresentata dal Segretario Generale, *dott.ssa geol. Vera Corbelli*,

e

la **Regione Puglia -** (d'ora in poi, per brevità, "Regione"), codice fiscale 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, rappresentata, per delega della Giunta regionale, dall'*ing. Andrea Zotti*, in qualità di Dirigente della Sezione Risorse Idriche (d'ora in poi, per brevità, "SRI"), domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

(di seguito, congiuntamente le "Parti" e singolarmente la "Parte").

PREMESSO CHE

- nella seduta di Giunta regionale del 20 febbraio 2015 la Regione Puglia ha adottato la deliberazione n. 224/2015 avente ad oggetto *"Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei (P.O. FESR 2007/2013 — Asse II, Linea intervento 2.1, Azione 2.1.4). Approvazione del Progetto Maggiore e attività integrative. Individuazione dei soggetti attuatori e approvazione dei relativi schemi di convenzione"*, con la quale è stato approvato il Progetto di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei denominato "*Progetto Maggiore*" (di seguito, per brevità, "*Progetto Maggiore*") recante le linee operative e la rete individuata per il monitoraggio quantitativo e chimico delle acque sotterranee ai sensi del d.lgs. 30/2009;
- con D.G.R. n. 1046 del 14.07.2016 la Regione Puglia ha avviato, sulla base del "*Progetto Maggiore*" di cui alla citata D.G.R. n. 224/2015, il ciclo di monitoraggio dei corpi sotterranei per il sessennio 2016-2021 avvalendosi, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) per quanto

attiene l'esecuzione delle attività di campo e l'elaborazione/gestione del Sistema Informativo, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) relativamente all'analisi e valutazione dei dati qualitativi e della (ex) Autorità di Bacino della Puglia, a cui è successivamente subentrata l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi della L n. 221/2015, per la validazione e l'analisi dei dati quantitativi;

- nella seduta di Giunta del 19 dicembre 2019 la Regione Puglia ha adottato, a chiusura del triennio di monitoraggio 2016-2018, la deliberazione n. 2417/2019 avente ad oggetto *"P.O.R. Puglia 2014-2020 Azione 6.4 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. — Aggiornamento rete di monitoraggio del Progetto Maggiore ex D. G.R. 224/2015*, con la quale è stata modificata e integrata la rete di monitoraggio di cui alla predetta D.G.R. n. 224/2015;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Puglia, al fine di dare completa attuazione al già menzionato "*Programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei" per il sessennio di monitoraggio 2016-2021*" relativamente al triennio 2019-2021, hanno stipulato un Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90, per il *"Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia – Progetto Maggiore P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Azione 6.4 – Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei 2019-2021"*, il cui impegno economico è stato approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1908 del 30 novembre 2020, unitamente allo schema di accordo;
- lo strumento attuativo dell'Accordo di Collaborazione di cui sopra, denominato *"Piano Operativo delle* Attività *POA3 – Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati"*, è stato approvato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità 42 del 21/01/2021 e con successivo Atto Dirigenziale n. 223 del 06/08/2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;

- in riscontro alla richiesta di collaborazione formulata dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. n. *AOO_075/PROT 21/12/2021 - 15407*, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con propria nota prot. n. 36184 del 31/12/2021 ha manifestato la propria disponibilità alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività già individuate nel predetto Accordo di Collaborazione per il successivo sessennio di monitoraggio 2022-2027;
- con nota prot. n. 34393 del 16/12/2022 l'Autorità ha trasmesso alla Sezione Risorse Idriche (SRI) della Regione Puglia la proposta tecnica ed economica per la prosecuzione delle attività realizzate nell'ambito del Programma di Monitoraggio "*Progetto Maggiore*" per il sessennio 2022-2027 prevedendo, altresì, l'esecuzione di attività integrative di approfondimento secondo un quadro esigenziale emerso in esito alle attività di cui al precedente Accordo di Collaborazione *"Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia – Progetto Maggiore P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Azione 6.4 – Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei 2019-2021"*;
- il quadro esigenziale su richiamato, come dettagliato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella propria *relazione conclusiva* redatta al termine del predetto Accordo di Collaborazione e trasmessa alla Regione Puglia Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 35244 del 23/12/2022, prevede anche la necessità di potenziare il già menzionato programma di monitoraggio "*Progetto Maggiore*" al fine di una esaustiva valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, con ulteriori specifiche attività volte a:
  - i *approfondire il quadro conoscitivo dei corpi idrici sotterranei porosi ove ad oggi non risulta possibile stabilire lo stato quantitativo;*
  - ii *definire ed applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri idrodinamici dei deflussi sotterranei nelle aree di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri da essi alimentati, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia;*

iii *definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale;*

iv *definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri evolutivi della stratificazione salina in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili;*

- con D.G.R. n. 1985 del 27.12.2022 la Regione Puglia, recependo la proposta tecnica ed economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Puglia, l'ARIF, l'ARPA Puglia e l'Autorità di Bacino Distrettuale per l'attuazione del *"Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei della Regione Puglia per il sessennio 2022-2027"*;

- con Decreto del Segretario Generale n. 85 del 07/02/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione di cui al punto precedente, provvedendo alla successiva sottoscrizione;

- per l'espletamento delle attività di studio e approfondimento di cui all'Accordo di Collaborazione su richiamato si rende necessario il potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia, secondo uno specifico quadro esigenziale schematizzabile nei punti sinteticamente richiamati di seguito:

  i integrazione della rete di monitoraggio freatimetrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali non risulta ad oggi possibile procedere alla valutazione delle tendenze evolutile dei livelli piezometrici;

  ii predisposizione di reti di monitoraggio quali-quantitativo integrative utili a monitorare l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia;

  iii realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee per la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali ad essi connessi, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale;

  iv realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina, con caratteristiche tecnico-costruttive adeguate all'acquisizione di profili termo-conduttimetrici per la ricostruzione completa della stratificazione salina e lo studio dei relativi caratteri evolutivi,

da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili;

- anche a valle di intercorsi confronti tecnici tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, è emersa l'opportunità, di sottoscrivere uno specifico Accordo di Collaborazione *ex* art. 15 L. 241/90 tra l'Autorità di Distretto dell'Appenino Meridionale e la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia per il *"Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia";*
- con Decreto Segretariale n. 983 del 30.12.2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il "*Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale*" (in seguito PTEOT), redatto d'intesa con la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, in cui sono declinate le specifiche attività da realizzare, l'assetto operativo e gestionale per il perseguimento degli obiettivi, il cronoprogramma e la stima della spesa di cui all'Accordo di Collaborazione sopra richiamato;
- con Decreto Segretariale n. 559 del 03/08/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il *"Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici"* a livello distrettuale, necessario per poter raggiungere gli obiettivi di omogeneità e completezza dello stato conoscitivo e del monitoraggio dei corpi idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- nella specie, il suddetto Programma è articolato in n. 5 *Macro-Azioni*, di cui la *Macro-Azione 2 - "Potenziamento dei piani di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali*" è così declinata:
  - *AZIONE 2.1 - Verifica dello stato di attuazione del monitoraggio quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei sul territorio distrettuale*
  - *AZIONE 2.2: Proposte di potenziamento delle reti di monitoraggio*
  - *AZIONE 2.3: Realizzazione di siti integrativi della rete di monitoraggio;*

- le attività di *Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della* Puglia approvate con il su richiamato Decreto Segretariale n. 983 del 30.12.2022 si collocano nell'ambito del più ampio *Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici* approvato con Decreto Segretariale n. 559 del 03/08/2023, con particolare riferimento alla *Macro-Azione 2 "Potenziamento dei piani di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali" - Azione 2.3 "Realizzazione di siti integrativi della rete di monitoraggio"*;

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D. Lgs. n. 152/2006;
- l'art. 63 D. Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel

provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

- il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24 febbraio 2010, approvato con DPCM del 10 aprile 2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03 marzo 2016, approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM del 01/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023;
- i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO

- che il d.lgs. n. 152/2006 alla Parte Terza individua gli obiettivi di qualità ambientale che le regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti essenziali per la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e relazionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale, attraverso strategie politiche di gestione del territorio e una stretta collaborazione tecnica, finalizzata ad assicurare una

coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisco-ambientale;

- che la Regione Puglia è, dunque, chiamata ad elaborare ed attuare programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei per il territorio di competenza;
- che l'art. 15 della L. n. 241/90 prevede espressamente che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che i suddetti Accordi di Collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione in posizione di equiordinazione; in tale quadro la comunione di interessi che è alla base di tali accordi rende inapplicabili, per la conclusione degli stessi, le regole sulla scelta del contraente risultanti dalle norme sulla contabilità di stato (Consiglio di Stato, Sezione I,17 aprile 1996 n. 3670);
- che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 36/2023, quando sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo;
- che, quindi, i predetti Accordi:

  a) stabiliscono e realizzano la cooperazione tra gli enti, finalizzata a garantire che i servizi che essi sono tenuti a svolgere sono prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi di interesse comune;

  b) garantiscono l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

  c) determinano una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nell'eventuale diversità del fine perseguito dagli enti in collaborazione, in quanto l'*Accordo* non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle Amministrazioni aderenti;

  d) prevedono che l'amministrazione e l'ente in collaborazione svolgono sul mercato aperto meno

del 20% delle attività interessate alla cooperazione;

e) prescrivono che la componente economica è prevista come forma di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento delle attività;

- che l'*Accordo* - tra Amministrazioni Pubbliche competenti per il perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei, prefissati in sede comunitaria con le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE e recepiti a livello nazionale dal d.lgs. 152/2006 e dal d.lgs. 30/2009 - attraverso una sinergica convergenza istituzionale, persegue anche l'interesse alla promozione della ricerca scientifica ed alla diffusione delle conoscenze;

VISTO, INOLTRE

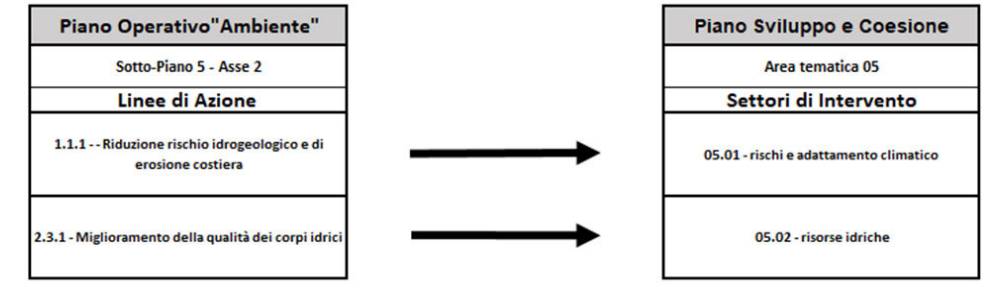
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 01 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente (POA) – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la nota prot. 6537/STA del 28 marzo 2018 con la quale l'allora MATTM ha comunicato all'Autorità di Bacino Distrettuale la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto *"Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"*;
- i contenuti del Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020;
- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" e, in particolare, l'art. 44 che prevede la riclassificazione degli strumenti

di pianificazione in un unico Piano Operativo per ogni Amministrazione, denominato "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi "MASE") – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del Progetto *"Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"*, FSC 2014-2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;
- il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività - Acque (di seguito, per brevità, "PED Acque"), redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale, quale Soggetto Attuatore, approvato dal MiTE (oggi "MASE") con atto prot. n. 58407 del 31 maggio 2021 ed in corso di aggiornamento;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021, con cui è intervenuta l'"*Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione* (PSC) *del Ministero della Transizione Ecologica"* (MiTE oggi MASE), suddiviso in *Settori d'Intervento*, nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente (POA), quest'ultimo suddiviso in *Sottopiani* e *Linee d'Azione*;

CONSIDERATO, INOLTRE

- che le *Linee di Azione* del POA risultano confluite nei *Settori d'Intervento* del PSC;
- che, specificatamente, nel *Settore di Intervento* PSC 05.02 "Risorse Idriche", rientrano gli interventi d'interesse per l'Autorità di Bacino Distrettuale (afferenti al *Sottopiano* del POA, "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici") di cui alla *Linea di Azione* 2.3.1 "*Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*", secondo lo schema di seguito riportato:



- che con Decreto del n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato e adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano per lo Sviluppo e Coesione (PSC) - FSC 2014-2020;
- che l'Allegato A - Linee Guida per il Beneficiario – versione 3.0 del 22.11.23 nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica descrive al par. 5 (Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di rimborso) le modalità cui deve attenersi il Soggetto Beneficiario ai fini della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;
- che la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente *Accordo* dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte dell'ente in collaborazione, in linea con la normativa nazionale di riferimento, nonché con le modalità di rendicontazione delle Linee Guida al Beneficiario vigenti;
- che le Linee Guida per il Beneficiario – versione 3.0 del 22.11.23 nell'ambito del PSC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al par. 10 (Informazione e Pubblicità) rimandano all'Allegato D – Linee Guida Informazione e Comunicazione, quanto all'esecuzione degli obblighi e degli adempimenti da parte del Beneficiario in tema di informazione e pubblicità;

- che l'Autorità intende rendersi parte attiva nell'attuazione della strategia di comunicazione, contribuendo alla promozione del Piano e dei progetti realizzati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, tanto anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 6, lett. e), della Convenzione Operativa del 25.11.19 sottoscritta con il Ministero competente (MASE);
- che, con Decreto Segretariale n. 495 del 11 luglio 2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* per tutelare "l'identità visiva" dell'Ente e per dare evidenza "grafica" alla fonte di finanziamento degli interventi, rivolto ai soggetti che operano in collaborazione ex art. 15 L. 241/90 su interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;

PRESO ATTO

- che con Decreto Segretariale n. 983 del 30.12.2022, già menzionato, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha collocato le attività di cui al PTEOT nell'ambito del PED Acque;
- che il PED Acque è suddiviso in n. 5 *Linee di intervento* e relative *Attività*, che sviluppano un programma di misure (interventi strutturali e non strutturali) declinato in base agli obiettivi posti;
- che le attività di cui al presente *Accordo*, così come declinate nel PTEOT, sono state interamente allocate nelle *Attività* di cui alla *Linea di Intervento* L1 "*Rete di monitoraggio*", ed in particolare:

PED ACQUE - LINEA 1 - RETE DI MONITORAGGIO	
Attività	**Descrizione**
A.l.l	Implementazione quadro conoscitivo per le reti di monitoraggio quali-quantitative attualmente operative, anche in relazione alle Direttive collegate alla Direttiva 2000/60/CE.
A.l.2	Individuazione criticità, in particolare per quanto concerne lacune e disomogeneità in ambito distrettuale.
A.l.3	Implementazione rete di monitoraggio quali-quantitativo delle risorse idriche.

TENUTO CONTO, INFINE,

- che è opportuna la stipula del presente *Accordo* di collaborazione tecnico-scientifica per lo svolgimento di attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- che risulta, altresì, necessario garantire la corretta applicazione di tutte le disposizioni in materia di monitoraggio, rendicontazione e visibilità con riferimento agli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, di cui alle citate Linee Guida per il Beneficiario e relativi Allegati nonché al Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali.
- che con Decreto n. 399 del 30/04/2024 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino ha approvato lo schema del presente Accordo di Collaborazione;
- che con _____ n. ___ del _____ la Regione Puglia ha approvato lo schema del presente Accordo di Collaborazione.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1
(Premesse)

1. Le premesse e i documenti richiamati nel testo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo (di seguito anche, "*Accordo*").
2. In caso di discordanza tra l'Accordo e le Linee Guida per il Beneficiario vigenti, prevalgono le previsioni di queste ultime.
3. In caso di dubbi interpretativi sulle clausole dell'*Accordo* prevale l'interpretazione conforme alle previsioni di cui alle Linee Guida per il Beneficiario vigenti.

Art. 2
(Finalità e oggetto)

1. Il presente *Accordo* ha lo scopo di promuovere la collaborazione tra l'Autorità di Distretto

dell'Appennino Meridionale e la Regione Puglia nelle attività di potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei sul territorio della Puglia, così come declinate nel PTEOT allegato al presente accordo.

2. L'obiettivo è avviare, con l'applicazione di metodologie e tecnologie innovative, una esaustiva valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, nonché sviluppare le attività di progettazione e realizzazione delle attività di potenziamento della rete per il raggiungimento dell'obiettivo.
3. In particolare, la collaborazione tecnico-scientifica tra le Parti è rivolta alla:
   a. integrazione della rete di monitoraggio freatimetrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali non risulta ad oggi possibile procedere alla valutazione delle tendenze evolutile dei livelli piezometrici;
   b. predisposizione di reti di monitoraggio quali-quantitativo integrative utili a monitorare l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia;
   c. realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee per la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale;
   d. realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina, con caratteristiche tecnico-costruttive adeguate all'acquisizione di profili termo-conduttimetrici per la ricostruzione completa della stratificazione salina e lo studio dei relativi caratteri evolutivi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.
4. Le attività di cui ai commi 1 e 2, per come dettagliatamente declinate nel PTEOT, concorrono a conseguire le finalità di pubblico interesse affidate dal Legislatore alle Parti in

materia di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali, così come riportate in premessa.

5. In relazione alle tematiche trattate, le Parti si impegnano, altresì, a realizzare iniziative volte allo scambio di *know-how*, nonché ad organizzare attività di formazione su metodologie e risultati ottenuti, seminari e pubblicazioni di carattere scientifico.

Art. 3
(Compiti delle Parti)

1. Per l'attuazione delle attività oggetto del presente *Accordo*, le Parti svolgono azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, così come meglio declinate nel PTEOT.
2. Le Parti, ciascuno per il proprio ambito di competenza, definiscono e attivano la struttura gestionale al fine di predisporre atti di carattere organizzativo e tecnico-amministrativo propedeutici all'avvio delle attività previste dal PTEOT.

Inoltre, l'**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE** procederà:

- alla definizione delle aree di intervento e approfondimento del quadro conoscitivo, sentita la SRI della Regione Puglia;
- alla progettazione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, comprensivi della realizzazione di stazioni per il monitoraggio dei corpi idrici superficiali connessi nelle aree individuate, in condivisione con la SRI della Regione Puglia;
- all'avvio delle procedure operative di acquisizione dei dati quali-quantitativi nelle stazioni di nuova realizzazione;
- alla definizione di specifici protocolli operativi per l'acquisizione, il trasferimento, la validazione e l'analisi dei dati acquisiti.

La **REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE**, in coordinamento con l'Autorità di Bacino Distrettuale, procederà:

- alla predisposizione ed espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di

lavori, servizi e forniture;

- all'esecuzione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio;
- all'integrazione delle attività di monitoraggio previste nelle stazioni di nuova realizzazione all'interno del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia (*Progetto Maggiore*).

Art. 4
(*Impegni delle Parti*)

1. Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente *Accordo*, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.
2. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù del presente *Accordo*, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente atto.
3. Le Parti si impegnano, reciprocamente e tempestivamente, a comunicare l'eventuale impossibilità di dar corso, nei tempi e con le scadenze indicate nel PTEOT, alle attività convenute.
4. Le Parti, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'*Accordo*, collaborano assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

l'**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE**:

- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità di programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale e, nello specifico, esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, per l'esecuzione delle attività di cui al PTEOT;
- provvederà a nominare, per la progettazione degli interventi da attuare a seguito del presente accordo, un Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n.

36/2023, nonché il Gruppo di Progettazione;

- sottoporrà alla verifica di cui all'art.42 del d.lgs. n. 36/2023 il progetto e lo trasmetterà, unitamente all'atto formale di validazione alla SRI, per le successive fasi di affidamento ed esecuzione;
- dà notizia sul proprio sito web istituzionale del presente *Accordo*;
- stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dall'*Accordo* e dalle Linee Guida Beneficiario del Si.Ge.Co.;
- collabora allo sviluppo delle attività di cui al PTEOT e accerta la rispondenza dei rispettivi *deliverables*.

La **REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE:**

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività contenute nel PTEOT, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
- provvederà a nominare, per la realizzazione degli interventi da attuare a seguito del presente accordo, un Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n.36/2023;
- sviluppa le attività, così come declinate nel PTEOT, nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati;
- dà notizia sul proprio sito web istituzionale dell'*Accordo*, comprese le finalità della cooperazione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- conserva in originale e rende disponibile la documentazione relativa all'*Accordo* ed alle attività di propria competenza, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, trasferendone comunque copia all'Autorità di Bacino Distrettuale, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento UE n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre

successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dall'Autorità di Bacino Distrettuale

- si impegna a mettere a disposizione e a condividere con l'Autorità di Bacino Distrettuale i deliverables per come definiti nel PTEOT;
- si impegna a rispettare le Linee Guida per il Beneficiario in tema di rendicontazione ed ammissibilità delle spese sostenute con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- si impegna a rispettare il Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali con riferimento ai documenti, prodotti, beni e servizi realizzati e/o ottenuti in ottemperanza all'*Accordo*;
- si impegna a far rispettare ai soggetti terzi (Istituzioni o Enti scientifici) di cui si avvale, previa intesa con l'Autorità, quanto previsto dal successivo art. 9 del presente *Accordo.*

Art. 5
(*Programma delle attività*)

1. In relazione agli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione ed ai progetti specifici, le attività da sviluppare, nell'ambito di quanto configurato nell'art. 2, sono declinate nel "*Programma tecnico-economico-operativo-temporale*" (PTEOT) che è parte integrante del presente *Accordo*.
2. Potranno essere individuate, ove di interesse reciproco, ulteriori specifiche attività da declinare in appositi PTEOT da predisporre e sottoscrivere, in coerenza a quanto stabilito al successivo art. 17 e fermi restando gli oneri complessivi e la durata del presente *Accordo.*

Art. 6
(*Coordinamento generale e Referenti tecnico-scientifici dell'accordo*)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, Dott.ssa Vera Corbelli è il Coordinatore Generale dell'Accordo coadiuvato dal gruppo di lavoro di cui al Decreto Segretariale n. 1049 del 19/12/2023.
2. Per gli aspetti scientifici, il Segretario Generale potrà essere supportato, inoltre, da un *Comitato Scientifico,* composto da esperti per ciascuna tematica d'interesse.

3. Ai fini dell'attuazione del presente *Accordo*, la Regione Puglia indica come *Coordinatore Tecnico Gestionale*_____, coadiuvato da un *Responsabile Tecnico,* _____ .

4. L'eventuale sostituzione dei referenti *di cui* ai precedenti commi dovrà essere *comunicata tempestivamente a*ll'Ente in collaborazione, tramite posta *elettronica certificata*.

5. *Le parti* si impegnano a nominare, con atto formale adottato entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, i rispettivi Gruppi di Lavoro composti da Referenti Tecnici e Referenti Amministrativi.

Art. 7
(Modalità di finanziamento)

1. Le attività oggetto della collaborazione tra le Parti si collocano nel PSC MASE *Settore di intervento* 05.02 "*Risorse idriche*" e sono coerenti con le attività del PED Acque ed in particolare alla *Linea di intervento* L1, *Attività* A.1.1, A.1.2 ed A.1.3 ed al Progetto "*Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*", identificato con il Codice Unico Progetto (CUP) *F52G1600010001*, di cui alla Convenzione stipulata tra l'Autorità di Bacino Distrettuale ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) sottoscritta in data 25.11.2019.

2. La copertura finanziaria delle spese per la realizzazione delle attività di cui al presente *Accordo*, comprese le spese rimborsate alla Regione Puglia, è posta a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) annualità 2014-2020 (Delibera CIPE 55/2016), nel rispetto delle prescrizioni stabilite con il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) da parte del Ministero competente (MASE).

Art. 8
(*Contributo finanziario, anticipi ed altre erogazioni*)

1. Il contributo finanziario complessivo trasferibile alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia per lo svolgimento delle attività previste nel PTEOT è stimato in €. 899.237,67 (euro *ottocentonovantanovemiladuecentotrentasette*/67) ed è finanziato con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 (Delibera CIPE 55/2016), nel rispetto delle prescrizioni stabilite con il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) da parte del Ministero competente (MASE).

2. Il contributo finanziario complessivo è soggetto a rendicontazione secondo la normativa nazionale ed europea, nonché secondo le modalità indicate all'art. 9 del presente *Accordo* ed è utilizzato per spese concernenti, strettamente ed esclusivamente, la realizzazione delle attività oggetto del presente *Accordo*.

3. L'importo di cui al comma 1 del presente articolo sarà impiegato e ripartito ai fini dell'esecuzione delle attività A.1.1, A.1.2 e A.1.3 del PED Acque oggetto del presente *Accordo* che verranno eseguite dalla Regione Puglia, come di seguito riportato:

   a. €. 787.687,67 (euro *settecentoottantasettemilaseicentoottantasette/67*) importo stimato per la realizzazione degli interventi oggetto di affidamento esterno;

   b. €. 111.550,00 (euro *centoundicimilacinquecentocinquanta/00*) quali somme a disposizione dell'Amministrazione (Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia) trasferibili a titolo di rimborso dei costi per la gestione ed il controllo delle attività tecniche ed amministrative connesse alla realizzazione degli interventi;

Il tutto, come da schema che segue:

LINEA DI INTERVENTO L1 – Rete di monitoraggio	ATTIVITÀ PED ACQUE	INTERVENTI	Regione Puglia
	A.1.1 **A.1.2** **A.1.3**	gestione e controllo delle attività tecniche ed amministrative	€. 55.775,00
			€. 55.775,00
		realizzazione degli interventi oggetto di affidamento esterno	€. 787.687,67
		TOTALE SPESE	**€. 899.237,67**

4. Restano a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale le spese connesse direttamente alle varie fasi di progettazione dei siti integrativi della rete di monitoraggio.
5. I movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
6. Gli anticipi e le altre erogazioni sono riconosciuti, a titolo di rimborso spese e costi di carattere generale sostenute dalla Regione Puglia, senza che gli stessi costituiscano forma di corrispettivo.
7. Eventuali differenze accertate tra le somme erogate a titolo di anticipazione e i costi effettivamente sostenuti e documentati all'atto della rendicontazione saranno detratte dall'Autorità di Bacino Distrettuale al momento del pagamento dei successivi stati di avanzamento delle attività stesse.
8. Data la complessità delle attività da attuare, le singole voci di spesa del piano finanziario potranno essere rimodulate, nell'invarianza della spesa stimata totale, previo accordo da rendersi per iscritto tra le Parti. Resta inteso che la rimodulazione delle attività non dovrà, comunque, modificare gli obiettivi individuati in sede di presentazione del PTEOT.
9. Le modalità di erogazione delle anzidette somme sono disciplinate al par. 8 del PTEOT

allegato al presente atto e le relative richieste di rimborso dovranno seguire le modalità di rendicontazione di cui al successivo art. 9.

Art. 9
(Modalità di rendicontazione)

1. La Regione dovrà, in sede di rendicontazione, fornire all'Autorità di Bacino Distrettuale l'elenco analitico dei titoli di spesa ed i relativi importi, specificando le modalità di acquisizione per beni e servizi, in coerenza con le attività di cui al PTEOT.
2. I rimborsi verranno effettuati nella misura in cui troveranno idonea giustificazione nella relativa documentazione (scontrini di pagamento, fatture, contratti, costi ammissibili del personale strutturato e non etc.), emessa nel rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., ove applicabile.
3. Tali risorse non rientrano nel campo di applicazione della commerciabilità ai fini dell'imposta del valore aggiunto, giacché esercitate in veste di pubblica autorità, senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del DPR. n. 633/1972).
4. Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione di rendicontazione di cui al comma precedente, l'Autorità di Bacino Distrettuale comunica alla SRI della Regione Puglia l'esito della verifica della documentazione suddetta e in caso positivo procede al rimborso.
5. Le Parti, per il rimborso dei costi sostenuti dovranno rispettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di interventi finanziati con risorse a valere sul *FSC 2014-2020,* ed in particolare, per quanto previsto all'interno delle Linee Guida Beneficiario vigenti si citano a titolo esemplificativo ma non esaustivo il par. 4 *"Ammissibilità delle spese"* ed il par. 6 *"Rendicontazione delle spese sostenute e presentazione della domanda di rimborso"* e per gli *Allegati* si citano l'Allegato 4: *"All.4_Format_Rendiconto_spese.xlsx"*.
6. In fase di trasmissione dei giustificativi per la richiesta di rimborso delle spese sostenute, i singoli *files* dovranno contenere, in calce ai singoli documenti, l'attestazione di conformità

all'originale. A seconda del tipo di originale – nativo analogico o nativo digitale – l'anzidetta attestazione dovrà riportare, rispettivamente, la seguente dicitura:

a. "Il sottoscritto _____, nella qualità di _____ attesta, ai sensi di legge, che la presente copia per immagine [*NOME FILE*] contenente [*breve descrizione del contenuto*] è conforme all'originale analogico dal quale è stata estratta";

b. "Il sottoscritto ____ , nella qualità di _____ attesta, ai sensi di legge, che la presente copia per immagine [*NOME FILE*] contenente [*breve descrizione del contenuto*] è conforme alla copia informatica (o duplicato informatico) dalla quale è stata estratta".

7. Le richieste di rimborso dovranno contenere la seguente dicitura: *"Spesa finanziata con i Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Settore di Intervento 05.02 "Risorse Idriche" (linea 2.3.1 ex PO "Ambiente") – PED ACQUE (CUP: F52G16000010001) per una somma pari ad €. _____; Periodo contabile _____, Data di contabilizzazione _____"* e nel rispetto delle disposizioni di cui al *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali*.

8. In ogni caso, per il rimborso delle spese sostenute *ex* art. 8 del presente *Accordo* devono essere rispettati i divieti del "cumulo di finanziamenti" e del "doppio finanziamento".

Art. 10
(Regolamentazione del coinvolgimento di altri soggetti)

1. Al fine della realizzazione delle azioni ed attività programmate, le Parti potranno avvalersi di altre Istituzioni e/o Enti scientifici, d'intesa tra loro, qualora si palesasse la necessità di approfondimenti ed analisi specifiche. Le stesse Parti predisporranno delle riunioni tecniche periodiche, previa convocazione, alle quali potranno essere invitati anche Istituzioni / Enti scientifici coinvolti.

2. Le Parti dovranno garantire, da parte dei soggetti avvalsi, l'osservanza delle disposizioni di cui all'*Accordo,* nonché l'osservanza delle disposizioni in materia finanziaria, di

rendicontazione e pubblicità.

3. Le Parti si obbligano, altresì, per il personale impiegato nell'attività di cui all'Accordo, nonché per i soggetti terzi, a far rendere la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 - di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità ex art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013, di incompatibilità ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001, nonché di assenza di conflitto di interessi ex art. 6-bis L. n. 241/1990 (introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012).

Art. 11
(Conservazione documentazione)

I documenti contabili-amministrativi relativi all'esecuzione dell'Accordo da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale e della Regione Puglia dovranno essere debitamente conservati presso le rispettive sedi, in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, anche al fine di consentire le verifiche di cui alle Linee Guida per il Beneficiario vigenti.

Articolo 12
(Condivisione dati)

Le Parti, in considerazione delle proprie specifiche competenze, renderanno disponibili nei formati più idonei, anche editabili, tutti i dati e le informazioni funzionali alle attività da realizzarsi nell'ambito del presente Accordo, nel rispetto del principio di leale collaborazione e fatta salva l'osservanza della disciplina sul trattamento dei dati di cui al successivo art. 13.

Art. 13
(*Informativa e trattamento dei dati personali*)

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, e ss.mm.ii., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il Codice nonché ogni provvedimento, emanato dal Garante per la protezione dei dati personali, rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale

2. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi di cui al Regolamento UE 2016/679.
3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che venissero avviati in virtù del presente Atto, le parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza da adottare in considerazione dei trattamenti da attuare.
4. Per l'Autorità di Bacino Distrettuale, il Titolare del trattamento dei dati è l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contattabile al seguente indirizzo mail: _____.
5. Per la Regione Puglia, il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, sempre contattabile all'indirizzo mail: _____.

Articolo 14
(*Proprietà dei risultati*)

1. I risultati delle attività svolte saranno di proprietà dell'Autorità di Bacino Distrettuale e della Regione Puglia, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale e quelli derivanti dallo sfruttamento dell'invenzione che sono disciplinati dalle leggi vigenti in materia.
2. I dati appositamente acquisiti e utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati, essendo di natura sensibile in quanto costituiscono elementi conoscitivi per l'elaborazione del Piano di bacino distrettuale o suoi stralci - il quale, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato - non potranno essere comunicati dalla Regione a terzi e/o resi pubblici,

se non previo accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale, così come ogni forma di pubblicità ed informazione sulle attività in corso dovrà essere programmata e realizzata con il consenso della stessa.

3. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà dell'Autorità di Bacino Distrettuale e della Regione che potranno utilizzarli nell'ambito e per fini istituzionali propri, dandone reciproca comunicazione.

Art. 15
(Visibilità, comunicazione e pubblicità)

1. Le Parti convengono di dare diffusione al presente atto ed alle iniziative da realizzare tramite i propri siti istituzionali, anche con azioni congiunte di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti.
2. Le Parti si impegnano ad osservare ed a fare osservare anche da parte di soggetti terzi (Enti o Istituzioni di cui si avvalgono) quanto previsto all'interno del Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali nell'espletamento delle attività di cui all'*Accordo*, nonché nella documentazione prodotta (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: verbali, avvisi, comunicazioni, targhe, sito web, cantiere, quant'altro a valere), al fine di dare evidenza che l'intervento è stato realizzato mediante il ricorso a risorse a valere sul FSC 2014-2020.
3. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti e al presente Accordo e nel rispetto delle disposizioni di cui al Manuale d'uso dei Loghi Istituzionali.
4. Le Parti declinano ogni responsabilità per un uso improprio dei dati forniti, ossia per le finalità diverse rispetto a quelle del presente atto.

Art. 16
(Durata)

1. Il presente *Accordo* ha la durata di n. 20 (*venti*) mesi, salvo proroga da concordarsi per iscritto tra le Parti. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione dell'*Accordo* medesimo e le attività dovranno completarsi entro e non oltre il termine del 31/12/2025.

2. L'*Accordo* può essere oggetto di modifiche, integrazioni o aggiornamenti per concorde volontà delle Parti da formulare esclusivamente in forma scritta, anche in relazione alla possibile estensione ad altri soggetti pubblici.

Art. 17
(Recesso e Risoluzione)

1. Qualora per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, una delle Parti intendesse recedere unilateralmente dall'*Accordo*, dovrà darne preavviso scritto non inferiore a 6 (*sei*) mesi all'altra Parte esprimendo le motivazioni poste a base della volontà di recedere.
2. L'*Accordo* può essere risolto per mutuo consenso risultante da atto scritto, per inadempimento degli obblighi da esso derivanti, nonché per causa di forza maggiore o impossibilità sopravvenuta della prestazione.

Art. 18
(Modifiche all'Accordo)

Ciascuna Parte ha facoltà di proporre modifiche al presente *Accordo*, che, se accettate, saranno trasfuse in atti aggiuntivi o *addenda*, i quali andranno a costituire parte integrante e sostanziale del presente *Accordo* di collaborazione.

Art. 19
(Spese ed oneri fiscali)

Il presente Atto è esente da imposta di bollo e registrazione, in quanto redatto tra Pubbliche Amministrazioni al fine di un interesse pubblico.

Art. 20
(Domicilio e Comunicazioni)

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo, le Parti eleggono il proprio domicilio:
   - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in Caserta, V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain (PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)
   - la Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it).

2. Eventuali modifiche del suddetto domicilio dovranno essere comunicate per iscritto ed avranno effetto a decorrere dalla intervenuta ricezione della relativa comunicazione.
3. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività oggetto del presente *Accordo*, deve essere inoltrata all'indirizzo dei referenti di cui all'articolo 3 ed effettuata mediante qualunque mezzo di trasmissione da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.
4. Ai fini del decorso dei termini per gli adempimenti derivanti dal presente *Accordo*, ovvero dalla Legge, le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti sono effettuate a mezzo raccomandata A/R inviate presso il domicilio eletto di cui al precedente comma 1, ovvero per via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata ivi indicati.
5. È onere di ciascuna parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Art. 21
(*Controversie e foro competente*)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa sorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo, concordando di esperire preliminarmente un tentativo di conciliazione. Resta inteso che le eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.
2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, lett. a) del Codice del processo amministrativo, di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 22
(Clausola finale)

Il presente atto, costituito da n. 23 articoli e n. 31 pagine e da un unico originale elettronico, e viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della citata L. 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 23
(Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente *Accordo* si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Per accettazione e conferma.

Per l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
Il Segretario Generale
Dott.ssa geol. Vera Corbelli

Per la **Regione Puglia**
_____, per delega
_____

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



"Potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Puglia"

Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale

(REV.1)

Aprile 2024

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sommario

1. Premessa....2
2. Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale....8
3. La Valutazione e il monitoraggio dello Stato Quantitativo dei corpi idrici sotterranei nella pianificazione di Distretto....10
3.1 Riferimenti normativi....10
3.2 Indirizzi metodologici....12
4. Lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei in Puglia....17
4.1 – Il Piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia "Progetto Maggiore"....17
4.2 – La valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei....18
4.3 – Criticità della rete di monitoraggio e necessità di potenziamento....21
5. Attività di potenziamento della rete di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei....25
5.1 – Potenziamento della rete di monitoraggio piezometrico nei corpi idrici sotterranei porosi. 26
5.2 – Predisposizione reti monitoraggio locale per il monitoraggio idrodinamico in aree umide della Puglia....28
5.3 - Realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee....31
5.4 - Realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina....34
6. Articolazione delle attività....37
7. Assetto gestionale-operativo....43
8. Quadro economico e rendicontazione delle spese....44
9. Sviluppo temporale delle Attività....48

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. PREMESSA

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015. Il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici, tra i quali quello dell'Appennino Meridionale comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria e del Molise.

Le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente, nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti. Con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016;

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.);

La pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in relazione alle proprie competenze (di cui al D. Lgs 152/06 ed alla L. 221/15), ha in corso di attuazione sull'intero distretto idrografico un rigoroso percorso di pianificazione e programmazione per il *Governo e la Gestione delle Risorse Acqua, Suolo Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Tale percorso è finalizzato alla elaborazione ed attuazione del *Piano di Bacino Distrettuale* (art. 63, c. 10, lettera a) che rappresenta, come noto, lo *strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo* mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato (D. Lgs. 152/06). Il Piano di Bacino Distrettuale si articola nei differenti strumenti di attuazione: *i) Piano Gestione Acque*, *ii) Piano Gestione Rischio Alluvioni, iii) Piano di Gestione Rischio da Frana, iv) Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni trasversali ai suddetti piani relativi (*trasporto solido, erosione dei suoli, beni esposti e vulnerabilità del costruito, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*).

A livello Distrettuale risulta allo stato attuale adottato il *III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque* (seduta Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione*)* ed il *II Ciclo del Piano di Gestione delle Alluvioni* (Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione); sono in corso, altresì, le attività di aggiornamento ed omogeneizzazione dei *Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico* e la predisposizione di programmi finalizzati al "*Piano di gestione del rischio da frana*" ed al "*Piano di Gestione Integrata del Sistema Costiero*. Tali strumenti, capitalizzando quanto ad oggi prodotto da tutte le ex Autorità di bacino e dalle Regioni, vedono la predisposizione di criteri e metodologie innovative sulla base dei quali si svilupperanno i piani in parola, sia in termini di mitigazione e sia in termini di gestione del rischio.

Approfondimenti di ulteriori temi di interesse, sia per la loro intrinseca rilevanza che nella prospettiva di redigere un *Piano di Bacino Distrettuale* pienamente contestualizzato al territorio dell'Italia Meridionale, riguardano: *il sistema fisico di riferimento, i Beni esposti e la vulnerabilità del costruito, il Piano di Gestione dei sedimenti, il Sistema Cavità, i progetti a scala di dettaglio su aree pilota relativi alla gestione del rischio idrogeologico, la*

progettazione e realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, la cartografia e il costruito, il sistema di monitoraggio integrato.

Nel percorso fin qui descritto, particolare attenzione, inoltre, è posta alla tematica dell'acqua attesa la specificità delle argomentazioni trattate e il carattere di trasversalità con le tematiche su richiamate, rispetto alle quali l'acqua può costituire al tempo stesso una risorsa imprescindibile e una minaccia per la vita delle popolazioni e per il loro sviluppo socio-economico.

Nella fase di costruzione del Piano di Gestione delle Acque e nei successivi cicli di aggiornamento si è potuto rilevare che le attività di monitoraggio dei corpi idrici attuate dalle Regioni, in adempimento a quanto disposto dall'art. 120 del D.Lgs. 152/2006, sono affette da una forte eterogeneità, principalmente in merito al quadro conoscitivo di base, alla diversa consistenza delle reti, ai metodi operativi di rilevazione dei dati e alle procedure di analisi per la valutazione dello stato ambientale. Inoltre, con specifico riferimento ai corpi idrici sotterranei, particolari criticità persistono in merito alla consistenza della rete e delle relative serie storiche in diversi contesti regionali del Distretto, tanto che per diverse strutture idrogeologiche non è ad oggi possibile giungere ad una stima esaustiva dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei attraverso la completa implementazione delle procedure metodologiche suggerite dalla Commissione Europea (*European Guidance n. 18*).

Al fine di risolvere o attenuare tale criticità, nell'ambito del III ciclo di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (2022-2027) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha delineato una serie di misure specifiche volte al potenziamento del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, con specifico riferimento al monitoraggio e alla valutazione dello stato quantitativo.

In particolare, esso individua tra le misure prioritarie su base distrettuale l'implementazione, il potenziamento e l'omogeneizzazione dei sistemi di monitoraggio dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici, in considerazione della necessità di:

- avviare un'azione conoscitiva tesa a colmare le lacune e le disomogeneità ad oggi rilevabili in ambito di Distretto;
- consentire un aggiornamento costante e sistematico di tutte le informazioni necessarie alla realizzazione e al monitoraggio delle misure del Piano di Gestione Acque;

- creare un sistema organico di condivisione e diffusione delle informazioni sull'intero territorio distrettuale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche disponibili ed evitando la duplicazione o il giustapporsi di azioni tra loro non coordinate.

Al riguardo, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata individuata dal MATTM quale soggetto attuatore per la realizzazione, nel territorio di competenza, di interventi considerati prioritari ai fini del potenziamento del quadro delle conoscenze, dell'implementazione di misure dirette al miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici, della razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica e dell'incremento dell'efficienza dei servizi idrici, nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE.

Tale quadro di attività è organizzato secondo le seguenti linee d'azione:

- *L1 – Reti di Monitoraggio;*
- *L2 – Bilancio e Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico;*
- *L3 – Azioni volte alla tutela delle aree di salvaguardia;*
- *L4 – Analisi delle Pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivante dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo;*
- *L5 – Programma di gestione dei sedimenti*.

Con riferimento alle *acque sotterranee*, si prevede che attraverso il progetto PO "Ambiente" - FSC 2014-2020 vengano attuate misure per una propedeutica e sistematica raccolta di dati di base e per l'esecuzione di campagne di misura e monitoraggio, al fine di poter: (*i*) rendere più "robusto" il modello concettuale dei corpi idrici sotterranei, ivi comprese le interconnessioni con i corpi idrici superficiali, gli ecosistemi terrestri dipendenti e tutte le altre condizioni al contorno; (*ii*) una valutazione aggiornata del bilancio idrologico-idrico e, conseguentemente, dello stato quantitativo dei corpi idrici, oltre che dello stato chimico; (*iii*) un set di dati sufficientemente ampio da permettere di valutare i valori di fondi dei principali parametri, laddove non sia stato già curato dalla Regioni.

Con specifico riguardo ai corpi idrici sotterranei della Puglia, nel corso del precedente sessennio di monitoraggio (2016-2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha partecipato all'attuazione del Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei riferibile al "*Progetto Maggiore*", attraverso uno specifico Accordo di Collaborazione che ha previsto attività

di indirizzo e coordinamento del monitoraggio, di validazione dei dati quantitativi acquisiti in campo, di valutazione dello stato quantitativo e di progettualità di reti integrative.

In esito tali attività è emersa la necessità di potenziare il predetto programma di monitoraggio "*Progetto Maggiore*" al fine di una esaustiva valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, con attività volte a: (*i*) approfondire il quadro conoscitivo dei corpi idrici sotterranei porosi ove ad oggi non risulta possibile stabilire lo stato quantitativo; (*ii*) definire ed applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri idrodinamici dei deflussi sotterranei nelle aree di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri da essi alimentati, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia; (*iii*) definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale; (*iv*) definire e applicare approcci metodologici volti al monitoraggio e allo studio dei caratteri evolutivi della stratificazione salina in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

Tali attività di approfondimento, contemplate nella proposta tecnico-economica redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, approvata con D.G.R. n. 1985 del 27/12/2022 della Regione Puglia, per la prosecuzione delle attività poste in essere nell'ambito del Programma di Monitoraggio "*Progetto Maggiore*" per il prossimo sessennio di monitoraggio (2022-2027), necessitano di un sensibile potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei regionali.

In particolare, tale potenziamento dovrà articolarsi secondo uno specifico quadro esigenziale schematizzabile nei punti sinteticamente richiamati di seguito: (*i*) integrazione della rete di monitoraggio freatimetrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali non risulta ad oggi possibile procedere alla valutazione delle tendenze evolutile dei livelli piezometrici; (*ii*) predisposizione di reti di monitoraggio quali-quantitativo integrative utili a monitorare l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia; (*iii*) realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee per la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale; (*iv*) realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il

monitoraggio dell'intrusione salina, con caratteristiche tecnico-costruttive adeguate all'acquisizione di profili termo-conduttimetrici per la ricostruzione completa della stratificazione salina e lo studio dei relativi caratteri evolutivi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

Nel corso di confronti tecnici tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in merito al Programma di Monitoraggio "*Progetto Maggiore*" è emersa l'opportunità, anche richiamata nella D.G.R. n. 1985 del 27/12/2022 della Regione Puglia, di provvedere alle attività di potenziamento della rete di monitoraggio su richiamate utilizzando i fondi FSC in coerenza con il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED Acque) redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 58407 del 31/05/2021.

Pertanto, il presente PTEOT (*Piano Tecnico Economico Operativo Territoriale*) si pone come obbiettivo il potenziamento del Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia attraverso una duplice azione orientata da un lato ad incrementare i punti di monitoraggio in aree ove si rilevano criticità sull'efficienza della rete, dall'altro ad implementare il piano in termini di modalità di acquisizione e variabili rilevate utili per studiare e monitorare aspetti peculiari della circolazione idrica sotterranea che caratterizzano il territorio pugliese.

2. IL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - in relazione a Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs.152/06, L.13/09, L. 221/2015 - rappresenta l'unità fisiografica di riferimento nella quale valutare, analizzare, affrontare in termini di "*governance*" tutte le questioni afferenti il sistema fisico ambientale (gestione delle acque, gestione della fascia terra/mare, frane, alluvioni, erosione costiera, stato quali-quantitativo delle acque, uso del suolo, criticità agro-forestale, tutela patrimonio paesaggistico-culturale-archeologico-ambientale).

In attuazione degli artt. 63 e 64 del D.Lgs. 152/2006, in combinato disposto con il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2016 n. 294, nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, sono compresi i seguenti bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

Il territorio di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Fig. 1) è esteso circa 68.200 kmq e racchiude 7 Regioni (*Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia*), 25 province, 1.664 comuni, 7 ex Autorità di bacino, 18 A.T.O., 44 Consorzi di bonifica, con una stima della popolazione residente di 13.797.378 abitanti.



Figura 1 - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è uno dei 7 Distretti individuati in Italia (Fig. 2) e uno dei 110 individuati in Europa (Fig. 3)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

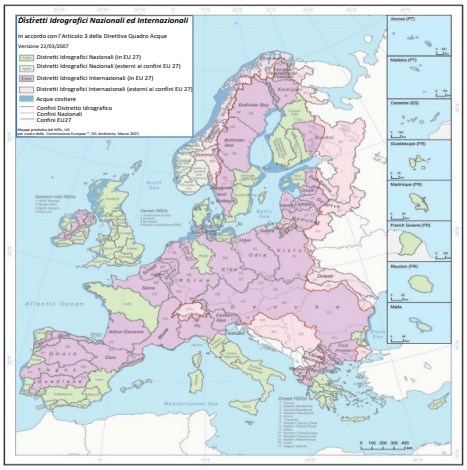


Figura 2 - Distretti Idrografici istituiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.



Figura 3 - Distretti Idrografici in Italia.

3. LA VALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLO STATO QUANTITATIVO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI NELLA PIANIFICAZIONE DI DISTRETTO.

3.1 Riferimenti normativi

In base Direttiva 2000/60/CE (Allegato V – Tab. 2.1.2) il **buono stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei** si rileva quando *il livello delle acque sotterranee nel corpo idrico è tale che la media annua dell'estrazione a lungo termine non esaurisca le risorse idriche sotterranee disponibili. Di conseguenza, il livello delle acque sotterranee non subisce alterazioni antropiche tali da:*

- *impedire il conseguimento degli obiettivi ecologici specificati all'articolo 4 per le acque superficiali connesse;*
- *comportare un deterioramento significativo della qualità di tali acque;*
- *recare danni significativi agli ecosistemi terrestri direttamente dipendenti dal corpo idrico sotterraneo*.

In condizioni di buono stato quantitativo, inoltre, eventuali alterazioni della direzione di flusso risultanti da variazioni del livello piezometrico, su base temporanea o permanente e in un'area delimitata nello spazio, non devono causare o intensificare processi di intrusione di acqua salata o di altro tipo, né imprimono alla direzione di flusso alcuna tendenza antropica duratura e chiaramente identificabile che possa determinare siffatte intrusioni.

Successivamente la Direttiva 118/2006/CE sulle acque sotterranee (*Ground Water Directive*), in attuazione dell'art. 17 della 2000/60/CE, istituisce misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento delle acque sotterranee che comprendono:

- *criteri per valutare il buono stato chimico delle acque sotterranee;*
- *criteri per individuare e invertire le tendenze significative e durature all'aumento e per determinare i punti di partenza per le inversioni di tendenza*.

Tale direttiva si prefigge come obbiettivi il raggiungimento del buono stato sia chimico che quantitativo dei corpi idrici sotterranei, la definizione di standard di qualità e valori soglia delle sostanze inquinanti nelle acque sotterranee e la progettazione di programmi di monitoraggio delle variabili sia quantitative che qualitative.

Nel quadro normativo italiano la *Water Frame Directive* (2000/60/CE) viene recepita attraverso il D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle*

acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", il cui art. 120 prescrive la necessità di elaborare e attuare specifici programmi di conoscenza e verifica dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei, secondo i criteri e le modalità riportate nell'Allegato 1 alla Parte Terza del medesimo Decreto.

Con il successivo Decreto Legislativo n. 30/2009 "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*", inoltre, vengono introdotte modifiche gli allegati 1 e 3 alla Parte terza del predetto D.Lgs. 152/2006 al fine di definire misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento ed il depauperamento delle acque sotterranee. Esso, infatti, stabilisce:

- criteri per l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei (Allegato 1);
- criteri per la definizione dello stato chimico e per lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei (Allegati 3-5);
- criteri per individuare e per invertire le tendenze significative e durature all'aumento dell'inquinamento e per determinare i punti di partenza per dette inversioni di tendenza;
- modalità per la definizione dei programmi di monitoraggio quali-quantitativo (Allegato 4).

Ai sensi del D.Lgs. 30/2009 il **buono stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei** è raggiunto quando:

- i prelievi medi su lungo termine delle acque sotterranee non superano l'effettiva disponibilità della risorsa idrica, al netto delle portate necessarie a mantenere il buono stato chimico-fisico ed ecologico delle acque superficiali dipendenti da quelle sotterranee (fiumi perenni, laghi, aree umide);
- il consumo di risorse idriche sotterranee ad opera di prelievi, derivazioni e altre pressioni dirette o indirette, non danneggia né qualitativamente né quantitativamente le acque superficiali e gli ecosistemi terrestri che dipendono dai corpi idrici sotterranei;
- non sono presenti fenomeni di intrusione salina o di altro tipo nel corpo idrico sotterraneo, causati da prelievi o da alterazioni antropiche del deflusso idrico sotterraneo.

Nelle definizioni introdotte dal D.Lgs. 30/2009, dunque, le pressioni antropiche sono individuate come i principali fattori di condizionamento dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei. Laddove tali pressioni siano presenti in modo significativo e le depressioni piezometriche eventualmente da loro indotte fossero tali da determinare il mancato raggiungimento degli obbiettivi

ecologici delle acque superficiali connesse, il deterioramento della qualità chimico-fisica delle acque, il danneggiamento degli ecosistemi terrestri dipendenti dal corpo idrico sotterraneo e l'intrusione salina o di altro tipo nelle acque dolci, la presenza di almeno una di tali circostante indurrebbe alla condizione di **stato quantitativo scarso**.

Sulla base dell'Allegato 3 Parte B del D.Lgs. 30/2009 un importante elemento da prendere in considerazione al fine della valutazione dello stato quantitativo è rappresentato, specialmente per i complessi idrogeologici alluvionali, dall'andamento nel tempo del livello piezometrico in quanto: *qualora tale andamento, evidenziato ad esempio con il metodo della regressione lineare, sia positivo o stazionario, lo stato quantitativo del corpo idrico è definito buono*.

3.2 Indirizzi metodologici

Le diverse condizioni che concorrono a determinare lo stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee, così come definite dalla normativa comunitaria e nazionale, sono state declinate in una articolata serie di test di verifica che sono ben documentati nelle linee guida "*Guidance Document n. 18*" della Commissione Europea[1].

Tutti dei test definiti nel predetto documento guida (Fig. 4) sono combinati tra loro secondo un criterio del tipo "*one out all out*", ossia in modo tale che se anche uno solo dei test previsti ha esito negativo, l'intero processo di valutazione si chiude con un giudizio di stato quantitativo scarso, mentre il processo di valutazione si chiude con un giudizio di stato quantitativo buono qualora tutti i test previsti abbiano esito positivo.

Il ***Test su intrusione salina*** si fonda sull'assunto che lo stato quantitativo di un corpo idrico sotterraneo possa ritenersi buono quando, su lungo periodo, non si verificano intrusioni saline o di altro tipo nella falda idrica sotterranea. Tale intrusione di acqua è intesa come acqua di qualità scadente o di chimismo differente, proveniente da un altro corpo idrico capace di contaminare quello oggetto di interesse per effetto di variazioni nel deflusso delle acque indotte dai prelievi.

Come appare evidente, questo test è strettamente correlato alla valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee, in quanto prevede anch'esso il monitoraggio di parametri chimico-fisici

1 European Commission, 2009 – Common Implementation Strategy for the Water Framework Directive (2000/60/CE). – Guidance Document n. 18 "*Guidance on the Groundwater Status and Trend Assessment*".

indicativi della contaminazione da parte dell'intrusione del cuneo salino o di scarsa qualità, nonché degli indicatori di stato quantitativo.

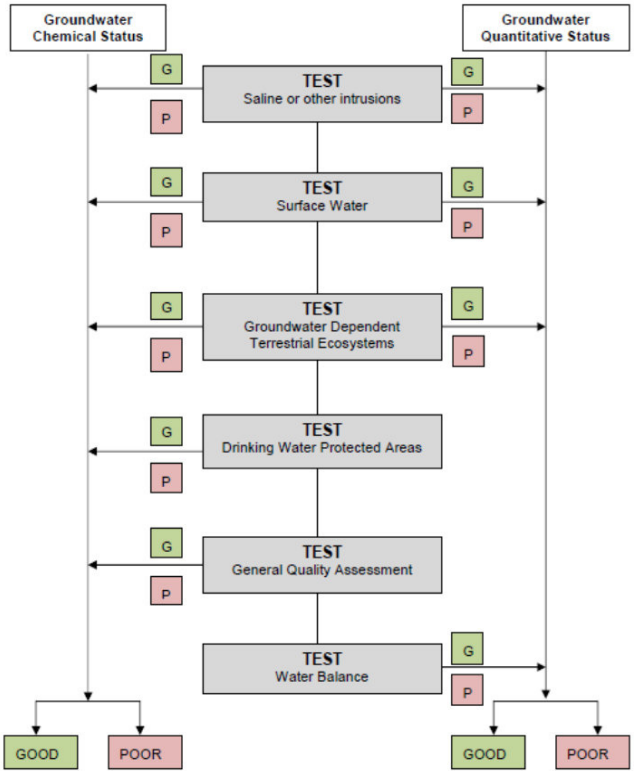


Figura 4 – Articolazione dei test di verifica per la definizione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei proposto dalle linee guida della Commissione Europea (Guidance Document n. 18, 2009).

Pertanto, per i corpi idrici sotterranei che in base al proprio modello concettuale presentano evidenze di possibili processi di contaminazione salina o di altra natura occorre prevedere un monitoraggio, sia su indicatori di stato qualitativo, come conducibilità elettrica, pH, temperatura delle acque, concentrazione di cloruri, solfati, sodio ed eventuali altri contaminanti, sia su indicatori di stato quantitativo, come livelli piezometrici, direzioni di flusso sotterranee, portate sorgive, ecc.).

Il ***Test sulle acque superficiali connesse*** si fonda sul concetto di continuità tra acque superficiali e acque sotterranee e degli scambi idrici tra loro esistenti che, in periodi differenti, regolano

l'alimentazione dei deflussi superficiali da parte di quelli sotterranei e la ricarica dei corpi idrici sotterranei da parte di quelli superficiali.

Tale principio, infatti, condiziona il concetto dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei espresso dalla Direttiva Quadro sulle Acque e dalla Direttiva sulle Acque Sotterranee, secondo le quali un corpo idrico sotterraneo è in stato quantitativo buono se la qualità e la quantità delle acque superficiali connesse sono tali da permettere di raggiungere gli obiettivi di qualità chimica ed ecologica, mentre è da ritenersi in stato quantitativo scarso se, a causa di variazioni antropiche dei livelli piezometrici o delle direzioni di flusso delle acque sotterranee, si determina un danneggiamento della qualità o della quantità delle acque che da esso dipendono.

Nello specifico il test prevede che per i corpi idrici superficiali connessi si proceda a:

- verificare la capacità da parte del corpo idrico superficiale in connessione con quello sotterraneo di raggiungere gli obiettivi di qualità imposti dalla WFD;
- valutare l'eventuale superamento di uno degli standard di qualità o di uno dei valori soglia nel corpo idrico sotterraneo e verificare, sulla base del modello concettuale della circolazione idrica, le condizioni di trasporto di eventuali contaminanti e il loro trasferimento al corpo idrico superficiale;
- stimare la concentrazione dell'inquinante trasferita al corpo idrico superficiale.

Il ***Test sugli ecosistemi terrestri dipendenti*** è molto simile al precedente, in quanto si fonda sul principio che molti ecosistemi terrestri siano alimentati attraverso l'emergenza della circolazione idrica sotterranea.

Pertanto, in base a questo test un corpo idrico sotterraneo è in stato quantitativo buono quando non si verifica un danno agli ecosistemi terrestri dipendenti dovuto ad un'alterazione antropica del regime idrogeologico del corpo idrico sotterraneo da cui dipendono, dovuta ad esempio ad esaurimento o riduzione delle risorse idriche sotterranee disponibili, alterazione delle direttrici di flusso sotterraneo, abbassamento del livello di falda, ecc.

Il test, dunque, prevede un'analisi a scala locale relativamente agli aspetti di seguito indicati:

- verifica della circostanza in cui l'ecosistema superficiale connesso con il corpo idrico sotterraneo è in uno stato qualitativo compromesso;

- identificazione del superamento di uno degli standard di qualità o di uno dei valori soglia nel corpo idrico sotterraneo e verifica della possibilità di contaminazione dell'ecosistema superficiale connesso;
- stima quantitativa della concentrazione dell'inquinante trasferito all'ecosistema superficiale.

Il ***test del bilancio idrico*** costituisce senz'altro la verifica più importante per lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, in quanto ha lo scopo di valutare l'equilibrio tra i prelievi medi a lungo termine delle acque sotterranee e le risorse naturali disponibili, al netto dei volumi necessari al mantenimento del buono stato degli ecosistemi terrestri e dei corpi idrici superficiali connessi.

Nell'articolazione del test proposta dalle linee guida "*Guidance Document n. 18*" della Commissione Europea esso risulta articolato su due fasi principali: la prima fase volta alla verifica delle tendenze dei livelli piezometrici al fine di valutarne le alterazioni indotte dalle pressioni dovute ai prelievi; la seconda fase orientata alla stima dei principali termini del bilancio idrico finalizzata a verificare il rapporto tra la quantità di risorsa rinnovabile e la risorsa effettivamente disponibile per il sostenimento delle risorse idriche superficiali e per gli ecosistemi terrestri connessi.

L'articolazione proposta, inoltre, è integrata attraverso una fase preliminare del test di bilancio idrico volta a definire la significatività delle pressioni antropiche sui corpi idrici sotterranei, ispirandosi alla definizione di stato quantitativo riportata nell'art. 2 della WFD secondo la quale nei corpi idrici sotterranei dove non insistono prelievi significativi o altre pressioni dirette o indirette e nei quali il deflusso sotterraneo avviene in condizioni naturali, lo stato quantitativo è per definizione buono.

Pertanto, sulla base dell'articolazione generale proposta, il test sul bilancio idrico si compone di tre fasi operative:

- Fase 0: Preselezione dei corpi idrici basata sulla verifica della presenza di pressioni significative dirette o indirette;
- Fase 1: Analisi della tendenza dei livelli piezometrici delle acque sotterranee;
- Fase 2: Calcolo del bilancio idrico.

In accordo con lo schema operativo proposto (Fig. 5) lo stato quantitativo è sempre buono qualora nel corpo idrico sotterraneo non vi siano prelievi (Fase 0), ovvero pressioni antropiche di tipo quantitativo, mentre è sempre scarso qualora le tendenze dei livelli piezometrici siano

significativamente negative (Fase 1), risulta invece da verificare con il calcolo del bilancio idrico (Fase 2) in tutte le situazioni nelle quali pur essendo presenti dei prelievi non si rilevi evidenza statisticamente significativa di tendenze negative dei livelli piezometrici delle acque sotterranee.

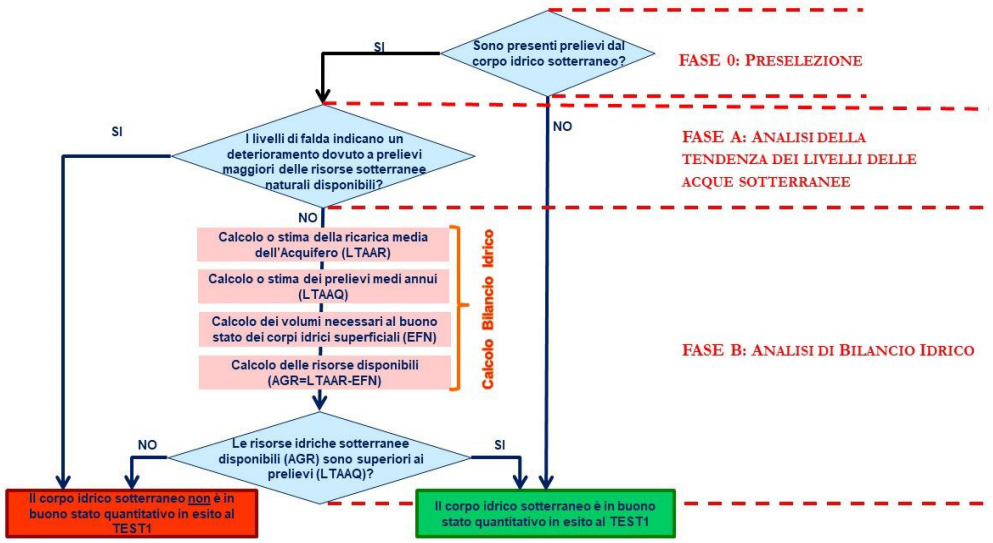


Figura 5 – Schema diagramma di flusso per la valutazione del test del bilancio idrico per la valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, in accordi con le Linee Guida Ispra 157/2017 e con il Guidance Document n. 18 della Commissione Europea.

4. LO STATO QUANTITATIVO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI IN PUGLIA

4.1 – Il Piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia "Progetto Maggiore"

Il *Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia* è attuato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia attraverso il Progetto Maggiore, in coerenza con quanto disposto dalla normativa Comunitaria (CE/2000/60; CE/2006/118) e Nazionale (D.Lgs. 152/2006/ D.Lgs. 30/2009).

Detto Piano, approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 224/2015 e successivamente modificato e integrato con DGR n. 2417/2019, è stato da ultimo integrato con determinazione dirigenziale 075-DIR-2021/223 relativamente alla rete per il monitoraggio chimico e dei nitrati, per cui allo stato attuale si compone di n. 410 siti di monitoraggio, di cui n. 13 sorgenti e n. 397 pozzi, ed è articolato al fine di riscontrare alle diverse esigenze di monitoraggio poste dalla normativa Comunitaria e Nazionale.

La ***rete di monitoraggio quantitativo*** si compone di n. 249 siti, in corrispondenza dei quali è prevista l'esecuzione di n. 4 campagne di rilievo piezometrico per anno nei 236 pozzi e di n. 12 rilievi di portata per anno nelle 13 sorgenti idriche.

La ***rete di monitoraggio qualitativo***, invece, si compone di n. 326 siti, interessati da un *monitoraggio chimico di sorveglianza*, effettuato un solo anno nel sessennio di monitoraggio su tutti i corpi idrici sotterranei e quindi su tutti i siti), e un *monitoraggio chimico operativo* che prevede l'esecuzione di n.2 campagne di campionamento qualitativo all'anno nelle restanti annualità del sessennio, sui 281 siti afferenti i corpi idrici sotterranei a rischio di non raggiungimento degli obbiettivi di qualità.

La rete di monitoraggio, inoltre, si compone di alcune reti integrative tra cui la ***rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina*** (n. 137 siti), la ***rete integrativa per il monitoraggio dei nitrati*** nelle Zone Vulnerabili dai Nitrati (n. 138 siti) e la ***rete integrativa per il monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari*** (n. 135).

Le attività previste nel predetto *Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia – Progetto Maggiore* sono attuate dalla Regione Puglia attraverso uno specifico Accordo di Collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il quale prevede il coinvolgimento delle due Agenzie regionali ARIF (*Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e*

Forestali) e ARPA Puglia (*Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente*) e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ciascuna per le attività inerenti rispettivamente le attività di campo, la valutazione dei dati chimici e l'analisi dei dati quantitativi.

Nello specifico, le attività condotte dall'Autorità di Distretto nell'ambito del predetto AdC, declinate nel relativo Piano Operativo delle Attività denominato ***POA 3 – "Monitoraggio quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati"***, hanno riguardato essenzialmente la definizione di specifici protocolli operativi per la misura delle variabili quantitative, la validazione dei dati acquisiti, l'analisi dei dati validati per la valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, la valutazione dello stato di efficienza della rete di monitoraggio e la definizione ed attuazione di programmi di potenziamento della rete.

Nell'ambito del Comitato di Coordinamento Tecnico per il predetto AdC, sono state ratificate alcune criticità riscontrate in esito al sessennio di monitoraggio 2016-2021, condividendo la delineazione preliminare di un quadro esigenziale per l'implementazione della rete orientato da un lato a incrementare i punti di monitoraggio nei corpi idrici sotterranei per i quali ad oggi non risulta possibile definire uno stato quantitativo, dall'altro ad estendere le attività di monitoraggio includendo tutte le variabili che concorrono alla definizione dello stato quantitativo attraverso la completa implementazione delle linee guida comunitarie.

4.2 – La valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei

Al fine di formulare una preliminare valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia, particolare rilevanza ha assunto l'analisi delle tendenze evolutive dei dati di livello piezometrico, anche per la maggiore disponibilità di tali dati resi disponibili dal piano di monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee della Regione Puglia rispetto ai dati di necessari alle valutazioni di bilancio.

L'analisi delle tendenze piezometriche è stata condotta attraverso quattro fasi di lavoro principali:

1. Analisi esplorativa dei dati piezometrici;
2. Valutazione della consistenza delle serie storiche piezometriche;
3. Valutazione statistica dei dati;
4. Analisi delle tendenze piezometriche attraverso il metodo non parametrico di Mann-Kendall.

Nell'ambito di tali valutazioni, l'esame della consistenza delle serie storiche richiamata nel punto (2), unitamente alle valutazioni statistiche preliminari di cui al punto (3) hanno orientato la scelta dei siti di monitoraggio per i quali si è ritenuto opportuno procedere all'analisi delle tendenze piezometriche previste nel successivo punto (4), con un buon livello di confidenza. Sulla base del numero di serie storiche ammesse alla valutazione per ciascun corpo idrico si è anche proceduto a selezionare i corpi idrici sotterranei per i quali si è ritenuto possibile procedere alla valutazione di stato quantitativo, selezionando quelli con almeno n. 3 serie storiche valutabili.

In esito a questa fase di lavoro sono stati ammessi alle valutazioni delle tendenze piezometriche solo n. 14 corpi idrici sotterranei, pari al 50 % del totale, stante la carenza di dati attendibili per la restante parte di corpi idrici riferibili per lo più agli acquiferi minori del Salento e a quelli di natura alluvionale (Tab. 1).

Tabella 1 - Tabella riepilogativa dei corpi idrici sotterranei per i quali sono state condotte analisi statistiche di valutazione delle tendenze piezometriche in base alla disponibilità di serie storiche sufficientemente attendibili.

Corpi Idrici	Serie disponibili	Serie selezionate	Serie escluse	%	Criterio A	Criterio B	Selezione
Alta Murgia	33	24	9	72,73	si	si	in
Arco Ionico-tarantino occidentale	17	11	6	64,71	si	si	in
Arco Ionico-tarantino orientale	2	0	2	0,00	no	no	out
Barletta	3	0	3	0,00	no	no	out
F. Fortore	2	0	2	0,00	no	no	out
F. Ofanto	4	2	2	50,00	no	si	out
Gargano centro-orientale	10	6	4	60,00	si	si	in
Gargano meridionale	4	3	1	75,00	si	si	in
Gargano settentrionale	3	1	2	33,33	no	no	out
Murgia bradanica	9	4	5	44,44	si	si	in
Murgia costiera	26	22	4	84,62	si	si	in
Murgia tarantina	10	6	4	60,00	si	si	in
Piana brindisina	4	0	4	0,00	no	no	out
Rive del Lago di Lesina	2	0	2	0,00	no	no	out
Salento centro-meridionale	12	9	3	75,00	si	si	in
Salento centro-settentrionale	4	3	1	75,00	si	si	in
Salento costiero	24	18	6	75,00	si	si	in
Salento leccese centrale	1	1	0	100,00	no	si	out
Salento leccese costiero Adriatico	1	0	1	0,00	no	no	out
Salento leccese settentrionale	1	0	1	0,00	no	no	out
Salento leccese sud-occidentale	3	0	3	0,00	no	no	out
Salento miocenico centro-meridionale	1	0	1	0,00	no	no	out
Salento miocenico centro-orientale	2	1	1	50,00	no	si	out
T. Saccione	2	1	1	50,00	no	si	out
Tavoliere centro-meridionale	24	11	13	45,83	si	si	in
Tavoliere nord-occidentale	13	6	7	46,15	si	si	in
Tavoliere nord-orientale	9	7	2	77,78	si	si	in
Tavoliere sud-orientale	9	4	5	44,44	si	si	in
TOTALE	***235***	***140***	***95***	***60***			

Con riferimento allo schema procedurale proposto per la definizione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei (Fig. 4 e Fig. 5), sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni condotte sulle serie storiche piezometriche è stato possibile procedere soltanto ad una parziale implementazione di tale schema e con specifico riferimento al Test-1 sul bilancio idrico,

limitatamente alla Fase 0 di verifica delle pressioni quantitative e alla Fase 1 di analisi dei trend piezometrici.

In ultimo, attesa l'incidenza del processo di intrusione marina anche sulla valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei costieri, sono stati preliminarmente presi in considerazione i dati di qualità delle acque, con specifico riferimento alle concentrazioni del contenuto salino e dei solfati, unitamente alla conducibilità elettrica, al fine di una preliminare implementazione del Test-4.

Gli esiti di tali analisi (Tab. 2) indicano che lo stato quantitativo risulta scarso per n. 24 corpi idrici sotterranei, un numero in crescita rispetto alla precedente valutazione per effetto di alcune valutazioni peggiorative riguardanti i corpi idrici sotterranei *Alta Murgia*, *Arco Ionico Tarantino orientale*, *Murgia Bradanica*, Piana Brindisina, Rive del Lago di Lesina, *Salento centro settentrionale* e *Tavoliere nord orientale*.

Tabella 2 - Esiti della valutazione preliminare dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia.

Corpi Idrici	Stato 2016	Fase 0	Fase 1	Fase 2	TEST 2	TEST 3	TEST 4	Proposta Stato Quantitativo 2021	Variazione 2016-2021
Alta Murgia	BUONO	Non Significativa	Decrescente	-	-	-	no	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Arco Ionico-tarantino occidentale	NON BUONO	Significativa	Decrescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Arco Ionico-tarantino orientale	BUONO	Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Barletta	BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	no	BUONO	INVARIATO
F. Fortore	NON BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
F. Ofanto	NON BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Gargano centro-orientale	BUONO	Non Significativa	Stazionario	-	-	-	si	BUONO	INVARIATO
Gargano meridionale	NON BUONO	Non Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Gargano settentrionale	NON BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Murgia bradanica	BUONO	Non Significativa	Decrescente	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Murgia costiera	NON BUONO	Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Murgia tarantina	NON BUONO	Significativa	Decrescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Piana brindisina	BUONO	Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Rive del Lago di Lesina	BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Salento centro-meridionale	NON BUONO	Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Salento centro-settentrionale	BUONO	Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Salento costiero	NON BUONO	Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Salento leccese centrale	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
Salento leccese costiero Adriatico	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
Salento leccese settentrionale	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Salento leccese sud-occidentale	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Salento miocenico centro-meridionale	BUONO	Significativa	-	-	-	-	no	BUONO	INVARIATO
Salento miocenico centro-orientale	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
T. Saccione	BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	no	BUONO	INVARIATO
Tavoliere centro-meridionale	NON BUONO	Significativa	Decrescente	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
Tavoliere nord-occidentale	NON BUONO	Non Significativa	Crescente	-	-	-	no	BUONO	MIGLIORATIVO
Tavoliere nord-orientale	BUONO	Significativa	Stazionario	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Tavoliere sud-orientale	NON BUONO	Significativa	Stazionario	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Falda sospesa "Vico-Ischitella"	NON BUONO	-	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO

La valutazione dello stato quantitativo proposta, inoltre, risulta invariata rispetto a n. 21 corpi idrici sotterranei, per molti dei quali la valutazione conservativa è legata per lo più alla mancanza di dati utili ad un effettivo aggiornamento dello stato.

Inoltre, è possibile rilevare che tale valutazione non può che assumere carattere provvisorio e parziale sia rispetto allo schema metodologico descritto in precedenza, sia perché essa è stata condotta solo per il 50% dei corpi idrici sotterranei.

Con DGR n.1953 del 28.12.2023, la Regione Puglia ha approvato la Proposta di classificazione dello Stato Chimico e dello Stato Quantitativo dei corpi idrici sotterranei a chiusura del sessennio 2016-2021, come presentate rispettivamente da ARPA Puglia e dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

4.3 – Criticità della rete di monitoraggio e necessità di potenziamento

La valutazione preliminare dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia, come sintetizzata nelle pagine precedenti, ha evidenziato alcune criticità che riguardano essenzialmente:

- la carenza di siti di monitoraggio quantitativo in alcuni settori idrogeologici della regione;
- la mancanza di sistemi di monitoraggio di specifiche variabili idrodinamiche e idro-geochimiche utili a verificare i caratteri di connessione della circolazione idrica sotterranea con i corpi idrici superficiali e gli ecosistemi terrestri connessi;
- la carenza di siti di monitoraggio idonei ad analizzare i caratteri evolutivi degli equilibri idrodinamici e idro-geochimici tra le acque dolci di falda e le acque salate di intrusione marina.

L'analisi dei dati di monitoraggio relativi al sessennio 2016-2021, nonché l'aggiornamento dell'analisi della significatività delle pressioni condotta per il III ciclo di aggiornamento del Piano di Gestione adottato a dicembre 2021, hanno evidenziato alcune esigenze di approfondimento del quadro conoscitivo di base utile all'attuazione del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il successivo sessennio di pianificazione 2022-2027, che richiedono una particolare attenzione nelle future attività di monitoraggio in specifici settori idrogeologici del territorio regionale della Puglia.

In primo luogo si evidenzia la necessità di integrare la rete di monitoraggio freatimetrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali l'assenza di serie storiche o la

disponibilità di serie discontinue a causa della scarsa efficienza dei siti di monitoraggio non consentono la valutazione delle tendenze evolutile dei livelli piezometrici. A tal riguardo, particolare attenzione va posta ai corpi idrici sotterranei porosi sub-superficiali del Salento e dell'Arco Ionico-Tarantino, della Piana Brindisina, dell'area di Barletta e di alcuni settori idrogeologici del Tavoliere meridionale ritenuti di particolare interesse per le peculiari condizioni idrodinamiche e meritevoli di approfondimento.

Per tali attività occorre una preliminare fase di approfondimento del quadro conoscitivo inerente il modello concettuale della circolazione idrica sotterranea e l'assetto idro-stratigrafico dei corpi idrici sotterranei, al fine di dettagliarne la perimetrazione e la ricostruzione geometrica rispetto all'attuale configurazione ottenuta in sede di prima identificazione provvisoria (Criterio A, Parte A.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 30/2009).

Le valutazioni condotte sui dati quantitativi rilevati nell'arco del sessennio 2016-2021, inoltre, hanno evidenziato alcune necessità di integrazione delle attività di acquisizione e analisi dei dati, anche al fine di una più esaustiva definizione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

La completa implementazione dello schema metodologico proposto dalla Commissione Europea per la valutazione dello stato quantitativo (*Guidance Document n. 18 – European Commission*), infatti, prevede in primo luogo che il test di valutazione del bilancio idrico comprenda, unitamente all'analisi delle tendenze piezometriche, anche la stima dei principali indicatori di bilancio per ciascun corpo idrico sotterraneo.

Inoltre, la completa applicazione del medesimo schema procedurale prevede l'implementazione dei test di valutazione inerenti l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei.

A questo riguardo occorre evidenziare che la fascia costiera della Puglia, in relazione alla sua configurazione morfologica e alle sue caratteristiche geologiche e idrogeologiche, risulta ben predisposta alla formazione di ambienti complessi di transizione, ad elevato pregio naturalistico ed ecologico, identificate come aree umide.

Alcune di queste aree risultano degradate a causa della crescente pressione antropica che si è verificata negli ultimi decenni, i cui effetti hanno condotto ad un progressivo aumento del grado di inquinamento e di vulnerabilità delle risorse idriche presenti lungo la costa, oltre alla modifica di

alcuni habitat di particolare valenza e pregio naturalistico, con severe ripercussioni sulla biodiversità.

L'assetto idrogeologico risulta avere un ruolo chiave nella tutela e nella salvaguardia di questi ambienti, classificati appunto come ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee, a testimonianza della stretta connessione esistente tra l'acqua e l'ambiente.

La genesi delle aree umide pugliesi, infatti, è legata all'emergenza delle acque sotterranee, in alcuni casi riferibili alla falda carsica che ha sede nei depositi carbonatici mesozoici (Lago di Varano, Ariscianne, Stagni di Lido Morelli, Torre Guaceto, Paludi di Rauccio, Porto Cesareo) e in altri alla falda dell'acquifero poroso superficiale che ha sede nei depositi marini plio-pleistocenici affioranti lungo la costa (Cesine, laghi Alimini, Bacini di Ugento).

La valutazione e il monitoraggio delle caratteristiche delle acque che alimentano le aree umide costiere e del regime di alimentazione delle stesse, dunque, concorre ad una più efficace valutazione del loro stato chimico ed ecologico e dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei che alimentano detti ecosistemi.

Altro aspetto non secondario riguarda la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale.

A tal riguardo, in analogia con esperienze di monitoraggio condotte dall'Autorità di Distretto in corrispondenza di un corso d'acqua della Puglia Settentrionale (Torrente Carapellotto), si ritiene opportuno estendere ad altri contesti idrogeologici simili della Puglia l'applicazione delle medesime metodologie di acquisizione in continuo e di analisi quantitativa dei dati idrometrici e piezometrici, volti a comprendere e quantificare i rapporti di connessione idraulica tra corpi idrici superficiali e sotterranei e a delineare le condizioni idrauliche ottimali per il mantenimento del buono stato ecologico in alcuni casi studio.

In ultimo, dall'esame dei profili termo-conduttimetrici acquisiti per il controllo dell'intrusione salina si è potuto rilevare che molti dei pozzi spia ad oggi utilizzati per tale finalità presentano elementi tecnico-costruttivi non pienamente adeguati all'acquisizione di tali dati.

Numerosi pozzi, infatti, attraversano solo parzialmente la zona di transizione o, in taluni casi, restano attestati all'interno della porzione di acqua dolce o leggermente salmastra. L'acquisizione di profili termo-conduttimetrici in tali siti, dunque, risulta poco o nulla efficace ai fini dello studio

della stratificazione salina e dell'andamento spazio-temporale della zona di transizione, mentre potrebbero rimanere utili allo studio del fenomeno dell'intrusione salina limitando le attività di monitoraggio alla sola analisi chimica di campioni prelevati lungo la colonna idrica, per rilevarne l'invarianza nel tempo della composizione salina.

Pertanto, al fine di potenziare le valutazioni condotte sui profili termo-conduttimetrici si ritiene opportuno prevedere la realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

5. ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO QUANTITATIVO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Sulla base delle criticità esposte nei paragrafi precedenti, con l'obbiettivo del loro superamento è possibile delineare un quadro esigenziale in merito al potenziamento della rete di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia, sinteticamente schematizzato di seguito:

1. integrazione della rete di monitoraggio freatimetrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali non risulta ad oggi possibile procedere alla valutazione delle tendenze evolutile dei livelli piezometrici;
2. predisposizione di reti di monitoraggio quali-quantitativo integrative utili a monitorare l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia;
3. realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee per la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale;
4. realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina, con caratteristiche tecnico-costruttive adeguate all'acquisizione di profili termo-conduttimetrici per la ricostruzione completa della stratificazione salina e lo studio dei relativi caratteri evolutivi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

Il presente PTEOT è finalizzato allo sviluppo di attività di progettazione e di realizzazione delle attività di potenziamento della rete, prevedendo altresì l'esecuzione di alcune attività di approfondimento del quadro conoscitivo a supporto della progettazione e di attività di gestione del monitoraggio nella fase di start-up della rete di nuova realizzazione.

Al riguardo, si specifica che le attività di validazione e di analisi dei dati di monitoraggio, anche rinvenienti dei siti di nuova realizzazione di cui al presente PTEOT, restano programmate nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione in essere tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia per l'attuazione del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei "*Progetto Maggiore*".

Le attività di seguito descritte assumono carattere indicativo e saranno confermate e/o variate nell'ambito del quadro esigenziale predisposto nella fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale d'intesa con la Sezione Risorse Idriche della Ragione Puglia.

Il computo metrico estimativo delle opere a farsi, inoltre, sarà dettagliato nell'ambito del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto esecutivo della rete integrativa, sulla base degli eventuali aggiornamenti dell'elenco prezzi, in relazione alle effettive condizioni geologiche e idrogeologiche locali che potranno determinare un diverso dimensionamento e completamento dei pozzi/piezometri a farsi, e sulla base del quadro conoscitivo riveniente dalle indagini all'uopo svolte, sui siti scelti per la realizzazione dei piezometri.

5.1 – Potenziamento della rete di monitoraggio piezometrico nei corpi idrici sotterranei porosi.

L'attività di potenziamento della rete di monitoraggio quali-quantitativo in parola prevede la realizzazione di piezometri a tubo aperto, distribuiti nei corpi idrici sotterranei di natura porosa e sub-superficiali denominati *Salento leccese centrale*, *Salento leccese costiero-adriatico*, *Salento leccese settentrionale*, *Salento sud-occidentale*, *Piana Brindisina*, *Barletta*, *Tavoliere sud-orientale* e *dell'Arco Ionico-Tarantino sud orientale*.

Tali corpi idrici sotterranei sono caratterizzati da una potenzialità piuttosto modesta, sia in termini di spessore acquifero che di capacità di immagazzinamento, pertanto anche la presenza di pozzi di prelievo per autoapprovvigionamento è piuttosto limitata e, ove presenti, sono ad uso privato e spesso sono stati approfonditi successivamente alla loro realizzazione fino ad intercettare livelli idrici più profondi e idraulicamente più produttivi.

Per tali motivi il censimento di pozzi esistenti quale fase preliminare per l'integrazione della rete di monitoraggio quali-quantitativo di tali corpi idrici sotterranei non è sempre proficua e, in ogni caso, i pozzi individuati non sempre presentano caratteri di idoneità per tale scopo, principalmente per l'assenza di informazioni tecnico-costruttive attendibili.

Tali situazioni sono tra le principali cause dell'assenza o della carenza di dati quantitativi per i corpi idrici sotterranei porosi, per i quali i siti di monitoraggio disponibili sono assai limitati e spesso forniscono serie storiche di dati molto discontinue, per il carattere occasionale della disponibilità del sito stesso.

L'integrazione della rete di monitoraggio per i corpi idrici sotterranei su indicati prevede una serie di attività articolate come di seguito schematicamente indicato:

a. attività di ricognizione finalizzata all'individuazione dei siti più idonei per la realizzazione dei piezometri;
b. censimento di pozzi/piezometri esistenti nelle aree di interesse individuate e verifiche tecniche finalizzate a rilevare i relativi caratteri costruttivi e funzionali;
c. approfondimento del quadro conoscitivo sull'assetto idro-stratigrafico e idrogeologico delle aree di interesse individuate;
d. attività di progettazione e realizzazione di piezometri a tubo aperto, prevedendo la predisposizione degli elaborati progettuali per la realizzazione delle stazioni, con livelli di progettazione esecutiva;
e. definizione delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 36/2023, predisposizione degli atti di gara ed espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, forniture e servizi finalizzati alla realizzazione di piezometri a tubo aperto, secondo lo schema di seguito richiamato a titolo esemplificativo e non esaustivo, che sarà dettagliato nel progetto esecutivo:
    i. esecuzione di perforazioni a carotaggio continuo distribuiti per ciascun corpo idrico sotterraneo oggetto di studio, con contestuale rilevazione dei caratteri stratigrafici;
    ii. esecuzione di prove idrogeologiche in foro, sia in fase di avanzamento che a fine perforazione, con stima dei parametri idrogeologici;
    iii. condizionamento del perforo con piezometro a tubo aperto, con pulizia e spurgo finale;
    iv. identificazione e materializzazione del punto del boccaforo rispetto al quale vanno riferite le rilevazioni della profondità del livello idrico nel pozzo/piezometro (B.F.) e del punto di riferimento rispetto al quale deve essere rapportata la quota piezometrica sul livello medio del mare (P.R.);
    v. esecuzione di rilievo plano-altimetrico con l'ausilio di dispositivi GPS di tipo differenziale, con modalità di rilievo RTK in grado di rilevare con precisione assoluta la posizione planimetrica del punto di riferimento e la sua altezza ortometrica, riferita al livello medio mare;

vi. installazione di sonde piezo-resistive in ciascun piezometro per l'acquisizione automatica e in continuo dei livelli piezometrici e della temperatura della colonna idrica;

f. emissione del Certificato di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 50, comma 7 del d.lgs. n. 36/2023, dei lavori di cui al punto precedente;

g. avvio delle procedure operative di acquisizione dei dati quali-quantitativi nelle stazioni di nuova realizzazione (start-up) e definizione di specifici protocolli operativi per l'acquisizione, il trasferimento, la validazione e l'analisi dei dati acquisiti;

h. integrazione delle attività di monitoraggio previste nelle stazioni di nuova realizzazione all'interno del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia (*Progetto Maggiore*).

5.2 – Predisposizione reti monitoraggio locale per il monitoraggio idrodinamico in aree umide della Puglia.

Le aree umide presenti lungo la costa pugliese risultano caratterizzate da differenti condizioni idrogeologiche, le cui caratteristiche idrodinamiche ed evolutive influenzano in modo diretto gli ecosistemi ad esse connesse.

In estrema sintesi è possibile osservare che nelle aree umide alimentate dalle acque sotterranee dell'acquifero carsico mesozoico, o comunque connesse ad esso, il deflusso idrico risulta molto elevato, il ricambio idrico è generalmente considerevole e le oscillazioni stagionali del livello idrico dei bacini risultano limitate. Consegue che il fenomeno dell'intrusione marina risulta limitato a causa del costante flusso della falda carsica, che non permette alle acque marine di miscelarsi con quelle dolci dell'acquifero.

Nelle aree umide alimentate dalle acque sotterranee dell'acquifero poroso superficiale, invece, il regime idraulico è caratterizzato da una notevole variabilità stagionale legata alle differenti condizioni pluviometriche che si registrano durante l'anno. In tali casi, nel corso della stagione meno piovosa i livelli idrici dei bacini si riducono e la conseguente riduzione del flusso delle acque dell'acquifero poroso superficiale facilita l'ingresso delle acque marine di intrusione continentale, aumentando quindi i valori di salinità delle acque dei bacini delle aree umide.

Alla luce di queste considerazioni, al fine di controllare lo stato degli ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee risulta necessario implementare il modello concettuale idrogeologico di queste

aree attraverso un programma di studio e monitoraggio quali-quantitativo dedicato, che permetta di definire le dinamiche evolutive nel breve, medio e lungo periodo, consentendo di ipotizzare i possibili scenari evolutivi e definire quindi le migliori strategie di tutela e salvaguardia degli ecosistemi ad esse connessi.

A tale scopo, è necessario definire approcci metodologici volti al monitoraggio dei caratteri idrodinamici e idro-geochimici partendo da specifiche aree di studio pilota, con caratteri idrogeologici rappresentativi di altri contesti in ambito distrettuale al fine di poter estendere la loro applicabilità.

Detti schemi metodologici, in particolare, sono schematizzabili a titolo esemplificativo nei seguenti punti:

1. Definizione dei bacini idrografici e idrogeologici sottesi dall'area umida;
2. Definizione della rete di monitoraggio quali-quantitativa attraverso il censimento di pozzi esistenti idonei alle finalità progettuali e realizzazione di piezometri attrezzati a copertura delle aree prive di punti di monitoraggio;
3. Realizzazione di sondaggi geognostici per l'implementazione del modello concettuale idro-stratigrafico e idrogeologico dell'area;
4. Realizzazione di prove in sito per la definizione delle caratteristiche idrauliche e idrogeologiche delle unità presenti;
5. Campagna di monitoraggio quali-quantitativo; Misure piezometriche; profili multiparametrici; analisi chimico-fisiche delle acque;
6. Analisi dati e implementazioni modelli di gestione sostenibile.

Con riferimento a tale articolazione, è di tutta evidenza la necessità di poter disporre in primo luogo di una rete di monitoraggio finalizzata a rilevare contestualmente i caratteri qualitativi e quantitativi dei corpi idrici sotterranei e degli specchi d'acqua da essi alimentati.

A riguardo, atteso un preliminare ricorso al censimento di pozzi esistenti e all'acquisizione di dati geologici e idrogeologici pregressi utili ad una prima caratterizzazione delle aree in studio, considerata la specificità di tali aree e l'esigenza di caratterizzare nel dettaglio l'assetto idro-stratigrafico, idrodinamico e idro-geochimico di tali contesti idrogeologici, risulta necessario poter provvedere alla realizzazione di una rete di piezometri dedicata, che permetta da un lato di disporre

di punti di monitoraggio localizzati in base a criteri idrogeologici, dall'altro di poter disporre di dati idrogeologici e idro-stratigrafici di nuova acquisizione nella fase di realizzazione della rete.

Per queste ragioni, nell'ambito del presente PTEOT si intende realizzare alcune stazioni di monitoraggio in specifiche aree pilota, che saranno identificate tra le aree umide costiere della Puglia sulla base della rilevanza ecosistemica e ambientale e di caratteri idrogeologici locali.

Per ciascuna delle reti locali di monitoraggio su citate si prevede una serie di attività articolate come di seguito schematicamente indicato:

a. attività di ricognizione finalizzata all'individuazione di aree pilota per la realizzazione della rete di piezometri dedicata e dei punti di monitoraggio idrometrico degli specchi d'acqua;
b. censimento di pozzi/piezometri esistenti nelle aree di interesse individuate e verifiche tecniche finalizzate a rilevare i relativi caratteri costruttivi e funzionali;
c. approfondimento del quadro conoscitivo sull'assetto idro-stratigrafico e idrogeologico delle aree di interesse individuate;
d. attività di progettazione e realizzazione di reti locali di monitoraggio idrometrico e freatimetrico, prevedendo per ciascuna di esse la predisposizione degli elaborati progettuali per la realizzazione delle stazioni, con livelli di progettazione esecutiva;
e. definizione delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023, predisposizione degli atti di gara ed espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, forniture e servizi finalizzati alla realizzazione di piezometri per ciascuna delle aree pilota, secondo lo schema di seguito richiamato a titolo esemplificativo e non esaustivo, che sarà dettagliato nel progetto esecutivo
    i. esecuzione di perforazioni a carotaggio continuo per ciascuna delle aree di studio, con contestuale rilevazione dei caratteri stratigrafici;
    ii. esecuzione di prove idrogeologiche in foro, sia in fase di avanzamento che a fine perforazione, con stima dei parametri idrogeologici;
    iii. condizionamento del perforo con piezometro a tubo aperto, con pulizia e spurgo finale;
    iv. identificazione e materializzazione del punto del boccaforo rispetto al quale vanno riferite le rilevazioni della profondità del livello idrico nel pozzo/piezometro (B.F.) e del punto di riferimento rispetto al quale deve essere rapportata la quota piezometrica sul livello medio del mare (P.R.);

v. esecuzione di rilievo plano-altimetrico con l'ausilio di dispositivi GPS di tipo differenziale, con modalità di rilievo RTK in grado di rilevare con precisione assoluta la posizione planimetrica del punto di riferimento e la sua altezza ortometrica, riferita al livello medio mare;

vi. installazione di sonde piezo-resistive nel piezometro per l'acquisizione automatica e in continuo dei livelli piezometrici, della temperatura e della conducibilità elettrica;

vii. installazione di n. 1 tubo profilato ancorato al fondo dello specchio d'acqua e di n. 1 sonda a corredo per l'acquisizione automatica e in continuo dei livelli piezometrici, della temperatura e della conducibilità elettrica dell'acqua palustre;

f. emissione del Certificato di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 50, comma 7 del d.lgs. n. 36/2023.

g. avvio delle procedure operative di acquisizione dei dati quali-quantitativi nelle stazioni di nuova realizzazione (start-up) e definizione di specifici protocolli operativi per l'acquisizione, il trasferimento, la validazione e l'analisi dei dati acquisiti;

h. integrazione delle attività di monitoraggio previste nelle stazioni di nuova realizzazione all'interno del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia (*Progetto Maggiore*).

5.3 - Realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee.

Le interazioni che hanno luogo tra acque superficiali e acque sotterranee si manifestano con differenti meccanismi a seconda delle condizioni idrogeologiche che caratterizzano la porzione di sottosuolo compresa tra il letto del corso d'acqua e il tetto dell'acquifero, definita come "*zona iporeica*".

I rapporti di scambio diretto tra acque superficiali e acque sotterranee, ad esempio, possono avere effetti importanti sulla formazione delle piene e sul trasferimento delle portate lungo un corso d'acqua. In alcune aree, per lo più pedemontane, le falde idriche sono molto superficiali, tanto da determinare la presenza di una zona di saturazione tra il corso d'acqua e la falda stessa, in cui i rapporti reciproci tra il tirante idrico nel fiume e il livello piezometrico in falda innescano flussi idrici di scambio dal fiume alla falda e viceversa.

Si alternano, quindi, settori del corso d'acqua in cui le acque superficiali vengono trasferite al corpo idrico sotterraneo, con effetto di laminazione sulle portate, ed altre zone in cui sono le acque sotterranee ad alimentare il deflusso nel corso d'acqua.

I meccanismi di scambio idrico tra acque superficiali e sotterranee costituiscono, inoltre, un importante elemento di vulnerabilità idrogeologica, la cui conoscenza consente di delineare i processi di contaminazione delle acque sotterranee e di decadimento qualitativo dei complessi idrogeologici.

Per quanto su accennato, è di tutta evidenza l'importanza di un monitoraggio delle acque sotterranee che sia contestuale al programma di osservazione dei deflussi superficiali, per poter definire i caratteri idrodinamici delle acque sotterranee e le relazioni con i corpi idrici superficiali.

Tale approccio, già adottato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nell'ambito del progetto di realizzazione di una stazione di monitoraggio sul Torrente Carapellotto precedentemente citato, consente infatti di investigare anche i processi di "*bankstorage*" che possono verificarsi in occasione di eventi di piena, per il trasferimento delle portate verso le falde sotterranee, e viceversa, attraverso gli argini al passaggio del picco di piena.

Per queste ragioni, nell'ambito del presente PTEOT si intende realizzare stazioni locali di monitoraggio idrometrico e piezometrico in specifiche aree pilota lungo i principali corsi d'acqua della Puglia settentrionale, comprendenti sonde per la rilevazione in continuo dei tiranti idrici negli alvei del F. Ofanto, del F. Fortore e del T. Saccione, unitamente ad una serie di piezometri attestati nei rispettivi corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale (*subalvee*).

Per ciascuna delle stazioni di monitoraggio da realizzare si prevedono una serie di attività articolate come di seguito schematicamente indicato:

a. attività di ricognizione finalizzata all'individuazione di aree idonee per la realizzazione di sezioni di monitoraggio idrometrico in alveo e per la realizzazione di piezometri a corredo;
b. censimento di pozzi/piezometri esistenti nelle aree di interesse individuate e verifiche tecniche finalizzate a rilevare i relativi caratteri costruttivi e funzionali;
c. approfondimento del quadro conoscitivo sull'assetto idro-stratigrafico e idrogeologico delle aree di interesse individuate;
d. attività di progettazione e realizzazione di sezioni di monitoraggio, ciascuna comprendente una stazione di monitoraggio idrometrico in alveo e alcuni piezometri strumentati per il

monitoraggio dei livelli piezometrici in falda, prevedendo per ciascuna di esse la predisposizione degli elaborati progettuali per la realizzazione delle stazioni, con livelli di progettazione definitiva ed esecutiva;

e. definizione delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023, predisposizione degli atti di gara ed espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture finalizzate all'allestimento di stazioni di monitoraggio idrometrico, secondo lo schema di seguito richiamato a titolo esemplificativo e non esaustivo, che sarà dettagliato nel progetto esecutivo:

- Allestimento di stazioni di monitoraggio idrometrico comprendente, a titolo di esempio non esaustivo:
  - *i.* acquisto e posa in opera di n.1 misuratore indiretto di portata con contenitore in acciaio inossidabile, classe di protezione IP65, alimentazione 9/36 V;
  - *ii.* acquisto e posa in opera di cabina/vano di protezione accessibile per effettuare le periodiche operazioni di manutenzione, in poliestere rinforzato IP65 per il montaggio e il fissaggio di tutti i componenti ed accessori (batteria, modem, regolatore di carica, etc.), comprensiva di telaio con sistema antiscasso e lucchetto corazzato;
  - *iii.* acquisto e posa in opera di fotocamera a infrarossi per esterno con alimentazione 12/24 V, adeguatamente collocata per inquadrare asta idrometrica e sonda torbiometrica, e comprensiva/ di cavo con registrazione su scheda dedicata e trasmissione a remoto tramite connessione Wi-Fi e modem dedicato, dei fotogrammi su server FTP messo a disposizione dalla stazione appaltante;
  - *iv.* acquisto e posa in opera di asta idrometrica verticale di opportuna lunghezza rispetto alle sezioni considerate, da staffare lungo le spalle o pile di ponti opportunamente individuati;
  - *v.* acquisto e posa in opera di elementi a corredo della stazione idrometrica per l'alimentazione delle strumentazioni e per la gestione dei dati;
- realizzazione di piezometri per ciascuna delle sezioni idrometriche, mediante l'affidamento di attività di cantiere finalizzate a:
  - *i.* esecuzione di perforazioni a carotaggio continuo per ciascuna delle stazioni, con contestuale rilevazione dei caratteri stratigrafici;

ii. esecuzione di prove idrogeologiche in foro, sia in fase di avanzamento che a fine perforazione, con stima dei parametri idrogeologici;

iii. condizionamento del perforo con piezometro a tubo aperto, con pulizia e spurgo finale;

iv. identificazione e materializzazione del punto del boccaforo rispetto al quale vanno riferite le rilevazioni della profondità del livello idrico nel pozzo/piezometro (B.F.) e del punto di riferimento rispetto al quale deve essere rapportata la quota piezometrica sul livello medio del mare (P.R.);

v. esecuzione di rilievo plano-altimetrico con l'ausilio di dispositivi GPS di tipo differenziale, con modalità di rilievo RTK in grado di rilevare con precisione assoluta la posizione planimetrica del punto di riferimento e la sua altezza ortometrica, riferita al livello medio mare;

vi. installazione di sonde piezo-resistive nei piezometri per l'acquisizione automatica e in continuo dei livelli piezometrici e della temperatura;

f. Emissione del Certificato di Regolare Esecuzione ai sensi dell'art. 50, comma 7 del d.lgs. n. 36/2023;

g. avvio delle procedure operative di acquisizione dei dati quali-quantitativi nelle stazioni di nuova realizzazione (start-up) e definizione di specifici protocolli operativi per l'acquisizione, il trasferimento, la validazione e l'analisi dei dati acquisiti;

h. integrazione delle attività di monitoraggio previste nelle stazioni di nuova realizzazione all'interno del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia (*Progetto Maggiore*).

5.4 - Realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina.

La rilevazione dei profili termo-conduttimetrici ha lo scopo di ricostruire la stratificazione salina alla base di un corpo idrico sotterraneo costiero, dalla porzione di acqua dolce fino alla profondità di rinvenimento dell'acqua salata, intercettando quindi integralmente la zona di transizione, la quale è caratterizzata da un gradiente di salinità crescente con la profondità in funzione del grado di rimescolamento tra le due componenti idrosaline.

La localizzazione verticale di tale fascia di transizione e il suo spessore sono in gran parte correlati ai caratteri idrogeologici locali, ma possono essere fortemente alterati dall'evoluzione spazio-temporale degli equilibri idrodinamici e idro-geochimici tra le acque dolci di falda e le acque salate di intrusione marina.

Per tale motivo, ai fini dello studio dei caratteri evolutivi di tale fenomeno risulta necessario poter acquisire ed esaminare l'andamento dei profili termo-conduttimetrici, acquisiti in diversi periodi rispetto al regime idrogeologico, in pozzi ove sia possibile intercettare l'intero spessore caratterizzato dalla transizione idrosalina.

A tal fine, dunque, è necessario disporre di pozzi spia che rispondano a specifici requisiti tecnico-costruttivi, quali la presenza di rivestimento finestrato lungo tutto lo sviluppo del perforo, al fine di garantire che la stratificazione salina nella colonna idrica del pozzo sia esattamente la stessa esistente nel dominio idrogeologico circostante, e una profondità utile a garantire la piena penetrazione della zona di transizione e fino all'acqua salata.

Tali caratteristiche costruttive, necessarie per poter acquisire profili termo-conduttimetrici completi e analizzabili anche con approcci matematici finalizzati alla valutazione dell'interfaccia netta teorica tra acqua dolce e acqua salata, sono ad oggi rilevabili in un numero relativamente ridotto dei pozzi utilizzati a tale scopo nella rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia.

Pertanto, tra le attività di potenziamento previste nel presente PTEOT è compresa la realizzazione di pozzi spia integrativi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

A tale scopo si prevedono una serie di attività articolate come di seguito schematicamente indicato:

a. attività di ricognizione finalizzata all'individuazione di aree pilota per la realizzazione dei pozzi spia dedicati al monitoraggio dell'intrusione salina, anche in base ai dati chimico-fisici ad oggi disponibili e analizzabili;
b. approfondimento del quadro conoscitivo sull'assetto idro-stratigrafico e idrogeologico delle aree di interesse individuate;
c. attività di progettazione e realizzazione di pozzi spia, prevedendo per ciascuno di essi la predisposizione degli elaborati progettuali per la realizzazione delle stazioni, con livelli di progettazione esecutiva;

d. definizione delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023, predisposizione degli atti di gara ed espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, forniture e servizi finalizzate alla realizzazione di pozzi spia, secondo lo schema di seguito richiamato a titolo esemplificativo e non esaustivo, che sarà dettagliato nel progetto esecutivo come di seguiti indicato a titolo di esempio:
    i. esecuzione di perforazioni a distruzione di nucleo, localizzate nelle aree di studio precedentemente selezionate, con contestuale rilevazione dei caratteri stratigrafici e dei profili termo-conduttimetrici, da approfondire fino alla profondità di rinvenimento dell'acqua salata di intrusione marina;
    ii. esecuzione di prove idrogeologiche in foro, sia in fase di avanzamento che a fine perforazione, con stima dei parametri idrogeologici;
    iii. condizionamento del perforo con rivestimento finestrato dal fondo foro alla testa pozzo, prevedendo la pulizia e spurgo finale;
    iv. identificazione e materializzazione del punto del boccaforo rispetto al quale vanno riferite le rilevazioni della profondità del livello idrico nel pozzo/piezometro (B.F.) e del punto di riferimento rispetto al quale deve essere rapportata la quota piezometrica sul livello medio del mare (P.R.);
    v. esecuzione di rilievo plano-altimetrico con l'ausilio di dispositivi GPS di tipo differenziale, con modalità di rilievo RTK in grado di rilevare con precisione assoluta la posizione planimetrica del punto di riferimento e la sua altezza ortometrica, riferita al livello medio mare;
e. Emissione del Certificato di Regolare Esecuzione ai sensi dell'art. 50, comma 7 del d.lgs. n.36/2023;
f. avvio delle procedure operative di acquisizione dei dati quali-quantitativi nelle stazioni di nuova realizzazione (start-up) e definizione di specifici protocolli operativi per l'acquisizione, il trasferimento, la validazione e l'analisi dei dati acquisiti;
g. integrazione delle attività di monitoraggio previste nelle stazioni di nuova realizzazione all'interno del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia (*Progetto Maggiore*).

6. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il presente Programma Tecnico-Economico-Operativo-Temporale (PTEOT) disciplina le attività fin qui descritte e finalizzate al potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia, articolato nelle azioni di seguito schematicamente descritte.

1. Definizione e attivazione della struttura gestionale.

Nello specifico, questa azione prevede le seguenti attività:

a. Nomina dei gruppi di lavoro e definizione della struttura di coordinamento tecnico delle attività;

***Deliverable**: Fascicolo degli atti di carattere amministrativo (es. Decreti del Segretario Generale, atti Dirigenziali, ecc.)*.

b. Nomina dei progettisti e delle figure professionali necessarie alla esecuzione degli appalti, in accordo con quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023.

***Deliverable**: Fascicolo degli atti di carattere amministrativo (es. Decreti del Segretario Generale, atti Dirigenziali, ecc.)*.

Le attività previste in tale azione saranno espletate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, ciascuno per il proprio ambito di competenza, al fine di predisporre atti di carattere organizzativo e tecnico-amministrativo propedeutici all'avvio delle attività previste dal presente PTEOT.

2. Definizione delle aree di intervento e approfondimento del quadro conoscitivo.

Nello specifico, questa azione prevede le seguenti attività:

a. Ricognizione delle aree di interesse finalizzata all'individuazione di aree idonee per la realizzazione dei siti di monitoraggio, con una preliminare localizzazione dei siti di nuova realizzazione;

***Deliverable**: Relazione tecnico-illustrativa recante gli esiti dell'attività svolta*.

b. censimento di pozzi/piezometri esistenti nelle aree di interesse individuate e verifiche tecniche finalizzate a rilevarne i relativi caratteri costruttivi e lo stato funzionale;

***Deliverable**: Relazione tecnico-illustrativa recante gli esiti dell'attività svolta*.

c. *approfondimento del quadro conoscitivo sull'assetto idro-stratigrafico e idrogeologico delle aree di interesse individuate.*

***Deliverable**: Relazione tecnico-illustrativa recante il quadro esigenziale effettivo per le finalità di monitoraggio poste nel presente PTEOT.*

Le attività previste in tale azione saranno espletate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sentita la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia che fornirà informazioni circa il quadro conoscitivo e le attività di monitoraggio pregresso eventualmente disponibile, anche in relazione ai corpi idrici superficiali esistenti nelle aree di interesse.

In questa fase, inoltre, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia fornirà il proprio supporto logistico per garantire la disponibilità e l'accesso ai luoghi e alle informazioni eventualmente disponibili, compatibilmente con le proprie competenze territoriali.

3. **Progettazione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali connessi**.

Nello specifico, questa azione prevede le seguenti attività:

a. *Progettazione di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41, c. 6, del D. Lgs. 36/2023, comprendente il quadro conoscitivo di cui all'azione 2, il quadro esigenziale, la predisposizione di tutti gli elaborati tecnici di dettaglio utili alla realizzazione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio, il computo metrico estimativo e la verifica di compatibilità della proposta progettuale con il quadro vincolistico esistente nelle aree di intervento, in conformità con quanto previsto dalla Sezione II dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023*

   ***Deliverable**: Progetto di fattibilità tecnico-economica.*

b. *Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 41, c. 8, del d.lgs. 36/2023, attraverso il perfezionamento degli elaborati della precedente fase di progettazione, comprendente la definizione del quadro economico, del cronoprogramma, del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, del piano di manutenzione delle opere di monitoraggio previste, e di quanto altro previsto dalla Sezione III dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023;*

   ***Deliverable**: Progetto esecutivo.*

c. *Verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 30/2023*

   ***Deliverable**: Documento tecnico recante gli esiti della verifica al progetto esecutivo in coerenza con quanto altro previsto dalla Sezione IV dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023.*

Le attività previste in tale azione saranno espletate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in sinergia con la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

4. Predisposizione ed espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Nello specifico, questa azione prevede le seguenti attività:

a. *Definizione delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023.*

***Deliverable**: Relazione tecnico-descrittiva recante lo schema delle procedure di gara e programma temporale, comprendente la determinazione a contrarre ed indizione della gara ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs n°36/2023.*

b. *Predisposizione degli atti di gara sulla base degli elaborati progettuali redatti e verificati ed espletamento delle procedure di gara*

***Deliverable**: Relazione tecnico-descrittiva recante gli atti di gara e il link di pubblicazione del bando di gara con i relativi documenti e verbali di gara*

c. *Espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture utili alla realizzazione degli interventi in progetto.*

***Deliverable:** Relazione tecnico-descrittiva recante gli esiti e gli atti definitivi di gara, comprendente il provvedimento di aggiudicazione e il contratto sottoscritto.*

Le attività previste in tale azione saranno espletate dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in coordinamento con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

5. Esecuzione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio.

Nello specifico, le azioni riguarderanno:

a. *Coordinamento delle attività di cantiere e predisposizione della documentazione di registro dei cantieri anche attraverso il ricorso ad affidamento di servizio per la Direzione Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione e consegna dei lavori.*

***Deliverable**: Relazione tecnico-descrittiva recante in allegato l'atto di affidamento di servizi di ingegneria, verbale di consegna dei lavori e degli atti tecnico-amministrativi dei*

lavori, con emissione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) e dei relativi Certificati di Pagamento.

b. *Esecuzione dei contratti*

Deliverable: *Relazione tecnica recante il verbale di consegna e gli atti tecnico amministrativi e contabili dei lavori ed emissione dei relativi Stati di Avanzamento Lavori (SAL) e Certificati di Pagamento, nonché dei verbali di sicurezza.*

c. *Collaudo tecnico amministrativo.*

Deliverable*: Relazione tecnico-descrittiva recante in allegato il Certificato di Regolare Esecuzione emesso entro tre mesi dalla ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 50, comma 7 del D.Lgs n°36/2023.*

Le attività previste in tale azione saranno espletate dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in coordinamento con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

6. Procedure di start-up delle reti integrative.

Nello specifico, questa azione prevede le seguenti attività:

a. *avvio delle procedure operative di acquisizione dei dati quali-quantitativi nelle stazioni di nuova realizzazione;*

Deliverable*: Relazione tecnico-descrittiva delle attività di prima acquisizione ed elaborazione dei dati registrati dalle sonde.*

b. *definizione di specifici protocolli operativi per l'acquisizione, il trasferimento, la validazione e l'analisi dei dati acquisiti;*

Deliverable*: Linee guida sulle attività di acquisizione e dei dati di monitoraggio quali-quantitativo dalle reti di monitoraggio di nuova acquisizione.*

c. *integrazione delle attività di monitoraggio previste nelle stazioni di nuova realizzazione all'interno del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia (Progetto Maggiore).*

Deliverable*: Relazione tecnico-descrittiva recante in allegato gli atti amministrativi di integrazione del Piano di monitoraggio regionale "Progetto Maggiore".*

Le attività (a) e (b) previste in tale azione saranno espletate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che elaborerà linee guida per a supporto del personale regionale o

degli operatori preposti alle attività di acquisizione dei dati di monitoraggio quantitativo, nell'ambito del Progetto Maggiore

L'attività (c), inoltre, sarà attuata dalla Regione Puglia la quale provvederà alla predisposizione degli atti formali per l'integrazione della attività di monitoraggio previste dal proprio Piano regionale ascrivibile al Progetto Maggiore con quanto previsto nel presente PTEOT.

A corredo di tutte le attività relative alle azioni su descritte sarà elaborata una relazione descrittiva di quanto è stato svolto, delle metodologie utilizzate e dei risultati raggiunti.

Si evidenzia, inoltre, che ad integrazione delle attività sopra citate sono da considerarsi parte integrante del presente PTEOT la partecipazione a:

- *riunioni di coordinamento e programmazione delle attività;*
- *riunioni tecniche con il Segretario Generale, con il Responsabile Scientifico coadiuvato dai responsabili delle specifiche attività e il Gruppo di Lavoro al fine di illustrare e monitorare lo stato di attuazione delle attività in corso e condividere progressivamente i risultati conseguiti per stato di avanzamento.*

Lo schema di sintesi delle attività e dei rispettivi deliverables è riportata nella seguente tabella 4.

Tabella 3 – Sintesi delle attività e dei prodotti attesi.

ATTIVITA'	Ente Attuatore	Deliverable
1 - Definizione e attivazione della struttura gestionale		
1 - A: a. Nomina dei gruppi di lavoro e definizione della struttura di coordinamento tecnico delle attività;	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia	*Fascicolo degli atti di carattere amministrativo (es. Decreti del Segretario Generale, atti Dirigenziali, ecc.)*
1 - B: b. Nomina dei progettisti e delle figure professionali necessarie alla esecuzione degli appalti, in accordo con quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023.	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia	*Fascicolo degli atti di carattere amministrativo (es. Decreti del Segretario Generale, atti Dirigenziali, ecc.)*
2 - Definizione delle aree di intervento e approfondimento del quadro conoscitivo		
2 - A: Ricognizione delle aree di interesse finalizzata all'individuazione di aree idonee per la realizzazione dei siti di monitoraggio, con una preliminare localizzazione dei siti di nuova realizzazione.	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	*Relazione tecnico-illustrativa recante gli esiti dell'attività svolta*
2 - B: Censimento di pozzi/piezometri esistenti nelle aree di interesse individuate e verifiche tecniche finalizzate a rilevarne i relativi caratteri costruttivi e lo stato funzionae.	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	*Relazione tecnico-illustrativa recante gli esiti dell'attività svolta*
2 - C: Approfondimento del quadro conoscitivo sull'assetto idro-stratigrafico e idrogeologico delle aree di interesse individuate	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	*Relazione tecnico-illustrativa recante il quadro esigenziale effettivo per le finalità di monitoraggio poste nel presente PTEOT.*
3 - Progettazione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei		
3 - A: Progettazione di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41, c. 6, del D. Lgs. 36/2023, comprendente il quadro conoscitivo di cui all'azione 2, il quadro esigenziale, la predisposizione di tutti gli elaborati tecnici di dettaglio utili alla realizzazione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio, il computo metrico estimativo e la verifica di compatibilità della proposta progettuale con il quadro vincolistico esistente nelle aree di intervento, in conformità con quanto previsto dalla Sezione II dell'Allegato I.7 del D.Lgs n°36/2023.	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	*Progetto di fattibilità tecnico-economica*
3 - B: Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 41, c. 8, del D. Lgs. 36/2023, attraverso il perfezionamento degli elaborati della precedente fase di progettazione, comprendente la definizione del quadro economico, del cronoprogramma, del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, del piano di manutenzione delle opere di monitoraggio previste, e di quanto altro previsto dalla Sezione III dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023.	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	*Progetto esecutivo*
3 - C: Verifica della Progettazione ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023.	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	*Documento tecnico recante gli esiti della verifica al progetto esecutivo in coerenza con quanto altro previsto dalla Sezione IV dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023.*
4 - Predisposizione ed espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.		
4 - A: Definizione delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 36/2023.	Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia	*Relazione tecnico-descrittiva recante lo schema delle procedure di gara e programma temporale, comprendente la determinazione a contrarre ed indizione della gara ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs n°36/2023.*
4 - B: Predisposizione degli atti di gara sulla base degli elaborati progettuali redatti e verificati ed espletamento delle procedure di gara.	Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia	*Relazione tecnico-descrittiva recante gli atti di gara e il link di pubblicazione del bando di gara con i relativi documenti e verbali di gara.*
4 - C: Espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture utili alla realizzazione degli interventi in progetto	Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia	*Relazione tecnico-descrittiva recante gli esiti e gli atti definitivi di gara, comprendente il provvedimento di aggiudicazione e il contratto sottoscritto.*
5 - Esecuzione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio		
5 - A: Coordinamento delle attività di cantiere e predisposizione della documentazione di registro dei cantieri anche attraverso il ricorso ad affidamento di servizio per la Direzione Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione e consegna dei lavori.	Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia	*Relazione tecnico-descrittiva recante in allegato l'atto di affidamento di servizi di ingegneria, verbale di consegna dei lavori e degli atti tecnico-amministrativi dei lavori, con emissione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) e dei relativi Certificati di Pagamento.*
5 - B: b. Esecuzione dei contratti	Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia	*Relazione tecnica recante il verbale di consegna e gli atti tecnico amministrativi e contabili dei lavori ed emissione dei relativi Stati di Avanzamento Lavori (SAL) e Certificati di Pagamento, nonché dei verbali di sicurezza*
5 - C: Collaudo tecnico amministrativo	Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia	*Relazione tecnico-descrittiva recante in allegato il Certificato di Regolare Esecuzione emesso entro tre mesi dalla ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 50, comma 7 del D.Lgs n°36/2023.*
6 - Procedure di start-up delle reti integrative		
6 - A: Avvio delle procedure operative di acquisizione dei dati quali-quantitativi nelle stazioni di nuova realizzazione	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	*Relazione tecnico-descrittiva delle attività di prima acquisizione ed elaborazione dei dati registrati dalle sonde*
6 - B: Definizione di specifici protocolli operativi per l'acquisizione, il trasferimento, la validazione e l'analisi dei dati acquisiti	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	*Linee guida sulle attività di acquisizione e dei dati di monitoraggio quali-quantitativo dalle reti di monitoraggio di nuova acquisizione*
6 - C: Integrazione delle attività di monitoraggio previste nelle stazioni di nuova realizzazione all'interno del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia (Progetto Maggiore)	Sezione Risorse Idriche - Regione Puglia	*Relazione tecnico-descrittiva recante in allegato gli atti amministrativi di integrazione del Piano di monitoraggio regionale "Progetto Maggiore"*

7. ASSETTO GESTIONALE-OPERATIVO

Tutte le differenti azioni connesse alle varie tematiche di cui al presente PTEOT sono attuate con il **Coordinamento Generale**, sia dal punto di vista scientifico che per gli aspetti tecnico-gestionali-operativi-amministrativi, del **Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, supportato dall'ing. Pasquale Coccaro, dal Coordinatore per gli aspetti gestionali-operativi-economici ed amministrativi Dirigente Tecnico Dott. Geol. Gennaro Capasso (coadiuvato dal Funzionario Tecnico ing. Ida Montella), dal Responsabile per gli aspetti tecnico-scientifici dell'attuazione del programma generale di attività, Funzionario Tecnico Dott. Geol. Donato Sollitto e dal gruppo di lavoro di cui al Decreto Segretario n. 1049/2023.

Per gli aspetti scientifici, il Segretario Generale potrà essere supportato, inoltre, da un ***Comitato Scientifico*** composto da esperti afferenti a ciascuna tematica relativa alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e del Piano di Gestione delle Acque.

Quanto agli assetti gestionali ed operativi relativi all'attuazione degli interventi di cui al PTEOT - ed ai sensi del Codice degli Appalti -, con riferimento alle attività di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, questa nominerà un apposito Responsabile Unico di Progetto per le attività inerenti alla progettazione (RUP progettazione), il quale validerà ed approverà il relativo progetto (PFTE ed esecutivo).

Con riferimento, invece, alle attività di cui al presente PTEOT da esperirsi secondo la disciplina del Codice degli Appalti, di competenza della SRI della Regione Puglia, questa nominerà un apposito RUP per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto esecutivo (RUP lavori).

8. QUADRO ECONOMICO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini dell'attuazione delle attività di potenziamento della rete di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici della Puglia oggetto del presente PTEOT, viene di seguito illustrato un quadro previsionale delle spese comprendente sia gli importi stimati per la realizzazione degli interventi oggetto di affidamento esterno, sia le somme a disposizione dell'Amministrazione per la gestione tecnica e amministrativa dell'Accordo.

Nello specifico, il quadro previsionale degli importi trasferibili alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia comprende:

1. **Importo stimato per la realizzazione degli interventi oggetto di affidamento esterno** da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia pari ad € 787.687,67, comprendente tutte le somme destinate alla realizzazione delle opere iva inclusa;
2. **Somme a disposizione** della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia pari ad € 111.550,00.

La ripartizione di tali importi è da ritenersi presuntiva e sarà definita dettagliatamente in esito alla progettazione esecutiva secondo le voci previste dal quadro economico, redatto in coerenza con i criteri stabiliti nel d.lgs. 36/2023, fermo restando l'importo complessivo del presente Accordo pari ad € 899.237,67.

Con riferimento a lavori, forniture e servizi previsti per la realizzazione degli interventi, che saranno oggetto di affidamento esterno da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, le previsioni di spesa sono state preliminarmente valutate su base parametrica, e saranno successivamente dettagliatamente definiti nel progetto esecutivo.

In particolare, per quanto riguarda lavori e forniture per la realizzazione di nuovi pozzi e piezometri e l'allestimento di strumenti di rilevazione dei dati piezometrici, tale valutazione ancorché basata su stime parametriche è stata corroborata anche dalla consultazione sia del listino prezzi regionale della Regione Puglia aggiornato con Deliberazione n. 1090 del 28/07/2022 che da alcune indagini di mercato. Detti costi, tuttavia, saranno oggetto di dettagliata definizione nel corso delle fasi di progettazione a cura dell'Autorità di Distretto, sia in relazione ad eventuali aggiornamenti

dell'elenco prezzi e dei prezzari di riferimento che in virtù di un più preciso dimensionamento dei lavori di perforazione e realizzazione dei pozzi/piezometri rispetto alle specifiche condizioni geologiche e idrogeologiche dei siti che saranno individuati per la realizzazione degli interventi.

Il quadro previsionale delle spese è schematicamente richiamato in tabella 4.

Tabella 4 - Importo stimato per la realizzazione degli interventi oggetto di affidamento esterno da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia (La ripartizione tra le singole voci di costo scaturirà dal quadro economico elaborato in fase di progettazione ed articolato come previsto dall'Art. 5 della Sezione I dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023, con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione di cui fa parte).*

Tipologia intervento	***Importo presunto (€)***
Potenziamento della rete di monitoraggio piezometrico nei corpi idrici sotterranei porosi.	***211.913,70***
Predisposizione reti monitoraggio locale per il monitoraggio idrodinamico in aree umide della Puglia.	***213.025,91***
Realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee.	***173.194,31***
Realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina.	***189.553,75***
Somme a disposizione dell'Amministrazione (Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia)	***111.550,00***
TOTALE	***€ 899.237,67***

Con riferimento alle attività relative alla fase di progettazione dei siti integrativi alla rete di monitoraggio di cui al presente PTEOT , in capo all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, saranno previste e quantificate voci di spesa connesse direttamente alle varie fasi di progettazione (PFTE ed esecutiva).

Si specifica che saranno rimborsate le spese effettivamente sostenute e debitamente rendicontate nel limite massimo di € 899.237,67 (cfr. Tabella 3), in quanto strettamente connesse alla realizzazione delle opere sulla base della progettazione sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Si specifica, inoltre, che le spese stimate saranno ricalcolate in fase di liquidazione sulla base delle attività effettivamente svolte e debitamente rendicontate. Per quanto attiene la rendicontazione delle spese inerenti le missioni e i sopralluoghi si farà riferimento al regolamento dei rispettivi Enti.

Qualora fattori non previsti e non prevedibili rendessero necessaria una variazione delle attività di cui al presente PTEOT, i maggiori importi occorrenti a fronte di un eventuale incremento delle spese a farsi da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia saranno definiti ed assegnati sulla scorta di un apposito atto aggiuntivo al presente documento.

Data la complessità delle attività da porre in essere, a valle della redazione e della verifica del progetto esecutivo, l'Accordo potrà prevedere la rimodulazione delle somme componenti il contributo, sulla base della stima di dettaglio del fabbisogno per la realizzazione delle opere, e delle attività ad esse connesse, per la gestione dell'appalto e dei servizi ausiliari previsti in capo alla Sezione Risorse Idriche, fermo restando l'invarianza dell'importo complessivo.

In esito a tale valutazione, inoltre, le Amministrazioni coinvolte nell'Accordo potranno valutare, compatibilmente con le disponibilità di ulteriori risorse economiche, la possibilità di prevedere un addendum all'Accordo in relazione a specifiche esigenze tecniche del progetto.

Resta inteso che le variazioni alle attività non dovranno, comunque, cambiare gli obiettivi di studio ed analisi individuati in sede di presentazione del PTEOT.

Si precisa che preventivamente all'avvio delle procedure inerenti l'affidamento di incarichi , la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia comunicherà all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale il numero di incarichi e per ciascuno di essi ne specificherà l'importo, la durata e l'oggetto, nonché i criteri e le modalità di affidamento.

In merito alle modalità di erogazione dei fondi, l'Autorità di Bacino Distrettuale, a seguito della successiva sottoscrizione del PTEOT, eroga in anticipazione un importo pari al 30% del totale del contributo, su espressa richiesta della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, a copertura dei costi delle prime attività da svolgere,

Nello specifico detto contributo potrà essere erogato nella misura del 20% del totale in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione e per un ulteriore 10% alla stipula del contratto di affidamento all'Operatore Economico individuato ai sensi del d.lgs. 36/2023 per la realizzazione degli interventi.

Il contributo anticipato sarà erogato entro 30 giorni dalla richiesta.

I successivi pagamenti a favore della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia avverranno in conformità con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, nonché secondo le procedure di rendicontazione definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC MASE -FSC 2014-2020.

In linea generale l'Autorità di Bacino Distrettuale rimborserà, le spese sostenute, a seguito della trasmissione da parte del Coordinatore Tecnico Gestionale dell'Accordo Operativo della Sezione

Risorse Idriche della Regione Puglia, di richiesta di erogazione, corredata dalla rendicontazione delle spese e della Relazione dello Stato di Avanzamento dell'intervento, in linea con quanto previsto nel presente PTEOT, e conseguente successiva verifica ed approvazione dell'attività svolta da parte del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Le erogazioni verranno effettuate sulla base della documentazione emessa nel rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. La relativa documentazione dovrà contenere i succitati documenti nonché rendiconto dettagliato e i giustificativi delle spese sostenute. Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione di rendicontazione, l'Autorità di Bacino Distrettuale comunica al Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l'esito della verifica della documentazione suddetta e in caso positivo procederà direttamente al rimborso; in caso di eventuale richiesta di integrazioni documentali il rimborso si riterrà sospeso. I documenti giustificativi relativi alle spese dovranno essere conservati sotto forma di originali o copie autentiche su supporti informatici.

Gli importi di cui sopra sono riconosciuti a titolo di rimborso spese e costi di carattere generale sostenute dal Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute. Eventuali differenze accertate tra le somme erogate a titolo di anticipazione e i costi effettivamente sostenuti e documentati all'atto della rendicontazione saranno detratte dall'Autorità di Bacino Distrettuale al momento del pagamento dei successivi stati di avanzamento delle attività.

9. SVILUPPO TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

Le previsioni di attuazione per le attività di cui al presente PTEOT interessano un intervallo temporale di 21 mesi dalla data del verbale di inizio attività e comunque entro e non oltre il 31.12.2025, secondo l'articolazione temporale di seguito riportata (Tab. 5):

Tabella 5 - Articolazione temporale delle attività previste nel presente PTEOT.

ATTIVITA'/MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1 - Definizione e attivazione della struttura gestionale																				
1 - A: a. Nomina dei gruppi di lavoro e definizione della struttura di coordinamento tecnico delle attività;																				
1 - B: b. Nomina dei progettisti e delle figure professionali necessarie alla esecuzione degli appalti, in accordo con quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023.																				
2 - Definizione delle aree di intervento e approfondimento del quadro conoscitivo																				
2 - A: Ricognizione delle aree di interesse finalizzata all'individuazione di aree idonee per la realizzazione dei siti di monitoraggio, con una preliminare localizzazione dei siti di nuova realizzazione.																				
2 - B: Censimento di pozzi/piezometri esistenti nelle aree di interesse individuate e verifiche tecniche finalizzate a rilevarne i relativi caratteri costruttivi e lo stato funzionale.																				
2 - C: Approfondimento del quadro conoscitivo sull'assetto idro-stratigrafico e idrogeologico delle aree di interesse individuate																				
3 - Progettazione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei																				
3 - A: Progettazione di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41, c. 6, del D. Lgs. 36/2023, comprendente il quadro conoscitivo di cui all'azione 2, il quadro esigenziale, la predisposizione di tutti gli elaborati tecnici di dettaglio utili alla realizzazione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio, il computo metrico estimativo e la verifica di compatibilità della proposta progettuale con il quadro vincolistico esistente nelle aree di intervento, in conformità con quanto previsto dalla Sezione II dell'Allegato I.7 del D.Lgs n°36/2023.																			
3 - B: Progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 41, c. 8, del D. Lgs. 36/2023, attraverso il perfezionamento degli elaborati della precedente fase di progettazione, comprendente la definizione del quadro economico, del cronoprogramma, del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, del piano di manutenzione delle opere di monitoraggio previste, e di quanto altro previsto dalla Sezione III dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023.																				
3 - C: Verifica della Progettazione ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023.																				
4 - Predisposizione ed espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.																				
4 - A: Definizione delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 36/2023.																				
4 - B: Predisposizione degli atti di gara sulla base degli elaborati progettuali redatti e verificati ed espletamento delle procedure di gara.																				
4 - C: Espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture utili alla realizzazione degli interventi in progetto.																				
5 - Esecuzione degli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio																				
5 - A: Coordinamento delle attività di cantiere e predisposizione della documentazione di registro dei cantieri anche attraverso il ricorso ad affidamento di servizio per la Direzione Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione e consegna dei lavori.																				
5 - B: b. Esecuzione dei contratti																				
5 - C: Collaudo tecnico amministrativo																				
6 - Procedure di start-up delle reti integrative																				
6 - A: Avvio delle procedure operative di acquisizione dei dati quali-quantitativi nelle stazioni di nuova realizzazione																				
6 - B: Definizione di specifici protocolli operativi per l'acquisizione, il trasferimento, la validazione e l'analisi dei dati acquisiti																				
6 - C: Integrazione delle attività di monitoraggio previste nelle stazioni di nuova realizzazione all'interno del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia (Progetto Maggiore)																				

ANDREA ZOTTI
04.07.2024 16:22:30
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		359.695,07		
			previsione di cassa		359.695,07		
Totale Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	**residui presunti**				
			previsione di competenza		359.695,07		
			previsione di cassa		359.695,07		
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		359.695,07		
			previsione di cassa		359.695,07		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		359.695,07		
			previsione di cassa		359.695,07		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		359.695,07		
			previsione di cassa		359.695,07		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024(*)
TITOLO	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		359.695,07		
			previsione di cassa		359.695,07		
TOTALE TITOLO	4		**residui presunti**				
			previsione di competenza		359.695,07		
			previsione di cassa		359.695,07		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		359.695,07		
			previsione di cassa		359.695,07		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		359.695,07		
			previsione di cassa		359.695,07		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2024	14	09.07.2024

ATTUAZIONE D.LGS.152/06, PARTE III, ART.120 E ALL.1. ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL#APPENNINO MERIDIONALE PER IL #POTENZIAMENTO DELLA RETE MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI DELLA PUGLIA#. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICC INO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1040

D. Lgs 34/2018 -Legge Regionale n. 1/2023 e ss.mm.ii. Approvazione progetto e schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, per l'individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla E.Q. "*Attuazione politiche forestali regionali e nazionali*", dott.ssa Rosabella Milano, confermata dal Dirigente dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*" (TUFF) introduce la definizione di "***bosco vetusto***" (artt. 3, comma 2, lettera s bis) e 7, comma 13 bis), e prevede l'adozione di Linee guida per l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti e le indicazioni per la loro gestione e tutela, anche al fine della realizzazione di una Rete nazionale dei boschi vetusti.

Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, del 19 novembre 2021, n. 608943, recante "*Approvazione delle Linee guida per l'identificazione delle aree definibili come "boschi vetusti" di cui all'articolo 7, comma 13 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34*", ha dettato indicazioni per la gestione e tutela dei boschi vetusti.

La Legge Regionale 1/2023, all'articolo 4, comma 1, lettera p) definisce i "boschi vetusti" quali "*superfici boscate riconosciute dalla Regione, ai sensi delle disposizioni previste dal regolamento forestale regionale di cui all'articolo 12, costituite da specie forestali autoctone spontanee coerenti con il contesto biogeografico, con una biodiversità quale conseguenza dell'assenza di disturbi da almeno sessanta anni e con la presenza di stadi seriali legati alla rigenerazione ed alla senescenza spontanea*", in linea con quanto disposto a livello nazionale. L'individuazione dei boschi vetusti è inoltre:

- compresa tra le funzioni stesse regionali, di cui all'articolo 13, lettera k);
- necessaria nella elaborazione del Programma Forestale Regionale, di cui all'articolo 9;
- necessaria per la regolamentazione prevista dal regolamento forestale di cui all'articolo 12;
- elemento fondamentale della valorizzazione paesaggistica, turistica e culturale (art. 32).

Il Decreto del MIPAAF 0383963/2022 ha assegnato alla Regione Puglia la somma di € 108.917, quale ripartizione del "*Fondo per le foreste italiane"* per l'anno 2022, indirizzato alla tutela e valorizzazione degli alberi monumentali e alle attività di individuazione delle aree definibili come boschi vetusti.

La DGR 28 marzo 2024, n. 382 recante "*Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione presunto e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario 2024 - 2026, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Attuazione della Strategia Forestale Nazionale e del Fondo per le Foreste Italiane."* per le suddette somme del "Fondo per le foreste italiane" ha disposto di "*procedere con l'individuazione e valorizzazione delle aree definibili "boschi vetusti", ex art.3, comma 2, lettera s del decreto legislativo 34/2018, dando priorità alla faggeta vetusta della Foresta Umbra sul Gargano, all'interno della quale procedere altresì alla ricognizione degli alberi monumentali presenti e alla eventuale individuazione di nuovi esemplari*".

Considerato che:

la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali non dispone di competenze tecniche tali da individuare boschi vetusti sul territorio regionale e, pertanto, ha intrapreso una interlocuzione con

l'Università degli Studi della Tuscia Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, dalla quale è scaturito un progetto di collaborazione, allegato al presente atto.

Il precitato Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali ha maturato esperienza pluridecennale riguardante l'individuazione, studio e valorizzazione dei "*Boschi Vetusti, italiani ed europei*". Tali attività hanno portato all'istruzione dei dossier di candidatura che hanno consentito di iscrivere le faggete vetuste italiane a Patrimonio dell'Umanità nel 2017 e nel 2021. Inoltre, ricercatori del Dipartimento hanno individuato e studiato alberi eccezionali e monumentali con tecniche dendrometriche e dendroecologiche avanzate, grazie alle quali è stato possibile caratterizzare individui di specie di angiosperme e conifere più vecchi d'Europa. Queste attività sono state oggetto di diversi progetto di ricerca, in alcuni casi riconosciute a livello mondiale e finanziati dalla National Geographic Society (Washington D.C., USA).

Il progetto di collaborazione prevede un costo di € 143.917,00, di cui € 108.917,00 a carico della Regione Puglia e € 35.000,00 a carico dell'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali.

L'importo complessivo di collaborazione è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute.

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso.

La verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici.

La copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziate nel bilancio vincolato a valere sul capitolo U0905029.

Preso atto che:

la vigente normativa in materia di rapporti fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

Nel suddetto ambito, un accordo tra Regione Puglia ed Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali e la Regione Puglia ha reciproci vantaggi tra PA; infatti:

- ✓ il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia ha interesse ad avviare la collaborazione con la Regione Puglia per ampliare gli ambiti di ricerca sul territorio nazionale;
- ✓ la Regione Puglia, di contro, è tenuta ad attuare quanto previsto dalla normativa nazionale (d. Lgs 34/2018) e regionale (L.R. 1/2023).

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4, D.Lgs. 36/2023 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 specifica inoltre che:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

Visti:

- la Legge Regionale del 29 Dicembre 2023, N. 37, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";
- la Legge Regionale del 29 Dicembre 2023, N.38, "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026*";
- la DGR N. 18 DEL 22 Gennaio 2024, "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*
- la D.G.R. del 15 Settembre 2021, N. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere";*
- la D.G.R. del 03 Luglio 2023 N. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".*

Ritenuto:

- ✓ necessario dare attuazione alla legge regionale 1/2023 mediante l'individuazione di *"boschi vetusti"* sul territorio della Regione Puglia, dando priorità alla faggeta vetusta della Foresta Umbra, nel territorio del Gargano, all'interno della quale poter procedere alla ricognizione di alberi monumentali presenti e alla eventuale individuazione di nuovi esemplari.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o *sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."*

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è:

- □ Diretto
- □ Indiretto
- **X Neutro**
- □ Non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.11.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2024/25, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B".
L'impegno finanziario alla spesa della Regione Puglia è di € 108.917,00, come riportato di seguito:

E.F. 2024

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Importo
14.03	U0905029	*"Trasferimenti ad amministrazioni locali in attuazione del D. lgs 34/2018- TUFF"*	U1.04.01.02 .008	€ 108.917,00

L'Assessore all'Agricoltura relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di approvare il progetto di collaborazione** tra Università degli Studi della Tuscia Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali e Regione Puglia "*Progetto per l'individuazione e valorizzazione dei "boschi vetusti" e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali*", di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare lo schema** di "*Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 - Progetto per l'individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali*" tra Università degli Studi della Tuscia Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali e Regione Puglia di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario di € 108.917,00 a carico della Regione Puglia, rinvenienti dal "Fondo per le Foreste Italiane" anno 2022;
3. **di disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente *pro tempore*, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile E.Q.
dott.ssa Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria,
Caccia e Pesca, Foreste
dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile EQ e dal dirigente della Sezione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di approvare il progetto di collaborazione** tra Università degli Studi della Tuscia Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali e Regione Puglia "*Progetto per l'individuazione e valorizzazione dei "boschi vetusti" e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali*", di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare lo schema** di "*Accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 -Progetto per l'individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali*" tra Università degli Studi della Tuscia Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali e Regione Puglia di cui all' allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario di € 108.917,00 a carico della Regione Puglia, rinvenienti dal "Fondo per le Foreste Italiane" anno 2022;
3. **di disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente *pro tempore*, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI "BOSCHI VETUSTI" E PER LA RICOGNIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI

INTRODUZIONE

Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia ha maturato esperienza pluridecennale con competenze avanzate riguardo l'individuazione, studio e valorizzazione dei Boschi Vetusti italiani ed europei. Tali attività hanno portato all'istruzione dei dossier di candidatura che hanno consentito di iscrivere le faggete vetuste italiane a Patrimonio dell'Umanità nel 2017 e nel 2021 (Sito n. 1133).

Nell'ambito di tali studi, la ricerca dei docenti DAFNE ha inoltre consentito l'individuazione e lo studio di alberi eccezionali e monumentali con tecniche dendrometriche e dendroecologiche avanzate, con cui è stato possibile caratterizzare gli individui di specie di angiosperme e conifere più vecchi d'Europa. Queste attività sono state oggetto di diversi progetto di ricerca, in alcuni casi riconosciute a livello mondiale e finanziati dalla National Geographic Society (Washington D.C., USA).

Il DAFNE, inoltre, è risultato Dipartimento di Eccellenza per due volte consecutive, poiché dispone di personale altamente specializzato in molti ambiti di ricerca ed applicativi ricadenti nei settori delle scienze e biotecnologie agrarie, scienze zootecniche, scienze forestali e conservazione della natura. In tale contesto ha in corso numerosissimi progetti nazionali ed internazionali in collaborazione con enti pubblici e società private. E' inoltre parte attiva dell'Hub Agritech, con il coordinamento di uno Spoke (#5) e la partecipazione a diversi altri (#2, #3, #7, #10), ed è membro dell'Hub Biodiversity.

L'esperienza maturata rappresenta un solido supporto alla realizzazione del progetto per L'INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI "BOSCHI VETUSTI" E PER LA RICOGNIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI**,** come di seguito descritto:

PREMESSA

La collaborazione tra il DAFNE dell'Università degli Studi della Tuscia e la Regione Puglia ha reciproci vantaggi tra PA; infatti:

a) il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università della Tuscia ha interesse ad avviare una collaborazione con la Regione Puglia per ampliare gli ambiti di ricerca con l'avvio di eventuali attività formative e divulgative;

b) la Regione Puglia, di contro, consente l'avvio di iniziative congiunte in considerazione del prestigio di entrambe le amministrazioni;

c) le attività di ricerca condotte dal suddetto riguardano ambiti scientifici d'interesse della Regione Puglia, alla luce delle eventuali ricadute su politiche regionali volte allo sviluppo sostenibile del territorio e al benessere dei cittadini. Tali ambiti di ricerca possono risultare infine nella stesura di tesi di Laurea, pubblicazioni scientifiche, report che resteranno a disposizione della Regione Puglia per le finalità istituzionali.

Ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse; ciascuna Parte sottoscrivente organizza e coordina le proprie funzioni in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, sotto forma di reciproca collaborazione.

FINALITA'

I "Boschi vetusti" sono definiti dal D. Lgs 34/2018, art. 3, comma 2, lettera s e nella Legge Regionale della Puglia "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse", essi sono riportati all'art. 4, comma 1, lettera p. le caratteristiche dei boschi vetusti e le modalità per la creazione di una rete di Boschi Vetusti sono specificati nel Decreto MIPAAF N. 608943 del 19 novembre 2021.

La presente proposta di progetto si propone di identificare e descrivere i nuclei di foresta vetusta presenti all'interno del demanio forestale della Regione Puglia in Foresta Umbra, nel territorio del Gargano, secondo i suddetti criteri. Per ampliare la ricognizione di altri potenziali boschi vetusti, si propone di avviare una verifica sul territorio regionale.

Nel demanio forestale regionale, inoltre, si procederà alla ricognizione degli alberi monumentali individuati ai sensi della Legge 10/2013.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività del presente progetto di collaborazione sono di seguito schematizzate:

1) validazione e perimetrazione in campo di un'area da proporre quale "Bosco Vetusto" all'interno del demanio forestale regionale e della faggeta vetusta in Foresta Umbra,

2) segnalazione ed attributi degli alberi monumentali all'interno delle particelle individuate quali bosco vetusto in Foresta Umbra;

3) predisposizione di una scheda di segnalazione per altri boschi vetusti in Puglia, oggetto di valutazione da parte del Tavolo Tecnico Forestale;

4) Analisi dati a disposizione e pervenuti, con consegna finale e presentazione in sede di Tavolo Tecnico Forestale.

Le precitate attività si articoleranno nelle seguenti Azioni:

Azione 1. Costituzione di un database informativo basato su dati territoriali disponibili per il patrimonio forestale della Regione Puglia – Foresta Umbra (p.e. Carta delle Tipologie Forestali) e dati di natura storico-gestionale e strutturale contenuto nei documenti di pianificazione/progettazione a disposizione di ARIF. Analisi di aree forestali “vetuste” basata su studi scientifici pregressi, informazioni gestionali-strutturali e fotointerpretazione. L’effettiva vetustà degli ecosistemi candidati sarà poi verificata in campo sulla base della presenza degli attributi minimi specificati in Decreto MIPAAF N. 608943.

Azione 2. Delimitazione dei confini dei boschi identificati, in campo ed a terminale, della superficie di ciascun ecosistema. Quantificazione degli attributi di vetustà e della storia ecologica tramite sviluppo di uno schema di campionamento e realizzazione in campo di aree di saggio dendrometriche e di raccolta di campioni dendroecologici.

Azione 3. Identificazione degli alberi monumentali censiti e segnalazione/ identificazione di ulteriori alberi aventi le caratteristiche delineate dalla Legge 10/2013 all’interno del demanio forestale regionale, identificato quale faggeta vetusta in Foresta Umbra.

Azione 4. Predisposizione di una scheda di segnalazione per altri boschi vetusti in Puglia da presentare al Tavolo Tecnico Forestale.

Azione 5. Analisi dei dati a disposizione; compilazione della Scheda di Censimento per un'area da proporre quale "Bosco Vetusto" all'interno del demanio forestale regionale e della faggeta vetusta in Foresta Umbra, supportata da documentazione cartografica e fotografica degli attributi rinvenuti in campo. Presentazione in sede di Tavolo Tecnico Forestale e nel corso di evento aperto al pubblico.

Azione 6. Implementazione di un sistema di monitoraggio degli attributi di vetustà per la misura delle dinamiche di naturalità delle foreste vetuste proposte che abbia come punto di partenza i primi rilievi effettuati per il censimento.

CRONOPROGRAMMA

La durata del presente progetto può essere articolata in 12 mesi totali, con eventuale proroga di 6 mesi. Considerando i bimestri, le attività precedentemente descritte sono organizzate come segue: Realizzazione progetto di collaborazione

Realizzazione progetto di collaborazione						
Azione	Mesi 1-2	Mesi 3-4	Mesi 5-6	Mesi 7-8	Mesi 9-10	Mesi 11-12
1						
2						
3						
4						
5						
6						

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi, utili sia alle finalità accademico-scientifiche del Dipartimento, sia alle attività di tutela, di pianificazione e di programmazione della Regione Puglia, sono i seguenti:

Individuazione e descrizione dei boschi vetusti appartenenti al demanio forestale regionale nella Foresta Umbra, con la compilazione di apposita Scheda di Censimento per un'area da proporre quale "Bosco Vetusto" all'interno del demanio forestale regionale e della faggeta vetusta in Foresta Umbra b) Ricognizione e segnalazione degli alberi monumentali all'interno delle particelle individuate quali bosco vetusto in Foresta Umbra;

c) predisposizione di una scheda di segnalazione per altri boschi vetusti in Puglia da presentare all'interno del Tavolo Tecnico Forestale;

d) Analisi dati a disposizione e pervenuti, con consegna finale e presentazione in sede di Tavolo Tecnico Forestale e in altro evento aperto al pubblico.

COSTI

Le spese totali per la realizzazione del suddetto progetto ammontano a un totale di € 143.917,00, di cui € 108.917,00 a carico della Regione Puglia ed € 35.000,00 a carico del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell’Università della Tuscia

Le spese sono di seguito riassunte nella tabella che segue.

Personale universitario	Categoria	Impegno	Costo a cofinanziamento universitario (€)	Costo a cofinanziamento regionale (€)
Docenti universitari	1 docente per attività di Coordinamento del progetto di collaborazione ed elaborazione del testo finale	4 mesi	**25.000,00**	0
Assegno di ricerca	n. 2 assegni di ricerca per attività di ricerca bibliografica e per rilievi in campo	12 mesi	0	60.000,00
Personale esterno	Tecnico partime	12 mesi	0	18.917,00
Strumentazione	Strumenti elettronici per rilievi tecnico forestali	n. 3 GPS, n. 1 PC	0	10.000,00
Materiali	Materiale di consumo	(fettuccine metriche, paline, carta, nastri ed altro	0	4.000,00
Spese di viaggi e missioni	Evento finale (convegno) di presentazione dei boschi vetusti individuate in Puglia	n. 20	0	11.000,00
Service	Evento finale (convegno) di presentazione dei boschi vetusti individuate in Puglia	1 giornata (a Bari)	0	5.000,00
Spese generali			**10.000,00**	
Totale costi ripartiti			**35.000,00 €**	**108.917,00 €**

Totale costi complessivi	**143.917,00 €**

ALTRE INFORMAZIONI

Le modalità di rendicontazione, di erogazione del contributo della Regione Puglia, di verifica dello stato del progetto tramite apposito Comitato tecnico-scientifico, nonché altre ulteriori specificazioni saranno riportate all'interno dell'Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990.

F.to Il Direttore Dipartimento DAFNE

Prof. Danilo Monarca

Il presente Allegato A è composto da n. 6 pagine

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e

Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile

Domenico
Campanile
08.07.2024
11:39:27
GMT+00:00

ALLEGATO B

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90

"*PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E PER LA RICOGNIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI*"

TRA

Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro Pal. Agr.,
C.F./P.IVA 80017210727, rappresentata da _____, in qualità di _____, giusta D.G.R. n. ____ del _____

e

Università degli Studi della Tuscia, - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568, con sede in Via San Camillo de Lellis snc, 01100 Viterbo.

Premesso che:

La collaborazione tra l'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali e la Regione Puglia ha reciproci vantaggi tra Pubbliche Amministrazioni; infatti:

- l'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, ha interesse ad avviare la collaborazione con la Regione Puglia per ampliare gli ambiti di ricerca sul territorio nazionale;
- la Regione Puglia, di contro, è tenuta ad attuare quanto previsto dalla normativa nazionale (d. Lgs 34/2018) e regionale (L.R. 1/2023).

Tali ambiti di ricerca possono esitare infine nella stesura di tesi di Laurea, di pubblicazioni scientifiche, di report che resteranno a disposizione della Regione Puglia per le finalità istituzionali.

- Ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse;
- Ciascuna Parte sottoscrivente organizza e coordina le proprie funzioni in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, sotto forma di reciproca collaborazione.

La collaborazione scientifica tra Regione Puglia e l'Università di Viterbo è finalizzata a produrre risultati funzionali al perseguimento di obiettivi di esclusivo interesse pubblico, a vantaggio del settore forestale e scientifico in generale.

Considerato che:

Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università della Tuscia ha maturato esperienza pluridecennale con competenze avanzate riguardo l'individuazione, studio e valorizzazione dei Boschi Vetusti italiani ed europei. Tali attività hanno portato all'istruzione dei dossier di candidatura che hanno consentito di iscrivere le faggete vetuste italiane a Patrimonio dell'Umanità nel 2017 e nel 2021 (Sito n. 1133).

Nell'ambito di tali studi, la ricerca dei docenti DAFNE ha inoltre consentito l'individuazione e lo studio di alberi eccezionali e monumentali con tecniche dendrometriche e dendroecologiche avanzate, con cui è stato possibile caratterizzare gli individui di specie di angiosperme e conifere più vecchi d'Europa. Queste attività sono state oggetto di diversi progetto di ricerca, in alcuni casi riconosciute a livello mondiale e finanziati dalla National Geographic Society (Washington D.C., USA).

Il DAFNE, inoltre, è risultato Dipartimento di Eccellenza per due volte consecutive, poiché dispone di personale altamente specializzato in molti ambiti di ricerca ed applicativi ricadenti nei settori delle scienze e biotecnologie agrarie, scienze zootecniche, scienze forestali e conservazione della natura. In tale contesto ha in corso numerosissimi progetti nazionali ed internazionali in collaborazione con enti pubblici e società private. E' inoltre parte attiva dell'Hub Agritech, con il coordinamento di uno Spoke e la partecipazione a diversi altri, ed è membro dell'Hub Biodiversity.

L'esperienza maturata rappresenta un solido supporto alla realizzazione del progetto per l'individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali.

Il DAFNE, per quanto su esposto, possiede sia gli strumenti sia le competenze multidisciplinari di elevata specializzazione necessarie all'implementazione delle attività di ricerca di cui sopra; è stato espresso, per le vie brevi, reciproco interesse della Regione Puglia e del suddetto Dipartimento ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse.

Il DAFNE ha fornito una stima dei costi, per un totale di € 133.917,00, inerenti alle attività di ricerca summenzionate, ai quali la Regione Puglia ha comunicato la disponibilità a contribuire con un importo massimo di € 108.917,00 a titolo di contributo per le attività di interesse comune e per le spese sostenute, non trattandosi di corrispettivo ma di onere finanziario alla realizzazione di obiettivi comuni, per le finalità specifiche perseguite dalle Amministrazioni coinvolte.

Recepite le premesse**, si conviene e stipula quanto segue:**

Articolo 1 – Finalità della collaborazione

La presente proposta di accordo ai sensi della L. 241/90, art. 15, ha ad oggetto:

- l'identificazione e descrizione dei nuclei di foresta vetusta presenti all'interno del demanio forestale della Regione Puglia in Foresta Umbra, nel territorio del Gargano, secondo i criteri delineati dalla normativa vigente;
- una verifica sul territorio regionale di ulteriori potenziali boschi vetusti;
- la ricognizione degli alberi monumentali individuati ai sensi della Legge 10/2013 nel demanio forestale regionale.

Articolo 2 – Obiettivi specifici

La Regione Puglia e il DAFNE concordano di collaborare sulle sotto elencate azioni che costituiscono gli obiettivi specifici del presente accordo:

1) validazione e perimetrazione in campo di un'area da proporre quale "Bosco Vetusto" all'interno del demanio forestale regionale e della faggeta vetusta in Foresta Umbra;

2) segnalazione e descrizione degli attributi degli alberi monumentali all'interno delle particelle individuate quali bosco vetusto in Foresta Umbra;

3) predisposizione di una scheda di segnalazione per altri boschi vetusti in Puglia, oggetto di valutazione da parte del Tavolo Tecnico Forestale;

4) analisi dei dati a disposizione e pervenuti, con consegna finale e presentazione in sede di Tavolo Tecnico Forestale.

Le precitate attività sono articolate nella Azioni descritte nella proposta progettuale, di cui all'Allegato A.

Articolo 3 – Impegni delle parti

La realizzazione delle azioni previste dall'Accordo ha come presupposto la stretta e diretta cooperazione tra Regione Puglia e DAFNE, con specifiche divisioni dei compiti e delle responsabilità e mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature di entrambi i contraenti.

La Regione Puglia, in particolare, si impegna a:

- mettere a disposizione personale, nonché le proprie strutture e le risorse dedicate al coordinamento delle azioni previste;
- mettere a disposizione le risorse finanziarie per il ristoro delle spese dirette effettivamente sostenute dall'Università per l'espletamento delle attività previste;
- realizzare azioni di comunicazione attraverso canali multimediali e/o tradizionali.

Il DAFNE, in particolare, si impegna a:

- mettere a disposizione proprio personale anche assunto ad hoc con contratti, nonché le proprie strutture, attrezzature e organizzazione per la realizzazione delle azioni previste;

- effettuare le attività specificate nel presente Accordo e meglio specificate nella proposta progettuale presentata (Allegato A).

Articolo 4 - Durata dell'accordo, modifiche e recesso

La durata prevista dell'Accordo di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione e termina dopo n. 12 (dodici) mesi, salvo proroga di ulteriori 6 mesi.

La Regione Puglia e il DAFNE, con volontà espressa, potranno in ogni caso richiedere il rinnovo del presente Accordo di collaborazione, mediante la stipula di un nuovo accordo scritto. In mancanza di rinnovo, l'Accordo cesserà di produrre effetti alla scadenza, fatta salva la prosecuzione delle attività eventualmente in corso di svolgimento.

Ogni modifica sostanziale dell'oggetto e degli impegni di cui al presente Accordo dovrà essere concordata dalle parti e avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione dello stesso da parte di entrambe.

Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo di collaborazione mediante semplice comunicazione con preavviso di almeno 30 giorni prima e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso.

Articolo 5 – Responsabili tecnici dell'attuazione dell'Accordo

I responsabili tecnici dell'esecuzione dell'Accordo di collaborazione sono individuati, per Regione Puglia, nel dott. Domenico Campanile, Dirigente della Sezione regionale, e per il DAFNE nel Prof. Alfredo Di Filippo; entrambi gli Enti potranno inoltre avvalersi di altri propri collaboratori per la gestione ed esecuzione delle attività previste.

A tali responsabili competono il monitoraggio dello sviluppo della collaborazione, la valutazione e proposta di eventuali modifiche nel corso della sua durata e la individuazione del personale e delle risorse organizzative e strumentali da utilizzare nella realizzazione delle attività previste.

Articolo 6 – Impegni economici

I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscriventi il presente accordo, nell'ottica di una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo con la somma complessiva massima di € 108.917,00, in favore del DAFNE.

Il contributo erogato in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale ricercatore dei Dipartimenti e la Regione Puglia.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'amministrazione regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno.

Il DAFNE contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo, assicurando la disponibilità delle

proprie strutture, attrezzature, mezzi, nonché sostenendo il costo vivo del personale ricercatore, scelto e impegnato nominalmente ad esclusiva cura del DAFNE, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo e il costo vivo del personale impiegato per il coordinamento del lavoro.

Di seguito la ripartizione dei costi:

Personale universitario	Categoria	Impegno	Costo a cofinanziamento universitario (€)	Costo a cofinanziamento regionale (€)
Docenti universitari	1 docente per attività di Coordinamento del progetto di collaborazione ed elaborazione del testo finale	4 mesi	**25.000,00**	0
Assegno di ricerca	n. 2 assegni di ricerca per attività di ricerca bibliografica e per rilievi in campo	12 mesi	0	60.000,00
Personale esterno	Tecnico partime	12 mesi	0	18.917,00
Strumentazione	Strumenti elettronici per rilievi tecnico forestali	n. 3 GPS, n. 1 PC	0	10.000,00
Materiali	Materiale di consumo	(fettuccine metriche, paline, carta, nastri ed altro	0	4.000,00
Spese di viaggi e missioni	Evento finale (convegno) di presentazione dei boschi vetusti individuate in Puglia	n. 20	0	11.000,00
Service	Evento finale (convegno) di presentazione dei boschi vetusti individuate in Puglia	1 giornata (a Bari)	0	5.000,00
Spese generali			**10.000,00**	
Totale costi ripartiti			**35.000,00 €**	**108.917,00 €**

Totale costi complessivi	**143.917,00 €**

All'avvio delle attività, l'Università potrà richiedere l'erogazione della prima tranche di € 78.917,00, pari agli importi necessari per l'assegno di ricerca e il reclutamento del personale esterno; non prima del 30/11/2024, potrà essere erogata, a fronte di una relazione intermedia delle attività svolte e della valutazione del Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo art. 7, la restante somma di € 30.000,00. A conclusione delle attività e a seguito di relazione finale, rendicontazione e realizzazione di tutte le attività previste dal protocollo di intesa, l'Università dimostrerà altresì il co-finanziamento di € 35.000,00.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Alle attività potranno partecipare, attraverso procedure di evidenza pubblica, anche professionisti affermati della materia ed altre figure professionali ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

Art. 7 - (Organizzazione e gestione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, è istituito un Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o da suo delegato) e da tre componenti, di cui due nominati dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e uno nominato dal DAFNE.

Il Comitato si riunisce almeno ogni quattro mesi e comunque su richiesta del Presidente.

Il Comitato sovraintende, verifica e valida le attività svolte e le relative spese.

Articolo 8 – Utilizzazione dei risultati e obblighi di riservatezza

I risultati ottenuti nell'ambito del presente protocollo di intesa sono di proprietà comune di Regione Puglia e del DAFNE, che ne convengono la piena libertà di utilizzazione, ciascuno per i propri scopi istituzionali, previa comunicazione all'altra parte.

Le parti si impegnano a non utilizzare i reciproci segni distintivi (nome e/o logo) per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi tra le parti. Nel caso in cui i risultati

della collaborazione fossero brevettabili o comunque sfruttabili commercialmente si rinvierà ad una successiva regolamentazione convenzionale.

Articolo 9 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Entrambe le parti dovranno essere dotate di adeguata copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, limitatamente alle attività previste nell'accordo di collaborazione, in conformità alle previsioni di legge e in ogni caso secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal T.U. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Articolo 10 – Copertura assicurativa

Il DAFNE garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato e non strutturato impegnato nelle attività oggetto del presente protocollo di intesa. Qualora il DAFNE dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.

La Regione Puglia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

Le parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo di intesa e di volta in volta concordate in esecuzione dello stesso, qualora si rendesse necessario il trattamento di "dati personali", esse agiranno in osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale prevista in materia.

Articolo 12 - Controversie

Le parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo di collaborazione. Tutte le controversie, che dovessero insorgere e non fossero risolte in via amichevole, saranno deferite al Foro di Bari.

Articolo 13 – Norme finali

Il presente Accordo è soggetto a imposto di bollo, a carico dell'Università della Tuscia, ai fini della repertoriazione.

Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.i. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale. Le parti convengono che la presente scrittura privata sarà registrata in caso d'uso come previsto dall'art. 5 del DPR 131/86 con spese a carico della parte che ne formulerà richiesta.

Il presente Accordo viene sottoscritto dal rappresentante legale dell'Università della Tuscia_____ o suo delegato nella persona di _____ e dal delegato della Regione Puglia, nella persona di _____, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Articolo 14 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o ad altre leggi che risultino applicabili.

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Il presente allegato è composto da n. 08 pagine

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

Domenico
Campanile
11.07.2024
11:17:04
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	100	11.07.2024

D. LGS 34/2018 -LEGGE REGIONALE N. 1/2023 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 241/90 TRA LA REGIONE PUGLIA E L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI, PER L#INDIVIDUAZIONEE VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E PER LA RICOGNIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
17.07.2024 13:40:33
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1041

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 9.06.2023 nel comune di Bitonto

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (Sus scrofa) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo

schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 9.06.2023 nel comune di Bitonto a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alla danneggiata la somma complessiva di € 3.410,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.410,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 9.06.2023 nel comune di Bitonto a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.410,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R. RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 9.06.2023 nel comune di Bitonto a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.410,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	110	16.07.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 9.06.2023 NEL COMUNE DI BITONTO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/07/2024 16:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1042

Assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) per l'annualità 2024

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di Genere, Avv. Serena Triggiani, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore Ing. Paolo Garofoli, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- Con DGR del 31 luglio 2015 n. 1518, come successivamente modificata e integrata, la Regione Puglia ha introdotto il Modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale*" (MAIA), trasformando le Agenzie Regionale esistenti in Agenzie Strategiche, destinate ad agire in associazione ai Dipartimenti competenti *ratione materiae*;
- con DGR del 7 dicembre 2020, n. 1974, "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*", si è proceduto a migliorare la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità della Macrostruttura regionale e, conseguentemente, ad apprestare le necessarie modifiche, confermando le Agenzie Regionali strategiche costituite in vigenza del precedente modello organizzativo (MAIA), cui si affiancano l'Agenzia Regionale per il diritto allo studio universitario (A.Di.S.U.) e l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R);
- con DGR del 15 novembre 2021, n. 1820 recante "*Approvazione Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali*", così come aggiornata ed integrata dalla DGR del 18 dicembre 2023, n. 1901 è stata definita una procedura temporanea di assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie Regionali Strategiche;
- le linee di indirizzo approvate con le deliberazioni da ultimo citate stabiliscono che gli obiettivi al Direttore Generale vengono assegnati dalla Giunta Regionale con atto formale, sulla base degli indirizzi forniti dal Direttore di Dipartimento competente, di concerto, laddove esistente, con il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia.

RILEVATO CHE

- Con legge regionale 22.01.1999 e smi, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia);
- la citata Agenzia, che rientra nel novero delle Agenzie Regionali Strategiche così come individuate dalla DGR del 7 dicembre 2020, n. 1974, svolge le attività in materia di prevenzione e tutela ambientale declinate dall'art. 4 della legge istitutiva, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività;
- l'art. 5 della predetta legge istituisce, dettagliando le relative funzioni, il Direttore Generale e gli altri organi dell'Agenzia, tra i quali non figura il Consiglio di Amministrazione.

CONSIDERATO CHE

- in esito ai lavori della riunione svoltasi a gennaio del 2024, sono stati definiti gli obiettivi fondamentali che l'Agenzia dovrà sviluppare in sinergia col Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nel corso del 2024;
- in considerazione ed in coerenza con gli obiettivi fondamentali dell'Agenzia, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ritiene di individuare i seguenti indirizzi strategici per l'azione del Direttore Generale:
    - promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività per l'attuazione delle previsioni della

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68/2021 di approvazione del PRGRU, con particolare riferimento al sito in Contrada Martucci (Comune di Conversano);

- promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività per l'attuazione delle previsioni della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68/2021 di approvazione del PRGRU, con particolare riferimento al sito nel Comune di Corigliano d'Otranto;
- promuovere ed assicurare le attività di coordinamento e semplificazione dei pareri resi dalle diverse articolazioni dell'Agenzia nell'ambito delle procedure autorizzative presso l'Autorità competente regionale in materia ambientale, con riguardo ai progetti oggetto di attuazione della pianificazione in materia di rifiuti urbani (PRGRU) relativi alle installazioni a titolarità pubblica;
- promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività di supporto per il completamento e l'aggiornamento della VDS di Taranto e Brindisi;
- promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività ai fini dell'attuazione del Protocollo di Intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare del sistema produttivo Pugliese (rif. DGR nn. 1513/2022 e 145/2024);
- promuovere ed assicurare il coordinamento di attività di comunicazione sulla qualità delle acque di balneazione pugliesi.

VISTE

- La DGR del 6 aprile 2023 n. 460, di designazione a Direttore Generale di ARPA Puglia del dott. Vito Bruno;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR 3 luglio 2023 n. 938 recante "*D.G.R. n.302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
- la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

RITENUTO necessario che la Giunta proceda, con atto formale, all'assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale di ARPA Puglia, sulla base degli indirizzi forniti dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, come previsto dalla DGR del 15 novembre 2021, n. 1820, così come aggiornata ed integrata dalla DGR del 18 dicembre 2023, n. 1901.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare gli indirizzi annuali proposti dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed assegnare, sulla base degli stessi, gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale di ARPA Puglia relativi al 2024, così come indicati nell'Allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto

X neutro

- non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs

n. 118/2011 e smi e l.r. n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di Genere, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997 e smi e della DGR del 15 novembre 2021, n. 1820, segnatamente:

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di approvare** gli indirizzi annuali proposti dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana **ed assegnare**, sulla base degli stessi, gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale di ARPA Puglia relativi al 2024, così come indicati nell'Allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **di notificare** il presente provvedimento ad ARPA Puglia a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Le funzionarie EQ
Ing. Daniela Battista
Dott.ssa Stella Serratì

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'Assessora p.t. all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale,
Crisi Industriali e Politiche di Genere
Avv. Serena Triggiani

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessoraall'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di Genere;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- **ad unanimità** dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di approvare** gli indirizzi annuali proposti dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana **ed assegnare**, sulla base degli stessi, gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale di ARPA Puglia relativi al 2024, così come indicati nell'Allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **di notificare** il presente provvedimento ad ARPA Puglia a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Paolo Francesco
Garofoli
08.07.2024 14:10:53
GMT+00:00

Oggetto: assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) per l'annualità 2024

Allegato A

	Indirizzi forniti dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – anno 2024	**Obiettivi strategici al Direttore Generale di ARPA Puglia - anno 2024**
1	promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività per l'attuazione delle previsioni della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68/2021 di approvazione del PRGRU, con particolare riferimento al sito in Contrada Martucci (Comune di Conversano)	promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività di supporto tecnico-scientifico e di valutazioni di alta specializzazione per l'attuazione, con particolare riferimento al sito di discarica in Contrada Martucci a Conversano (BA), della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68/2021
2	promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività per l'attuazione delle previsioni della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68/2021 di approvazione del PRGRU, con particolare riferimento al sito nel Comune di Corigliano d'Otranto	promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività di supporto tecnico-scientifico e di valutazioni di alta specializzazione per l'attuazione, con particolare riferimento al sito di discarica nel Comune di Corigliano d'Otranto (LE), della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68/2021
3	promuovere ed assicurare le attività di coordinamento e semplificazione dei pareri resi dalle diverse articolazioni dell'Agenzia nell'ambito delle procedure autorizzative presso l'Autorità competente regionale in materia ambientale, con riguardo ai progetti oggetto di attuazione della pianificazione in materia di rifiuti urbani (PRGRU) relativi alle installazioni a titolarità pubblica	istituire un gruppo di lavoro con funzioni operative e di coordinamento interno all'Agenzia e programmare ed implementare un sistema di monitoraggio teso ad assicurare la tempestività e completezza dei pareri resi dall'Agenzia nell'ambito dei procedimenti autorizzativi presso l'Autorità competente regionale in materia ambientale, con riguardo ai progetti oggetto di attuazione della pianificazione in materia di rifiuti urbani (PRGRU) relativi alle installazioni a titolarità pubblica, al fine di garantire uniformità e rispetto dei termini procedimentali. Report finale da trasmettere entro il 15.12.2024
4	promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività di supporto per il completamento e l'aggiornamento della VDS di Taranto e Brindisi	promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività di supporto tecnico-scientifico per il completamento e l'aggiornamento della VDS di Taranto e della VDS di Brindisi
5	promuovere ed assicurare il coordinamento delle attività ai fini dell'attuazione del Protocollo di Intesa tra Unioncamere	promuovere ed assicurare il supporto tecnico attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro che saranno costituiti presso il Dipartimento Ambiente ai fini della stesura di "schede

	Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare del sistema produttivo Pugliese (rif. DGR nn. 1513/2022 e 145/2024)	tecniche sottoprodotti" per specifici sottoprodotti o per filiere che, nel rispetto delle normative vigenti ed in particolare dell'art. 184-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi, possano supportare gli operatori nell'individuare, caso per caso, determinati sottoprodotti nell'ambito del proprio processo produttivo (rif. DGR nn. 1513/2022 e 145/2024)
6	promuovere ed assicurare il coordinamento di attività di comunicazione sulla qualità delle acque di balneazione pugliesi	promuovere ed assicurare il coordinamento di attività di comunicazione sulla qualità delle acque di balneazione pugliesi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1043

Art.10 L.R.22/2019 - Determinazione della tariffa per le attività estrattive anno 2024 e 2025 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2023 e 2024).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Servizio Attività Estrattive e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive e dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Premesso che

La L.R. 22/2019 entrata in vigore in data 23/07/2019 ha abrogato la L.R. 37/85, rappresentando la nuova legge quadro regionale in materia di attività estrattive.

All'art.10 della L.R.22/2019 si definisce che:

1. L'esercizio dell'attività estrattiva è a titolo oneroso.

2. Gli oneri di cui al comma 1 sono determinati in base al volume di materiale venduto e/o utilizzato per l'autoproduzione e alla tipologia e valore di mercato dei materiali estratti.

3. Al fine di incentivare il recupero contestuale dei siti estrattivi, è prevista una riduzione degli oneri sull'attività estrattiva proporzionale alla percentuale di superficie di cava recuperata rispetto alla superficie totale autorizzata, fino ad un massimo del 40 per cento.

4. La Giunta regionale in sede di determinazione dei criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri di cui al comma 5 prevede criteri di riduzione per gli esercenti in possesso di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori.

5. La Giunta regionale, di concerto con le associazioni di categoria rappresentative a livello regionale degli esercenti le attività estrattive,... omissis... con cadenza biennale, determina con proprio atto, secondo quanto disposto al comma 2, criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione nonché le modalità di pagamento.

6. Le somme dovute ai sensi del presente articolo sono versate annualmente da ciascun esercente a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale. Nel caso in cui la cava autorizzata insiste nel territorio di due o più comuni, gli oneri sono ripartiti in proporzione all'area di terreno occupata per ciascun territorio comunale.

Al riguardo è stata già approvata la DGR n. 697 del 16.05.2022 che prevedeva l'applicazione del seguente schema tariffario applicato ai materiali venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione per il biennio 2022-2023 (anno solare di estrazione 2021 e 2022):

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche

ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;

- Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001 (ora ISO 45001)
  - recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, con premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

Considerato che

Come previsto dall'art. 10 comma 5 della L.R.22/2019, la definizione della tariffa sulle attività estrattive va definita con provvedimento di giunta biennale e che la DGR n. 697 del 16/05/2022 è stato l'ultimo provvedimento approvato, in ordine di tempo, che riguarda la definizione della tariffa in oggetto.
Al fine di *concertare con le associazioni di categoria rappresentative a livello regionale degli esercenti le attività estrattive* (art. 10 comma 5 L.R.22/2019), la nuova proposta di DGR sulla tariffa sulle attività estrattive per gli anni 2024 e 2025 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2023 e 2024) , la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ha inviato nota PEC in data 22/04/2024 (prot. 0195795) a Confindustria Puglia, Distretto Lapideo Pugliese e Assocave. In tale nota si comunicava l'intenzione di non prevedere incrementi tariffari, lasciando inalterati i dispositivi della DGR n.697 del 16/05/2022. Si comunicava, inoltre, una proposta di termine di scadenza per la presentazione della documentazione di statistica mineraria e del versamento della tariffa sulle attività estrattive al 31/07/2024 (anno solare attività estrattiva 2023) e 31/07/2025 (anno solare attività estrattiva 2024).

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone

1. di applicare lo stesso schema tariffario della DGR n.697 del 16/05/2022 per la Determinazione della tariffa per le attività estrattive anno 2024 e 2025 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2023 e 2024), che si riporta di seguito:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;

- il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
- il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001 (ora ISO 45001)
- recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, con premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

Ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R.22/2019 la tariffa suddetta, dovrà essere versata a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione Puglia, nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale.

2. di definire che le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria già prevista con DGR 761/2016.
3. che data la necessità di collegare il procedimento di tariffa sulle attività estrattive con quello di statistica mineraria, in cui si attestano i volumi venduti oggetto di tariffa, di definire come termine di scadenza per la presentazione della documentazione di statistica mineraria e del versamento della tariffa sulle attività estrattive, il 31/07/2024 (anno solare attività estrattiva 2023) e 31/07/2025 (anno solare attività estrattiva 2024).
4. Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive dovuta alla Regione Puglia (30% del totale) è prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme. Si definisce che per esigenze contabili, la rateizzazione potrà essere concessa a cadenza esclusivamente mensile e per un massimo di 12 rate.
5. La trasmissione della documentazione di statistica mineraria e dei versamenti della tariffa sulle attività estrattive a favore della Regione Puglia (compreso le eventuali richieste di rateizzazione degli importi da versare), dovrà avvenire esclusivamente tramite la sezione dedicata del portale Pugliacon della Regione Puglia, presente al seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/statistica-mineraria/ordinanza- sicurezza-in-cava#mains
6. In riferimento alle modalità di pagamento, Il Codice dell'Amministrazione digitale e il Decreto legge n. 179 del 2012 dispongono l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica "nodo dei pagamenti – SPC", denominata PagoPA, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale, AgiD, e ora gestita da PagoPA SpA. Attraverso la sezione dedicata del portale Pugliacon, citata nel punto precedente, è possibile versare la tariffa sulle attività estrattive dovuta, direttamente tramite il sistema PagoPA o scaricando i bollettini di versamento con i riferimenti necessari della piattaforma PagoPA (IUV, IUD etc.).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta

- o diretto
- o indiretto
- ✓ neutro
- o non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150.
All'accertamento contabile delle entrate rateizzate, da iscrivere per la quota capitale al cap. 3061150 e per la quota interessi al cap. 3072009, si provvederà con atto dirigenziale della competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (oppure Servizio Attività estrattive), sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione di entrata ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs 118/11 e s.m.i.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui s'intende integralmente riportata;
2. di applicare lo stesso schema tariffario della DGR n.697 del 16/05/2022 per Determinazione della tariffa per le attività estrattive anno 2024 e 2025 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2023 e 2024), che si riporta di seguito:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- o La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- o Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001 (ora ISO 45001)
  - recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, con premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

Ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R.22/2019 la tariffa suddetta, dovrà essere versata a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione Puglia nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale.

3. di definire che le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria già prevista con DGR 761/2016.
4. che data la necessità di collegare il procedimento di tariffa sulle attività estrattive con quello di statistica mineraria, in cui si attestano i volumi venduti oggetto di tariffa, di definire come termine di scadenza per la presentazione della documentazione di statistica mineraria e del versamento della tariffa sulle attività estrattive, il 31/07/2024 (anno solare attività estrattiva 2023) e 31/07/2025 (anno solare attività estrattiva 2024).
5. Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive dovuta alla Regione Puglia (30% del totale) è prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme. Si definisce che per esigenze contabili, la rateizzazione potrà essere concessa a cadenza esclusivamente mensile e per un massimo di 12 rate.
6. La trasmissione della documentazione di statistica mineraria e dei versamenti della tariffa sulle attività estrattive a favore della Regione Puglia (compreso le eventuali richieste di rateizzazione degli importi da versare), dovrà avvenire esclusivamente tramite la sezione dedicata del portale Pugliacon della Regione Puglia, presente al seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/statistica-mineraria/ordinanza-sicurezza-in-cava#mains
7. In riferimento alle modalità di pagamento, Il Codice dell'Amministrazione digitale e il Decreto legge n. 179 del 2012 dispongono l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica "nodo dei pagamenti – SPC", denominata PagoPA, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale, AgiD, e ora gestita da PagoPA SpA. Attraverso la sezione dedicata del portale Pugliacon, citata nel punto precedente, è possibile versare la tariffa sulle attività estrattive dovuta, direttamente tramite il sistema PagoPA o scaricando i bollettini di versamento con i riferimenti necessari della piattaforma PagoPA (IUV, IUD etc.).
8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
9. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario EQ: (dott. Fabrizio Fasano)

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Sergio De Feudis

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore, ai sensi dell'art. degli artt. 18 e 20 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere
Avv. Serena Triggiani

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori alla Qualità dell'Ambiente, alla Pianificazione Territoriale e al Bilancio;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui s'intende integralmente riportata;
2. di applicare lo stesso schema tariffario della **DGR n.697 del 16/05/2022 per** Determinazione della tariffa per le attività estrattive anno 2024 e 2025 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2023 e 2024), che si riporta di seguito:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001 (ora ISO 45001)
  - recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, con premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

  Ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R.22/2019 la tariffa suddetta, dovrà essere versata a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione Puglia nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale.

3. di definire che le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria già prevista con DGR 761/2016.
4. che data la necessità di collegare il procedimento di tariffa sulle attività estrattive con quello di

statistica mineraria, in cui si attestano i volumi venduti oggetto di tariffa, di definire come termine di scadenza per la presentazione della documentazione di statistica mineraria e del versamento della tariffa sulle attività estrattive, il 31/07/2024 (anno solare attività estrattiva 2023) e 31/07/2025 (anno solare attività estrattiva 2024).

5. Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive dovuta alla Regione Puglia (30% del totale) è prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme. Si definisce che per esigenze contabili, la rateizzazione potrà essere concessa a cadenza esclusivamente mensile e per un massimo di 12 rate.

6. La trasmissione della documentazione di statistica mineraria e dei versamenti della tariffa sulle attività estrattive a favore della Regione Puglia (compreso le eventuali richieste di rateizzazione degli importi da versare), dovrà avvenire esclusivamente tramite la sezione dedicata del portale Pugliacon della Regione Puglia, presente al seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/statistica-mineraria/ordinanza-sicurezza-in-cava#mains

7. In riferimento alle modalità di pagamento, Il Codice dell'Amministrazione digitale e il Decreto legge n. 179 del 2012 dispongono l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica "nodo dei pagamenti – SPC", denominata PagoPA, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale, AgiD, e ora gestita da PagoPA SpA. Attraverso la sezione dedicata del portale Pugliacon, citata nel punto precedente, è possibile versare la tariffa sulle attività estrattive dovuta, direttamente tramite il sistema PagoPA o scaricando i bollettini di versamento con i riferimenti necessari della piattaforma PagoPA (IUV, IUD etc.).

8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

9. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2024	9	15.07.2024

ART.10 L.R.22/2019 # DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE ANNO 2024 E 2025 (ANNO SOLARE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 2023 E 2024).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/07/2024 15:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1044

Diaria Dip. Omissis c/Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario mediante negoziazione assistita ex art. 2 Legge n. 162/2014, e approvazione accordo di negoziazione.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale, Elisabetta Rubino, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

A) Con nota del 19.12.2022 l'avv. Domenico Bertocelli, in nome e per conto di Omissis, rappresentava che il suo assistito era stato collocato a riposo, con decorrenza dal 01.05.2022, in forza della Determinazione della Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale n. 76/2021. Tuttavia, la data di collocamento a riposo risultava non correttamente determinata, risultando la maturazione del diritto a pensione a decorrere dal mese di luglio 2022. L'avv. Bertocelli rivendicava, pertanto, la retribuzione che egli avrebbe di certo conseguito sino al 30 giugno 2022 e, per tale ragione, diffidava l'Amministrazione regionale al ristoro di ogni danno arrecato a Omissis e, allo stesso tempo, invitava la Regione Puglia a valutare una definizione bonaria della controversia;

B) Con nota prot. n. 20230003278 del 07.03.2023, la Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale relazionava sulla vicenda ed evidenziava che con missiva prot. 20210012793 del 13.07.2021, in ragione della verificata posizione INPS Gdp di 23 anni, 11 mesi e 2 giorni, veniva chiesto al Servizio Prestazioni – Area previdenza INPGI "di conoscere (&) la data di maturazione del diritto a pensione in cumulo".
In riscontro alla richiesta di cui sopra perveniva, in data 02.08.2021, la nota prot. 2021/0050174/U del Servizio Prestazioni – Area Previdenza INPGI, concernente la verifica del diritto a pensione per Omissis, che testualmente individuava alla data del 1° maggio 2022 la decorrenza della pensione per il dipendente indicato, in presenza di una posizione INPS Gdp ai soli fini del TFR (23 anni e 11 mesi).
Ricorrendo la suddetta condizione, verificata sulla base di quanto sopra riportato, veniva adottata da parte della Sezione Risorse Umane la determinazione n. 76/2021 con cui si stabiliva il collocamento a riposo di Omissis a decorrere dal 01.05.2022. Tale atto veniva notificato, tra gli altri, al competente Servizio Prestazioni dell'INPGI nella medesima giornata del 03.11.2021.
Solo con comunicazioni dell'INPGI prot. 2022/0038143/U del 29.07.2022, e prot. 2022/0042845/U dell'11.08.2021, successive all'intervenuto collocamento a riposo del dipendente, veniva evidenziato che la maturazione del requisito per il collocamento a riposo di Omissis era fissata alla data del 20.03.2022, con aggiunta dei tre mesi di finestra, e, quindi, la decorrenza della pensione anticipata in cumulo era il 1° luglio 2022.
La Sezione Risorse Umane, pertanto, sottolineava che la rideterminazione della data di decorrenza della maturazione del diritto a pensione da parte dell'INPGI, in un momento successivo al collocamento a riposo di Omissis in forza della Determinazione n. 76/2021, determinava l'effettiva ricorrenza di un pregiudizio occorso al lavoratore. Per tali motivazioni chiedeva alla Sezione personale di avviare una valutazione congiunta circa l'opportunità di addivenire ad una soluzione di carattere conciliativo.

C) La Sezione Personale con propria nota prot. AOO_106 n. 5241 del 13.04.2023, preso atto di quanto rappresentato dalla Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale, manifestava la propria disponibilità ad esaminare congiuntamente la vicenda.

D) Con nota del 17.04.2023, l'avv. Bertocelli, in nome e per conto di Omissis, formulava "espressamente l'invito, ai sensi degli artt. 2 e ss. del D.L. 132/2014, convertito con la Legge 10 novembre 2014, n. 162,

GU n. 261 del 10.11.2014 – Suppl. Ordinario n. 84/L, a voler procedere, con l'assistenza dei rispettivi avvocati, alla stipula di una convenzione di negoziazione assistita per il ristoro del danno patito da Omissis a seguito di quanto sopra descritto".

E) Con propria nota prot. AOO_106 n. 6581 del 16.05.2023, la Sezione Personale inviava all'Avvocatura regionale, per le valutazioni di competenza, la richiesta di attivazione della procedura di negoziazione assistita sopra descritta.

F) L'avv. Michele Simone, avvocato interno incaricato della difesa dell'Ente regionale, con propria nota acquisita al prot. AOO_106 n. 7044 del 25.05.2023 chiedeva alla Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale, nonché alla Sezione Personale, una relazione sui fatti di causa e la relativa documentazione a supporto delle argomentazioni prodotte.

G) Con nota prot. n. 20230016062 dell'08.11.2023, la Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale dava atto che, in esito alla richiesta dell'avvocato regionale, si era svolto un incontro in data 31.102023 a cui erano presenti la Dirigente della Sezione Risorse Umane, l'avv. Michele Simone e l'avv. Domenico Bertocelli. Durante tale incontro, l'avvocato difensore di Omissis formulava le richieste della parte istante, proponendo "a definizione dell'accordo di negoziazione assistita, l'importo di complessivi € 11.053,12, pari ad € 5.526,56 per ognuna delle due mensilità, determinato sulla retribuzione lorda percepita, finché in servizio, da Omissis nel anni 2021 e 2022, oltre spese legali, determinate in euro 1.000,00, conteggiate ai minimi tariffari"

Con la medesima nota, la Sezione Risorse Umane rappresentava che "pur valutando il pregiudizio del dipendente, riveniente dal collocamento a riposo in difetto di effettiva maturazione del necessario requisito contributivo (ancorché – si ribadisce – non ascrivibile ad errore o negligenza della Sezione), si ritiene che l'accoglimento in toto della richiesta formulata dal legale di controparte, non risponda alla finalità di salvaguardare l'Amministrazione dall'alea del giudizio, anche in relazione all'ipotesi di chiamata in causa del terzo (Ente previdenziale) e non risponda al paradigma delle reciproche concessioni al opera delle parti, che rappresenta una caratteristica propria degli accordi in sede stragiudiziale.

Ciò nondimeno, proprio al fine di "cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole la controversia", secondo quanto previsto dal citato art. 2 del D.L. n. 132/2014, ferme restando le valutazioni e decisione di competenza dell'Avvocatura regionale, anche con riferimento alla richiesta di spese legali avanzata dal citato legale, si ritiene possa essere valutata la corresponsione all'istante di una somma il cui importo potrebbe essere commisurato all'ammontare netto, come risultante dalla documentazione prodotta, di n. 2 mensilità del trattamento pensionistico in godimento, che il medesimo avrebbe percepito nei mesi di maggio e giugno 2022, nei quali non è stata resa la prestazione lavorativa".

H) Con mail del 01.03.2024, la Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale trasmetteva alla Sezione Personale la bozza di accordo, redatto dall'avv. Michele Simone, in seguito agli incontri svolti ed evidenziava che "il legale di controparte che aveva inizialmente formulato una richiesta, ai fini della bonaria definizione della controversia, per un importo pari a 11.053,12 euro, oltre euro 1.000,00 di spese legali, ha successivamente comunicato la volontà di Omissis di aderire alla controproposta, formalizzata dall'Amministrazione regionale in data 09 gennaio 2024, per l'importo complessivo di € 5.000,00, a saldo e stralcio di ogni pretesa e senza riconoscimento di alcun debito e responsabilità, in un'ottica meramente transattiva ed al solo fine di evitare l'alea del giudizio".

Nella stessa nota si chiedeva alla Sezione Personale di poter definire congiuntamente la corretta procedura amministrativo/contabile per l'approvazione, da parte della Giunta regionale, della bozza di accordo e per la successiva formale sottoscrizione dello stesso, con conseguente impegno e liquidazione dell'importo dal medesimo risultante, fermo restando – in ogni caso – il trasferimento da parte della Sezione Risorse Umane, dell'importo suddetto".

I) In riscontro alla mail da ultimo riportata, con nota prot. n.205815/2024 del 30.04.2024 della Sezione Personale si comunicava alla Sezione Risorse Umane e all'avvocato difensore della Regione la procedura da seguire per addivenire alla definizione bonaria della lite, previa adozione della Deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo di negoziazione assistita e all'approvazione della bozza di detto accordo.

Con questa ultima missiva si specificava che si rendeva necessario preventivamente acquisire da parte del Consiglio regionale apposita richiesta di attivazione della ridetta procedura, nella quale venga, altresì, chiarito che le somme da versare in favore di Omissis saranno oggetto di trasferimento nel capitolo di entrata E6152240 denominato "Riscossione di somme corrisposte al personale" (Piano dei conti E.9.02.99.99.000).

Del pari, al medesimo scopo, si sottolineava la necessità di acquisire idoneo parere sulla convenienza per l'Amministrazione regionale alla definizione bonaria della lita da parte dell'Avvocato officiato dalla Regione Puglia nell'ambito della ridetta procedura di negoziazione assistita.

All'esito di tali comunicazioni, la Sezione Personale avrebbe dato impulso all'iter per la sottoposizione alla Giunta regionale della proposta di deliberazione per l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo di negoziazione assistita da parte del Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, nonché dall'Avvocato incaricato.

Successivamente all'adozione dell'atto giuntale, copia della convenzione firmata dalle parti, unitamente alle procure speciali del Presidente della Giunta e all'attestazione di avvenuto trasferimento delle somme nel capito di entrata indicato, dovranno essere trasmesse alla Sezione Personale, la quale provvederà alla predisposizione delle determinazioni dirigenziali di impegno e liquidazione delle spettanze negoziate in favore di Omissis.

J) Con nota prot. n. 20240006967 del 02.05.2024, la Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale richiedeva alla Sezione Personale l'attivazione della procedura per ottenere l'autorizzazione alla composizione bonaria della vicenda.

K) L'avv. Michele Simone, con propria nota, prot. n.217124/2024 del 07.05.2024 forniva il proprio parere in merito alla convenienza per l'Amministrazione regionale a definire bonariamente la lite con Omissis.

L) Pertanto, le parti hanno raggiunto un accordo bonario per la definizione della vicenda e le stesse, hanno dichiarato di voler conciliare la controversia nei termini contenuti nell'ipotesi di verbale per la definizione bonaria della vicenda.

M) Con Determinazione Dirigenziale n. 21/2024, la Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale trasferiva sui capitoli di entrate del bilancio regionale le somme necessarie per la definizione dell'accordo di definizione bonaria.

N) La Sezione Bilancio e Ragioneria con propria nota prot. n. 290469/2024 del 13.06.2024 comunicava l'accertamento in entrata delle somme di cui alla determinazione n. 21/2024 e l'emissione della reversale n. 62149/2024.

Tanto premesso, al fine di evitare l'alea di un eventuale giudizio, si propone di autorizzare la definizione bonaria della controversia nei modi e termini come da schema di accordo di negoziazione assistita allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Umane e l'avvocato incaricato della Difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale. Si propone, altresì, di approvare l'accordo di negoziazione assistita da sottoscrivere, così come da schema allegato alla presente deliberazione.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato delle difesa dell'Ente che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 5.000,00 trova copertura sui capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024, come di seguito riportati:

- per € 5.000,00 a saldo e stralcio delle pretese attoree sul cap. U1200240 " "Pagamento di somme corrisposte al personale non andati a buon fine.

La liquidazione delle somme avverrà mediante adozione dei successivi atti del competente Dirigente delle Sezione Personale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la negoziazione assistita con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema dell'accordo di negoziazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema dell'accordo di negoziazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale alla sottoscrizione dell'accordo di negoziazione;
4. di **autorizzare** l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione dell'accordo di negoziazione;
5. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La E.Q. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale
Elisabetta RUBINO

Il Dirigente della Sezione Personale
Nicola PALADINO

L'Avvocato incaricato della difesa regionale
Michele SIMONE

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la negoziazione assistita con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema dell'accordo di negoziazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema dell'accordo di negoziazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale alla sottoscrizione dell'accordo di negoziazione;
4. di **autorizzare** l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione dell'accordo di negoziazione;
5. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	29	12.07.2024

DIARIA DIP. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO MEDIANTE NEGOZIAZIONE ASSISTITA EX ART. 2 LEGGE N. 162/2014, E APPROVAZIONE ACCORDO DI NEGOZIAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Elisabetta Viesti
15.07.2024 14:03:48 GMT+01:00

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1045

PO FESR-FSE+ 2021-2027. Avvisi "Contratti di Programma (CdP), "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)" - Approvazione integrazione premialità e codici ATECO ammissibili.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 recante "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*", con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024 e DGR 932/2024;
- la D.G.R. n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma*", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta

Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;

- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche.";
- La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024*".
- la D.D. n. 23 del 19/06/2024, recante "*Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico*" di conferimento di suddetto incarico al dott. Giuseppe Pastore, già dirigente della Sezione Competitività, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la L.R. 18/2023, recante "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "*Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020*" e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «*Cooperazione territoriale europea*» (*Interreg*) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "*D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati;

- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, che ne hanno modificato l'Allegato 1;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021- 2027*" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, di modifica della suddetta;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato*" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "*Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma*";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;

- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018"*.

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre-informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico- alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre- Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA), del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA Turismo) e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA Turismo);
- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Asse XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub- Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;

- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub- azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;
- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 23/10/2023, n. 1466, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Contratti di Programma (CdP)";
- con D.D. n. 961 del 22/11/2023, pubblicata sul BURP n. 104 Suppl. del 23/11/2023, è stato approvato l'Avviso "Contratti di Programma (CdP)";

- con D.G.R. 07/12/2023, n. 1829, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.D. n. 1103 del 19/12/2023 pubblicata sul BURP n. 112 del 21/12/2023, è stato approvato l'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.G.R. 15/04/2024, n. 466, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.D. n. 277 del 17/04/2024 pubblicata sul BURP n. 34 del 26/04/2024, è stato approvato il nuovo allegato 3 dell'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", nonchè modificati l'avviso e l'Allegato 2 allo stesso;

- con D.G.R. 31/01/2024, n. 44, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle

premialità previste dall'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.D. n. 89 del 06/02/2024 pubblicata sul BURP n. 12 del 08/02/2024, è stato approvato l'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.G.R. 26/02/2024, n. 149, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili a valere sull'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.D. n. 142 del 28/02/2024 pubblicata sul BURP n. 18 del 29/02/2024, sono state approvate integrazioni e rettifiche all'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";

- con D.G.R. 11/03/2024, n. 273, sono stati approvati i Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)";
- con D.D. n. 207 del 26/03/2024 pubblicata sul BURP n. 26 del 28/03/2024, è stato approvato l'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)";
- con D.D. n. 274 del 17/04/2024 pubblicata sul BURP n. 32 del 18/04/24, è stato approvato l'allegato 3 "Modulistica" all'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)";

- con D.G.R. 08/04/2024, n. 417, sono stati approvati i Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)";
- con D.D. n. 276 del 17/04/2024 pubblicata sul BURP n. 34 del 26/04/2024, è stato approvato l'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)";
- con D.D. n. 346 del 16/05/2024 pubblicata sul BURP n. 41 del 20/05/24, è stato approvato l'allegato 4 "Modulistica" all'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)", nonché aggiornato l'avviso e i relativi allegati;

- nel corso della seduta partenariale del 15/07/2024 tra l'altro è stata:
    - comunicata e condivisa la possibilità di procedere con l'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva, in seguito alla conclusione della relativa procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, da sostituirsi con la premialità aggiuntiva "Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione)";
    - proposta e condivisa l'integrazione di ulteriori codici ATECO o di precisazioni sui codici esistenti.

Alla luce di quanto su esposto, si rende pertanto necessario:

- approvare, su tutti gli avvisi in oggetto, l'integrazione dell'ulteriore premialità "Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione)", a seguito dell'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva;

- approvare, relativamente ai Codici ATECO a valere sull'avviso CdP, l'inserimento dei seguenti:
    - 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
    - 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
    - 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
    - 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie
    - 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
    - 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
    - 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche

- approvare, relativamente ai Codici ATECO a valere sull'avviso PIA:
    - l'inserimento dei seguenti:
        - 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

- 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
- 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
- 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie
- 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
- 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
- 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche

- la precisazione sul codice 47.71.10 per le iniziative commerciali a determinate condizioni, ovvero che esclusivamente in caso di attività rientranti in tale codice Ateco, è possibile agevolare anche le attività che commercializzano, in un'unica unità di vendita, prodotti rientranti nei seguenti codici Ateco:
  - 47.71.20 (Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati)
  - 47.71.30 (Commercio al dettaglio di biancheria personale maglieria camicie)
  - 47.71.40 (Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle)
  - 47.71.50 (Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte)
  - 47.72.10 (Commercio al dettaglio di calzature e accessori)
  - 47.72.20 (Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio);

- la precisazione su alcuni codici ricadenti nella divisione 85 – Istruzione, come di seguito:

85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman (corsi tenuti anche solo in italiano)

- approvare, relativamente ai Codici ATECO a valere sull'avviso MiniPIA:
  - l'eliminazione del codice 47.26.00
  - le precisazioni in merito ai codici 47.30.00, 56.10.12, 77.21.02, 85, ovvero:

47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di "impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo" (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.)
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole con esclusione delle aziende agrituristiche
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò) limitatamente ai natanti da diporto, ossia unità a vela, a remi o a motore di metratura pari o inferiore ai 10 metri.
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman (corsi tenuti anche solo in italiano)
85.5	**ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE**
85.51	**Corsi sportivi e ricreativi (corsi tenuti anche solo in italiano)**

85.51.0	**Corsi sportivi e ricreativi**
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52	**Formazione culturale (corsi tenuti anche solo in italiano)**
85.52.0	**Formazione culturale**
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53	**Attività delle scuole guida (in caso di autoscuole, corsi tenuti anche solo in italiano; in caso di scuole di pilotaggio e nautiche, con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)**
85.53.0	**Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche**
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.59	**Servizi di istruzione n.c.a.**
85.59.2	**Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale**
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (corsi tenuti anche solo in italiano)

- autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi e/o relativi allegati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
☐ Diretto
☒ Indiretto
☐ Neutro
☐ Non rilevante

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare, su tutti gli avvisi in oggetto, l'integrazione dell'ulteriore premialità "Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione)", a seguito dell'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva;
3. di approvare, relativamente ai Codici ATECO a valere sull'avviso CdP, l'inserimento dei seguenti:
   - 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
   - 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
   - 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
   - 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie
   - 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
   - 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
   - 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche
4. di approvare, relativamente ai Codici ATECO a valere sull'avviso PIA:
   - l'inserimento dei seguenti:
     - 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
     - 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
     - 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
     - 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie
     - 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
     - 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
     - 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche
   - la precisazione sul codice 47.71.10 per le iniziative commerciali a determinate condizioni, ovvero che esclusivamente in caso di attività rientranti in tale codice Ateco, è possibile agevolare anche le attività che commercializzano, in un'unica unità di vendita, prodotti rientranti nei seguenti codici Ateco:
     - 47.71.20 (Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati)
     - 47.71.30 (Commercio al dettaglio di biancheria personale maglieria camicie)
     - 47.71.40 (Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle)
     - 47.71.50 (Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte)
     - 47.72.10 (Commercio al dettaglio di calzature e accessori)
     - 47.72.20 (Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio);
   - la precisazione su alcuni codici ricadenti nella divisione 85 – Istruzione, come di seguito:

85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman (corsi tenuti anche solo in italiano)

5. di approvare, relativamente ai Codici ATECO a valere sull'avviso MiniPIA:
   - l'eliminazione del codice 47.26.00
   - le precisazioni in merito ai codici 47.30.00, 56.10.12, 77.21.02, 85, ovvero:

47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di "impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo" (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.)
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole con esclusione delle aziende agrituristiche
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò) limitatamente ai natanti da diporto, ossia unità a vela, a remi o a motore di metratura pari o inferiore ai 10 metri.
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman (corsi tenuti anche solo in italiano)
85.5	**ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE**
85.51	**Corsi sportivi e ricreativi (corsi tenuti anche solo in italiano)**
85.51.0	**Corsi sportivi e ricreativi**
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52	**Formazione culturale (corsi tenuti anche solo in italiano)**
85.52.0	**Formazione culturale**
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53	**Attività delle scuole guida (in caso di autoscuole, corsi tenuti anche solo in italiano; in caso di scuole di pilotaggio e nautiche, con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)**
85.53.0	**Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche**
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.59	**Servizi di istruzione n.c.a.**
85.59.2	**Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale**
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (corsi tenuti anche solo in italiano)

6. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi e/o relativi allegati.
7. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. a cura della Sezione Competitività.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria
Tamara Cuccovillo

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione dal Dirigente della Sezione Competitività;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare, su tutti gli avvisi in oggetto, l'integrazione dell'ulteriore premialità "Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti, o, in alternativa, come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione)", a seguito dell'eliminazione del criterio sostanziale di valutazione del valore della produzione effettiva;
3. di approvare, relativamente ai Codici ATECO a valere sull'avviso CdP, l'inserimento dei seguenti:
   - 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
   - 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
   - 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
   - 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie
   - 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
   - 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
   - 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche

4. di approvare, relativamente ai Codici ATECO a valere sull'avviso PIA:
   - l'inserimento dei seguenti:
     - 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
     - 42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
     - 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
     - 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie
     - 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
     - 42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
     - 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche

   - la precisazione sul codice 47.71.10 per le iniziative commerciali a determinate condizioni, ovvero che

esclusivamente in caso di attività rientranti in tale codice Ateco, è possibile agevolare anche le attività che commercializzano, in un'unica unità di vendita, prodotti rientranti nei seguenti codici Ateco:
- 47.71.20 (Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati)
- 47.71.30 (Commercio al dettaglio di biancheria personale maglieria camicie)
- 47.71.40 (Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle)
- 47.71.50 (Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte)
- 47.72.10 (Commercio al dettaglio di calzature e accessori)
- 47.72.20 (Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio);

- la precisazione su alcuni codici ricadenti nella divisione 85 – Istruzione, come di seguito:

85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman (corsi tenuti anche solo in italiano)

5. di approvare, relativamente ai Codici ATECO a valere sull'avviso MiniPIA:

- l'eliminazione del codice 47.26.00
- le precisazioni in merito ai codici 47.30.00, 56.10.12, 77.21.02, 85, ovvero:

47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di "impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo" (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.)
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole con esclusione delle aziende agrituristiche
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò) limitatamente ai natanti da diporto, ossia unità a vela, a remi o a motore di metratura pari o inferiore ai 10 metri.
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman (corsi tenuti anche solo in italiano)
85.5	**ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE**
85.51	**Corsi sportivi e ricreativi (corsi tenuti anche solo in italiano)**
85.51.0	**Corsi sportivi e ricreativi**
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52	**Formazione culturale (corsi tenuti anche solo in italiano)**
85.52.0	**Formazione culturale**
85.52.01	Corsi di danza

85.52.09	Altra formazione culturale
85.53	**Attività delle scuole guida (in caso di autoscuole, corsi tenuti anche solo in italiano; in caso di scuole di pilotaggio e nautiche, con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)**
85.53.0	**Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche**
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.59	**Servizi di istruzione n.c.a.**
85.59.2	**Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale**
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (corsi tenuti anche solo in italiano)

6. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi e/o relativi allegati.
7. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. a cura della Sezione Competitività.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1046

Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014 - 2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". DGR n. 725/2023 e n. 590/2024 - Aggiornamento delle attività "Business or Pleasure" per l'annualità 2024.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Sub Azioni 1.10.1 e 1.10.2, confermata dal Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e fiere e dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, che fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione ed che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, che stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), come modificata dalla DGR n. 1794/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con DGR n. 118 del 15 febbraio 2022;
- la Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anticrisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) al Puglia FESR FSE 2014-2020 che "si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo"; è articolato negli stessi "Assi prioritari", corrispondenti agli Assi prioritari del POR Puglia 2014/2020 ed è redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e della Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la Determinazione n. 9 del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri;
- la DGR n. 383 del 27/03/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del Report Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione";

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 48 del 02/02/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- il Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 (POC) prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (azione da AdP 3.4.1 - 3.4.3) finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3).
- tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- nel corso dei precedenti cicli di Programmazione, la Regione ha investito per rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese, costruendo una politica industriale adatta ai bisogni di investimento di tutte le categorie di imprese (grandi, medie, piccole e micro) e promuovendo la diffusione dell'innovazione, della ricerca, dei processi di internazionalizzazione, della nascita e sviluppo di nuove imprese;
- la Strategia regionale di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con DGR n. 569 del 27/04/2022, considera l'internazionalizzazione una delle leve per favorire la competitività e l'innovazione della filiera delle industrie culturali, creative e del turismo e definisce, per il suo tramite, un nuovo approccio per lo sviluppo del settore, teso alla realizzazione di "accordi internazionali per la promozione all'estero delle produzioni pugliesi nei differenti campi";
- la Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed internazionalizzazione delle Imprese, cui è affidata ai sensi della DGR n. 603/2023, l'attuazione delle misure strategiche dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del nuovo Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, provvede alla definizione ed implementazione delle iniziative regionali di supporto alla internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti, anche tramite interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi, accordi di partenariato e/o coordinamento con agenzie, enti in house ed altri enti pubblici di settore e società che gestiscono *asset* infrastrutturali regionali (ZES, ASI, rete aeroportuale e portuale regionale) per la realizzazione di percorsi di "*landing*" di potenziali investitori sul territorio regionale, nonché tramite la gestione ed evoluzione dei portali tematici finalizzati anche a favorire l'individuazione delle aree su cui realizzare investimenti in Puglia.
- con DGR n. 725 del 25/05/2023 è stata approvata la scheda progetto "Business or Pleasure" (BoP) che prevede la realizzazione di un programma integrato di promozione internazionale della Puglia e delle sue eccellenze produttive attraverso la modalità dell'accordo di collaborazione pubblico-pubblico tra Regione e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione (Pugliapromozione);
- il 04/07/2023, sulla base di quanto stabilito nella DGR n. 725/2023, è stato sottoscritto apposito Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e Pugliapromozione per la realizzazione di un programma integrato finalizzato alla promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi nei percorsi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti attivati dalla Regione;
- con DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha individuato le misure per la realizzazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025

approvando, contestualmente, un calendario di massima degli interventi di promozione sui mercati esteri previsti per lo stesso triennio a cui la Regione Puglia intende prendere parte al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrazione degli investimenti, integrando il calendario con una serie di interventi facenti capo al precitato programma "Business or Pleasure";
- il suddetto calendario integrato e le relative esperienze realizzate hanno di fatto amplificato l'interesse degli attori istituzionali a realizzare congiuntamente un programma integrato di interventi di promozione unitaria regionale al fine di realizzare gli indirizzi riportati nella dgr 590/2023 che ha riprogrammato analoghe attività nell'ambito di "Business or Pleasure" per l'annualità 2024;

Atteso che:
- dal 20 al 25 agosto si svolgerà a Rimini la 45° edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, più comunemente denominato "Meeting di Rimini", evento di rilevanza internazionale dove i più rinomati rappresentanti politici, economici e della società civile nazionale ed internazionale discuteranno sui temi di maggior attualità;
- l'edizione 2023 ha visto la partecipazione di circa 400 relatori italiani e internazionali, 15 mostre e 17 spettacoli, la realizzazione di centinaia di eventi dedicati ai giovani, 800.000 prenotazioni per l'area sportiva e la collaborazione 3.000 volontari e di 140 aziende partner;

Ritenuto che:
- la Regione Puglia ha partecipato, nel 2023, alla 44° edizione dell'evento e, data la rilevanza dell'evento ed i positivi riscontri promozionali, si ritiene che la presenza istituzionale all'edizione 2024 possa rappresentare un'importante occasione per consolidare il rafforzamento l'immagine del *brand* Puglia anche nell'ambito di eventi internazionali realizzati sul territorio regionale e nazionale e mettere, altresì, a sistema le iniziative di pubblicità e comunicazione in programma per i diversi interventi all'interno di un unico piano organico di comunicazione relativo al programma BoP;
- la partecipazione istituzionale al "Meeting di Rimini", rappresenta un'azione di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, vista come "destinazione" sia da un punto di vista turistico sia da un punto di vista economico, ovvero come ecosistema produttivo capace di valorizzare i progetti di investimento di potenziali partner esteri oltre che di valorizzare le eccellenze produttive pugliesi.

Dato atto che:
- la rimodulazione delle iniziative in programma per il 2024, così come riportate nell'elenco allegato (Allegato 1) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, non prevede lo stanziamento di ulteriori risorse rispetto a quanto precedentemente assegnato al programma Business or Pleasure per l'annualità 2024 con DGR n. 590/2024;
- la definizione operativa degli interventi inseriti nell'Allegato 1 alla DGR n. 590 del 06/05/2024, così come approvati dal Comitato di Indirizzo, ha portato ad una generale ridefinizione dei costi imputati alle singole iniziative nonché alla riprogrammazione, in futuro, dell'intervento n. 12 "Chirstmas Wonderland Singapore".
- per la realizzazione degli interventi in elenco per l'annualità 2024, così come riprogrammati con il presente atto, si farà fronte con le risorse assegnate con la DGR n. 590/2024, complessivamente pari a € 2.300.000,00, rivenienti dalle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ☐ Diretto ☒ Indiretto ☐ Neutro ☐ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 2.300.000,00, sui capitoli di spesa U1405068 e U1405069, di cui€ 1.200.000,00 derivante dalle disponibilità rivenienti sugli impegni assunti con atto dirigenziale n. 160/DIR/2023/198, esigibili nell'esercizio finanziario 2024 a seguito della operazioni di riaccertamento dei residui, e, per la quota di€ 1.100.000,00, sugli stanziamenti assunti con la DGR n. 590 del 06/05/2024 di variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Documento tecnico 18.07.2024 di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

Disposizione di accertamento

Capitolo di entrata n. E2032431 - Trasferimenti correnti per il POC Puglia 2014/2020. PARTE FESR - Delibera CIPE N. 47/2020.
CRA: 02.06.
Codice piano dei conti: E.2.01.01.01.001.
Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Totale da accertare: € 770.000,00.
Esercizio finanziario: 2024.

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa n. U1405068 - POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO.
CRA: 02.06.
Missione: 14.
Programma: 5.
Codice piano dei conti: U.1.04.01.02.
Totale impegno da prenotare:€ 770.000,00.
Esercizio finanziario: 2024.

Capitolo di spesa n. U1405069 - POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE.
CRA: 02.06.

Missione: 14.
Programma: 5.
Codice piano dei conti: U.1.04.01.02.
Totale impegno da prenotare AV: € 330.000,00
Esercizio finanziario: 2024.

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento di € 770.000,00 e all'impegno dell'importo complessivo di€ 1.100.000,00 da parte della competente Sezione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale, sulla base di quanto già stabilito con le DGR n. 725/2023, n. 1217/2023 e n. 590/2024:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la riprogrammazione delle attività "Business or Pleasure" per l'annualità 2024 secondo l'elenco allegato (Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento che sostituisce integralmente l'All. 1 della DGR n. 590/2024;
3. di dare atto che per la realizzazione delle attività del programma Business or Pleasure per l'annualità 2024, così come riprogrammate con il presente atto, si farà fronte con le risorse rivenienti dall'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 già assegnate al programma Business or Pleasure con DGR n. 590/2024;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, Responsabile dell'Azione 3.5 del POC, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sub Azioni 1.10.1 e 1.10.2
Emanuele Abbattista

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e fiere
Sezione promozione del Commercio, Artigianato
ed Internazionalizzazione delle imprese
Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato
ed Internazionalizzazione delle Imprese
Responsabile dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020
Francesca Zampano

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Politiche Internazionali

e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture materiali
Per lo Sviluppo, Ricerca Industriale ed Innovazione, Politiche Giovanili
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la riprogrammazione delle attività "Business or Pleasure" per l'annualità 2024 secondo l'elenco allegato (Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento che sostituisce integralmente l'All. 1 della DGR n. 590/2024;
3. di dare atto che per la realizzazione delle attività del programma Business or Pleasure per l'annualità 2024, così come riprogrammate con il presente atto, si farà fronte con le risorse rivenienti dall'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 già assegnate al programma Business or Pleasure con DGR n. 590/2024;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, Responsabile dell'Azione 3.5 del POC, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

"Programma Business or Pleasure"

Elenco degli interventi per l'annualità 2024

N.	NOME EVENTO	TIPOLOGIA	DATA DA	DATA A	LUOGO	IMPORTO ASSEGNATO
1	Big 5 Construct Saudi (intervento approvato con DGR n. 1217/2023)	FIERA	26 febbraio	29 febbraio	Riad - Arabia Saudita	26.840,00
2	MAM - Mediterranean Aerospace Meetings (intervento approvato con DGR n. 1217/2023)	FIERA	20 marzo	22 marzo	Grottaglie	-
3	Milano Design week – Fuorisalone Milano (intervento approvato con DGR 1217 /2023 e DGR n. 431/2024)	EVENTO	15 aprile	21 aprile	Milano	247.000,00
4	Welcome Puglia in Canada	EVENTO	18 giugno	22 giugno	Vancouver - Canada	162.275,00
5	Heading to Osaka 2025	FIERA ed EVENTI	2 Giugno	10 luglio	Tokyo - Osaka Giappone	72.000,00
6	Meeting di Rimini	EVENTO	20 Agosto	25 Agosto	Rimini	112.250,00
7	The Hoboken Italian Festival	EVENTO	5 settembre	8 settembre	Hoboken - Stati Uniti	164.000,00
8	Settimana della Moda a Milano	EVENTO	17 settembre	23 settembre	Milano	343.240,00
9	Missione Incoming operatori GDO dagli Stati Uniti	EVENTO	28 Settembre	6 Ottobre	Bari	19.801,00
10	Melbourne Italian Festa	EVENTO	5 ottobre	27 ottobre	Melbourne - Australia	199.000,00
11	Missione outgoing intersettoriale moda-design-turismo a Chicago	EVENTO	5 ottobre	30 ottobre	Chicago - Stati Uniti	162.500,00
12	Settimana della cucina italiana	EVENTO	11 novembre	17 novembre	Seoul - Corea del Sud	205.600,00
13	Design Miami	FIERA ed EVENTO	3 dicembre	13 dicembre	Miami - Stati Uniti	485.494,00

Il presente Allegato è composto da n. 1 pagina

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Francesca Zampano

Francesca Zampano
10.07.2024 09:52:40
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2024	13	12.07.2024

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014 - 2020. AZIONE 3.5 #INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI#. DGR N. 725/2023 E N. 590/2024 # AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ #BUSINESS OR PLEASURE# PER L#ANNUALITÀ 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
18.07.2024
14:24:23 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2024, n. 1047

Attuazione D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 così come modificata dalla D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i. al fine di allocare le risorse finanziarie pro-quota dei Programmi Interreg IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro (South Adriatic) e Interreg VI-A Grecia-Italia attinenti alla copertura finanziaria dell'incarico di Dirigente a tempo determinato.

L'Assessore con delega allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure e dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- come noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione (in seguito AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia- Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione UE;
- la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha, altresì, approvato la nuova edizione del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Ai fine della comunicazione esterna, il Programma sarà denominato Interreg IPA South Adriatic;
- con DGR n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha approvato il Programma 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma, ivi compresa l'istituzione della Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027";
- il Programma ha una dotazione finanziaria U.E., IPA + cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 81.258.770,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo di strumento IPA III per l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro) per un importo di € 67.026.484,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 14.232.286,00:
  - √ Per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 – per € 7.116.143,00
  - √ Per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari Albanesi e Montenegrini dei progetti – per € 7.116.143,00
- le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, come segue:

Fondo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
IPA III	€ 11.346.347,00	€ 11.592.045,00	€ 11.762.404,00	€ 11.975.731,00	€ 10.074.143,00	€ 10.275.814,00	€ 67.026.484,00

- alle risorse U.E. si aggiungono le risorse del Cofinanziamento Nazionale di Parte Italia che, come da normativa, è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
L. 187/87	€ 1.204.631,71	€ 1.230.717,25	€ 1.248.804,11	€ 1.271.452,85	€ 1.069.562,92	€ 1.090.974,16	€ 7.116.143,00

- Il Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC sarà implementato con attività promosse dall'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la Commissione Europea, inoltre, con Decisione di Esecuzione U.E. C (2022) 6578 final del 08_09_2022 - CCI 2021TC16RFCB 19 - ha approvato il programma di Cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021_2027 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- con la D.G.R. n. 556/2023 del 26 aprile 2023, la Giunta regionale ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione del programma di Cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021_2027 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sulla base della Decisione di Esecuzione della Commissione U.E. C (2022) 6578 final del 08_09_2022 - CCI 2021TC16RFCB 19;
- il Programma INTERREC VI-A Grecia Italia 2021/2027 ha una dotazione finanziaria U.E., FESR + cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 106.110.571,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo di strumento INTERREG VI-A FESR per il 75% per un importo di € 79.582.928,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 26.527.643,00:
  - √ Per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 – per € 21.073.559,33
  - √ Per la Grecia – a carico del Ministero delle Finanze della Repubblica Ellenica – per € 5.454.083,33
- Le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008, come segue:

Fondo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
FESR	€ 13.595.169,00	€ 13.813.543,00	€ 14.036.292,00	€ 14.263.495,00	€ 11.819.027,00	€ 12.055.402,00	€ 79.582.928,00

- alle risorse U.E. si aggiungono, quindi, le risorse del Cofinanziamento Nazionale di Parte Italia che, come da normativa, è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
L. 183/1987	€ 3.600.000,75	€ 3.657.826,19	€ 3.716.810,12	€ 3.776.973,48	€ 3.129.678,35	€ 3.192.270,45	€ 21.073.559,33

Premesso, altresì, che:

- per il periodo di programmazione 2021/2027 il territorio eleggibile per le operazioni del Programma Grecia Italia per il lato Italiano è costituito da Regione Puglia (tutto il territorio regionale), Regione Basilicata (solo provincia di Matera) e Regione Calabria (province di Cosenza, Crotone, Catanzaro e Reggio Calabria) e gli interi territori, per il lato greco, della Regione Epiro, Regione Isole Ioniche e Regione della Grecia Occidentale;
- il Programma operativo prevede che anche nel periodo di Programmazione 2021-2027 il Segretariato Congiunto (in seguito JS) abbia sede presso la Regione Puglia, così come avvenuto nel ciclo di programmazione 2014-2020, con apprezzabili risultati di performance;
- il Programma e le rules of procedures del Segretariato approvate durante il comitato di sorveglianza del Programma svoltosi a Patrasso il 28/03/2023 prevedono che la Regione Puglia ospiti il Segretariato del Programma composto da sette unità;
- Il Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2021/2027 sarà completamente spesato attraverso le risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027 e che le risorse totali per l'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027 ammontano ad € 6.941.813,00, ovvero il 7% del totale delle risorse finanziarie del Programma, in applicazione della percentuale a tasso fisso di cui all'art. 27 par. 3 lett. a) del Regolamento UE 1059/2021, comprensivo di € 5.206.360,00 di FESR ed € 1.735.453,00 di cofinanziamento nazionale, quale proiezione risultante dal piano di bilancio pluriennale di AT del Programma approvato con la procedura scritta 03/2023 del 18/09/2023;

- Il budget dell'Assistenza Tecnica del Programma INTERREG VI A Grecia Italia 2021/2027 (i cui importi per ciascun anno e per ciascun asse prioritario risultano indicativi in virtù dell'applicazione dell'art. 27 par. 2 del Regolamento UE 1059/2021) è stato definito attraverso l'accordo tra Stati, le Regioni partecipanti al Programma – sia Italiane che greche – e la partecipazione della Commissione Europea nella predetta procedura scritta del 18 settembre scorso. La divisione tra Stati del Budget è la seguente:
  - √ Italia: € 4.754.813,19, di cui € 3.559.359,85 di quota FESR ed € 1.186.453,30 di cofinanziamento nazionale
  - √ Grecia: € 2.196.000,00 di cui € 1.647.000,00 di quota FESR ed € 549.000,00 di cofinanziamento nazionale greco

Premesso, inoltre, che:

- con la D.G.R. n. 992/2017, modificando parzialmente il proprio precedente provvedimento n. 2394/2015 e confermando quanto deliberato con la D.G.R. n. 163/2016, la Giunta ha conferito al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro la funzione di Autorità di Gestione del Programma in argomento;
- con la D.G.R. n. 1728/2020, la Giunta ha delegato le funzioni di AdG del Programma, conferendo i relativi personale e struttura organizzativa, alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, autorizzando il dirigente pro tempore della Sezione ad assumere tutti gli atti amministrativi e contabili necessari all'implementazione e alla corretta gestione del Programma;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia- Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino, attualmente dirigente pro tempore della Sezione Economia della cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- in conformità agli artt. 72-75 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (RDC), in combinato disposto con gli artt. 46 – 47 del Regolamento (UE) n. 2021/1059 (CTE), ed in analogia a quanto disposto dai precedenti Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1299/2013, le Autorità di gestione sono responsabili della gestione dei Programmi allo scopo di conseguirne gli obiettivi. Esse hanno in particolare le funzioni di supportare il Comitato di Sorveglianza nella selezione delle operazioni in conformità all'art. 22 del Regolamento (UE) N. 2021/1059 (CTE); di svolgere i compiti di gestione del Programma in conformità del regolamento; di sostenere il lavoro del Comitato di Sorveglianza in conformità del regolamento; di supervisionare eventuali organismi intermedi; di registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione. L'Autorità di Gestione istituisce un Segretariato Congiunto, che l'assiste nello svolgimento delle funzioni proprie e di quelle del Comitato di Sorveglianza. L'Autorità di Gestione inoltre garantisce che le verifiche di gestione siano svolte dagli Stati partecipanti al Programma, in conformità all'art. 74 del Regolamento RDC, secondo i rispettivi sistemi di controllo e svolge la funzione contabile del relativo Programma;
- con la D.G.R. n. 1974/2020 la Giunta ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, che è stato adottato con il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 ed ulteriormente integrato e modificato con i D.P.G.R. n. 45 del 10/02/2021, D.P.G.R. n. 262 del 10/08/2021 e D.P.G.R. n. 327 del 17/09/2021;
- il modello MAIA 2.0, in particolare, ha istituito la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, per la quale si è disposto, con la D.G.R. n. 1483/2021 e con il D.P.G.R. n. 327/2021, un necessario raccordo con l'AdG del Programma;
- con la DGR n. 1437 del 24/10/2022 la Giunta ha:
  - √ deliberato di procedere alla istituzione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del modello di Alta Organizzazione MAIA 2.0, della Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", equiparata a Sezione di Dipartimento, come indicato alla nota 2, ultimo comma, lettera h) dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 263/2021, come modificato dal D.P.G.R. n. 328/2021, e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico;
  - √ dato atto che, ai sensi dell'art. 7 c. 3 del Modello Organizzativo MAIA 2.0, in ragione della trasversalità

nonché delle complessità e strategicità delle funzioni ad essa assegnate in qualità di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione territoriale, alla istituenda Struttura di progetto è assegnato un grado di complessità che la parifica economicamente a Sezione di Dipartimento;

- √ delegato l'attuale Autorità di gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma senza soluzione di continuità con i codici CIFRA e IPA e sul C.R.A. dell'istituenda Struttura di progetto, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla suddetta Struttura di progetto;

- con la D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022 sono stati istituiti i capitoli relativi alla Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" ed è stata apportata la necessaria variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- con la DGR n. 1044 del 24/07/2023 la Giunta ha deliberato di rinominare la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027" in Struttura di progetto "Interreg management structure" e che il Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2014/2020 e 2021/2027 sia spostato in tale ridenominata Struttura di progetto;
- con la DGR n. 1409 del 18/10/2023 la Giunta, considerando che nella Struttura di progetto "Interreg management structure" le maggiori attività derivano dalla gestione del Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic), ha:
  - √ istituito i nuovi capitoli di entrata e di spesa al fine di allocare le risorse finanziarie pro-quota relative alla quota del Programma Interreg VI – A Grecia–Italia per quanto attiene la copertura finanziaria dell'incarico di dirigente a tempo determinato, per il ciclo di programmazione 2021-2027 ed è stata apportata la necessaria variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
  - √ ripartito il costo del dirigente a identificarsi per l'80% sull'Assistenza Tecnica del Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic) e per il rimanente 20% sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027;
- con la D.G.R. n. 1952 del 21/12/2023, nelle more di espletare le procedure per il reclutamento con avviso esterno del dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente ad interim della Struttura di Progetto Interreg Management Structure all'avv. Angela Cistulli;

Atteso che:

- con la D.G.R. n. 2078 del 13/12/2021 e successiva D.G.R. n. 1558 del 09/11/2022 di approvazione del Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del d. lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è stato, altresì, approvato il Piano assunzionale 2022 che prevede, tra gli altri, l'incarico di dirigente a tempo determinato, a valere sul Bilancio vincolato, di cui sono definiti anche i relativi costi, come previsto dal verbale della Conferenza di Direzione dei Direttori di Dipartimento del 21 settembre 2021, per la Struttura di progetto Autorità di Gestione Italia-Albania-Montenegro;
- l'incarico di Responsabile della Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014- 2020 e 2021-2027" è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento. Ai fini della nomina del Responsabile e della durata dell'incarico si applicano gli articoli 17, 22 e 24 di MAIA 2.0;
- con D.D. n.201/2023/00006 del 25/01/2023 si è proceduto ad accertare l'entrata ed impegnare la spesa a copertura del costo della retribuzione dell'incarico di Responsabile della Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania- Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", equiparato ai fini retributivi a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento, per gli anni 2023, 2024 e 2025, comprensivo dell'eventuale retribuzione di risultato, oltre ad oneri riflessi ed Irap;
- l'Autorità di Gestione sarà responsabile dell'attuazione del Programma sia per il periodo di programmazione 2014-2020 che per il periodo di programmazione 2021-2027, dalle attività di preparazione dei bandi del

nuovo Programma, alla relativa selezione, contrattualizzazione ed avvio delle operazioni nel corso delle annualità a partire dal 2024, che si svolgeranno parallelamente alle attività di chiusura del programma 2014-2020, queste ultime prevedibilmente fino al 15 febbraio 2025, data di chiusura dell'anno contabile 1/7/2023-30/6/2024 (periodo in cui ancora vi saranno spese sostenute e rendicontate sul programma 2014-2020), garantendo la continuità gestionale per i suddetti due periodi di programmazione;

- il costo totale dell'incarico a ricoprirsi è per un 80% a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic) e per il rimanente 20% a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027;
- con D.D. 201/2023/00100 del 30/10/2023 si è provveduto a disaccertare e a disimpegnare, per gli e.f. 2024-2025, la quota parte del 20% del Programma Grecia Italia 2021/2027 precedentemente accertata con D.D. 201/2023/00006 a carico del Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic). Si è altresì provveduto all'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa della quota parte del 20% del Programma Grecia Italia 2021/2027 a copertura del costo della retribuzione dell'incarico di Responsabile della nuova Struttura di progetto "Interreg Management Structure" per le annualità 2024-2025;
- riguardo alle caratteristiche e alle competenze professionali del dirigente a tempo determinato da assegnare alla Struttura di progetto "Interreg Management Structure", la direzione del dipartimento Sviluppo Economico con D.D. 002/2023/00011 del 26/10/2023, in attuazione della deliberazione n. 1407 del 18.10.2023, ha provveduto all'individuazione dei requisiti specifici per l'avviso ex art. 19 co. 6 per il conferimento dell'incarico;
- con D.D. 106/2023/01192 del dirigente della Sezione Personale del 8/11/2023 è stato indetto l'Avviso interno, per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente responsabile della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, incardinato nel Dipartimento Sviluppo Economico;
- con nota prot. AOO_002/1438 del 20 dicembre 2023 acquisita in pari data al protocollo AOO_106/16550 del 20 dicembre 2023, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ha preso atto dell'assenza di candidature alla posizione di dirigente della menzionata Struttura di Progetto comunicata con nota della Sezione Personale e segnalato la necessità di individuare l'unità cui affidare l'incarico di dirigente responsabile della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure" tramite avviso esterno;
- con note prot. AOO_106/15764 e prot. AOO_106/15765 del 6 dicembre 2023 indirizzate rispettivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica e al dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro della Regione Puglia, è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001 relativa all'assunzione del dirigente de quo, conclusasi con esito negativo;
- con D.D. 106/2024/00305 del 12/03/2024, la Sezione Personale ha provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure;
- l'avviso è stato pubblicato in data 15/03/2024 sul portale InPA, Portale del reclutamento della Pubblica Amministrazione, con termine per la presentazione delle candidature fissato alle ore 23.59 del giorno 15/04/2024;
- in data 03.05.2024 è stata pubblicata sul sito InPA e sulla Sezione Concorsi del sito istituzionale della Regione Puglia, la D.D. 002/2024/00008 recante l'elenco degli ammessi e degli esclusi dalla procedura ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso.

Considerato che:

- l'Avviso Pubblico per il conferimento ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001 dell'incarico di dirigente della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure", ha durata triennale eventualmente prorogabile per un ulteriore biennio;
- con la D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022 la Giunta, unitamente all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, ha proceduto ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative al Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-20 e 2021-27 per quanto attiene la copertura finanziaria dell'incarico di dirigente a tempo determinato, per gli e.f. 2023, 2024 e 2025;

- con la D.G.R. n. 1409 del 18/10/2023 la Giunta, unitamente all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, ha proceduto ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative alla quota del Programma Interreg VI – A Grecia–Italia per quanto attiene la copertura finanziaria dell'incarico di dirigente a tempo determinato, per il ciclo di programmazione 2021-2027, per gli e.f. 2024 e 2025;
- con D.D. n.201/2024/00108 del 10/07/2024, al fine di procedere al corretto allineamento degli stanziamenti associati agli e.f. corretti con la durata triennale dell'incarico di dirigente della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure", si è proceduto a:
  - √ disaccertare e disimpegnare, per gli e.f. 2024-2025, gli accertamenti e gli impegni disposti con D.D. 201/2023/00006 a carico del Programma Italia Albania Montenegro 2021-2027 (Interreg IPA South Adriatic) e con D.D. 201/2023/00100 a carico Programma Italia-Albania-Montenegro 2021-2027 (Interreg IPA South Adriatic) e Programma Interreg VI–A Grecia– Italia 2021-2027;
  - √ demandare a successiva D.G.R. il riallineamento degli stanziamenti per gli e.f. corretti.

Visti:

- il D.Lgs. 23/06/2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con atto amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico dì accompagnamento e del Bilancio di previsione;
- la L.R. 29/12/2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 29/12/2023, n.38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e 2023-2025 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Per quanto qui premesso e considerato, si rende necessario:

- procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa al fine di allocare le risorse finanziarie pro-quota dei Programmi Interreg IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro (South Adriatic) e Interreg VI–A Grecia–Italia attinenti la copertura finanziaria dell'incarico di Dirigente a tempo determinato, per il ciclo di programmazione 2021-2027, così come indicato nella parte "copertura finanziaria", (per il finanziamento delle spese del Dirigente relative alla quota IRAP, si è utilizzerà il Cap. di spesa, già esistente, del Bilancio Autonomo U1085129 con gli annessi stanziamenti annuali);
- provvedere, con successivi atti dirigenziali, ad accertare ed impegnare tale importo sui capitoli di entrata e di spesa afferenti all'incarico di dirigente a tempo determinato, da ripartire per l'80% sull'Assistenza Tecnica del Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic) e per il rimanente 20% sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03s/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):
☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
10 - INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

Variazione di bilancio PREVISIONE

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2024 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F.2025 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F.2026 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F.2027 (*) Competenza (in euro)
E2130034	Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	2.105	E.2.01.05.01.000	-69.557,00 €	-20.867,13 €	83.468,36 €	48.689,87 €

E2130035	Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia - IGRUE., cofinanziamento Nazionale Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	2.101	E.2.01.01.01.000	-17.389,25 €	-5.216,77 €	20.867,10 €	12.172,48 €
E2170040	Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia di Grecia – Quota U.E. - Interreg VI-A Grecia – Italia 2021-2027	2.105	E.2.01.05.02.000	-11.411,71 €	-0,02 €	19.562,89 €	11.411,69 €
E2170041	Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia – IGRUE - Interreg VI-A Grecia – Italia 2021-2027 – Quota cofinanziamento nazionale	2.101	E.2.01.01.01.000	-3.803,91 €	-0,01 €	6.520,96 €	3.803,90 €

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2026 si provvederà con appositi stanziamenti con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamenteperfezionata, con **debitori certi** ed esigibile come sopra indicato:

Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia di Grecia/Autorità di Certificazione del Programma

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/ I.G.R.U.E.

Titolo giuridico:

Accordo tra gli Stati Membri partecipanti al Programma realizzato attraverso procedure scritta del Comitato di Sorveglianza, con la partecipazione della Commissione Europea, n. 03/2023 definita in data 17/09/2023

Decisione della Commissione Europea C(2022) 6940 del 26/09/2022, di approvazione del Programma

Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021- Per il Programma 2021-2027

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2024 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F.2025 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F.2026 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F.2027 (*) Competenza (in euro)
U1178005	Finanziamento spese per retribuzione del dirigente – Quota U.E. Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)	3	U.1.01.01.01.000	-33.757,67 €	-16.742,03 €	29.169,67 €	17.015,64 €

U1178006	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY- ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" – CONTRIBUTI SOCIALI - QUOTA UE	3	U.1.01.02.01.000	-15.541,79 €	-4.662,54 €	18.650,15 €	10.879,25 €
U1178007	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY- ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" – RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	-16.791,69 €	537,47 €	29.707,14 €	17.329,16 €
U1178008	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY- ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" – RETRIBUZIONE DI RISULTATO - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	-3.465,85 €	-0,03 €	5.941,40 €	3.465,82 €
U1178100	Interreg VI-A Grecia – Italia 2021-2027 - Finanziamento spese per retribuzione del Dirigente "Interreg management structure"	3	U.1.01.01.01.000	-4.114,01 €	-125,97 €	6.836,64 €	3.988,04 €
U1178101	Interreg VI-A Grecia – Italia 2021-2027 - Finanziamento spese per contributi sociali del Dirigente"Interreg management structure" carico ente	3	U.1.01.02.01.000	-2.549,83 €	0,00 €	4.371,13 €	2.549,83 €
U1178102	INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	-3.935,55 €	125,97 €	6.962,61 €	4.061,52 €
U1178103	INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI RISULTATO - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	-812,32 €	-0,02 €	1.392,51 €	812,30 €
U1178505	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY- ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" – RETRIBUZIONE - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	-8.439,42 €	-4.185,51 €	7.292,42 €	4.253,91 €
U1178506	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY- ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" – CONTRIBUTI SOCIALI - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.02.01.000	-3.885,45 €	-1.165,63 €	4.662,54 €	2.719,82 €

U1178507	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY- ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" – RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	-4.197,93 €	134,37 €	7.426,79 €	4.332,30 €
U1178508	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY- ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" – RETRIBUZIONE DI RISULTATO - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	-866,45 €	0,00 €	1.485,35 €	866,45 €
U1178600	Interreg VI-A Grecia – Italia 2021-2027 – Quota cofinanziamento nazionale - Finanziamento spese per retribuzione del Dirigente "Interreg management structure"	4	U.1.01.01.01.000	-1.371,35 €	-42,00 €	2.278,88 €	1.329,35 €
U1178601	Interreg VI-A Grecia – Italia 2021-2027 – Quota cofinanziamento nazionale - Finanziamento spese per contributi sociali del Dirigente"Interreg management structure" carico ente	4	U.1.01.02.01.000	-849,94 €	0,00 €	1.457,04 €	849,94 €
U1178602	INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	-1.311,85 €	41,99 €	2.320,87 €	1.353,84 €
U1178603	INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI RISULTATO - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	-270,77 €	0,00 €	464,17 €	270,77 €

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2026 si provvederà con appositi stanziamenti con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

La copertura finanziaria delle spese IRAP è a valere dello stanziamento del capitolo di spesa del Bilancio Autonomo U1085129 come di seguito dettagliato:

e.f. 2024: 3.596,38 €;

e.f. 2025: 8.631,31 €;

e.f. 2026: 8.631,31 €;

e.f. 2027: 5.034,93 €.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa, necessari a dare copertura finanziaria al periodo triennale dell'incarico del Dirigente a tempo determinato, si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi

atti dell'attuale Dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure.
L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera j) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella parte "copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente atto, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di dare atto che agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa necessari a dare copertura finanziaria al periodo triennale dell'incarico del Dirigente a tempo determinato, si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'attuale Dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
EQ "Coordinamento amministrativo e contabile relativo ai progetti finanziati dal Programma Interreg IPA South Adriatic"
(Valentino Silvestris)

Il Dirigente della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure"
(Angela Cistulli)

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico Competitività,
Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e
commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo,
Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(Alessandro Delli Noci)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella parte "copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente atto, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di dare atto che agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa necessari a dare copertura finanziaria al periodo triennale dell'incarico del Dirigente a tempo determinato, si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'attuale Dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Angela Cistulli
15.07.2024 09:41:02
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera API_DEL_2024_00009_VIN_VAR_ES
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			-102.161,87 €	
				previsione di cassa			-102.161,87 €	
Totale Programma		**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-102.161,87 €	
				previsione di cassa			-102.161,87 €	
TOTALE MISSIONE		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**-102.161,87 €**	
				previsione di cassa			**-102.161,87 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**-102.161,87 €**	
				previsione di cassa			**-102.161,87 €**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**-102.161,87 €**	
				previsione di cassa			**-102.161,87 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Utilizzo Avanzo d'amministrazione								
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti				
				previsione di competenza			-80.968,71 €	
				previsione di cassa			-80.968,71 €	
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza			-21.193,16 €	
				previsione di cassa			-21.193,16 €	
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**-102.161,87 €**	
				previsione di cassa			**-102.161,87 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**-102.161,87 €**	
				previsione di cassa			**-102.161,87 €**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**-102.161,87 €**	
				previsione di cassa			**-102.161,87 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2024	9	15.07.2024

ATTUAZIONE D.G.R.N.1437 DEL 24/10/2022 COSÌ COME MODIFICATA DALLA D.G.R. N. 1044 DEL 24/07/2023#VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS N.118/2011 E S.M.I.AL FINE DI ALLOCARE LE RISORSE FINANZIARIE PRO-QUOTA DEI PROGRAMMI INTERREG IPA-CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO(SOUTH ADRIATIC)E INTERREG VI#A GRECIA#ITALIA ATTINENTI ALLA COPERTURA FINANZIARIA DELL#INC

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirig

DR. NICOLA O

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1072

Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di BT ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale e dalle Regioni, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009";
- le disposizioni del Titolo II del predetto Decreto sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative;
- tra gli enti individuati dal Titolo II del D.Lgs. 118/2011, in particolare dall'art. 19, comma 2 lett. *b)*, punto *i)*, sono incluse le Regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario direttamente gestito, rilevata secondo scritture di contabilità economico-patrimoniale;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata" (GSA), deputato alla implementazione e alla tenuta di una contabilità economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici e i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;
- ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. *c)* del D.Lgs. n. 118/2011, al Responsabile della GSA è attribuita la redazione del bilancio di esercizio consolidato del S.S.R. mediante il consolidamento dei conti della GSA e dei conti delle Aziende sanitarie regionali, secondo le modalità definite nell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011. In sede di consolidamento deve inoltre essere garantita la coerenza del bilancio di esercizio consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE ed SP di cui al Decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012, individuati con il codice "999";
- in sede di consolidamento, inoltre, il Responsabile della GSA assicura l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico- patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2479 del 27 novembre 2012, avente ad oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - individuazione del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore", con la quale la suddetta gestione fu incardinata nell'attuale Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport (già Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, già Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti) del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (già Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, già Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti);
- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 118/2011 *<< il bilancio di esercizio e' adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal direttore generale per gli enti di cui alla lettera c) del comma 2*

dell'articolo 19, e dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione per gli enti di cui alla lettera b), punto i), del comma 2 dell'articolo 19, ed e' corredato dalla relazione del collegio sindacale. Gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 provvedono, altresì, a trasmettere al responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione il bilancio di esercizio e la relazione del collegio sindacale ai fini della predisposizione delle necessarie operazioni di consolidamento, di cui all'articolo 32.>>;

- ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, l'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera *b)* punti *i)* e *c)* dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l'esclusione di eventuali soggetti partecipati dai soggetti di cui alla lett. *c)*;
- ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta Regionale approva i bilanci di esercizio delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

VISTI:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012, in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei bilanci e di redazione del bilancio consolidato nonché la casistica per il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

PRESO ATTO CHE:

- tali decreti non sono stati emanati e della mancata individuazione da parte del livello centrale di principi di consolidamento e di specifiche linee guida ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato del S.S.R.;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede, per la redazione dei bilanci consolidati, l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (repertorio atti n. 2271) che, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge n. 311/2004, ha previsto l'istituzione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti;
- l'art. 3, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (repertorio atti n. 243), concernente il funzionamento del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti in materia di verifiche trimestrali ed annuali degli adempimenti regionali e di attuazione dei Piani di Rientro;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023, avente oggetto "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari presso la Gestione Sanitaria Accentrata", con la quale è stato istituito il "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari", in analogia a quanto previsto in sede interministeriale per le Regioni, composto dai rappresentanti della GSA e dai rappresentanti delle Aziende del S.S.R., al fine di verificare trimestralmente e annualmente, con specifica istruttoria, il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R. utili alle successive verifiche del Tavolo Ministeriale trimestrale, ai sensi del comma 174 della Legge 311/04 e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE:

- la Gestione Sanitaria Accentrata, nel corso dell'anno, svolge le attività propedeutiche alla predisposizione del bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale, anche attraverso la redazione di specifiche linee guida contenenti le indicazioni che gli Enti devono seguire nella definizione delle voci di conto economico e stato patrimoniale più significative;
- la Gestione Sanitaria Accentrata, già in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023 precedentemente citata, verifica trimestralmente e annualmente il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R.;
- la verifica e il controllo dell'amministrazione degli Enti del Sistema Sanitario Regionale sotto il profilo economico resta in capo ai rispettivi Collegi Sindacali, le cui funzioni sono disciplinate dall'art. 3 ter del D.Lgs. 502/1992, come integrato dall'art. 3, comma 3 del D.Lgs. 19/06/1999, n. 229, che così recita: <<*1. Il collegio sindacale: a) verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico; b) vigila sull'osservanza della legge; c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa; d) riferisce almeno trimestralmente alla regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al sindaco del comune capoluogo della provincia dove è situata l'azienda stessa. 2. I componenti del collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente. 3. Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali. 4. I riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere si intendono applicabili al collegio sindacale di cui al presente articolo.*>>;
- nell'ambito della propria organizzazione, la Regione Puglia ha individuato la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, deputata, tra l'altro, al "*controllo sui bilanci delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS e delle Agenzie sanitarie regionali in raccordo con le strutture competenti dell' Ente Regione, delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, e con le Amministrazioni centrali dello Stato";*
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024 avente oggetto "*Approvazione da parte della Giunta Regionale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011. Adozione schema di riferimento*" è stata stabilito che la Gestione Sanitaria Accentrata, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale da parte della Giunta Regionale, debba attenersi ai criteri riepilogati nel prospetto allegato A al presente provvedimento;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 28 marzo 2023, avente oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma Operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa", con cui si è ritenuto urgente intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, con specifiche misure di contenimento della spesa del sistema sanitario regionale e prescrizioni verso le Aziende del S.S.R.;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 511, 512 e 513 del 17/04/2023 aggiornate rispettivamente con DGR n. 499 del 22/04/2024, DGR n. 849 e n. 848 del 17/06/2024;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 659 del 16 maggio 2023, n. 808/809/810 del 12 giugno 2023, n. 831 del 12 giugno 2023 modificata con la n. 1334/2024, n. 1202 del 8 agosto 2023, n. 1045 del 25 luglio 2022, n. 1816 del 7 dicembre 2022, n. 1946 del 22 dicembre 2022;

RICHIAMATE le note della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, attraverso cui sono state emanate linee guida per la corretta redazione del Bilancio d'esercizio 2023:

- prot. n. AOO_168/PROT/04/10/2023/0006456 avente oggetto: "*Bilancio e Conti pubblici: Tavolo Adempimenti regionale ed Obiettivi DD.GG. - Riunione tecnica del 28 settembre u.s. con le Aziende Sanitarie ed IRCCS pubblici del S.S.R. presso la GSA*."
- prot. n. AOO_RP/41119/2024 avente oggetto: "*Linee guida CE IV° trimestre 2022 – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/106307/2024 avente oggetto: "*CE IV° trimestre 2023 – Fase due – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/153929/2024 avente oggetto: "*Bilancio d'esercizio 2023 – Invio ed adozione.*";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale AOO 168 n. 334 del 24/04/2024 avente oggetto "*Riparto provvisorio delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR*" con cui si è proceduto alla determinazione delle assegnazione definitive delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR, approvando il Riparto provvisorio delle risorse per l'esercizio 2023 del Servizio Sanitario Regionale, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta;

TENUTO CONTO CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 17/06/2024 è stato approvato il Riparto definitivo delle risorse del S.S.R. per l'esercizio 2023 e sono state impartite delle disposizioni finanziarie per l'esercizio 2024;

PRESO ATTO dell'adozione, da parte dell'A.S.L. di BT, della delibera n. 767 del 30/04/2024 di adozione del Bilancio d'esercizio 2023 che è stato correttamente trasmesso alla presente Sezione tramite posta certificata e/o posta ordinaria e acquisito agli atti;

DATO ATTO:

- della conformità del bilancio in oggetto, per quanto di competenza, alle linee guida della Sezione Bilancio della Sanità e dello sport citate in narrativa;
- della completezza della documentazione presentata in ordine all'articolazione dei bilanci d'esercizio, che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 118/2011 si compongono di:
  - Stato patrimoniale;
  - Conto economico;
  - Nota integrativa
  - Modelli CE, SP LA redatti secondo gli appositi schemi del Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
  - Rendiconto finanziario redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 2/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione dell'Azienda sanitaria redatta secondo gli schemi di cui all'Allegato 2/4 del Decreto Legislativo medesimo;
- la Nota integrativa contiene i modelli CE ed SP per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente;
- la Relazione sulla gestione a cura del Direttore Generale contiene anche il modello di rilevazione LA, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza e tiene anche conto delle informazioni aggiuntive previste dall'art. 9, comma 2 della L.R. 16 luglio 2018, n. 9;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- al bilancio di esercizio sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno 2022 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. n. 25.01.2010;

- la Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio contiene l'attestazione dei tempi di pagamento verso i fornitori di beni e servizi, ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014;

PRESO ATTO CHE il bilancio presentato è stato sottoposto alla valutazione del Collegio Sindacale che ha redatto apposita relazione, giusto verbale n. 20 del 17/05/2024, prevista ai sensi dell'art. 31 comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 e che dalla presente relazione emerge che l'A.S.L. di BT ha adottato il Bilancio d'esercizio nel rispetto della normativa nazionale, delle deliberazioni regionali e delle indicazioni sopra citate;

TENUTO CONTO che il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale del Bilancio dell'A.S.L. di BT da parte della Giunta Regionale, si è attenuta allo schema di riepilogo allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto al Conto Economico:

1. in merito al rispetto delle assegnazioni e della coerenza con le linee guida regionali, sono state analizzate le voci di ricavo relative alle assegnazioni regionali (quota di FSR indistinto, vincolato, altri vincolati) con esito positivo;
2. è stata analizzata la corretta allocazione delle voci di mobilità unitamente al rispetto delle assegnazioni regionali, con esito positivo;
3. in merito al rispetto dei tetti dei privati, sono stati rilevati scostamenti in particolare per l'assistenza salute mentale. Per i tetti da privato si comunicheranno gli esiti di tale analisi agli uffici del Dipartimento per le verifiche di competenza.
4. In merito al rispetto dei tetti della spesa per dispositivi medici, approvati con DGR n. 512 del 17/04/2023 aggiornati con DGR n. 849 del 17/06/2024, si è rilevato uno scostamento;
5. con riferimento al rispetto dei tetti di spesa farmaceutica si è rilevato uno scostamento che necessita di separata istruttoria da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai fini della verifica di applicabilità della legge regionale n. 7/2022;
6. in merito alla corretta allocazione degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, sono state analizzate le voci con esito positivo;
7. in merito al rispetto dei tetti di spesa del personale si prende atto dell'attestazione ricevuta dalla scrivente Sezione.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto allo Stato Patrimoniale:

1. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti verso la Regione Puglia al 31.12.2023, sia correnti che in conto capitale, è stata analizzata la corrispondenza con la scheda di raccordo economico-finanziario con esito positivo;
2. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti intercompany al 31.12.2023, è stata analizzata la quadratura dei crediti e dei debiti infragruppo ai fini del consolidamento ex D.LGS. N. 118/2011, con esito positivo.

PRESO ATTO CHE dal verbale del Collegio Sindacale risulta che:

1. in merito alla corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011, il Collegio ha espresso parere favorevole;
2. in merito alle disponibilità liquide, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
3. in merito ai cespiti, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;

4. in merito alle rimanenze, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
5. in merito ai fondi rischi ed oneri, ha evidenziato l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione ed al relativo utilizzo degli stessi.

VISTI:

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il presente provvedimento di approvazione formale del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2023 dell'A.S.L. di BT, fermo restando eventuali ed ulteriori attività di controllo e verifica delle singole voci di spesa ovvero successive analisi e valutazioni, tenuto anche conto delle competenze degli altri Servizi e/o Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto x neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II
La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;

- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di BT;
- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di BT, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie ed esprimono parere di regolarità amministrativa di legittimità ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Istruttore
(Massimo TARQUINIO)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
(Vittorio CIOFFI)

Il Responsabile della GSA - Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di BT;
- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di BT, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale

della Regione Puglia, in versione integrale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1073

Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale e dalle Regioni, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009";
- le disposizioni del Titolo II del predetto Decreto sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative;
- tra gli enti individuati dal Titolo II del D.Lgs. 118/2011, in particolare dall'art. 19, comma 2 lett. *b)*, punto *i)*, sono incluse le Regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario direttamente gestito, rilevata secondo scritture di contabilità economico-patrimoniale;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata" (GSA), deputato alla implementazione e alla tenuta di una contabilità economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici e i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;
- ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. *c)* del D.Lgs. n. 118/2011, al Responsabile della GSA è attribuita la redazione del bilancio di esercizio consolidato del S.S.R. mediante il consolidamento dei conti della GSA e dei conti delle Aziende sanitarie regionali, secondo le modalità definite nell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011. In sede di consolidamento deve inoltre essere garantita la coerenza del bilancio di esercizio consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE ed SP di cui al Decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012, individuati con il codice "999";
- in sede di consolidamento, inoltre, il Responsabile della GSA assicura l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico- patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2479 del 27 novembre 2012, avente ad oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - individuazione del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore", con la quale la suddetta gestione fu incardinata nell'attuale Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport (già Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, già Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti) del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (già Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, già Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti);
- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 118/2011 *<< il bilancio di esercizio e' adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal direttore generale per gli enti di cui alla lettera c) del comma 2*

dell'articolo 19, e dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione per gli enti di cui alla lettera b), punto i), del comma 2 dell'articolo 19, ed e' corredato dalla relazione del collegio sindacale. Gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 provvedono, altresì, a trasmettere al responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione il bilancio di esercizio e la relazione del collegio sindacale ai fini della predisposizione delle necessarie operazioni di consolidamento, di cui all'articolo 32.>>;

- ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, l'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera *b)* punti *i)* e *c)* dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l'esclusione di eventuali soggetti partecipati dai soggetti di cui alla lett. *c)*;
- ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta Regionale approva i bilanci di esercizio delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

VISTI:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012, in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei bilanci e di redazione del bilancio consolidato nonché la casistica per il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

PRESO ATTO CHE:

- tali decreti non sono stati emanati e della mancata individuazione da parte del livello centrale di principi di consolidamento e di specifiche linee guida ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato del S.S.R.;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede, per la redazione dei bilanci consolidati, l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (repertorio atti n. 2271) che, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge n. 311/2004, ha previsto l'istituzione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti;
- l'art. 3, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (repertorio atti n. 243), concernente il funzionamento del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti in materia di verifiche trimestrali ed annuali degli adempimenti regionali e di attuazione dei Piani di Rientro;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023, avente oggetto "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari presso la Gestione Sanitaria Accentrata", con la quale è stato istituito il "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari", in analogia a quanto previsto in sede interministeriale per le Regioni, composto dai rappresentanti della GSA e dai rappresentanti delle Aziende del S.S.R., al fine di verificare trimestralmente e annualmente, con specifica istruttoria, il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R. utili alle successive verifiche del Tavolo Ministeriale trimestrale, ai sensi del comma 174 della Legge 311/04 e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE:

- la Gestione Sanitaria Accentrata, nel corso dell'anno, svolge le attività propedeutiche alla predisposizione del bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale, anche attraverso la redazione di specifiche linee guida contenenti le indicazioni che gli Enti devono seguire nella definizione delle voci di conto economico e stato patrimoniale più significative;
- la Gestione Sanitaria Accentrata, già in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023 precedentemente citata, verifica trimestralmente e annualmente il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R.;
- la verifica e il controllo dell'amministrazione degli Enti del Sistema Sanitario Regionale sotto il profilo economico resta in capo ai rispettivi Collegi Sindacali, le cui funzioni sono disciplinate dall'art. 3 ter del D.Lgs. 502/1992, come integrato dall'art. 3, comma 3 del D.Lgs. 19/06/1999, n. 229, che così recita: *<<1. Il collegio sindacale: a) verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico; b) vigila sull'osservanza della legge; c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa; d) riferisce almeno trimestralmente alla regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al sindaco del comune capoluogo della provincia dove è situata l'azienda stessa. 2. I componenti del collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente. 3. Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali. 4. I riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere si intendono applicabili al collegio sindacale di cui al presente articolo.>>*;
- nell'ambito della propria organizzazione, la Regione Puglia ha individuato la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, deputata, tra l'altro, al "*controllo sui bilanci delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS e delle Agenzie sanitarie regionali in raccordo con le strutture competenti dell' Ente Regione, delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, e con le Amministrazioni centrali dello Stato";*
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024 avente oggetto "*Approvazione da parte della Giunta Regionale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011. Adozione schema di riferimento*" è stata stabilito che la Gestione Sanitaria Accentrata, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale da parte della Giunta Regionale, debba attenersi ai criteri riepilogati nel prospetto allegato A al presente provvedimento;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 28 marzo 2023, avente oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma Operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa", con cui si è ritenuto urgente intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, con specifiche misure di contenimento della spesa del sistema sanitario regionale e prescrizioni verso le Aziende del S.S.R.;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 511, 512 e 513 del 17/04/2023 aggiornate rispettivamente con DGR n. 499 del 22/04/2024, DGR n. 849 e n. 848 del 17/06/2024;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 659 del 16 maggio 2023, n. 808/809/810 del 12 giugno 2023, n. 831 del 12 giugno 2023 modificata con la n. 1334/2024, n. 1202 del 8 agosto 2023, n. 1045 del 25 luglio 2022, n. 1816 del 7 dicembre 2022, n. 1946 del 22 dicembre 2022;

RICHIAMATE le note della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, attraverso cui sono state emanate linee guida per la corretta redazione del Bilancio d'esercizio 2023:

- prot. n. AOO_168/PROT/04/10/2023/0006456 avente oggetto: "*Bilancio e Conti pubblici: Tavolo Adempimenti regionale ed Obiettivi DD.GG. - Riunione tecnica del 28 settembre u.s. con le Aziende Sanitarie ed IRCCS pubblici del S.S.R. presso la GSA*."
- prot. n. AOO_RP/41119/2024 avente oggetto: "*Linee guida CE IV° trimestre 2022 – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/106307/2024 avente oggetto: "*CE IV° trimestre 2023 – Fase due – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/153929/2024 avente oggetto: "*Bilancio d'esercizio 2023 – Invio ed adozione.*";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale AOO 168 n. 334 del 24/04/2024 avente oggetto "*Riparto provvisorio delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR*" con cui si è proceduto alla determinazione delle assegnazione definitive delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR, approvando il Riparto provvisorio delle risorse per l'esercizio 2023 del Servizio Sanitario Regionale, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta;

TENUTO CONTO CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 17/06/2024 è stato approvato il Riparto definitivo delle risorse del S.S.R. per l'esercizio 2023 e sono state impartite delle disposizioni finanziarie per l'esercizio 2024;

PRESO ATTO dell'adozione, da parte dell'A.S.L. di Bari, della delibera n. 887 del 30/04/2024 confermata dalla delibera n. 1231 del 13/06/2024, di adozione del Bilancio d'esercizio 2023 che è stato correttamente trasmesso alla presente Sezione tramite posta certificata e/o posta ordinaria e acquisito agli atti;

DATO ATTO:

- della conformità del bilancio in oggetto, per quanto di competenza, alle linee guida della Sezione Bilancio della Sanità e dello sport citate in narrativa;
- della completezza della documentazione presentata in ordine all'articolazione dei bilanci d'esercizio, che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 118/2011 si compongono di:
  - Stato patrimoniale;
  - Conto economico;
  - Nota integrativa
  - Modelli CE, SP LA redatti secondo gli appositi schemi del Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
  - Rendiconto finanziario redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 2/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione dell'Azienda sanitaria redatta secondo gli schemi di cui all'Allegato 2/4 del Decreto Legislativo medesimo;
- la Nota integrativa contiene i modelli CE ed SP per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente;
- la Relazione sulla gestione a cura del Direttore Generale contiene anche il modello di rilevazione LA, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza e tiene anche conto delle informazioni aggiuntive previste dall'art. 9, comma 2 della L.R. 16 luglio 2018, n. 9;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- al bilancio di esercizio sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di

dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno 2022 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. n. 25.01.2010;

- la Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio contiene l'attestazione dei tempi di pagamento verso i fornitori di beni e servizi, ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014;

PRESO ATTO CHE il bilancio presentato è stato sottoposto alla valutazione del Collegio Sindacale che ha redatto apposita relazione, giusto verbale n. 61 del 12/06/2024, prevista ai sensi dell'art. 31 comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 e che dalla presente relazione emerge che l'A.S.L. di Bari ha adottato il Bilancio d'esercizio nel rispetto della normativa nazionale, delle deliberazioni regionali e delle indicazioni sopra citate;

TENUTO CONTO che il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale del Bilancio dell'A.S.L. di Bari da parte della Giunta Regionale, si è attenuta allo schema di riepilogo allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto al Conto Economico:

1. in merito al rispetto delle assegnazioni e della coerenza con le linee guida regionali, sono state analizzate le voci di ricavo relative alle assegnazioni regionali (quota di FSR indistinto, vincolato, altri vincolati) con esito positivo;
2. è stata analizzata la corretta allocazione delle voci di mobilità unitamente al rispetto delle assegnazioni regionali, con esito positivo;
3. in merito al rispetto dei tetti dei privati, sono stati rilevati scostamenti in particolare per l'assistenza salute mentale. Per i tetti da privato si comunicheranno gli esiti di tale analisi agli uffici del Dipartimento per le verifiche di competenza.
4. In merito al rispetto dei tetti di spesa dei dispositivi medici, approvati con DGR n. 512 del 17/04/2023 aggiornati con DGR n. 849 del 17/06/2024, si è rilevato uno scostamento;
5. con riferimento al rispetto dei tetti di spesa farmaceutica si è rilevato uno scostamento che necessita di separata istruttoria da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai fini della verifica di applicabilità della legge regionale n. 7/2022;
6. in merito alla corretta allocazione degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, sono state analizzate le voci con esito positivo;
7. in merito al rispetto dei tetti di spesa del personale si prende atto dell'attestazione in calce alla relazione del Direttore Generale.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto allo Stato Patrimoniale:

1. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti verso la Regione Puglia al 31.12.2023, sia correnti che in conto capitale, è stata analizzata la corrispondenza con la scheda di raccordo economico-finanziario con esito positivo;
2. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti intercompany al 31.12.2023, è stata analizzata la quadratura dei crediti e dei debiti infragruppo ai fini del consolidamento ex D.LGS. N. 118/2011, con esito positivo.

PRESO ATTO CHE dal verbale del Collegio Sindacale risulta che:

1. in merito alla corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011, il Collegio ha espresso parere favorevole;
2. in merito alle disponibilità liquide, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
3. in merito ai cespiti, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
4. in merito alle rimanenze, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
5. in merito ai fondi rischi ed oneri, ha evidenziato l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione ed al relativo utilizzo degli stessi.

VISTI:

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il presente provvedimento di approvazione formale del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2023 dell'A.S.L. di Bari, fermo restando eventuali ed ulteriori attività di controllo e verifica delle singole voci di spesa ovvero successive analisi e valutazioni, tenuto anche conto delle competenze degli altri Servizi e/o Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto x neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II
La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di Bari;
- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di Bari, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza e

alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie ed esprimono parere di regolarità amministrativa di legittimità ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Istruttore
(Massimo TARQUINIO)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
(Vittorio CIOFFI)

Il Responsabile della GSA - Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di Bari;
- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di Bari, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1074

Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale e dalle Regioni, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009";
- le disposizioni del Titolo II del predetto Decreto sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative;
- tra gli enti individuati dal Titolo II del D.Lgs. 118/2011, in particolare dall'art. 19, comma 2 lett. *b)*, punto *i)*, sono incluse le Regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario direttamente gestito, rilevata secondo scritture di contabilità economico-patrimoniale;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata" (GSA), deputato alla implementazione e alla tenuta di una contabilità economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici e i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;
- ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. *c)* del D.Lgs. n. 118/2011, al Responsabile della GSA è attribuita la redazione del bilancio di esercizio consolidato del S.S.R. mediante il consolidamento dei conti della GSA e dei conti delle Aziende sanitarie regionali, secondo le modalità definite nell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011. In sede di consolidamento deve inoltre essere garantita la coerenza del bilancio di esercizio consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE ed SP di cui al Decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012, individuati con il codice "999";
- in sede di consolidamento, inoltre, il Responsabile della GSA assicura l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico- patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2479 del 27 novembre 2012, avente ad oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - individuazione del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore", con la quale la suddetta gestione fu incardinata nell'attuale Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport (già Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, già Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti) del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (già Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, già Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti);
- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 118/2011 *<< il bilancio di esercizio e' adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal direttore generale per gli enti di cui alla lettera c) del comma 2*

dell'articolo 19, e dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione per gli enti di cui alla lettera b), punto i), del comma 2 dell'articolo 19, ed e' corredato dalla relazione del collegio sindacale. Gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 provvedono, altresì, a trasmettere al responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione il bilancio di esercizio e la relazione del collegio sindacale ai fini della predisposizione delle necessarie operazioni di consolidamento, di cui all'articolo 32.>>;

- ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, l'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera *b)* punti *i)* e *c)* dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l'esclusione di eventuali soggetti partecipati dai soggetti di cui alla lett. *c)*;
- ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta Regionale approva i bilanci di esercizio delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

VISTI:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012, in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei bilanci e di redazione del bilancio consolidato nonché la casistica per il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

PRESO ATTO CHE:

- tali decreti non sono stati emanati e della mancata individuazione da parte del livello centrale di principi di consolidamento e di specifiche linee guida ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato del S.S.R.;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede, per la redazione dei bilanci consolidati, l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (repertorio atti n. 2271) che, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge n. 311/2004, ha previsto l'istituzione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti;
- l'art. 3, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (repertorio atti n. 243), concernente il funzionamento del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti in materia di verifiche trimestrali ed annuali degli adempimenti regionali e di attuazione dei Piani di Rientro;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023, avente oggetto "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari presso la Gestione Sanitaria Accentrata", con la quale è stato istituito il "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari", in analogia a quanto previsto in sede interministeriale per le Regioni, composto dai rappresentanti della GSA e dai rappresentanti delle Aziende del S.S.R., al fine di verificare trimestralmente e annualmente, con specifica istruttoria, il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R. utili alle successive verifiche del Tavolo Ministeriale trimestrale, ai sensi del comma 174 della Legge 311/04 e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE:

- la Gestione Sanitaria Accentrata, nel corso dell'anno, svolge le attività propedeutiche alla predisposizione del bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale, anche attraverso la redazione di specifiche linee guida contenenti le indicazioni che gli Enti devono seguire nella definizione delle voci di conto economico e stato patrimoniale più significative;
- la Gestione Sanitaria Accentrata, già in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023 precedentemente citata, verifica trimestralmente e annualmente il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R.;
- la verifica e il controllo dell'amministrazione degli Enti del Sistema Sanitario Regionale sotto il profilo economico resta in capo ai rispettivi Collegi Sindacali, le cui funzioni sono disciplinate dall'art. 3 ter del D.Lgs. 502/1992, come integrato dall'art. 3, comma 3 del D.Lgs. 19/06/1999, n. 229, che così recita: *<<1. Il collegio sindacale: a) verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico; b) vigila sull'osservanza della legge; c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa; d) riferisce almeno trimestralmente alla regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al sindaco del comune capoluogo della provincia dove è situata l'azienda stessa. 2. I componenti del collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente. 3. Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali. 4. I riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere si intendono applicabili al collegio sindacale di cui al presente articolo.>>*;
- nell'ambito della propria organizzazione, la Regione Puglia ha individuato la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, deputata, tra l'altro, al "*controllo sui bilanci delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS e delle Agenzie sanitarie regionali in raccordo con le strutture competenti dell' Ente Regione, delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, e con le Amministrazioni centrali dello Stato";*
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024 avente oggetto "*Approvazione da parte della Giunta Regionale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011. Adozione schema di riferimento*" è stata stabilito che la Gestione Sanitaria Accentrata, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale da parte della Giunta Regionale, debba attenersi ai criteri riepilogati nel prospetto allegato A al presente provvedimento;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 28 marzo 2023, avente oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma Operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa", con cui si è ritenuto urgente intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, con specifiche misure di contenimento della spesa del sistema sanitario regionale e prescrizioni verso le Aziende del S.S.R.;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 511, 512 e 513 del 17/04/2023 aggiornate rispettivamente con DGR n. 499 del 22/04/2024, DGR n. 849 e n. 848 del 17/06/2024;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 659 del 16 maggio 2023, n. 808/809/810 del 12 giugno 2023, n. 831 del 12 giugno 2023 modificata con la n. 1334/2024, n. 1202 del 8 agosto 2023, n. 1045 del 25 luglio 2022, n. 1816 del 7 dicembre 2022, n. 1946 del 22 dicembre 2022;

RICHIAMATE le note della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, attraverso cui sono state emanate linee guida per la corretta redazione del Bilancio d'esercizio 2023:

- prot. n. AOO_168/PROT/04/10/2023/0006456 avente oggetto: "*Bilancio e Conti pubblici: Tavolo Adempimenti regionale ed Obiettivi DD.GG. - Riunione tecnica del 28 settembre u.s. con le Aziende Sanitarie ed IRCCS pubblici del S.S.R. presso la GSA.*"
- prot. n. AOO_RP/41119/2024 avente oggetto: "*Linee guida CE IV° trimestre 2022 – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/106307/2024 avente oggetto: "*CE IV° trimestre 2023 – Fase due – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/153929/2024 avente oggetto: "*Bilancio d'esercizio 2023 – Invio ed adozione.*";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale AOO 168 n. 334 del 24/04/2024 avente oggetto "*Riparto provvisorio delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR*" con cui si è proceduto alla determinazione delle assegnazione definitive delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR, approvando il Riparto provvisorio delle risorse per l'esercizio 2023 del Servizio Sanitario Regionale, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta;

TENUTO CONTO CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 17/06/2024 è stato approvato il Riparto definitivo delle risorse del S.S.R. per l'esercizio 2023 e sono state impartite delle disposizioni finanziarie per l'esercizio 2024;

PRESO ATTO dell'adozione, da parte dell'A.S.L. di Brindisi, della delibera n. 940 del 30/04/2024 di adozione del Bilancio d'esercizio 2023 che è stato correttamente trasmesso alla presente Sezione tramite posta certificata e/o posta ordinaria e acquisito agli atti;

DATO ATTO:

- della conformità del bilancio in oggetto, per quanto di competenza, alle linee guida della Sezione Bilancio della Sanità e dello sport citate in narrativa;
- della completezza della documentazione presentata in ordine all'articolazione dei bilanci d'esercizio, che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 118/2011 si compongono di:
  - Stato patrimoniale;
  - Conto economico;
  - Nota integrativa
  - Modelli CE, SP LA redatti secondo gli appositi schemi del Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
  - Rendiconto finanziario redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 2/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione dell'Azienda sanitaria redatta secondo gli schemi di cui all'Allegato 2/4 del Decreto Legislativo medesimo;
- la Nota integrativa contiene i modelli CE ed SP per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente;
- la Relazione sulla gestione a cura del Direttore Generale contiene anche il modello di rilevazione LA, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza e tiene anche conto delle informazioni aggiuntive previste dall'art. 9, comma 2 della L.R. 16 luglio 2018, n. 9;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- al bilancio di esercizio sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno 2022 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. n. 25.01.2010;

- la Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio contiene l'attestazione dei tempi di pagamento verso i fornitori di beni e servizi, ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014;

PRESO ATTO CHE il bilancio presentato è stato sottoposto alla valutazione del Collegio Sindacale che ha redatto apposita relazione, giusto verbale n. 41 del 23/05/2024, prevista ai sensi dell'art. 31 comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 e che dalla presente relazione emerge che l'A.S.L. di Brindisi ha adottato il Bilancio d'esercizio nel rispetto della normativa nazionale, delle deliberazioni regionali e delle indicazioni sopra citate;

TENUTO CONTO che il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale del Bilancio dell'A.S.L. di Brindisi da parte della Giunta Regionale, si è attenuta allo schema di riepilogo allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto al Conto Economico:

1. in merito al rispetto delle assegnazioni e della coerenza con le linee guida regionali, sono state analizzate le voci di ricavo relative alle assegnazioni regionali (quota di FSR indistinto, vincolato, altri vincolati) con esito positivo;
2. è stata analizzata la corretta allocazione delle voci di mobilità unitamente al rispetto delle assegnazioni regionali, con esito positivo;
3. in merito al rispetto dei tetti dei privati, sono stati rilevati scostamenti in particolare per l'assistenza salute mentale. Per i tetti da privato si comunicheranno gli esiti di tale analisi agli uffici del Dipartimento per le verifiche di competenza.
4. In merito al rispetto dei tetti di spesa dei dispositivi medici, approvati con DGR n. 512 del 17/04/2023 aggiornati con DGR n. 849 del 17/06/2024, si è rilevato uno scostamento;
5. con riferimento al rispetto dei tetti di spesa farmaceutica si è rilevato uno scostamento che necessita di separata istruttoria da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai fini della verifica di applicabilità della legge regionale n. 7/2022;
6. in merito alla corretta allocazione degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, sono state analizzate le voci con esito positivo;
7. in merito al rispetto dei tetti di spesa del personale si prende atto dell'attestazione ricevuta dalla scrivente Sezione.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto allo Stato Patrimoniale:

1. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti verso la Regione Puglia al 31.12.2023, sia correnti che in conto capitale, è stata analizzata la corrispondenza con la scheda di raccordo economico-finanziario con esito positivo;
2. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti intercompany al 31.12.2023, è stata analizzata la quadratura dei crediti e dei debiti infragruppo ai fini del consolidamento ex D.LGS. N. 118/2011, con esito positivo.

PRESO ATTO CHE dal verbale del Collegio Sindacale risulta che:

1. in merito alla corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011, il Collegio ha espresso parere favorevole;
2. in merito alle disponibilità liquide, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
3. in merito ai cespiti, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
4. in merito alle rimanenze, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
5. in merito ai fondi rischi ed oneri, ha evidenziato l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione ed al relativo utilizzo degli stessi.

VISTI:

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il presente provvedimento di approvazione formale del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2023 dell'A.S.L. di Brindisi, fermo restando eventuali ed ulteriori attività di controllo e verifica delle singole voci di spesa ovvero successive analisi e valutazioni, tenuto anche conto delle competenze degli altri Servizi e/o Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto x neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II
La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di Brindisi;
- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di Brindisi, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza

e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie ed esprimono parere di regolarità amministrativa di legittimità ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Istruttore
(Massimo TARQUINIO)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
(Vittorio CIOFFI)

Il Responsabile della GSA - Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di Brindisi;
- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di Brindisi, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1075

Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale e dalle Regioni, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009";
- le disposizioni del Titolo II del predetto Decreto sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative;
- tra gli enti individuati dal Titolo II del D.Lgs. 118/2011, in particolare dall'art. 19, comma 2 lett. *b)*, punto *i)*, sono incluse le Regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario direttamente gestito, rilevata secondo scritture di contabilità economico-patrimoniale;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata" (GSA), deputato alla implementazione e alla tenuta di una contabilità economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici e i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;
- ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. *c)* del D.Lgs. n. 118/2011, al Responsabile della GSA è attribuita la redazione del bilancio di esercizio consolidato del S.S.R. mediante il consolidamento dei conti della GSA e dei conti delle Aziende sanitarie regionali, secondo le modalità definite nell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011. In sede di consolidamento deve inoltre essere garantita la coerenza del bilancio di esercizio consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE ed SP di cui al Decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012, individuati con il codice "999";
- in sede di consolidamento, inoltre, il Responsabile della GSA assicura l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico- patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2479 del 27 novembre 2012, avente ad oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - individuazione del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore", con la quale la suddetta gestione fu incardinata nell'attuale Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport (già Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, già Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti) del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (già Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, già Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti);
- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 118/2011 *<< il bilancio di esercizio e' adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal direttore generale per gli enti di cui alla lettera c) del comma 2*

dell'articolo 19, e dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione per gli enti di cui alla lettera b), punto i), del comma 2 dell'articolo 19, ed e' corredato dalla relazione del collegio sindacale. Gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 provvedono, altresì, a trasmettere al responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione il bilancio di esercizio e la relazione del collegio sindacale ai fini della predisposizione delle necessarie operazioni di consolidamento, di cui all'articolo 32.>>;

- ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, l'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera *b)* punti *i)* e *c)* dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l'esclusione di eventuali soggetti partecipati dai soggetti di cui alla lett. *c)*;
- ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta Regionale approva i bilanci di esercizio delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

VISTI:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012, in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei bilanci e di redazione del bilancio consolidato nonché la casistica per il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

PRESO ATTO CHE:

- tali decreti non sono stati emanati e della mancata individuazione da parte del livello centrale di principi di consolidamento e di specifiche linee guida ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato del S.S.R.;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede, per la redazione dei bilanci consolidati, l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (repertorio atti n. 2271) che, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge n. 311/2004, ha previsto l'istituzione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti;
- l'art. 3, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (repertorio atti n. 243), concernente il funzionamento del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti in materia di verifiche trimestrali ed annuali degli adempimenti regionali e di attuazione dei Piani di Rientro;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023, avente oggetto "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari presso la Gestione Sanitaria Accentrata", con la quale è stato istituito il "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari", in analogia a quanto previsto in sede interministeriale per le Regioni, composto dai rappresentanti della GSA e dai rappresentanti delle Aziende del S.S.R., al fine di verificare trimestralmente e annualmente, con specifica istruttoria, il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R. utili alle successive verifiche del Tavolo Ministeriale trimestrale, ai sensi del comma 174 della Legge 311/04 e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE:

- la Gestione Sanitaria Accentrata, nel corso dell'anno, svolge le attività propedeutiche alla predisposizione del bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale, anche attraverso la redazione di specifiche linee guida contenenti le indicazioni che gli Enti devono seguire nella definizione delle voci di conto economico e stato patrimoniale più significative;
- la Gestione Sanitaria Accentrata, già in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023 precedentemente citata, verifica trimestralmente e annualmente il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R.;
- la verifica e il controllo dell'amministrazione degli Enti del Sistema Sanitario Regionale sotto il profilo economico resta in capo ai rispettivi Collegi Sindacali, le cui funzioni sono disciplinate dall'art. 3 ter del D.Lgs. 502/1992, come integrato dall'art. 3, comma 3 del D.Lgs. 19/06/1999, n. 229, che così recita: <<*1. Il collegio sindacale: a) verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico; b) vigila sull'osservanza della legge; c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa; d) riferisce almeno trimestralmente alla regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al sindaco del comune capoluogo della provincia dove è situata l'azienda stessa. 2. I componenti del collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente. 3. Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali. 4. I riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere si intendono applicabili al collegio sindacale di cui al presente articolo.*>>;
- nell'ambito della propria organizzazione, la Regione Puglia ha individuato la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, deputata, tra l'altro, al "*controllo sui bilanci delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS e delle Agenzie sanitarie regionali in raccordo con le strutture competenti dell' Ente Regione, delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, e con le Amministrazioni centrali dello Stato";*
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024 avente oggetto "*Approvazione da parte della Giunta Regionale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011. Adozione schema di riferimento*" è stata stabilito che la Gestione Sanitaria Accentrata, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale da parte della Giunta Regionale, debba attenersi ai criteri riepilogati nel prospetto allegato A al presente provvedimento;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 28 marzo 2023, avente oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma Operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa", con cui si è ritenuto urgente intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, con specifiche misure di contenimento della spesa del sistema sanitario regionale e prescrizioni verso le Aziende del S.S.R.;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 511, 512 e 513 del 17/04/2023 aggiornate rispettivamente con DGR n. 499 del 22/04/2024, DGR n. 849 e n. 848 del 17/06/2024;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 659 del 16 maggio 2023, n. 808/809/810 del 12 giugno 2023,

n. 831 del 12 giugno 2023 modificata con la n. 1334/2024, n. 1202 del 8 agosto 2023, n. 1045 del 25 luglio 2022, n. 1816 del 7 dicembre 2022, n. 1946 del 22 dicembre 2022;

RICHIAMATE le note della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, attraverso cui sono state emanate linee guida per la corretta redazione del Bilancio d'esercizio 2023:

- prot. n. AOO_168/PROT/04/10/2023/0006456 avente oggetto: "*Bilancio e Conti pubblici: Tavolo Adempimenti regionale ed Obiettivi DD.GG. - Riunione tecnica del 28 settembre u.s. con le Aziende Sanitarie ed IRCCS pubblici del S.S.R. presso la GSA.*"
- prot. n. AOO_RP/41119/2024 avente oggetto: "*Linee guida CE IV° trimestre 2022 – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/106307/2024 avente oggetto: "*CE IV° trimestre 2023 – Fase due – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/153929/2024 avente oggetto: "*Bilancio d'esercizio 2023 – Invio ed adozione.*";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale AOO 168 n. 334 del 24/04/2024 avente oggetto "*Riparto provvisorio delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR*" con cui si è proceduto alla determinazione delle assegnazione definitive delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR, approvando il Riparto provvisorio delle risorse per l'esercizio 2023 del Servizio Sanitario Regionale, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta;

TENUTO CONTO CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 17/06/2024 è stato approvato il Riparto definitivo delle risorse del S.S.R. per l'esercizio 2023 e sono state impartite delle disposizioni finanziarie per l'esercizio 2024;

PRESO ATTO dell'adozione, da parte dell'A.S.L. di Lecce, della delibera n. 472 del 30/04/2024 di adozione del Bilancio d'esercizio 2023 che è stato correttamente trasmesso alla presente Sezione tramite posta certificata e/o posta ordinaria e acquisito agli atti;

DATO ATTO:

- della conformità del bilancio in oggetto, per quanto di competenza, alle linee guida della Sezione Bilancio della Sanità e dello sport citate in narrativa;
- della completezza della documentazione presentata in ordine all'articolazione dei bilanci d'esercizio, che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 118/2011 si compongono di:
    - Stato patrimoniale;
    - Conto economico;
    - Nota integrativa
    - Modelli CE, SP LA redatti secondo gli appositi schemi del Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
    - Rendiconto finanziario redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 2/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione dell'Azienda sanitaria redatta secondo gli schemi di cui all'Allegato 2/4 del Decreto Legislativo medesimo;
- la Nota integrativa contiene i modelli CE ed SP per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente;
- la Relazione sulla gestione a cura del Direttore Generale contiene anche il modello di rilevazione LA, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza e tiene anche conto delle informazioni aggiuntive previste dall'art. 9, comma 2 della L.R. 16 luglio 2018, n. 9;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- al bilancio di esercizio sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno 2022 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. n. 25.01.2010;
- la Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio contiene l'attestazione dei tempi di pagamento verso i fornitori di beni e servizi, ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014;

PRESO ATTO CHE il bilancio presentato è stato sottoposto alla valutazione del Collegio Sindacale che ha redatto apposita relazione, giusto verbale n. 40 del 14/05/2024, prevista ai sensi dell'art. 31 comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 e che dalla presente relazione emerge che l'A.S.L. di Lecce ha adottato il Bilancio d'esercizio nel rispetto della normativa nazionale, delle deliberazioni regionali e delle indicazioni sopra citate;

TENUTO CONTO che il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale del Bilancio dell'A.S.L. di Lecce da parte della Giunta Regionale, si è attenuta allo schema di riepilogo allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto al Conto Economico:

1. in merito al rispetto delle assegnazioni e della coerenza con le linee guida regionali, sono state analizzate le voci di ricavo relative alle assegnazioni regionali (quota di FSR indistinto, vincolato, altri vincolati) con esito positivo;
2. è stata analizzata la corretta allocazione delle voci di mobilità unitamente al rispetto delle assegnazioni regionali, con esito positivo;
3. in merito al rispetto dei tetti dei privati, sono stati rilevati scostamenti in particolare per l'assistenza salute mentale. Per i tetti da privato si comunicheranno gli esiti di tale analisi agli uffici del Dipartimento per le verifiche di competenza.
4. In merito al rispetto dei tetti di spesa dei dispositivi medici, approvati con DGR n. 512 del 17/04/2023 aggiornati con DGR n. 849 del 17/06/2024, si è rilevato uno scostamento;
5. con riferimento al rispetto dei tetti di spesa farmaceutica si è rilevato uno scostamento che necessita di separata istruttoria da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai fini della verifica di applicabilità della legge regionale n. 7/2022;
6. in merito alla corretta allocazione degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, sono state analizzate le voci con esito positivo;
7. in merito al rispetto dei tetti di spesa del personale si prende atto dell'attestazione in calce alla relazione del Direttore Generale.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto allo Stato Patrimoniale:

1. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti verso la Regione Puglia al 31.12.2023, sia correnti che in conto capitale, è stata analizzata la corrispondenza con la scheda di raccordo economico-finanziario con esito positivo;
2. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti intercompany al 31.12.2023, è stata analizzata la quadratura dei crediti e dei debiti infragruppo ai fini del consolidamento ex D.LGS. N. 118/2011, con esito positivo.

PRESO ATTO CHE dal verbale del Collegio Sindacale risulta che:

1. in merito alla corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011, il Collegio ha espresso parere favorevole;
2. in merito alle disponibilità liquide, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
3. in merito ai cespiti, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
4. in merito alle rimanenze, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;

5. in merito ai fondi rischi ed oneri, ha evidenziato l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione ed al relativo utilizzo degli stessi.

VISTI:

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il presente provvedimento di approvazione formale del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2023 dell'A.S.L. di Lecce, fermo restando eventuali ed ulteriori attività di controllo e verifica delle singole voci di spesa ovvero successive analisi e valutazioni, tenuto anche conto delle competenze degli altri Servizi e/o Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto x neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II
La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di Lecce;

- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di Lecce, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie ed esprimono parere di regolarità amministrativa di legittimità ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Istruttore
(Massimo TARQUINIO)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
(Vittorio CIOFFI)

Il Responsabile della GSA - Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di Lecce;
- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di Lecce, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito

istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1076

Approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda Sanitaria Locale di Taranto ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 ed ex DGR n. 63/2024

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale e dalle Regioni, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009";
- le disposizioni del Titolo II del predetto Decreto sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative;
- tra gli enti individuati dal Titolo II del D.Lgs. 118/2011, in particolare dall'art. 19, comma 2 lett. *b)*, punto *i)*, sono incluse le Regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario direttamente gestito, rilevata secondo scritture di contabilità economico-patrimoniale;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata" (GSA), deputato alla implementazione e alla tenuta di una contabilità economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici e i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;
- ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. *c)* del D.Lgs. n. 118/2011, al Responsabile della GSA è attribuita la redazione del bilancio di esercizio consolidato del S.S.R. mediante il consolidamento dei conti della GSA e dei conti delle Aziende sanitarie regionali, secondo le modalità definite nell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011. In sede di consolidamento deve inoltre essere garantita la coerenza del bilancio di esercizio consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE ed SP di cui al Decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012, individuati con il codice "999";
- in sede di consolidamento, inoltre, il Responsabile della GSA assicura l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico- patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2479 del 27 novembre 2012, avente ad oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - individuazione del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore", con la quale la suddetta gestione fu incardinata nell'attuale Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport (già Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, già Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti) del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (già Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, già Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti);
- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 118/2011 *<< il bilancio di esercizio e' adottato entro il 30 aprile dell'anno*

successivo a quello di riferimento dal direttore generale per gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19, e dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione per gli enti di cui alla lettera b), punto i), del comma 2 dell'articolo 19, ed e' corredato dalla relazione del collegio sindacale. Gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 provvedono, altresì, a trasmettere al responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione il bilancio di esercizio e la relazione del collegio sindacale ai fini della predisposizione delle necessarie operazioni di consolidamento, di cui all'articolo 32.>>;

- ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, l'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera *b)* punti *i)* e *c)* dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l'esclusione di eventuali soggetti partecipati dai soggetti di cui alla lett. *c)*;
- ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta Regionale approva i bilanci di esercizio delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

VISTI:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012, in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei bilanci e di redazione del bilancio consolidato nonché la casistica per il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

PRESO ATTO CHE:

- tali decreti non sono stati emanati e della mancata individuazione da parte del livello centrale di principi di consolidamento e di specifiche linee guida ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato del S.S.R.;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede, per la redazione dei bilanci consolidati, l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (repertorio atti n. 2271) che, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge n. 311/2004, ha previsto l'istituzione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti;
- l'art. 3, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (repertorio atti n. 243), concernente il funzionamento del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti in materia di verifiche trimestrali ed annuali degli adempimenti regionali e di attuazione dei Piani di Rientro;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023, avente oggetto "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari presso la Gestione Sanitaria Accentrata", con la quale è stato istituito il "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari", in analogia a quanto previsto in sede interministeriale per le Regioni, composto dai rappresentanti della GSA e dai rappresentanti delle Aziende del S.S.R., al fine di verificare trimestralmente e annualmente, con specifica istruttoria, il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R. utili alle successive verifiche del Tavolo Ministeriale trimestrale, ai sensi del comma 174 della Legge 311/04 e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE:

- la Gestione Sanitaria Accentrata, nel corso dell'anno, svolge le attività propedeutiche alla predisposizione del bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale, anche attraverso la redazione di specifiche linee guida contenenti le indicazioni che gli Enti devono seguire nella definizione delle voci di conto economico e stato patrimoniale più significative;
- la Gestione Sanitaria Accentrata, già in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023 precedentemente citata, verifica trimestralmente e annualmente il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R.;
- la verifica e il controllo dell'amministrazione degli Enti del Sistema Sanitario Regionale sotto il profilo economico resta in capo ai rispettivi Collegi Sindacali, le cui funzioni sono disciplinate dall'art. 3 ter del D.Lgs. 502/1992, come integrato dall'art. 3, comma 3 del D.Lgs. 19/06/1999, n. 229, che così recita: <<*1. Il collegio sindacale: a) verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico; b) vigila sull'osservanza della legge; c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa; d) riferisce almeno trimestralmente alla regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al sindaco del comune capoluogo della provincia dove è situata l'azienda stessa. 2. I componenti del collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente. 3. Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali. 4. I riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere si intendono applicabili al collegio sindacale di cui al presente articolo.*>>;
- nell'ambito della propria organizzazione, la Regione Puglia ha individuato la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, deputata, tra l'altro, al "*controllo sui bilanci delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS e delle Agenzie sanitarie regionali in raccordo con le strutture competenti dell' Ente Regione, delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, e con le Amministrazioni centrali dello Stato";*
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024 avente oggetto "*Approvazione da parte della Giunta Regionale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011. Adozione schema di riferimento*" è stata stabilito che la Gestione Sanitaria Accentrata, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale da parte della Giunta Regionale, debba attenersi ai criteri riepilogati nel prospetto allegato A al presente provvedimento;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 28 marzo 2023, avente oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma Operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa", con cui si è ritenuto urgente intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, con specifiche misure di contenimento della spesa del sistema sanitario regionale e prescrizioni verso le Aziende del S.S.R.;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 511, 512 e 513 del 17/04/2023 aggiornate rispettivamente con DGR n. 499 del 22/04/2024, DGR n. 849 e n. 848 del 17/06/2024;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 659 del 16 maggio 2023, n. 808/809/810 del 12 giugno 2023,

n. 831 del 12 giugno 2023 modificata con la n. 1334/2024, n. 1202 del 8 agosto 2023, n. 1045 del 25 luglio 2022, n. 1816 del 7 dicembre 2022, n. 1946 del 22 dicembre 2022;

RICHIAMATE le note della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, attraverso cui sono state emanate linee guida per la corretta redazione del Bilancio d'esercizio 2023:

- prot. n. AOO_168/PROT/04/10/2023/0006456 avente oggetto: "*Bilancio e Conti pubblici: Tavolo Adempimenti regionale ed Obiettivi DD.GG. - Riunione tecnica del 28 settembre u.s. con le Aziende Sanitarie ed IRCCS pubblici del S.S.R. presso la GSA.*"
- prot. n. AOO_RP/41119/2024 avente oggetto: "*Linee guida CE IV° trimestre 2022 – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/106307/2024 avente oggetto: "*CE IV° trimestre 2023 – Fase due – Adempimenti e scadenze.*";
- prot. n. AOO_RP/153929/2024 avente oggetto: "*Bilancio d'esercizio 2023 – Invio ed adozione.*";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale AOO 168 n. 334 del 24/04/2024 avente oggetto "*Riparto provvisorio delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR*" con cui si è proceduto alla determinazione delle assegnazione definitive delle risorse del Fondo Sanitario Regionale per il bilancio d'esercizio 2023, in favore degli Enti del SSR, approvando il Riparto provvisorio delle risorse per l'esercizio 2023 del Servizio Sanitario Regionale, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta;

TENUTO CONTO CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 17/06/2024 è stato approvato il Riparto definitivo delle risorse del S.S.R. per l'esercizio 2023 e sono state impartite delle disposizioni finanziarie per l'esercizio 2024;

PRESO ATTO dell'adozione, da parte dell'A.S.L. di Taranto, della delibera n. 1082 del 30/04/2024 di adozione del Bilancio d'esercizio 2023 che è stato correttamente trasmesso alla presente Sezione tramite posta certificata e/o posta ordinaria e acquisito agli atti;

DATO ATTO:

- della conformità del bilancio in oggetto, per quanto di competenza, alle linee guida della Sezione Bilancio della Sanità e dello sport citate in narrativa;
- della completezza della documentazione presentata in ordine all'articolazione dei bilanci d'esercizio, che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 118/2011 si compongono di:
    - Stato patrimoniale;
    - Conto economico;
    - Nota integrativa
    - Modelli CE, SP LA redatti secondo gli appositi schemi del Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
    - Rendiconto finanziario redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 2/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione dell'Azienda sanitaria redatta secondo gli schemi di cui all'Allegato 2/4 del Decreto Legislativo medesimo;
- la Nota integrativa contiene i modelli CE ed SP per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente;
- la Relazione sulla gestione a cura del Direttore Generale contiene anche il modello di rilevazione LA, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza e tiene anche conto

delle informazioni aggiuntive previste dall'art. 9, comma 2 della L.R. 16 luglio 2018, n. 9;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- al bilancio di esercizio sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno 2022 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. n. 25.01.2010;
- la Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio contiene l'attestazione dei tempi di pagamento verso i fornitori di beni e servizi, ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014;

PRESO ATTO CHE il bilancio presentato è stato sottoposto alla valutazione del Collegio Sindacale che ha redatto apposita relazione, giusto verbale n. 22 del 30/05/2024, prevista ai sensi dell'art. 31 comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 e che dalla presente relazione emerge che l'A.S.L. di Taranto ha adottato il Bilancio d'esercizio nel rispetto della normativa nazionale, delle deliberazioni regionali e delle indicazioni sopra citate;

TENUTO CONTO che il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale del Bilancio dell'A.S.L. di Taranto da parte della Giunta Regionale, si è attenuta allo schema di riepilogo allegato A di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 5 febbraio 2024.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto al Conto Economico:

1. in merito al rispetto delle assegnazioni e della coerenza con le linee guida regionali, sono state analizzate le voci di ricavo relative alle assegnazioni regionali (quota di FSR indistinto, vincolato, altri vincolati) con esito positivo;
2. è stata analizzata la corretta allocazione delle voci di mobilità unitamente al rispetto delle assegnazioni regionali, con esito positivo;
3. in merito al rispetto dei tetti dei privati, sono stati rilevati scostamenti in particolare per l'assistenza salute mentale e dipendenze patologiche. Per i tetti da privato si comunicheranno gli esiti di tale analisi agli uffici del Dipartimento per le verifiche di competenza.
4. In merito al rispetto dei tetti di spesa dei dispositivi medici, approvati con DGR n. 512 del 17/04/2023 aggiornati con DGR n. 849 del 17/06/2024, si è rilevato uno scostamento;
5. con riferimento al rispetto dei tetti di spesa farmaceutica si è rilevato uno scostamento che necessita di separata istruttoria da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai fini della verifica di applicabilità della legge regionale n. 7/2022;
6. in merito alla corretta allocazione degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, sono state analizzate le voci con esito positivo;
7. in merito al rispetto dei tetti di spesa del personale si prende atto dell'attestazione in calce alla relazione del Direttore Generale.

VISTO E CONSIDERATO che rispetto allo Stato Patrimoniale:

1. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti verso la Regione Puglia al 31.12.2023, sia correnti che in conto capitale, è stata analizzata la corrispondenza con la scheda di raccordo economico-finanziario con esito positivo;
2. in merito alla corretta allocazione dei crediti e debiti intercompany al 31.12.2023, è stata analizzata la quadratura dei crediti e dei debiti infragruppo ai fini del consolidamento ex D.LGS. N. 118/2011, con esito positivo.

PRESO ATTO CHE dal verbale del Collegio Sindacale risulta che:

1. in merito alla corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011, il Collegio ha espresso parere favorevole;

2. in merito alle disponibilità liquide, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
3. in merito ai cespiti, il Collegio pur evidenziando con riferimento alle immobilizzazioni immateriali l'avvenuta iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo senza il proprio consenso, non ha effettuato ulteriori rilievi sostanziali;
4. in merito alle rimanenze, il Collegio non ha effettuato alcun rilievo sostanziale;
5. in merito ai fondi rischi ed oneri, il collegio evidenzia di non aver ricevuto richiesta di attestazione circa gli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione ed al relativo utilizzo degli stessi.

VISTI:

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il presente provvedimento di approvazione formale del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2023 dell'A.S.L. di Taranto, fermo restando eventuali ed ulteriori attività di controllo e verifica delle singole voci di spesa ovvero successive analisi e valutazioni, tenuto anche conto delle competenze degli altri Servizi e/o Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto x neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II
La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di Taranto;
- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di Taranto, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie ed esprimono parere di regolarità amministrativa di legittimità ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Istruttore
(Massimo TARQUINIO)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
(Vittorio CIOFFI)

Il Responsabile della GSA - Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

- di prendere atto di quanto presente in narrativa;
- di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e secondo i criteri stabiliti dalla

D.G.R. n. 63/2024, il bilancio dell'A.S.L. di Taranto;

- di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore generale dell'A.S.L. di Taranto, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, al Segretario Generale della Presidenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 agosto 2024, n. 585

DGR n. 1102 del 31.07.2024 "Stagione venatoria 2024/2025: pre-apertura". Termini e modalità per il prelievo della specie Tortora.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 00342 del 03.05.2024 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" al funzionario Sig. G. Cardone;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*";
- la Legge n. 157/92 – art. 18 e la L.R. n. 59/2017 – art. 30;
- la DGR n. 1102 del 31 luglio 2024 avente ad oggetto "Stagione venatoria 2024/2025: pre-apertura" (BURP n. 65 del 12.08.2024);
- l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*", dal quale riceve la seguente relazione.

Considerato che :

- L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche, stabilisce:

a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;

b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio "……. è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";

c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che

i "….. termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato …." per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformarsi;
d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto "di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria";

- con delibera n. 1102 del 31 luglio 2024, pubblicata sul BURP n. 65 del 12.08.2024, la Giunta Regionale ha autorizzato la "pre-apertura" per la stagione venatoria 2024/2025, in deroga alle previsioni di quanto previsto nel Calendario Venatorio 2024/2025 (DGR n. 1101/2024);

- detta DGR, tra l'altro, ha stabilito di demandare alla competente Sezione regionale, per il tramite dei propri uffici preposti, l'adozione di tutte le iniziative necessarie e consequenziali per il pedissequo rispetto di quanto previsto dal "*Piano di azione internazionale per la conservazione della Tortora selvatica (Streptopelia turtur) come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, in particolare per il monitoraggio degli abbattimenti giornalieri per il tramite di un'apposita pagina web da riportare sul proprio portale";*

Ritenuto che:

- conseguenzialmente, in applicazione di quanto stabilito dalla suddetta DGR n. 1102/24 la competente Sezione ha effettuato una trattativa diretta n. 4581239 pubblicata il 09/08/2024 sul portale Mepa con la Società XValue di Rende – CS, con acquisizione di relativo CIG, per la *"Fornitura licenza software annuale A.V. 2024/2025 - TESSERINO VENATORIO ELETTRONICO (TVE) SERVIZI PER LA GESTIONE ADATTIVA DEL PRELIEVO DELLE SPECIE OGGETTO DI PIANI DI GESTIONE (Streptopelia turtur) E DELLE SPECIE PRELEVABILI IN DEROGA - Piattaforma Cloud e relativi servizi in APP",* che già collabora con gli ATC pugliesi, per estendere le attività in essere con la realizzazione di apposito account regionale per l'assolvimento delle funzioni demandate dalla DGR n. 1102 del 31/07/2024, per consentire ai cacciatori richiedenti il prelievo della specie "Tortora" e, al contempo, monitorare debitamente l'andamento dei prelievi in ogni giornata prevista (o1 e 08 settembre 2024);
- il competente RUP, all'uopo delegato, in collaborazione con il funzionario del competente ufficio, ha posto in essere le necessarie iniziative redigendo apposito atto dirigenziale (n. 00573/2024) con cui si è proceduto all'affidamento diretto ai sensi dell' art.49 e 50 del D.lgs 36/2023 del servizio di "Fornitura licenza software annuale A.V. 2024/2025 - TESSERINO VENATORIO ELETTRONICO (TVE) SERVIZI PER LA GESTIONE ADATTIVA DEL PRELIEVO DELLE SPECIE OGGETTO DI PIANI DI GESTIONE (Streptopelia turtur) E DELLE SPECIE PRELEVABILI IN DEROGA - Piattaforma, Cloud e relativi servizi in APP ANNATA 2024/2025". Obbligazione giuridica perfezionata in favore della ditta XVALUE SRL di Rende (CS), con impegno delle relative somme. per la realizzazione del servizio richiesto e necessario per gli adempimenti rivenienti dalla DGR n. 1102/2024, giusto quanto previsto nel "Piano di gestione nazionale" della specie Tortora selvatica (Streptopelia turtur), come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE;
- necessita, conseguenzialmente, adottare le ulteriori iniziative per assolvere a quanto previsto nella DGR n. 1102 del 31 luglio 2024 al fine di consentire ai cacciatori pugliesi il prelievo della specie "Tortora" nei giorni 01 e 08 settembre 2024, nei termini e modalità previsti dal precitato provvedimento giuntale.

Per tutto quanto sopra esposto il Funzionario PO del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità **propone** di:

- **prendere** atto di quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 00573 del 14.08.2024 con il quale è stato presentato e definito un apposito servizio che comprende:

1. registrazione dell'utente (cacciatore) e successivo inoltro richiesta di autorizzazione al prelievo della specie "Tortora" mediante piattaforma EOS (account di Regione Puglia), raggiungibile per l'utente all'URL https://eos.xcaccia.it/; **detto adempimento potrà essere eseguito dalle ore 15,00 del 23.08.2024 alle ore 24.00 del 30.08.2024**;

2. rilascio automatico permesso di caccia alla specie menzionate con annesso un numero di codice per l'attivazione del Tesserino Venatorio Elettronico nell'APP XCACCIA, sulla base dell'autocertificazione sottoscritta dal cacciatore ai sensi delle D.P.R. 445/2000 (richiesta di cui al punto 1);

3. Installazione del cacciatore sul proprio smartphone dell'APP XCACCIA (dai rispettivi stores GooglePlay o Apple) alla quale sarà necessario accedere con le stesse credenziali utilizzate sulla piattaforma EOS (email e passoword);

4. attivazione nominativa del TVE nell'APP XCaccia, mediante inserimento del codice presente nel permesso rilasciato al punto 2, con consequenziale attivazione del TVE nell'APP XCACCIA e abilitazione al prelievo delle Tortora Selvatica e delle specie in deroga.

L'informazione **"TVE attivo",** con il numero della richiesta, sarà visibile nell'APP dal profilo utente e dal logo della Regione PUGLIA in APP (in alto a sinistra al posto del logo di XCaccia). La schermata del proprio profilo che evidenzia il **TVE attivo dovrà essere esibito agli organi di controllo, qualora richiesta;**

5. Il sistema XCACCIA (app+ relativa piattaforma) verificherà il numero dei capi abbattuti su scala regionale (n. 1.514 capi totali prelevabili) da parte dei cacciatori abilitati, nonché il rispetto del soglie massime giornaliere e stagionali (rispettivamente 3 e 5 capi), avvisando con apposito alert il singolo cacciatore durante l'attività venatoria una volta raggiunte tali soglie (DGR n. 1102/2024).

(N.B.: sulla piattaforma EOS (per il rilascio dell'autorizzazione) e nell'APP XCaccia è necessario utilizzare le stesse credenziali (email e password) registrandosi una sola volta al sistema per chi non lo avesse ancora fatto. Per dettagli di funzionamento, assistenza tecnica, video-tutorial su come utilizzare la app XCACCIA in versione TVE si rimanda al sito del gestore del servizio www.xcaccia.it);

- **delegare** al RUP Sig. Francesco Bellino, con la collaborazione del referente tecnico – Di.S.S.P.A, tutte le consequenziali iniziative per una corretta applicazione/gestione del suddetto sistema, con pedissequa osservanza di quanto riportato nella DGR n. 1102/2024 e nel presente provvedimento;
- **indicare**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il Di.S.S.P.A. referente tecnico e delegato per la Regione Puglia per la pedissequa attuazione dei termini di cui alla DGR n. 1102/2024;
- **notificare** copia del presente provvedimento ai Sigg. Presidenti degli ATC pugliesi , al Di.S.S.P.A. e ai Sig. Presidenti delle Associazioni venatorie pugliesi;
- **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, nel sito istituzionale della Sezione ed in quello di tutti gli ATC pugliesi.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E..

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023 (si tratta dell'atto in esame).

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
□ neutro
X non rilevata

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere** atto di quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 00573 del 14.08.2024 con il quale è stato presentato e definito un apposito servizio che comprende:

1. registrazione dell'utente (cacciatore) e successivo inoltro richiesta di autorizzazione al prelievo della specie "Tortora" mediante piattaforma EOS (account di Regione Puglia), raggiungibile per l'utente all'URL https://eos.xcaccia.it/; **detto adempimento potrà essere eseguito dalle ore 15,00 del 23.08.2024 alle ore 24.00 del 30.08.2024**;

2. rilascio automatico permesso di caccia alla specie menzionate con annesso un numero di codice per l'attivazione del Tesserino Venatorio Elettronico nell'APP XCACCIA, sulla base dell'autocertificazione sottoscritta dal cacciatore ai sensi delle D.P.R. 445/2000 (richiesta di cui al punto 1);

3. Installazione del cacciatore sul proprio smartphone dell'APP XCACCIA (dai rispettivi stores GooglePlay o Apple) alla quale sarà necessario accedere con le stesse credenziali utilizzate sulla piattaforma EOS (email e passoword);

4. attivazione nominativa del TVE nell'APP XCaccia, mediante inserimento del codice presente nel permesso rilasciato al punto 2, con consequenziale attivazione del TVE nell'APP XCACCIA e abilitazione al prelievo delle Tortora Selvatica e delle specie in deroga.

L'informazione **"TVE attivo",** con il numero della richiesta, sarà visibile nell'APP dal profilo utente e dal logo della Regione PUGLIA in APP (in alto a sinistra al posto del logo di XCaccia). La schermata del proprio profilo che evidenzia il **TVE attivo dovrà essere esibito agli organi di controllo, qualora richiesta**;

5. Il sistema XCACCIA (app+ relativa piattaforma) verificherà il numero dei capi abbattuti su scala regionale (n. 1.514 capi totali prelevabili) da parte dei cacciatori abilitati, nonché il rispetto del soglie massime giornaliere e stagionali (rispettivamente 3 e 5 capi), avvisando con apposito alert il singolo cacciatore durante l'attività venatoria una volta raggiunte tali soglie (DGR n. 1102/2024).

(N.B.: sulla piattaforma EOS (per il rilascio dell'autorizzazione) e nell'APP XCaccia è necessario utilizzare le stesse credenziali (email e password) registrandosi una sola volta al sistema per chi non lo avesse ancora fatto. Per dettagli di funzionamento, assistenza tecnica, video-tutorial su come utilizzare la app XCACCIA in versione TVE si rimanda al sito del gestore del servizio www.xcaccia.it);

- **di delegare** al RUP Sig. Francesco Bellino, con la collaborazione del referente tecnico – Di.S.S.P.A, tutte le consequenziali iniziative per una corretta applicazione/gestione del suddetto sistema, con pedissequa osservanza di quanto riportato nella DGR n. 1102/2024 e nel presente provvedimento;

- **di indicare**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il Di.S.S.P.A. referente tecnico e delegato per la Regione Puglia per la pedissequa attuazione dei termini di cui alla DGR n. 1102/2024;
- **di notificare** copia del presente provvedimento ai Sigg. Presidenti degli ATC pugliesi , al Di.S.S.P.A. e ai Sig. Presidenti delle Associazioni venatorie pugliesi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, nel sito istituzionale della Sezione ed in quello di tutti gli ATC pugliesi.

Il presente atto, composto di n. 08 facciate firmate digitalmente:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della G.R, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste. regione.puglia.it;

- sarà notificato ai Sigg. Presidenti degli ATC pugliesi , al Di.S.S.P.A. e ai Sig. Presidenti delle Associazioni venatorie pugliesi;

- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste (email: segreteria. agricoltura@regione.puglia.it).

Il Dirigente della Sezione
Dr. Domenico CAMPANILE

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Attuazione politiche faunistiche e venatorie regionali Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali Domenico Campanile

SEZIONE TERZA

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 agosto 2024, n. 329

POC PUGLIA FESR - FSE 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - AVVISO PUBBLICO DIRETTO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, FINALIZZATE ALL'EVENTUALE SUCCESSIVO AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1, LETT. B) E/O AI SENSI DELL'ART. 76, CO.2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, PER INNOVARE E DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PUGLIESE SOSTENENDO LA NASCITA, LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI IN PUGLIA. APPROVAZIONE ATTI E IMPEGNO DI SPESA.
CUP: I59I23001400006.

L'anno 2024, il giorno 22 del mese di Agosto, il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135, recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, recante "*Norme di prima applicazione dell'art. 5 della legge 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, recante "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, denominato "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732, "*Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione - Nomina Direttore Generale*";
- VISTO il D.P.G.R. 10 novembre 2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura - della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*", che modifica l'art. 7 della L.R. n. 1/2002 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*", modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante "Codice dei Contratti pubblici", come modificato

dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, denominato "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50";

- VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 24 maggio 2016, attuazione in data 25 maggio 2018;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, che fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi dell'impresa civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTA la D.G.R. 06 ottobre 2015, n. 1735, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- VISTA la D.G.R. n. 582 del 26 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.G.R. del 13 giugno 2017, n. 970, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR -FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale 21 giugno 2017, n. 39 del e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.G.R. 18 luglio 2017, n. 1166, con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- VISTA la D.G.R. 22 novembre 2016, n.1712 e ss.mm.ii., con cui sono stati nominati Responsabili di

Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma;
- VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTO il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5484 del 13 agosto 2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione 15 febbraio 2022, n. 118;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, con il quale è stato approvato il "regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTA la D.G.R. 02 luglio 2020, n. 1034, che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, e la delibera CIPE 47 del 28 luglio 2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- VISTA la D.G.R. 27 aprile 2022, n. 569, con cui è stata approvata la Strategia regionale per la specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021, n. 22, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", art. 51 "Modifica all'art. 7 della L.R. 1/2002;
- VISTA la D.D.G. 25 gennaio 2023, n. 25, con la quale il Direttore Generale nomina il Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza;
- VISTA la D.D.G. 09 febbraio 2023, n. 49, con cui il Direttore Generale nomina il gruppo di lavoro del RPCT e altri RUP;
- VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell'A.RE.T. il cui aggiornamento è stato approvato con D.D.G. 31 gennaio 2024, n. 26;
- VISTA la D.D.G. 16 ottobre 2023, n. 481, di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la D.D.G. 17 gennaio 2024, n. 8, di approvazione prima variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la D.D.G. 11 marzo 2024, n. 85, di approvazione seconda variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la D.D.G. 12 luglio 2024, n. 269, di approvazione terza variazione e assestamento al Bilancio di Previsione 2024-2026;

PREMESSO CHE:
- La Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale - approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e modificato con leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8, e 20 ottobre 2014, n. 44 - e della Legge 29 marzo 2001, n. 135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla Legge Regionale n. 1/2002 ha fatto seguito la Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, che ha in parte novellato e apportato modifiche alla Legge Regionale n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.G.R. del 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale, prevedendo un modello organizzativo caratterizzato da autonomia amministrativa e

finanziaria;
- L'art. 7 della Legge Regionale n. 1/2002, come novellato dalla Legge Regionale n.18/2010, e l'art. 2 del Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, stabiliscono i compiti dell'Agenzia Pugliapromozione;
- La mission dell'Agenzia Pugliapromozione consiste nel promuovere l'attrattività del territorio regionale e del suo patrimonio naturalistico, culturale, storico ed enogastronomico, nonché di consolidare e diffondere la immagine della Puglia e i suoi valori identitari, sì da accrescere la conoscenza e da incrementare l'incoming turistico a favore dello sviluppo economico del territorio e a sostegno delle imprese della filiera turistica, sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;
- L'A.RE.T. Pugliapromozione è assegnataria di una somma annuale da parte della Regione Puglia, quale contributo ordinario, nonché di ulteriori risorse finanziarie (di fonte statale ovvero europea), che vengono destinate alla realizzazione di specifiche attività e/o per il potenziamento della mission istituzionale dell'ente;
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze" (lett.a), "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo" (lett.c), "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi" (lett.d), "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari" (lett.l);
- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione" (lett.a) e "sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale" (lett.b);
- Tra i compiti dell'ARET figura, dunque, quello di coordinamento delle attività di accoglienza turistica nel territorio regionale integrato con le finalità di valorizzazione dell'offerta turistica regionale e della comunicazione della destinazione Puglia;

CONSIDERATO CHE:
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 e ss.mm.ii., la Regione Puglia ha approvato il Piano Strategico del Turismo denominato "Puglia 365", corredato di business plan, piano triennale e piano annuale delle attività, che racchiude i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione e la tecnologia del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori;
- Il Piano Strategico del Turismo si articola in programmazioni triennali delle politiche in materia di turismo, declinate in 6 macro-progettualità che trovano esplicitazione nei Progetti Attuativi annuali;

- Al fine di dare attuazione all'indirizzo politico-strategico individuato dal Piano e dai progetti attuativi annuali, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 191/2017 ha dato mandato al Dipartimento Turismo di sottoscrivere, a far data dal 17.02.2017, un Accordo di cooperazione con l'Agenzia Pugliapromozione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza con nota prot. n. 1083 del 15.11.2016, avente ad oggetto "*Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house*", stanziando nel tempo, in linea con i continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, le risorse finanziarie necessarie a dare attuazione alla strategia turistica regionale, così come declinata nelle schede azioni annuali del Piano strategico del Turismo - Puglia365;
- Il Piano strategico del Turismo "Puglia 365" è uno strumento di pianificazione e sviluppo, scritto e costruito con un metodo funzionale e partecipato, che ha delineato la strategia pugliese di sviluppo del settore turistico con un arco temporale fino al 2025;
- Nel corso del 2022-2023 l'A.RE.T., la Regione Puglia e il Dipartimento Turismo e Cultura hanno avviato un percorso di condivisione, articolato negli *Incontri 3x6x5*, un processo corale finalizzato alla costruzione di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia. Il ciclo di incontri di concertazione con il partenariato e la consultazione pubblica svolta nelle sei province pugliesi, hanno posto le basi per disegnare insieme gli scenari futuri, integrando la consapevolezza del passato, i trend del mercato e le opportunità del futuro. Sulla base di questo confronto sulle cinque aree tecniche del turismo, ovvero comunicazione, promozione, accoglienza, innovazione e prodotto e sui cinque prodotti turistici, ovvero arte e tradizioni, enogastronomia, sport natura benessere, mare e nautica, MICE e wedding, è stata elaborata la strategia turistica dell'Amministrazione regionale da porre in essere mediante l'attuazione del Piano Strategico del Turismo nel corso del prossimo triennio;
- Con D.G.R. 02 luglio 2020, n. 1034, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, e la Delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 47, avente ad oggetto "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Puglia;
- Al fine di garantire continuità alle azioni progettuali nel 2024 e dare massima efficacia alle strategie già avviate adeguandole ai nuovi scenari, sempre nell'ottica della destagionalizzazione, dell'internazionalizzazione e dell'innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica, la Giunta Regionale con **Delibera n. 1502 del 30.10.2023** ha approvato le Schede progettuali relative all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo "Puglia 365" a cura dell'A.RE.T., ha approvato lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17.02.2017 tra la Regione Puglia e l'A.RE.T., ha assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a **€ 19.000.000,00**, ha autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
- Con D.D. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia del 06 dicembre 2023, n. 328, la Regione Puglia impegna in favore dell'A.RE.T. la somma complessiva di € 19.000.000,00 a valere sulle risorse POC Puglia 2024-2020 (ripartiti sulle annualità 2023, 2024 e 2025);

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" e del progetto "*Prodotto Turistico*", è previsto l'intervento denominato "*Avviso Pubblico Prodotti Turistici*";
- Il succitato Avviso Pubblico ha la finalità (obiettivo strategico), in continuità con le scelte strategiche del Piano Strategico Puglia365, di promuovere e comunicare una Puglia non stereotipata né generalista, strutturando e realizzando azioni che, mediante lo sviluppo dei diversi "brand di prodotto" possano diventare riconoscibili come "brand territoriali" in Italia e all'estero e siano in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica, tanto da poter parlare di Puglia come "Wedding Destination", "Sport Destination", "Terra del lifestyle e dalle tradizioni enogastronomiche autentiche e

genuine", "Terra della Blue economy" e "Terra di Cultura, Arte, Cinema, Teatro, Tradizioni";

- L'importo assegnato all'intervento succitato è pari ad **€ 950.000,00**. Tale importo è così suddiviso per prodotto turistico:
  - **€ 350.000,00 (IVA inclusa) Prodotto Sport, Natura, Benessere, Mare e Nautica (Outdoor in generale);**
  - **€ 250.000,00 (IVA inclusa) Prodotto Enogastronomia e Artigianato;**
  - **€ 200.000,00 (IVA inclusa) Prodotto Arte e Cultura;**
  - **€ 150.000,00 (IVA inclusa) Prodotto Wedding.**
- L'Avviso Pubblico è diretto ad acquisire manifestazioni di interesse, finalizzate agli eventuali successivi affidamenti ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) e/o ai sensi dell'art. 76, co.2, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 sul portale del mercato elettronico Empulia, in seno agli operatori economici individuati nel medesimo Avviso, per innovare e diversificare l'offerta turistica pugliese sostenendo la nascita, lo sviluppo e la qualificazione dei prodotti turistici in Puglia;
- I soggetti ammessi a partecipare al presente Avviso sono:
  - Operatori economici ovvero Società, Società Cooperative, Associazioni, Federazioni (per es. sportive), dotati di Partita Iva e ATI/RTI in possesso di esperienza professionale documentabile, idonea all'esecuzione dell'attività progettuale proposta;
  - Soggetti titolari di diritti esclusivi sull'organizzazione degli eventi ex art. 76, comma 2, lett. B) D. Lgs. N.36/2023. Pertanto, costituisce requisito di ammissibilità, per la partecipazione al presente Avviso, la condizione di esclusività ossia la titolarità di diritti esclusivi nella organizzazione di eventi inerenti i prodotti turistici sopra citati. All'uopo gli organizzatori/proponenti devono presentare una specifica autodichiarazione;
  - Soggetti/Imprese dell'intermediazione turistica (tour operator/agenzia viaggi);
- Ciascuna offerta, **inerente all'acquisizione di servizi di prodotti turistici**, non può superare il **valore massimo di € 55.000,00 (IVA inclusa)** ed è suscettibile di riduzione e/o rimodulazione da parte dell'A.RE.T. in sede di valutazione;
- Le manifestazioni d'interesse possono essere presentate entro i seguenti termini:
  - **per le attività/iniziative da realizzarsi nel periodo compreso tra il 01 ottobre 2024 e il 30 novembre 2024, l'offerta dovrà essere inviata dalle ore 09:00 del 02.09.2024 alle ore 23:00 dell' 11.09.2024;**
  - **per le attività/iniziative da realizzarsi nel periodo compreso tra il 01 dicembre 2024 e il 31 Marzo 2025, l'offerta dovrà essere inviata dalle ore 09:00 dell'11.09.2024 alle ore 23:00 del 28.10.2024**;
- Ai fini della presentazione delle offerte, è fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di:
  a) implementare il budget e/o rifinanziare il presente avviso sulla base delle disponibilità dell'ente e/o qualora ciò si renda opportuno in relazione al potenziamento degli obiettivi strategici perseguiti;
  b) riaprire i termini di presentazione delle offerte e/o del presente Avviso, anche in caso di accertamento di ulteriori risorse disponibili.

L'Amministrazione provvederà alla pubblicazione dei provvedimenti adottati secondo le medesime modalità di pubblicazione dell'Avviso in oggetto.

PRECISATO CHE:

- Attraverso il presente Avviso, l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione intende contribuire ad accrescere la *brand image* ed a qualificare la *brand reputation* della Regione Puglia, promuovendo la conoscenza dei Prodotti Turistici del territorio e rendendoli motivi di viaggio, tanto da accrescere l'attrattività del territorio stesso, con la finalità di aumentare l'incoming estero oltre che nazionale, destagionalizzare, arricchire e diversificare l'offerta turistica regionale;
- Con riferimento all'interesse transfrontaliero rispetto alla procedura denominata *per brevitas*: Avviso Pubblico "***Prodotti Turistici***", si deve ritenere che esso è assicurato a mezzo della pubblicità garantita secondo le modalità previste dal vigente D.lgs. n. 36/2023;
- L'A.RE.T. ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale anche nell'ambito delle attività di cui alla predetta procedura e dei servizi da acquisire: di tali obiettivi si è tenuto conto nella valutazione dell'offerta tecnica;

- Si procederà nei confronti degli operatori economici ammessi a verificare la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs n. 30/2023, ai sensi dell'art. 52, co. 1, del cit. D.Lgs. n. 36/2023, ai fini dell'affidamento;
- Si rende necessario provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nelle forme previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO CHE:
- I costi relativi alle attività da realizzare graveranno sul finanziamento di cui ai fondi POC Puglia 2014- 2020 e, segnatamente, sugli stanziamenti previsti relativamente all'intervento in oggetto in attuazione del Piano Strategico del Turismo regionale;
- L'A.RE.T., in sede di approvazione del Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, ha predisposto idonei capitoli vincolati destinati ad accogliere le risorse di cui al POC Puglia 2014/2020 affidate all'Agenzia nell'ambito del Piano Strategico del Turismo per la Puglia;
- **Il CUP** è il seguente: **I59I23001400006**;
- I CIG, trattandosi di manifestazione di interesse propedeutica agli eventuali affidamenti dell'art. 50, co. 1, lett. b) e/o ai sensi dell'art. 76, co.2, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 sul portale del mercato elettronico Empulia, in questa fase non sono stati acquisiti ai sensi della Legge n. 136/2010 e che i medesimi saranno acquisiti in fase di successivi eventuali affidamenti;

RITENUTO DI:
- Procedere all'approvazione - nell'ambito del POC Puglia 2014-2020. Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" e del progetto "*Prodotto Turistico*"- , dell'"*Avviso Pubblico Prodotti Turistici*", diretto ad acquisire manifestazioni di interesse, finalizzate agli eventuali successivi affidamenti ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) e/o ai sensi dell'art. 76, co.2, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, sul portale del mercato elettronico Empulia, in favore degli operatori economici individuati, per l'**acquisizione di servizi inerenti ai prodotti turistici** declinati in: Enogastronomia ed Artigianato; Sport, Natura, Benessere, Mare e nautica; Wedding; Arte e Cultura, funzionali alla divulgazione del *brand Puglia* e alla valorizzazione di un'offerta turistica regionale diversificata ed internazionalizzata;
- Procedere ad assumere il relativo impegno di spesa pari ad € 950.000,00 a valere sul **POC PUGLIA FESR - FSE 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE"**, approvato con Atto del dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto n. 56/2023;

VISTA ED ACCERTATA
- La disponibilità finanziaria di € 950.000,00 (onnicomprensivi) sul capitolo n. 11053 denominato *"P.O.C. 2014-2020. Parte FESR. Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*" del Bilancio di previsione 2024-2026,

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si riportano come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1) Di dare seguito all'attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" e del progetto "*Prodotto Turistico*" annualità 2024;
2) Di approvare, nell'ambito del progetto succitato, l'"*Avviso Pubblico Prodotti Turistici*" diretto ad acquisire manifestazioni di interesse, finalizzate agli eventuali successivi affidamenti ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) e/o ai sensi dell'art. 76, co.2, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, sul portale del mercato elettronico Empulia,

in favore degli operatori economici individuati, per l'**acquisizione di servizi inerenti ai prodotti turistici** declinati in: Enogastronomia ed Artigianato; Sport, Natura, Benessere, Mare e nautica; Wedding; Arte e Cultura;

3) Di approvare i relativi Allegati al predetto Avviso Pubblico:
   - Allegato 1 Offerta Tecnica ed Economica;
   - Allegato 2 Autocertificazioni;
   - Allegato 3 Linee Guida Piano di Comunicazione
4) Di fissare al giorno 11.09.024, ore 23:00, la scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse per le attività/iniziative da realizzarsi nel periodo compreso tra il 01 ottobre 2024 e il 30 novembre 2024, e al giorno 28.10.2024, ore 23:00, la scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse per le attività/iniziative da realizzarsi nel periodo compreso tra il 01 dicembre 2024 e il 31 Marzo 2025**;**
5) Di dare atto che la copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico è pari ad un importo di **€ 950.000,00**;
6) Di dare atto che ogni offerta, presentata dagli operatori economici previsti dall'art. 2 dell'Avviso allegato, **inerente l'acquisizione di servizi relativi ai prodotti turistici**, così come indicati all'art. 7 del medesimo Avviso Pubblico, non può superare il valore massimo di **€ 55.000,00** (IVA inclusa) e che il predetto importo resta suscettibile di riduzione e/o rimodulazione da parte dell'A.RE.T. Pugliapromozione in sede di valutazione;
7) Di dare atto che i servizi in questione saranno acquisiti attraverso la presentazione di offerte che l'A. RE.T. si riserva di valutare secondo le caratteristiche stabilite nell'art. 9 dell'Avviso, previa verifica di ammissibilità giuridico-formale delle istanze pervenute;
8) Di dare mandato al RUP di curarne la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia Pugliapromozione (Sezione amministrazione trasparente), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
9) Di dare mandato all'**Ufficio Bilancio e controllo di gestione** dell'A.RE.T. di **impegnare** l'importo pari ad **€ 950.000,00** a valere sul Capitolo 11053, denominato *"P.O.C. 2014-2020. Parte FESR. Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*" del Bilancio di previsione 2024-2026 per la copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico diretto ad acquisire manifestazione di interesse, finalizzata all'eventuale successivo affidamento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) e/o ai sensi dell'art. 76, co.2, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, sul portale del mercato elettronico Empulia, per l'acquisizione di servizi inerenti i prodotti turistici declinati in: Enogastronomia ed Artigianato; Sport, Natura, Benessere, Mare e nautica; Wedding; Arte e Cultura;
10) Di dare atto che il RUP - Responsabile Unico di Progetto della presente procedura, ex art. 15 del Codice dei Contratti Pubblici, è la Dott.ssa Carmela Antonino, funzionario E.Q. di Pugliapromozione;
11) Di nominare il DEC - Direttore dell'Esecuzione dei Contratti per i successivi eventuali affidamenti, l'Avv. Ottavia Grassi, funzionario E.Q. Responsabile dell'Ufficio Prodotto Turistico;
12) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'A.RE.T., con particolare riferimento al Processo 10 ed al Processo 11);
13) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;
14) Che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.aret.regione.puglia.it, nell'Area Amministrazione Trasparente - Sezione Provvedimenti Amministrativi, secondo quanto previsto dall'Allegato 2 del PTPCT;
    c) viene trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002;
    d) è composto da n. 10 facciate e da n. 28 pagine (n.4 allegati) ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026;
Esercizio finanziario: 2024;

Impegno di spesa n. 450/2024 di € 950.000,00 a valere sul capitolo 11053 del B.P. 2024-2026.

Nome dell'intervento in contabilità:
POC PUGLIA FESR - FSE 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - AVVISO PUBBLICO DIRETTO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, FINALIZZATE ALL'EVENTUALE SUCCESSIVO AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1, LETT. B) E/O AI SENSI DELL'ART. 76, CO.2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, PER INNOVARE E DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PUGLIESE SOSTENENDO LA NASCITA, LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI IN PUGLIA. APPROVAZIONE ATTI E IMPEGNO DI SPESA.
CUP: I59I23001400006.

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario Responsabile E.Q. "Ufficio Bilancio e contabilità"
Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA
La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea, nonché delle Misure previste nel PTPCT dell'A.RE.T. e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Unico di Progetto (RUP)
Dott.ssa Carmela Antonino

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale



AVVISO PUBBLICO "PRODOTTI TURISTICI"

POC PUGLIA FESR - FSE 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - AVVISO PUBBLICO DIRETTO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, FINALIZZATE ALL'EVENTUALE SUCCESSIVO AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1, LETT. B) E/O AI SENSI DELL'ART. 76, CO.2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, PER INNOVARE E DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PUGLIESE SOSTENENDO LA NASCITA, LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI IN PUGLIA".
CUP: I59I23001400006

AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - PUGLIAPROMOZIONE

Sede Legale: P.zza Aldo Moro 33/A - BARI

Direzione generale: Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante - Pad. 172, BARI

Telefono: 080 5821401

PEC: prodottoturisticopp@pec.it

Accesso elettronico alle informazioni:
https://aret.regione.puglia.it/web/trasparenza/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-edegli-enti-aggiudicatori-distintamente

Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.): Dott.ssa Carmela Antonino, Lungomare Starita, n. 4 c/o Fiera del Levante - Pad. 172 BARI, E-mail: c.antonino@aret.regione.puglia.it

Responsabile Ufficio Prodotto Turistico: Avv. Ottavia Grassi, Lungomare Starita, n. 4 c/o Fiera del Levante - Pad. 172 BARI, E-mail: o.grassi@aret.regione.puglia.it

L'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione (di seguito "Amministrazione")

PREMESSO CHE:

- Nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" e del progetto "*Prodotto Turistico*", é previsto l'intervento denominato "*Avviso Pubblico Prodotti Turistici*", ;

- Il succitato intervento "*Avviso Pubblico Prodotti Turistici*", approvato con D.D.G. n. 329 del 22/08/2024, ha la finalità/obiettivo strategico, in continuità con le scelte strategiche del Piano Strategico Puglia365, di promuovere e comunicare una Puglia non stereotipata né generalista, strutturando e realizzando azioni che, mediante lo sviluppo dei diversi "brand di prodotto" possano diventare riconoscibili come "brand territoriali" in Italia e all'estero e siano in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica, tanto da poter parlare di Puglia come "Wedding Destination", "Sport Destination", "Terra del lifestyle e dalle tradizioni enogastronomiche



autentiche e genuine", "Terra della Blue economy" e "Terra di Cultura, Arte, Cinema, Teatro, Tradizioni";

- I nuovi trend del turismo nel 2024 (secondo una ricerca condotta da Booking.com che ha coinvolto più di 27.000 viaggiatori in 33 Paesi) dimostrano che i viaggiatori saranno sempre più attenti alle esperienze di viaggio che vivranno, anche all'insegna della sostenibilità ambientale ed alla ricerca di prodotti turistici capaci di soddisfare esigenze specifiche. Diventa, pertanto, prioritario creare **"esperienze di viaggio autentiche",** comunicate e raccontate in modo chiaro e coinvolgente, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative;

- Alla luce delle attività già realizzate sui Prodotti Turistici nel corso dell'anno 2023, il presente Avviso intende confermare ed accrescere gli obiettivi di internazionalizzazione e di destagionalizzazione dei flussi turistici, tanto da promuovere la Puglia come destinazione turistica attrattiva in qualsiasi mese dell'anno, coinvolgendo un numero di turisti/viaggiatori sempre più ampio e diversificato (position branding);

- Ulteriori obiettivi specifici dell'intervento mirano a potenziare la conoscenza e l'immediata riconoscibilità dei Prodotti Turistici pugliesi attraverso:

  - la nascita e la qualificazione di itinerari, iniziative e manifestazioni, attività esperienziali legate ai prodotti turistici ed alla fruizione del territorio, stimolando la promo-commercializzazione dell'offerta;
  - l'innovazione e la diversificazione dell'offerta turistica, al fine di proporre ai turisti/viaggiatori soluzioni/esperienze/attività nuove ed attrattive in un mercato fortemente competitivo;
  - lo sviluppo dei diversi "*Brand di Prodotto*", anche attraverso un'azione di comunicazione coordinata e coinvolgente, capace di renderli riconoscibili e motivo di viaggio;
  - l'attivazione di processi locali virtuosi che favoriscano la collaborazione tra gli operatori del settore, gli Enti locali e la stessa Regione Puglia;
  - lo sviluppo di un turismo multi-prodotto e pluri-prodotto, con un'attenzione crescente alla sostenibilità con un approccio responsabile che mira a proteggere l'ambiente, preservare le culture locali e sostenere le comunità e l'autenticità dei luoghi.

- In particolare, attraverso il presente Avviso, l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione intende contribuire ad accrescere la *brand image* ed a qualificare la *brand reputation* della Regione Puglia, promuovendo la conoscenza dei Prodotti Turistici del territorio e rendendoli motivi di viaggio, tanto da accrescere l'attrattività del territorio stesso, con la finalità di aumentare l'incoming estero oltre che nazionale, destagionalizzare, arricchire e diversificare l'offerta turistica regionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

l'A.RE.T. Pugliapromozione intende dare seguito al programma strategico regionale Puglia365, coerentemente con la propria mission istituzionale, continuando a dar seguito alle azioni di prodotto turistico già intraprese, partendo dal rafforzamento delle logiche identitarie e di comunità, potenziandole e sviluppandole, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, adeguatezza e proporzionalità dell'azione pubblica, economicità, efficienza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, puntando sulla qualità e l'innovatività dei servizi che veicolano il brand Puglia.



ART. 1
OGGETTO DELL'AVVISO E TARGET DI RIFERIMENTO

Il "Prodotto Turistico", è inteso come un insieme di beni e servizi che, messi a sistema, compongono un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica.

Pertanto il presente avviso ha ad oggetto **l'acquisizione di servizi inerenti i prodotti turistici** declinati in: Enogastronomia ed Artigianato; Sport, Natura, Benessere, Mare e Nautica; Wedding; Arte e Cultura, funzionali alla divulgazione del *brand Puglia* e alla valorizzazione di un'offerta turistica regionale non generalista, diversificata, autentica ed internazionalizzata.

Il **Prodotto eno-gastronomico**, anche nel corso della pandemia, è cresciuto, dimostrando la propria resilienza e diventando un possibile driver per uno sviluppo armonioso e sostenibile dei territori. Si riferisce ad un insieme di esperienze e servizi legati alla scoperta dell'enorme patrimonio culinario ed insieme alla degustazione delle tipicità legate ad un territorio. La ricchezza e la varietà delle produzioni agroalimentari e vitivinicole della nostra Regione costituiscono un ottimo punto di partenza per puntare su uno sviluppo ulteriore del prodotto turistico a tema enogastronomico. L'offerta eno-gastro-turistica pugliese, infatti, si contraddistingue per la genuinità, la spontaneità e l'approccio tradizionale alla produzione e le numerose attività esperienziali realizzabili. La Puglia è la terza meta preferita dai turisti che puntano sulle eccellenze agroalimentari (Cfr. sesto "Rapporto del Turismo Enogastronomico italiano"), Il potenziale turista enogastronomico è considerato un viaggiatore "onnivoro": desidera, infatti, vivere un insieme variegato di esperienze attività all'aria aperta, come passeggiate nei borghi, nei vigneti, negli uliveti secolari o nei luppoleti, partecipare a tour cicloturistici nei territori rurali così come in città alla scoperta delle botteghe storiche e/o luoghi di produzione. Ricerca attraverso il viaggio enogastronomico un migliore equilibrio psico-fisico, guardando con forte interesse anche alle attività di rilassamento – quali corsi di yoga o di pittura nei vigneti, uliveti, etc. – e trattamenti benessere ad esempio a base di vino, birra ed olio da fruire in centri dedicati. Il turismo enogastronomico, pertanto, è strettamente legato al territorio. Fondamentale diventa, quindi, connettere al tema 'enogastronomia' i valori ambientali, culturali, sociali, storico-culturali congiuntamente a quelli produttivi.

Ed in questo senso, il prodotto enogastronomico si inserisce nel contesto di valorizzazione di un intero territorio, essendo una delle più importanti espressioni di valori culturali e identitari e si lega all'**artigianato,** tradizione secolare e risorsa turistica e culturale fondamentale della nostra regione, che ancora oggi vive tra le strade e i vicoli dei centri storici pugliesi, con la presenza di numerose botteghe artigiane di ceramica, cartapesta, ricami, vestri, mosaici, strumenti musicali ecc.

Può includere diverse attività come:

- visite in luoghi di produzione come cantine, vigneti, oleifici, birrifici, aziende agricole ecc, mediante tour guidati volti alla scoperta del processo di produzione legato alla storia di un determinato territorio ed alla degustazione di prodotti tipici locali;
- esperienze culinarie come corsi di cucina, degustazioni di prodotti tipici legati alla dieta mediterranea, cene gourmet, degustazioni a contatto con la natura o abbinate ad esperienze di benessere e relax o alla scoperta di botteghe artigiane;
- Eventi enogastronomici come fiere, festival, incontri di settore, dedicati ai prodotti tipici locali;



- Percorsi enogastronomici ed itinerari turistici misti in grado di contaminare le esperienze tra i diversi prodotti turistici come visite presso luoghi di produzione abbinati a visite presso luoghi di interesse culturale, percorsi bike legati a degustazioni di prodotti tipici, esperienze legate al wellness, al benessere o all'outdoor con esperienze culinarie ecc;ù
- Iniziative e dimostrazioni eno-gastro-turistiche legate all'artigianato artistico.

Il **Prodotto Turistico Sport, Natura e Benessere e più in generale attività di Outdoor** ha un ruolo chiave per incentivare un turismo lento e sostenibile oltre agli innumerevoli risvolti sportivi e può rappresentare uno straordinario mezzo di valorizzazione turistica ed economica dei territori, tanto da poter parlare di Puglia come "Sport Destination". Il Prodotto Turistico Sport si riferisce, dunque, ad un insieme di esperienze e servizi legate allo Sport. La crescente attenzione, a livello nazionale ed internazionale, per un turismo orientato al tema della pratica dello sport e alla scelta di viaggiare per partecipare e/o assistere ad eventi sportivi professionistici e dilettantistici, le caratteristiche climatiche e morfologiche del territorio che rendono favorevole la pratica di differenti tipologie di attività sportive in diverse aree territoriali della Puglia, la naturale propensione della Puglia nel presentarsi come una Destinazione Turistica capace di caratterizzarsi per un "life style" all'insegna del benessere, della natura, della vita all'aria aperta, della cura del corpo e dello spirito nelle diverse accezioni, considerando anche la presenza sul territorio delle terme di Santa Cesarea, Margherita di Savoia e Torre Canne e di numerosi centri benessere specializzati, rappresentano elementi chiave di questa tipologia di prodotto. Anche **l'offerta delle esperienze/attività a carattere Sport, Natura e Benessere**, risulta consistente in termini numerici, e spazia dal trekking all'equitazione, dal surf allo snorkeling, da percorsi bike differenziati ai cammini ed agli itinerari culturali riconosciuti, dalla sola partecipazione alla pratica di attività sportive. In particolare le attività legate al cicloturismo ed ai cammini, sono entrate ormai a pieno titolo nei trend dei nuovi modi di viaggiare, facendo registrare negli ultimi anni una crescita costante: sono sempre più numerose le persone di ogni età interessate a vivere l'esperienza salutare di una vacanza in bicicletta o da percorrere a piedi per riscoprire la bellezza dei paesaggi, l'incanto della natura, i patrimoni architettonici, la storia e le tradizioni dei territori che si attraversano pedalando o mettendosi in cammino.

Relativamente alle **attività legate al mare e alla nautica** in generale, la Puglia con oltre 800 km di coste,è nata come meta turistica balneare ma ad oggi mira ad elaborare una strategia utile a raccogliere azioni e strumenti che integrano le diverse politiche di Blue Economy settoriali, territoriali e delle coste. Il turismo del mare ha garantito alla Puglia nel 2023 un numero di arrivi turistici superiore ai 3 milioni. Questo prodotto si riferisce ad un insieme di esperienze e servizi legati al mare e alle attività nautiche e spazia dal turismo balneare al turismo crocieristico, al turismo nautico e agli sport acquatici. Questo tipo di turismo si riferisce ad un target molto ampio e diversificato.

Questo prodotto può includere diverse attività:

- Eventi sportivi come manifestazioni, workshop, festival, incontri di settore nazionali ed internazionali legati allo sport, al mare ed alla nautica;
- escursioni, attività sportive, itinerari culturali, storici, naturalistici e religiosi, cammini e percorsi cicloturistici;
- Iniziative legate al turismo outdoor e al mare, active & slow ed alla fruizione naturalistica di parchi, siti e patrimoni Unesco, riserve, oasi ecc;
- Attività, percorsi, legati al wellness e al turismo termale;



- Attività di fruizione miste del territorio e del patrimonio naturale e culturale diffuso, capaci di offrire oltre alla pratica di attività sportive anche opportunità di valorizzazione degli attrattori culturali, storici, artistici, religiosi, linguistici, paesaggistici ed enogastronomici.

Il **prodotto turistico arte e cultura** è una forma di viaggio che si basa sull'interesse per la cultura, la storia, l'arte, la gastronomia, l'artigianato e le tradizioni di un luogo e si riferisce ad un insieme di esperienze e servizi che vengono offerte ai turisti. Esso è in crescita a livello globale, ma soprattutto in Europa. Secondo uno studio dell'ISTAT, il turismo culturale in Italia ha registrato oltre 142 milioni di presenze nel 2022, con una predominanza di turisti stranieri (64%). Il viaggio diventa così un'esperienza emozionante, alla ricerca delle ricchezze non solo artistiche e paesaggistiche, ma anche culturali e umane, e un'opportunità per entrare in contatto con l'identità più autentica e profonda di un luogo e dei suoi abitanti, dal punto di vista estetico, emotivo e intellettuale. In tal modo, l'esperienza turistica acquista un valore di conoscenza reciproca per gli ospitanti e i turisti, e favorisce lo sviluppo economico e sociale in modo più continuativo e prolungato nel tempo. Questa nuova tipologia di proposta turistica crea un circolo virtuoso di cooperazione e collaborazione tra i vari operatori e i loro ospiti, i quali si sentono maggiormente coinvolti e interessati ad apprezzare e conoscere le bellezze del territorio, le realtà locali e le sue tradizioni. Le tendenze del turismo culturale oggi nel mondo sono influenzate da diversi fattori, tra cui la tecnologia, la sostenibilità, la personalizzazione e la diversificazione. Alcune delle tendenze emergenti sono:

- viaggi per partecipare a concerti, festival, spettacoli e altri eventi culturali, spesso combinati con altre esperienze locali;
- viaggi per scoprire la gastronomia e l'artigianato locale, sfruttando le piattaforme online e le app per trovare le migliori offerte e recensioni;
- viaggi per vivere appieno una destinazione, immergendosi nella sua cultura, storia e natura, preferendo mezzi di trasporto sostenibili;
- viaggi per esplorare luoghi meno conosciuti e autentici, alla ricerca di avventure e novità spinti dalla voglia di apprendere.

Tuttavia questo prodotto è in continua evoluzione pertanto è caratterizzato da tendenze sempre nuove ed innovative.

Questo tipo di turismo può includere diverse attività come:

- visite a siti storici e culturali come musei, gallerie d'arte, monumenti e siti archeologici,
- eventi, manifestazioni culturali:festival, concerti, spettacoli e mostre;
- esperienze culturali immersive: corsi di cucina locale, laboratori di artigianato e tour guidati che offrono una comprensione più profonda della cultura locale;
- eventi turistici di pregio in grado di rilanciare l'immagine della destinazione turistica e generare impatti sul sistema turistico regionale;
- tradizioni e celebrazioni locali, visite a mercati e botteghe artigiane;
- iniziative di animazione artistico-culturale nei borghi marinari e dell'entroterra, castelli, centri storici, palazzi nobiliari, dimore storiche, masserie, ecc.;

Il **prodotto turistico wedding** rappresenta uno straordinario mezzo di valorizzazione turistica ed economica dei territori. Nel 2023 l'Italia si è confermata tra le mete più ambite del "Destination



Wedding", nel complesso si stima che siano stati oltre 13.600 i **matrimoni di coppie straniere** celebrati in Italia, ma un contributo importante alle imprese della filiera del wedding è dato anche dai **matrimoni delle coppie italiane** che celebrano il loro matrimonio in una regione diversa da quella di residenza. Le presenze turistiche strettamente collegate alle celebrazioni sono state stimate in oltre 2,4 milioni di pernottamenti (+19,5%). Per il 2024 sono emerse nuove tendenze quali:

- i micro matrimoni, che prevedono pochi invitati in modalità intima, le "fughe d'amore", con massimo dieci invitati,
- i Wedding week che prevedono il prolungamento dei festeggiamenti per più giorni;
- i Green Wedding (con menù, spostamenti, e ornamenti rispettosi dell'ambiente);
- i rinnovi della promessa: le coppie che, a distanza di anni, celebrano un secondo matrimonio simbolico;
- i matrimoni in vigna, in costume, nel bosco ecc;
- i Matrimoni nei paesi di origine legati al Turismo delle Radici;
- i Luxury Wedding.

Un evento wedding non ha soltanto un'importante ricaduta economica ma anche un *impact on employment* su una miriade di piccole e grandi imprese. Infatti la celebrazione di un matrimonio (religioso o civile) implica il coinvolgimento di numerose professionalità e di maestranze locali. Oltre alle professionalità classiche di tour operator e agenzia di viaggi, che si occupano insieme alle wedding planner della logistica, c'è il lavoro delle wedding designer, dei make up artist e dei parrucchieri, del flower design, dei maestri di fotografia, dei tecnici della luce, video e suoni. Pertanto, è corretto dire che un matrimonio ha un impatto economico di rilievo, toccando un' intera e diversificata filiera produttiva.

Il destination wedding in Puglia è scelto dalle coppie di tutto il mondo come location ideale per le bellezze naturali e architettoniche del territorio, per la sua cucina, per l' ospitalità dei pugliesi, la professionalità degli agli addetti ai lavori.

Questo prodotto può includere diverse attività come:

- fiere specifiche, BtoB, workshop e incontri di settore nazionali ed internazionali;
- percorsi che qualifichino l'offerta esistente, sviluppando nuove competenze secondo standard riconosciuti a livello nazionale ed internazionale;
- attività legate all'intera filiera del wedding che riflettano l'autenticità e la genuinità del luogo assieme all'alta qualità dei servizi offerti.

L'Azione è finalizzata ad incrementare la riconoscibilità del territorio, a migliorare ed innovare il sistema di accoglienza locale, ad incentivare la sostenibilità, la destagionalizzazione e l'internazionalizzazione ed ad innescare reali e duraturi processi di sviluppo dell'offerta turistica, facilitando la fruizione dell'esperienza-vacanza.

L'A.RE.T. intende, pertanto, sostenere lo sviluppo dei prodotti turistici, come sopra descritti, in grado di rispondere in maniera efficace alle nuove esigenze del mercato turistico e nell'immediato futuro da renderli commercializzabili sui mercati nazionali ed internazionali.

La misura è volta, inoltre, ad incentivare e favorire iniziative finalizzate a valorizzare le sinergie trasversali tra imprese, stakeholder, enti e operatori del territorio, anche in una logica di sistema, in grado di sviluppare un'offerta turistica integrata.



Il presente Avviso intende promuovere la Puglia, i suoi attrattori ed il suo patrimonio materiale ed immateriale, attraverso i diversi prodotti turistici, con la finalità di renderli una componente chiave dell'offerta turistica regionale e di trasformarli da mero elemento accessorio a motivazione principale di viaggio.

In ordine ai target di riferimento, dunque, le iniziative dovranno rivolgersi ad un pubblico regionale, nazionale ed internazionale, stimolando la suggestione del "viaggio di scoperta", incrementandone lo storytelling, passando da una promozione generica ad una promozione specifica e legata a prodotti turistici specifici.

ART. 2
SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti ammessi a partecipare al presente Avviso sono:

- Operatori economici ovvero Società, Società Cooperative, Associazioni, Federazioni (per es. sportive), dotati di Partita Iva e ATI/RTI;
- Soggetti titolari di diritti esclusivi sull'organizzazione degli eventi ex art. 76, comma 2, lett. B) D. Lgs. N.36/2023. Pertanto, costituisce requisito di ammissibilità, per la partecipazione al presente Avviso, la condizione di esclusività ossia la titolarità di diritti esclusivi nella organizzazione di eventi inerenti i prodotti turistici sopra citati. All'uopo gli organizzatori/proponenti devono presentare una specifica autodichiarazione;
- Soggetti/Imprese dell'intermediazione turistica (tour operator/agenzia viaggi);

Si specifica che i Raggruppamenti Temporanei di Imprese (ATI, RTI) dovranno essere costituiti prima della sottoscrizione dell'Atto di Concessione del Finanziamento, con un mandato collettivo irrevocabile in favore del Soggetto capofila. Nei progetti in forma associata, il soggetto capofila dovrà esercitare attività economica principale o secondaria in ambito turistico.

Non sono ammesse a valutazione offerte presentate da soggetti diversi.

Non sono ammessi a presentare offerta gli enti pubblici.

I soggetti proponenti all'atto di presentazione dell'istanza devono possedere **i seguenti requisiti soggettivi a pena di inammissibilità**:

1) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
2) non trovarsi in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
3) non presentare alla data di presentazione dell'Avviso le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del Nucleo di Valutazione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 del Nucleo di Valutazione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 del Nucleo di Valutazione, ove applicabile;
4) non trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., impegnandosi a fornire all'A.RE.T. tutte le informazioni necessarie alla verifica ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 36/2023;



5) non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia o dell'A.Re.T., che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia o dell'A.Re.T.;
6) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
7) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
8) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
9) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
10) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e 8 Versione aggiornata 19.01.2024 ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
11) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
12) non avere commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
13) essere in possesso di esperienza professionale documentabile, idonea all'esecuzione dell'attività progettuale proposta.

Tutti i soggetti partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa dovranno mantenere i requisiti soggettivi sopra indicati per tutta la durata dell'attività progettuale. Nel caso uno o più soggetti partecipanti al raggruppamento perdano i requisiti soggettivi inderogabili di cui al punto precedente, l'A.Re.T., dopo un opportuno contraddittorio, si riserva di dichiarare la decadenza degli stessi dalla partecipazione al raggruppamento e di indicare allo stesso la necessità o meno di un'integrazione e/o sostituzione ai fini della realizzazione dell'attività proposta.

ART. 3
AMBITI, FINALITA' E TIPOLOGIE DELL'OFFERTA

Gli **ambiti di intervento** previsti dal presente Avviso sono i seguenti:

a) Enogastronomia e Artigianato;
b) Sport, Natura, Benessere, Mare e Nautica (outdoor in generale);
c) Arte e cultura;
d) Wedding.

Ai fini del presente Avviso, le offerte presentate potranno riguardare la realizzazione **di servizi così come indicati al successivo art. 7, inerenti i prodotti turistici specificati all'art. 1 del presente Avviso.**



Saranno considerate le offerte capaci di attrarre ed incentivare la domanda turistica, anche in un'ottica di sostenibilità e di destagionalizzazione, collegati ad uno o più ambiti di intervento.

Le offerte presentate devono essere in grado di registrare un interesse regionale ed extraregionale, capace di favorire non soltanto gli arrivi nel territorio pugliese ma anche la presenza presso le strutture ricettive durante l'intero periodo di svolgimento delle attività.

Inoltre, devono essere in grado di ampliare, diversificare, arricchire il ventaglio di attività esistenti sul territorio, attrarre anche nuovi target di turisti e rispondere ai nuovi bisogni di fruizione del pubblico, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, in considerazione degli impatti economici, sociali e ambientali dei servizi previsti, considerando le esigenze dei turisti/visitatori, dell'ambiente e delle comunità ospitanti.

Le offerte presentate devono favorire anche la collaborazione tra soggetti privati, con il coinvolgimento di una molteplicità di attori legati alla filiera turistica (es. strutture ricettive, ristoratori, tour operator, agenzie viaggi, associazioni sportive, guide turistiche, ecc.) e soggetti pubblici (es. Comuni, Province, altri enti), al fine di fornire al turista di prossimità, nazionale ed internazionale, un'offerta "unica", ed "autentica".

La finalità principale del presente avviso è quella di trasformare i prodotti turistici così come declinati all'art. 1, in una **componente chiave dell'offerta turistica regionale** e far sì che da mero elemento accessorio di viaggio diventino una motivazione principale, contribuendo a diffondere l'immagine della Puglia come destinazione enogastronomica, dell'outdoor, terra di arte, borghi e cultura, del *life style* e del ben-essere, della blue-economy e del wedding tourism.

Le offerte presentate, pertanto, devono contraddistinguersi per la loro capacità di generare impatti sul sistema turistico regionale, prevedendo non soltanto l'arrivo del turista/cittadino temporaneo, ma soprattutto la permanenza dello stesso presso le strutture ricettive della regione.

ART. 4
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte possono essere presentate - a pena di non ammissibilità - solo ed esclusivamente tramite format predisposto dall'A.Re.T. (Allegato 1) all'indirizzo pec: prodottoturisticopp@pec.it, entro i seguenti termini:

- **PERIODO A): per le attività/iniziative da realizzarsi nel periodo compreso tra il 01 ottobre 2024 e il 30 novembre 2024, l'offerta dovrà essere inviata dalle ore 09:00 del 02/09/2024 alle ore 23:00 dell'11/09/2024;**
- **PERIODO B): per le attività/iniziative da realizzarsi nel periodo compreso tra il 01 dicembre 2024 e il 31 Marzo 2025, l'offerta dovrà essere inviata dalle ore 09:00 dell'11/09/2024 alle ore 23:00 del 28/10/2024**.

Ciascun soggetto può presentare una sola offerta per tutta la durata del presente Avviso. Qualora l'offerta presentata per il periodo A, non sia ammessa per motivi giuridico-formali oppure non sia ritenuta valida, è possibile partecipare al periodo B con una nuova offerta.

Ai fini della presentazione delle offerte, è fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di:



a)implementare il budget e/o rifinanziare il presente avviso sulla base delle disponibilità dell'ente e/o qualora ciò si renda opportuno in relazione al potenziamento degli obiettivi strategici perseguiti;

b)riaprire i termini di presentazione delle offerte e/o del presente Avviso, anche in caso di accertamento di ulteriori risorse disponibili.

L'Amministrazione provvederà alla pubblicazione dei provvedimenti adottati secondo le medesime modalità di pubblicazione dell'Avviso in oggetto.

ART. 5
DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad un importo di **€ 950.000,00**, a valere sull'Asse VI, Azione 6.8. del POC Puglia 2014-2020.

ART. 6
VALORE DELLE OFFERTE

Ogni offerta, presentate da operatori economici previsti dall'art. 2 del presente Avviso, **inerente all'acquisizione di servizi di prodotti turistici**, non può superare il **valore massimo pari ad € 55.000,00 (IVA Inclusa)** ed è suscettibile di riduzione e/o rimodulazione da parte dell'A.Re.T. Pugliapromozione in sede di valutazione.

Si precisa che rispetto a ciascuna offerta, si terrà conto della rispondenza della stessa alle caratteristiche riportate al successivo Art. 9 del presente Avviso.

ART. 7
SERVIZI OFFERTI

I servizi offerti - riportati nel dettaglio dell'offerta tecnica ed economica - dovranno riferirsi alle prestazioni necessarie a realizzare le attività così come previste dall'art. 1 nell'ambito di ciascun prodotto turistico.

Dovranno essere coerenti e congrui all'ambito, alla finalità e alle tipologie previste dall'art. 3 del presente Avviso e funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati.

A titolo esemplificativo i servizi sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Brandizzazione spazi relativi ad attività settoriali specifiche di prodotto quali ad es. workshop, incontri di settore, fiere e manifestazioni nazionali ed internazionali che si svolgono in Puglia;
2. Brandizzazione e promozione on e off line di experience e tour dedicati verso i luoghi di produzione ad es. cantine, birrifici, aziende agricole, caseifici, azienda olearia e/o frantoio, laboratori artigianali;
3. Brandizzazione e promozione on e off line di *experience miste* ad es. enogastronomia e musica,wine trekking; bike tour legati alla conoscenza dei borghi abbinati ad esperienze enogastronomiche; cammini ed itinerari culturali legati alla conoscenza delle tradizioni e del patrimonio artistico materiale e immateriale ecc.
4. Brandizzazione spazi di eventi e festival legati ai prodotti turistici ad es. festival del vino, del cioccolato, dell'olio, bike festival ecc;



5. Brandizzazione e promozione on e off line di itinerari tematici, tour e/o itinerari misti che uniscano visite a luoghi di interesse culturale con esperienze culinarie, degustazioni, attività sportive e attività legate al benessere psico-fisico (ad es. trekking del gusto, tour in bicicletta nei luoghi di produzione, alla scoperta dei borghi e delle botteghe artigiane);
6. Brandizzazione e promozione on e off line di experience e tour legati alle attività sportive, all'outdoor in generale, al mare e alla nautica, al wellness e al benessere ad es. esperienze legate agli sport acquatici, al prodotto termale, al bike ecc;
7. Brandizzazione e promozione on e off line di itinerari tematici ed esperienze culturali immersive che offrano una comprensione più profonda della cultura locale;
8. Servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi on line e off line come newsletter, banner web, passaggi video-foto su radio/tv e social, manifesti, locandine, brochure, cartelle stampa, flag pubblicitarie, roll up, pannelli pubblicitari ecc;
9. Materiali promozionali, allestimenti brandizzati;
10. Brandizzazione gadget, targhe ecc. finalizzati a premiazioni e riconoscimenti non in denaro;
11. Servizi di supporto alla visita e/o ai tour ad es. Guide turistiche e/o ambientali, transfer, interpretariato ecc. ;
12. Servizi capaci di favorire la contaminazione tra prodotti turistici differenti;
13. Servizi di noleggio attrezzature.

Non sono ammessi, **pertanto, i servizi riconducibili a titolo esemplificativo alle seguenti fattispecie**:

1) Ricettività (pernottamenti);
2) Acquisto di attrezzature o altri beni durevoli;
3) Personale;
4) Consulenze;
5) Assicurazioni.

Le offerte devono prevedere la realizzazione obbligatoria di almeno n**. 4 differenti servizi** previsti dal presente articolo, favorire la partership tra privati e/o tra soggetti privati e soggetti pubblici e contraddistinguersi per la loro capacità di favorire la permanenza del turista/cittadino temporaneo presso le strutture ricettive della nostra regione.

I servizi offerti dagli operatori economici dovranno attenersi all'utilizzo dei loghi forniti da Pugliapromozione, in fase di esecuzione e per tutta la durata delle attività.

ART. 8
PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DOCUMENTAZIONE CORRELATA

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, a pena di inammissibilità, le offerte e le ulteriori/eventuali dichiarazioni allegate alle medesime, redatte in carta libera su carta intestata del soggetto proponente, nonché rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., devono essere debitamente sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore o soggetto munito dei relativi poteri, (in tal caso dovrà essere acclusa all'istanza la relativa procura) e contenere quanto di seguito riportato:



1. Ragione sociale;
2. Indirizzo di residenza/sede legale, recapiti telefonici, e-mail e pec;
3. Partita IVA;
4. Documentazione idonea ad individuare la natura giuridica del richiedente (atto costitutivo, statuto, regolamento, visura camerale);
5. Numero di iscrizione presso il Registro Imprese alla CCIAA territorialmente competente;
6. Copia del documento di identità del legale rappresentante/procuratore/soggetto munito dei relativi poteri, in corso di validità;
7. Dichiarazione attestante che l'organismo richiedente non fa parte dell'articolazione politico-amministrativa di alcun partito, in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, della Legge del 2 maggio 1974, n. 195 e dall'art. 4 della Legge del 18 novembre 1981, n. 659;
8. Copia delle autorizzazioni amministrative, se necessarie per svolgere l'attività o l'iniziativa;
9. Dichiarazione attestante il rispetto, da parte del soggetto proponente, della normativa vigente in materia di regolarità contributiva, sicurezza ed assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando l'A.RE.T. da ogni pretesa;
10. Documentazione attestante la costituzione in ATI o dichiarazione di intenti a costituirsi prima della sottoscrizione dell'atto di concessione, contenente la precisazione che in caso di ATI, costituita o costituenda, tutti i soggetti devono possedere i requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso;
11. Dichiarazione contenente l'elenco di tutti i partner pubblici e/o privati aderenti all' offerta presentata, con particolare riferimento agli operatori turistici (es. strutture ricettive, strutture ristorative, agenzie viaggio, tour operator, ass. guide turistiche), corredata da copia degli accordi di partnership/convenzione.

L'offerta con i relativi allegati, per il tramite del soggetto proponente e quindi dell'impresa capofila in caso di aggregazione, deve essere articolata in **una parte tecnica** e in **una parte economica**, utilizzando il *format* accluso al presente Avviso (**Allegato 1**), nonché sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore o soggetto munito dei relativi poteri, **a pena di inammissibilità**, all'indirizzo pec: prodottoturisticopp@pec.it, entro i termini previsti dall'art. 4 del presente Avviso.

Nello specifico, **l'offerta** oggetto del presente Avviso Pubblico, dovrà essere composta da:

A. **Offerta tecnica**, contenente:

- l'**indicazione dell'ambito di intervento** (come specificato all'Art. 3 del presente Avviso) in cui ricade l'offerta medesima (tipologia di prodotto turistico);
- la **descrizione dell' offerta** finalizzata a riconoscere e rendere fruibili i prodotti turistici pugliesi (mare e nautica, enogastronomia, artigianato sport, natura e benessere, bike, cammini, wedding, arte e cultura), tenendo conto delle attività così come indicata all'art. 1 dell'Avviso divise per prodotto turistico e dei servizi previsti dall'Art. 7 dello stesso Avviso, al fine di fornire al turista di prossimità, nazionale ed internazionale un'offerta "unica", "autentica" e rispettosa di determinati standard qualitativi, aumentando la visibilità del *Brand Puglia*;
- il **programma delle attività, piano operativo e relativo calendario**;
- il **piano di comunicazione on e off line**, con l'indicazione di spazi, strumenti e mezzi;
- il **target** di riferimento;



B. **Offerta economica**, contenente:

1) Prezzo a corpo.

Si precisa, inoltre, che nell'ambito del presente Avviso, le offerte possono essere presentate nei limiti di n. 1 offerta per ciascun soggetto proponente di cui all'Art. 2.

Si specifica, inoltre, che agli operatori economici ammessi alla valutazione di merito, sarà richiesto, ai fini dell'eventuale affidamento dei servizi oggetto del presente Avviso, di autocertificare il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95, D.Lgs. n. 36/2023, attraverso la compilazione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), effettuando l'accesso tramite SPID o attivando la carta servizi: https://www.impresainungiorno.gov.it/sso/go.

Per info:
https://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-la-pacentrale/unioncameredgue.
Per assistenza tecnica su DGUE ONLINE di "Impresa in un giorno", contattare il Call Center al numero 0664892717 (dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00). a.1) Una volta effettuato l'accesso, sarà richiesto all'operatore economico di caricare una DGUE REQUEST. A questo punto occorre utilizzare il file in pdf o xml fornito dalla Stazione Appaltante o pubblicato con l'Avviso Pubblico; a.2) Compilare il DGUE ONLINE nelle parti richieste; a.3) caricare in pdf il DGUE compilato e sottoscriverlo; a.4) Allegare il DGUE completo e firmato unitamente alla documentazione richiesta. In caso di difficoltà nel caricamento dell'XML è possibile utilizzare il seguente link per la creazione del DGUE in formato elettronico e seguire le indicazioni come operatore economico: http://www.base.gov.pt/deucp/filter?lang=i.

L'istanza di partecipazione, costituita da tutta la documentazione di cui all'Art. 8, deve essere presentata, **pena l'inammissibilità** della stessa, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo prodottoturisticopp@pec.it ed avente ad oggetto la seguente dicitura: "**Avviso Pubblico *Prodotti Turistici***".

Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle offerte, faranno fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata dell'Aret Pugliapromozione.

Il soggetto proponente, pertanto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'A.Re.T. Pugliapromozione, controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Saranno considerate **inammissibili** le istanze presentate attraverso differenti modalità e sistemi di trasmissione a quelli sopra precisati.

Si precisa ulteriormente che le offerte, oggetto del presente Avviso, dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente la modulistica editabile (**Allegato 1**), disponibile sul portale istituzionale dell'Aret Pugliapromozione, Amministrazione trasparente, sezione Bandi di Gara e Contratti, Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici.

Le offerte corredate dei relativi allegati possono essere presentate rispettando i termini indicati dalle due finestre temporali previste dall'art. 4 del presente Avviso.



ART. 9
AMMISSIBILITA' E VERIFICA DELLE OFFERTE

Le offerte presentate, saranno sottoposte ad una verifica di idoneità giuridico-formale e ad una verifica tecnica, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria, sulla base della ripartizione per prodotto turistico riportata all'Art. 5.

Le offerte potranno essere approvate qualora rispondenti alle seguenti caratteristiche:

A. **COMPLETEZZA, CHIAREZZA ESPOSITIVA E RISPONDENZA** dell'attività proposta alle finalità ed agli obiettivi dell'Avviso;
B. **COERENZA** del programma delle attività e del piano operativo agli obiettivi dell'Avviso, con particolare riferimento alla corrispondenza fra le caratteristiche dell'attività, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate;
C. **ATTRATTIVITA' TURISTICA** ovvero la capacità delle attività di attrarre nel territorio regionale turisti/cittadini temporanei, in termini non soltanto di arrivi ma anche di presenze, mediante l'attivazione di partnership, sponsorizzazioni, accordi tra soggetti privati (ad es. strutture ricettive, tour operator, agenzie viaggi, ecc.) e/o soggetti pubblici;
D. **QUALITA', UNICITA', INNOVATIVITA', CREATIVITA', ACCESSIBILITA'** dell'attività proposta;
E. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** dell'iniziativa con particolare attenzione all'utilizzo di materiali, strumenti a basso impatto ambientale ed inquinante a supporto della tutela del paesaggio e della biodiversità;
F. **CAPACITA' DI DESTAGIONALIZZARE,** ampliando i motivi di viaggio e incrementando le occasioni di richiamo mediatico verso la destinazione Puglia;
G. **STRATEGIA DI COMUNICAZIONE ON E OFF LINE** ed efficacia degli strumenti declinati nel progetto per promuovere il territorio, raggiungere il maggior numero di utenti e i differenti target di riferimento (ad es. attività e servizi di comunicazione, diffusione mediatica, strumenti ed entità);
H. **CONGRUITA' DELL'OFFERTA ECONOMICA E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA** dell'offerta in riferimento ai risultati da raggiungere.

Sarà favorita la distribuzione territoriale delle iniziative all'interno di ciascuna provincia pugliese.

Il RUP, sulla base delle risultanze delle verifiche relative all' ammissibilità delle offerte, procederà con gli eventuali affidamenti sulla piattaforma del mercato elettronico di EmPulia.

Ai fini dell'affidamento del servizio, gli operatori economici che avranno superato le verifiche giuridico-formali e le verifiche tecniche, dovranno essere in possesso della firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto proponente o procuratore o soggetto munito dei relativi poteri del Soggetto proponente, ed essere registrati sul portale del mercato elettronico Empulia.

La **verifica di ammissibilità giuridico-formale** è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

a. il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione dell'offerta e dei relativi allegati;
b. la completezza e la regolarità formale dell'offerta e dei relativi allegati;
c. il soddisfacimento di quanto richiesto all'Art. 2 del presente Avviso;



d. sottoscrizione digitale dei moduli presenti in fase di presentazione dell'offerta;

Sarà, pertanto, **ritenuta inammissibile**, la documentazione**:**

- presentata da Soggetto proponente privo dei requisiti di cui all'Art. 2 del presente Avviso;
- priva di uno o più documenti richiesti ed indicati all'Art. 8 del presente Avviso;
- presentata attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- presentata al di fuori dei termini definiti all'Art. 4 del presente Avviso;
- presentata in violazione delle prescrizioni definite nel presente Avviso.

Nella verifica della regolarità giuridico-formale, è salva l'applicazione del cosiddetto "soccorso istruttorio", al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il Responsabile di Progetto (RUP), procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine **non superiore a cinque (5) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante/Procuratore o soggetto munito dei relativi poteri del Soggetto proponente, devono essere trasmessi attraverso la medesima modalità di cui all'Art. 8, indicando quale oggetto della PEC: "***Integrazioni e/o chiarimenti, in riscontro alla richiesta formulata in data*** _____". Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quelli indicati all'Art. 8 o trasmessi oltre il termine comunicato, si procederà alla valutazione dell'offerta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

Ai fini della rispondenza agli obiettivi e alle esigenze di promozione, comunicazione e valorizzazione dei prodotti turistici dell'Aret Pugliapromozione, le offerte sono suscettibili di eventuale rimodulazione economica da parte della stessa Agenzia.

Le offerte approvate per ciascun prodotto turistico (art. 3), costituiscono un elenco di offerte di servizi di prodotti turistici che vengono trasmessi dall'Ufficio Prodotto al RUP per la conclusione dell'attività istruttoria e la procedura di affidamento sulla piattaforma del mercato elettronico.

La valutazione delle offerte si conclude, pertanto, ove gli esiti della procedura saranno considerati esaustivi per l'Amministrazione, con procedura di affidamento diretto sul portale del mercato elettronico Empulia, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, oppure con procedura di affidamento per esclusività, sempre sul portale del mercato elettronico Empulia, ex art. 76, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, a favore degli operatori economici individuati, a seguito delle procedure indicate. A seguito dei predetti affidamenti, il Direttore Generale adotta la relativa determina a contrarre.

ART. 10
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI E STIPULA DEL CONTRATTO

I servizi inerenti i prodotti turistici oggetto del presente Avviso, saranno affidati sul portale del mercato elettronico Empulia con le procedure indicate al precedente Art. 9, nei limiti delle offerte ritenute ammissibili e delle risorse finanziarie disponibili.



L'affidamento dei servizi è adeguatamente motivato rispetto alle iniziative proposte, alla qualità dell' offerta, alla congruità dei prezzi e alla rispondenza dell'offerta alle caratteristiche e alle finalità previste dal presente Avviso.

Si precisa che, propedeuticamente alla stipula del contratto, l'Aret Pugliapromozione avvierà i controlli sui requisiti autodichiarati dagli affidatari. Qualora, dopo la stipula, si accertino dichiarazioni false e/o mendaci o vengano meno i requisiti richiesti, si procederà con l'adozione degli opportuni provvedimenti consequenziali.

ART. 11
OBBLIGHI DI PUBBLICITA' ED UTILIZZO DEI LOGHI ISTITUZIONALI

Gli affidatari sono tenuti a realizzare le attività così come approvate, nel rispetto delle procedure previste e assolvendo agli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa attraverso la caratterizzazione con i loghi istituzionali forniti dall' ARET Pugliapromozione, nel rispetto del cromatismo originale e delle proporzioni.

I loghi saranno forniti ai soggetti affidatari in seguito all'approvazione della proposta e devono essere apposti in modo da essere ben visibili su tutto il materiale.

Si precisa che la mancata caratterizzazione di tutti i prodotti di comunicazione e promozione realizzati con i loghi sopra indicati determinerà la risoluzione del contratto con ogni riserva di richieste risarcitorie e di ulteriori azioni legali da parte dell'Agenzia Pugliapromozione.

ART. 12

OBBLIGHI DELL' AFFIDATARIO

Gli affidatari al termine dello svolgimento del servizio, si impegnano a fornire all'Agenzia, prima dell'emissione della fatturazione elettronica, la seguente documentazione:

- Relazione finale dell'attività, contenente la descrizione dei servizi svolti, i risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi, i dati sull'affluenza e sull'indice di gradimento, anche in riferimento alle attività di comunicazione on e off line utilizzate;
- Copia-campione dei prodotti di comunicazione-promozione realizzati;
- Dossier video-fotografico attestante i servizi svolti;
- Pro-forma della fattura o documento contabile.

L'Agenzia Pugliapromozione si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione prodotta.

A seguito della trasmissione del Certificato di Verifica di Conformità del servizio dall'Agenzia, il soggetto proponente trasmetterà fattura digitale tramite SDI (Sistema di Interscambio).

Inoltre, ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture emesse verso le PA devono riportare:

- Denominazione Ente: **Agenzia Regionale del Turismo - Pugliapromozione**
- Codice Univoco Ufficio: **A031W0**
- Nome dell'Ufficio: **UFFICIO PRODOTTO TURISTICO**
- PEC : **prodottoturisticopp@pec.it**



Nonché, per gli stessi, la fattura deve contenere:

- Il codice identificativo di gara (CIG):
- Il codice unico di progetto (CUP): **I59I23001400006**
- La dicitura completa "**Avviso Pubblico Prodotti Turistici - Documento contabile finanziato a valere sul POC Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.8**"
- La dicitura "**IVA scissione dei pagamenti**", ai sensi dell'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, ove previsto in base al regime adottato dal fornitore.

ART. 13
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), si informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente Avviso è ARET Pugliapromozione. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione della presente procedura di selezione, nel rispetto degli obblighi di legge e in esecuzione di misure contrattuali o precontrattuali.

Al termine della procedura, tutti i dati acquisiti e valutati dal RUP saranno conservati nell'archivio dell'ARET Pugliapromozione (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato dai partecipanti al presente Avviso pubblico.

Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati si rinvia alla specifica informativa allegata, redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

L'operatore economico partecipante è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura de qua e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D.Lgs. 196/2003 eventualmente applicabili.

ART. 14
RICHIESTE DI CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo PEC: prodottoturisticopp@pec.it.

Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale dell' Aret al seguente link:

https://aret.regione.puglia.it/web/trasparenza/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente.

ART. 15
PUBBLICITÀ DELL' AVVISO



In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale dell' ARET Pugliapromozione al seguente link:

https://aret.regione.puglia.it/web/trasparenza/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente.

Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente Avviso faranno fede esclusivamente le pubblicazioni nel sito istituzionale.

ART. 16
NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Responsabile Unico di Progetto
Dott.ssa Carmela Antonino

Carmela Antonino
22.08.2024 12:38:59
GMT+02:00

Responsabile dell'Ufficio Prodotto Turistico
Avv. Ottavia Grassi

Il Direttore Generale
Dott. Luca Scandale

SCANDALE
LUCA
22.08.2024
12:53:40
GMT+02:00

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO "PRODOTTI TURISTICI"

POC PUGLIA FESR - FSE 2014-2020 - ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" - AVVISO PUBBLICO DIRETTO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, FINALIZZATE ALL'EVENTUALE SUCCESSIVO AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1, LETT. B) E/O AI SENSI DELL'ART. 76, CO.2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, PER INNOVARE E DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PUGLIESE SOSTENENDO LA NASCITA, LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI IN PUGLIA".

CUP: I59I23001400006

In caso di ATI costituita** l'Allegato 1, l'istanza di partecipazione **corredata dell'atto costitutivo registrato** e le ulteriori dichiarazioni da rendere ai sensi del DPR n. 445/2000, **dovranno essere debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila.

In caso di ATI costituenda**, l'Allegato 1, l'istanza di partecipazione corredata dalla **dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al rappresentante legale della Capofila** e le ulteriori dichiarazioni da rendere ai sensi del DPR n. 445/2000, **dovranno essere debitamente sottoscritte da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda, con indicazione del soggetto capofila e dei soggetti mandanti.

OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA

Il/La proponente (*)[1]: _____

(*specificare ragione sociale o denominazione)*

Rappresentante legale _____

*(specificare rappresentante legale/procuratore o *soggetto munito dei relativi poteri: es. Capofila ATI costituita o costituenda)*

Nato/a a _____ *il* _____ *Codice Fiscale:* _____

Sede legale (Comune, indirizzo):_____

Nr. di telefono:_____

Indirizzo mail: _____ PEC: _____

Codice Fiscale: _____ Partita Iva:_____

[1]

(1*) Si veda Art. 2 dell'Avviso Pubblico "Prodotti Turistici" rubricato "SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ".
(2*) In caso di ATI costituita dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila. In caso di ATI costituenda, da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda.

Nr. Iscrizione Registro Imprese_____CCIAA di:_____

Partner pubblici e/o privati aderenti all' offerta presentata:

_____

_____

_____

_____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, con la presente

ESPRIME IL PROPRIO CONSENSO

ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, all'utilizzo dei propri dati ai fini dell'Avviso Pubblico "*PRODOTTI TURISTICI"* diretto ad acquisire manifestazione di interesse, finalizzate all'eventuale successivo affidamento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) e/o ai sensi dell'Art. 76, comma 2, Lett. B) del D.lgs. n. 36/2023, per innovare e diversificare l'offerta turistica pugliese sostenendo la nascita, lo sviluppo e la qualificazione dei prodotti turistici in Puglia.

CUP: I59I23001490006, per il quale i dati stessi sono prodotti, nonché per gli eventuali adempimenti conseguenti.

INDICAZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO IN CUI RICADE L'OFFERTA MEDESIMA: **(***Cfr. Art. 3 del presente Avviso Pubblico)*
Es. tipologia di prodotto turistico [Arte e cultura; Enogastronomia e Artigianato; Sport, Natura, Benessere, Mare e Nautica (Outdoor in generale), Wedding)] .

PRESENTA LA SEGUENTE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELLA PROPOSTA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INERENTI I PRODOTTI TURISTICI (Declinati In: Enogastronomia Ed Artigianato; Sport, Natura, Benessere, Mare E Nautica; Wedding; Arte E Cultura) *(Cfr. Art. 1 ,Art. 3, Art. 7 Avviso Pubblico)*

(1*) Si veda Art. 2 dell'Avviso Pubblico "Prodotti Turistici" rubricato "SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ".
(2*) In caso di ATI costituita dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila. In caso di ATI costituenda, da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda.

DESCRIZIONE DEI PARTNER PUBBLICI E/O PRIVATI ADERENTI ALL' OFFERTA PRESENTATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI OPERATORI TURISTICI *(Cfr. Art. 8 Avviso Pubblico)*
A titolo meramente esemplificativo: *es. (Strutture Ricettive, Strutture Ristorative, Agenzie Viaggio, Tour Operator, Ass. Guide Turistiche, ecc.)*

(1*) Si veda Art. 2 dell'Avviso Pubblico "Prodotti Turistici" rubricato "SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ".
(2*) In caso di ATI costituita dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila. In caso di ATI costituenda, da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ, PIANO OPERATIVO E RELATIVO CALENDARIO *(Cfr. Art. 8 Avviso Pubblico)*

PIANO DI COMUNICAZIONE ON E OFF LINE *(Cfr. Avviso Pubblico, Art. 8, con l'indicazione di spazi, strumenti e mezzi)*

(1*) Si veda Art. 2 dell'Avviso Pubblico "Prodotti Turistici" rubricato "SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ".
(2*) In caso di ATI costituita dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila. In caso di ATI costituenda, da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda.

TARGET DI RIFERIMENTO *(Cfr. Avviso Pubblico, Art. 8, a cui l'offerta è rivolta)*

(1*) Si veda Art. 2 dell'Avviso Pubblico "Prodotti Turistici" rubricato "SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ".
(2*) In caso di ATI costituita dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila. In caso di ATI costituenda, da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda.

PRESENTA LA SEGUENTE

OFFERTA ECONOMICA

PRODOTTO TURISTICO OFFERTO	PREZZO A CORPO (€ I.V.A. INCLUSA)
	€ 0,00

Luogo e data,

_____

Legale Rappresentante/Procuratore

_____

(Firmato digitalmente[2])

2

(1*) Si veda Art. 2 dell'Avviso Pubblico "Prodotti Turistici" rubricato "SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ".

(2*) In caso di ATI costituita dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila. In caso di ATI costituenda, da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda.

ALLEGATO 2

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "PRODOTTI TURISTICI" - AUTOCERTIFICAZIONI

*(da compilare **obbligatoriamente** in ogni sua parte)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000 E SS.MM.II.
(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia munita di fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore).

Il/La proponente (*):
_____

(*specificare ragione sociale o denominazione)*

Rappresentante legale:
_____

*(specificare rappresentante legale/procuratore o *soggetto munito dei relativi poteri: es. Capofila ATI costituita o costituenda)*

Nato/a a _____ *il* _____

Codice Fiscale: _____

Sede legale (Comune, indirizzo): _____

Nr. di telefono:_____ Indirizzo mail: _ PEC: _____

Codice Fiscale: _____ Partita Iva:_____

Nr. Iscrizione Registro Imprese _____

CCIAA di: _____

CHIEDE

di partecipare ALL'AVVISO PUBBLICO DIRETTO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, FINALIZZATE ALL'EVENTUALE SUCCESSIVO AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1, LETT. B) E/O AI SENSI DELL'ART. 76, CO.2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, PER INNOVARE E DIVERSIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PUGLIESE SOSTENENDO LA NASCITA, LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI IN PUGLIA.

***Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679**:*
Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'A.RE.T. Pugliapromozione, con sede in Bari, Lungomare Starita - pad. 172, prodottoturisticopp@pec.it. Delegato al trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'A.RE.T. Pugliapromozione. I dati richiesti sono trattati, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Reg. UE 2016/679, esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura e per gli adempimenti conseguenti e connessi alla concessione del contributo previsto, sia con strumenti informatici, sia in modalità analogica, dal personale in servizio presso l'amministrazione titolare, individuato e previamente autorizzato. Per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, è possibile scrivere al Direttore Generale dell'A.RE.T. Pugliapromozione. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679. Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito dell'A.RE.T., Sezione Amministrazione Trasparente. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

1 *In caso di ATI costituita dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila. In caso di ATI costituenda, da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda.*

A tal fine,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 75 e 76 del DPR 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità:

1. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
2. non trovarsi in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
3. non presentare alla data di presentazione dell'Avviso le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del Nucleo di Valutazione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 del Nucleo di Valutazione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 del Nucleo di Valutazione, ove applicabile;
4. non trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., impegnandosi a fornire all'A.RE.T. tutte le informazioni necessarie alla verifica ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 36/2023;
5. non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia o dell'A.Re.T., che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia o dell'A.Re.T.;
6. adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
7. risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
8. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
9. essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
10. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e 8 Versione aggiornata 19.01.2024 ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
11. non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
12. non avere commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
13. essere in possesso di esperienza professionale documentabile, idonea all'esecuzione dell'attività progettuale proposta;

***Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679**:*

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'A.RE.T. Pugliapromozione, con sede in Bari, Lungomare Starita - pad. 172, prodottoturisticopp@pec.it. Delegato al trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'A.RE.T. Pugliapromozione. I dati richiesti sono trattati, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Reg. UE 2016/679, esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura e per gli adempimenti conseguenti e connessi alla concessione del contributo previsto, sia con strumenti informatici, sia in modalità analogica, dal personale in servizio presso l'amministrazione titolare, individuato e previamente autorizzato. Per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, è possibile scrivere al Direttore Generale dell'A.RE.T. Pugliapromozione. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679. Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito dell'A.RE.T., Sezione Amministrazione Trasparente. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

1 *In caso di ATI costituita dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila. In caso di ATI costituenda, da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda.*

14. che la copia dello Statuto e/o dell'Atto Costitutivo e/o della visura allegati alla domanda sono aggiornati e conformi agli originali.

SI ALLEGANO:
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente e la visura aggiornata.

Luogo e data _____

Legale Rappresentante/Procuratore

_____
(Firmato digitalmente)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679:
Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'A.RE.T. Pugliapromozione, con sede in Bari, Lungomare Starita - pad. 172, prodottoturisticopp@pec.it. Delegato al trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'A.RE.T. Pugliapromozione. I dati richiesti sono trattati, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Reg. UE 2016/679, esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura e per gli adempimenti conseguenti e connessi alla concessione del contributo previsto, sia con strumenti informatici, sia in modalità analogica, dal personale in servizio presso l'amministrazione titolare, individuato e previamente autorizzato. Per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, è possibile scrivere al Direttore Generale dell'A.RE.T. Pugliapromozione. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679. Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito dell'A.RE.T., Sezione Amministrazione Trasparente. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

1* *In caso di ATI costituita dal legale rappresentante del soggetto individuato quale Capofila. In caso di ATI costituenda, da tutti i legali rappresentanti facenti parti dell'ATI costituenda.*

ALLEGATO 3

AVVISO PUBBLICO "PRODOTTI TURISTICI" - LINEE GUIDA PIANO DI COMUNICAZIONE

L'A.Re.T., nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", in attuazione del Piano Strategico del Turismo "*Puglia365*" e del progetto "*Prodotto Turistico*", sostiene con l'*Avviso Pubblico Prodotti Turistici* iniziative volte a promuovere e comunicare i diversi "brand di prodotto" che, attraverso azioni strutturate, siano in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica.

Secondo quanto previsto dall'"*Avviso Pubblico Prodotti Turistici*", approvato con Determinazione del Direttore Generale del 22.08.2024, n. 329, gli affidatari sono tenuti a rendere noto all'A.Re.T. il piano di comunicazione delle iniziative, per accertare l'integrazione con i fini istituzionali dell'A.Re.T. Inoltre, prima dell'avvio delle iniziative, sono tenuti a coordinare le proprie attività di comunicazione con gli uffici dell'Agenzia, al fine di integrare le proprie azioni con il piano di comunicazione adottato dall'Agenzia stessa.

Nello specifico:

- dovranno iscriversi al DMS PUGLIA, se non già iscritti, compilando tutte le informazioni richieste nel servizio digitale "Gestione dati" (in italiano e in inglese) e, se presente in relazione alla tipologia, anche nel servizio "Promozione e qualificazione": https://lc.cx/IerSLI;
- dovranno inserire le singole attività ed i singoli eventi tramite il servizio digitale "Promuovi eventi e attività" (in italiano e in inglese): https://lc.cx/mDCMui

I soggetti organizzatori, per creare un circuito virtuoso con l'A.Re.T., prima dell'avvio della manifestazione, devono comunicare quali strumenti di comunicazione intendono adottare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- video di presentazione;
- locandine, manifesti, pieghevoli, ecc.;
- pubblicità su carta stampata, radio, tv, redazionali, ecc.;
- piano editoriale dell'evento/attività;

dai quali si evincano la promozione del *brand PUGLIA* e l'hashtag *#weareinPUGLIA*, con l'invito a scaricare l'app Weareinpuglia (che conterrà tutti gli eventi e le attività promosse dall'avviso).

A conclusione delle attività, il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere all'A.Re.T., con relazione finale di sintesi, anche report web e fotografico illustrativo dell'evento svolto, al fine della rendicontazione.

Pugliapromozione contribuirà:

- a supportare gli operatori per l'iscrizione al DMS Puglia e per il caricamento di eventi e attività per la promozione sui canali ufficiali Viaggiareinpuglia.it e app Weareinpuglia;
- a dare risalto alle attività e agli eventi con news, post e newsletter;
- ad accompagnare il piano editoriale e social del servizio;
- alla produzione e alla condivisione multimediale, al fine di ottimizzare e migliorare il patrimonio fotografico e video regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
26.08.2024
12:45:03
GMT+02:00